3 Mobile Video Company

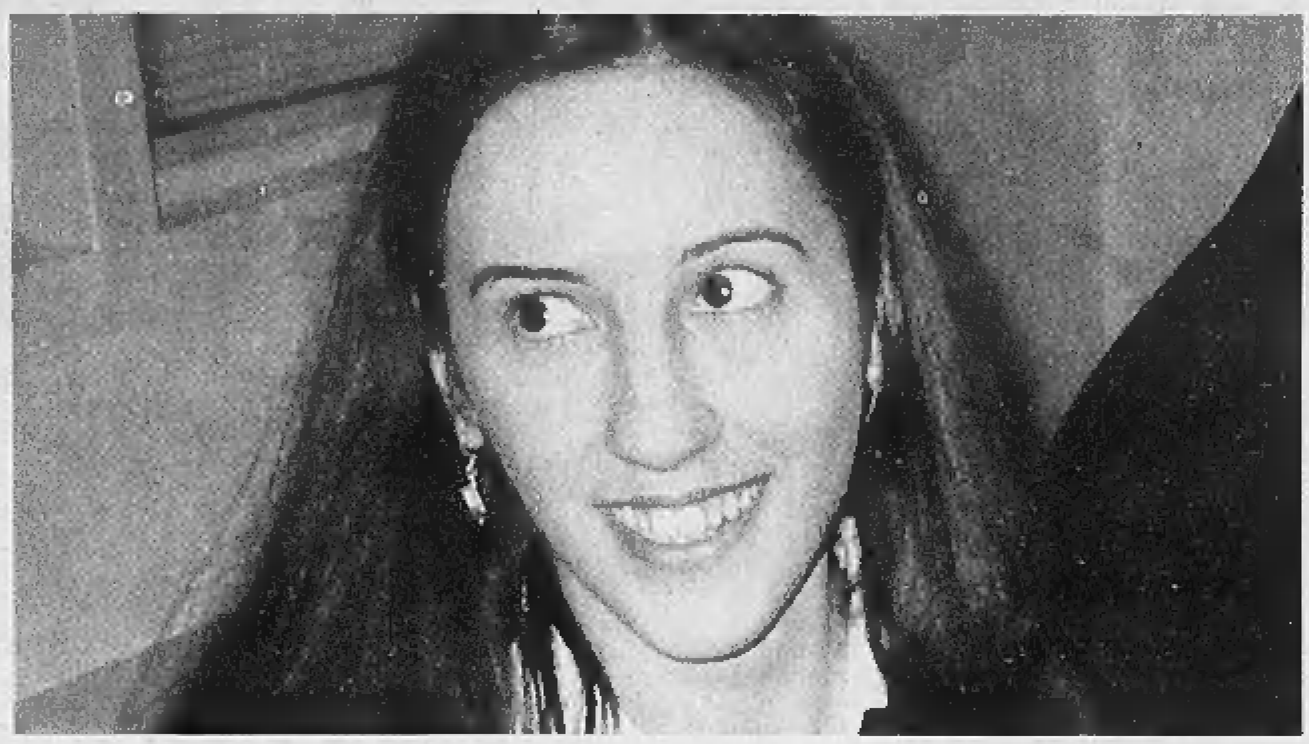
LA STAMPA

3 Mobile Video Company

MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2004. ANNO 138. N. 248. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

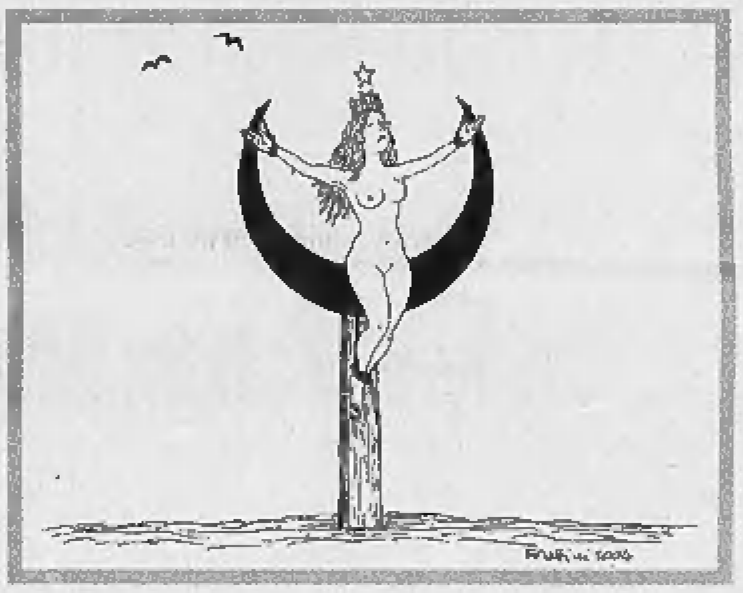
SONO DELL'ASSOCIAZIONE «UN PONTE PER...». NELLE MANI DI UN COMMANDO DI 20 UOMINI ANCHE DUE FUNZIONARI IRACHENI. CIAMPI TELEFONA ALLE FAMIGLIE

Simona Pari, 29 anni, di Rimini, giornalista pubblicista, laureata in Filosofia, segue in Iraq un progetto di istruzione per 35 mila bambini


Simona Torretta, 29 anni, di Roma, laureanda in Antropologia, capo missione in Iraq per l'organizzazione non governativa «Un ponte per...»

Iraq, rapite due pacifiste italiane

Oggi vertice governo-opposizione. Gli imam: liberatele



BAGHDAD. Ora tocca anche alle organizzazioni umanitarie. Ieri a Baghdad un commando ha fatto irruzione nella sede dell'associazione «Un ponte per...» e rapito due volontarie italiane, Simona Pari e Simona Torretta, impegnate in progetti di sostegno alle scuole irachene. Nelle mani dei guerriglieri anche due funzionari iracheni. Berlusconi ha riunito l'unità di crisi e i capi dei servizi segreti, poi ha promosso per oggi un vertice con l'opposizione: «Il governo - dice Palazzo Chigi - è convinto che al terrorismo si risponde con l'unità del Paese». Gli imam iracheni a Milano per l'incontro di Sant'Egidio hanno lanciato un appello ai rapitori: liberatele subito.

Bruzzone, di Robilant, Grignetti, Paci, Poletti Reschia, Rossini, Tamburrino, Tosatti DA PAG. 2 A PAG. 9

I SERVIZI

«CONTRO IL TERRORISMO IL PAESE SIA UNITO»
L'appello dell'esecutivo alla minoranza, che accetta
Stamane Fassino e Franceschini vedranno Berlusconi
Augusto Minzolini e Emanuele Novazio A PAGINA 7

LA LORO MISSIONE: RIFONDARE LA SCUOLA
Curavano programmi di sostegno in 34 istituti
e corsi di formazione per insegnanti elementari
Giuseppe Zaccaria A PAGINA 2

IL «BLOG» DI UNA PACIFISTA IN GUERRA
Nel 2003 Simona Torretta scrisse un diario on-line
per La Stampa Web: «Tutta colpa degli americani»
SERVIZIO A PAGINA 5

UNA BRECCIA NELL'ISLAM

Igor Man

E' d'obbligo non farsi troppe illusioni ma forse una breccia s'è aperta nel muro della galassia islamica. Spontaneamente, per iniziativa del suo presidente, Mohamed Nour Dachan, l'Ucoi (Unione delle Comunità ed Organizzazioni islamiche in Italia): «Liberatele», dice ai sequestratori delle due ragazze del «Ponte per Baghdad». Colpisce il linguaggio dell'Ucoi: più che un appello è una intimazione. La più robusta organizzazione islamica in Italia impiega un linguaggio che esula dalla semantica, diremo post-maomettana. «Chiunque voi siate e quali che siano le motivazioni, lasciate andare Simona Pari e Simona Torretta: subito, senza condizioni». Di più: c'è un primo segnale: i leader religiosi iracheni, a Milano per il dialogo sulla pace che ogni anno la Comunità di Sant'Egidio propone nel solco della preghiera ecumenica di Assisi (1986) voluta dal Papa, hanno, anche loro, esortato i rapitori delle ragazze a liberarle subito senza condizioni. Così come il povero Baldoni, fors'anche più di lui, le due si sono sempre spese «per la causa dell'Iraq» invaso dagli americani.

Il sequestro delle due coraggiose idealiste conferma tuttavia il sospetto che i rapitori somiglino ai carnefici di Baldoni. Lui e queste due animose figliole combattevano contro i mulini a vento davvero: s'è visto ieri e di nuovo oggi come gli armati che catturano alla cieca chiunque non sia musulmano siano degli sprovveduti, vivano ai margini d'una grande tragedia, peschino nel torbido senza sapere quel che si fanno.

Ci fa tremare il fatto che agiscano per contagio, stravolti dall'anarchia, dall'odio, gonfi di presunzione, intossicati da un mostruoso complesso di inferiorità. Riusciranno a cogliere l'alta valenza etico-politica dei messaggi dell'Ucoi, dell'intimazione dei religiosi iracheni, della dura reprimenda di Ahmad al Tayyb, l'insigne rettore di Al-Azhar?

E qui va detto come non sia forse corretto parlare di «islám moderato»: l'islám, come il cristianesimo e l'ebraismo - le tre religioni monoteiste - è *naturaliter* «moderato» perché la matrice dell'islám è la tolleranza. L'eccezione sono i rapitori, simili ai talebani: paranoici, ignoranti manipolatori del Corano.

Se il popolo dell'islám, un miliardo e passa di anime, vuol affermarsi per quel che è, nel nome del Dio unico si affretti a prosciugar lo stagno turpe in cui nuotano presunti patrioti «resistenti». Contro il fanatismo dei bruti «che non sanno», non risolverebbe nemmeno l'atomica. Solo *al Quran*, la Parola, può sconfiggerli, tocca dunque all'islám espellere il corpo estraneo del fanatismo, dell'ignoranza assassina.

LE IMMAGINI CHOC DIFFUSE DALLA TELEVISIONE RUSSA «NTV». A MOSCA MIGLIAIA SFILANO IN PIAZZA

Video dei terroristi nella scuola dell'orrore

Girato dai guerriglieri ceceni: bambini-ostaggio con le mani sulla testa, bombe e sangue

INTERVISTA

PUTIN: NON DIALOGO CON CHI UCCIDE I BIMBI
«L'Occidente inviterebbe Bin Laden a trattare alla Nato per ottenere la pace?»
Daniel Vernet A PAGINA 10

Una delle terribili immagini girate nella scuola

MOSCA. Ecco le immagini dalla scuola del terrore a Beslan. Le hanno girate i guerriglieri ceceni: un minuto e mezzo di un filmato choc messo in onda ieri sera dalla televisione russa Ntv. L'emittente non ha spiegato come sia entrata in possesso di questo video. Le riprese sono disturbate, la videocamera si muove velocemente e a scatti. Si vedono i terroristi incappucciati, centinaia di ostaggi seduti con le mani sulla testa e soprattutto numerose cariche di esplosivo collegate tra loro da fili. Sul pavimento della palestra c'è anche una lunga scia di sangue e un lanciarazzi. Incorniciata da una porta, una donna del commando velata e interamente vestita di nero. Ostaggi e sequestratori sembrano relativamente calmi. **Longo e Zafesova** A PAGINA 11

BR

LA BANELLI: «GALESI SPARÒ A BIAGI E D'ANTONA»
La brigatista pentita «Nel commando c'ero anch'io con la Lioce Ho fatto la staffetta»
Vincenzo Tessandori A PAGINA 15

TERRORIZZATI DALLE DONNE

Pierluigi Battista

IL rapimento delle due italiane a Baghdad dimostra ancora una volta *lo stretto legame tra il terrorismo* fondamentalista e il terrore della donna. Nel mirino del jihad globale si ammassano oramai bersagli di ogni genere, senza distinzione di sesso, di età, di religione, di ideologia, di mestiere: buddhisti nepalesi e bambini dell'Ossezia, guardie del corpo e free-lance, cittadini americani e francesi ambigui col regime saddamita, avventori ebrei di una pizzeria di Gerusalemme e cristiani del Pakistan, soldati armati e volontari pacifisti, edonisti nelle discoteche di Bali e musulmani squartati dai banditi di Moqtada Al Sadr. Tutti infedeli, collaborazionisti, «nemici oggettivi», degni di essere annientati nella guerra santa contro il Grande Satana. Ma le donne svolgono un ruolo cruciale in questa cruenta guerra dei simboli. E' sulle donne che si addensa un'atmosfera ultimativa, il segno di un conflitto culturale ed esistenziale dal carattere unico ed inedito nelle guerre sinora conosciute.

L'emblema della guerra in Afghanistan è stato il burqa, il sudario destinato ad annullare ogni forma e dignità di sé nelle donne sottomesse al fondamentalismo talebano. E' sul velo proibito per legge delle ragazze islamiche che in Francia si sono accesi i fuochi di un temuto «scontro di civiltà». E' sulla segregazione delle donne che si snoda la vicenda di un libro come «Leggere Lolita a Teheran» di Azar Nafisi, l'inabissarsi nel gorgo concentrazionario sottoposto al controllo dei barbuti guardiani della fede la cui umiliazione del corpo femminile diventa il primo articolo del credo integralista. E' una donna iraniana, Shirin Ebadi, combattiva paladina dei diritti umani, ad essere insignita del premio Nobel. E poi le immagini delle adultere lapidate, delle ragazze condannate a morte, delle donne sequestrate la cui sparizione dalla scena pubblica viene addirittura contrabbandata come una forma di rispetto per l'identità femminile, mentre è proprio nella condizione della donna in Occidente che il fanatismo misogino individua il germe della corruzione. E' facile immaginare che le due volontarie rapite a Baghdad, tutt'altro che tenere con l'ideologia occidentalista, non abbiano affatto in simpatia un modello di donna svilito dalla «mercificazione». Ma sono donne attive, impegnate, orgogliose di sé. E questo basta per scatenare la fobia distruttiva dei terroristi terrorizzati dalle donne.

TRENITALIA

Minuetto.
Sui treni regionali
si cambia musica

Si parte!

Giovedì 9 settembre 2004
Torino, Stazione Porta Nuova

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Protetti o rimpatriati

IL ratto delle Simone ha provocato una prevedibile cascata di lacrime di coccodrillo. La realtà è che già all'indomani del sequestro del povero Baldoni si sarebbe dovuto affrontare e risolvere il problema della protezione dei nostri connazionali che lavorano in Iraq. In una terra libanizzata da una guerriglia per bande, non si può fingere di non sapere che un occidentale senza scorta militare è come una fuoriserie senza antifurto: un'attrazione irresistibile per i criminali. E' pazzesco che davanti all'ufficio delle ragazze, sfiorato nei giorni scorsi da un missile che adesso assomiglia a un avvertimento, ieri fossero di guardia soltanto due poveracci meno armati di un vigile urbano.

Deve poi finire questo ambiguo gioco delle parti per cui i volontari sono (e si sentono) cittadini del mondo, ma ritornano a essere figli del loro paese d'origine quando vengono sequestrati da chi proprio di quell'origine intende servirsi come merce di scambio e di paura, sottoponendo una nazione intera all'angoscia del ricatto. Un governo adulto, tollerante ma non menefreghista, e degno della serena compostezza manifestata dai genitori delle due Simone, è chiamato ad assumersi la responsabilità di ogni cittadino italiano che si trovi in Iraq a qualunque titolo e sotto qualsiasi bandiera. Proteggendo al meglio quelli che può, persino contro la loro volontà. E rimpatriando tutti gli altri.

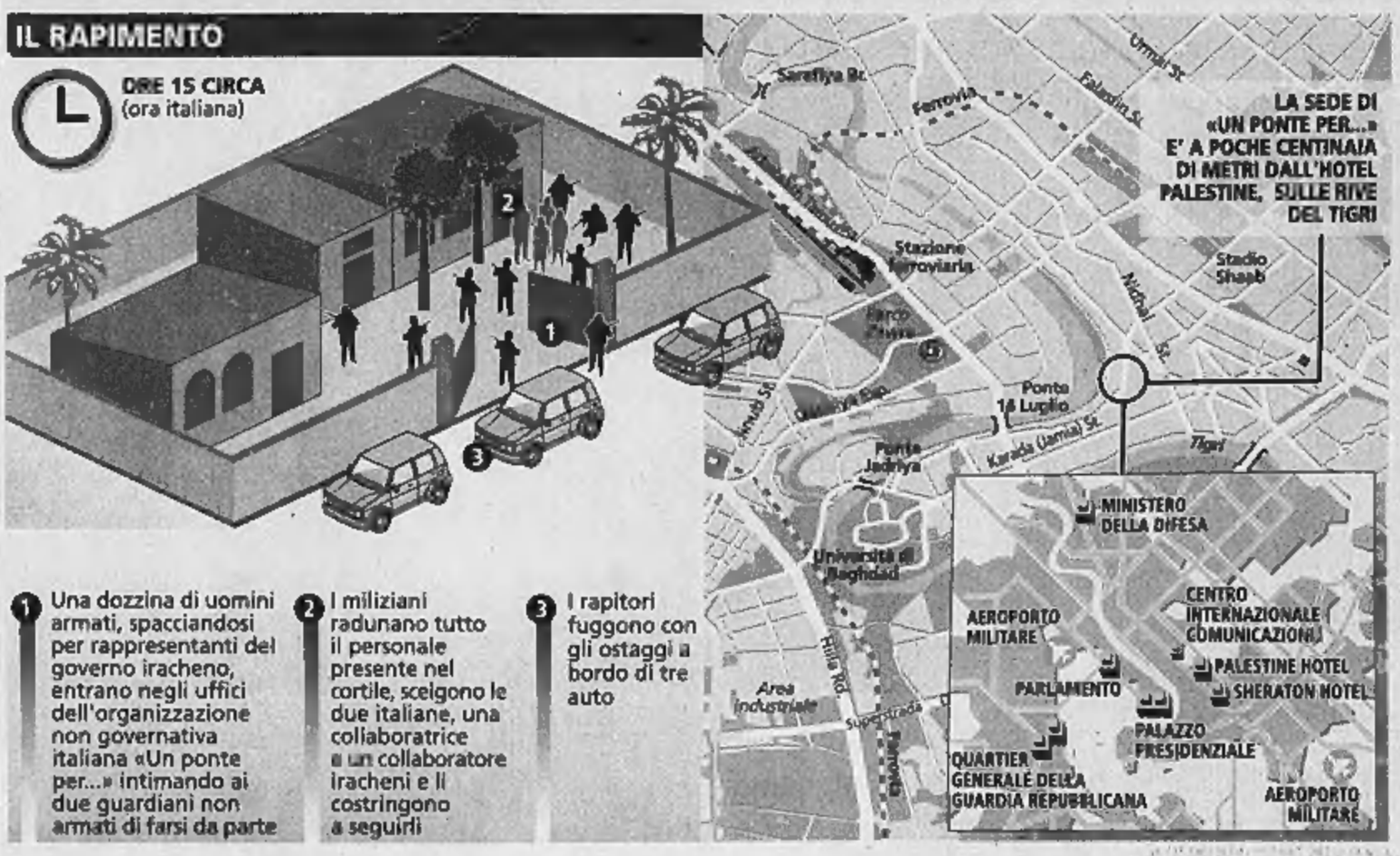
prestito dipendenti
a tempo indeterminato
Statali, Pubblici, Forze Armate, SPA, SRL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.
da 3.000 euro
a 30.000 euro
rimborsabili da 3 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
800-929291
FORUS
www.forusfin.it

9 771122 176003 40908

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

I banditi indossavano tutti divise verde oliva di tipo militare
e apparivano perfettamente organizzati: l'operazione non è durata più di 5 minuti

IL SEQUESTRO



Un capannello di persone davanti alla sede di «Un ponte per ...» a Baghdad

IL GRUPPO HA PRESO ANCHE UNA TERZA DONNA E UN INGEGNERE, ENTRAMBI IRACHENI

Rapite in ufficio nel cuore di Baghdad

Un commando superarmato ha portato via le due italiane

BAGHDAD

Due donne italiane, Simona Torretta e Simona Pari, di «Un ponte per...» sono state sequestrate ieri a Baghdad da un commando armato che le ha portate via dagli uffici dell'organizzazione non governativa insieme ad altri due operatori umanitari iracheni, un ingegnere ed una donna, tutti impegnati a lavorare nel sociale e ad aiutare la popolazione.

Le due Simona hanno entrambe 29 anni: Torretta, romana è responsabile dell'organizzazione, mentre Pari, di Rimini, è una coordinatrice di progetto. I due rapiti iracheni sono Raad Ali Aziz e Mahnaz Bassam.

Una dozzina gli uomini arrivati su tre fuoristrada, armati di «Ak-47» e pistole con silenziatori, con divise verde oliva di taglio militare, che hanno fatto irruzione intorno alle 17 ora locale (le 15 in Italia) - ora di scarso traffico nel pieno centro di Baghdad - nella sede dell'organizzazione, dopo aver intimato ai due guardiani non armati di farsi da parte. La tv araba al Jazeera - che ha dato in anteprima la notizia del sequestro - ha riferito che il gruppo, perfettamente organizzati, ha costretto tutti a radunarsi nel cortile, sostenendo di «parlare a nome del governo iracheno citando il premier Iyad Allawi». Secondo il portavoce della Ong invece il commando si è definito «gruppo islamico».

Pochi attimi, poi hanno scelto le tre donne e l'uomo e li hanno costretti a seguirli fuori. La fuga, sotto gli occhi di numerosi testimoni che hanno parlato di fucili «strani e terrificanti», è avvenuta a bordo di tre veicoli. In tutto l'operazione è stata rapidissima, non più di 5 minuti. Secondo testimoni, la donna irachena ha fatto resistenza ed è stata afferrata per il velo, che si è strappato, trascinata e scaraventata in una delle auto. Un altro iracheno sarebbe riuscito a sfuggire ai rapitori da un terrazzo adiacente.

Mahnaz Bassam lavora per un'altra organizzazione non governativa, Intersos, mentre anche l'ingegnere iracheno fa parte dello staff di «Un ponte per...». Simona Pari e Simona Torretta erano le uniche italiane presenti nell'ufficio di Baghdad al momento dell'irruzione. Un terzo volontario italiano era rientrato il giorno precedente in Italia.

> Fino a ieri sera, nessuna rivendicazione
> Almeno 12 uomini arrivati su tre fuoristrada imbracciavano mitra e pistole con silenziatori
> La volontaria irachena ha fatto resistenza ma hanno caricato anche lei con la forza su un'auto

«Non sappiamo chi sono, speriamo non siano terroristi. Speriamo in un sequestro lampo», ha detto il portavoce di «Un ponte per...» Lello Rienzo. Mentre nelle abitazioni delle due donne è cominciata una drammatica attesa.

Alla luce dell'inspiegabile sequestro di ieri assume altra luce un episodio avvenuto meno di una settimana fa e che era stato considerato casuale. Il 2 settembre, una granata era caduta nel cortile di fronte alla palazzina dove hanno sede le Ong italiane a Baghdad (compresa «Un ponte per...») provocando soltanto lievi danni all'edificio, mentre un'altra granata è rimasta inesplosa nei pressi dell'ospedale che si trova a due passi dalla palazzina. Le organizzazioni di volontariato avevano emesso una nota comune nella quale spiegavano che l'attacco «non era diretto assolutamente a colpire gli uffici delle organizzazioni italiane».

«Un ponte per.., Intersos e Ics - affermava anche il comunicato - continueranno con serenità il lavoro nel Paese, prestando come sempre la massima attenzione per la sicurezza degli operatori italiani e iracheni». «Siamo in Iraq da molto tempo - aveva affermato la direttrice di Ics, Rosita Viola - e abbiamo vissuto momenti difficili, ma non abbiamo mai ricevuto minacce o segnali che facessero intendere che fossimo sgraditi agli interlocutori con i quali lavoriamo». Sulla porta della villetta-ufficio dell'organizzazione - che si trova in piazzetta Al Andalos, nel centralissimo quartiere Al Wushda - un cartello bianco e rosso indica che lì sono proibite le armi. «Avevo chiesto a Simona Pari perché non avessero una vigilanza armata - racconta Ahmed Mustafa, un interprete locale -, ma lei mi ha risposto che la loro è un'organizzazione umanitaria, e che le armi le detestano». Al piano terra della palazzina abita una famiglia di religione cristiana, al secondo piano ci sono gli uffici di Simona Pari e Simona Torretta: scrivanie, computer, mappe alle pareti e le foto delle tante attività umanitarie promosse dalla loro organizzazione. (e. st.)

L'IMPEGNO DELLE DUE RAGAZZE NEL PAESE IN GUERRA

Una missione: rifondare la scuola per i bambini dell'Iraq che verrà

Erano convinte che nessuna persona ragionevole potesse far loro del male

le storie

Giuseppe Zaccaria

DUE ragazze tostissime, «le Simone», una passionale e l'altra razionale, una coppia talmente bene assortita da parere estratta da una sceneggiatura. Una è bruna, piccoletta, dai tratti latini e qualche tempo fa ci raccontava di sentirsi a casa più a Baghdad che a Centocelle, dove è nata e di cui si porta dietro l'accento greve e un tratto un po' rude. L'altra ha i capelli tinti di rosso, è esile ed elegante e più «politica» dell'amica, di cui in parte subisce il piglio ma in parte riesce a governare le reazioni.

A una qualsiasi organizzazione umanitaria sarebbe stato difficile essere meglio rappresentata nel martoriato Iraq che e le due ragazze, soprattutto «Simona uno», la romana, erano calate talmente nel loro lavoro da dimenticare i rischi, anzi convincersi fino in fondo che nessun iracheno ragionevole avrebbe potuto toccarle. «Un Ponte per...» lavora a Baghdad da anni, «Simona uno» era rimasta in città per tutto il periodo della guerra respingendo ripetuti inviti all'evacuazione, «Simona due» l'aveva raggiunta a conflitto appena esaurito ed entrambe rientravano in Italia solo per periodi brevissimi e solo quando lo ritenevano davvero indispensabile.

Durante tutto l'arco della guerra la romana aveva accettato soltanto un tipo di aiuto dalle autorità italiane, la possibilità di piazzare un telefono satellitare in uno degli appartamenti dell'ambasciata. L'aveva fatto solo per precauzione, gli uomini di Saddam avrebbero potuto sequestrarlo nella sede dell'organizzazione, così tutte le mattine quella ragazza simpatica e un po' trasandata, sempre in pantaloni, sandali e magliettacce stinte bussava alla nostra rappresentanza diplomatica per chiamare la sede di Roma, comunicare quanto accadeva, prendere istruzioni e ripartire.

In quel periodo girava spesso in taxi, diceva che l'autista aveva paura e non le pareva giusto esporlo a rischi di ritorsioni da parte dei saddamisti. «Simona due» invece era giunta a Baghdad in una fase in cui le cose cominciavano rapidamente a peggiorare, avrebbe dovuto restarci solo pochi giorni per la valutazione di un programma, era rimasta coinvolta dalla situazione generale e dalla passione della collega. Lei però metteva maggiore cura negli spostamenti pure senza farsene un'ossessione, e ogni tanto riusciva mentalmente a «staccare».

Se la Simona romana non si vedeva mai, la Simona riminese nello scorso luglio qualche volta comparve di prima mattina nella piscina dell'albergo «Palestine» per una nuotata, quattro chiacchiere ed un po' di sana public relations. Una di quelle mattine, una lunga chiacchierata sulla situazione complessiva lasciò a chi scrive la sensazione - non dimostrabile, eppure netta - che «Simona due» fosse stata incaricata anche di controllare in qualche modo «Simona uno» nel senso di contenerne la generosità e le bizze, smussando certe asprezze nel carattere dell'amica.

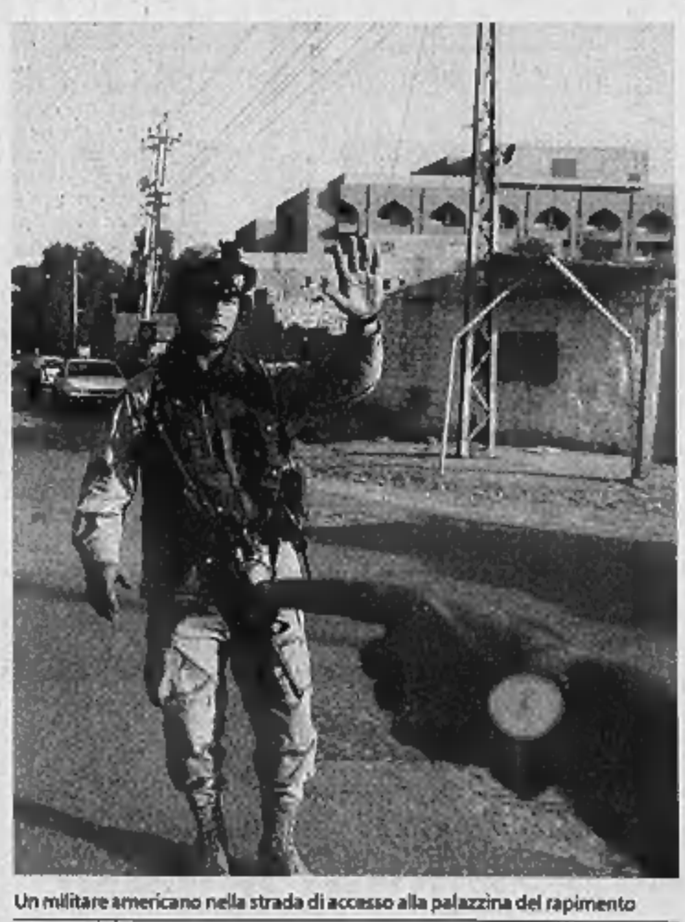
Perché le due sono grandi amiche, su questo non c'è dubbio. Non è frequente che una somma di responsabilità così grande ricada su due ragazze, incaricate nello stesso tempo di organizzare l'attività di «Un Ponte per...» e di tenere assieme gli uffici di «Intersos» e dell'«Ics», e in questo lavoro «le Simone» sono sempre riuscite a marciare in perfetto accordo nonostante la diversità dei caratteri. I contatti sono sempre stati numerosissimi: in parte le vecchie autorità scolastiche nominate dal «Baath», in parte le nuove, rappresentanti del governo Allawi ma anche uomini di estrazione diversa e più misteriosa: oggi a Baghdad è sempre molto difficile capire con chi si ha a che fare.

Non si è mai saputo quale delle due Simone (ma probabilmente la «uno») avesse avuto più voce in capitolo nella scelta nella sede. La villa dalla quale le ragazze sono state prelevate è semicentrale ma nello stesso tempo isolata, è a dieci minuti dal «Palestine» però non gode di alcuna protezione, sorge in una piccola traversa del quartiere di Haiy al-Wahda a breve distanza da Kharrada, non è lontana dell'ospedale oftalmico ma praticamente anche al centro del nulla, ai margini di un ex quartiere residenziale devastato dalla guerra e desertificato da quanto accaduto poi.

Eppure quella povera fortezza Bastiani del volontariato era divenuta assieme ridotta, quartiere generale di poche persone estimate e albergo: si lavorava al piano terra e si dormiva di sopra, nel giardino spelacchiato uno scivolo per bambini a ricordare la vocazione di «Un ponte per...». Programmi di sostegno in 34 scuole fra Baghdad e Bassora, corsi di formazione per insegnanti elementari, perfino lezioni sui diritti dei bambini, un lavoro ostinatamente proteso al futuro in un Iraq dove sempre più gente pare rifiutarlo.

In una città in cui qualsiasi occidentale gira ormai con le scorte, «le Simone» hanno sempre continuato a muoversi con sicurezza, a volte con l'assistenza di autisti e più spesso senza. Simona Torretta parla piuttosto bene l'arabo, coi i tratti che ha, gli orecchini che indossa e un velo in testa può anche farsi passare per irachena, anche se a Bagdad ormai la conoscono in molti; Simona Pari è più vistosa, per lei spostarsi da sola è sempre stato più complicato.

Adesso tutto sta a vedere di quale delirio «islamico» si ammanterà il gruppo che le ha sequestrate, che quasi certamente punta soprattutto a un riscatto, e quali folli accuse potranno essere collegate al lavoro che «le Simone» compivano nel campo dell'istruzione, certo non rigidamente conforme alle regole coraniche. Le due ragazze hanno sempre avuto contatti e non hanno mai temuto violenze da parte di integralisti o guerriglieri: al contrario, quando cinque giorni fa una granata aveva colpito il muretto della villa si erano preoccupate non della propria sorte, ma dell'effetto che la notizia avrebbe potuto provocare. Nel comunicato fatto giungere a qualche giornale e alla tv chiedevano «di non divulgare false notizie e non alimentare speculazioni sulla vicenda, soprattutto per il bene degli operatori e degli utenti del progetto attualmente in corso».


Un militare americano nella strada di accesso alla palazzina del rapimento

CENTINAIA DI FERITI

Scontri a Sadr City e Falluja: 140 morti

■ BAGHDAD. A Sadr City, il più importante quartiere sciita di Baghdad, e a Falluja, roccaforte sunnita, sono avvenute ieri due durissime battaglie, in cui sono morti, secondo fonti Usa, 140 iracheni, 100 a Falluja, 40 a Baghdad, e almeno sei soldati americani. Centinaia i feriti. Le due parti si sono rimpallate la responsabilità. Per quanto riguarda Baghad, l'Esercito Usa, ha accusato i miliziani di aver attaccato le pattuglie americane, impegnate in operazioni di routine. Gli ha risposto il portavoce di al Sadr a Baghdad, lo sceicco Raed al Kadhim, accusando gli americani di aver condotto un rastrellamento.

Due persone diverse accomunate dalla passione e dall'impegno, curiose del mondo e della vita
Da tempo avevano deciso che stare a guardare non basta e che occorre sempre mettersi in gioco

LE RAGAZZE

SIMONA & SIMONA combattenti per la pace

Carla Reschia

UN anno fa, a maggio, a guerra appena finita, avevo incontrato Simona Torretta a Baghdad. Il suo ventottesimo compleanno l'aveva festeggiato lì, nel Paese che ormai sentiva un po' suo, nella villetta che fa da casa e da ufficio nel quartiere di Hay-al-wahda, dove ieri è stata incomprensibilmente rapita. Niente torte nè brindisi, solo qualche scatoletta e un po'di frutta: l'unico cibo possibile con la luce elettrica a intermittenza e il sistema idrico distrutto. Ma Simona, romana, laureanda in antropologia (tesi sull'Iraq, ovviamente), non avrebbe voluto trovarsi da nessuna altra parte. C'era rimasta anche sotto i bombardamenti a cercare testardamente, fra un posto di blocco e un coprifuoco, di proseguire la sua routine quotidiana fitta di colloqui, visite a sopralluoghi a ospedali, case, istituti e uffici. Stava studiando l'arabo, «per parlare direttamente con le persone».

In Iraq, mi raccontava durante un lungo viaggio in jeep alla volta di Bassora, dove in quei giorni «Un ponte per...» stava avviando un servizio di trasporto di acqua potabile per la popolazione dei villaggi, c'era stata per la prima volta nel '94, al Festival di Babilonia, che ai tempi di Saddam riuniva in un fintissimo anfiteatro ricostruito di fianco alle rovine della città gruppi musicali da tutto l'Oriente ma anche da Paesi europei, Italia compresa. «Un colpo di fulmine», lo definiva, raccontando come si fosse subito sentita fra amici, malgrado l'embargo che impoveriva la gente e il senso di esclusione di un Paese prigioniero di una dittatura e messo in quarantena dall'Occidente. Così quando nel '96 aveva «scoperto» l'associazione Un ponte per.., nata nel 1991, subito dopo la prima Guerra del Golfo per ajutare le vittime civili - del conflitto, prima, e dell'embargo, poi – non aveva perso tempo: «Mi sono presentata e ho chiesto che cosa potevo fare. E' stato un impulso emotivo, mi sentivo in pena per la situazione degli iracheni, volevo aiutarli».

Nell'agosto'98 la prima missione sul campo: tre mesi, fino a novembre, per elaborare una valutazione sullo stato delle biblioteche delle Università irachene, impoverite dall'embargo e dalla conseguente mancanza di aggiornamento. Il progetto Assurbanipal, a cui è molto legata. «Nato per favorire scambi e donazioni di testi con gli atenei italiani e rompere l'isolamento forzato dei docenti iracheni, particolarmente grave e pericoloso in alcuni settori come, ad esempio, quello medico e scientifico». Una breve sosta in Italia poi di nuovo a Baghdad, fino al febbraio '99, con tanto di «battesimo del fuoco», quattro giorni di bombardamenti americani sulla città. Dopo ci sono state diverse altre missioni, tutte legate al progetto Assurbanipal: Simona ha accompagnato delegazioni delle università di Chieti e di Pavia a seguito con quest'ultima un'iniziativa per un accordo di cooperazione nei campi dell'oncologia e dell'ematologia. Un intenso lavoro di scambio che è proseguito nel tempo e aveva permesso ad alcuni medici iracheni di seguire corsi di perfezionamento in Italia e di creare legami di cooperazione con gli atenei di Baghdad, Bassora e Mosul e quelli di Genova, Padova, Roma La Sapienza, Viterbo, Bologna e l'istituto universitario suor Orsola Benincasa di Napoli.

Poi l'anno scorso il salto di qualità, la decisione di passare in Iraq non più qualche mese all'anno ma un periodo continuativo, con un impegno a tutto campo per l'associazione. «Ero a Baghdad a gennaio, poi ci sono tornata a marzo e non mi sono più mossa. Durante la guerra era necessario garantire la presenza dell'associazione per gestire l'emergenza, assicurare la continuità dei progetti e dimostrare che non li avevamo abbandonati. Ora ci sono tutte le iniziative del dopoguerra da avviare e proseguire, centinaia di contatti da tenere e migliorare, problemi da risolvere. E' un'emergenza, adesso più che mai, perché è in gioco il futuro di questo Paese».

Dell'Iraq le piaceva tutto. Dal finestrino della jeep indicava la vegetazione rigogliosa del Sud, i canali fitti di palme, «Guarda, non fanno pensare che qui davvero ci fosse il paradiso terrestre?». Intendeva restarci, e a lungo: «Sono molti aperti diversi campi d'intervento che desidero e devo seguire di persona, soprattutto sulle acque. Abbiamo iniziato una collaborazione con l'Unicef nella zona di Bassora. E poi c'è il programma sanitario a distanza avviato con la Mezzaluna rossa irachena, ci sono i gemellaggi fra le scuole e la cooperazione interuniversitaria. C'è la biblioteca della fotografia, il dispensario di Bassora per le malattie gastrointestinali, prezioso perché permette di salvare bambini che a volte rischiano la morte per una semplice diarrea». Tante iniziative a cui se ne sono aggiunte via via altre. Diceva Simona: «Credo che questa esperienza prima o poi si chiuderà e mi piacerebbe in futuro occuparmi anche di altri Paesi, ma credo e spero che non cesseranno mai i miei legami con l'Iraq. E'stato fondamentale nella mia formazione e sento di avere un debito nei confronti dei suoi abitanti. In loro ho ritrovato una serie di valori forti, preziosi: dignità, capacità di reagire, lealtà, amicizia. E la forza: hanno resistito a un lunghissimo embargo, sono sopravvissuti al regime e ora riusciranno, spero, a superare anche questo periodo di occupazione e di caos. Hanno una grande coscienza del contributo portato dalla loro civiltà al mondo e sapranno ritrovare il posto che gli spetta».

Infine la domanda, banale ma inevitabile. Rimpianti per una vita «normale»? «Alla lunga ci si può sentire molto soli, anche se è un lavoro che mette a contatto con tanta gente. E poi, certo, ci sono i rischi. Durante i bombardamenti ho avuto paura, all'inizio. Poi scattano dei meccanismi, diventi fatalista. Quando cadevano le bombe i muezzin si mettevano a chiamare i fedeli alla preghiera. E tutti, anche i meno religiosi, obbedivano...»

Simona Torretta

La futura antropologa al servizio dei più deboli

CHI E'

Simona Torretta, 29 anni, è nata a Roma il 12 maggio 1975. Diplomata all'Accademia di Belle arti, laureanda in Antropologia culturale, è capo missione in Iraq per l'organizzazione non governativa «Un ponte per...», con la responsabilità del coordinamento dei progetti sviluppati dall'associazione nel Paaese. In particolare si occupa del progetto per la ricostruzione della Biblioteca di Baghdad, distrutta e saccheggiata durante la guerra e di quelli per il ripristino delle centrali di depurazione dell'acqua a Bassora

Andrea Rossini

LE storie capitano solo a chi sa raccontarle». Simona Pari, la giovane riminese rapita in Iraq, cita spesso Paul Auster a chi le chiede la ragione del suo spingersi in luoghi lontani e pericolosi, ma la sua vocazione da cronista colta e curiosa è stata da tempo sostituita dal senso di responsabilità nei confronti delle persone che ha conosciuto lavorando nel campo dei progetti umanitari all'estero e soprattutto dei bambini per cui da mesi lavora nell'inferno dell'Iraq, in una casa-ufficio di Baghdad, sede dell'organizzazione non governativa «Un ponte per...» a due passi dall'Hotel Palestine.

Qui, dove ieri è stata sequestrata, il 6 giugno scorso ha festeggiato con i colleghi i suoi 29 anni. Giornalista pubblicista dal '97, cominciò scrivendo per il Corriere di Rimini e collabora varie testate anche nazionali tra cui L'unità e l'emittente «Radio 24-Il Sole24Ore», Simona le storie è andata a cercarsele fin dal 2001 nei Balcani, ma ha trovato ben altro da fare che scrivere. «Devo finire un progetto», ha detto al padre che cercava di dissuaderla prima di partire per l'Iraq. E l'impegno umanitario ha preso il sopravvento nella ragazza che non faceva mistero delle sue idee pacifiste e contrarie all'intervento in Iraq, come dimostrano le foto spedite alla famiglia: lei sorridente in mezzo ai duecento bambini della scuola di Jameela - il quartiere di Baghdad a due passi da Sadr City - rimessa in piedi grazie ai suoi sforzi nell'ambito del progetto Saif Hulu-Estate felice di cui è coordinatrice e responsabile.

«Non c'è niente di più bello del sorriso di quei bambini che hanno sofferto così tanto», ha raccontato in uno dei più recenti colloqui con la madre che la sentiva due volte alla settimana. «Sì, mi piacerebbe parlare del lavoro che stiamo facendo con i bambini, magari nei prossimi giorni», confessava, invece via e-mail a un collega. Diplomata al liceo linguistico, laureata in Filosofia all'Università di Bologna, dopo un'esperienza professionale come portavoce per l'allora sottosegretario Marco Minniti ha trascorso quasi un intero anno come volontaria per portare sollievo alle popolazioni di Kosovo, Albania e Montenegro ha svolto, nel 2002 ha lavorato per conto dell'organizzazione umanitaria Save the children: nell'Afghanistan del dopo guerra, a Kabul, e nei campi profughi del nord del Pakistan a occuparsi con donne e bambini di strada. La prima sua esperienza di emergenza, una svolta.

A Roma ha frequentato un master in Cooperazione per lo sviluppo che prevedeva altri stage all'estero. Davanti a una «rosa» di offerte ha scelto l'Iraq «perché - diceva - è un paese di fortissima transizione, enormi potenzialità, che vanno sostenute». Tradotto: deva speranza a un popolo che più conosceva più amava come dimostrano le sue sporadiche corrispondenze, ma più ancora le conversazioni con familiari e amici. «E' gente fantastica: persone vitali, piene di idee che si sentono di appartenere alla culla della civiltà».

Il rispetto di Simona per le tradizioni islamiche è assoluto: nella scelta dei giochi da portare in dono ai «suoi» bambini ha evitato le bambole, giudicate troppo occidentali e per un anno, lei che parla correntemente inglese, ha studiato la lingua araba. «Almeno quando faccio la spesa mi faccio capire». Perfino il cibo iracheno, ha raccontato più volte di apprezzare: melone bianco, un particolare panino imbottito di carne, a forma di limone, riso con melanzane e peperoni, salsa di ceci.

Piena di vita e determinata ha allacciato nel tempo, dieci mesi prima e poi dopo una pausa di qualche settimana a Rimini altri tre mesi adesso, amicizie a Baghdad frequentando artisti locali e responsabili di comunità. Riaperta la scuola, aveva in mente di occuparsi della Biblioteca nazionale dell'Iraq dopo che per settimane, ogni venerdì, andava a spulciare il mercatino nella città vecchia in cerca di volumi rari. Leggere, scrivere. Una sola passione. In una delle ultime e-mail spedite da Baghdad racconta che stava raccogliendo materiale per documentare le violenze sulle donne a Baghdad.

Il modello a cui Simona si è sempre ispirata è la madre, Donatella Rossi, medico legale di 55 anni, con la quale è cresciuta assieme al fratello più piccolo, Marco. «Lei mi ha insegnato ad avere coraggio». All'inizio cercava le storie, ha trovato il sorriso dei bambini. «Lo faccio - era un'altra delle sue risposte perché sono felice».

Al sindaco di Rimini, in visita nell'abitazione della famiglia della ragaza rapita, la madre di Simona ha rivelato la sua maggiore preoccupazione: «Il fatto che Simona è una donna...».

Fuori di casa, sul portone, il padre Luciano rammenta: «Simona è in Iraq, convintissima e determinata, solo per aiutare i bambini. Sono fiducioso, mia figlia ha carattere e lo ha già dimostrato in altre occasioni».

Simona Pari

La giornalista che vuole salvare i bambini

CHI E'

Simona Pari, 29 anni, giornalista pubblicista, laureata in Filosofia, è nata a Bologna il 6 giugno 1975 ma vive a Rimini. È arrivata in Iraq tramite l'università La Sapienza di Roma: qui ha frequentato un master in Cooperazione per lo sviluppo e durante uno stage ha cominciato a collaborare con «Un ponte per...», per cui sta seguendo un progetto di istruzione a favore di 35 mila bambini. Ha lavorato anche per Save the Children, occupandosi di programmi internazionali e di traffico di minori. Lo scorso anno è stata in Afghanistan e nei Balcani.

LA MADRE: PREGATE PER MIA FIGLIA

«Le avevo chiesto di ritornare»

«Spero che non le facciano del male, è gente cattiva»

ROMA

Anna Maria Torretta quasi se lo sentiva. Non un presagio, ma dalla morte di Enzo Baldoni le era scesa una paura sorda che l'aveva spinta a chiedere ripetutamente a sua figlia Simona di piantarla lì con quel lavoro, di tornare a casa dall'Iraq, dove si uccide anche chi non c'entra niente. La signora Anna Maria, 56 anni, minuta, si torce le mani ma dai suoi occhi non esce una lacrima anche quando dice in un soffio: «Non ci lasciate soli, pregate per lei». È tutta lì la famiglia della ragazza rapita a Baghdad, in quell'appartamento nel quartiere popoloso di Cinecittà; ci si sono trasferite, la mamma Anna Maria e le sorelle Simona, Laura e Manuela, dopo la morte del padre, due anni fa, per infarto. Ora è Anna Maria che lavora dove lavorava lui, al ministero del Tesoro. È da quegli uffici che ha appreso la notizia: il primo ad avvertirla è stato il presidente della Ong «Un ponte per Baghdad». Solo in un secondo momento è arrivata la telefonata della Farnesina. Via dall'ufficio e subito a casa, con le figlie, i due fratelli del marito e una zia. Il primo ad entrare è il prefetto Serra: «Ho trovato tre persone straordinariamente serene, fiduciose. Mentre ero con loro ha telefonato il presidente Ciampi per portare la solidarietà sua e dello Stato».

Intanto sfilano gli amici, mentre Anna Maria non smette di rispondere sempre alle stesse domande, dopo essersi preoccupata che il Prefetto abbia gradito il caffè appena preparato per tutti: «Un fulmine a ciel sereno. L'abbiamo sentita due giorni fa. Era ripartita a luglio dopo aver passato pochi giorni a Roma. Ero spaventata perché sentivo notizie sempre più allarmanti, specialmente dopo la disgrazia di Baldoni. Le avevo chiesto di tornare, di smetterla con quella attività. Lei mi aveva messo a tacere tranquillizzandomi come faceva sempre, anche per il missile caduto vicino alla loro sede. Poi mi ha detto che sarebbe tornata a fine mese per dare un esame. È iscritta ad Antropologia culturale. Amava tanto quella vita, il popolo iracheno. È molto sensibile, con una forte componente ideale ma è anche una donna con la testa sul collo, una che sa cavarsela anche in situazioni difficili. Sono fiduciosa, ha una forza di carattere enorme ed è piena di risorse. Ho dolore, tanto. Spero solo che non le facciano del male. Quelli sono cattivi».

In strada, un presidio pacifista e le bandiere della non violenza che pendono dalle pareti del palazzo. Continuano le visite ufficiali, sale il segretario dei Ds Fassino per portare la propria solidarietà alla famiglia che trova, anche lui, «forte e coraggiosa». Sale il sindaco Veltroni: «Una famiglia straordinaria, coraggiosa con fierezza e umiltà». Scende la notte, la prima notte d'ansia e d'attesa. La famiglia Torretta aspetta. [m. l.]

L'ATTESA DEI FAMILIARI A RIMINI

«Dopo Baldoni avevamo paura»

«Parlava arabo ma girava senza la scorta armata»

RIMINI

«E' tutto a posto, è tutto a posto, è tutto a posto. L'ultima volta l'ho sentita al telefono ieri sera (lunedì ndr), era tranquilla e serena e alla mia preoccupazione ha risposto proprio così: ripetendo più volte che era tutto a posto e non c'era da preoccuparsi per lei». Simona Pari è cresciuta con la madre, Donatella Rossi, 55 anni, sammarinese, medico legale. Un modello forte per la figlia: le ha insegnato a non avere paura, o meglio ad affrontare le situazioni più difficili senza perdere la testa. Risponde al telefono, prende informazioni, racconta. «Tornavo dal lavoro quando, verso le 15.30 ho ricevuto la telefonata di Fabio Alberti, presidente di "Un ponte per...". Mi ha raccontato del rapimento e l'orario del fatto: le 15.13. Un quarto d'ora dopo ha chiamato un funzionario dell'Unità di crisi: ha chiesto una conferma della notizia, proprio a me, e ho dovuto anche spiegargli come l'avevo appresa. Nei successivi contatti però ho compreso che stanno facendo il possibile».

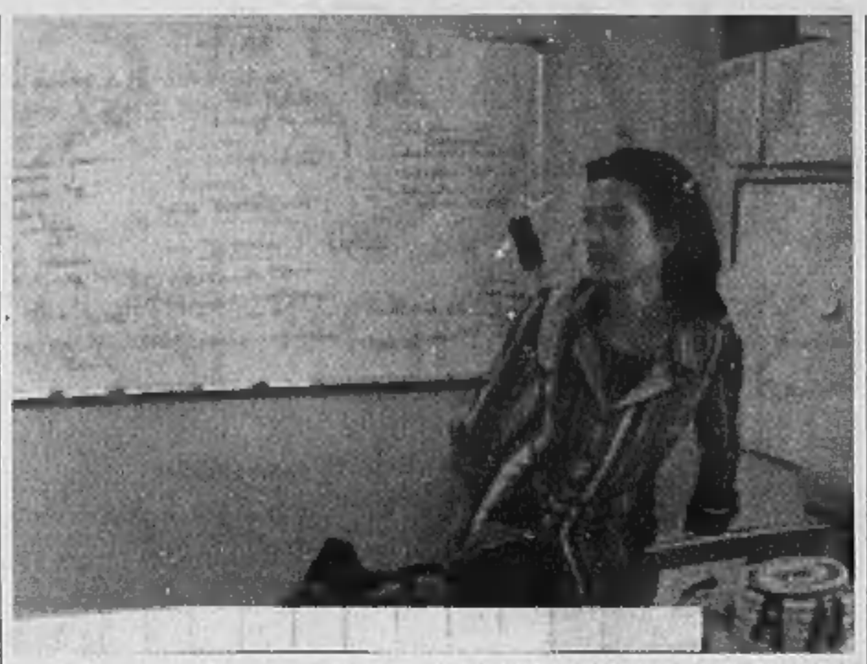
Nell'appartamento al terzo piano di via Mantegazza, a Rimini, arrivano i parenti, gli amici. La madre è una donna forte e nella circostanza ha l'appoggio dell'ex marito, Luciano Pari, 60 anni, avvocato. Incollato al teleschermo, tra notiziari locali ed emittenti satellitari dove scorrono le immagini di Simona, c'è il fratello Marco, 24 anni. Gli occhi lucidi, le mani intrecciate. Il computer, con le e-mail più recenti, l'ultima di lunedì, è staccato: la linea serve per il telefono. Appese al muro le foto dell'Iraq. Simona con il chador in mezzo ai bambini. «Simona è tornata in Iraq alla fine di maggio occupandosi di quello che le stava più a cuore: i bambini iracheni. È responsabile di un progetto per la ristrutturazione degli edifici scolastici, appena pochi giorni fa ne aveva inaugurato una e ci aveva inviato le foto, tutta entusiasta del suo lavoro. Si occupa di distribuire medicine, di gemellaggi tra scuole. Non c'è neppure bisogno di dire che è sempre stata contro la guerra».

Simona, spinta da una grande generosità, era stata conquistata dalla cultura mediorientale, della gente irachena,(«un popolo eccezionale» scriveva solo pochi giorni fa al padre via fax ndr), per un anno ha preso lezioni di arabo. "Ci ha mostrato prima di partire il quadernino dove si esercitava: insomma, sa farsi capire. Mamma sai, ci ha detto, ora quando vado a fare la spesa parlo in arabo". Dopo il rapimento di Baldoni gli inviti alla prudenza da parte della famiglia si erano moltiplicati: Simona, che ha un ottimo rapporto con i locali, girava senza scorta. [a. r.]

Le fotografie delle due ragazze rapite raccontano una storia di onestà e impegno, la voglia di uscire dal rassicurante conformismo per aprirsi ai bisogni reali di un mondo che soffre

LE IMMAGINI

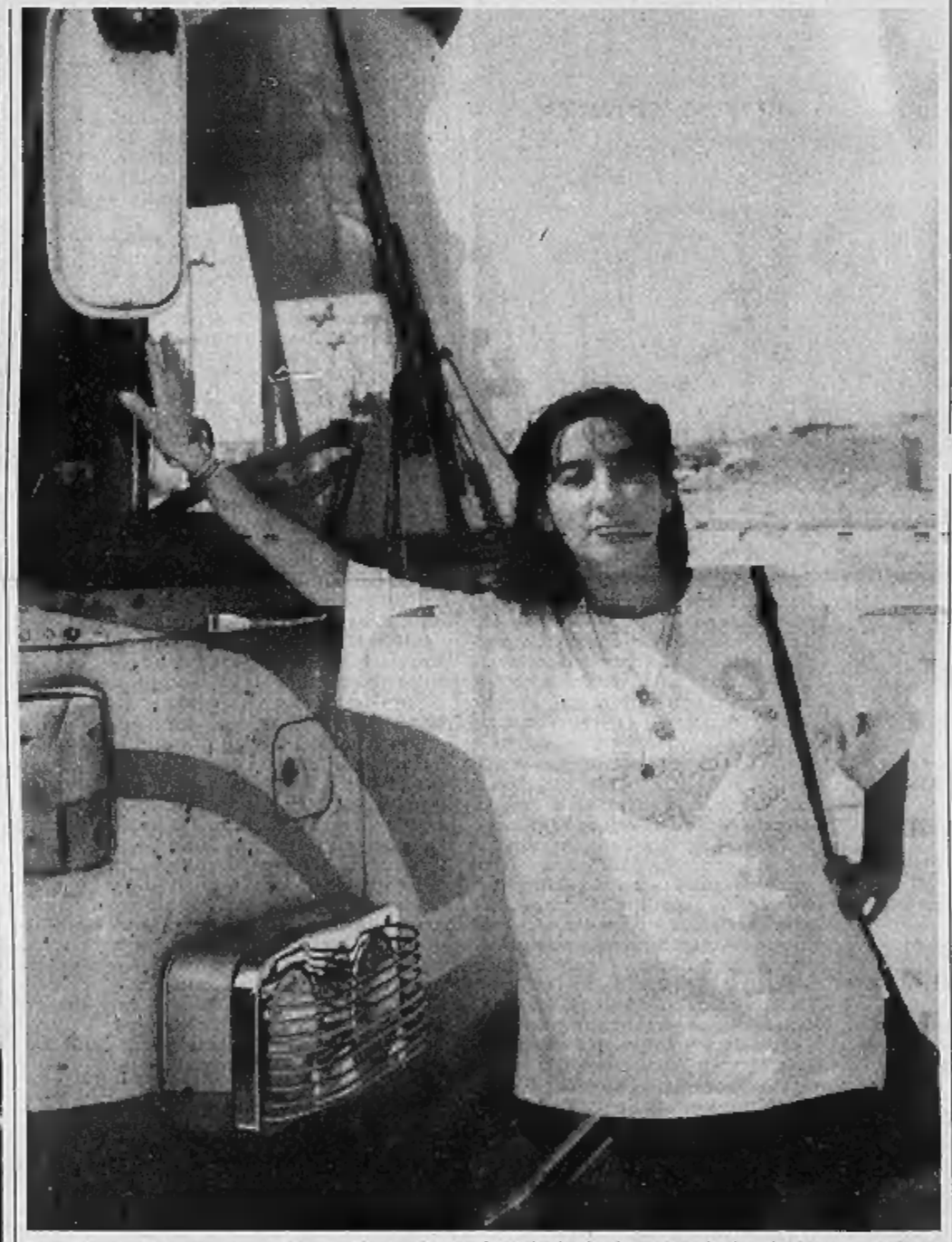
Con gli amici iracheni Simona Torretta (seconda da sinistra) nella sede di «Un ponte per ...» a Baghdad, che era stata inaugurata l'anno scorso, dopo la fine della guerra: è una palazzina che ospita sia gli uffici sia un grande appartamento dove la ragazza vive e dove spesso trovano ospitalità amici delle altre ong, giornalisti e operatori umanitari. Seduta alla scrivania Safyra, una collaboratrice irachena. L'ultimo a destra è Raad, l'ingegnere iracheno che sarebbe stato rapito insieme a lei e a Simona Pari.



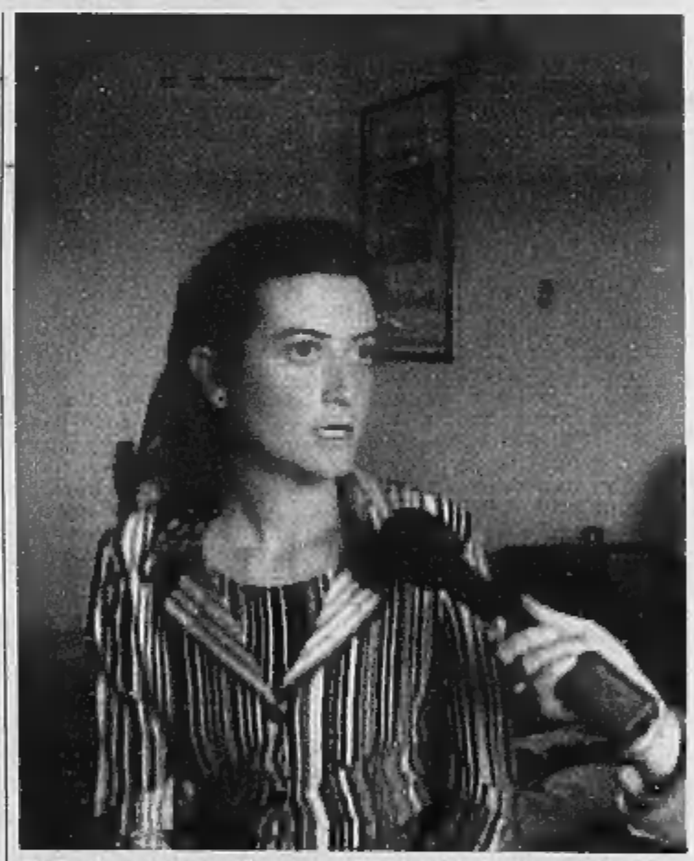
Testimone di pace Simona Pari a Baghdad segue un progetto di scuola estiva per cercare di ridare normalità e motivazioni ai bambini iracheni che coinvolge 35 mila ragazzi. Ma non hai mai trascurato l'altra sua vocazione: informare, raccontare. Con i reportage per Radio 24, e cercando ogni volta che era possibile di dare il suo punto di vista sulla situazione. Ieri una Rai Med, il canale della Rai in lingua araba diffuso via satellite e visibile anche in Iraq, ha mandato in onda una sua intervista (stamattina, alle 8,35 in replica) dove racconta progetti e speranze per il futuro del Paese.

Un padre in ansia Luciano Pari al balcone di casa sua, a poche centinaia di metri dal lungomare di Rimini, aspetta e guarda verso la folla di amici suoi e della figlia che, non appena la notizia si è diffusa, si è affollata per offrire solidarietà. E' preoccupato, ma non recrimina: «Da due anni era sempre in giro per aiutare i bambini. Quello era il suo istinto e nessuno avrebbe potuto fermarla».

Contro ogni guerra Simona Torretta e, alla sua sinistra, il presidente di «Un ponte per...», Favio Alberti, insieme a una manifestazione contro la guerra in Iraq. Molto impegnata ma lontana da ogni estremismo, aveva scelto di impegnarsi per l'Iraq anche in nome della sua storia millenaria e aveva deciso di dedicare la sua tesi al mosaico di etnie e religioni che lo compongono.



In viaggio per capire Simona in una foto che ha lasciato ai genitori e che la racconta bene: semplice ma determinata, pronta a partire portando con sé soltanto l'essenziale, pronta ad affrontare i rischi che la sua scelta comporta. Recentemente aveva detto in un'intervista: «Cosa mi sono portata a Baghdad? Un po' di libri di antropologia sull'Iraq e un Corano e qui ci sono i regali che ho ricevuto a Natale dagli iracheni. Nessuno mi ha imposto questa vita, a volte me lo dico da sola che sono matta, dopo un anno di cose tremende ne ho viste tantissime e certe cose ti cambiano dentro».



Primo, comunicare Simona Pari durante un'intervista a Canale 5. Ogni giorno scriveva mail, a casa, agli amici, ai colleghi giornalisti. Spiegando, raccontando la vita di tutti i giorni in un Paese ancora in guerra. Per capire le cose devi andare sul posto, è sempre stata la sua filosofia. E così ha sempre fatto: prima dell'Iraq in Afghanistan, in Kosovo, in Albania, in Montenegro.

Un sorriso per tutti Bombole di ossigeno per gli ospedali iracheni. Durante l'emergenza per i bombardamenti, con i feriti privi di tutto nelle corsie desolate, anche questo era il lavoro di Simona Torretta, qui con un altro volontario italiano. Sempre sorridente, anche nelle situazioni più frustranti. «Paura? No, dopo un po' ti abitui. C'è tanto da fare».

In difesa dei piccoli Le due volontarie si occupavano a Baghdad di una scuola per bambini. L'edificio scolastico si trova proprio al confine con Sadr City, il più popoloso quartiere sciita della capitale, dove ieri si è accesa una battaglia tra i miliziani di Al Sadr e gli americani. Alla fine sul terreno sono rimasti 40 morti, tra cui un soldato americano, e i feriti superano i duecento. E' questa la realtà con cui Simona e Simona dovevano confrontarsi tutti giorni, tra rischi molto gravi, come il rapimento ha confermato.

Sole davanti al pericolo Simona Pari durante l'intervista con Paolo Diaco che è andata in onda in diretta da Baghdad. Mi avevano confidato che si sentivano insicure - racconta il giornalista -. I sistemi di protezione nei loro confronti non erano stati previsti. Per le organizzazioni non governative che agiscono in modo indipendente non è prevista alcuna misura di sicurezza».

Pagina a cura di Carla Reschia

IL BLOG ONLINE CHE SIMONA TORRETTA HA SCRITTO PER LA STAMPA WEB NELL'APRILE 2003 SULLO SCOPPIO DELLA GUERRA IN IRAQ

DIARIO di una pacifista in GUERRA

«Tutta colpa degli americani»

20 marzo 2003, ore 3.35 (in Italia): le forze angloamericane attaccano Baghdad, inizia la guerra.

Due giorni dopo Simona Torretta arriva nella capitale irachena. E' volontaria dell'ong italiana «Un Ponte per Baghdad», con responsabilità di coordinare gli interventi d'emergenza in Iraq per conto dell'associazione. Si impegna subito ad aiutare la popolazione civile, coordinando e seguendo i diversi progetti per la potabilizzazione dell'acqua e l'assistenza sanitaria che «Un ponte per Baghdad» ha avviato nel Paese da una decina d'anni. Ma sente la necessità anche di comunicare con l'esterno e raccontare la guerra come la vede lei. Non è la sola: sono in tanti i volontari a contribuire all'informazione con testimonianze dirette, in una guerra in cui i dispacci dei giornalisti sono filtrati dal Pentagono. Proliferano i diari online (in gergo, «weblog» o più brevemente «blog») dal fronte. Internet si è rivelato il mezzo più rapido, facile ed economico per comunicare direttamente con il mondo. Dal 4 aprile, per tre settimane, con un'amica ha scelto di inviare il suo «Warblog» alla redazione de La Stampa Web tutti i giorni via email. Ne viene una descrizione semplice dell'altro modo di guardare la guerra, con occhio agli «invasori». E' ancora disponibile online, nello speciale sulla guerra (su www.lastampa.it/Speciali/guerra/news/nghlogbaghdad.asp). Eccone i punti salienti.

Baghdad sotto assedio all'inizio della guerra. Sotto, una videata del blog di guerra di Simona Torretta sul sito de La Stampa Web

VENERDI 4 APRILE 2003

Il fumo nero del petrolio

Di giorno la luce filtra tra i banchi di fumo nero del petrolio che brucia ininterrottamente intorno alla città. L'aria, ormai satura, è diventata irrespirabile ma la cortina di fumo non rallenta le incursioni aeree su Baghdad, che al contrario si sono intensificate.

SABATO 5 APRILE 2003

Un enorme rumore

Jaid, l'aria stanca, una lunga jellaba bianca, racconta: «Era mezzanotte quando abbiamo sentito un enorme rumore. Ci hanno detto che un missile aveva centrato il palazzo delle telecomunicazioni, molto vicino, e che un frammento era entrato nella cucina dell'ospedale...».

DOMENICA 6 APRILE 2003

Ali non ha più le braccia

Ali Ismail ha 13 anni ed è ricoverato all'ospedale dall'altro ieri, quando la sua casa nel quartiere di Asvasarlia, alla periferia della città, è stata colpita da un missile. L'esplosione ha sterminato la sua famiglia. Dodici persone in tutto. Il dottor Osama Sales ci fa vedere al computer le foto digitali prese sul luogo. Macerie, corpi anneriti, a pezzi. Anche la madre di Ali è morta, e con lei il bambino che avrebbe dovuto dare alla luce fra pochi mesi. Ali Ismail è rimasto solo al mondo. Ma non si sa ancora se ce la farà: il suo corpo è piagato dalle ustioni e ha anche delle lesioni interne...non ha più le braccia.

LUNEDI' 7 APRILE 2003

Impossibile telefonare

Oggi non ci è permesso di uscire dall'hotel Al-Fanar, dove siamo alloggiate. Motivi di sicurezza, dicono, perché nelle vie attorno sono in corso combattimenti. Impossibile telefonare, la luce va e viene. Dalle finestre la città appare deserta, abbandonata.

MARTEDI' 8 APRILE 2003

Una città fantasma

L'hotel Al Fanar è ubicato in una parte strategica della città, sulla sponda del Tigri dove in questi gironi si sta combattendo ininterrottamente. E' diventata una finestra sul cortile per molti internazionali e per molti iracheni. L'elettricità è stata totalmente interrotta nella città...Baghdad è diventata una città fantasma.

Altrimenti vi spariamo

Safana, la nostra collaboratrice irachena, due giorni fa si era messa in cammino insieme al padre per raggiungere la loro casa in campagna, in direzione di Falluja. Sono stati fermati dai militari americani, che hanno intimato loro: «Ritornate da dove siete venuti, altrimenti vi spariamo».

MERCOLEDI' 9 APRILE 2003

L'aria fiera dei conquistatori

Siamo ancora chiuse all'Al-Fanar. Impossibile andarsene, al massimo si può fare qualche passo attorno all'edificio. Stamattina un volontario di Life, un'associazione inglese, ha provato a uscire per raggiungere la Mezzaluna Rossa, ma è stato fermato e rispedito indietro dalle truppe alleate. Tutta la zona è presidiata dai carri armati Usa, che sono arrivati fin sul piazzale antistante gli alberghi Sheraton e Palestine. Alcuni soldati sono anche entrati negli hotel, con l'aria fiera dei conquistatori.

VENERDI' 11 APRILE 2003

Manca anche il pane

Finalmente si riesce a uscire, anche se con i limiti imposti dal coprifuoco, che scatta alle 18. La città ora è apparentemente tranquilla ma la gente preferisce non muoversi di casa perché ha paura. I posti di blocco si moltiplicano. Sono quelli dei militari americani ma fino a ieri pomeriggio c'erano ancora alcune postazioni in mano ai Fedayin. Se la situazione politica è più che mai confusa, quella umanitaria è drammatica. Manca tutto, da oggi anche il pane. Elettricità e acqua sono sparite ormai da tempo e le comunicazioni sono completamente interrotte.

DOMENICA 13 APRILE 2003

Fady non si fida

Fady, 25 anni, cristiano, originario di Mosul, che vive a Baghdad con la sua famiglia, ci racconta come vive la fine di questo sistema politico e come vede il futuro del popolo iracheno. Dice di sentirsi felice e triste allo stesso tempo: felice perché è la fine di un regime che non era accettato dalla maggioranza della popolazione, triste perché tutto questo non è accaduto per mano degli iracheni. Dice: «Vi chiederete perché non ho fatto mai niente in passato per cambiare questo stato di cose. Ho agito così perché avevo a cuore la mia famiglia. Ho conosciuto persone che lavoravano per l'intelligence irachena e mi hanno raccontato di gente finita in prigione per essersi opposta al sistema». Gli chiediamo cosa si aspetta dal futuro, risponde così: «Temo che gli americani faranno i loro business in questo Paese, ricaveranno i loro profitti da questo Paese e lasceranno l'Iraq in mano a un leader inaffidabile, che non avrà assolutamente cura del nostro popolo. Spero che le Nazioni Unite prendano la guida dell'Iraq, almeno per due anni, per controllare che la vita si svolga normalmente, perché purtroppo io non ho fiducia in nessun americano».

Occupazione militare

I sentimenti sono conflittuali e cambiano rapidamente, perché alla gioia per la fine di un potente regime si sovrappongono l'incertezza e la sfiducia verso questa occupazione militare angloamericana, arrivata dopo 21 lunghi giorni di una guerra atroce che ha provocato centinaia di vittime tra i civili, migliaia di feriti, distrutto altrettante abitazioni, devastato interi quartieri della città.

Ospedali chiusi

La situazione sanitaria è gravissima. A causa della mancanza di personale, in particolare di medici e di infermieri, molte strutture ospedaliere hanno chiuso i battenti, mandando a casa i pazienti.

Legato mani e piedi

Stamattina uscendo dall'hotel abbiamo assistito a una scena impressionante: un iracheno con problemi mentali che indossava solo una veste lunga, e non aveva niente tra le mani, si è avvicinato ai carri armati americani di guardia alla piazza. Alcuni militari sono scesi, lo hanno preso e lo hanno messo a terra. Gli hanno legato i piedi e poi le mani con una corda, l'hanno tenuto con la faccia a terra. Abbiamo cercato di aiutarlo: piangeva ed era molto impaurito...Abbiamo chiesto loro perché avessero trattato con tanta durezza un uomo evidentemente indifeso, ci hanno risposto che è la prassi: devono tenere sotto controllo la situazione e accertarsi dell'identità di chiunque prima di rilasciarlo.

LUNEDI' 14 APRILE 2003

Saccheggi devastanti

Raggiungere l'ospedale di Adnan significa attraversare una città che dopo l'arrivo degli americani è stata messa a ferro e fuoco. I saccheggi e gli incendi stanno distruggendo Baghdad ed è una diretta conseguenza della guerra...Solo l'ospedale è «protetto» dai carri armati americani: peccato che sovente impediscano l'ingresso anche ai feriti.

Uno dei tanti soprusi

A un uomo con una ferita di arma da fuoco a una gamba non è stato permesso di entrare perché sul pick-up su cui era arrivato, accompagnato da altre persone, era stata trovata una pistola. Invece di sequestrare l'arma i soldati hanno preferito mandare via tutti. I militari di guardia esercitano anche una sorta di censura giornalistica, permettendo l'ingresso soltanto ai fotografi americani e negandolo a quelli degli altri Paesi. E' uno dei tanti soprusi di questa guerra.

Il centro specialistico

L'ospedale di Adnan non è stato colpito durante i bombardamenti, ma quello che un tempo era uno tra i centri specialistici più famosi del Medio Oriente oggi è diventato solo un immenso, rudimentale pronto soccorso, che accoglie feriti da tutto l'Iraq.

«E' questa la libertà?»

Un medico, esasperato, ci accoglie con una domanda: «E' questa la libertà che ci volevano portare? La distruzione di tutto?».

MARTEDI' 15 APRILE 2003

Non c'è polizia

Secondo Padre Sammi il sacco di Baghdad è stato fomentato dai militari kuwaitiani entrati al seguito dell'esercito statunitense. E' una vendetta per l'invasione irachena del Kuwait, 13 anni fa. L'incessante opera di saccheggio e di sciacallaggio, peraltro, è favorita dall'assenza di ogni forma di sorveglianza. Si sente dire che gli americani hanno garantito la riattivazione dei servizi essenziali ma al momento di quest'opera non si vede traccia: non c'è acqua, non c'è elettricità, non c'è telefono, non c'è polizia. L'unico poliziotto che abbiamo incontrato fino a oggi era davanti all'hotel dei giornalisti, il Palestine.

Americana orgogliosa

Nel quartiere Al Dora abbiamo incontrato anche una soldatessa statunitense. Le abbiamo chiesto come si sente sapendo che molti bambini iracheni sono stati uccisi dai bombardamenti. Ha detto che le dispiaceva molto, ma che era orgogliosa di essere americana e della sua uniforme, chiudendo ogni tentativo di continuare il discorso con un secco «No comment».

Vittime innocenti

Un medico, molto amareggiato, ha parole dure per l'embargo, che, dice, ha piegato il Paese e l'ha ridotto a questo punto. Altrimenti, continua, gli iracheni avrebbero saputo combattere e far valere le loro ragioni. Ci segnala anche i casi di violazione dei diritti umani da parte degli occupanti di cui è stato testimone. Nel quartiere di Adamia, racconta, gli americani hanno aperto il fuoco su una moschea e moltissime persone sono state uccise. Sarebbe auspicabile avviare un'indagine...per capire quanti iracheni sono stati vittime innocenti di fuoco indiscriminato.

Cortesie negate

Gli iracheni arrivano in continuazione, con le lacrime agli occhi, a chiedere a chi dispone di un satellitare la cortesia di poter fare una telefonata. E i giornalisti, bisogna pur dirlo, spesso rispondono in modo negativo, salvo poi comportarsi in modo del tutto diverso con i soldati americani che hanno l'identica esigenza di far sapere alle loro famiglie che sono vivi e stanno bene.

GIOVEDI' 17 APRILE 2003

Dicono che sia pericoloso

E' nato un primo nucleo di coordinamento internazionale delle ong indipendenti presenti a Baghdad...E oggi siamo stati in ricognizione al quartiere sciita Al Furat...Dicono che la zona sia ancora pericolosa, ma a noi è parsa tranquilla.

VENERDI' 25 APRILE 2003

Invadenza Usa

Diventa molto difficile in questi giorni fermarsi, mettersi seduti tranquillamente su una sedia e cominciare a scrivere. Purtroppo, per un po' di giorni abbiamo sofferto pesantemente l'invadenza americana su questa città, che ha compromesso il lavoro di tutti.

No Saddam, No America

Il giorno di Pasqua siamo andate vicino a Karrada e abbiamo parlato a un ragazzino di 14 anni: era molto arrabbiato per la presenza degli americani. Ci diceva che i bambini iracheni non la vogliono. Ieri pomeriggio un gruppo di sciiti in pellegrinaggio verso Karbala e Najaf si sono fermati davanti all'hotel Palestine per improvvisare una dimostrazione contro gli occupanti al grido di «No Saddam, No America!».

Sempre più proteste

Con la caduta del governo si è sfaldato l'intero sistema e improvvisamente sono stati messi in discussione tutti i capi che anche simbolicamente potevano rappresentare il vecchio sistema di potere, compresi i direttori degli ospedali. I marines americani stanno lasciando la città ma la presenza americana rimane con le truppe logistiche incaricate di avviare i primi interventi e continuare ad assicurare la sicurezza in alcuni quartieri. L'atteggiamento della popolazione nei confronti dei militari sta cambiando di giorno in giorno e sempre di più spesso avvengono manifestazioni di protesta davanti al Palestine. Oggi alcuni intellettuali ne hanno organizzato una per la libertà d'informazione e di stampa.

«La maggioranza degli iracheni con cui parliamo continua a ripetere come uno slogan: "No Bush - no Saddam" Per loro, sembra di capire, sono la stessa cosa».

La notizia del sequestro si è diffusa mentre i rappresentanti delle varie fedi sfilavano dai rispettivi luoghi di preghiera verso il palco per la cerimonia finale della riunione

LE REAZIONI

Jawad al Khalisi, del Congresso iracheno per la rifondazione

Gli esponenti sunniti e sciiti e il vescovo cattolico di Baghdad: «Quelle due ragazze lavoravano per un gruppo che opera nell'interesse del nostro Paese»

Il messaggio finale dell'assemblea «Il nome di Dio è pace, chi lo usa per benedire la guerra e il terrorismo maledice anche la causa per cui lotta»

Un momento del forum su religioni e culture organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio

SI CHIUDE L'INCONTRO ORGANIZZATO DALLA COMUNITA' DI SANT'EGIDIO

«Nel nome di Dio, liberatele subito»

Appello dai 400 leader di ogni religione riuniti a Milano

Marco Tosatti
inviato a MILANO

L'incontro fra le religioni di Sant'Egidio aperto dall'orrore di Beslan si chiude nell'angoscia per le due ragazze italiane, e i loro collaboratori locali, sequestrati in Iraq. E si chiude anche con un appello a nome di tutti contro terrorismo e guerra; e con un messaggio drammatico di Giovanni Paolo II che rinnova il suo grido: «Mai più la guerra! Ne sono ancor più convinto oggi: mentre si riducono le forze del corpo, sento ancor più viva la forza della preghiera».

Il popolo di Sant'Egidio era radunato davanti al Duomo di Milano, applaudendo gli oltre quattrocento leader religiosi che sfilavano, dai loro luoghi di preghiera, per giungere sul palco, quando si è sparsa la notizia del rapimento. Immediata la reazione dei quattro esponenti iracheni: sunniti, sciiti e il vescovo cattolico Warduni. «Nel nome di Dio clemente e misericordioso, a nome di tutti gli uomini di religione riuniti a Milano in occasione dell'incontro di dialogo tra religioni e civiltà per pregare per la pace, ci appelliamo ai sequestratori delle due ragazze italiane che lavorano in un'organizzazione umanitaria e benefica chiamata "Un ponte per Baghdad", che opera per l'interesse dell'Iraq e degli iracheni, e dei due iracheni loro collaboratori. Chiediamo la loro liberazione immediata e senza condizioni». Muhammad Mahdi Al Khalisi, Jawal Al Khalisi, Muhammad Bashar Sharif e monsignor Shlemon Warduni chiedono la liberazione immediata e senza condizioni perché così «sarà onorato il nome dell'Iraq. Tali atti - conclude l'appello - danneggiano l'interesse dell'Iraq e servono solo ai nemici dell'Iraq e del popolo iracheno». Dal palco l'unico accenno è stato fatto dal cardinale Dionigi Tettamanzi, che ha ricordato il sangue innocente dei bambini di Beslan, il silenzio spettrale di ogni terrorismo e guerra, e «l'angoscia dei sequestrati fra i quali ultime le due volontarie italiane rapite in Iraq».

Subito dopo dal palco di fronte a migliaia di persone i leader di ogni religione affidano il loro messaggio: «Il nome di Dio è pace. E chi usa il nome santo di Dio per benedire la guerra e il terrorismo maledice anche la causa per cui combatte e si allontana da Dio - recita l'appello - Nessuna guerra è santa. Solo la pace è santa». Lo «spirito di Assisi» continua a marciare, e si fermerà l'anno prossimo a Lione, verso metà settembre, per un nuovo convegno; e ieri Sant'Egidio ha visto premiata la sua costanza con l'assegnazione del Premio Balzan per la Pace e la fratellanza, il cui importo servirà ad attivare centri di cura per l'Aids in Africa.

Il caso ha voluto che proprio ieri fosse una giornata terribile per il Medio Oriente in cui dal Mediterraneo al Golfo terrorismo e guerra hanno mietuto decine e decine di vittime, alla cieca. Il terrorismo si diventata una minaccia per tutta l'umanità», ma nella lotta al terrorismo, dichiara il cardinale Walter Kasper, «non si possono cancellare i diritti umani fondamentali e utilizzare lo strumento delle torture che sono contrarie alla dignità dell'uomo; non si può fare una guerra preventiva che abolisca le regole della guerra giusta che valgono solamente come ultima ratio; non si possono compiere uccisioni mirate senza un giusto processo precedente. La barbarie del terrorismo non può farci tornare indietro rispetto alle conquiste dell'umanità civilizzata e farci risprofondare nella barbarie». E' un messaggio trasparente per i governi degli Stati Uniti e di Israele; ma il responsabile del dialogo religioso stigmatizza anche certi silenzi e certe ambiguità: «Le religioni - afferma - devono strappare la maschera religiosa dalla faccia dei terroristi per smascherarli e mostrarli per quello che sono veramente, cioè nichilisti che disprezzano tutti i valori e gli ideali dell'umanità».

Il cardinale Kasper legge ai partecipanti le parole del Papa a tre anni dall'Undici settembre

«Purtroppo il terrore sembra aumentare le sue minacce di distruzione»

«Bisogna sradicare quanto può favorire l'affermarsi di questa deriva»

Il cardinale tedesco ha poi prestato la sua voce al Pontefice, per leggere dal palco un messaggio che è un'appassionata, profetica conferma di un «no» alla guerra che la debolezza fisica non attenua. «Fra alcuni giorni ricorderemo quel terribile 11 settembre - ha scritto Giovanni Paolo II - che portò la morte nel cuore degli Stati Uniti. Sono ormai passati tre anni e da quel giorno, purtroppo, il terrorismo sembra intensificare le sue minacce di distruzione». Bisogna combatterlo, ma anche e soprattutto «sradicare quanto può favorire l'affermarsi di questa deriva del terrore: la miseria, la disperazione e il vuoto dei cuori». E la guerra non è una soluzione: «La guerra spalanca le porte all'abisso del male. Con la guerra tutto diventa possibile, anche quello che non ha logica alcuna. La guerra è una sconfitta della ragione, e dell'umanità».

I LIMITI DEL DIALOGO

Francesco Cossiga

CARO direttore,
l'inarrestabile immigrazione terzo-mondiste e prevalentente islamica in Europa sta assumendo tutti i caratteri di una vera e propria invasione pacifica. In un'epoca nella quale fortunatamente è cambiata la nozione e la funzione delle frontiere statuali ed è bandito l'uso delle armi per assicurarne l'intangibilità sotto il profilo non della difesa nazionale, ma come nel caso dell'immigrazione clandestina e irregolare per motivi di pubblica sicurezza, quando non di sola regolarità formale, arrestare l'immigrazione non è possibile. E tanto meno lo è possibile per noi cristiani che dobbiamo dare un'attuazione pratica al precetto biblico per cui Dio ha donato la terra a tutti e ciascun uomo, e tutti e ciascun uomo hanno quindi il diritto ad abitare e lavorare in qualunque parte della terra, a prescindere dalla cittadinanza giuridica, dalla nazionalità, dalla razza e dalla religione. Non si tratta quindi di «arrestare» l'immigrazione ma soltanto di regolarne gli effetti, per rendere possibile la pacifica convivenza.

Ciò importa due cose: che comprendiamo la dimensione vera di questa «invasione» e quindi la necessità del confronto tra la cultura occidentale, ed in particolare giudeo-cristiana, e la cultura islamica, che è tutt'uno con i principi della religione musulmana consacrati nel Corano.

Non mi hanno scandalizzato quindi le dichiarazione rese ad un quotidiano lombardo, - nel quadro del prezioso meeting sul dialogo interreligioso assai meritevolmente organizzato dalla Comunità di Sant'Egidio -, da parte di un arabo moderato, di grande scienza e sapienza, quale è il teologo islamico Ahmad Al-Tayyb, rettore della più prestigiosa e autorevole università del mondo islamico, la massima cattedra in materia di teologia mussulmana, l'Università Al-Azhar del Cairo. Condannando l'eccidio dei bambini in Ossezia per mano del terrorismo islamico ceceno, egli ha con chiarezza e sincerità difeso come legittimo e meritorio ciò che molti di noi occidentali, anche non ebrei o israeliani, - ad eccezione di parte della sinistra estrema e di «cattolici militanti», come ad esempio con coraggio i filo-arafatiani Romano Prodi e Pierluigi Castagnetti -, consideriamo «terrorismo», e cioè l'uccisione di civili israeliani, compresi vecchi, donne, ammalati e bambini da parte di «kamikaze», anche donne, ragazzi e ragazze, che egli conforme alla sua fede nella Jiddah, giudica e proclama «martirio». Se non vogliamo andare allo scontro di religioni e di civiltà, noi con umiltà intellettuale, etica e religiosa dobbiamo accettare anche questo punto di vista. E che cioè il «terrorismo» non è sempre e ovunque da condannare, ma che può esser giustificato, approvato e lodato dalla sua «causa finale», nazionale o religiosa.

Presidente emerito della Repubblica

L'ORGANIZZAZIONE GIOVANILE: «IL CORANO VIETA ANCHE IN GUERRA DI FAR DEL MALE AI VECCHI, ALLE DONNE E AI BAMBINI»

La solidarietà unanime del mondo musulmano in Italia

«Chi le ha prese non può essere un buon islamico e sta anche facendo del male alla nostra comunità»

Fabio Poletti
MILANO

«Nel nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso, liberatele». L'appello delle Unione delle comunità ed organizzazioni islamiche in Italia arriva poco dopo la notizia del sequestro di Simona Pari e Simona Torretta. E' un appello senza condizioni, senza se e senza ma: «Liberatele chiunque voi siate e qualunque siano le motivazioni che vi hanno spinto a questo gesto. Non lasciate che angoscia si sommi ad altra angoscia».

E' un appello rivolto da uomini di fede ad altri uomini di fede, dove si sottolinea con forza che le due volontarie di «Un ponte per...» erano in Iraq a scopi umanitari: «Liberatele in nome della solidarietà che loro hanno portato a chi ne aveva più bisogno, in nome della giustizia tra le creature che religione e cultura impongono a tutti quanti».

Quello di Simona Pari e Simona Torretta però non è un sequestro uguale agli altri: sono giovani, sono donne, sono impegnate nel sociale. Come Mayluna Abdel Qader, della segreteria nazionale dei Giovani musulmani d'Italia, 21 anni, nata a Perugia ma con passaporto giordano, studentessa di Scienze politiche: «Come donna e come giovane sono vicina a queste due ragazze che hanno rapito. Chi le ha prese non è un buon musulmano. Il Corano proibisce di fare del male ai vecchi, ai bambini e alle donne, anche in caso di guerra. E poi in Iraq non c'è nemmeno una guerra...».

Mayluna ci tiene a spiegare bene questa affermazione: «Anche se ho il passaporto giordano mi sento italiana. E io apprezzo l'aiuto che gli italiani stanno dando agli iracheni. Parlo dei civili, dei volontari, ma anche dei militari. Gli italiani non sono come gli americani, non sono lì per il petrolio. Chi ha rapito le due ragazze, oltre a non essere un buon musulmano, fa solo del male alla nostra comunità».

E' una preoccupazione condivisa da molti, all'interno del mondo islamico italiano. Si temono ripercussioni in chi esibisce il proprio credo, si ha paura che i rapporti già difficili tra i musulmani e il resto del mondo occidentale possano peggiorare. Ali Abu Shwaima, Imam della moschea di Segrate, alle porte di Milano, non ha fiducia nel futuro: «Questo non è un rapimento a fini religiosi, è un sequestro a scopi politici. Ma con tutto quello che scrivono e raccontano i mass media facciamo fatica a spiegare che noi musulmani abbiamo il massimo rispetto delle donne, di tutte le donne, così come prevede il Corano. Chi ha rapito le due ragazze vuole solo mandare un monito».

E in quell'avvertimento, il dottor Abu Shwaima vede più di una preoccupazione: «Chi ha rapito quelle due ragazze vuole dimostrare che sono colpevoli in quanto occidentali. Senza alcuna distinzione per il fatto che non sono militari e che erano lì a scopi umanitari. Il messaggio al governo italiano è chiarissimo: "Se gli italiani non si ritirano dall'Iraq subiranno ogni conseguenza. Chi non obbedisce non verrà risparmiato"».

Ma per l'Imam di Segrate, se a pagare saranno in futuro i musulmani, a trarre beneficio da sequestri come questi c'è anche il mondo Occidentale: «Queste cose per noi sono solo controproducenti, ma servono a giustificare chi come gli americani non vogliono lasciare il Paese che occupano».

Sottili distinguo politici, che sembrano dividere il mondo islamico in Occidente, ancora una volta poco unito. Anche se le dichiarazioni di principio, almeno quelle sulla liberazione senza condizioni dei due ostaggi, trovano tutti d'accordo. Il presidente della Lega musulmana mondiale Mario Scialoja, italiano di passaporto ma convertito all'Islam, invita i suoi fratelli di fede alla mobilitazione: «Noi musulmane e musulmani d'Italia, firmatari del manifesto per la vita e contro il terrorismo, esprimiamo sdegno per il sequestro delle due operatrici umanitarie». E ancora: «Condanniamo ogni forma di terrorismo. I principi islamici non tollerano tali spregevoli azioni».

Le stesse parole sentite di Khalid Chaouki, 21 anni, nato a Casablanca in Marocco ma da sempre in Italia, presidente dei Giovani musulmani: «Sono giovani come me, prego per la loro liberazione. Chi le ha rapite non è un credente, l'Islam non vuole che si tocchino le donne e i bambini che devono essere rispettati anche in guerra. Chi non fa differenza vuole solo terrorizzare l'Occidente ma così fa del male anche a noi».

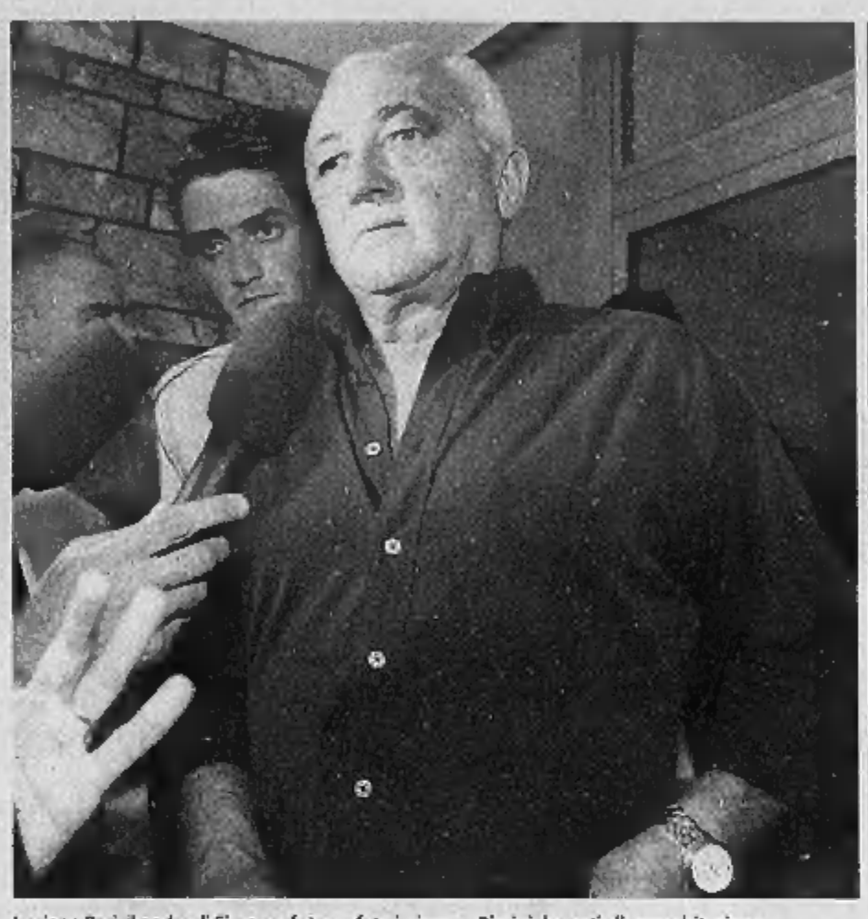
Preghiera musulmana a Milano in via San Bernardino

Palazzo Chigi si aspetta una risposta positiva e unitaria dall'Ulivo. E lavora per stabilire un dialogo con il mondo arabo moderato, anche con l'aiuto della Comunità di Sant'Egidio

LA DIPLOMAZIA

Piero Fassino sotto la casa di Simona Torretta

È stato il sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, ad avviare i primi contatti con il centrosinistra


Luciano Pari, il padre di Simona, fotografato ieri sera a Rimini davanti alla sua abitazione

IL DIRETTORE DEL SISMI ASCOLTATO IN PARLAMENTO

«C'è un autentico buco nero nelle ultime ore di Baldoni»

Rapimento e morte di Enzo Baldoni sono stati ricostruiti dal direttore del Sismi, Nicolò Pollari, ascoltato in Parlamento, a porte chiuse, per quattro ore dal Comitato dei Servizi.

Enzo Baldoni

■ NON FU UCCISO SUBITO
Il Sismi «esclude assolutamente» che Enzo Baldoni possa essere stato ucciso «subito dopo il sequestro. I Servizi - sottolinea il presidente del Comitato parlamentare di controllo sui Servizi, Enzo Bianco, al termine dell'audizione di Pollari - lo escludono in modo preciso e puntuale, così come escludono l'affermazione di una presunta colluttazione, che i Servizi non hanno mai diffuso».

■ SPIRAGLI DI TRATTATIVA
Da parte dei Servizi italiani non ci fu nessuna sottovalutazione. Già nel pomeriggio del 20 gli agenti segreti italiani, appena avvertiti dell'incidente occorso alla colonna della Croce Rossa, si erano dati da fare. Qualche spiraglio di trattativa s'era pure aperto. Ma nel breve volgere di qualche ora la situazione s'è rovesciata. E Baldoni fu ucciso.

■ LA SITUAZIONE PRECIPITA
Che cosa sia successo che fece precipitare le cose, resta un mistero. Dice il presidente del Comitato, Enzo Bianco: «C'è un vero e proprio buco nero nelle ultime ore di Baldoni. Qualcosa che potrebbe essere accaduto e che sembra aver mutato radicalmente l'esito delle trattative». Il direttore del Sismi ha avanzato l'ipotesi di un passaggio di mano da un gruppo all'altro, da chi era più sensibile al denaro a chi voleva solo punire l'Italia.

■ TROPPI «MEDIATORI»?
Bianco stigmatizza però «l'affollarsi» di mediatori. Senza mai nominarla, intende accennare al ruolo della Croce rossa. «Qualche volta abbiamo avuto la sensazione di possibili accavallamenti di trattative da parte di organismi diversi, non solo Servizi. Accavallamenti che possono essere molto dannosi. Non siamo in grado di poter escludere che un eccesso di trattative abbia procurato un danno». A questo proposito, il Comitato si appresta a chiedere l'audizione di Gianni Letta, sottosegretario alla presidenza.

SUMMIT TRA IL PREMIER, FINI, PISANU, MARTINO, FRATTINI E I TRE CAPI DEI SERVIZI

Appello del governo: il paese sia unito

Riunione d'emergenza, oggi vertice con l'opposizione

Emanuele Novazio
ROMA

«Il governo, convinto che al terrorismo si risponde con l'unità del Paese, promuove per domani (oggi per chi legge, ndr.) un incontro con i rappresentanti dell'opposizione»: già nella serata di ieri il sottosegretario alla Presidenza, Gianni Letta, ha avviato i primi contatti in proposito. L'annuncio di Palazzo Chigi - espressione politica della tensione provocata nel Paese dal rapimento di Simona Torretta e Simona Pari - arriva dopo un pomeriggio drammatico e al termine di una riunione d'emergenza fra il presidente del Consiglio - rientrato in gran fretta a Roma dalla Svizzera dove stava incontrando Umberto Bossi convalescente - il suo vice Gianfranco Fini, i ministri Pisanu (Interni), Martino (Difesa) e Frattini (Esteri) e i tre capi dei servizi Pollari, Mori e Del Mese. L'offerta del governo - una aperta richiesta di collaborazione e di impegno bipartisan di fronte alla minaccia di un terrorismo sempre meno prevedibile - è il segno politicamente più significativo dell'emergenza aperta dal sequestro delle due volontarie italiane, a pochi giorni dalla tragica fine del giornalista Enzo Baldoni e mentre continua ad aggravarsi la situazione sul terreno (ancora una volta, ieri, un gruppo di militari italiani è stato attaccato dalle bande armate, per pura fortuna senza conseguenze).

Palazzo Chigi si aspetta una risposta positiva e unitaria. Ma la pressione sul «fronte interno» è un aspetto soltanto dell'azione del governo. L'altro fronte, altrettanto importante e delicato, è il mondo islamico moderato: appena ricevuta la notizia del rapimento - comunicata al ministero degli Esteri dai responsabili di «Un ponte per...», l'Ong per la quale lavorano le due italiane - il ministro Frattini ha ottenuto un appello del portavoce del consiglio degli Ulema sunniti di Baghdad e di autorevoli rappresentanti sciiti del congresso iracheno attraverso la Comunità di Sant'Egidio, molto attiva al tempo del sequestro di Maurizio Agliana, Salvatore Stefio e Umberto Cupertino la primavera scorsa. Gli esponenti religiosi hanno «condannato con fermezza» il rapimento e chiesto «l'immediato rilascio» delle due italiane. Anche i firmatari del manifesto «Musulmani d'Italia» hanno condannato il sequestro e chiesto il rilascio degli ostaggi, in nome dei «principi autentici dell'Islam».

Il capo della nostra diplomazia si è messo inoltre in contatto con i colleghi di Iraq, Kuwait ed Emirati Arabi Uniti «per attivare anche attraverso di loro tutti i possibili canali informativi e arrivare alla liberazione immediata di Simona Torretta e Simona Pari», come riferisce una fonte degli Esteri. I tre ministri - «scioccati» dal repimento di due donne impegnate in attività umanitarie - hanno assicurato al titolare della Farnesina «il massimo impegno personale», garantendo di avere subito attivato «tutti i possibili canali informativi». In particolare, il responsabile della diplomazia irachena ha informato Frattini che il ministro degli Interni di Baghdad «sta seguendo personalmente il caso», e che «ogni sviluppo rilevante dell'indagine» sul sequestro delle due italiane sarà riferito a Roma.

Il numero uno della Farnesina si è messo in contatto con i colleghi di Iraq, Kuwait ed Emirati Arabi, «per attivare anche con il loro aiuto tutti i possibili canali informativi»

Ma la Farnesina ha subito respinto l'invito - avanzato da alcuni esponenti dell'opposizione e da movimenti pacifisti - a un impegno diretto del ministro Frattini in Iraq e nei Paesi vicini, seguendo l'esempio del collega Michel Barnier dopo il rapimento dei giornalisti francesi Christian Chesnot e George Malbrunot. Le due situazioni non sono paragonabili, si fa notare al ministero degli Esteri: al governo di Parigi viene chiesta la modifica di una legge adottata in modo sovrano dal Parlamento francese e diventata legge dello Stato. Gli interlocutori arabi scelti da Barnier potrebbero dunque rivelarsi i migliori alleati istituzionali di Parigi sul terreno. Il caso di Simona Torretta e Simona Pari è profondamente diverso, si sottolinea alla Farnesina, non soltanto perchè non sono pervenute richieste di sorta ma perchè il rapimento delle due italiane presenta una vistosa anomalia rispetto a tutti i casi verificatisi finora: prendere di mira le donne è un gesto assolutamente vietato dalla religione islamica, anche in stato di guerra.

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi in una immagine d'archivio

I PRECEDENTI

■ IL MARTIRIO DI QUATTROCCHI
Fabrizio Quattrocchi, Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio - dipendenti di società di sicurezza private - vengono rapiti in Iraq il 13 aprile nei pressi di Falluja. I quattro sono ripresi in un filmato trasmesso dalla tv Al Jazeera. I rapitori - appartenenti alle «Brigate del Profeta Maometto» - pongono alcune condizioni: scuse del presidente del Consiglio; ritiro delle truppe italiane dall'Iraq; liberazione di alcuni iracheni detenuti dalle forze italiane a Nassiriya. Quattrocchi viene ucciso poche ore dopo: lo rivela ancora Al Jazira, affermando di possedere il filmato ma di non madarlo in onda «perché troppo truculento». L'8 giugno, dopo 56 giorni, i tre ostaggi superstiti sono liberati dalle forze della coalizione. Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, rivela che è stata «un'azione condotta in prossimità di Bagdad senza spargimento di sangue».

■ IL GIORNALISTA ASSASSINATO
Il 20 agosto l'ambasciata italiana a Baghdad comunica di aver perso da molte ore il contatto con il giornalista free-lance italiano Enzo Baldoni, del settimanale «Diario». Il 24 la tv Al Jazeera trasmette un brevissimo video ricevuto dall'«Esercito Islamico» con immagini di Baldoni. Il video è accompagnato da un comunicato nel quale l'Esercito Islamico dà all'Italia 48 ore per lasciare l'Iraq. Il 26 agosto Baldoni viene ucciso dai suoi rapitori.

IL PREMIER È STATO INFORMATO MENTRE STAVA INCONTRANDO BOSSI IN CLINICA A BRISSAGO ED È RIENTRATO A ROMA

«Si ricomincia con un altro calvario»

La reazione di Berlusconi: ma non chiedano di ritirare le truppe

retroscena
Augusto Minzolini
ROMA

«Si ricomincia con un altro calvario...». Poche parole buttate là sono la prima reazione emotiva di Silvio Berlusconi al terzo rapimento di cittadini italiani in Iraq. Si tratta del commento laconico di un presidente del Consiglio che aveva intenzione di dedicare tutto il pomeriggio di ieri alla visita privata ad un vecchio amico, Umberto Bossi, ma che ormai si è abituato a mettere nel conto i tanti imprevisti che da un momento all'altro una telefonata dell'ambasciata, dei nostri servizi segreti o, magari, un flash di agenzia possono portare da Baghdad.

Anche quell'ottimista di natura che è il Cavaliere si è abituato a questo clima di guerra. Semmai del sequestro di ieri l'ha colpito il fatto che questa volta si tratta di donne, di volontarie pacifiste che non possono certo essere accusate di lavorare per le forze della coalizione. «La verità - è stata la sua prima constatazione a caldo - è che ormai i terroristi non hanno più limiti, colpiscono chiunque, non fanno distinzioni tra militari, civili, pacifisti, né fanno distinzioni di sesso. E' in atto un'escalation disumana che non risparmia nessuno, in Iraq come in Cecenia. Non per nulla nelle settimane scorse il governo aveva avvertito, attraverso gli organismi competenti, tutti i cittadini italiani che per un motivo o per l'altro si trovano in Iraq che i rischi e i pericoli stavano aumentando. E anche chi era laggiù doveva rendersene conto».

Già, l'unico dato certo è che la situazione in Iraq sta diventando sempre più tesa e il motivo è comprensibile: più il nuovo governo iracheno acquista credibilità e influenza sulla popolazione e più i terroristi alzano il livello di scontro tentando di mantenere a tutti i costi il paese nella confusione e nel caos. Non per nulla c'è chi nella nostra intelligence mette il sequestro in relazione con la prossima visita a Roma del presidente iracheno, Ghazi Al Jawar. E' più o meno quello che ieri sera il premier si è sentito dire dai ministri competenti (Pisanu, Martino e Frattini) e dai capi dei Servizi, convocati immediatamente a Palazzo Chigi dopo la notizia del rapimento. Una riunione a cui il presidente del Consiglio, raggiunto dalla notizia in Svizzera, per ovvi motivi logistici è arrivato un po' in ritardo.

Il premier vedrà Piero Fassino e Dario Franceschini (Rutelli è fuori Roma)

Del resto, in assenza di una rivendicazione e di una richiesta certa da parte dei rapitori, la riunione è servita solo per analizzare il contesto e le modalità del rapimento e per attivare tutti i canali che potrebbero favorire il rilascio delle due cittadine italiane. In Iraq è stato dato un impulso a tutti i referenti del governo, sia sul piano diplomatico, sia dal punto di vista dell'intelligence: Frattini ha avuto colloqui con i ministri degli Esteri iracheno, del Kuwait, degli Emirati Arabi Uniti e del Qatar. E non sono escluse iniziative straordinarie come la visita nei prossimi giorni (o ore) di un rappresentante del governo italiano a Baghdad. Palazzo Chigi e la Farnesina si sono mosse anche nei confronti delle comunità islamiche in Italia, che non hanno fatto mancare il loro sostegno.

Ma la decisione principale presa nella riunione è stata quella di coinvolgere il più possibile l'opposizione. Come hanno detto soprattutto il sottosegretario Letta e il ministro dell'Interno Pisanu: «Il terrorismo si vince con l'unità del paese». Così dopo i colloqui di ieri di Letta con Rutelli e Fassino, oggi ci sarà un nuovo incontro in cui il governo metterà i rappresentanti dell'opposizione al corrente degli ultimi sviluppi della situazione e delle sue intenzioni. Berlusconi riceverà il segretario diessino e in rappresentanza di Rutelli (impegnato fuori Roma) ci sarà Dario Franceschini.

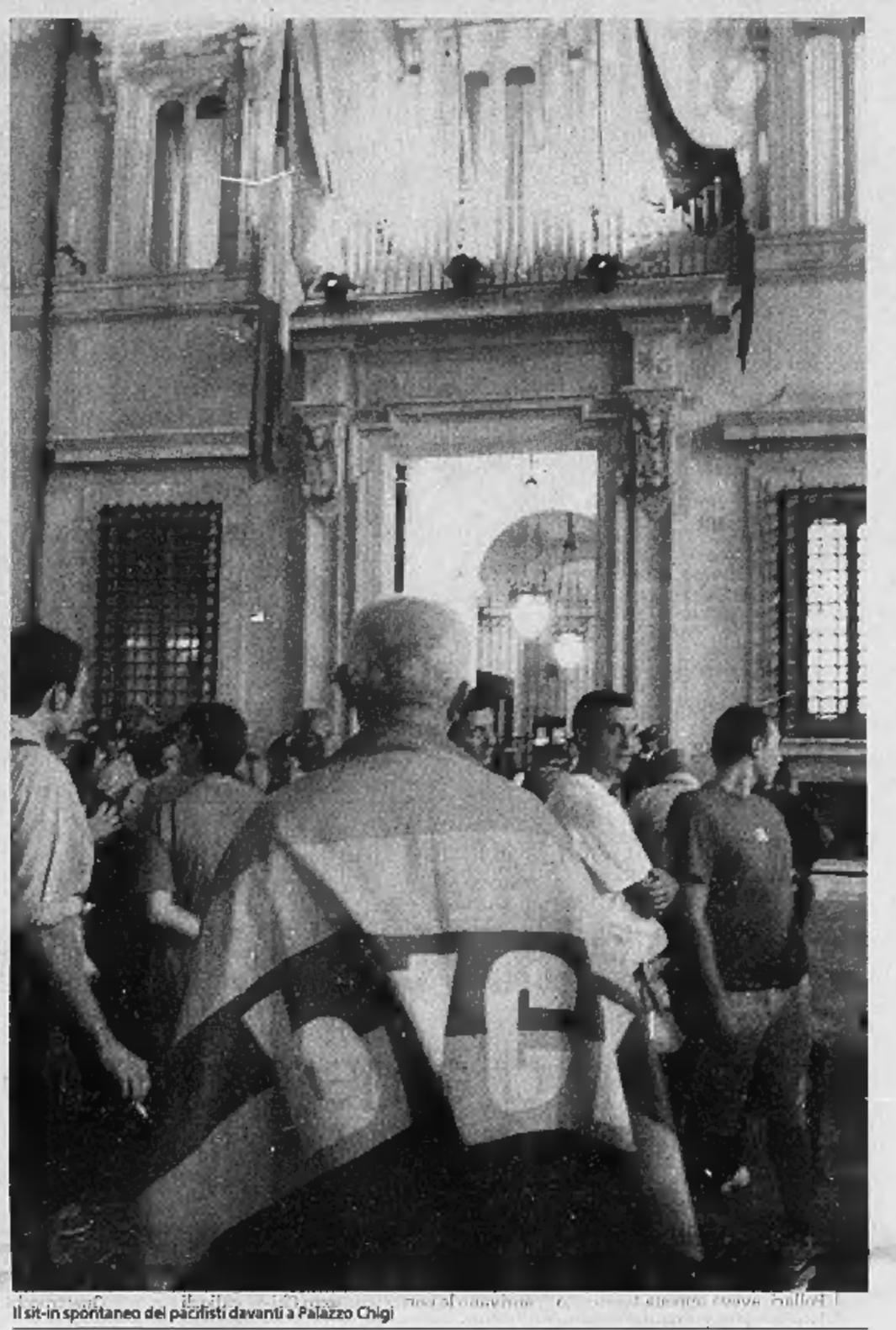
Inutile dire che, sia pure ufficiosamente, il Cavaliere ha già fatto sapere di essere disponibile a qualunque ipotesi tranne, ovviamente, al ritiro delle nostre truppe. «Non possiamo - ha continuato a ripetere - cedere ai ricatti dei terroristi, né possiamo assumerci la responsabilità di lasciare il Paese e quel governo che è riconosciuto dall'Onu in balia di queste bande». Già, Berlusconi è pronto a discutere di tutto, meno che del ritiro. E in fondo il dibattito che c'è stato nelle scorse settimane nell'opposizione, sulla scia delle ultime vicende, dimostra che anche nel centro-sinistra non tutti sono convinti che abbandonare l'Iraq al suo destino sia la scelta migliore. A Berlusconi non sono sfuggite alcune dichiarazioni di Rutelli, il dibattito sul *Manifesto* e, ultime, ma non per questo meno importanti, le parole di un leader storico della sinistra, come Pietro Ingrao: «Il rapimento delle due ragazze a Baghad è un'infamia e ricorda drammaticamente ai pacifisti che la lotta per la pace non ha avvenire e speranza, se non si unisce strettamente alla battaglia contro il terrorismo».

Prodi chiede «il rilascio immediato»: non ci saranno mai giustificazioni per simili atti

Casini: a questo punto nessuno venga più a parlare di resistenza

LE REAZIONI

Il presidente della Commissione europea Romano Prodi



Il sit-in spontaneo dei pacifisti davanti a Palazzo Chigi

UNANIME LA PRESA DI DISTANZE DEL MONDO POLITICO DA CHI HA RAPITO LE DUE RAGAZZE

C'è l'unità anti-terrorismo ma i Poli sono divisi sull'Iraq

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Il governo faccia di tutto, ma proprio di tutto, mobilitando tutte le energie e usando tutti i canali per liberare le due volontarie rapite a Baghdad. Anche aprendo il dialogo col mondo arabo. Come ha fatto Chirac. E' stata questa la richiesta pressante arrivata dall'intero centrosinistra. Con il presidente della Margherita Francesco Rutelli che si è spinto anche più in là, invocando «una mobilitazione di tutti, senza distinzioni contro la violenza e i ricatti» e offrendo «collaborazione al governo e alle istituzioni». Una «profonda e convinta solidarietà di tutte le forze politiche italiane a sostegno dell'azione di governo» chiedeva il coordinatore di Forza Italia Sandro Bondi. A tarda sera il governo annuncia un vertice, oggi, con l'opposizione. Ma non è detto che la collaborazione fili liscia. Dal momento che il vice di Bondi, Fabrizio Cicchitto frena ribadendo la necessità di «non cedere ai ricatti del terrorismo». Una fermezza invocata dallo stesso Pier Ferdinando Casini.

Per il presidente della Camera quanto è accaduto alle due italiane, «simbolo dell'altruismo e della solidarietà», «la dice lunga sul livello deliquenziale di queste persone, con le quali è impossibile venire a patti». «A questo punto non mi si venga più a parlare di resistenza irachena. Non usiamo a sproposito parole così impegnative che hanno onorato la storia del nostro e di tanti altri paesi», aggiunge Casini, senza contraddizione col fatto che solo pochi giorni fa aveva invocato una sorta di «unità nazionale» nella ricerca di un dialogo con l'islam moderato, «unica via per sconfiggere il terrorismo».

Unanime è invece la presa di distanza nei confronti di questo ennesimo atto barbaro, tanto più rivolto verso due donne da anni impegnate nel volontariato. Anche nel centrosinistra, da Prodi fino a Bertinotti. «E' un assalto diretto ai valori universali dell'uomo. Non ci saranno mai giustificazioni per simili atti disumani» afferma il presidente della Commissione Ue che, «scioccato e inorridito», ha chiesto «il rilascio immediato» delle due italiane e dei due iracheni rapiti con loro. «Un atto terribile e infame», lo bolla il segretario di Rifondazione. «Il terrorismo - insiste - è nemico della pace, nemico della convivenza tra i popoli, nemico della civiltà».

Altra cosa è ricreare in Italia quell'«unità nazionale» invocata da Casini o anche solo quella «solidarietà unitaria» apprezzata - a destra ma anche a sinistra - nella mobilitazione per i suoi due giornalisti, in un paese come la Francia, che però dalla guerra in Iraq si è sempre dissociata, fin dall'inizio. Un'unità che si è miracolosamente prodotta l'altro ieri nella fiaccolata romana per l'11 settembre dei bambini di Beslan. Ma era poco più che simbolica, sebbene il sindaco Veltroni ribadisca oggi la sua richiesta di «convergenza contro la logica di morte» e «condizioni di dialogo fra culture differenti».

Differenze profonde segnano i Poli. A destra, Cicchitto invoca «un'unità internazionale contro il terrorismo» ma «a partire dalla convergenza tra Usa e Europa». A sinistra o meglio, nella sinistra riformista, anche Piero Fassino considera «urgente un sussulto della comunità internazionale per ricostituire una larga alleanza contro il terrorismo», ma «affinché in Iraq torni l'Onu e assuma la guida della transizione». Per i Ds infatti, segnatamente per il presidente della Quercia Massimo D'Alema, quest'ultimo episodio «si aggiunge a un quadro sempre più catastrofico, una situazione in cui violenza, terrorismo, scontro, i morti, appaiono senza vie d'uscita».

Nello stesso centrosinistra le sfumature sono diverse. E se Bertinotti invita il governo a parlare «almeno in questa occasione, la lingua dell'Italia della pace e del dialogo nel mediterraneo tra le civiltà e le religioni» («Agisca con accortezza e sagacia», suggerisce D'Alema, mentre dalla Margherita il presidente della Provincia di Roma, Gasbarra, vorrebbe Frattini a Baghdad come il suo omologo francese), Prc, e Verdi, e Italia dei Valori puntano a nuove mobilitazioni popolari, per chiedere il rilascio degli ostaggi, sia il ritiro delle truppe italiane. Quanto allo Sdi, Ugo Intini torna a polemizzare con la Farnesina: «Avevamo chiesto il ritiro dei civili italiani che non possono essere protetti». «E' da mesi che avvisiamo della pericolosità della situazione», rispondono dal ministero degli Esteri.

I PREFETTI SERRA A ROMA E D'ALFONSO A RIMINI

Ciampi telefona alle famiglie Torretta e Pari

■ Dal Quirinale si seguono con grande partecipazione le iniziative messe in campo dal governo per liberare le due volontarie italiane rapite a Baghdad. Il Presidente della Repubblica ha chiesto di essere informato costantemente sugli sviluppi del caso, e si tiene in contatto con il ministro degli Esteri Franco Frattini e con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta. Appena venuto a conoscenza del sequestro, Carlo Azeglio Ciampi ha incaricato il prefetto di Roma, Achille Serra, di recarsi nella casa della famiglia di Simona Torretta, in via Salesiani, al Tuscolano. «Ho trovato tre persone straordinariamente serene», ha commentato Serra con i giornalisti, lasciando l'abitazione dei Torretta dopo essersi trattenuto con loro per circa circa un'ora. «È molto importante tutto questo - ha proseguito - nessuna di loro è presa da ansia o da disperazione anche se vivono un momento che definire drammatico è poco». Per il prefetto la madre di Simona e le sue due sorelle sono «molto serene, umili e perbene, veramente perbene». Achille Serra ha sottolineato di aver «portato la solidarietà di Ciampi, che ha telefonato mentre ero su, e del governo».

Un messaggio del Capo dello Stato è stato portato anche ai congiunti dell'altra ragazza nelle mani dei rapitori in Iraq. Il prefetto di Rimini, Bruno d'Alfonso, e il sindaco della città romagnola, Alberto Ravaioli, si sono recati in visita alla famiglia di Simona Pari, e il prefetto ha fatto sapere di portare «tutta la vicinanza» di Ciampi.

Intanto dalla Farnesia ieri è stata confermata la visita a Roma del presidente iracheno Ghazi Al Yawar, che incontrerà anche il presidente della Repubblica: la tappa italiana del presidente Al Yawar fa parte di un più ampio tour europeo.

Sulla crisi internazionale, il Capo dello Stato aveva espresso l'auspicio, inviando un messaggio in chiusura del Meeting delle religioni di Sant'Egidio, che «laici e credenti di ogni fede» lottino «con tutte le forze e in tutte le sedi» per «rafforzare le speranze della pace tra i popoli e allontanare il pericolo di scontri di civiltà»

Il sindaco Veltroni ribadisce la richiesta di una «convergenza contro la logica di morte» Cicchitto, Forza Italia: deve partire dall'alleanza tra Europa e Stati Uniti Intini: perché non sono stati ritirati gli italiani?

UNA EMITTENTE ANTAGONISTA RACCONTA DI UNA OPERAZIONE MILITARE «INSOLITAMENTE» RAPIDA E CON «MODALITA' DIVERSE» DAGLI ALTRI RAPIMENTI

I no global: il governo faccia ciò che non fece per Baldoni

Lo sconcerto dell'area pacifista su un sequestro che giudica «anomalo» Casarini: «E' colpa di Bush e di Bin Laden, simmetrici criminali planetari»

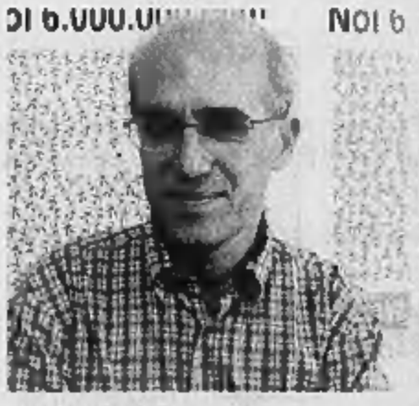
Francesca Paci

Cui prodest? A chi giova il sequestro delle due volontarie di «Un ponte per...»? La domanda rimbalza da una sponda all'altra del movimento contro la guerra. No global, new global, mediattivisti, Disobbedienti, anche cattolici eccentrici come don Vitaliano della Sala, il parroco dei contestatori, s'interrogano sulle ragioni del rapimento. Le emozioni sollevate dagli ostaggi Stefio, Cupertino e Agliana appartengono al passato, allora le frange estreme della sinistra chiamavano ancora «resistenza» la guerriglia irachena, giustificando la violenza contro le forze d'occupazione. L'humor nero del vignettista Vauro, che all'indomani dell'assassinio di Fabrizio Quattrocchi disegnò su *Il manifesto* un dollaro penzolante da un pennone con il titolo «Morire per denaro», s'infrange sulla morte di Enzo Baldoni, collaboratore del settimanale *Diario* ucciso due settimane fa dal sedicente Esercito islamico dell'Iraq. Adesso due militanti pacifiste, Simona Torretta e Simona Pari. Chi se ne avvantaggia?

«Sarebbe facile dare la colpa ai servizi segreti americani interessati a confondere le acque a Baghdad, in fondo anche Al Qaeda è una loro creatura», replica Luca Casarini, leader dei centri sociali del Nord Est. Su Indymedia, sito Internet degli antagonisti, circola il comunicato del Partito Guevarista Rivoluzionario: «Il rapimento di due ragazze di organizzazioni non governative, come Baldoni rappresentanti dei movimenti no global, assume le caratteristiche di un suicidio politico. Ai rapitori chiediamo di rilasciare immediatamente le due innocenti, questa è la legge del Corano e della rivoluzione. Nel caso non lo facciate voi rispondete ad altre leggi. Sappiamo bene quali, le potete leggere sulla carta oleosa del McDonald's o del biglietto da mille dollari». Luca Casarini però, non vuol passare da dietrologo: «La responsabilità di questa azione va attribuita alla guerra globale e a chi la sostiene, cioè Osama bin Laden e il presidente Usa George W. Bush. Siamo tutti possibili target dei due simmetrici criminali planetari».

A Roma, al quartier generale di «Un ponte per...», domina la cautela. Si teme che un commento sbagliato possa compromettere le trattative per il rilascio. Le sigle della galassia pacifista si sono date appuntamento per pianificare una strategia comune, l'imperativo è evitare considerazioni politiche. «Il nostro primo obiettivo è riportare a casa questi amici sani e salvi», spiega Andreina Albano, portavoce del comitato «Fermiamo la guerra», che ha già diffuso un appello per la liberazione delle compagne. Le fa eco Riccardo Troisi della lista Lilliput: «Innanzitutto la vita degli ostaggi. Del resto, la lettura della storia è semplice: questo sedicente esercito islamico ha preso due volontarie che lavoravano per il popolo iracheno, speriamo se ne renda conto». Riaffiora la tentazione di affidarsi al *pedigree* antimilitarista delle protagoniste, quello che aveva vanamente fatto sperare per la sorte del reporter di *Diario*. Stavolta i no global non si lasceranno cogliere impreparati. Alle parole, promettono, seguiranno mobilitazioni. «Dobbiamo spingere il governo a fare quanto non ha fatto per Baldoni», afferma Nicola Fratoianni, coordinatore nazionale dei Giovani Comunisti vicino ai Disobbedienti. Ossia: dialogare con i sequestratori e mettere all'ordine del giorno il ritiro del nostro contingente dall'Iraq.

L'ha chiesto ieri sera davanti al Parlamento un presidio organizzato dai gruppi pacifisti. Lo ribadisce da Hanoi, dove si trova in viaggio, Vittorio Agnoletto, europarlamentare indipendente di Rifondazione Comunista: «La logica del terrorismo appare chiara, togliere di mezzo tutti coloro che cercano di costruire un mondo di pace». A chi giovano i sequestri conta poco, molto meglio secondo Agnoletto denunciare la guerra che li alimenta: «La presenza italiana in Iraq non ha alcuna ragione e non si possono porre in gioco delle vite umane italiane ed irachene per elemosinare dal governo Bush un seggio alle Nazioni Unite». Anche perché, sostiene don Vitaliano della Sala, Baghdad ormai «è in mano all'anarchia, non comanda più nessuno». Finché sono sequestrati militari e guardie del corpo armate, vabbé, il prete di S. Angelo a Scala disapprova ma ammette che «va messo in conto», Simona Torretta e Simona Pari no: «Che partigiano è chi rapisce un suo sostenitore? Un delinquente e uno stupido». Un sequestro talmente miope da non convincere del tutto il mondo no global. L'emittente antagonista Radio Onda d'Urto, riportata da Indymedia, lo racconta così: «Un gruppo di uomini armati a bordo di tre veicoli e con indosso un'uniforme militare, riferisce il corrispondente di Al Jazeera da Baghdad, ha fatto irruzione nella sede di "Un Ponte per Baghdad" e "Intersos". Dicevano di parlare per il governo iracheno ed hanno citato il nome del primo ministro Iyad Allawi. Sempre secondo il giornalista del Quatar "l'operazione è stata molto rapida e con modalità terribilmente diverse dal solito"».



Vittorio Agnoletto

Don Vitaliano della Sala

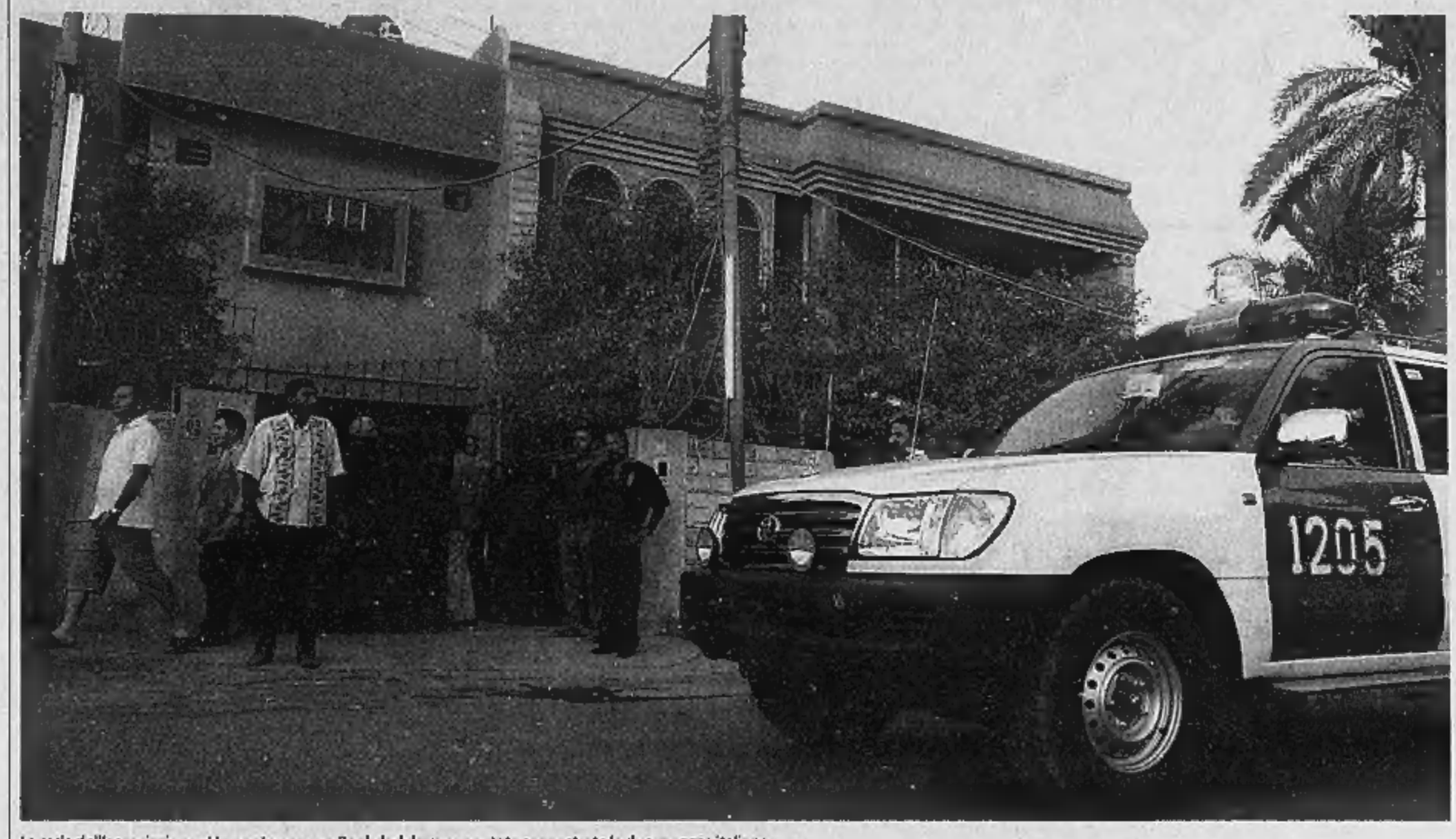
Luca Casarini

Vittorio Agnoletto: «La logica dei terroristi è ormai colpire chi vuole costruire un mondo di pace Ma non si possono sacrificare vite umane e restare in Iraq per elemosinare un seggio all'Onu»

Il direttore dei Servizi segreti aveva appena terminato la sua audizione in Parlamento sul caso Baldoni

«I sequestri sono all'ordine del giorno, specie quelli di donne a scopo di lucro, chiedono forti riscatti»

LE TRATTATIVE



La sede dell'associazione «Un ponte per...» a Baghdad dove sono state sequestrate le due ragazze italiane

Il Sismi è l'unica struttura che abbia in Iraq agenti segreti anche se sono ormai costretti a ridurre al minimo i movimenti Ma sono lì da tempo e sono diventati degli esperti in tema di rapimenti

Anche i francesi si sono rivolti ai nostri per avere aiuto nel caso dei giornalisti parigini sequestrati Il generale Cabigiosu «Non è facile entrare in quella zona, è molto sorvegliata: l'azione è stata ben preparata»

Il portavoce dell'organizzazione, Brunel, durante la conferenza stampa

DOPO LA RIUNIONE D'EMERGENZA DEL GOVERNO

Entrano in azione i nostri 007

In serata parte l'ordine per gli agenti a Baghdad

Francesco Grignetti
ROMA

Il direttore del Sismi, Nicolò Pollari, aveva appena terminato la sua audizione in parlamento sul caso Baldoni. Nemmeno dieci minuti d'intervallo e una nuova emergenza piombava sul collo dei nostri servizi segreti. E sembravano quasi profetiche le parole dello 007 rivolte agli otto parlamentari che compongono il Comitato di controllo: «I sequestri a Baghdad sono all'ordine del giorno, specie quelli di donne irachene. Sono rapimenti a scopo di lucro. Chiedono forti riscatti...».

Una frase lasciata a metà per dire che i nostri servizi segreti temevano il ripetersi di qualche sequestro a danni di italiani o anche di italiane. Ma certo era inimmaginabile fino a quel momento un'irruzione nella sede delle Ong e il sequestro delle due pacifiste. In Italia, a quel punto, erano le 17. In Iraq stava per calare il buio. Poche ore dopo si aprivano le porte di palazzo Chigi per un vertice aperto da Gianfranco Fini, cui poi s'è aggiunto Berlusconi, con Letta, Pisanu, Martino e Frattini.

C'erano anche tutti e tre i responsabili dei servizi segreti Sisde, Sismi e Cesis. Ma è Pollari, in questi casi, l'uomo da ascoltare. Perché è il Sismi l'unica struttura che abbia in Iraq degli agenti segreti, anche se il deteriorarsi della situazione li ha costretti a ridurre al minimo i movimenti. Comunque sono lì e sono diventati degli esperti in tema di rapimenti. Il servizio segreto francese s'è rivolto ai nostri per avere lumi quando hanno capito che per i due giornalisti bisognava aprire un canale di trattativa.

Il Sismi in questi mesi s'è dovuto confrontare seriamente con il problema dei sequestri: prima il quartetto dei bodyguard, reso drammatico dall'omicidio di Fabrizio Quattrocchi, poi quello di Enzo Baldoni. E i tanti casi di altri occidentali. Ogni volta, una costante: nel corso del sequestro ci sono diversi passaggi di mano, il gruppo che preleva l'ostaggio dopo breve tempo sparisce per lasciare il campo ad altri. In genere, i predoni «mollano» la preda occidentale ai terroristi. Ma anche questi ultimi non sono gruppi monolitici. Anzi. Nel caso del povero Baldoni, il Sismi ha avuto informazioni che nel cosiddetto «Esercito islamico» si confrontavano due anime, chi puntava al riscatto e chi invece voleva solo spargere il terrore. Ma poi Pollari ha anche spiegato che lui nutre più di un dubbio: questo presunto «Esercito islamico» è un gruppo davvero organizzato o una sigla buona a tutti gli usi?

Nel vertice a palazzo Chigi è stata ripercorsa tutta la dinamica del rapimento delle due italiane. Un gruppo di dieci-dodici uomini, vestiti con divise verdi, armati di kalashnikov, su tre auto; sono arrivati a colpo sicuro in una stradina senza uscita, poche case dove ci sono soltanto i cooperanti italiani e la sede del partito comunista iracheno (che collabora con il governo Allawi); non hanno avuto bisogno di sparare un solo colpo; nel giro di cinque minuti hanno portato via le due pacifiste e i due collaboratori iracheni presenti. Per di più, in un'area teoricamente sicura. Commenta infatti un conoscitore di Baghdad come il generale Carlo Cabigiosu, l'ex consigliere militare dell'ambasciata: «Lì c'è la polizia locale, ci sono posti di blocco, ci sono militari americani e vigilantes privati. Non è facile penetrare in questa zona e poi uscirne, dopo aver prelevato degli ostaggi. L'azione è stata ben preparata, certo non casuale».

Tanti i dubbi e i timori, quindi, ma una certezza: i sequestratori sono andati a colpo sicuro, sapevano chi andavano a prelevare. Non è stato un errore, né un caso. E ora c'è soltanto da aspettare le richieste dei rapitori. Al Sismi si attendono un documento di rivendicazione «forte». Perché, valutano, è ormai in atto un innalzamento del livello dello scontro». Con un rapimento così eclatante e anomalo i terroristi intendono spargere il terrore e insieme dimostrare che nessuno, tra gli occidentali come tra gli iracheni che collaborano con il governo Allawi, è al sicuro. Mirano anzi alla definitiva «delegittimazione» delle autorità provvisorie.

Proprio l'analisi delle mosse del commando - così ben «studiate in ogni dettaglio» - fanno ritenere al Sismi che si sia di fronte a un'azione molto meditata, a una svolta: «I terroristi vogliono mandare un messaggio a forse più d'uno. Un messaggio all'Italia, all'Europa, alle stesse organizzazioni non governative e sicuramente al governo iracheno. Un messaggio che dice: non solo i soldati ma anche le persone che aiutano questo governo sono in pericolo».

SGOMENTO ALL'ASSOCIAZIONE

I colleghi di «Un ponte per» «Là si sentivano tranquille»

Hanno avvisato loro le famiglie poi si sono riuniti fino a tarda sera Non ci sono solo italiani, ma inglesi, americani e anche molti francesi

Andrea di Robilant
ROMA

Era un tranquillo pomeriggio di fine estate prima che il telefono squillasse ieri alle sedici nella sede di Un ponte per... al 132 di piazza Vittorio - quattro stanze al secondo piano di un vecchio edificio umbertino decorate senza tanti fronzoli, con qualche tappeto in terra, scaffali da riordinare, e sui muri scritte in arabo e poster contro la guerra.

«Erano quelli del nostro ufficio di Baghdad», racconterà pochi minuti più tardi Lello Rienzi, portavoce dell'associazione. «Ci hanno detto che una ventina di miliziani armati hanno fatto irruzione nella sede e avevano portato via le nostre colleghe Simona Torretta e Simona Pari, assieme a Raad, l'ingegnere iracheno che lavora con noi. Lo abbiamo saputo così. Abbiamo provveduto noi ad informare le famiglie». E' una scena che purtroppo sta diventando sempre più familiare. Solo che questa volta, nella sede dell'associazione, lo sgomento tra i colleghi delle due Simone è accentuato dal fatto che i rapitori hanno colpito un gruppo di persone che, per il lavoro umanitario svolto negli anni e la vicinanza alla popolazione, è diventato ormai come un pezzetto di Iraq in Italia.

> Un esponente della comunità irachena «Restituite le due Simone ai bambini che curavano»

Simona Torretta e Simona Pari sono lontane un mondo da Agliana, Cupertino, Stefio e il povero Quattrocchi, che erano andati in Iraq a fare i vigilantes. E in fondo sono anche molto diverse da Enzo Baldoni, il giornalista fantasioso e spericolato ucciso dall'Esercito islamico alla fine di agosto. La Torretta partì volontaria in Iraq cinque anni fa ed è ancora lì. La Pari era andata a fare uno stage per completare un master in cooperazione e sviluppo. Doveva stare qualche mese, ma non è più partita.

Non passa un quarto d'ora dalla telefonata che le agenzie battono la notizia e la piccola sede di Un ponte per... viene presa d'assedio dai giornalisti. Non ci sono solo italiani, ma inglesi, americani e anche molti francesi. Un corrispondente della tivù tedesca reclama attenzione perché sta per andare in onda il telegiornale. Rienzi fa del suo meglio per dare qualche risposta nel pandemonio generale. E la prima domanda che viene spontanea, vista l'aria che tira a Baghdad, è come mai le due Simone fossero ancora lì. In altre occasioni, durante i bombardamenti pesanti, si erano rifugiate temporaneamente ad Amman. Ma erano tornate da tempo in Iraq perché, incredibilmente, non si sentivano in pericolo. «Ci sentivamo al telefono anche più volte al giorno», racconta Rienzi. «Le notizie che ci davano erano sempre tranquillizzanti».

Le due Simone e i loro colleghi di Un ponte per Baghdad sono in Iraq per portare acqua a Falluja e medicinali a Najaf. Lavorano per la ricostruzione della biblioteca a Baghdad. Hanno messo in piedi un programma multimediale per le scuole. E quest'estate proprio le due ragazze rapite hanno creato un campo estivo per tenere i bambini iracheni lontani il più possibile dalle strade pericolose della capitale. L'Iraq è diventato la loro seconda casa. E non solo per motivi umanitari. Dietro l'attività di Un ponte per... c'è una forte militanza politica. L'associazione creata da Fabio Alberti, che tutt'oggi ne è la guida carismatica, nacque negli ambienti di Democrazia proletaria nel 1991, dopo i bombardamenti alleati della prima Guerra del Golfo. E già all'epoca denunciò la guerra contro Saddam Hussein in difesa della popolazione civile.

Adesso, dopo tredici anni di attività in Iraq, lo scopo sociale dell'associazione rimane, secondo un testo fatto circolare ieri nella sede di piazza Vittorio, «il contrasto della dominazione dei Paesi del nord sul sud del mondo». Gli interventi di soldarietà devono rimanere «indivisibili dall'impegno politico per incidere sulle cause delle guerre e la costruzione di legami tra la società italiana e le società dei paesi in cui opera». Per intendersi, Un ponte per... non è la Croce Rossa. Due ore dopo la telefonata da Baghdad, Alberti, Rienzi e i loro collaboratori mandano via i giornalisti e si chiudono in una lunga riunione, promettendo di ripresentarsi ai media più tardi. Alle spicciolata, altri esponenti di Un ponte per... si fanno strada tra la folla di reporter e cameramen e salgono le scale fino al secondo piano. Con loro arrivano anche, numerosi, esponenti della comunità irachena in Italia che hanno legami con l'associazione.

La riunione a porte chiuse si protrae fino a tardi. Rienzi non ricompare. In compenso, quasi a sottolineare che nel rapire Simona Pari e Simona Torretta i sequestratori hanno colpito le persone che più sono vicine all'Iraq, un esponente della comunità irachena, Adeb Alì, è sceso alle otto di sera in una piazza Vittorio ormai rumorosa e trafficata. E rivolto ai rapitori, ha letto: «Vi supplichiamo a nome di Dio misericordioso e compassionevole, a nome della nostra povera e disperata gente, di non far loro del male. Recedete da ogni intenzione malavola e restituite le due Simone vive e sane alla loro gente, che sono i bambini dell'Iraq».

LA STRUTTURA

500 volontari in zone di guerra

■ CHI SONO
«Un ponte per» è un'organizzazione non governativa. Nasce nel 1991, con lo scopo di promuovere iniziative di solidarietà in favore della popolazione irachena.

■ L'OBIETTIVO
La prevenzione di nuovi conflitti attraverso campagne di sensibilizzazione, relazioni di amicizia e di cooperazione allo sviluppo. «Un Ponte per» attua interventi di solidarietà concreta verso le popolazioni colpite, costruendo legami tra la società italiana e le società dei paesi in cui opera.

■ IL LAVORO IN IRAQ
Ha realizzato diversi progetti di aiuto nel campo sanitario, della depurazione delle acque e nel campo educativo in collaborazione con la Mezza luna rossa irachena (Ircs), con alcune agenzie dell'Onu e dell'Unione Europea.

■ I LUOGHI DOVE OPERA
«Un ponte per» opera anche nei Balcani, in Libano e in Turchia ed ha 500 aderenti e comitati locali in diverse città italiane. Le attività si basano principalmente sul lavoro volontario dei soci ed è finanziata con campagne pubbliche di raccolta fondi e contributi di Enti Locali.

L'organizzazione ha portato acqua a Falluja e medicinali a Najaf Proprio le due ragazze rapite hanno creato un campo estivo per tenere i più piccoli lontano dalle strade

SOLIDARIETA' CON BESLAN

Con Tim, Vodafone e Wind Sms da 1 euro per aiutare il recupero delle vittime

■ Tim, Vodafone Italia, Wind uniscono le forze per offrire un concreto sostegno a favore della popolazione colpita dai drammatici eventi in Ossezia. Gli amministratori delegati delle aziende telefoniche hanno deciso di unirsi alle manifestazioni di solidarietà espresse dai propri clienti chiedendo al Dipartimento della Protezione Civile di progettare un intervento mirato alla realizzazione, nel più breve tempo possibile, di un struttura per il recupero psico-fisico dei feriti nell'attacco terroristico della scuola di Beslan. All'iniziativa è dedicato il numero unico 48580 che gli operatori mobili hanno deciso di attivare per consentire di inviare un Sms solidale del valore di 1 euro. L'Sms permette di devolvere una somma prefissata attraverso il semplice invio di un sms. Il corrispettivo della donazione viene automaticamente detratto dalla scheda ricaricabile o addebitato sul conto telefonico dell'abbonato.

Un piccolo ostaggio sopravvissuto

FERMATI IN EXTREMIS DALLA POLIZIA

Un corteo di osseti ha cercato di dare l'assalto a un villaggio inguscio

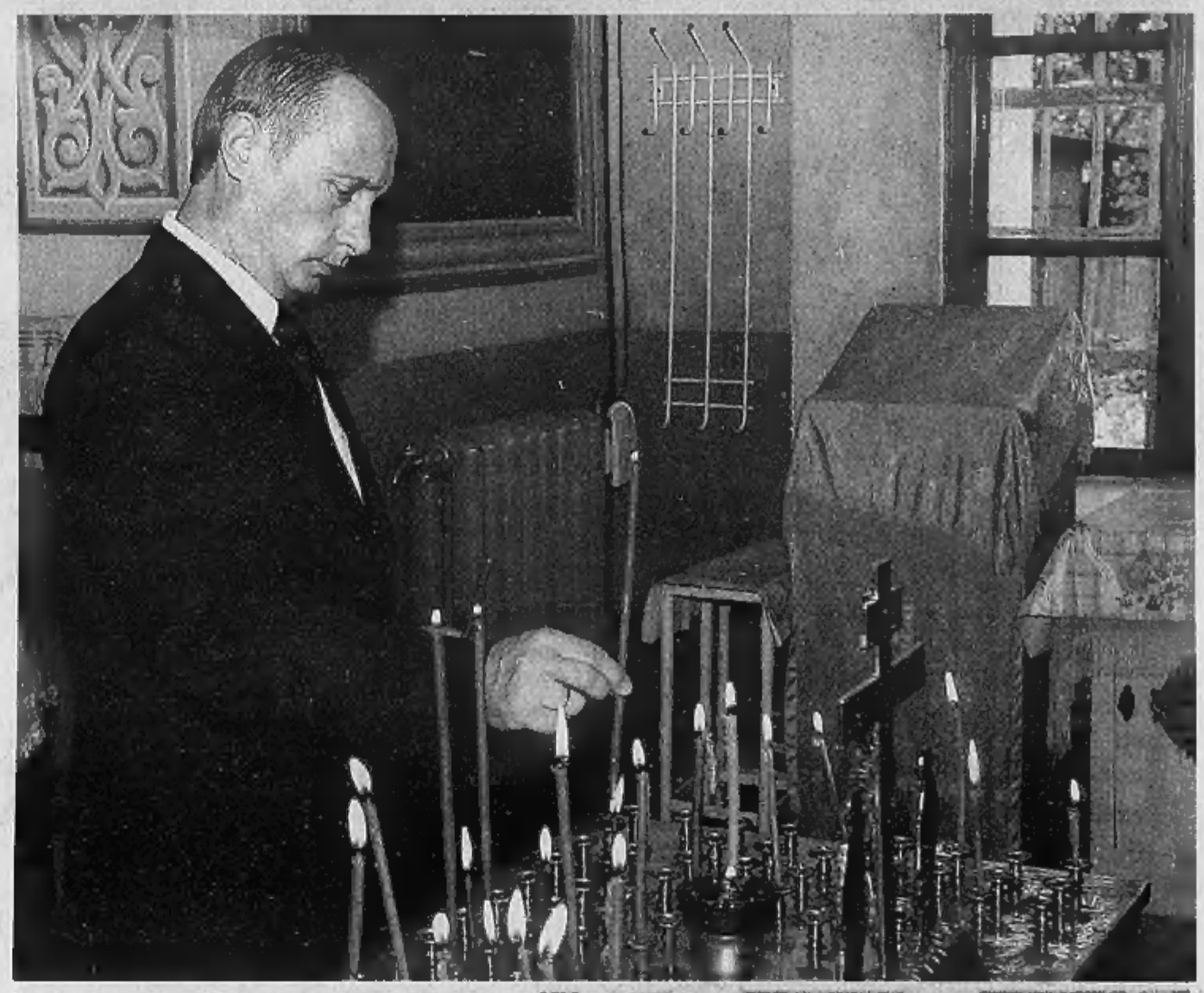
■ La polizia russa ha fermato un tentativo di assalto a un villaggio inguscio organizzato da un gruppo di un migliaio di cittadini osseti inferociti. Lo ha riferito ieri Radio Eco di Mosca dando la prima notizia di un episodio che segnala il pericolo di violenze interetniche nel Caucaso russo in seguito alla strage nella Scuola numero 1. L'emittente ha sottolineato che la folla di osseti decisa a vendicarsi era composta da «più di 1.000 uomini». Essa avrebbe in particolare cercato di raggiungere case popolate da ingusci nel distretto di Prigorodny, al confine tra Inguscezia e Ossezia del Nord. «Siamo riusciti a fermarli per miracolo, dislocando in extremis cordoni di polizia», ha detto una fonte investigativa alla radio. La fonte ha aggiunto che tuttavia la situazione resta tesa e difficile da tenere sotto controllo.

Militari russi a Beslan

IL CAPO DEL CREMLINO DOPO LA TRAGEDIA DI BESLAN

Putin: «L'Occidente inviterebbe Bin Laden alla Nato per trattare?»

«Sappiamo cosa fare in Cecenia: continuare il dialogo con la società proseguire nel processo che dopo il referendum sull'appartenenza alla Federazione e le Presidenziali porterà a elezioni parlamentari»



Il presidente russo Vladimir Putin accende una candela in una chiesa ortodossa di Mosca. Il Cremlino ha confermato il suo no alla trattativa coi ceceni

colloquio

Daniel Vernet

MOSCA

VLADIMIR Putin non intende ammorbidire la sua politica in Cecenia dopo la presa d'ostaggi di Beslan. Anzi, il presidente russo vuole proseguire «la guerra totale contro il terrorismo» cercando nello stesso tempo di imporre in Cecenia «una soluzione costituzionale», utilizzando gli uomini scelti da Mosca.

A chi gli suggerisce di negoziare con i separatisti, Putin risponde: «Sarebbe come chiedere agli occidentali di discutere con Bin Laden, di invitarlo a *Bruxelles al quartier generale* della Nato o a Washington alla Casa Bianca...». Il capo del Cremlino si è espresso così lunedì parlando con una trentina di esperti occidentali di affari russi nella sua dacia a Novo Ogorevo, un sobborgo di Mosca.

Putin è stato categorico: «Non c'è alcun legame tra la politica russa in Cecenia e la vicenda di Beslan, noi sappiamo che cosa fare in Cecenia: continuare il dialogo con la società locale, proseguire nel processo politico che dopo il referendum sull'appartenenza alla Federazione Russa e l'elezione presidenziale continuerà con le elezioni parlamentari; rinforzare gli elementi ceceni nella polizia locale, cosa che non impedirà di lasciare nella regione militari russi per tutto il tempo che sarà necessario, così come ci sono soldati americani in Texas o in California».

Per Putin non ci sono differenze fondamentali tra i «separatisti agenti del terrorismo internazionale» e i sequestratori di Beslan. Ripercorrendo la movimentata storia della Cecenia ha riconosciuto che diverse ingiustizie sono state perpetrate ai tempi dell'Unione Sovietica, in particolare nell'epoca di Stalin («ma non possono comunque giustificare le tendenze separatiste»), e che errori sono stati commessi dai suoi predecessori dopo la caduta del comunismo. Questi errori - secondo Putin - hanno condotto alla prima guerra di Cecenia.

Artefice della seconda guerra, iniziata nell'autunno '99, il presidente russo oggi riconosce che le forze federali hanno commesso soprusi, ma assicura che i loro autori sono già stati puniti, o lo saranno presto. Alle organizzazioni umanitarie che l'accusano di crimini di guerra, Putin risponde: «Nessuno accusa il presidente degli Stati Uniti per le torture nel carcere di Baghdad».

Putin spiega che «sempre e dovunque quando il potere centrale s'indebolisce il separatismo si sviluppa». Da quando Mosca ha dato l'indipendenza di fatto ai ceceni, nel 1996, «il fondamentalismo islamico si è sviluppato legandosi al terrorismo internazionale».

L'obiettivo di questo terrorismo - sostenuto più o meno apertamente da Stati stranieri di cui Putin non vuole fare i nomi - è quello di indebolire la Russia dall'interno, criminalizzando la sua economia, provocando la sua disintegrazione con la propaganda separatista nel Caucaso e la trasformazione della regione in una base antirussa.

Il Presidente vanta le misure sociali ed economiche prese dal suo governo, si dice pronto a concessioni, nei limiti della Costituzione, purchè non sia superata la linea rossa del separatismo. Ma non vuole aver niente a che farè con Aslan Maskhadov, il presidente ceceno eletto nel '97 che considera come un fantoccio manovrato dai fondamentalisti islamici. «Provate a farvi la domanda: che cosa penserete di gente che in qualche parte del mondo ammazza dei bambini per arrivare al potere? Se vi risponderete, non avrete più dubbi sulla nostra politica in Cecenia».

Vladimir Putin non ha perplessità sul modo in cui hanno agito le forze di sicurezza a Beslan, così come nel teatro di Mosca nel 2002 o nell'ospedale di Budionnovsk nel 1995. Loda il loro coraggio e dice: «Sono motivati e ben addestrati, mi chiedo se esista gente così in qualche altro Paese».

Secondo Putin alcuni Paesi occidentali adottano un doppio linguaggio. Da una parte assicurano alla Russia la loro solidarietà nella lotta al terrorismo. Dall'altra i servizi segreti e i militari - che non avrebbero «abbandonato i pregiudizi della guerra fredda» - tengono contatti con quelli che la stampa occidentale, sottolinea Putin, «spesso definisce ci ribelli». Il presidente russo si chiede: perché gli emuli di Bin Laden sono chiamati terroristi e persone che uccidono i bambini vengono definite ribelli? Dov'è la logica?». Una risposta ci sarebbe: «Certi ambienti politici, in Occidente, vogliono indebolire la Russia così come i Romani volevano distruggere Cartagine. Ma noi non permetteremo che questo scenario diventi realistico».

> Provate a domandarvi che cosa pensereste di gente che in qualche parte del mondo uccide bimbi per arrivare al potere: datevi la risposta e non avrete più dubbi sulla nostra linea nel Caucaso. Perché i seguaci di Osama vengono definiti terroristi, e chi ammazza innocenti viene chiamato "ribelle"?

D'altra parte, osserva Putin, sarebbe un calcolo sbagliato perché la Russia oggi è un fattore di stabilità nel mondo. Indebolendola, i nostalgici della Guerra Fredda agiscono anche contro gli interessi dei loro Paesi.

Il presidente russo non nasconde che questi sospetti - che dice sostenuti dai fatti - nuocciono alla cooperazione internazionale nella lotta al terrorismo. «Noi siamo campioni sinceri in questa cooperazione - dice - siamo partner aperti e affidabili. Ma se alcuni servizi segreti mantengono contatti con quelli che chiamano i ribelli, allora quei Paesi non possono essere alleati affidabili come lo è Mosca per loro».

Putin conclude ritornando sul rischio di una frammentazione della Federazione russa, dopo gli episodi nel Caucaso. E sottolinea: «La Cecenia non è l'Iraq, l'Iraq è a migliaia di chilometri dagli Stati Uniti, qui il nemico è molto vicino».

Copyright Le Monde

E' IL PRIMO CORTEO CHE SI E' SVOLTO NELLA CAPITALE RUSSA SUL TERRORISMO

Decine di migliaia a Mosca contro le stragi di innocenti

■ MOSCA. Sull'onda del dolore e dello sgomento per la strage degli innocenti a Beslan, decine di migliaia di persone si sono radunate nel pomeriggio di ieri nel centro di Mosca per manifestare contro il terrorismo. La manifestazione, appoggiata dal sindaco di Mosca, era convocata nella piazza dinanzi la cattedrale di San Basilio, uno dei luoghi simbolo della capitale russa, a ridosso delle mura del Cremlino. «La Russia contro il terrorismo»: così recitava lo striscione voluto dalle autorità, che spiccava in mezzo a un mare di bandiere russe, insegne religiose, raffigurazioni di San Giorgio e il drago (l'immagine simbolo della Russia). «Il terrorismo è peggio della lebbra», «il nemico sarà sconfitto», «vinceremo»: questo il tono degli slogan e degli striscioni. A fare da sottofondo al raduno, che si è svolto in un clima autunnale in mezzo a imponenti misure di sicurezza che hanno ritardato per due ore l'avvio della manifestazione, l'inno nazionale russo. Ma proprio perché organizzata e voluta dalle autorità, la manifestazione di Mosca si era attirata nei giorni scorsi numerose critiche da parte della stampa che avrebbe voluto piuttosto una manifestazione spontanea di dolore popolare, come quella organizzata a Madrid all'indomani degli attentati dell'11 marzo. Al corteo ieri erano presenti esponenti del governo, del parlamento, del sindacato; personaggi dello sport, dello spettacolo e della cultura e rappresentanti della Chiesa ortodossa, della comunità ebraica russa e di quella islamica. Nonché, con in mano icone, molti familiari delle vittime di altri attentati terroristici degli ultimi anni. La manifestazione, hanno spiegato i promotori, vuole portare il rifiuto della minaccia e del ricatto del terrorismo nel cuore della capitale, a nome della nazione. (e. st.)

RILEVAZIONE DELL'ISTITUTO PIEPOLI SULLA REAZIONE DELL'OPINIONE PUBBLICA NELL'ULTIMA SETTIMANA

Il massacro dei bambini colpisce come le Due Torri

A sorpresa il presidente Bush al terzo posto nella classifica dei «pericoli mondiali»

il sondaggio

Nicola Piepoli

Non c'è storia nel «tableau de bord» di questa settimana: l'evento che più ha colpito la fantasia dell'opinione pubblica è solo e soltanto uno, la strage dei bambini in Ossezia. Ben il 92% degli intervistati indica in questo episodio il punto focale degli ultimi giorni. Il 92% in termini di opinione è una cifra estremamente elevata ed ha un solo precedente, anche questo catastrofico, quando tre anni fa, l'11 settembre, le «due torri» di New York sono state polverizzate dall'attacco suicida degli aerei guidati da fanatici kamikaze. L'episodio delle «due torri» è stato visto dagli italiani dell'epoca quasi come preludio della fine del mondo. La maggioranza degli italiani pensava che nulla nel futuro, dopo le «due torri», sarebbe stato come prima. Nel caso dei bambini uccisi in Ossezia l'evento mortale ha colpito la fantasia non diversamente da come è stata nei secoli colpita la fantasia per la «strage degli innocenti» sancita da Erode per poter eliminare Cristo bambino. Qualsiasi strage che riguarda i bambini costituisce la violazione di un tabù per cui in ogni caso e sopra ogni cosa bisogna tutelare la vita futura.

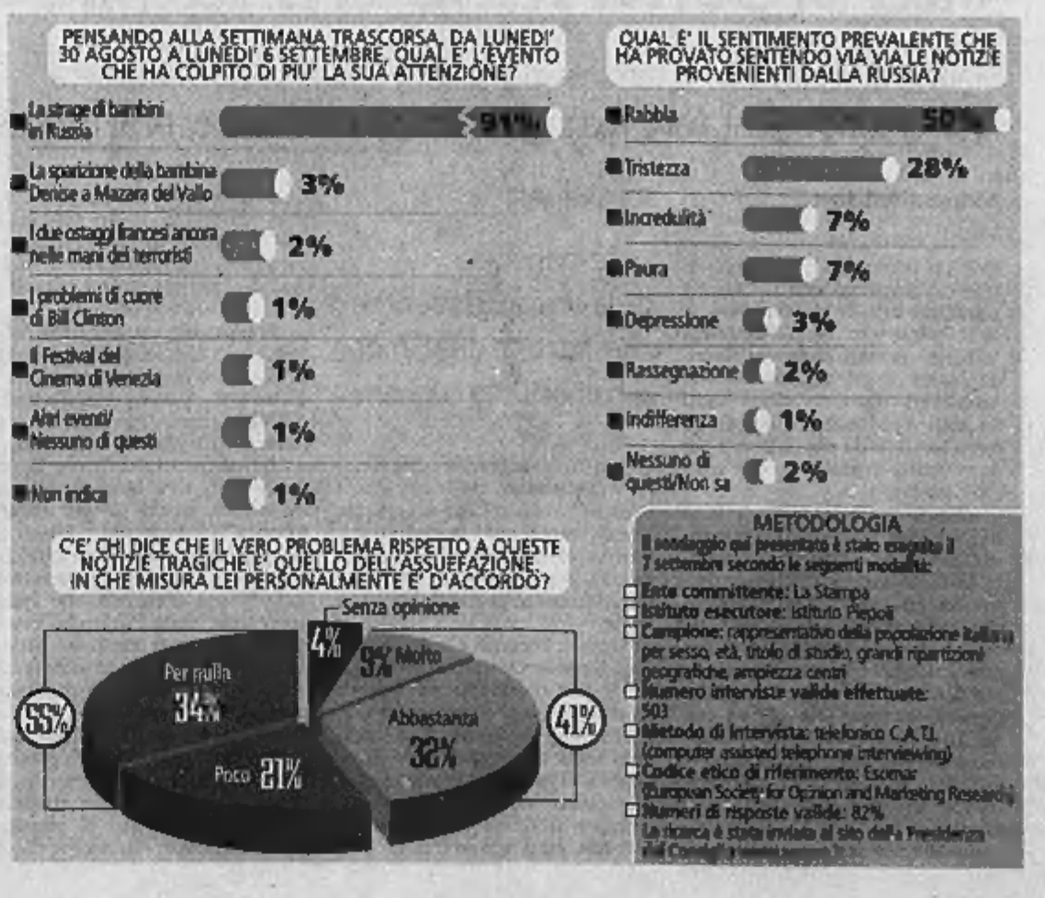
Di fronte alla nuova «strage degli innocenti» il sentimento espresso dall'Opinione è stato più di rabbia che di tristezza. Con la rabbia è connessa la paura, con la tristezza sono connesse la depressione e la rassegnazione. La rabbia è più degli adulti in età di procreare, che quindi si sono sentiti lesi nel loro diritto di far proseguire la vita. La tristezza è più una caratteristica femminile e ha connotazioni anche di persone mancanti di cultura, con una certa provenienza dai ranghi della sinistra.

> Di fronte all'eccidio della scuola la rabbia prevale sulla tristezza Il terrorismo è il nemico numero uno del mondo

In ogni caso c'è un'ampia frazione dell'opinione pubblica che pensa che ormai si vada verso l'assuefazione a episodi orribili come quello della «strage degli innocenti» in Ossezia. L'assuefazione è più temuta dai maschi e dalle persone attive.

Resta a questo punto una domanda che riguarda il futuro prossimo venturo: chi è il vero nemico in questo momento? Quale personaggio o quale gruppo di potere è più pericoloso oggi per la pace nel mondo?

Al primo posto ci sono come è ovvio i terroristi iracheni e Bin Laden. Ma non è da sottovalutare tra i nemici del mondo anche George Bush che vanta una non invidiabile quota del 14% di citazioni. I terroristi iracheni e Gorge Bush messi assieme fanno il 60% del pericolo: non poco in una situazione in cui la gente chiede con una certa ansia uno squarcio di luce sul futuro.



VIDEO ERA STATO RECAPITATO AL PRESIDENTE OSSETO COME PROVA DELLA GRAVITA' DELLA SITUAZIONE

La scia di sangue è ancora evidente sul pavimento, un cadavere è stato appena trascinato fuori dalla palestra con l'aiuto di due ostaggi che stanno tornando al loro posto. Alcune mamme consolano i bambini che hanno assistito alla scena

Si vedono i sequestratori appendere con calma le bombe sulla testa delle vittime e collegare fili come macabre ghirlande

Un piede con un pesante stivale schiaccia un libro da cui escono cavi: il «pedale» che doveva far saltare tutto

Una donna vestita di nero, con una pistola in mano e una cintura esplosiva alla vita, è di guardia alla porta

Dalle immagini è evidente che gli ostaggi erano ben più dei 354 di cui parlavano i comunicati ufficiali

LE RIPRESE POCO DOPO L'IRRUZIONE NELLA SCUOLA

Alla televisione russa il film dell'orrore girato dai terroristi

Della sua esistenza si era parlato subito, ma le autorità avevano negato Poi avevano ammesso, sostenendo però che la cassetta era «bianca»

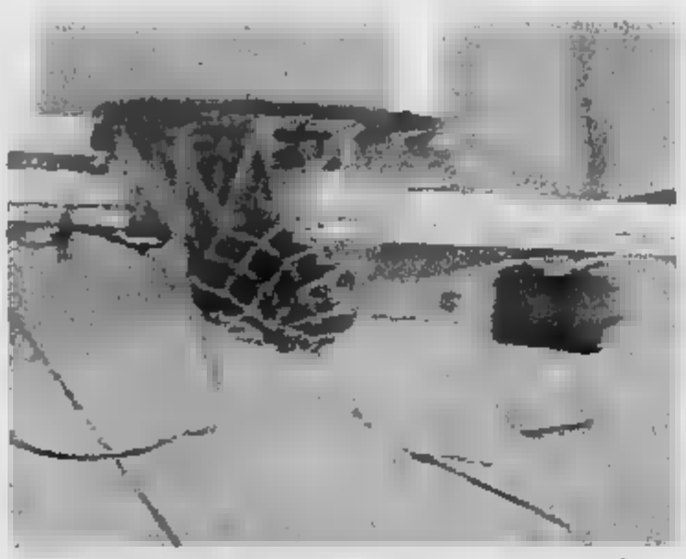
Anna Zafesova

MOSCA

Silenziosi, seguono con gli occhi atterriti uomini mascherati in tute mimetiche che appendono fili, collegano bombe, sistemano pulsanti e inneschi. Sono schiacciati in sardine, sul pavimento della palestra, accovacciati per terra letteralmente sulle teste l'uno dell'altro: bambini con camicette bianche, quelle che si mettono il primo giorno di scuola, mamme con i più piccoli in braccio, un ragazzino che si tappa le orecchie per non sentire qualcosa, come uno sparo. E soprattutto sono tanti, tantissimi, centinaia. Sono gli ostaggi di Beslan, ancora tutti vivi e incolumi, prigionieri in una scuola ora diventata macerie, in un macabro reportage girato dai guerriglieri. Il video, mai visto dalla rete Ntv, è stato ripreso dai terroristi probabilmente poco dopo che avevano preso in ostaggio la scuola di Beslan, il 1° settembre. E' quella famosa cassetta che il commando ha recapitato al presidente dell'Ossezia del Nord Alexandr Dzasokhov come dichiarazione d'intenti e invito alle trattative. Le voci su questo video erano circolate già nel primo giorno del dramma, ma le autorità avevano smentito di aver ricevuto la cassetta. Poi, quando un giornale riportò le testimonianze di persone che giuravano di averla vista, il governo ammise: sì, i guerriglieri ci hanno inviato una cassetta, ma è risultata «pulita», senza immagini.

Ora invece si scopre che le immagini c'erano ed erano tremende: si vedono i terroristi appendere con calma le bombe nella palestra, collegare i fili che avvolgono tutta la sala come ghirlande natalizie, inserire gli inneschi. A un certo punto la videocamera inquadra il piede di un ribelle, uno stivale pesante da marine che poggia su un libro da sotto il quale escono dei fili: forse è il famoso «pedale» di cui parlano molti ex ostaggi, il pulsante centrale che avrebbe fatto esplodere la scuola minata. Una donna kamikaze, bardata di nero - si vedono solo gli occhi truccati e implacabili - muta e immobile, una pistola in mano e una cintura esplosiva alla vita, è di guardia alla porta. I guerriglieri indossano passamontagna e guanti senza dita, sono pesantemente armati, parlano poco, in russo: «Aspettate a portare qui i bambini, prima portiamo fuori gli altri», pronuncia fuori campo una voce maschile. Ma soprattutto si vedono gli ostaggi che osservano senza fiatare quell'arsenale di morte che viene appeso sopra le loro teste. In quelle immagini l'inferno è appena cominciato, le camicette bianche sono ancora immacolate, uscite poche ore prima dal ferro da stiro della mamma, la fame e la sete non hanno ancora scavato i volti, i carcerieri permettono ancora ai bambini di andare al bagno. Il peggio sarebbe arrivato 48 ore dopo. E si capisce senza più ombra di dubbio una terribile verità: il Cremlino sapeva, fin dal primo giorno, che in ostaggio ai terroristi c'erano almeno mille persone, non le 354 dei comunicati ufficiali. E i terroristi si erano premurati di farlo sapere, girando e mandando questo video per mostrare quanto fosse terribile il prezzo che intendevano far pagare.

Il kalashnikov Uno dei terroristi, che come tutti gli altri indossa una mimetica e ha il volto coperto da un passamontagna, sta caricando il suo kalashnikov. Seduto su una panchina della palestra è intento sull'arma usata per minacciare e uccidere gli ostaggi. Il kalashnikov è stato recuperato nei sotterranei della scuola, dove era stato nascosto a luglio, in preparazione del sequestro.



Bombe nel canestro Un oggetto usato per giocare trasformato in trappola di morte. Cariche di esplosivo e fili disseminati dappertutto, compreso i canestri. Ogni bambino, ogni adulto, per tre giorni ha avuto continuamente davanti a sé l'immagine del canestro «minato». Ai terroristi sarebbe bastato un gesto per strattonare il filo e far scoppiare la bomba collocata sulla cesta da basket.

Il detonatore I preparativi vengono ultimati di fronte agli occhi dei russi tenuti in assedio. Un terrorista ceceno sta terminando di collegare i fili di un enorme detonatore al centro della palestra. È da qui che partono tutti gli altri cavi sistemati tutt'intorno agli ostaggi. Nessuno di loro ha la possibilità di opporsi a quello che vede. Accanto il detonatore principale, un piccolo ordigno pronto a scoppiare.

Il terrore negli occhi Lo sguardo di questo bambino si commenta da sé. Paura, terrore, gli occhi spalancati sulla crudeltà e l'orrore che lo circondano. Sembra incredulo di assistere a ciò che ha dinanzi, enorme è lo sgomento che lo assale. Il terrorista alle sue spalle ha il piede vicino a un libro dentro il quale è stato collocato un detonatore. Un'ulteriore intimidazione che si aggiunge alla violenza che si respira nella palestra.

La scia di sangue I pochi sopravvissuti non riusciranno mai a dimenticarle. Le scie di sangue segnavano il pavimento in legno della palestra. Gli ostaggi erano obbligati a tenere le mani dietro la nuca, mentre con lo sguardo disperato seguivano il percorso dei cadaveri trascinati verso l'esterno. A volte un bimbo, a volte uno dei suoi genitori: la scia di sangue come ultima indelebile firma di morte.

I cavi sopra le teste La minaccia di saltare in aria è sempre lì, fissa sopra le teste dei sequestrati. Una rete di fili ondeggia da una parte all'altra della palestra: dai canestri da basket alle spalliere, da queste alla porta. Una trappola spietata che, attraverso ordigni telecomandati e lancia granate, costringe le centinaia di bambini e di adulti a non poter nemmeno immaginare di fuggire.

La kamikaze Eccola una delle donne kamikaze che facevano parte del commando ceceno. Lo chador nero, in pieno stile musulmano, le copre quasi del tutto il volto, lasciando scoperti soltanto gli occhi che non tradiscono la minima esitazione. La mano destra, accanto alla tempia, impugna una pistola. Un gesto inequivocabile, minaccioso e durissimo. Di chi non teme nulla a recare la morte agli altri poiché è pronta a sacrificare la sua stessa vita.

Pagina a cura di **Grazia Longo**

LA RUSSA RESTA AL SUO POSTO [illegible] ATTESA DEL RIMPASTO DI GOVERNO

An, Fini riprende le redini del partito

Sulle riforme nuovo scontro in vista nella maggioranza fra Udc [illegible] Lega
Tabacci lunedì presenterà nuovi emendamenti condivisi dalla sinistra

Amedeo La Mattina
[illegible]

Gianfranco Fini tornerà a occuparsi in prima persona del partito. Ignazio La Russa, per il momento, manterrà la carica di coordinatore nazionale nonostante le pressioni di Destra sociale che avrebbe voluto una avvicendamento alla guida di An. «E' una grande vittoria di Destra protagonista», ha confidato Gasparri al termine di una riunione di otto ore. «Di fatto si tratta di un commissariamento», replicano dalle parti di Alemanno.

La verità è che dentro An c'è solo una tregua in attesa di vedere se La Russa entrerà nel governo in seguito a un rimpasto ampio o tornerà a fare il capogruppo alla Camera. Intanto Fini ha deciso di mettere mano alle singole realtà locali del partito per prepararlo alla sfida delle regionali. «Dobbiamo dare il massimo contributo [illegible] vittoria del centrodestra. Il sistema elettorale delle Europee - ha spiegato il vicepremier - ha costretto i partiti [illegible] coalizione a fare [illegible] battaglia solitaria. In primavera sarà il gioco di squadra a prevalere: non si vince da soli, non si perde da solis. Per Fini non sono «concepibili» le punzecchiature [illegible] esponenti delle correnti, come quelle che sono [illegible]date in scena ad agosto con interviste e battute acide: «Occore un [illegible] corale e io sarò maggiormente presente nella vita del partito in prima persona». Da qui la decisione di scrivere nel [illegible]to finale che «il presidente e il coordinatore nazionale convocheranno le [illegible] regionali per l'elaborazione delle linee programmatiche ed elettorali nelle regioni interessate dal voto».

Sono stati formati due gruppi di lavoro su finanziaria e riforme. Nel primo lavoreranno Publio Fiori, Gianni Alemanno e Maurizio Gasparri; nel secondo Domenico Nania, Gianfranco Anedda e Francesco Storace. «Bene - ha precisato Storace -, An ha deciso di coinvolgere regioni e autonomie nel processo riformatore. E' una cosa che mancava. Abbiamo cominciato a parlare, il clima è positivo, i problemi interni si possono superare. Le interviste agostane sono superate».

Insomma, la «pax finiana» dovrebbe reggere fino al momento in [illegible] si capirà chi sarà promosso nel governo in occasione del rimpasto, sempre che Silvio Berlusconi, oltre alla sostituzione di Rocco Buttiglione, lo voglia fare. Ma il discorso su cui ieri al vertice di An tutti hanno concordato è che [illegible]ai c'è [illegible] priorità della coalizione che davanti a sé ha due anni di legislatura tutti in salita. Due anni [illegible] facili sul fronte della Finanziaria [illegible] anche della riforma costituzionale. C'è [illegible] incertezza su [illegible] si chiuderà l'intesa sulle riforme. L'Udc non ha mollato la sua posizione che prima della pausa estiva ha fatto fibrillare il centrodestra. Entro venerdì il ministro Calderoli dovrà presentare il vertice politico della Casa delle libertà [illegible] testo con il quale la maggioranza ritorna in aula lunedì prossimo. E non sembra che le cose siano del tutto a posto. Almeno a sentire gli esponenti dell'Udc.

«Calderoli ha fatto bene ad utilizzare la pausa estiva per avviare un confronto utile [illegible] i rappresentanti [illegible] istituzioni locali e delle associazioni. Adesso, però, [illegible] ingranare la marcia giusta», ha detto il capogruppo Udc in commissione Affari costituzionali D'Alia. «Invece di sperticarsi in proclami di ottimismo, bisogna affrontare e risolvere i nodi che sono arrivati [illegible] pettine». Anche il presidente dei deputati centristi Volontè invita a non vendere anzitempo la pelle dell'orso: «All'eccessivo ottimismo ho sempre preferito la prudenza e il realismo».

Poi c'è Bruno Tabacci che cita il presidente [illegible] Camera Casini per invocare «lo spirito [illegible]. [illegible] dice che per evitare [illegible] tagliola del referendum, ci vuole un coinvolgimento più ampio anche dell'opposizione: la nostra Costituzione è stata scritta dagli esponenti dei tre grandi filoni culturali e politici e oggi che le distanze dal punto ideologiche si [illegible] infinitamente ridotte, riscontriamo una difficoltà a parlarci». Ma nella maggioranza, aggiunge Tabacci, sono in molti che cominciano a ragionare sulla necessità di costruire un percorso diverso, e non solo nella maggioranza. Per lunedì, proprio in coincidenza con l'inizio del dibattito alla [illegible] sulle riforme, Tabacci ha organizzato un convegno con Malgeri (An), Bianco (Margherita), Biondi (Fi), Craxi (Nuovo Psi), La Malfa (Repubblicani), Bassanini (Ds). Da questa iniziativa sembra che verrà fuori la presentazione «trasversale» di nuovi emendamenti alla riforma federale e costituzionale.

Il coordinatore di An Ignazio La Russa e il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini

[illegible]

Milano, polemica in Forza Italia

■ Sarà una «missione» [illegible] Lombardia di Sandro Bondi, il Coordinatore nazionale di Forza Italia, a risolvere il [illegible] nato intorno al coordinatore regionale Paolo Romani: in pratica, [illegible] chiedono la sostituzione - in nome della incompatibilità tra cariche istituzionali (è presidente di commissione parlamentare) e di partito - sia il governatore [illegible] Regione, Roberto Formigoni, sia il sindaco Gabriele Albertini. Nel giro [illegible] incontri che Berlusconi ha avuto una settimana fa a Villa Certosa sembrava imminente la sostituzione di molti coordinatori regionali, ma poi si bloccò tutto. Ieri [illegible] state diffuse alle agenzie due dichiarazioni-fotocopia piuttosto esplicite di Formigoni («non ho motivo per dubitare sulle intezioni di Berlusconi») e di Albertini («sono convinto che Berlusconi [illegible] coerente»): una iniziativa [illegible] nella vita [illegible] Forza Italia.
A fine giornata [illegible] comparso un comunicato [illegible] sull'argomento da via dell'Umiltà in [illegible] si annuncia che Bondi ha [illegible] occuparsi personalmente della situazione del partito in Lombardia incontrando nei prossimi giorni tutti i dirigenti» ed ha avuto un colloquio telefonico con Romani. Sulla incompatibilità, ovvia conclusione: «Si è convenuto che la decisione è demandata al presidente Berlusconi». [r. i.]

TRASMETTE IN DIRETTA DALLA FESTA DELL'UNITA' DI GENOVA: CON 4 MILIONI PUO' DIVENTARE PERMANENTE

Da «Iride Tv» prove tecniche per tele-Ds

Gigi Padovani

Il picco di ascolti, media di 500 mila telespettatori a 5 milioni di contatti, è stato il 6 settembre, complici i televolti di Gad Lerner e Michele Santoro. E' un successo insperato, per «Iride Tv», l'emittente che trasmette dal 25 agosto da un pullman-regia nel Palasport della Fiera del Mare di Genova: fino al 20 settembre un «set [illegible] racconto» - come [illegible] chiama il regista Andrea Soldani - che mette in onda la cucina, i dibattiti, le interviste nate alla Festa nazionale dell'Unità. Grazie al segnale inviato sul satellite e rilanciato da una trentina [illegible] emittenti del circuito Odeon e da tante altre micro-tv o di quartiere - l'accoppiata inedita Monti-D'Alema, e [illegible] interviste [illegible] weekend a Fassino e Veltroni [illegible] andate oltre i duemila spettatori assiepati sugli spalti. Gianni Cuperlo, il dalemiano responsabile comunicazione dei [illegible] e vero motore dell'iniziativa, concordata [illegible] Lino Paganelli (che dal Botteghino guida un esistente [illegible] feste» [illegible] 3 mila piccole e grandi kermesse in tutta Italia), si lascia sfuggire il [illegible] obiettivo: «Dobbiamo trovare 4 milioni di euro, per aprire una tv dei [illegible].

Non [illegible] canale generalista, [illegible] palinsesto che copre le 24 [illegible] - «costerebbe dieci volte [illegible] più per tenere un livello minimo», spiegano [illegible] cabina di comando di «Iride Tv» -, ma una «talk-television» in grado di accendersi per eventi, iniziative, dibattiti in diretta, basandosi da un «filo continuo» di film-makers, tv di strada, associazioni di volontariato che producono documentari, oltre naturalmente alla comunicazione politica. E' questo l'identikit cui stanno pensando i Democratici di sinistra, partendo da quelle immagini militanti che ogni sera «Iride Tv» manda in onda sul satellite 863 di Sky (taxi channel), captabili in chiaro da qualsiasi parabola casalinga (sulla frequenza 11.200, 13°Est, fec 5/6).

Motore di «Iride Tv» è un ex giornalista, Claudio Caprara, che ha lavorato per il team di comunicazione di D'Alema (dopo [illegible] passato per Palazzo Chigi, per Reti di Velardi, per il marketing de «il Riformista» [illegible] è un free-lance): fu lui ad [illegible]re il gruppo che lavorò alla Festa [illegible] Bologna un [illegible] fa, quasi un centinaio di persone. Ora a Genova sono un po' di meno, una sessantina, tra redazione, animatori, addetti alla regia sul pullman-mobile, tecnici.

«Quest'anno abbiamo puntato tutto sull'evento», dice Caprara, «si parte alle [illegible] avanti fino a mezzanotte: si tratta di [illegible] esperienza unica, una "tv da campo" che si crea e si smonta in un [illegible]. Già [illegible] esistono tv aziendali sul web - [illegible] quella dell'Enel - che hanno costi intorno a un milione e mezzo di euro l'anno: spazi [illegible] comunità e di lavoro. «La possibilità di andare sull'etere offre una potenzialità di più - aggiunge Caprara - ma comunque impone di mantenere un livello di qualità maggiore: non può [illegible] telecamere fissa [illegible] un conduttore». E Fausto Amodei che canta «Morti [illegible] Reggio Emilia» e il concerto [illegible] Capareza (si vedrà se domani Sabina Guzzanti cederà i diritto per il suo show in diretta) sono più allettanti di un notiziario politico o di comizio. C'è persino [illegible] «Iena» in versione «politically correct», al secolo Matteo Bruni, che in vena di scherzi si intrufola tra i militanti. Per la satira a Fassino, D'Alema e soci c'è tempo: «dobbiamo essere più bravi di ora», dicono a «Iride Tv».

Il regista Andrea Soldani (che ha lavorato con Chiambretti, Lerner, Santoro) [illegible] possa partire con un esperimento di «tv continua»: «Potrà accendersi ad intermittenza, passando da una programmazione fredda ad eventi culturali e politici: l'importante è saper comunicare alle persone interessate che quel giorno e a quell'ora [illegible] possono [illegible] nostro canale». Come dice Cuperlo, purché [illegible] trovino quattro milioni.

«MANCATO CONTROLLO» SUI PRODOTTI FINANZIARI

Sfa, la Consob dovrà risarcire i risparmiatori

Giorgio Ballario
TORINO

La Consob non può limitarsi a un controllo formale sulle società che operano in Borsa, ma deve valutare e garantire anche la bontà dei prodotti finanziari collocati fra gli investitori.

In base a questo principio, per certi versi rivoluzionario, il Tribunale civile di Roma ha condannato l'organismo di controllo della Borsa a risarcire 4 milioni e 142 mila euro (ma con interessi e rivalutazione la cifra supererà i 8 milioni) a 124 risparmiatori che avevano investito in prodotti della Sfa (Servizi finanziari amministrativi) di Torino. La società che faceva capo al finanziere d'assalto Francesco Mi[illegible] fallì nel 1993 lasciando dietro di sé un «buco» di circa 130 miliardi di vecchie lire.

La sentenza del giudice Anton Pietro Lamorgese, della seconda [illegible] civile del Tribunale, risale allo scorso 26 luglio ma è stata resa nota soltanto in questi giorni. Al termine di una querelle giudiziaria durata quasi sette anni, il giudice ha accolto la tesi degli avvocati Paola Pampana e Gaetano Buscemi, che rappresentano un nutrito gruppo dei 2 mila risp[illegible] buggerati in tutta Italia dalla società di Francesco Milano: piccoli e medi investitori di Torino, Milano, Brescia, Roma e Pescara che nel triennio '91, '92 e '93 diedero fiducia a fondi e obbligazioni collocati sul mercato dalla Sfa.

«Siamo di fronte a una sentenza innovativa - commenta l'avvocato Buscemi - che testimonia anche una nuova sensibilità nel campo della giurisprudenza. Con tutta probabilità i recenti disastri finanziari, che hanno coinvolto migliaia di risparmiatori, hanno fatto capire che la Consob non può limitarsi a un mero controllo formale. Deve fare qualcosa di più, dare sicurezza agli investitori anche sui prodotti finanziari che vengono collocati sul mercato».

Nel caso della Sfa, ad esempio, la Consob aveva abilitato la capofila ma poi - secondo i legali dei risparmiatori - si sarebbe disinte[illegible] della costellazione di società [illegible] satellite [illegible] da Milano e dai suoi collaboratori: Sfa Distribuzione Spa, Sfa Commissionaria Srl, Italia Fiduciaria Spa e Studio Sim Spa. «Tutte queste società gestivano in maniera caotica e arbitraria i contratti [illegible] gli investitori - aggiunge l'avvocato Buscemi - che senza saperlo finivano nel portafogli clienti dell'una o dell'altra».

Alla fine il castello [illegible] carte costruito da Milano è [illegible]te crollato, «bruciando» [illegible] 130 miliardi di lire. Il finanziere torinese, arrestato per bancarotta fraudolenta, è stato poi condannato a 6 anni di reclusione [illegible] Tribunale di Torino. Non li ha scontati tutti in c[illegible]: quando la pena è divenuta definitiva, ricorda il suo difensore, Giovanni Lageard, Francesco Milano (che ha 56 anni) era già stato colpito da [illegible] malattia dege[illegible] che ne ha provocato la paralisi degli arti inf[illegible]. Ora è agli arresti domiciliari perché le sue condizioni di salute sono state considerate incompatibili [illegible] la carce[illegible].

La Consob, che nel procedimento è stata assistita dall'Avvocatura generale dello Stato, annuncia il [illegible] in appello. E negli ambienti dell'organismo di controllo si sottolinea che di recente, in sede penale, la Corte d'Appello [illegible] Roma ha confermato la piena assoluzione di Bruno Pazzi, presidente all'epoca del crack.

E' andata male invece la [illegible] civile per la bancarotta Cultrera, dei primi Anni 80. l'autunno [illegible] i giudici d'appello [illegible] Milano hanno condannato la Consob a risarcire 6 milioni di [illegible] alle vittime dell'ex mago della finanza atipica, Vincenzo Cultrera.

Ricordate soltanto il bene che vi ho voluto.

Ceata Viano Borta

Ne danno il doloroso [illegible] il [illegible] Osvaldo, il figlio Enrico con Cristina, Elisabetta e Federica, le sorelle Rosa con Gino, [illegible], Kiri, cugini, parenti tutti. Si ringrazia la signora Enza, i reparti [illegible] neurologia e neurochirurgia ospedale Molinette, medici e personale tutto. S. Rosario mercoledì 8, ore 18.30 parrocchia Divina Provvidenza dove [illegible] celebrati i funerali giovedì 9 ore 9.30
— Torino, 6 settembre 2004

Abbracciano Enrico con affetto Anna Antonio Chiara Daniela Fulvio Ines Piera Sara Stefania

Anna, Aldo Messina partecipano al dolore di Osvaldo.

E' cristianamente mancato all'[illegible] dei suoi cari

Pasquale Chiaivo (Lino)
anni [illegible]

Ne danno il triste annuncio il figlio Costanzo con la moglie Filippa, l'adorata nipote Chiara e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Piossasco giovedì 9 settembre p.v. alle ore 15 presso la parrocchia San Francesco d'Assisi.
— Piossasco, 7 settembre 2004
O.F. Arca - via Bologna 248/C - 011/264751

E' mancata

Ines Bernardini ved. Cordara
anni 91

Lo annunciano i figli Maria Luisa, Rafaela ed Armando, nuore, nipoti e pronipote. Funerali oggi 8 settembre ore 11,30 parrocchia Ss. Nome di Gesù
— Torino, 8 settembre [illegible]

Ciao NONNA, papà ti aspetta

E' mancata

[illegible] Brezza

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i nipoti Mario, Luigi e Ninni. La salma riposa nella tomba della famiglia Brezza del cimitero di La Morra (Cn)
— Cuneo, 8 settembre 2004.
O.F. Milano - Cuneo

E' serenamente mancata all'affetto [illegible] suoi cari

Pierpeppina Ferrero in Rosso

Lo annunciano, a funerali avvenuti, il marito Ferruccio, i figli Milena con Piercarlo, Enrico con Roberta, gli amatissimi [illegible] Andrea e Mattia, la sorella Rosa.
— Torino, 4 settembre 2004.

E' improvvisamente mancato

[illegible] Massimino

Ne danno il triste annuncio la moglie Carla, le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 9 settembre ore 10 con partenza dall'ospedale Molinette.
— Torino, 6 settembre 2004.
O.F. Il Giubileo 011/6633005

Le famiglie La Carrubba ed Alpignano partecipano commossi al dolore della famiglia Drudi per la scomparsa della [illegible]ra

Melania [illegible]
— Torino, 7 settembre 2004

Renato Argonauta partecipa al dolore di Gianfranco Drudi per la perdita [illegible] cara moglie

[illegible] in Drudi
— Torino, 7 settembre 2004.

Franco ed Anna Maria partecipano commossi e con affetto al dolore di Franco, Francesco e famiglia
— Rivoli, 7 settembre 2004

Vincenzo e Matteo Italia con Giovanna Blanc si stringono con affetto a Franco e Francesco per la perdita amata MELANIA

Titolare e Dipendenti della Mondialcars partecipano [illegible] affetto al grande dolore del gem. Drudi e del figlio Francesco

Antonio, Claudia Pelassa [illegible] Federico e Marco [illegible] vicini [illegible] affetto a Franco e Francesco

Romolo e Roberto Arcudi condividono con Franco il dolore per la grave perdita [illegible]

Melania [illegible]
— Torino, 6 settembre 2004

Condomini, Amministratore, Custodi e Inquilini del condo[illegible] Eridanus partecipano al dolore per la scomparsa di

Melania [illegible] in Drudi
— Torino, 7 settembre 2004

Partecipano con affetto Salvatore, Maria Teresa, Stefano e Raffaele Gallo

Nunzia e Antonio Luongo partecipano al dolore dei familiari per la perdita della cara MELANIA

E' mancato

Pietro Giovanetti

Lo annunciano la moglie Carla con le figlie Laura ed Elisabetta e famiglie. Funerale mercoledì 8 ore 15,30 chiesa S. Ulderico
— Ivrea, 7 settembre 2004

E' mancato

Giuseppe Gallo (Nino)

Funerali a Volpiano giovedì 9 [illegible] 15 parrocchia San Pietro e Paolo.
— Torino, 3 settembre 2004.

Il Presidente e il Consiglio Nazionale dell'Animp partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Giovanni B. Testa

ricordando l'esempio di alta professionalità manageriale e di grande umanità che hanno caratterizzato l'indimenticabile contributo alle attività dell'associazione
— Milano, 8 settembre 2004.

E' mancato

Vittorino Vittonatto

lasciando nel più profondo dolore [illegible] moglie Caterina, lo piangono gli adorati nipoti Cristina, Vittorio e cugini. Funerali mercoledì 8 settembre ore 14 [illegible] parrocchia di Pecetto Torinese. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Villanova Mondovì
— T[illegible], 6 settembre 2004

Massimo e Martina, Giovanna e Andrea partecipano al profondo dolore di Ca[illegible] per la perdita dell'amato VITTORINO

La famiglia Meliga partecipa al dolore

Gli amici di Mariponave sono vicini a Caterina e salutano il compagno d'Armi

dott. [illegible] Vittonatto
capitano di fregata
— Torino, 6 settembre 2004

FIAT Sepin, Consiglio [illegible] Amministrazione, Dirigenti e Dipendenti tutti si uniscono al dolore della Famiglia per la scomparsa del

dott. Vittorino Vittonatto
già presidente della FIAT Sepin.
— Torino, 6 settembre [illegible].

I Condomini l'Amministratore il Custode dello stabile di via Gaidano 8, partecipano al dolore della famiglia Vittonatto per la scomparsa del

dott. Vittorino Vittonatto
— Torino, 7 settembre 2004

Ricordano la cara

Mafalda Perno Barbero

i colleghi ragionieri Istituto Offidani 1951:
Emilio Asioli
Giorgio Baldi
Rino Barosso
Adriana Basso
Marisa Bonetto
Domenica Bugni
Pasqualina Canale
Giovanni Casa
Ada Concina
Alessio Crabbio
Vittorio Demaria
Ermanno Gatti
Sebastiano Lucà
Margherita Montrucchio
Domenica Peireto
Romano Riva
Antonio Sargiotto
Piera Sola
Gian Luca Spinola
Giorgio Stradella
Angelo Vannone
Ettore Vianello
— Torino, 7 settembre 2004.

E' mancata

Alessandra Teodori ved. Vicario

Lo annunciano i figli Stefano e Franco con rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali nella Chiesa Parrocchiale di Drusacco fraz. di Vico C.se giovedì 9 c.m. ore 10,30. Il Santo Rosario nella Chiesa Parrocchiale di Vico C.se mercoledì 8 c.m. ore 20,30.
— Ivrea, 7 settembre 2004.

I padri e gli ex alunni rosminiani affidano alla misericordia del Signore il loro confratello e maestro

SACERDOTE
prof. Remo Bessero Belti
di anni 89

spentosi a Cunardo (Varese) martedì 7 settembre 2004. Insigne educatore e studioso, è stato rettore e preside delle Scuole Rosmi[illegible] Piemonte e direttore del Centro Internazionale di Studi Rosminiani di Stresa. I funerali si svolgeranno a Stresa, Collegio Ros[illegible], giovedì 9 settembre alle ore 15,30.
— Stresa, 8 settembre 2004.

«Dov'è, o morte la tua vittoria?»
[1 Cor 15,55]

Serenamente ci ha lasciato

Marco Cerrano

Un tenero abbraccio [illegible] mamma, papà, nonni, zii e cugini. Un sentito ringraziamento a tutto il personale del Reparto di Cardiologia dell'ospedale San Luigi, in particolare il professor Greco Lucchina e alla dottoressa Montagna. Non fiori ma offerte sul c/c n. 10741106 Missioni don Bosco Onlus causale Ibadan. Funerali giovedì 9 settembre con partenza da ospedale San Luigi (camera mortuaria) di Orbassano alle ore 8.30. Funzione religiosa a Pino Torinese parrocchia Santissima Annunziata via Maria Cristina [illegible]. Il caro MARCO verrà tumulato a Torino Cimitero Monumentale (tomba [illegible] famiglia). Santo Rosario mercoledì 8 settembre alle ore 20,30 in parrocchia
— Orbassano, 7 settembre 2004.

Caro MARCO ti avremo sempre nei nostri cuori... Zio Marco, zia Maria e i tuoi cugini Clod e Drin

Giovanni e Lina Marengo partecipano al dolore delle famiglie Fasciola e Cerrano.

Laura, Giovanna e Beniamino Masia con Gianni Mura si uniscono al dolore dei familiari per la perdita del caro MARCO

Il Personale Medico e Infermieristico della Cardiologia del San Luigi ricorda [illegible] con tenerezza e affetto.

Alberto e Annita Angeli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di Marco.

La famiglia Ferrari partecipa al dolore di Patrizia e Valter per la perdita del caro MARCO.

E' mancato

Ernesto Giacotto

L'annunciano: la moglie Domenica, il figlio Piercarlo con la moglie Maria Antonietta e l'adorato nipote Paolo, parenti tutti. Funerali mercoledì 8 settembre, ore 15, chiesa di Grange di Nole.
— Lanzo T.se, 5 novembre 2004.

E' mancata [illegible] all'affetto dei suoi cari

Bartolomea Rigoni in Gottin (Lina)

Lo [illegible]: marito Giovanni, figlio Maurizio con Filomena, Erica, Alessia, fratelli Riccardo, Gianna, parenti tutti. Funerali mercoledì alle ore 11,30 parrocchia Natività di Maria Vergine via Bardonecchia 161.
— Torino, 7 settembre 2004.
O.F. Camoletto Valentino - Volpiano 011/9882672

[illegible]

[illegible] 2004
Massimo Firato
Ci manchi tanto. Santa Messa in suffragio giovedì 9 settembre ore 18 chiesa S. Vittore, Crocciaro di Penengo

Da un mese non è più con noi
Angela Maria Gramegna (Ninin)
Messa di Trigesima venerdì 10 ore 18 chiesa della Crocetta.
— Torino, 9 settembre 2004

2002 2004
Maria Rosso
Mi manchi ogni giorno. L[illegible].

2001 [illegible]
Renzo Bosco
Ricordandoti.

1999 2004
Marco Perro
Sempre nei nostri cuori.

2003 [illegible]
Mariateresa Grosso

[illegible] ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ■ Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259
Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 ■ 14-21 ● Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258
Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab [illegible] 17-20 ■ Dom. e festivi 18,30-20

NELLA CLINICA DI BRISSAGO

Visita di Berlusconi a Bossi «ma non è parlato di politica»

■ È durata circa mezz'ora la visita che Silvio Berlusconi ha compiuto ieri ad Umberto Bossi nella clinica di Brissago dove il leader della Lega procede nel programma di riabilitazione, dopo il grave scompenso cardiaco che lo ha colpito l'11 marzo scorso. A quanto si è appreso, si è trattato di una «visita di cortesia», di un «incontro amichevole» durante il quale il premier e il segretario federale del Carroccio non avrebbero parlato di politica. È questa la seconda visita che Berlusconi fa a Umberto Bossi. La prima era stata la [illegible] del 17 luglio scorso quando il presidente del Consiglio aveva incontrato Bossi in compagnia dell'ex ministro dell'Economia, Giulio Tremonti: erano i giorni in cui il leader della Lega era ricoverato al Cardiocentro di Lugano e stava decidendo di lasciare il Ministero delle Riforme.

Umberto Bossi in clinica

A [illegible] L'ASSEMBLEA [illegible]

Pino Rauti annuncia la fondazione di un altro partito, il «Mis»

■ Ad ottobre una assemblea costituente per passare dalla Fiamma Tricolore al Mis, Movimento Sociale, e poi il via ad una serie di incontri e colloqui per correre alle regionali nell'area della Cdl. È questo il percorso della formazione guidata da Pino Rauti, che ha già deciso, e «formalmente» lo farà, appunto, il prossimo mese, di cercare uno spazio politico più «concreto», nell'area di centrodestra, a partire dalle prossime elezioni regionali. «Non cambiamo nulla dei nostri giudizi e delle nostre proposte - spiega Rauti - ma abbiamo constatato che la nostra linea, pur facendo registrare apprezzamenti in varie realtà locali italiane per i suoi contenuti, soprattutto sotto il profilo dei possibili interventi contro la disoccupazione, non ha poi molti riscontri concreti».

Pino Rauti

I PRODIANI: ROMANO HA FATTO CHIAREZZA. MA ORA I RUTELLIANI CHIEDONO UNA SPIEGAZIONE

Ulivo, la Margherita si spacca sul caso Prodi-Rutelli

D'Alema: non credo che sia utile un problema tra il Professore e i centristi

ROMA

Che il Professore, allo scadere dell'era-Bruxelles, abbia scelto un restyling aggressivo non noto. Ma le due battute riservate lunedì a Rutelli alla Festa della Margherita («Francesco? 'Nu bello guaglione», «Lui alle primarie? Se ha un programma diverso, si candidi») accendono un contenzioso nella Margherita, che vede esplodere un contrasto durissimo tra le sue due anime. I prodiani si affrettano a spiegare che è impensabile credere a un Prodi pronto a dividere l'Ulivo. Arturo Parisi dice «non riteniamo che l'unità possa essere pagata al prezzo della menzogna» (anche se spiega che la crisi è comunque «una crisi di crescita»). Ma gli esponenti più vicini all'ex sindaco di Roma sono di tutt'altro

Parisi: «Non riteniamo che l'unità possa essere pagata al prezzo della menzogna»

avviso. Parlano, anzi, della necessità di spiegazioni tra i due leader. Paolo Gentiloni, braccio destro di Rutelli, dice che il contrasto tra Prodi e il partito è «masochismo puro». Poi aggiunge chiaro e tondo: «Serve un chiarimento». Più facile a dirsi che a farsi.

In una giornata che è un certo punto è stata scossa dalla notizia del sequestro in Iraq delle due volontarie italiane, l'Ulivo si era risvegliato con la sensazione chiara, che cioè il Professore avesse scelto un asse privilegiato con Fassino per accelerare verso la costruzione di una federazione ulivista; e con un timore: che nella Margherita le conseguenze dell'uscita del Professore sarebbero state dirompenti. La prima reazione è stata smentita direttamente da Massimo D'Alema. Il presidente dei Ds, in serata a Reggio Emilia, ha tagliato corto: «Siamo tutti sostenitori della candidatura di Romano Prodi. Non credo che sia utile un problema tra Prodi e la Margherita. Noi non siamo qui per fare i dispetti alla Margherita, ma siamo qui per fare un dispetto a Berlusconi». Poiché, dice D'Alema, tutto l'Ulivo ritiene che Prodi debba guidare il governo del Paese, «dobbiamo dare vita a questa federazione delle forze dell'Ulivo e poi a un impegno comune più allargato. È ora di procedere». Ragion per cui la segreteria di via Nazionale spinge per un vertice tra i segretari e il Professore. Obiettivo: accelerare verso la federazione.

Il timore dei mal di pancia (e forse qualcosa di più) nella Margherita ha trovato invece conferme via via, a dispetto di un lavorio interno svolto dai Parisi, Santagata, dai Monaco, da quei personaggi cioè più addentro alle secrete cose prodiane. I quali ragionano così: non è affatto vero che il presidente della Commissione ha «strappato» con Rutelli; è vero piuttosto che Prodi, anche per evitare di ripetere errori commessi nella coalizione in passato, ha deciso di fondare la nuova «unità» nella chiarezza. Il Professore, dicono, non è disposto ad alimentare l'equivoco di un riposizionamento centrista della Margherita, guidato da Rutelli e benedetto da possibili intese neodemocristiane con i vicini di coalizione, in primis l'Udeur mastelliana, ma non solo.

Concetti come questi sono circolati in diverse telefonate nella tarda mattinata e nel primo pomeriggio. Si è incaricato di dipanarli un big come Giulio Santagata, il più paradossale e offensivo - ha detto - immaginare che Prodi lavori per dividere il leader della coalizione. Nessuno più di lui è da sempre interessato a promuovere l'unità semmai vincendo le altrui resistenze. Per Santagata, l'obiettivo della «battute» di Polignano a Mare era chiaro: «Prodi, per evitare il ripetersi di errori passati, vuole costruire l'unità nella chiarezza. Così pure in tema di innovazione politica e programmi: nessuno ha il monopolio, essa deve

Gentiloni: «Il contrasto è masochismo puro» I mariniani: confronto, ma senza asprezze

problema della coalizione intera».

Tutto il contrario, a detta dei rutelliani. Sostiene Paolo Gentiloni che il contrasto tra la Margherita e Prodi è masochismo puro. È insostenibile, e dunque va risolto con un chiarimento nei prossimi giorni». Questa parte della Margherita ha vissuto il discorso di Prodi come la riproposizione di «vecchie tensioni tra i due leader», e chiede una spiegazione. Su quali basi? «Una proposta programmatica innovativa promossa da Romano Prodi».

In posizione mediana restano i mariniani. Ieri il «lupo marsicano» è rimasto volutamente in disparte, ma un personaggio a lui vicino, Giuseppe Fioroni, ha spiegato che «i confronti interni facilitano i chiarimenti», salvo aggiungere che «il confronto l'altro ieri è stato a tratti un po' troppo aspro e spigoloso». Una mediazione toccherà a uomini come lui; e come Enrico Letta, il cui nome ieri veniva fatto da più voci come il più indicato per tentare un riavvicinamento tra prodiani e rutelliani. Letta il suo programma l'ha enunciato, «dobbiamo lavorare per il rapporto tra Prodi e la Margherita perché questo è il cuore della coalizione». Ha anche ammesso che «se questo rapporto non va, l'intera coalizione non va». [r. i.]

«CI SONO QUESTIONI REALI, SULLA FEDERAZIONE SIAMO STATI TROPPO TIEPIDI»

Letta: guai ripetere gli errori del '98

«Allora entrò in crisi il rapporto tra il premier e il "suo" partito, non facciamo lo stesso oggi»

Enrico Letta (Margherita)

intervista
Fabio Martini

inviato a POLIGNANO A MARE

Enrico Letta, quello con Prodi e Rutelli è uno scontro personale-caratteriale o politico?

«Non faccio l'esegesi minuto per minuto e penso che non sia una questione di simpatia o di antipatia. Ci sono nodi politici da sciogliere e dico che se la Margherita implode, perdiamo le elezioni. È un bene che scontri e chiarimenti avvengano un anno e mezzo prima delle elezioni e non con un governo in carica».

Una lettura provvidenzialista di uno scontro personale molto aspro?

«No. Nel 1996-1998 abbiamo sottintaso troppe cose anche perché vivevamo un tempo che sembrava straordinario e che invece dura da anni. Oggi quei sottintesi vanno chiariti. Il rapporto con Rifondazione, il rapporto tra il presidente del Consiglio e i partiti della coalizione. Uno dei motivi per cui nel 1998 saltò tutto è che Prodi non si riconobbe più nel partito, le cui liste aveva guidato».

Rapporto sempre difficile quello tra Prodi e il "suo" partito: stavolta come se ne esce?

«Non si ne esce con l'ordinaria amministrazione cioè con direzioni, esecutivi ma con congressi straordinari. Serve una convenzione programmatica della Margherita, luogo di chiarimento politico e sulle cose da fare al governo. Sapendo due cose fondamentali: che il nome del candidato alla presidenza del Consiglio è già scritto. Ed è già scritto anche il nome del presidente della Margherita, perché Rutelli è stato eletto in un congresso per due anni».

E' una novità dire che c'è Prodi senza Margherita?

«Non c'è Prodi senza Margherita, perché il presidente del Consiglio ha bisogno di un partito di riferimento. Ma non c'è neppure una Margherita senza Prodi».

Ammetterà che non è stato il massimo della generosità dire che il pregio maggiore di Rutelli è essere bello...

«Non guarderei il singolo tassello e invito tutti a guardare il quadro nel suo complesso. I nodi sono seri, vanno sciolti e così vanno letti i richiami di Prodi, non come spinte alla divisione. A cominciare dalla Federazione dell'Ulivo sulla quale la Margherita è stata troppo tiepida. Il nostro non è un partito passeggero e anzi credo sia il nostro partito definitivo. Ma il suo Dna sta nell'essere ulivista e in ricerca dell'elettorato centrale. Per fare una sola delle due cose c'erano il Ppi o l'Asinello».

Non c'è il rischio che Prodi appaia un leader di sinistra?

«Rischio inesistente. La storia politica di Prodi e quel che dice indicano che la sua forza è proprio l'essere il baricentro della coalizione».

Dopo anni di gradimento nei sondaggi è in calo...

«Se Prodi avesse dato retta al suo narcisismo, non si sarebbe ricandidato premier. Fino ad un anno fa i sondaggi era al livello di Papa e di Ciampi. Appena ha scelto una parte, ha indirettamente scelto di calare nei sondaggi».

La durezza dell'attacco di Prodi a Rutelli, se escludono motivi caratteriali, si può spiegare soltanto col sospetto di un lavorio per scomporre i poli. Lei crede che Rutelli pensi a questo?

«Che l'abbia pensato o meno Rutelli non è ritengo peccato mortale. Prima delle Europee ne parlai apertamente anche io e lo confermo: una sconfitta di Berlusconi e una scomposizione del centrodestra avrebbe rafforzato il centrosinistra».

E invece potrebbe tornare il progetto di scomporre i poli e creare un grande contenitore moderato, azzerando gli attuali leader?

«Parliamo di un progetto che, se mai è stato concepito, è stato smontato dall'esito della crisi di governo. Le Europee avevano consegnato una maggioranza di governo nella quale i "nemici" di Berlusconi si erano rafforzati. Ma dopo la verifica, Berlusconi è più forte, definitivamente più forte, il sicuro candidato alle prossime politiche».

E se il centrodestra perde seccamente le regionali non ci sarà la fila per dire che con Berlusconi si perde? A quel punto il progetto neocentrista non risorge?

«L'hanno detto anche a me. Ne riparliamo il lunedì delle elezioni regionali, perché prima di allora non c'è più nulla da dire».

IL PRESIDENTE DI AP-UDEUR: TROPPE PAROLE INUTILI ALLE FESTE DI PARTITO

Martinazzoli: pensino invece ai veri problemi

«Se si guarderanno in giro per capire ciò che si muove non dovranno più dolersi delle battute sull'estetica»

Mino Martinazzoli (Popolari-Udeur)

intervista
Giovanni Cerruti

QUANDO la smetteranno di guardarsi l'ombelico...». Rientrato dalle feste di una politica che sempre meno gli piace, Mino Martinazzoli dal suo studio di via Gramsci riprende ad osservarla da lontano. Con distacco, con ironia, ma sempre con passione.

Dai palchi delle feste d'agosto che ne ha ricavato?

«Forse una volta, quando i politici volevano riflettere tra loro, si scrivevano lettere discrete. Adesso, in un tempo più regia che di democrazia, si fanno visita nelle feste di partito».

E a qualcuno scappa qualcosa che sarebbe meglio non dire?

«Inevitabile che le parole sfuggano di bocca, che i contrasti si dilatino e si cerchi la battuta ad effetto. E' dubbio che questo circuito produca alla fine chiarezza di intenzioni e coesione di propositi. Ma non è un gran male, tanto c'è ottobre per riparare».

Sarebbe meglio tacere, o scriversi. O telefonare.

Mi piacerebbe che mi tornasse alla scrittura. Vuoi mettere un'epistola di Ceppalonesi piuttosto che gli ultimi lettere dall'Ulivo».

Sembra che lei, tutto questo gran parlare, non lo tenga in gran conto.

«Parlando sul serio, mi pare che per non andare al fondo delle cose si finisca con il far diventare decisive questioni che rischiano di essere soltanto futili».

Allude alla questione "primarie"?

«Il tormentone delle primarie. E' osservazione di puro buon senso quella avanzata da chi si chiede perché si debba inscenare una procedura comunque complicata per indicare un nome, uno solo, che tutti conoscono già. Quando Prodi spiega che le cose presto perché ci vorrà tempo per asciugare il sangue che deve scorrere nelle primarie, viene in mente, al massimo, una trasfusione. Da quando esistono i cucchiai, è venuto in mente di una macchina per bere il gelato».

Le primarie, un altro tormentone E' osservazione di puro buon senso quella avanzata da chi si chiede perché si debba inscenare una procedura comunque complicata per indicare un nome, uno solo, che già tutti conoscono

Il tormentone, però, non sembra finito.

«Il fatto è che dietro la metafora delle primarie si dissimula un contrasto vero sul margine di disciplina che i partiti del centrosinistra sono disposti ad accettare, nonché sul che pretende nel confronto con gli altri. E questo problema deriva dal fatto che il leader da tutti riconosciuto non vuole a volta riconoscere che le coalizioni politiche sono un'alleanza di partiti piuttosto che un soggetto politico originale, per così dire postpartitico».

Dunque è un tormentone, ma non è vicenda secondaria.

«E' tutt'altro che insignificante e continuerà ad essere spinosa perché riguarda chi deve comandare, e tutt'altro che trascurabile in politica. Peraltro, se si guardasse allo stato di crisi delle democrazie, ci si dovrebbe interrogare non su chi comanda e sul perché si dovrebbe ubbidire. Ma questa è un'altra storia».

Alla festa della "Margherita" Romano Prodi ha avuto qualche problema.

«Leggo anch'io di qualche ruggine alla festa della Margherita, il partito voluto da Prodi, che si è trascurato da Prodi, che avverte qualche dubbio sul proprio destino e sul proprio compito. E questo può capitare quando si nasce non per proprio conto, ma su ordinazione».

Pessimista, sul loro futuro?

«Se smetteranno di guardarsi l'ombelico, se cominceranno a guardarsi in giro e capire ciò che si è sia più timidamente nelle cultura, nelle attenzioni, nelle inquietudini dei loro dintorni, dovranno dolersi più di tanto delle battute sull'estetica ma riguadagnare semmai il di più e il meglio che pure contengono».

Esempi?

«Ci sono correzioni da fare, a cominciare dall'idea che "democrazia e libertà". Di questi tempi, nel mondo, bisogna cominciare a chiedersi se la libertà non sia figlia, piuttosto che madre, della giustizia».

Per Sofia Loren e Romano Prodi, Rutelli è "nu bello guaglione". Per lei?

«Questi coriandoli di discussione tradotti sulle tv e sulla stampa non aiutano ad approssimare la fiducia degli elettori né, tantomeno, a crescere passione civile. Riguardano tuttavia gli attrezzi, gli strumenti della politica ed in questo senso non sono inutili per gli addetti ai lavori. Ovviamente, aspettiamo i lavori».

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA [illegible] AEM

I Signori Azionisti sono [illegible] Straordinaria presso la sede legale in Torino, via Bertola n. 48, per il giorno 28 settembre 2004 alle ore 11.00, in prima convocazione e, per il giorno 29 settembre 2004, alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

Parte Straordinaria

1. Revisione dello statuto sociale anche a seguito della riforma del diritto societario:
- modifica dei titoli I e VI e degli articoli: 2; 4; 5; 12.2; 12.3; 12.4; 12.6; 13.2; 13.3; 14; 15; 18; 21; 23; 26; 27;
- conferma del contenuto dell'articolo 10;
- introduzione del nuovo testo degli articoli 11 e 22;
- soppressione degli articoli 6, 19, e conseguente adeguamento della numerazione degli articoli.

Hanno diritto all'Assemblea gli Azionisti in possesso di certificazione in senso del D.Lgs. n.58/98 intermediario aderente al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.A.

Copia della documentazione prevista dalla normativa vigente sarà messa a disposizione degli Azionisti e del pubblico, entro i termini di legge, presso la sede sociale, la Borsa Italiana S.p.A. e sarà altresì disponibile sul sito Internet www.aem.torino.it.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Franco Ravello

AEM Torino S.p.A. - Sede in Torino, via Bertola 48 - Capitale sociale euro 663.415.941 i.v. Registro Imprese di Torino, Codice fiscale e P. IVA n.07129470014

TEMPESTA

La furia del tifone Songda si abbatte sul Giappone Vento a 200 chilometri orari, 6 morti e oltre 400 feriti

■ Giornata da tregenda ieri in Giappone colpito dal tifone Songda che ha spazzato le regioni sud-occidentali del Paese con venti oltre i 200 chilometri orari, seminando morte e distruzione sulla terraferma e in mare, e travolgendo tesori sacri per l'arte e la coscienza ■■■ mondo intero. Ribattezzato ■■ nome ■ un fiume in Vietnam, Songda, settimo tifone dell'anno a investire l'arcipelago giapponese, ■■ record storico, si è rivelato il più terribile di tutti. I primi bilanci parlano di 6 morti, 25 dispersi e 442 feriti nell'isola di Kyushu e nella parte meridionale ■ quella di Honshu, 19 case interamente distrutte e 47 semidistrutte dalle folate di vento, che a Hiroshima hanno superato i 216 km orari, due navi affondate, una superpetroliera ■■■ in costruzione nei cantieri ■ Kagoshima, in Kyushu, spostata di 25 km fino ■ arenarsi in ■■ spiaggia a pochi metri dalle case

Un'immagine delle devastazioni provocate dal tifone in Giappone

Fiumi straripati ■ piogge torrenziali La Cina sud-occidentale in ginocchio, 114 le vittime

■ Continua ad aggravarsi il bilancio dell'eccezionale ondata ■ maltempo abbattutasi da giovedì sulla C■■ sud-occidentale, in particolare sulla provincia del Sichuan e sulla municipalità autonoma di Chongqing, causa delle peggiori inondazioni che ■ ricordino nella zona da un secolo a questa parte. Secondo fonti locali della Protezione Civile il numero dei morti accertati è ulteriormente salito ad almeno 114 mentre le persone che ■■■■ all'appello ammontano ora ■ 88; la città più colpita resta Dazhou, o■■ hanno perso ■ vita 46 persone. I feriti ■■■ complessivamente diverse centinaia. L'emergenza si è nel frattempo estesa anche ■■■ provincia dello Yunnan. Il nubifragio sta mettendo a rischio anche il progetto d'ingegneria più avveniristico che la Cina abbia messo in cantiere nell'ultimo secolo, quello della diga delle Tre Gole

ACCUSE DALL'OPPOSIZIONE E ANCHE DA ALCUNI COLLEGHI DI GOVERNO

«Sirchia ha mentito sulle staminali, si dimetta»

I fratellini del bimbo talassemico nati da embrioni selezionati. Il ministro: non lo sapevo

ROMA

Una raffica di richieste di dimissioni ■■■■e dai Ds, dallo Sdi, dai Verdi, da Alessandra Mussolini. I radicali in piazza davanti a Montecitorio: «Sirchia deve andarsene». Ormai è una bufera politica quella che si sta abbattendo sul ministro della Sanità. A innescare le polemiche è stata la dichiarazione rilasciata da Sirchia sul caso del bambino salvato dalla talassemia con un trapianto di cellule staminali prelevate dal cordone ombelicale dei fratellini del piccolo. Il ministro della Sanità, nel corso di una conferenza stampa, aveva definito quell'eccezionale trapianto «un successo della medicina italiana».

«Sirchia - afferma il senatore dei Ds Lanfranco Turci - è andato davanti ai mass media a vantarsi, ma si è "dimenticato" di dire che i gemelli donatori ■■■■ nati grazie alla fecondazione assistita, accompagnata da un esame pre-impianto e dalla selezione degli embrioni sani. Si tratta esattamente di una tecnica medica che la sua legge sulla procreazione assistita oggi vieta in modo assoluto. Il ministro si deve dimettere per evidente incapacità, o peggio, per essere responsabile di un inaccettabile tentativo di manipolazione dell'opinione pubblica».

I ds polemizzano «Questo successo oggi è diventato una procedura contro la legge»

Lo stesso concetto è stato espresso da Maria Rosaria Manieri, senatrice e responsabile donne dello Sdi. «Nessuno avrebbe mai pensato di proporre il dottor Jeckill come ministro della Sanità, ma siamo costretti a pensare che a ■■■ italiani è capitato qualcosa di simile. Sirchia - aggiunge - riesce a gloriarsi per un successo della medicina italiana dimenticando che grazie alla sua legge sulla fecondazione assistita questo successo è diventato una procedura illegale. Se ■ ministro per un momento riuscisse a ricomporre le sue idee, dovrebbe immediatamente dimettersi».

Il ministro per le pari opportunità Stefania Prestigiacomo ribadisce la necessità di modificare alcune parti dell'attuale legge perchè «con ■■ normativa vigente ■■■ fecondazione assistita quei gemellini sani non sarebbero mai nati e il loro fratellino sarebbe stato ■■■ dannato alla morte».

Duri i radicali. «Sirchia hai mentito ancora: dimettiti». Con questo slogan, un gruppo di militanti del partito guidati da Daniele Capezzone hanno manifestato ieri davanti a Montecitorio ribadendo l'invito a firmare per il referendum contro la legge sulla procreazione assistita. «Sirchia ha mentito a tutti i cittadini, agli scienziati e agli ammalati - ha detto il segretario radicale Capezzone - e ieri l'abbiamo visto in tv pavoneggiarsi e festeggiare un intervento riuscito grazie ad una tecnica che la sua legge vieta. A questo punto mi parrebbe scandalosa ogni mezz'ora che dovesse ancora passare ■■■■ che l'inquilino del Ministero della Salute annunci le sue dimissioni».

Dal canto suo il ministro della Salute Girolamo Sirchia precisa che «non era stato informato» del fatto che la gravidanza gemellare dei fratelli di Luca, il bambino curato e guarito dalla talassemia, fosse stata generata da una pratica di fecondazione assistita con preselezione degli embrioni, «in quanto la coppia, come affermato dal Policlinico S. Matteo di Pavia, aveva chiesto e ottenuto che la privacy non fosse violata». A sottolinearlo è un nota del ■■■stero nella quale si sostiene anche che «l'evento scientificamente importante e clinicamente rilevante è costituito dal fatto che, per la prima volta al mondo, è stato dimostrato che le cellule staminali di origine placentare replicate in vitro sono clinicamente efficaci nell'uomo, consentendo così alla donazione di sangue placentare ■ essere utilizzabile non solo nel bambino, ma anche nell'adulto (cosa oggi impossibile), ampliando in questo modo la possibilità di guarigione dei pazienti affetti da malattie del sangue».

«Il fatto che la gravidanza gemellare che ha consentito la raccolta di cellule staminali sia stata determinata da una pratica ■ fecondazione assistita con selezione degli embrioni impiantati (avvenuta nell'agosto 2003) - prosegue la nota - non è un requisito indispensabile per il risultato scientifico ottenuto, che è realizzabile sia pur con probabilità inferiori, con donatori nati a seguito di fecondazione naturale».

Nel caso ■ gemellini «donatori», la pratica medica di fecondazione assistita con preselezione degli embrioni che ha consentito la loro nascita ■■■ stata attuata nel 2003 in Turchia. [r.crl.]

UNA TECNICA CONTROVERSA

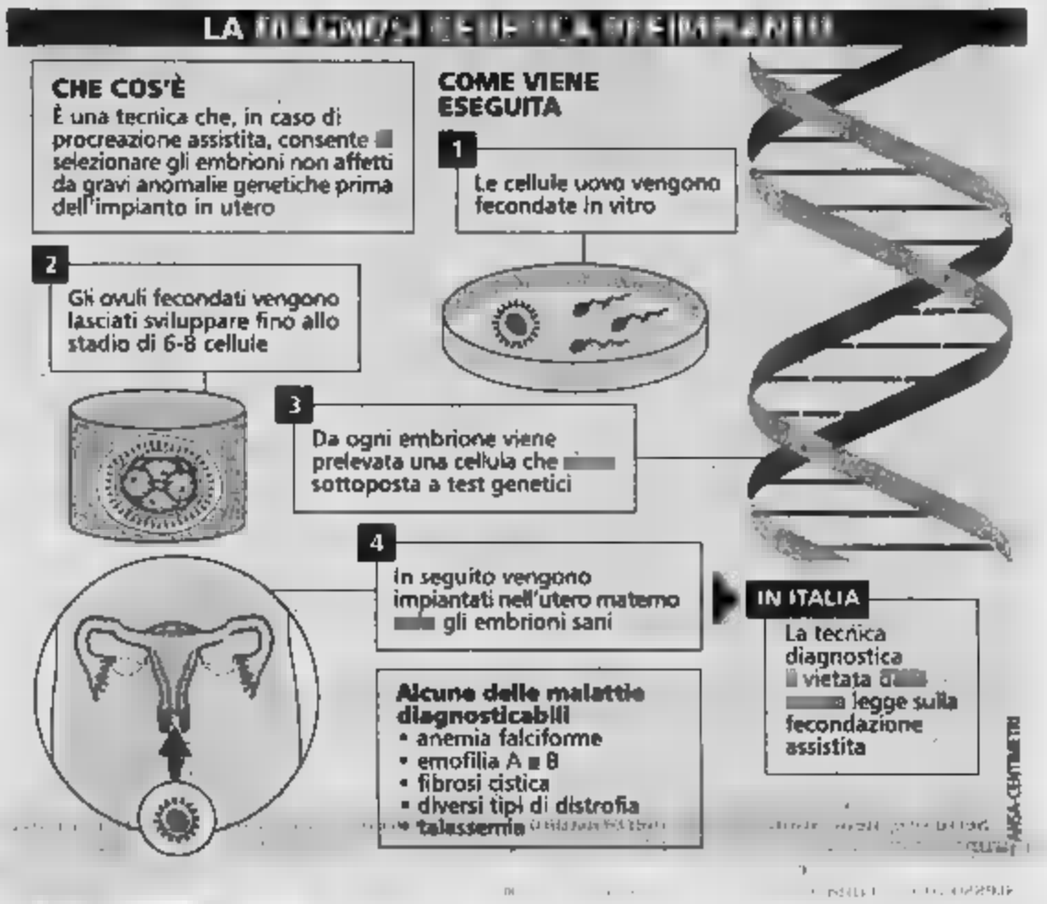
■ I FAVOREVOLI
La diagnosi preimpianto «non danneggia l'embrione», secondo molti scienziati, come Ermanno Greco, direttore del Centro di Patologia e Medicina della Riproduzione Umana dello European Hospital di Roma. Il prelievo è possibile perchè le cellule dell'embrione sono «totipotenti»: non essendo specializzate, potranno essere rimpiazzate. «La tecnica - rileva Greco - viene proibita solo per motivi etici: si vieta la selezione eugenetica degli embrioni». La legge italiana nega inoltre l'accesso a queste tecniche alle coppie fertili portatrici ■ malattie genetiche.

■ I CRITICI
Anche il «partito» dei contrari è agguerrito: per il genetista Bruno Dallapiccola la diagnosi preimpianto è ancora sperimentale e ■■■ pienamente affidabile, visto che presenta un 3-4% di errore: «Si tratta di un margine ■■■ troppo alto».

AGLIETTA DELL'IRCC DI CANDIOLO

«Molte potenzialità ancora da scoprire»

«Le cellule dal cordone ombelicale sono intermedie Le embrionali possono sviluppare qualsiasi tessuto»



intervista

Antonella Torre

LE cellule staminali del cordone ombelicale non danno problemi etici e hanno grandi potenzialità, molto più di quelle adulte». Parola di chi le studia ormai da 30 ■■■: Massi■■ Aglietta, direttore del ■partimento clinico dell'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo.

Le ultime scoperte sono rivoluzionarie e promettono grandi passi avanti nella medicina: con queste cellule quali malattie sarete in grado di curare?

«Sono potenzialmente utili nel trattamento di molte malattie ematologiche e in generale delle neoplasie. ■■ ■■■ ■■■■■■ mo ancora tutte le potenzialità delle staminali del cordone ombelicale. Ci auguriamo e supponiamo che siano molte di più».

A quando risale la prima ricerca?

«Abbiamo cominciato nel 1975, io ero ■■■■ studente. Dirigeva la ricerca il professor Gavosto, tra i fondatori ed ex direttore scientifico dell'Ircc di Candiolo. Già allora, nonostante ■■■ tecnologia ancora limitata, scoprimmo che nel cordone ombelicale c'erano cellule staminali progenitrici».

Quale era l'importanza di questa scoperta?

«In un periodo in cui si cominciava a decifrare ■■■■ vengono prodotte le cellule del sangue dal midollo osseo e a effettuare i primi trapianti di cellule staminali, quel lavoro indicò una sorgente con grosse potenzialità. In realtà, allora ■■■ erano disponibili metodiche per sfruttare appieno queste conoscenze e quindi accantonammo il progetto».

Quando riprese?

Negli Anni '90 i progressi della biologia cellulare e molecolare permisero di identificare e produrre i vari fattori di crescita che regolano la produzione delle cellule staminali. Finalmente avevamo gli strumenti per manipolarle ■■ vivo e modularne la proprietà. Riprendemmo quel filone con la professoressa Wanda Piacibello, anche lei dell'Ircc, e aprimmo una collaborazione con l'ospedale pediatrico di Torino (professori Enrico Madon e Franca Fagioli). Il progetto ha portato alla dimostrazione della possibilità ■ espansione in vitro delle cellule staminali. Le tecniche sono state affinate ed è arrivato il passaggio dal laboratorio all'applicazione clinica. Il risultato di Pavia è l'evoluzione ■ questo lavoro».

Massimo Aglietta

> Ci sono speranze per il trattamento di molte malattie ematologiche e in generale delle neoplasie

Come ■■■■ partecipato a questo «lavoro»?

«Collaboriamo da ■■■ con Pavia e Milano anche nell'ambito di un progetto europeo, ma non abbiamo partecipato al trapianto reso noto in questi giorni».

La polemica di questi giorni è anche sui vari tipi ■ staminali: che differenza c'è tra quelle embrionali e quelle del cordone ombelicale?

«Queste ultime hanno potenzialità intermedie tra quelle embrionali e quelle adulte. Ma ■■■ grosso vantaggio rispetto a quelle embrionali: non pongono problemi di natura etica».

Ma quelle embrionali hanno potenzialità maggiori?

«Hanno la capacità di sviluppare qualunque tessuto dell'organismo. Quelle ombelicali o cordonali sono "rigeneratrici" principalmente dei tessuti del sangue. Ma ■■ sta lavorando per capire quanta flessibilità si può ottenere. Inoltre sappiamo già che per il loro potenziale di automantenimento si prestano bene all'inserzione di geni specifici e, quindi, allo sviluppo ■ progetti ■ terapia genica».

Quelle meno efficaci, quindi, sono le staminali adulte?

«Sì: hanno le potenzialità di quelle cordonali, ■■■ quantitativamente ridotte. Per ottenere gli stessi risultati ne servono molte di più. Sono già "invecchiate" e si esauriscono prima, per cui è molto difficile espanderle».

IN LIGURIA DICHIARATO LO STATO DI CALAMITÀ

Un giorno con 17 roghi «E' opera di piromani»

Paolo Lingua

GENOVA

Cerchi di fiamme hanno martirizzato per tutta la giornata di ■■■ le colline alle spalle di Riva Trigoso ■ «cittadella industriale» storica del Comune di Sestri Levante. Il fuoco si è esteso per molti chilometri, distruggendo oltre 100 ettari di conifere e macchia mediterranea. Sulla base d'una prima, sommaria valutazione, le fiamme hanno ucciso molte decine di capi di bestiame. Dopo la tragica morte, nella giornata ■ lunedì, del pensionato Pietro Ferrando non ci sono stati rischi per le persone, visto ■ stato diffuso d'allarme. Per i suoi funerali il Comune di Sestri Levante ha dichiarato il lutto cittadino.

I carabinieri e la polizia hanno identificato e denunciato a piede libero dei presunti piromani: se riconosciuti colpevoli di incendio ■■■■ rischiano anche la denuncia per omicidio colposo. Sembra che ■■■ dei due abbia commesso un ■■■■ involontario, mentre ■ secondo potrebbe avere invece della responsabilità più gravi. E' una vicenda che rende perplesso lo stesso sindaco di Sestri Levante, Antonio Lavarello, ■■ anni, medico: «Ci sono comportamenti irresponsabili - dice - e anche ■■■■ criminali, apparentemente senza una motivazione precisa. E' il caso dell'incendio che l'altro giorno è divampato improvvisamente, poco prima dell'imbrunire, nei pressi dell'acciaieria Arinox dove lavorano 250 operai. Il lavoro è stato interrotto per molte ore e l'impre■■ ha avuto ■■■ grave danno. L'incendio sembrava proprio un diversivo inventato mentre tutte le forze erano impegnate sulle colline e per via del buio i canadair stavano per ■■■sare l'attività. S'è c'è stato dolo, il gesto è degno d'un pazzo».

In serata il responsabile della Protezione Civile, Guido Bertolaso che è arrivato a Riva Trigoso ■■ elicottero. Le fiamme sono state «bombardate» per tutta la giornata da cinque canadair e da un elicottero dei vigili del fuoco. Ottanta voli con oltre 900 mila litri di acqua rovesciati sui boschi incendiati. Solo ■ tarda serata, dopo le 20, i vigili del fuoco hanno ridimensionato i focolai. Mentre sulle colline di Riva Trigoso incombevano il maggiori pericoli, in Liguria ci sono stati altri 16 allarmi per incendi. Nella Regione è stato quindi dichiarato lo stato di pericolosità: non si potranno svolgere all'aperto le attività, anche lavorative, che possano provocare scintille, braci, ceneri incandescenti. ■ Sindaco ha annu■■■ inoltre che sarà chiesto lo stato di calamità per l'intero territorio comunale, cons■■■■ che i danni, anche se non quantificati con precisione, superano le decina di milioni di euro.

Le colline alle spalle di Riva Trigoso la «cittadella industriale» di Sestri Levante

CONFERMATE DUE GIORNATE DI PROTESTA ANCHE PER IL 1° E 4 OTTOBRE

Venerdì banche chiuse per sciopero

«Il rinnovo del contratto è fermo da luglio, dateci più aumenti»

ROMA

Banche chiuse venerdì prossimo. I sindacati Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilca e Falcri hanno confermato lo sciopero nazionale del 10 settembre a sostegno ■■■ vertenza per il rinnovo contrattuale. Le quattro federazioni di categoria hanno anche confermato due giornate di sciopero per il primo e 4 ottobre che si articoleranno a livello regionale. Durante lo sciopero di venerdì si terranno nelle principali città manifestazioni davanti agli istituti bancari. A Roma i lavoratori protesteranno di fronte la sede dell'Abi. In una conferenza stampa, i sindacati hanno chiesto all'Abi di cambiare atteggiamento altrimenti la lotta sarà dura, lunga e dolorosa.

Sempre venerdì si svolgerà anche lo sciopero dell'autonoma Fabi, che siede al secondo tavolo del negoziato. E ad incrociare le braccia il 10 settembre sarà anche il personale delle esattorie (13 mila addetti). Le trattative per il rinnovo del contratto, che interessa 300 mila lavoratori, si sono interrot■■ a luglio. Notevoli le distanze tra le parti sulla parte economica: i tre sindaca■ confederali di categoria ■■■■ alla Falcri chiedono ■■ ■■■■■ complessivo ■■ 7,30%, cioé 185 euro mensili, contro un'offerta dell'Abi di un incremento del 5,29%, pari a 120 euro mensili, limitata al recupero del solo potere d'acquisto.

■■■■■

Coinvolti 300 mila impiegati e il 10 si fermeranno anche i dipendenti delle esattorie

Per i rappresentanti dei lavoratori, da parte dell'associazione guidata da Maurizio Sella ■■■ c'è alcuna disponibilità sul salario accessorio e sulla solidarietà previdenziale generazionale. I sindacati chiedono, infatti, per la tutela dei salari dall'inflazione, un 6,1% a cui si aggiunge un aumento del salario professionale, attraverso il ritocco della scala parametrale, pari all'1%, e il riconoscimento agli assunti dopo il 1994 di un incremento contributivo alla previdenza aziendale dello 0,20% dei costi contrattuali. Assai più onerosa la richiesta di 236 euro avanzata dalla Fabi. I segretari generale della Falcri, Francesca Furlaro, della Fiba, Giuseppe Gallo, della Fisac, Domenico Muccia, e il segretario nazionale della Uilca, Marco Gaudiomonti hanno ricordato il contributo determinante dato dai lavoratori al risanamento delle banche. «Il sistema bancario - hanno rilevato - è tornato ad un equilibrio economico, patrimoniale e reddituale coerente con gli standard europei, ma l'Abi rifiuta parvicacemente di distribuire la parte del dividendo del riequilibrio competitivo». [r.e.s.]

MAZARA DEL VALLO

Denise Pipitone

Denise, una donna coinvolta nelle indagini «Ha già fornito un alibi agli investigatori»

■ Ci sarebbe anche una donna coinvolta nelle indagini sulla misteriosa scomparsa della piccola Denise Pipitone, [redacted] bimba rapita il primo settembre scorso a Mazara del Vallo. Gli investigatori l'hanno ascoltata nei giorni scorsi per diverse ore; lei ha fornito [redacted] alibi, confermato da diversi testimoni. Secondo indiscrezioni si tratterebbe di una donna che vive a Mazara e che avrebbe forti motivi [redacted] confronti di Piera Maggio, la madre di Denise. La donna non risulta indagata. Il coinvolgimento di una «mamma» si collegherebbe anche alla dichiarazione fatta dal padre della piccola, Toni Pipitone, in occasione [redacted] un appello lanciato in tv. Rivolgendosi al possibile rapitore aveva detto: «lei può [redacted] dei figli e può dunque capire il nostro dolore».

[redacted]

Rosario Crocetta

I boss volevano uccidere il sindaco di Gela con un'autobomba durante la processione

■ Con un'autobomba durante una processione volevano uccidere il sindaco di Gela, Rosario Crocetta, l'uomo che sta tentando di riportare la legalità nella cittadina siciliana, per decenni martoriata dalle faide. Il rappresentante [redacted] una [redacted] locale aveva progettato [redacted] attentato per colpire il primo cittadino, [redacted] per mettere a segno l'operazione [redacted] stato ingaggiato un lituano, Minijus Marijus Denisenko. La vicenda emerge ora dalle intercettazioni ambientali di [redacted] inchiesta che ad agosto ha portato in carcere diverse persone per turbativa d'asta e associazione mafiosa. Fra gli indagati, in cella Rocco [redacted] Giacomo, imprenditore fratello di un consigliere comunale Udeur. Di Giacomo che parla nella sua automobile, piena [redacted] microspie, [redacted] con il lituano: pianificano come predisporre l'autobomba, in modo che appaia come [redacted] lavoro di mafiosi corleonesi.

RIVELAZIONI DELLA PENTITA, CHE ACCUSA IL COMPAGNO MORTO NELLA SPARATORIA SUL TRENO

«D'Antona e Biagi furono uccisi da Galesi»

La br Banelli: nei due commando c'ero anch'io, ma non ho usato armi

Vincenzo Tessandori
ROMA

Ora diranno che questo [redacted] il volto [redacted] del terrorismo, come [redacted] il terrorismo [redacted] ne avesse soltanto uno, dai lineamenti sciagurati. Ora che Cinzia Banelli, bierre Duemila, ha raccontato quel mattino del 20 maggio [redacted] in cui venne assassinato Massimo D'Antona, a Roma, in [redacted] alla strada. «Sparò Mario Galesi», ha detto. [redacted] Galesi è il solo del gruppo ad esser morto. E lei c'era quel giorno, [redacted] era [redacted] Bologna la [redacted] del [redacted] marzo 2002 quando, [redacted] un'altra «azione di guerra», [redacted] dicono [redacted] considerarla loro, i terroristi, fu [redacted] Marco Biagi. Guerra al sistema, come [redacted] fosse possibile scindere il sistema dagli uomini, come se ammazzare un simbolo fo[redacted] la stessa cosa che uccidere [redacted] nemico. Come se aver svolto il ruolo della staffetta, [redacted] cioè controllato il luogo, insomma, aver fatto il palo, fosse meno grave di aver premuto il grilletto.

Ma ognuno fa i suoi conti, li ha fatti la «compagna So» e li ha fatti la Giustizia.

Sette ore, nella stanzetta al primo piano [redacted] carcere di Sollicciano, presso Firenze, lo stesso in cui rimase rinchiuso Pietro Pacciani, mostro [redacted] presunto di Firenze, e in cui medita Nadia Desdemona Lioce, considerata un'irriducibile del gruppo Bierre Duemila, compagna di Galesi e lei pure sul treno Roma-Firenze, quel[redacted] prima mattina di [redacted]o 2003, quando in uno scontro a fuoco morì il brigatista e il soprintendente di polizia Emanuele Petri. Una lunga deposi[redacted] [redacted] fronte ai pubblici ministeri Franco Ionta e Pietro Saviotti, ma [redacted] racconto non sembra aver dipinto scenari che già non si conoscessero o, per lo meno, s'intuissero.

Lei ha detto: «Ero nel commando che ha ucciso D'Antona [redacted] Biagi». [redacted] armi no, non [redacted] ha usate. Del resto la pistola [redacted] è la stessa, marca russa, si dice oggi, ma i bierre attuali avrebbero preferito «sovietica».

«Non ci sono covi. La struttura non ne prevedeva l'esistenza», è stato detto dalla «collaborante» e, a quanto pare, anche accettato. Forse è vero, forse le Br Duemila hanno limitato la clandestinità [redacted] Galesi e Lioce, ormai ricercati, almeno ufficialmente, e hanno evitato l'organizzazione di basi per ridurre al mini[redacted] i rischi. Ma la pistola assassina in qualche posto dovrà pur essere. [redacted] Cinzia Banelli non ne ha parlato. Magari ignora tutto, ma è difficile credere che fosse esclusa dai segreti più segreti quando ci si fidava di lei fino al punto da affidarle la sicurezza del gruppo [redacted] fuoco. Anche [redacted] ha sostenuto che «fare la staffetta» vuol semplicemente dire «controllare il territorio per segnalare l'eventuale arrivo delle forze di polizia». [redacted] se fossero arrivate, l[redacted] forze di polizia? Come le avrebbero accolte, i bierre Duemila?

Ad ogni buon conto, ora si sottolinea come [redacted] le sue dichiarazioni, Cinzia Banelli ha sostanzialmente confermato l'impianto accusatorio» [redacted] abbia «fornito [redacted] serie [redacted] dettagli». Che, naturalmente, saranno oggetto di approfondimenti. Il profilo delle Brigate rosse Duemila, al di [redacted] di questo racconto, rimane torbido, incerto, sfuggente.

E' vero che il tempo smussa ogni co[redacted], anche le più spigolose, ma è [redacted] fatto che al [redacted] là dei tre finiti dietro alle sbarre per l'omicidio [redacted] Lando Conti, già sindaco repubblicano di Firenze, almeno una [redacted] dozzina di brigatisti è rimasta sconosciuta. E [redacted] ci sono garanzie che siano andati [redacted] rimpinguare il numero già cospicuo di coloro che hanno varcato la frontiera per trovare in terra di Francia generoso asilo politico.

Il manipolo di cui faceva parte Cinzia Banelli sembra avere le radici a Pisa e Pisa ha un passato assai inquietante, in questo [redacted] Ma credere che soltanto questo gruppetto di terroristi fuori tempo [redacted] alla base dei grandi rischi ripetutamente denunciati anche dal ministro Pisanu, equivarrebbe a ridurre tutto a una follia omicida collettiva di provincia.

E forse non è proprio così, o soltanto, così. Anche [redacted] ora diranno che questo è il volto umano del terrorismo.

LE DUE ESECUZIONI

■ MASSIMO D'ANTONA
Massimo D'Antona, 51 anni, docente di Diritto alla Sapienza e consigliere dell'ex ministro del Lavoro Antonio Bassolino, fu ucciso il 20 maggio 1999 dalle [redacted] vicino a casa sua, in via Salaria a Roma; quando lo videro avviarsi verso il suo studio, poco lontano, gli spararono sei colpi di pistola calibro 38.

■ MARCO [redacted]
Marco Biagi, consulente del ministro del Welfare Roberto Maroni, professore di Diritto del Lavoro nell'Università di Modena e Reggio Emilia ed esperto della Confindustria, fu assassinato dalle Br sotto la sua casa di Bologna, in via Valdonica, alle 20.06 del 19 marzo 2002.

Un'immagine di via Valdonica a Bologna, dove venne ucciso Marco Biagi

Massimo D'Antona fu [redacted] il 20 maggio 1999 dalle Br, in via Salaria a Roma

POLEMICA A BOLZANO. L'IMAM: «E' GIUSTO RISPETTARE LE REGOLE ITALIANE»

In acqua con il velo, cacciate dalla piscina

Ubaldo Cordellini
BOLZANO

A Bolzano il caldo si fa sentire per tutti, a prescindere dalla religione: così due giovani donne musul[redacted] hanno deciso [redacted] andare [redacted] fare il bagno con i figli nella piscina municipale che tutti chiamano Lido, in viale Trieste. Si sono immerse in acqua completamente vestite. Entrambe indossavano una tunica lunga fino [redacted] piedi e il velo. Ma non avevano fatto i conti con il regolamento della piscina e con gli altri bagnanti. Non appena si sono immerse, si [redacted] levate le proteste [redacted] uno dei bagnini è intervenuto, facendole [redacted]. Ha spiegato che le norme vietano quel tipo di bagno, anche se è rispettoso delle no[redacted] del Corano. E la polemica si è subito accesa.

Dall'ufficio sport del Comune di Bolzano, proprietario del Lido, si spiega che il regolamento non ammette repliche: «Fatti del genere non si devono ripetere». Dice la direttrice Giustina Marinucci: «Rispetto la religione delle donne musulmane, ma se vogliono venire al Lido si devono adattare».

Il direttore del Lido Gianni Felicetti si rende conto della delicatezza della situazione: «Non vogliamo urtare la sensibilità di nessuno, ma il divieto è chiaro. Inoltre, entrare in piscina vestiti è anche pericoloso».

Da parte sua, il responsabile della comunità islamica del Trentino Alto Adige, Aboulkheir Breigheche, spiega che anche il Corano è chiarissimo. Senza la piscina riservata [redacted] donne musulmane non possono fare il bagno. Poi, se non intendono rispettare i dettami dell'Islam, sono libere di fare [redacted] vogliono. E aggiunge: «Il mio parere è che bisogna rispettare il regolamento italiano».

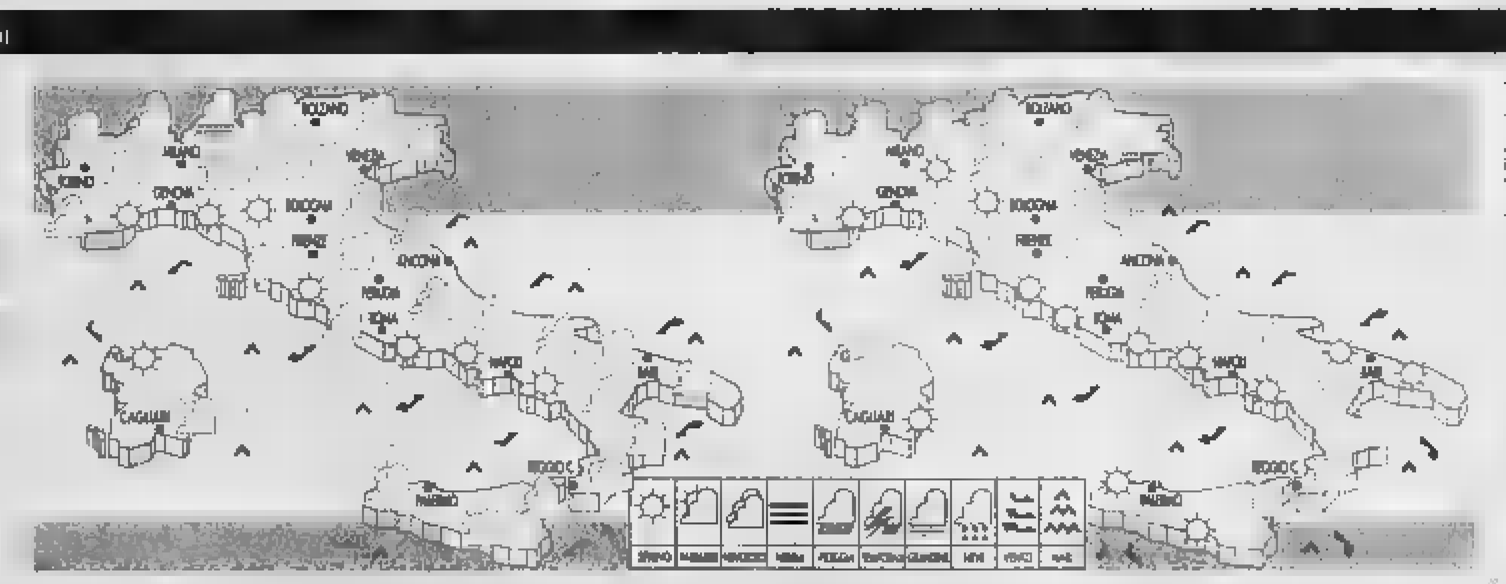
Se per i Freiheitlichen, i cugini altoatesini del partito di Jörg Haider, si tratta di una provocazione, il sindaco Giovanni Salghetti, alla guida di una giunta Svp-centrosinistra, si è detto perplesso dalla decisione di far uscire le due donne dalla vasca: «Se non ci fossero questioni di carattere igienico, i[redacted] linea di principio sarei per non introdurre divieti di questo tipo».

Di parere opposto è il segretario della Lega Nord altoatesina Kurt Pancheri: «Dopo averci fatto togliere i crocefissi da scuole e ospedali e aver richiesto una moschea, ci mancava anche la richiesta di costruire piscine riservate alle donne con il velo. No a queste pretese».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

IL CALDO [redacted] ATTENUA. Una vasta [redacted] di alta pressione, centrata sull'Inghilterra, si estende fino al [redacted]diterraneo centrale, interessando la nostra Penisola. Due perturbazioni, una a Sud della Grecia e un'altra sulle isole Baleari, determinano una notevole instabilità sulle regioni del versante ionico, dove si potrà avere ancora qualche residuo temporale, e sulla Sardegna. Le temperature saranno generalmente in diminuzione, mentre potranno aumentare in Sardegna.

Tendenza per dopodomani: su tutte le regioni cielo sereno e poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani sui rilievi e nelle zone interne, dove sarà possibile qualche acquazzone.



[redacted] Sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso nelle ore pomeridiane e serali, quando saranno possibili temporali sui rilievi alpini, soprattutto nel settore orientale. Sulle rimanenti regioni condizioni di bel tempo, ad eccezione di Calabria e Sicilia orientale, dove sarà possibile qualche rovescio.

DOMANI. Al Nord cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi sulle regioni alpine, dove potranno aversi isolati temporali nelle ore pomeridiane e serali. Sulle rimanenti regioni condizioni di bel tempo, a parte una certa nuvolosità pomeridiana sui rilievi. Temperatura in lieve diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	26	Bologna	16	28	Bari	18	26
Bolzano	14	30	Firenze	20	30	Napoli	19	30
Verona	[redacted]	29	Pisa	18	32	Potenza	15	25
Trieste	21	27	Ancona	18	26	S. M. Leuca	[redacted]	25
Venezia	[redacted]	28	Perugia	15	29	Reggio C.	21	31
Milano	17	29	Pescara	15	27	Palermo	21	28
Torino	14	27	L'Aquila	10	24	Catania	17	30
Cuneo	13	26	Roma Ciamp.	[redacted]	30	Messina	21	31
Genova	23	31	Roma Fium.	19	29	Alghero	18	31
Imperia	24	28	Campobasso	16	23	Cagliari	19	29

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 9 SETTEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	17	23	sereno	Lisbona	18	27	sereno
Atene	[redacted]	23	sereno	Londra	16	[redacted]	[redacted]
Bangkok	23	27	temporale	Los Angeles	24	[redacted]	sereno
Berlino	17	28	sereno	Madrid	16	[redacted]	parz. nuv.
Bruxelles	19	24	sereno	Montecarlo	19	27	sereno
Bucarest	13	24	sereno	Montreal	18	26	sereno
Budapest	17	27	sereno	Mosca	[redacted]	16	pioggia
Buenos Aires	[redacted]	18	nuvoloso	New York	17	25	nuvoloso
Copenaghen	13	19	parz. nuv.	Parigi	19	26	[redacted]
Dublino	15	19	[redacted]	Pechino	12	24	nuvoloso
Francoforte	17	29	sereno	Praga	15	25	sereno
Gerusalemme	21	32	sereno	Rio de Janeiro	15	26	sereno
Ginevra	17	27	[redacted]	Sofia	9	20	sereno
Helsinki	9	17	sereno	Sydney	15	18	nuvoloso
Il Cairo	20	35	sereno	Tokyo	23	24	sereno
Istanbul	12	20	sereno	Varsavia	18	24	[redacted]
Johannesburg	3	[redacted]	[redacted]	Vienna	17	[redacted]	[redacted]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, [redacted] Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and [redacted] mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958, tramite [redacted] indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, per telefono: 011.56381: indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo. Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233343; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[redacted]: Ufficio abbonamenti tel. 011 [redacted] 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA [redacted]LICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 28, tel. [redacted] 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [redacted], fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 548[redacted]11. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 873[redacted]17. Catania [redacted] Sicilia 37/43, [redacted] 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 [redacted]0. Roma via Barberini 86, tel. 06[redacted], fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel.[redacted]1
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di [redacted] di calcio [redacted] magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le [redacted] minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, [redacted] dure, dure e molto dure. La legge [redacted] prevede l'obbligo [redacted] dichiarare [redacted] durezza sull'etichetta. [redacted] ac[redacted] come puoi vedere, [redacted] la riportano: Sant'Anna sì. [redacted] è davvero basso: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi me[redacted] alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Marca	Durezza in gradi francesi
Sant'Anna	3,2
Panna	10,1
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Uliveto	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

www.santanna.it

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211, MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424811; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522, AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424, ASTI, corso Dante 80, t. 351011, BARI, via Parmigiani 6, t. 5434626, BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8491212, BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. [redacted]; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 39, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. [redacted] NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100, REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754, PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53641; SAVONA, [redacted] Paleocapa 19/3, t. 821705, IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; SANREMO, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per il [redacted] della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti [redacted] e [redacted] pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,76

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,83

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80
- tecnici
Euro [redacted]
- [redacted] domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data [redacted] o neretti: il [redacted] Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo [redacted] la frase «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di Euro 0,30 per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 per spese di recapito corrispondenze.
Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.
Per [redacted] speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted]

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finan - Spa 011.581.9494 (UIC 28171)

[redacted] a [redacted] dipendenti pensionati, autonomi. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. A proprietari auto telefonandoci la targa. (UIC 4395) - Tel. 011 561 7521

€ 5.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - colf, mutui. Chiamateci 011.301.7646. (UIC 7438)

[redacted]

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia Spa. 2000 [redacted] dall. Rapide conclusioni www.aziendeitalia.com - Chiamata gratuita 800.896.440.

ACQUISTIAMO conto [redacted] attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, per [redacted] Business Services 02.295.18014

ACQUISTIAMO [redacted] terzi aziende, [redacted] immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo Planet Tel. 004191 682 2918

[redacted] & C. 011.596.771
via Massena 63 Torino - Fax 011.505.403
[redacted]: ferbal@tin.it orario 9.30 - 19.00
cessione negozi - aziende
CON [redacted] TOTALE
In fase di acquisizione facciamo immediatamente la valutazione dell'attività per la vendita.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BAR in palazzo uffici orario comodo facile conduzione clientela garantita incasso giornaliero € 500,00. Iemmetre 011.385 4810

[redacted] ristorazione zona centro più attrezzatura trattativa solo contanti. Tel 333 535 2528

PANIFICIO bella posizione zona Lucento, affari incrementabili. Possibilità alloggio. Cedeo anche previa gerenza Tel 347 441 6236

STELLA 011 447.4802 cartoleria zona corso Raffaello favolosa posizione, con [redacted] zature tojo. [redacted] gestione, richiesta € 30.000,00.

STELLA [redacted] mercerie [redacted] via Monginevro su corso emendamento nuovo cede causa malattia minimo contanti

[redacted]

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] Strada Antica di Alpignano 38 - Rosta [redacted] fresatore C.N. con esperienza, conoscenza Fidia - Selca, massima 30[redacted] Ambosessi. Tel 011.954.0856

AZIENDA Vorwerk seleziona [redacted] personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, [redacted] fattorini da inserire nella propria struttura. Presentarsi oggi dalle 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 168 Torino - 1° piano

[redacted]

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO via Oropa 74 Torino, seleziona per conto di agenzie viaggi, primari tour operators e villaggi vacanze, Italia/estero, ambosessi 18 / 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo con contratto di collaborazione coordinata e continuativa, dopo corso formativo gratuito. Tel. 011.890.3743 - E-mail: cst@centrosviluppoturismo.com

AZIENDA automazioni industriali ricerca perito elettromeccanico per progettazione/disegnazione a Cad. Richiesta buona conoscenza di PC e SW Autocad. Ambosessi Inviare curriculum a: Control Sistem Srl - via Collegno, 29 int. - 10044 Pianezza (To)

CERCHIAMO apprendista impiegata/o dinamica, massimo 23enne, indispensabile ottima conoscenza lingua inglese. Presentare curriculum presso Casellati - corso Duca degli Abruzzi 53 - Torino

TOYOTA [redacted] AD [redacted] Spa [redacted]: responsabile filiale con provata esperienza in analoga funzione. Compenso fino a € 60.000,00 l'anno. Ambosessi inviare curriculum: [redacted] Spa - corso Giambone, 33 - 10134 Torino

[redacted]

[redacted] Capponi 10 Torino [redacted] commerciale [redacted] vendita estero banchi prova, attrezzatura [redacted] per riparazioni common-rail. Disponibilità [redacted]. Fax 011.274 5313.

LAVORI VARI E PART TIME

AZIENDA commerciale in forte espansione valuta candidature di ambosessi 18 - 40 anni per inserimento immediato in vari dipartimenti (assistenti clienti, call-center, pubblicità). Per prenotare colloqui 0121.377.600 Euro.K - via Caprilli 10 - Pinerolo.

[redacted] **SERVICES S.p.A.**, Aut. Min. 6/ 97 ex L. 196/ 97, ricerca urgentemente 50 operatori/trici telemarketing, orario part-time. Tel. 011.382.6220

[redacted] **BUSINESS** via Givoletto 5C Torino ricerca operatori/operatrici telemarketing con esperienza nel settore. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. [redacted] ore ufficio 011.453.9211.

SOCIETA' di telemarketing ricerca operatrici telefoniche con spiccata predisposizione nel settore gradita ma non indispensabile buona conoscenza spagnolo parlato. Contratto part time. Orario di lavoro 10,30 - 14,30, 16.00 - 20,00. Corso di formazione gratuito. Ambosessi Inviare curriculum Punto Service Soc. Coop. a r.l. corso Vittorio Emanuele II n. 41 - 10125 Torino

[redacted]

[redacted] fisso + 750,00 mensili e auto a tale l'agente pubblicitario con possibilità reddito elevato. Siamo un'importante concessionaria, cerchiamo ambosessi automuniti motivati. Omnia [redacted] Srl via Givoletto 5C Torino 011.453.9201

[redacted], azienda del gruppo Deutsche Telekom, presente in Italia ed in Europa nel mercato dell'Automotive Trading, per il potenziamento della struttura commerciale ricerca agenti plurimonomandatari in Piemonte e Liguria. Anticipo provvigionale mensile. Trattamento economico sopra la media. Portafoglio clienti. Agenda pianificata in collaborazione con il Servizio Clienti. Inviare dettagliato C.V. a: AutoScout24 Italia - Via Longhin, 71 - 35129 Padova. Fax 049-8041181 e-mail: recruiting@autoscout24.it

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite. [redacted] esperienza richiesta. Formazione aziendale € 1.550,00 [redacted] iniziali e qualifiche. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227 1206 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 18 - Torino.

AZIENDA Winner Team corso Unione Sovietica 385 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. [redacted] 1.032,00 di base, più alti compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011 316 0900

GABETTI SPA via Bruno Buozzi 10 Torino ricerca giovani funzionari commerciali ambosessi acquisitori/venditori. Offresi elevati compensi e crescita professionale. Signora Lava 011 576 7156 pomeriggio

IKON Via Crimea, 10 - Torino licenziatario ufficiale XX giochi olimpici invernali Torino 2006, ricerca agenti plurimandatari ambosessi introdotti nel settore della regalistica aziendale. Offresi provvigioni e incentivi. Inviare curriculum vitae presso info@ikondirect.it oppure fax 011.630.5920

PRESTIGIOSA azienda partner di importante Spa per ampliamento proprio organico ricerca collaboratori/trici anche prima esperienza. Formazione teorico/pratica in azienda [redacted] immediato inserimento nella struttura commerciale [redacted] gratuita 800 965 096 Pentacom corso Re Umberto 3 - Torino

SOCIETA' settore farmaceutici ricerca per propaganda presso la classe medica di prodotti dietetici informatori/trici per le seguenti [redacted]. Asti, Novara. Si offre corso di preparazione tecnico-scientifica assistenza sul campo, stimolante [redacted] il gruppo. Retribuzione con elevate provvigioni liquidate mensilmente. I colloqui saranno individuali. Per [redacted] puntamento Gieli Farma S.r.l. - Via A. Moro, 52 - 25124 Brescia. 030.242.8098

[redacted] & LAVORO

[redacted] 22 settembre inizia il corso di [redacted] per barista, barman, camerieri, il 27 quello per cuochi e pizzaioli. Il lavoro verrà procurato dalla scuola al termine della formazione. La Medi via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011 480 343

[redacted] 22 settembre inizia il corso per [redacted] interni Frequenze diurne, serale [redacted] Inserimento lavorativo al termine [redacted] formazione. Scuola & [redacted] Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

[redacted] 22 settembre iniziano i corsi diurni e serali per parrucchiere ed estetiste. Inserimento lavoro retribuito durante i corsi. Ecole Des [redacted] via principessa Clotilde 11/F - Torino 011.480.343.

[redacted] 23 settembre inizia il corso per massaggiatori / trici sportivi terapeutici estetici. Lavoro assicurato al termine del corso anche in proprio [redacted] & [redacted] via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480 343

[redacted] 27 [redacted] iniziano i corsi per tecnico del suono doppiatore e speaker radio-cine-tv. Lavoro assicurato al termine del corso. Education via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011 480 343

OPERATORE TURISTICO DI [redacted] 22 settembre inizia il corso con stage operativo [redacted] qualificate agenzie di Torino e Provincia. Inserimento lavorativo al termine. Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480 343.

SONO aperte le iscrizioni [redacted] per [redacted] che avrà inizio il [redacted] settembre. Il lavoro verrà fornito da Education via Principessa Clotilde 11/F Torino - 011.480.343.

[redacted] sono aperte le iscrizioni al corso per creatrice di moda, abbigliamento [redacted] e bambino. Frequenze diurne, serali, sabato. Inserimento lavorativo al termine del corso. [redacted] & L[redacted] via Principessa [redacted] 11/F - Torino [redacted]

TRUCCATRICE/TORE [redacted] trucco base [redacted] fotografico teatrale [redacted] permanente. 30 [redacted] inserimento lavorativo al [redacted] Scuola & Lavoro via Principessa Clotilde 11/F Torino [redacted] 480.343.

[redacted]

IMPIEGATI

[redacted] 47enne offresi anche part-time, libero subito. Scrivere: Publikompass 8619 - 10100 Torino

[redacted] area contabilità, bilanci, ragioneria esperienza offresi tempo [redacted] - 338 414.2971

IMPIEGATA amministrativa contabilità gestione fino chiusura bilancio uso Pc e conoscenza Office, [redacted] seria [redacted] Tel 340.248.5705

IMPIEGATO laureato economia e commercio, giurisprudenza, 31enne, moldavo, esperienza pluriennale in Italia amministrativa, contabile, manageriale, ottimo PC, italiano russo, rumeno [redacted] inglese, [redacted] proposte. Tel. [redacted] 2089 e-mail adrian1@email.it

INGE[redacted] aeronautico esperienza settore meccanico, apparecchiature per automazioni, cad, pc, inglese esamina proposte. Tel. 338.207 9199

[redacted] esperto contabilita' IVA, bilanci. [redacted] Tel. 333.202 [redacted]

[redacted] contabile 47enne pluriennale esperienza lavori ufficio uso PC fatturazione clienti prima nota cassa / banca assunzione con agevolazione fiscale, offresi presso seria ditta. Tel. 011.849.0920.

[redacted]

ELETTROTECNICO preventivista appalti cantieri quarantennale esperienza cerca anche part time. Tel. 335.535.0847.

[redacted]

TORINO CITTA'

[redacted] corso Telesio soggiorno angolo cottura 2 camere [redacted] posto auto riscaldamento [redacted] 011 505 039.

[redacted]**MAR** corso Toscana [redacted] ingresso 2 camere [redacted] cucinino bagno ristrutturato [redacted] Tel 011.43.581

CENTRALISSIMO via [redacted] Teresa pressi piazza Solferino libero mansardato sala angolo cottura camera da letto bagno. Gabetti 011.581.8336.

CENTRO bellissimo appartamento da ristrutturare, anche divisibile, mq 130, libero. Stabile d'epoca. Tabataba 011.669.2962.

COLLINA in elegante complesso, villa moderna con raffinate finiture di circa 420 mq, ampio giardino recintato. Gabetti 011 660 4240

CORSO BRAMANTE adiacente libero signorile ampio 2 camere tinello cucinino servizi recente ottimo. Bignamini 011 434 2377

CORSO [redacted] pressi [redacted] ristrutturato luminoso ingresso 2 camere cucina bagno € 160 000,00. Gabetti 011.581.8336.

CORSO [redacted] adiacenze, panoramicissimo ultimo piano [redacted]: ingresso, 3 camere, cucina, bagno, cantina. Rara opportunità € 180.000,00 Gabetti 011.819.9670.

CORSO GROSSETO ingresso tre camere cucina veranda bagno. Prezzo interessante Telefonare 011.682 1975.

CORSO MONTECUCCO adiacente libero sala 2 camere tinello cucinino biservizi box recente signorile [redacted] 011 434 2377

LUCIANA VOLA 011.613.8289 precollina in villa '800, appartamento mq [redacted] ne con cucina a vista, 2 camere, biservizi. Giardino privato, Box.

[redacted] corso Francia [redacted] d'epoca piano [redacted] ingresso 2 [redacted] cucina [redacted] balconi cantina [redacted] 011.736 669

PRECOLLINA Cavoretto appartamento nuova costruzione panoramicissimo salone [redacted] cucina doppi [redacted] vendesi posto auto [redacted] 011.339.795 - 347.922.1353

RE [redacted] **CRISTINA** angolo [redacted] Pellico stabile d'epoca ampio appartamento di soggiorno [redacted] bagno [redacted] Gabetti 011 [redacted]

VIA POMARO pressi via Tripoli [redacted] alto ingresso 2 [redacted] cucinino bagno ripostigli cantina libero. Ottime condizioni. Gabetti 011 320.578.

VIA PORDENONE [redacted] ingresso sala [redacted] cucinotta bagno ripostiglio cantina doppia [redacted] Gabetti 011 359 393

TORINO P[redacted]

A. [redacted] **ROSAZZA** [redacted] a Rosta [redacted] villa [redacted] Finiture di alto [redacted] Per visite tel 011.566.8311 - www.rosazza.it

[redacted] in costruzione uni/bifamiliari [redacted] giardino [redacted] posizione. GR [redacted] 0121.353 211

[redacted] pressi Leumann in palazzina recente appartamento di living su salone 2 camere cucina biservizi garage. Gabetti 011.405.3870.

LEINI' centro bellissime ville d'ampia metratura con giardino privato, libere su 3 lati. Consegna 16 mesi LBA 011 [redacted]

[redacted]
pressi Castello, libero subito, panoramico: soggiorno, 3 camere, cucina, 2 bagni, ampi balconi, cantina, box. Gabetti 011[redacted].863.

PECETTO in villa d'epoca ristrutturata [redacted] gente appartamento di particolare fascino mq 190. Terrazzo Giardino [redacted] Luciana Vola 011 815.9079

NOVA **PIOBESI** [redacted] vendesi in villaggio [redacted] ultimi appartamenti di salone, cucina, 2 camere, doppi servizi e ampi terrazzi. Nova Spa 011 340 2811

[redacted] in splendida posizione vicinanze ristorante Mandracchio bellissima villa indipendente con giardino privato. LBA 011.998.2041.

RIVOLI Cascina Vica ristrutturato ingresso soggiorno cucina a vista [redacted] bagno ripostiglio cantina € [redacted] Gabetti 011 956 6022.

[redacted] alloggio [redacted] metratura centrale, superficie terrazzi, giardino, box. Trattative private. Telefonare serali 347.533 [redacted]

LIGURIA

AFFEZIONATI Bordighera 10 minuti [redacted] le immense uliveto, pronta consegna, giardino privato. Euro [redacted]. Tel. 0184.295.950.

[redacted] Residenza Borgo Antico, disponiamo ultimi nuovi bilo/trilocali con terrazzo/giardino vista mare, posto auto. Da Euro 208.000,00. [redacted]. 039.751.111 - 339.601.9916.

€ 118.000,00 Ceriale, complesso residenziale [redacted] ampio parco, posti auto, minialloggio 4 posti letto, balcone. Arredato. [redacted] 0182.992.161.

[redacted] bilocale 50 mq soggiorno cucinotta camera bagno balcone cantina € 190.000,00. Piazzaimmobiliare 328.192.7511.

LOANO
nuovi alloggi pronta consegna in posizione centralissima a pochi passi dal mare, direttamente da impresa. Tel. 019 677 899 - 339.189 5414 - 335 593 6762

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso [redacted], vendiamo direttamente da impresa nuovi bilocali da € 235.000. Tel. 019.677.899 - 339.189.5414 - 335.593.6762.

[redacted]

ATTENZIONE Sardegna [redacted] posto [redacted] bello adiacente alla spiaggia della Pelosa [redacted] vista [redacted] nuovo [redacted] giardino privato, portico, aria condizionata, piscina solo Euro 85.500,00 tutti direttamente senza interessi Tel 035 412 3029.

SARDEGNA zona Porto Rafael, occasione irripetibile, villa unifamiliare, 140 mq con ampio giardino. www.immobilsarda.com - Tel. 0789.754.5[redacted]

COSTA AZZURRA

AREA CASA [redacted] Mentone [redacted] tro, vicinissimo mare, grande monolocale [redacted] Posto auto Cantina Affare

AREA [redacted] 0182.565.827 [redacted] Loubet, vicinissimo mare, appartamenti arredati ideali vacanza/investimento, parking. Affare! € 75.000,00

CAGNES [redacted] **MER** favolosi appartamenti pronti, terrazze, piscina, in [redacted] vanzale incentevole. [redacted] past 848.642 [redacted].

[redacted] 848.642.842 confine Montecarlo, lussuosi appartamenti pronti, magnifica vista mare / Principato, piscina. Da € 170.000,00 cantina, parking compresi!

[redacted] UFFICI [redacted]

[redacted] **LAMARMORE** via Stampatori [redacted] stabile primi 900 negozi con due vetrine. [redacted]

NOVA **SCALENGHE** prossimità futuro svincolo [redacted], [redacted] locali artigianali/commerciali a partire da mq 250. Nova Spa 011.340.2811.

NOVA [redacted] **SUD** uscita Santena capannone artigianale/industriale di mq 1.600 con possibilità di [redacted], piazzale di mq 1.700. Nova Spa 011.340.2811

[redacted]

CASELLE vicinanza aeroporto terreno di mq [redacted] la [redacted] di una clinica o di struttura ospedaliera di qualsiasi genere LBA 011.998.2041

[redacted]

[redacted] CITTA'

A. ADIACENTE piazza [redacted] salone 4 camere cucina servizi terrazzo box. www.interacta.it [redacted]

AFFITTIAMO accoglienti alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro Rubiolo Immobili 011 [redacted]

[redacted] camere [redacted] e ragazzi in appartamento via Migliotti, 65 mq € 250,00. Tel. 329.362.2513

[redacted] zona semicentrale appartamento [redacted] cucina [redacted] Edilionno 011.539.795 - 347.922.1353

[redacted] adiacente piazza San [redacted] elegante, perfettamente arredato, soggiorno con cucina a vista, camera, servizio Luciana Vola 011 815.9079

[redacted] **VOLA** 011.815.9079 adiacente [redacted] Re Umberto in bel palazzo d'epoca elegante appartamento mq 170 su 3 livelli, ristrutturato con finiture di pregio. Box.

[redacted]

AFFITTASI Orbassano in consorzio due bassi fabbricati uso ufficio - laboratorio. mq 200 cadauno Tel 011.229.7940.

CORSO REGINA MARGHERITA (Pellerina) in splendida residenza '800 con grande parco, uffici open sp[redacted] 190. Posti [redacted] Luciana Vola 011 8[redacted].

NOVA **CORSO VERCELLI** angolo via Reiss Romoli locali artigianali - espositivi - depositi con relativa area di pertinenza, affittasi da mq 145 a mq 3.700. Nova Spa 011.340.2811.

FRONTE nuovo tribunale (via Cavalli) locale ufficio ristrutturato mq 110, 4 camere, archivio, biservizi. Luciana Vola 011 815 9079

TORINO centro affittasi uso ufficio prestigioso locale mq 200. Riscaldamento autonomo. Trattative riservate. Tel. 011.229 7940

UFFICI [redacted]. [redacted] centrale, con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio www.lostorino.it, Tel. 011.315.7111

[redacted] **BUENOS AIRES** (corso Agnelli) in bella casa ufficio mq 70, tre camere, servizio. Luciana Vola 011.813.8289.

[redacted]

A. [redacted] autovetture max valutazione contanti con voltura, [redacted] Sant'Ottavio 33 Torino (zona Mole) Tel. 011.817.7242

[redacted] acquista auto fuoristrada contanti voltura immediata p[redacted] corso Dante 44 - Torino. Tel. 011.886.4713 - 011.696.4714 - 347.001 5283

[redacted]

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ABBRONZATEVI con le occasioni di Settembre!!! Last Minute: 8 giorni € 295,00; dal 10 € 245,00. Nuovissimo hotel Villa Daniela ***, San Bartolomeo Mare. Informati: 0183.400.719 www.hotelvilladaniela.it

ALBERGO [redacted] *** Diano [redacted] (Im). [redacted] elegante. [redacted] mt. spiaggia privata, piscina, garage. [redacted] i comfort. Formula famiglia. Appartamenti [redacted] e bilocali con vista mare. [redacted]w.hotelsilvano.it, tel 0183.403.014, [redacted] 0183.402.720.

A Pietra Ligure hotel [redacted] Torinese camere tv, servizi, [redacted] PC fino 15 settembre 2004 € 36,00 dal 16 settembre 2004 € 30,00. da ottobre ad aprile € 28,50. Tel. fax 019 616.132

[redacted] Hotel Roma tel. 0183.495.474 lungo passeggiata mare con servizi e tv, scelta menù, servizio buffet, prezzi speciali compreso extra

[redacted]

DANIELA 42enne separata, impiegata, tipica bellezza mediterranea, fisico armonioso ottima cuoca, cerca compagno economicamente indipendente, dinamico, scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771

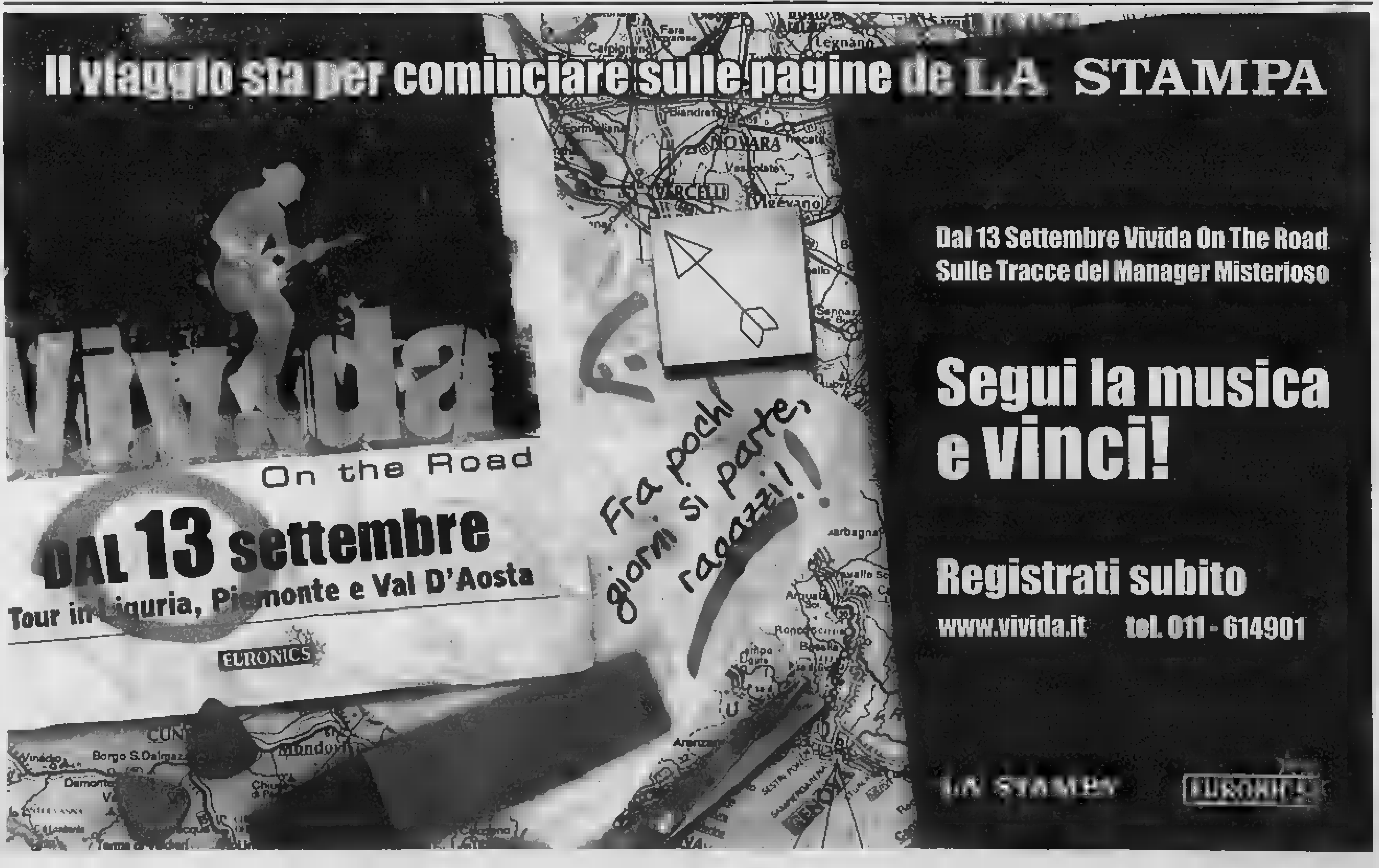
DONATELLO 52enne imprenditore divorziato, molto generoso altruista amante fiori desideroso incontrare [redacted] femminile affettuosa [redacted] scopo matrimonio [redacted] Monti 011.839.4771

[redacted]

A.A. [redacted] 011.334.832 acquista [redacted] in contanti Corso [redacted], 183 Torino

[redacted] **GEMA** 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, [redacted], preziosi, orologi Via Madama Cristina 42

NAVIGARE su internet per conoscere il mondo, imparare e commerciare, dialogare, studiare, velocemente e in modo sicuro a soli € 189.50 Scuola & lavoro 011 480 343



NAPOLI

Al via il recupero delle navi romane «Presto un museo accanto al metrò»

■ Un applauso ha salutato ieri il sollevamento di ■■■ delle tre straordinarie barche di ■■■■ romana venute ■■ luce a Napoli durante ■■ scavi per la costruzione della stazione Municipio della linea ■ della metropolitana. ■ proprio questi lavori hanno consentito di riportare alla luce molte testimonianze del passato: dalle barche di età romana (I-II secolo d.C) fino ai resti ■ un palazzo pubblico ■ epoca imperiale, della statua di Germanico e di una fontana medioevale. Un patrimonio che servirà, insieme con ■■ altri reperti che ■■■■■ alla luce, all'allestimento del Museo della Metropolitana. La barca, della lunghezza di 12 metri ■ ■■ peso di 21 tonnellate, ■ ■■■ trasportata ■■ deposito ■ Piscinola per il restauro. Oggi verrà sollevata la seconda imbarcazione: è lunga 13,50 metri ■ pesa 25 tonnellate.

Una veduta dei lavori per il recupero■■ navi romane

SICILIA

Si risveglia l'Etna, piccola eruzione a 3000 metri Nessun danno, la lava si è fermata quasi subito

■ Si risveglia l'Etna. Una frattura si ■ aperta, ieri poco dopo le 13, nella ■■■ sommitale dell'Etna, nel versante meridionale del Vulcano. I militari del Soccorso alpino della Guardia di Finanza, insieme alle guide dell'Etna, sono saliti per constatare l'entità ■■ fenomeno. Parlano di ■■■■■ anomala, la quale ■■■ ■■ provocato tremori al terreno, nè, sembra ■ momento, danni a cose e persone. La frattura sarebbe stata localizzata ■ quota 2.950 metri alla ■■■ ■■ cratere di sud-est, ■ è creata ■■■ base del cratere ■■■ Est fra i coni formatisi nelle eruzioni del 1999 e del 2001. La lava fuoriesciti dalla terminazione della frattura e ha percorso circa 150 metri. L'alimentazione risulta molto bassa (tra 0.2 ■ 0.5 metri cubi al secondo). La lava è molto degassata, per cui l'attività esplosiva è quasi nulla

CALA LA FREQUENZA ANCHE NELLE ALTRE CITTA', MENTRE OGGI RIAPRONO LE SCUOLE SUPERIORI

Ora di religione, la grande fuga è a Milano

In 182 classi nemmeno un alunno

Raffaello Masci
ROMA

E' la Lombardia ad aprire oggi, per prima, il nuovo anno scolastico. ■■■ parte delle Regioni lo faranno lunedì prossimo, ultima sarà la Sicilia il 23, mentre l'inaugurazione ufficiale, presente il Capo dello Stato, avverrà all'Altare della Patria, a Roma, il 20. Proprio nel capoluogo lombardo ieri è stato lanciato un allarme da parte dei docenti ■ religione: ■ quella che è la più grande diocesi del mondo (Milano, per l'appunto) l'ora di religione è in caduta libera. In 182 classi di scuola superiore il numero degli alunni che la sceglie ■ pari ■ zero: intere classi senza neppure ■■ alunno interessato alla religione. E il ■■■■■ ■ ■■ ha abbandonato questo insegnamento ■ ormai giunto a 60 mila unità.

Praticamente un'apostasia di massa. I 1800 docenti di religione della diocesi milanese, si sono visti ieri ■■ sant'Ambrogio, alla vigilia ■■■ riapertura delle scuole, con ■ ■■■■■ ausiliare Erminio De Scalzi. Si è parlato di tutto ma, ovviamente, il dato saliente è stato lo «scandalo» ■ ■■■ città che ■■ secolarizza di ■■■ in anno sempre ■■ più. A cominciare dai banchi di scuola.

Secondo il Presidente dell'Associazione docenti cattolici, Alberto Giannino, «il cardinale Tettamanzi deve indicare ai docenti ■■■ strategia che sia vincente e che arrivi al cuore degli studenti. ■ questi anni l'Ufficio ■ Curia ha tirato a campare, ma adesso occorre un supplemento di responsabilità da parte di tutti. C'è stata una sorta di rassegnazione, come se questo dato fosse ineluttabile. È mancata una strategia e adesso paghiamo lo scotto. Il docente si deve mettere in discus■■■■ dato il ■■■ evidente fallimento, quando parte con ■■ studenti in prima ■ se ne ritrova ■■■■■■ solo in quinta».

L'allarme Milano ■ riflettere, tanto più che quest'anno, dopo che è stata approvata una apposita legge, 15 mila insegnanti di religione cattolica ■■■ passati di ruolo, non senza una qualche preoccupazione dei sindacati, in quanto un docente di ruolo tale rimane, anche se il vescovo dovesse ritirargli l'incarico per l'insegnamento della religione cattolica. In sostanza: se si dovessero ridurre le cattedre di religione, quei docenti passerebbero ad altro insegnamento, graduatorie o non graduatorie.

Il ■■■ Milano è spia di un analogo fenomeno nazionale? A guardare le statistiche sembrerebbe di no, ma la situazione delle grandi città è preoccupan■. Quando la Corte costituzionale nel '91 stabilì che durante l'ora di religione ■■■ studente potesse uscire da scuola, ci fu quello che le cronache definirono ■■ «un crollo» dei consensi: si passò da una percentuale che sfiorava il 95% all'89-90% a seconda degli anni. Però da allora ■ dato resta più ■ meno costante ■■■■ al 90%. «Comunque ■ situazione è assai diversificata all'interno del Paese - ■■■■ monsignor Manlio Asta, responsabile scuola del vicariato di Roma e grande esperto ■■■ materia - l'Italia del Sud ■ quella delle piccole realtà ■ provincia tiene. Anzi: lì le percentuali sono più alte della media. Il problema ■■■ le grandi città, specie del Nord, dove non si va oltre il 75%. A cominciare dalla città del Papa.

I dati di Roma, infatti, parlano di 55 classi in cui si ripropone la «sindrome di Milano» (zero iscritti ai corsi di religione), però la cosa è meno grave se letta con attenzione. Ci ■■■ 47 classi di Istituti tecnici che ■■■ aderiscono all'ora di religione, ma si tratta di scuole serali. Potendo uscire un'ora prima, questi allievi, tutti adulti, ne approfittano e la cosa ■■ capisce. Se invece guardiamo altri ordini ■ scuola, ■ boicottare in massa l'ora di religione ■■■ ■ classi del liceo artistico su 155, 3 del classico su 951, 2 dello scientifico su 1.163. «Non enfatizzerei il fenomeno - dice ■■■■ monsignor Asta - anche perché ■ Roma come ■ Milano, parliamo di circa 5 mila classi delle superiori, e il fatto che all'appello ne manchino 50, 100 o anche 200, è grave ma non drammatico, se ■ considera il forte fenomeno di secolarizzazio■■ che riguarda le grandi città in maniera particolare». ■■ sindrome di Milano, insomma, non è l'inizio della fine.

I ragazzi di una scuola ro■■■ al primo giorno di scuola

I NUMERI

■ ■■ **STRANIERI**
Saranno otto milioni e 700 mila gli studenti ■ tornare nelle classi. 12.488 in più rispetto allo scorso anno. Sono 320 mila gli stranieri, quasi tutti nelle scuole elementari e medie.

■ **[illegible]**
Tra docenti ■■ ruolo e supplenti sono 810 mila, meno rispetto all'anno ■■■■ (817.850).

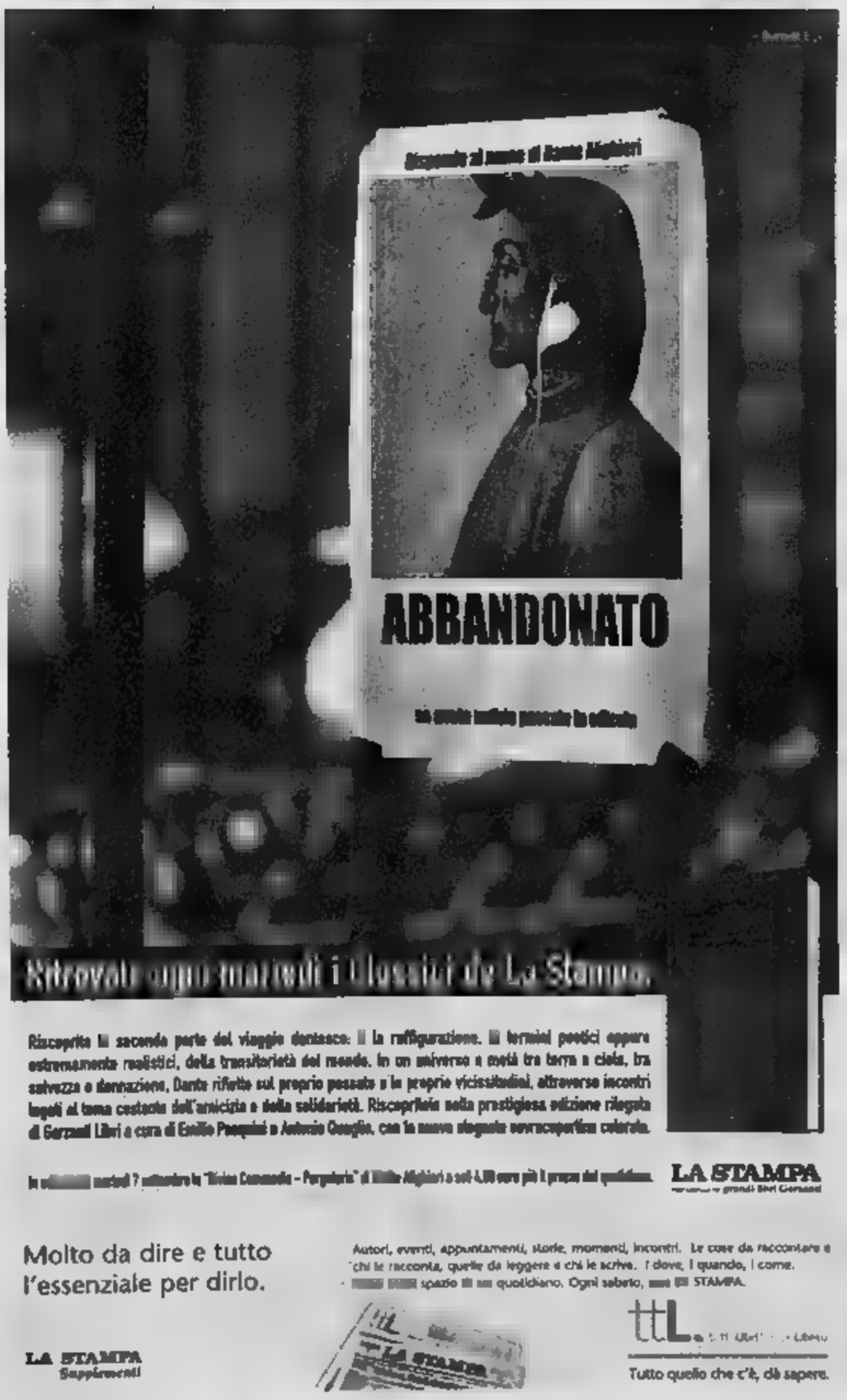
■ **I COSTI**
Le famiglie italiane hanno sborsato in media 585 euro per mandare i figli a scuola, 35 euro in più rispetto al 2003.

IN VIETNAM

Bimbo ucciso dal virus dei polli

L'Organizzazione mondiale della sanità è in attesa di ulteriori informazioni dal Vietnam sul decesso di un bambino di appe■■ 14 mesi probabilmente ucciso dal virus dell'influenza avia■■■. «Per ■■■ - ha detto ■ Ginevra una portavoce dell'Oms - le analisi iniziali non hanno confermato per certo che si tratti del virus H5n1, responsabile della temuta influenza dei polli.

Ventitre persone erano decedute nei primi mesi dell'anno in Vietnam (15) ■ Thailandia (8) ■ causa del virus dei polli. Milioni di polli sono stati eliminati per bloccare l'epidemia. Ma quest'estate, il virus ■ tornato a manifestarsi in diversi paesi asiatici tra i volatili. Dallo scop■■ di questa ■■■■ ondata, casi umani sono stati segnalati in Vietnam dove hanno causato ■■ decessi. Il caso sospetto del bambino di 14 mesi, se confermato, sarebbe il quarto. L'Oms ■■■ ■■ il ■■■■ ■■■■ - altamente patogeno e mortale - possa mescolarsi con ■ ■■■■ dell'influenza umana e dotarsi dei requisiti necessari per passare facilmente da ■■■■ ■■■■ a umano. [r. cri.]



Sfoglia le top news
dal tuo cellulare.

Per ricevere le Top News
segui le indicazioni del tuo operatore.

TIM confini
Invia un **SMS**
con il testo
TOPNEWS(spazio)**ON**
al numero **49696**
Powered by ACCOTEL

Tutto intorno a te
vodafone
Invia un SMS
con il testo
NEWS(spazio)**ON**
al numero **42246**

WIND
Invia un **SMS**
con il testo
ANSA(spazio)**SI**
al numero **4848**

Servizio a pagamento.
Per tutte le informazioni, anche sui costi, rivolgiti al Servizio Assistenza Clienti del tuo operatore.

Grazie ad Ansa l'informazione parla con gli SMS e diventa ancora più a portata di mano e in tempo reale. Attualità, politica, economia, finanza, sport, cultura.
Tutte le notizie che vuoi direttamente sul tuo telefonino, 365 giorni l'anno.
Con Ansa sarà come essere dove i fatti accadono nel momento in cui accadono.

Le notizie prima che facciano notizia.

ANSA
www.ansa.it

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

...conversazioni

LA STAMPA

in occasione dell'iniziativa editoriale

Tesori del Piemonte

nata in collaborazione con la Regione Piemonte
è lieta di invitarLa all'incontro

Alla corte dei Savoia

Moderatore:
Alberto Sinigaglia, *Editrice La Stampa*

Relatori:
Arch. **Daniela Biancolini**, *Direttore Palazzo Reale*

Arch. **Costanza Roggero Bardelli**, *Professore Ordinario Storia dell'Architettura, Politecnico di Torino, Facoltà di Architettura II*

Prof. **Pietro Passerin d'Entrèves**

Dott. **Andrea Merlotti**, *consulente storico Regione Piemonte e Soprintendenza per i Beni artistici e storici*

L'incontro alterna gli interventi dei relatori a letture, immagini e costumi d'epoca.

Centro Congressi Unione Industriale - Via Fanti 17, Torino
mercoledì 15 settembre 2004 - ore 21

Gli inviti saranno in distribuzione gratuita sabato 11 settembre, dalle ore 9 alle 12,30, presso il Salone La Stampa di via Roma 80, Torino.

TESORI
del Piemonte

Volume I
DIMORE REALI E LA CORONA DI

Scopri e visita i Tesori del Piemonte

Dodici nuovissime guide alla ricerca delle una regione
ezioni reali
scienti ai
case ntesi illustri ai siti
sulle
e la zie
ci nei gnifici
dell'architettura

a euro

Il geniale Guarini al servizio del palazzo

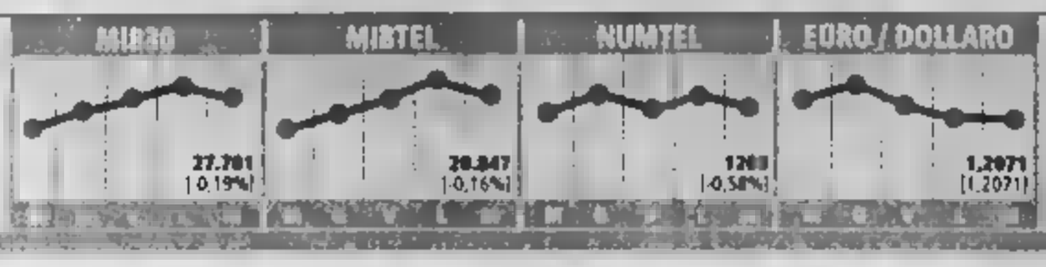
Piano dell'opera:

1. **DIMORE E LA CORONA DI DELIZIE (I)** Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
2. **DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (II)** Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. **GENTE DEL PIEMONTE** Case e ricordi di uomini illustri
4. **COL FERRO E COL FUOCO** Collezioni di storia militare
5. **MESTIERI E VITA QUOTIDIANA** Così lavoravano nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
6. **NATURA E SCIENZA** Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso
7. **I MUSEI DEL NOVECENTO** Un secolo memorabile: radio e Tv, cinema e automobili
8. **DIECI SECOLI D'ARTE** Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'Impero romano alla rivoluzione francese
9. **LE COLLEZIONI DEL RE** Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone
10. **FORME E COLORI (I)** Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. **FORME E COLORI (II)** Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
12. **IL PIEMONTE DEGLI SCAVI** Siti e musei di antichità

LA STAMPA In collaborazione con REGIONE PIEMONTE

Volata finale per il vertice di Edf

Entro il governo francese deciderà come rimpiazzare Francois Roussely alla testa di Edf, ma pare che il candidato si Noel Forgeard, attuale presidente di Airbus, secondo le voci gradito a Chirac. Edf è senza guida operativa dallo 11 luglio. Il premier Raffarin sosterrebbe la candidatura presidente di Gaz de France Pierre Gadonneix.



Nagel non lascia Piazzetta Cuccia

Alberto Nagel resta a Mediobanca. È quanto assicurano fonti vicine al direttore generale di Piazzetta Cuccia, il quale sarebbe giunta nelle ultime settimane l'offerta del SanPaolo-Imi per un incarico nella posizione. Una proposta avanzata secondo alcune indiscrezioni direttamente dalgruppo torinese che tuttavia non avrebbe tentato il giovane banchiere milanese (39 anni compiuti lo scorso giugno).

IL TESTO DELLE LINEE GUIDA PER LA NUOVA LEGGE FINANZIARIA APPROVATO VENERDI' SCORSO CONFERMA LA RIMODULAZIONE DELL'IRE E DELL'IRAP

Gli sgravi fiscali 2005 coperti da altre entrate

In cantiere interventi per 5,4 miliardi

Stefano Lepri

ROMA

Gli sgravi fiscali 2005 saranno coperti da altri incrementi del gettito tributario, conferma il testo delle «linee guida» per la legge finanziaria approvate venerdì scorso dal governo. Si tratta di un intervento sull'Ire (ex Irpef) con «abbassamento del numero delle aliquote» sulla base di criteri di equità che tengano conto del reddito e della situazione familiare» e di un più modesto calo dell'Irap «a favore delle più attive sul fronte dell'occupazione e dell'innovazione tecnologica». A fronte, in aggravio, si procederà a quelli vengono chiamati interventi di «manutenzione della base imponibile, per 5,4 miliardi di euro; quasi di certo, anche se il documento li specifica, aggiornamento degli «studi di settore» per il lavoro autonomo e anti-elusione. Fuori da questo calcolo, e in aggiunta ad esso, ieri il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri ha confermato che «si discutes di lasciare facoltà agli enti locali di aumentare le proprie addizionali fiscali.

Per il resto le linee guida confermano che la manovra 2005 sarà principalmente affidata al contenimento delle spese, un tetto di crescita al 2% salvo «le pensioni ed altre rivalutazioni sociali». Però non è specificato con chiarezza quali siano le eccezioni «legate alla priorità sociale o strategica di alcune voci». Nella formulazione scelta dal governo, «nessuna spesa viene ridotta», mentre il limite del consentirà «una crescita della spesa pari a 13 miliardi». Il 2%, «superiore all'inflazione programmata» sarà anche applicato alle retribuzioni del pubblico impiego.

Un altro capitolo chiave dei risparmi sarà costituito da quello che è essenzialmente un artificio contabile, la trasformazione in «fondo rotativo» degli incentivi alle imprese. Si faranno inoltre privatizzazioni per 25 miliardi, cifra molto alta ma considerata «obiettivo realistico» e paragonabile a quanto realizzato» negli anni passati.

Frattanto il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco può vantare che, secondo indiscrezioni mai smentite, il prossimo rapporto economico semestrale del Fondo monetario darà credito alle manovra-bis per il 2004 che ha adottato appena entrato in carica e alla per il 2005 appena abbozzata. Facendo rientrare il grave allarme sulla finanza pubblica italiana lanciato all'inizio di agosto nel rapporto sull'area euro, il Fmi dovrebbe prevedere un deficit al 3,0% quest'anno, sul filo della soglia di Maastricht (secondo il governo 2,9%), e al 2,8% il prossimo (secondo il governo 2,7%). Peraltro si tratta di cifre vicine a quelle del precedente *Outlook* del Fmi, pubblicato in aprile, quando già Bruxelles e la avevano individuato una grave tendenza al peggioramento.

Alla ricerca di qualche spazio in più per la politica di bilancio dei prossimi anni, Siniscalco si è incontrato ieri a Londra con il collega britannico Gordon Brown. Del Patto di stabilità, il Cancelliere dello scacchiere (così si chiama a Londra chi guida il Tesoro) è uno dei più insistenti critici. E della reinterpretazione del Patto tutti i 25 ministri economici dell'Unione europea parleranno nel fine settimana a Scheveningen in Olanda, sulla base delle proposte della Commissione di Bruxelles che, per la maggiore attenzione al parametro del debito, rischiano di sfavorire l'Italia.

Domenico Siniscalco

Il ministro dell'Economia a Londra per incontrare il collega Gordon Brown Dall'Fmi via libera alla manovra-bis

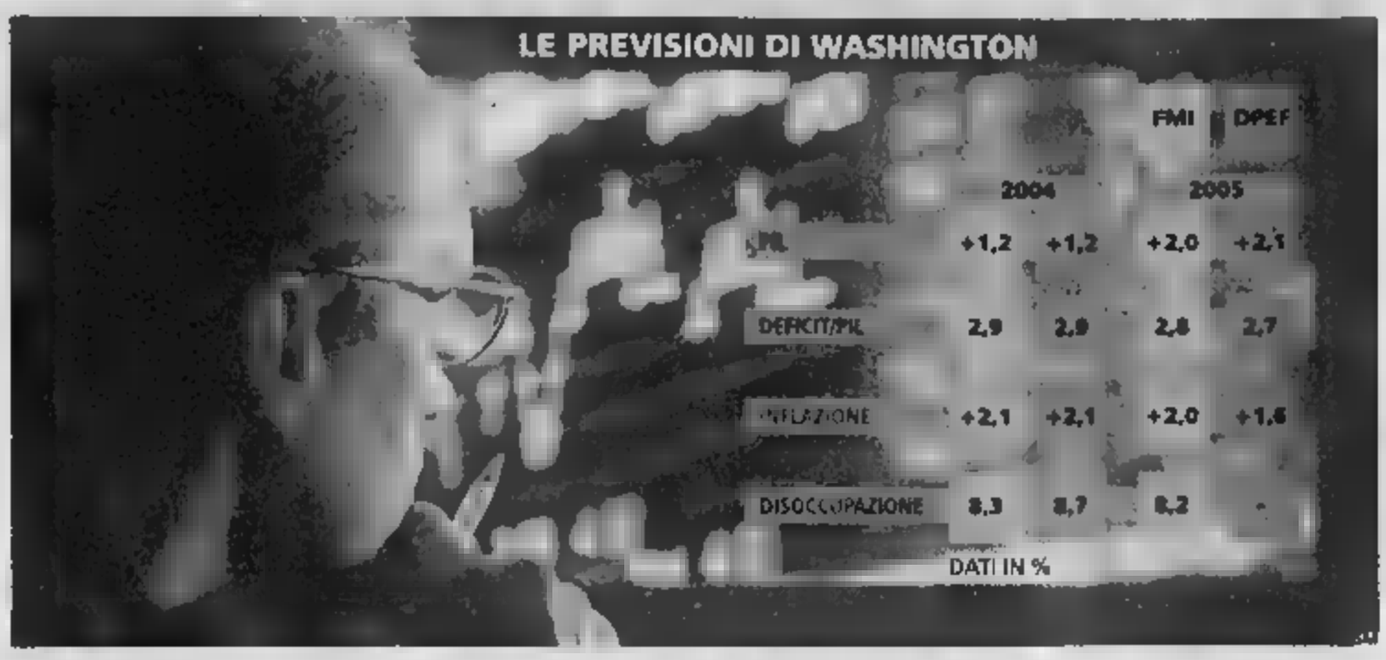
L'idea, non nuova, che ha trovato d'accordo Siniscalco e Brown, è collegare i vincoli sul deficit e sul debito pubblico agli «obiettivi di Lisbona» con cui si intende migliorare la competitività dell'Europa. Legare solidità finanziaria e sviluppo suona avvincente, il dibattito si annuncia lungo è difficile. Il timore che «due in buone aprano la via a nuove furbizie elusive dei vincoli accomuna la Bundesbank tedesca, uscita allo scoperto ieri, e diversi governi di Paesi minori.

A Gordon Brown Siniscalco ha chiesto anche suggerimenti su come contenere la spesa pubblica, sulla base dell'esperienza britannica «di linee guida per il contenimento» e di «*spending review*» (uno strumento di programmazione e riallocazione della spesa pubblica che è diventato più importante della stessa legge di bilancio). Peraltro in patria Brown è criticato da una parte per aver mancato gli obiettivi di contenimento delle spese amministrative in tutti gli ultimi sei anni, dall'altra per aver annunciato la cancellazione di 70.000 posti di lavoro nel pubblico impiego da qui al 2008.

IL 16 SETTEMBRE

«Contro il carovita niente shopping»

«Contro il caro-vita il prossimo 16 settembre si svolgerà il nuovo 'sciopero della spesa', ma se per alcune associazioni i cittadini dovranno sistematicamente disertare i negozi, per altre si tratterà piuttosto di un «boicottaggio della spesa»: scegliere gli esercizi con i prezzi più bassi a scapito di chi li fa crescere. Lo hanno affermato nove diverse sigle - Adiconsum, Altroconsumo, Assoutenti, Cittadinanzattiva, Confconsumatori, Lega Consumatori, Movimento Consumatori, Movimento Difesa del Cittadino, Unione Nazionale Consumatori - durante un incontro la stampa. Boicottaggio della spesa quindi, ma non solo: le associazioni hanno anche reso il contenuto di una lettera inviata lo 31 dicembre al governo, «finora rimasta senza risposte», in cui si chiedevano interventi contro il caro-petrolio. Tra questi la delle accise, modifiche alla rete di distribuzione e interventi sui combustibili per il riscaldamento.



E' GIA' PREVISTO CHE IL PREMIER DEL LUSSEMBURGO GUIDI L'EUROGRUPPO PER TUTTO IL 2005

Per «mister euro» spunta il nome di Juncker

No della Bundesbank alla revisione del Patto di stabilità

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

La crescita riprende a muoversi in Europa - più 0,5 per cento nel secondo trimestre del 2004 - e fa prevedere che quest'anno si chiuderà con un incremento medio del Pil del 2 per cento dopo un 2003 passato quasi in stagnazione. Rispetto alle di primavera - l'1,7 su base - è un altro passo. Anche se la ripresa non è uguale per tutti e va da un massimo del 3,7 per cento in Gran Bretagna al più modesto 1,1 dell'Italia che è i fanalini di coda con l'Olanda (1,1) e la Germania (1,5). Le cifre diffuse ieri da Eurostat saranno sul tavolo dei della Finanza dell'Unione che si riuniranno venerdì e sabato a Scheveningen, in Olanda. E saranno un elemento positivo nella discussione che su altri due fronti, al contrario, non si annuncia facile. La riforma del Patto di stabilità proposta dalla Commissione e la scelta anticipata del «mister» previsto dalla Costituzione europea, infatti, dividono ancora i Paesi di Eurolandia.

Contro le ipotesi di revisione del Patto di stabilità illustrate appena cinque giorni fa dal commissario Joaquin Almunia è sceso in campo anche la Bundesbank. Una dell'istituto presieduto da Axel Weber dice, senza giri di parole, che le proposte «non rafforzerebbero il Patto, ma lo indebolirebbero peggiorando il quadro di riferimento per la politica monetaria». Non solo: il tentativo di rendere «più intelligenti» le regole, secondo la Buba, finirebbe per «aumentare la complicazioni, ridurre la trasparenza e la capacità di farle rispettare». Dopo le riserve già espresse dall'Italia, le critiche lanciate dalla Bundesbank fanno prevedere che sulla proposta di Almunia il dibattito aspro nella sostanza e lungo tempi. «Un avvio di discussione», lo hanno definito anche il presidente designato del-

Da venerdì in Olanda vertice dei ministri economici dell'Unione Italia, Francia e Germania vogliono stringere i tempi

Secondo Eurostat l'economia dei 12 sta prendendo velocità Le stime sul Pil riviste al rialzo dall'1,7 al 2%

la Commissione, Manuel Barroso, e il premier lussemburghese, Jean-Claude Juncker, che si sono incontrati ieri.

C'è un punto, invece, sul quale molti ministri vorrebbero accelerare. E' la creazione della figura di «mister»: il volto - e la mente - politica della moneta comune dei dodici Paesi di Eurolandia da affiancare al presidente della Banca centrale europea, il francese Jean-Claude Trichet. Con Trichet e il board della Bce che, nel rispetto dell'autonomia dell'istituto, sono i signori assoluti delle scelte monetarie - a partire dalla definizione dei tassi di sconto - il futuro «mister» dovrebbe avere il compito di raccordo con i governi di Eurolandia, di coordinamento della politica e fiscale, nonché di rappresentanza dell'eurozona nelle riunioni del G7, del Fondo monetario internazionale e negli incontri bilaterali con le autorità monetarie degli Stati Uniti o del Giappone.

La Costituzione che sarà firmata a Roma il 28 ottobre individua questa nuova figura nel presidente dell'Eurogruppo con un mandato di due anni e mezzo. Ma la Costituzione entrerà in vigore soltanto dopo le ratifiche di tutti i Paesi della e per questo molti ministri vorrebbero anticipare i tempi. Il nome del possibile «mister» c'è già. E quello del premier e ministro delle Finanze del Lussemburgo, Jean-Claude Junker, che assumerà comunque la presidenza dell'Eurogruppo dal primo gennaio prossimo - quando la presidenza della Ue passerà dall'Olanda al Granducato - e che la manterrà anche nel secondo semestre del 2005 perché la Gran Bretagna - successivo presidente di turno - fa parte dell'euro. A Scheveningen la proposta di accelerare la nascita di «mister euro» sarà appoggiata da Italia, Francia e Germania. Ma già l'Austria ha espresso dubbi e anche su questo punto ci potrebbe essere battaglia.

I RICAVI DEI CELLULARI +11%. RISULTATO OPERATIVO +35% PER IL GRUPPO TV

I sei mesi d'oro di Tim e Mediaset

Cinquanta milioni di linee. Gli spot corrono e i costi calano

MILANO

Quasi milioni di linee telefoniche nel mondo: 26 milioni in Italia dove, si sa, la Tim è sempre il leader indiscusso e quasi 24 milioni nel resto del mondo. Ricavi di gruppo che hanno raggiunto i 6.152 miliardi di euro, in crescita dell'11,2% rispetto a un anno fa e un utile netto (consolidato) di 1,051 miliardi di l'1,038 di fine giugno 2003. Questi i risultati principali del primo semestre 2004 di Tim, la società di telefonia mobile del gruppo Telecom, resi noti ieri pomeriggio al termine del consiglio d'amministrazione presieduto da Carlo Buora che ha esaminato e approvato la relazione semestrale proposta dall'amministratore delegato Marco De Benedetti. Nessuna clamorosa novità, dunque, rispetto ai dati preliminari che erano stati diffusi a fine luglio: il Mol a 2,918 miliardi di euro (+11,2%), risultato operativo in crescita del 7,7% a 1,867 miliardi e un free cash flow in calo a 1,606 miliardi, meno 303 milioni rispetto all'esercizio precedente, un calo dovuto, spiega la nota dal consiglio, alla crescita degli investimenti industriali e al fatto che nel 2003 Tim aveva goduto di crediti d'imposta per circa milioni acquisiti con l'incorporazione di Blu». In crescita anche i risultati semestrali della capogruppo Tim spa che nei primi del 2004 ha registrato ricavi per 4,803 miliardi di (+6,8%), Mol di 2,632 miliardi (+10,2%), un risultato operativo di 2,057 miliardi in miglioramento del 12,8% e un utile netto di 1,432 miliardi (+26,3%).

Un semestre d'oro l'ha avuto Mediaset. prevede per il 2004 «un significativo miglioramento del risultato operativo e della generazione di cassa rispetto al 2003». Nei primi sei mesi del 2004 i ricavi netti consolidati di Mediaset crescono dell'11,4% sullo stesso periodo del 2003, arrivando a 1.812,5 milioni di euro; l'utile prima delle imposte è di 660,4 milioni (+50,7%) e il risultato operativo (Ebit) è pari a 639,6 milioni (+35,3%). L'incidenza percentuale del risultato operativo sui ricavi netti consolidati cresce raggiungendo il 35,3% rispetto al 29,1% al giugno 2003, mentre migliora anche la posizione finanziaria netta di gruppo che passa da -199,3 milioni dal 31 dicembre scorso a -81,7 milioni al 30 giugno 2004.

ANALISI DELL'HANDELSBLATT: OTTIMI MARGINI E STRATEGIA

«Quattro motivi per credere nella Fiat»

Dopo anni di crisi sembra che Fiat abbia superato i tempi più duri e, pertanto, dovrebbe attirare l'attenzione degli investitori. Lo afferma il quotidiano tedesco Handelsblatt secondo il quale esistono quattro motivi in base ai quali si può dire che per Fiat sia passato il peggio, e che valga quindi la pena scommettere sulle azioni del costruttore. In primo luogo l'attuale vertice, composto da manager di livello internazionale, tra i quali il presidente Luca Montezemolo, che come numero uno della Ferrari ha dimostrato negli ultimi anni come sia possibile dare vita a un'impresa di primordine a livello mondiale, Sergio Marchionne, che ha mostrato le sue doti di carisma ed esperienza e, ultimo in ordine di posizione, ma non di importanza, Herbert Demel, numero uno dell'auto, che di recente ha reso più trasparenti le strutture decisionali della divisione. In secondo luogo Fiat si è posta di nuovo una strategia chiara concentrandosi sull'auto. Il terzo motivo è individuato dal quotidiano tedesco negli attuali modelli di Fiat, di gran lunga più competitivi che in passato, quando il vecchio management aveva completamente perso di vista le tendenze più importanti nel settore dell'auto, in cicli produttivi più brevi e nella ricerca dell'utilizzo di piattaforme comuni con il partner Usa General Motors. Infine, quarto motivo, il quotidiano rileva il miglioramento della redditività, emerso dai risultati trimestrali, che fa ben sperare per il futuro.

L'ad della Tim Marco De Benedetti

SALGONO LE VENDITE ESTIVE

Veicoli commerciali ancora in crescita a luglio e agosto

TORINO. Le vendite dei veicoli commerciali a luglio ed agosto sono moderata, ma il 2004 è pubblici, a differenza del 2002 (dal che il forte calo nel 2003). Insomma il +0,68% di luglio e il +6,13% di agosto registrati da Anfia-Unrae sono dati assolutamente reali. Per quanto riguarda le marche nazionali, a luglio, con 9599 unità e un incremento dell'1,1%, hanno conseguito una quota del 50,5% del mercato, mentre in agosto unità e un incremento del 18,9%, la quota è stata pari al 51,3%. Fiat Auto, leader del comparto, anche al forte incremento di agosto (+21,3% e una quota del 43%) ha registrato nel bimestre 10.951 consegne (+ 5,5% rispetto al luglio-agosto 2003) con una quota che si è attestata al 40,6%. Brillante anche il risultato di Iveco che nel bimestre luglio-agosto ha messo a segno una crescita del 12,2%.

FLASH

Da ieri l'agenzia Adnkronos utilizza il nuovo sistema editoriale Methode, di Eidosmedia Srl, per trasmettere il proprio notiziario in rete. Il sistema di trasmissione sarà adottato anche dalla redazione per la scrittura delle notizie. Methode e' un sistema completo di knowledge management, cioè di gestione della conoscenza, integrato con un gestore di flusso ed un motore di ricerca, Autonomy, uno dei più avanzati tra quelli attualmente disponibili.

SANPAOLO IMI VA A DUBAI

Sanpaolo Imi sbarca a Dubai con un ufficio di rappresentanza, che avrà competenza regionale sugli Emirati Arabi Uniti e su altri Paesi del Gulf Cooperation Council. L'ufficio sarà diretto da Fabio Zucchelli, già Direttore Generale di Cardine Finance a Dublino.

GRANDE FINANZA A FIRENZE

Dall'11 al 13 ottobre a Firenze la Federazione internazionale delle associazioni dei financial tives (Iafei) che raggruppa 24 nazioni terrà il suo congresso mondiale, in collaborazione con l'Associazione nazionale dei direttori amministrativi e finanziari.

Nasce Ford**Focus Gold Edition.**
Bella fuori, ricca dentro.

Scoprila sabato 11 e domenica 12

Più valore alla tua scelta

Vieni a provare la Nuova Ford**Focus Gold Edition. La massima espressione di Focus.**

Sempre più ricca.
Con allestimento Gold Edition incluso nel prezzo: esclusivi cerchi in lega [illegible] 15", [illegible] fendinebbia, poggiatesta centrale posteriore, tappetini personalizzati ■ chiusura a distanza.

Sempre più emozionante.
Con il temperamento del motore TDCi, il turbodiesel common rail di ultima generazione delle prestazioni entusiasmanti ■ dai consumi ridotti.

Sempre più vincente.
La più premiata della sua categoria con 65 riconoscimenti internazionali, 4 milioni di auto vendute nel mondo, 3 milioni in Europa, 430 mila in Italia.

Esclusività

Vantaggio

Focus Gold Edition TDCi 100CV "full optional"
airbag frontali ■ laterali, ABS con EBD, **cli[illegible] ■ [illegible] Gold Edition** a € **13.950**

Fino al 30 settembre

Vivila come vuoi, contaci sempre Ford

LA CRISI DELLA COMPAGNIA DI BANDIERA

La Lufthansa non si sbilancia e resta alla finestra «L'Italia è per noi un mercato molto importante»

■ Lufthansa non intende commentare il caso Alitalia, né pensa per adesso a rafforzare le partnership esistenti in Italia con sottolinea di considerare il Belpaese come «un mercato molto importante in Europa». È quanto ha affermato il portavoce della compagnia aerea tedesca. «È nostra abitudine non commentare le situazioni di altre linee aeree», ha risposto Jachnow alla richiesta di un'opinione sulle trattative in corso per il piano di ristrutturazione di Alitalia. Ma - ha aggiunto - il mercato italiano è molto importante in Europa per Lufthansa». «Possediamo il 100% di Air Dolomiti, e questa è la nostra partnership più importante in Italia». Quanto alla possibilità di rafforzare i legami con Air One, il portavoce ha detto che «al momento non c'è alcun piano».

Lufthansa tiene il mercato italiano nel mirino

Bocciato il piano dei tagli della Us Arways Si rischia la seconda bancarotta in due anni

■ Per US Airways diventa ogni giorno più concreto il rischio di cadere nella condizione di amministrazione controllata per la seconda volta in soli due anni. La compagnia aerea americana si è infatti vista rifiutare dal sindacato dei piloti la richiesta di nuove concessioni per 295 milioni di dollari. Concessioni imprescindibili per far fronte ai tagli dei costi di cui la società ha bisogno per sopravvivere e non finire nuovamente in default. Secondo le fonti, US Airways avrebbe spiegato che l'eventualità di ricadere in bancarotta per la seconda volta potrebbe essere evitata solo con concessioni per 295 mln di dollari da parte dei suoi 28.000 dipendenti entro settembre. E questo, perché molti degli impegni finanziari che il gruppo deve onorare scadranno proprio il 30 di questo mese; tra questi, i contratti che la compagnia aerea ha siglato con almeno tre fornitori di aerei

IL NEGOZIATO SUL PIANO DI RILANCIO AGGIORNATO A OGGI. LUNARDI: FAREMO TUTTO IL POSSIBILE

Muro contro muro sul salvataggio dell'Alitalia

Trattativa al palo, chiesto l'intervento del governo. No di Bruxelles a nuovi aiuti

La trattativa fra Alitalia e i sindacati è nel vivo ma non fa passo avanti. Una giornata di incontri fra le sigle, compatte nel rigettare il piano, quindi in mattinata un nuovo incontro con l'azienda. Ma anche questa volta con due convitati di pietra: il numero uno Giancarlo Cimoli e il governo, del quale ora i sindacati invocano l'intervento. Risultato: un vertice «interlocutorio» e la richiesta da parte dei sindacati di dare il via a partire da oggi a «tavoli separati» sulle singole questioni. Con l'azienda dei contrattuali, con il governo sul futuro del trasporto aereo e sugli ammortizzatori sociali. Dal governo però non arrivano segnali incoraggianti. L'unico a parlare ieri è stato il ministro Lunardi: «Faremo di tutto per la salvezza di Alitalia». Nulla di più.

«Non è il momento degli scioperi, ma ci devono convocare a Palazzo Chigi», ha detto alla fine di una lunga riunione intersindacale Fabrizio Solari della Cgil. «Questo piano è debole e non ci interessa» ha aggiunto senza mezzi termini Claudio Claudiani della Cisl. «Il sindacato vuole sapere quale sviluppo, quali dimensioni, quale modello aziendale avrà la compagnia. Per noi sono questioni essenziali per andare oltre il salvataggio». Per il numero uno della Uil Angeletti va inoltre «garantito a tutti un posto di lavoro magari in società diverse».

In questa fase della trattativa la posizione dei sindacati si è radicalizzata. Non solo rigettano la proposta avanzata da Cimoli e contestano i cinquemila esuberi, ma chiedono di tornare allo spirito del documento approvato lo scorso giugno durante l'ultima trattativa di palazzo Chigi. Proprio la trattativa che, dicono, porto alla guida di Alitalia l'ex amministratore delegato di Ferrovie. In quel documento si prometteva di rilanciare Alitalia come vettore globale. Una richiesta che però, alla luce della situazione finanziaria dell'azienda, sembra improponibile.

Con l'avvicinarsi del 15 settembre, giorno in cui chiudere la trattativa, tutto si chiarirà. Entro quella data è necessario infatti trovare un accordo, pena la perdita del prestito ponte da quattrocento milioni che dovrebbe dare all'azienda ossigeno fino a marzo 2004. Se viceversa non si dovesse raggiungere un accordo, la strada del commissariamento sarebbe spianata. Ed esito che darebbe mano libera a Cimoli e provocherebbe una ristrutturazione ancora più pesante dell'azienda. I sindacati chiedono al quasi-commissario di cancellare quel termine, ma se ne guardano bene dal minacciare agitazioni, perché in quel caso la situazione precipiterebbe.

«Non credo siano utili forme di lotta esasperata, ma forme di lotta intelligenti che accompagnino il merito del confronto», ha spiegato il leader della Cgil Epifani. «Non si può scaricare sull'occupazione il risanamento chi è puramente finanziario. Né si può scaricare sui lavoratori e sul sindacato responsabilità che in realtà sono di altri». Ha aggiunto: «Continueremo a sostenere le nostre ragioni, perché il piano proposto non va bene. Poi verrà un punto in cui bisognerà chiamare Palazzo Chigi ad assumersi le proprie responsabilità, visto che il governo ha nelle mani la possibilità di dare quelle garanzie che oggi il piano non presenta».

Immediata la risposta a nome del governo del ministro Lunardi: «Epifani dimentica quanto già fatto con la decisione di predisporre la garanzia al prestito-ponte» e «quello assunto più delicato per motivare e difendere tale decisione urgente». Ciò «testimonia in modo inequivocabile la volontà dello Stato di uscire da una emergenza che rischia di diventare irreversibile».

La tattica negoziale adottata dai sindacati ha fatto in effetti dimenticare, almeno per un giorno, che non c'è molto tempo a disposizione. L'azienda ha liquidità sufficiente per pagare i soli stipendi di settembre. Un concetto ribadito con forza anche da Cimoli nell'incontro di ieri sera. A meno che qualcuno non si sia dimenticato della possibilità di ricorrere nuovamente ad aiuti di Stato. Una eventualità che ieri il Commissario europeo ai Trasporti De Palacio ha nuovamente escluso: «Qualora le trattative di queste ore andassero a buon fine e si arrivasse ad un aumento di capitale lo Stato non potrà aumentare la propria partecipazione ora del 62%. «Anzi - ha sottolineato il portavoce Amador Sanchez - il governo si è impegnato formalmente e per iscritto a scendere al 49%. Il nuovo piano di ristrutturazione non deve contenere aiuti di Stato». [a.ba.]

PER

Le turbolenze che scuotono Alitalia non risparmiano il bond convertibile. L'obbligazione ha chiuso oggi a 56,75 punti, in rialzo del 3,10%, al termine di una giornata che ha visto il titolo toccare un minimo di 63,50 punti, con scambi pari a quasi 1,5 milioni di euro nominali. Il rendimento del bond, crollato a 56,02 punti il primo settembre, si aggira ora attorno al 19%. L'idea che circola nelle sale operative, visti i volumi non particolarmente elevati e soprattutto il piccolo taglio delle quantità scambiate, è che, oltre a qualche trader disposto a scommettere sul salvataggio di Alitalia, siano soprattutto i piccoli risparmiatori a rimpallarsi un titolo sempre più incandescente.

ANDREA CAVOLA (SULT): IL SISTEMA È IMPRODUTTIVO

«Siamo aperti al confronto ma non con gli ultimatum»

ROMA

Le nove sigle sindacali che partecipano alla vertenza Alitalia sembrano muoversi su una linea unitaria: tutti dicono no al piano presentato dall'azienda lunedì sera, richiamano la necessità di un assetto industriale da concordato a palazzo Chigi il 6 maggio, ma confermano la loro disponibilità a trattare. «A due condizioni irrinunciabili, spiega Andrea Cavola, segretario nazionale del sindacato autonomo Sult «Ovvero - dice il sindacalista - che alla fine della ristrutturazione ci sia una holding che gestisca tutte le attività internazionali, e con controllo di Alitalia, e che gli esuberi che dovessero scaturire siano affrontati in modo non traumatico, anche con l'intervento del governo. Se questo accade, il sindacato ribadisce la sua disponibilità a trovare elementi di produttività e flessibilità tesi a migliorare lo stato dell'azienda».

Il negoziato si può chiudere senza un coinvolgimento del governo?

«Un passaggio con il governo è indispensabile. C'è la necessità della riforma del trasporto aereo, che non è un'esigenza solo di Alitalia. La crisi colpisce tutto il comparto, non solo la compagnia di bandiera. Ognuno deve fare la propria parte: azienda e sindacato possono trovare un accordo sulla riorganizzazione aziendale, come la riforma del trasporto aereo rischia di diventare inutile. È il sistema che non produce efficienza e redditi».

Ci sono nove organizzazioni sindacali intorno al tavolo. Può diventare un problema, in caso di intesa?

«Per il momento la posizione è unitaria e condivisa da tutti. È chiaro che se Alitalia dovesse insistere con questa posizione rigida e in alcuni momenti arrogante di non confronto col sindacato, il rischio di conflitti c'è».

Conflitti che però fanno i conti con una situazione preagonica dell'azienda.

«Ne siamo consapevoli, e infatti tutti vedono che il sindacato è al tavolo per trovare una soluzione. Il problema è che l'azienda finora non ha trattato; ha posto solamente degli ultimatum.

Ultimatum che fanno riscontro a una situazione di difficilissima, oggettiva...

«La situazione è drammatica. Ma la responsabilità non è dei lavoratori, del costo del lavoro, che viene mediamente ricordato inferiore a quello dei concorrenti di Alitalia. Detto questo, noi abbiamo detto e ripetuto che siamo disponibili a fare la nostra parte. Ma non può essere un ricatto. Non si può trattare in questo modo». [r. gi.]

«Due condizioni irrinunciabili: una holding per gestire le attività e niente esuberi traumatici»

ALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSISTENTI DI VOLO, PRIMO BERSAGLIO DEI TAGLI MESSI SUL TAVOLO PER IL RISANAMENTO DELLA COMPAGNIA

La furia di hostess e steward «Non pagheremo per tutti»

Accuse per tutti: al management, ai giornalisti, all'Unione europea e ai sindacati, colpevoli «di non aver proposto piattaforme alternative»

Alessandro Barbera

ROMA

Appuntamento alle 16, sala mensa dell'area tecnica. Siamo fra palazzi di cui i più non conoscono l'esistenza. Hangar, depositi, uffici. A pochi passi dal terminal A dell'aeroporto di Fiumicino. Fa caldissimo, ci si sventola con quello che si trova. La maggior parte dei quasi duecento fra hostess e steward presenti lo fa con il volantino sindacale. In un lato della stanza arredato solo di qualche sedia campeggiano un paio di striscioni un po' consumati preparati in chissà quale delle tante ristrutturazioni annunciate e mai realizzate. «No ai licenziamenti e alla svendita. Cgil, Cisl, Uil». Dall'altra parte i sindacalisti che hanno indetto l'assemblea, il Sult e la Cisl. Dietro il gruppo degli assistenti un po' di bambini venuti con i genitori nel giorno di riposo. L'età media è bassa, fra i trenta e i quarant'anni. Ben vestiti, senza ostentazioni. Ogni tanto fanno capolino assistenti in divisa in arrivo o in partenza, con valigia e senza. Ci si scambia opinioni in piccoli capannelli.

«Vogliamo la garanzia del posto per tutti», dice il rappresentante Cisl. Risposta da un angolo della sala: «Ah davvero?» Ancora: «Gli assistenti sono sempre il primo obiettivo nelle situazioni di crisi». Lo stesso angolo «Democristiano». Fra un sindacalista e l'altro prende la parola anche qualche assistente. Uno di loro, tra i pochi «anziani» presenti, lo richiama bonariamente in napoletano: «A Patrì, mi spiace [illegible] ricordo quand'è l'ultima volta che t'ho visto in divisa». E accusa i sindacati di non aver «mai proposto piattaforme alternative»

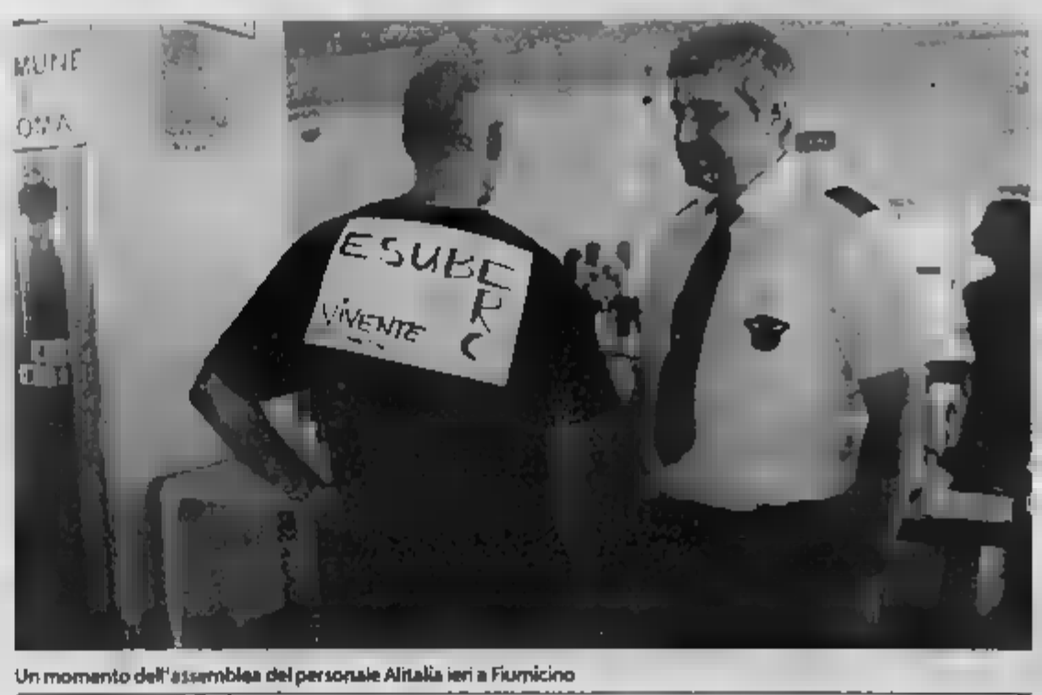
Si capisce subito che l'aria è brutta. Gli applausi stentano. E non potrebbero essere diversamente: Cimoli chiede il licenziamento di oltre mille assistenti e sta pensando di ridurre anche il numero degli stagionali. Con circa duemila posti a rischio, in sala nessuno si sente più sicuro. Né i più giovani, la maggior parte dei quali con contratti a tempo, né i più anziani, che al massimo possono sperare di un qualche esodo agevolato.

Uno degli assistenti riesce ad infiammare la sala fino a quel momento tranquilla. E' uno steward livido di rabbia con la stampa. Vuole vedere la faccia i giornalisti presenti, e gli chiede di qualificarsi. «Scrivono cose che danneggiano noi e Alitalia. Raccontano cose false sul nostro lavoro senza sapere nulla del nostro lavoro quotidiano». Applauso liberatorio della sala, più fragoroso di quelli concessi ad alcuni sindacalisti. Alcuni colleghi alzano il braccio in segno di sfida, uno tenta invano di dire la sua al microfono ma capisce che non è aria. Scatta un battibecco con un paio di assistenti. Riprende la parola il Sult e la polemica si spegne.

Si capisce che il clima è difficile perché un po' tutti sanno che questa volta non possono prendersela con il management di turno. Troppo poco il tempo passato da Giancarlo Cimoli alla guida dell'azienda. Troppo grave la situazione ereditata per poterlo accusare di alcunché. Uno ammette che quello di Cimoli «è il miglior atto d'accusa da parte del management degli ultimi sei anni». Al di qua e al di là dal tavolo sanno che se saltasse anche lui si andrebbe dritti al commissariamento. Lo stesso rischio che si correrebbe con un qualunque sciopero come quelli di maggio durante l'ultima (fallita) trattativa con Zanichelli e Bonomi. Alcuni propongono di seguire l'esempio dei Cub, che hanno organizzato uno sciopero della fame di fronte alla sede della Magliana. «Ma in aereo», rifiutando quel catering che alcuni hanno denunciato come troppo costoso.

Un sindacalista se la prende con «gli ultimatum dell'Unione Europea». Un altro ricorda le responsabilità del governo. «Ma nemmeno l'opposizione si è spesa granchè». Altro applauso. Un altro ancora sottolinea che il problema del costo del lavoro è solo una delle componenti della crisi Alitalia. Ed elenca gli errori strategici, piccoli e grandi accumulati in anni di malagestione. Dalle troppe versioni di Boeing modificati con le quali vi mandano in giro», alle ragioni che hanno fatto crollare la clientela business. Dalla cancellazione delle tratte intercontinentali agli sprechi nella gestione quotidiana della compagnia.

A Cimoli tutti rimproverano di non aver messo a punto alcun progetto industriale di rilancio. «Dicono che vogliono fare il network carrier, una parola che non significa nulla». Lo accusano di voler trasformare Alitalia in poco più di una low cost». E di voler adeguare a quello standard anche i contratti di lavoro. «Ci dicono che dobbiamo essere meno e lavorare di più. Ma come facciamo?» dice una hostess in divisa. Soprattutto per quelle che lavorano da almeno sette-otto anni è un brutto risveglio. Una volta lavorare per Alitalia era un privilegio sotto molti punti di vista. Sono lontani i tempi in cui i registi scorivano nuovi talenti fra le gentili signorine che incontravano sui voli. Le soste di riposo a New York non se le ricorda più nessuno. Oggi, quando va bene, al massimo si portano a casa millesettecento-duemila euro. «Altro che pensioni d'oro».



Un momento dell'assemblea del personale Alitalia ieri a Fiumicino

Il personale di cabina deciso a combattere «Ci dicono che dobbiamo essere in meno e lavorare di più. Ma com'è possibile? Non abbiamo stipendi d'oro e gli errori di gestione non li abbiamo fatti noi»

Gli animi sono roventi ma tutti sanno che se saltasse Cimoli o se ci fossero altri scioperi si andrebbe al commissariamento della società aerea

ULTIMI GIORNI...

ASTA SVUOTA!

MOBILI al costo

fino a termine lavori

Rinnovo locali

€498,00

INTERESSI STOP

Prima rata dopo 6 mesi, dopo 6 mesi 0 interessi

NUOVO PUNTO VENDITA

VINOVO (ZONA IPPODROMO)

tel. 011. 96. 20. 000

IL PUNTO SUI MERCATI

Banche in calo, bene Fiat

LA buona verve di Wall Street non è riuscita a dare la spinta a Piazza Affari, che archivia la giornata con il Mibtel a -0,16%, il Mib30 a -0,19% e il Numtel, in flessione dello 0,58%. A pesare particolarmente sul listino sono stati i bancari, in direzione gli altri settori, che hanno navigato a vista per tutta la seduta. Giornata di vendite per gli istituti di credito a Piazza Affari: Banca Intesa ha ceduto l'1,83%, la Popolare di Verona e Novara lo 0,5%, Capitalia ha perso l'1,65%, così Bnl (-1,68%), mentre si è mossa in controtendenza Mps (+0,28%) Giù anche Antonveneta (-1,67%), perdita più contenuta per Unicredito (-0,25%) Contrastati gli assicurativi: le Generali hanno chiuso con un rialzo dello 0,59%, le Ras con un calo dello 0,31% mentre le Allianz (-0,13%) non sono riuscite a beneficiare dei buoni dati semestrali diffusi ieri. È stata ancora una giornata di nervosismo a Piazza Affari per i titoli Alitalia, nei giorni clou per il salvataggio della compagnia di bandiera. Le azioni hanno chiuso le contrattazioni praticamente invariate (-0,04%) dopo aver oscillato tra un calo del 2,7% e un rialzo del 2,25%. Seduta positiva, invece, per Fiat, che archivia la giornata con un progresso dello 0,67% dopo una prima parte di seduta sottotono. Andamento opposto, invece, per le Ifi, in calo dello 0,34%, mentre la Ifil hanno segnato una flessione dello 0,22% Tirano il fiato i titoli dell'energia: le Eni hanno chiuso con un frazionale +0,18%, mentre le Edison hanno registrato un +0,14%. Limate le Enel (-0,02%), deciso calo per Saipem (-2,67%).

Amsterdam (Aex) 331.74 (+0.32); Bruxelles (Bel 20) 2626.52 (-0.01); Francoforte (Dax Xetra) 3889.04 (+0.04); Hong Kong (Hang Seng) 13136.04 (+0.24); Londra (Ftse 100) 4565.60 (+0.33); Madrid (Ibex 35) 8112.10 (+0.06); Parigi (Cac 40) 3442.14 (+0.25); Sydney (All Ord.) 3595.60 (+0.30); Tokio (Nikkei) 11290.94 (+0.49); Zurigo (Smi) 5559.80 (+0.21); New York (Dow Jones) 10341.16 (+0.79); Nasdaq 1858.56 (+0.76).

Si può fare scaping su palmare?
Ora si può! PENTRADER
Finalmente la tecnologia consente ai traders una operatività mobile, veloce e immediata come da PC fisso
INVITO ALLA PROVA Con PenTrader i primi 200 € di commissioni sono gratuiti*
compra
directa
www.directa.it 011.530101

Su Alfa 147 Cup e Cup Sport un vantaggio di 3.000 euro* che desideri è già compreso nel prezzo. Scoprila anche nella versione Cup Sport. È un'offerta valida fino al 30 settembre sullo stock disponibile presso i Concessionari Alfa Romeo.

www.alfaromeo.it

Impossibile aggiungere altro.

Cerchi in lega da 17", volante a tre raggi in pelle.

Impianto Bose® con lettore CD a CD changer.

Fari alla Xenon a tecnica multiriflettore.

Alfa 147

*(inclusa IVA). Il valore del vantaggio si riferisce ai contenuti di serie di Alfa 147 Cup e Cup Sport 1.9 JTD M-JET 140 CV. Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 5,9. – Emissioni CO_2 (g/km): 157.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse [redacted] - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 06/09/2004

[redacted] MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5.62	5.56	5.6
Pioneer Funds - [redacted] Short-Term	5.22	5.16	5.21
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.42	4.37	4.39
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	[redacted]	6.15	6.2
Pioneer Funds - International Bond	6.06	5.95	6.01
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6.02	5.88	5.99
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5.43	5.3	5.39
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.57	6.32	[redacted]
Pioneer Funds - Strategic Income	[redacted]	5.23	5.26
Pioneer Funds - [redacted] Maturity Bond 1	51.42		
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51.71		
COMPARTI [redacted] EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6.60	6.5	6.62
Pioneer Funds - French Equity	11.27	11	11.22
Pioneer Funds - Core European Equity	5.3	5.15	5.25
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.32	3.23	3.29
Pioneer Funds - Top European P[redacted]	4.65	4.45	4.52
Pioneer Funds - Top European Research	3.28	3.18	3.25
Pioneer Funds - European Small Companies	6.48	6.28	6.42
Pioneer Funds - Eastern European Equity	6.7	6.34	6.55
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.83	3.73	3.79
Pioneer Funds - America	3.86	3.76	3.83
Pioneer Funds - U.S. Value	4.26	4.13	4.23
Pioneer Funds - U.S. Growth	3.02	2.94	2.98
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5.29	5.13	5.24
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5.27	5.06	5.2
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4.03	3.91	3.98
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3.21	3.15	3.21
Pioneer Funds - Japanese Equity	2.32	2.26	2.3
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3.84	3.73	3.82
[redacted] Funds - [redacted] China Equity	5.21	5.04	5.14
Pioneer Funds - Emerging [redacted] Equity Growth	3.88	3.78	3.85
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - [redacted]	3.74	3.62	3.7
Pioneer Funds - Global Healthcare	3.05	[redacted]	3.05
Pioneer Funds - [redacted] Technology	1.25	1.22	1.26
Pioneer Funds - [redacted] Telecoms	1.74	1.68	1.73
Pioneer Funds - [redacted] Consumers	4.18	4.07	4.16
Pioneer Funds - [redacted] Energy	4.58	4.48	4.58
Pioneer Funds - Global Industrials	4.55	4.44	4.54
COMPARTI E PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.30	6.24	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.5	5.37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.56	4.48	-
Pioneer [redacted] - Pioneer Mix 4	3.88	3.81	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.26	3.19	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-661662

Per la pubblicità su: LA STAMPA — PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011.666 52 11 - Fax 011 666.53.00
Via Carducci 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244 24 611 - Fax 02.244 244.90

Enti Pubblici Piemonte

PROVINCIA DI [redacted]

Estratto esiti di gara

(Art. 20 Legge 19/3/[redacted] 55)

Si comunica che all'Albo Pretorio dell'Ente e sul sito internet della Provincia sono affissi gli esiti delle gare pubbliche, interessanti i diversi Servizi di questo Ente per gare espletate nel periodo: 17 maggio 2004 / 25 agosto 2004. Gli esiti di gara contengono i nominativi delle imprese partecipanti, nonché quelli delle imprese proponenti l'offerta più vantaggiosa. Per ulteriori informazioni telefonare al servizio Contratti 011 861-2652. Sito internet all'indirizzo http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti. Torino, il 3/9/2004

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott.ssa [redacted]

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Somministrazione di capi di abbigliamento e calzature per il personale addetto alla vigilanza ambientale.
Lotto 1 - Abbigliamento tecnico: importo a base di gara: Euro 130.000,00
Lotto 2 - Calzature tecniche: importo a base di gara: Euro 26.300,00
Lotto 3 - Abbigliamento e calzature non tecniche: importo a base di gara: Euro [redacted]
2) Somministrazione di capi di abbigliamento e calzature per i dipendenti della Provincia di Torino.
Importo a base di gara: Euro 401.104,00
Termine presentazione offerte: ore 14.20 del 8 ottobre 2004.
I bandi integrali contenenti le modalità di effettuazione delle gare potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, V. M. Vittoria 12 - 10123 Torino - tel. 011 861 2644/2611, dal lunedì al venerdì dalle h. 8.30 alle h. 18.00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011/8612163). Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo: http://www.provincia.torino.it/servizi/appalti/
Data invio bandi alla G.U.U.E. 31 agosto 2004
Torino, il 1/9/2004

IL DIRIGENTE SERVIZIO CONTRATTI
[redacted]

CONSORZIO DEI COMUNI PER L'ACQUEDOTTO DEL MONFERRATO

[illegible]

CITTÀ DI PINEROLO

PROVINCIA DI TORINO - P.zza V. Veneto n. 1 - tel. 0121.361111 - fax 0121.374285
http://www.comune.pinerolo.to.it

Estratto avviso pubblico incanto

Lavori per il primo lotto di realizzazione del centro intermodale "Movicentro" della stazione di Pinerolo codice cup F33J02000000006. Apertura offerte: 29/9/2004, h. 16. Importo a base di gara: Euro 1.854.345,10, a corpo, oltre Euro 30.853,51 per oneri sicurezza non soggetti a [redacted], totale Euro 1.885.198,61. Categoria prevalente: OG1. [illegible]

Pinerolo, 1/9/2004

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL. dott. [illegible]
IL DIRIGENTE SETTORE LL.PP. Ing. A. Morrone

CITTÀ DI SAVIGLIANO (Provincia di Cuneo)

AVVISO ESITO GARA

[illegible] TURAZIONE ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'EX CONVENTO DI SANTA MONICA PER [redacted] A SEDE DECENTRATA DI CORSI DI LAUREA. Importo a base di gara € 10.007.557,57 - oltre I.V.A. 10% di cui € 1.072.608,25 soggetto a ribasso e € 134.946,27 importo oneri relativi alla sicurezza sul lavoro, non soggetti a ribasso. Criterio aggiudicazione: Art. 21, comma 1 lett. b) e comma 1 bis, della L. 109/94. [illegible]

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Arch. [illegible]

REGIONE PIEMONTE

Assessorato Industria - Direzione Industria

Avviso di avvenuta approvazione e pubblicazione dei bandi per la presentazione delle domande per l'accesso:
1) all'INCENTIVO AUTOMATICO (mediante bonus fiscale) a sostegno DEGLI INVESTIMENTI per le piccole e medie imprese (art. 8 c.2 L. 266/97);
2) all'INTERVENTO AGEVOLATIVO (mediante fondo rotativo e contributo a fondo perduto) a sostegno di PROGETTI DI RICERCA INDUSTRIALE e/o SVILUPPO PRECOMPETITIVO per le piccole e medie imprese (art. 11 c. 2 lett. b L. 598/94 e s.m.i.);
3) all'INCENTIVO AUTOMATICO (mediante bonus fiscale) a sostegno di spese per RICERCA e SVILUPPO nelle imprese industriali (art. 13 L. 140/97 e s.m.i.).

Si comunica che:

- con Determinazione dirigenziale n. 192 del 6/9/2004 sono stati approvati i moduli, definite le modalità di presentazione delle dichiarazioni-domande per l'accesso all'incentivo automatico di cui all'art. 13 L. 140/97 ed è stata fissata la data a decorrere dalla quale è possibile presentare le dichiarazioni-domande. Le dichiarazioni-domande potranno essere presentate, esclusivamente mediante consegna a mano, a partire dal giorno 5 ottobre 2004 presso gli sportelli abilitati della Banca di Roma. In Piemonte e nelle altre Regioni (l'elenco è reperibile sul sito web della Regione);
- con Determinazione dirigenziale n. 194 del 6/9/2004 sono stati approvati i moduli, definite le modalità di presentazione delle domande di ammissione all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e/o sviluppo precompetitivo di cui all'art. 11 c. 2 lett. b L. 598/94 e s.m.i. (schede tecniche approvate con d.g.r. 63-13084/2004) ed è stata fissata la data a decorrere dalla quale è possibile presentare la domanda: le domande dovranno essere presentate, esclusivamente con invio telematico, a partire dal giorno 13 ottobre 2004, seminari informativi si terranno presso:
  - Centro Incontri della Provincia (sala B) - C.so Dante 41 - Cuneo: il 13 settembre 2004 - h. 9,30;
  - Palazzo della Provincia (Sala mostre) - Piazza Unità d'Italia - Biella: il 14 settembre 2004 h. 9,30;
  - Ist.Tecnico [redacted] G. Fauser - Via G.B Ricci 14 - Novara: il 15 settembre 2004 h. 9,30;
  - Ist. Tecnico Industriale A. Volta - Via Spalto Marengo 42 - Alessandria: il 16 settembre 2004 h. 9,30;
  - Centro Congressi Regione Piemonte - C.so Stati Uniti 23 - Torino: il 20 settembre 2004 h. 9,30.
- con Determinazione dirigenziale n. 193 del 6/9/2004 sono stati approvati i moduli, definite le modalità di presentazione delle dichiarazioni-domande di prenotazione per l'accesso all'incentivo automatico di cui all'art. 8 c. 2 L. 266/97 ed è stata fissata la data a decorrere dalla quale è possibile presentare le dichiarazioni-domande presso gli sportelli del gestore concessionario. Le dichiarazioni-domande di prenotazione potranno essere presentate, esclusivamente mediante consegna a mano, a partire dal giorno 16 novembre 2004 presso gli sportelli abilitati della Banca di Roma, in Piemonte e nelle altre Regioni (l'elenco è reperibile sul sito web della Regione).

Il testo integrale delle Determinazioni dirigenziali sopra indicate è reperibile sul Il Supplemento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 36 del 9/9/2004 nonché sul sito web della Regione Piemonte all'indirizzo: http://www.regione.piemonte.it/industria; al medesimo indirizzo web sono reperibili le schede tecniche che stabiliscono i requisiti d'accesso, le spese ammissibili, forme ed intensità delle agevolazioni.
Fatto salvo quanto dettagliatamente indicato nelle determinazioni citate, si informa che i moduli di domanda con le istruzioni per la compilazione possono essere reperiti sul sito web della Regione o del gestore concessionario (www.mcc.it).

Per informazioni e quesiti:
A) relativamente agli incentivi automatici di cui alla L. 266/97 ed alla L. 140/97: call-center attivo dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13 e dalle 15 alle 16.30, ai seguenti numeri telefonici: 06.47912281 - 06.47912307 - 06.47912622 - 06.47912666 - recapito e-mail per quesiti: incentivi@mcc.it
B) relativamente all'intervento agevolativo per progetti di ricerca e/o sviluppo precompetitivo di cui alla L. 598/94: recapito telefonico per istruzioni relative alla compilazione della domanda: 06.47912666; recapito e-mail per quesiti: [illegible]@mcc.it (specificando che i quesiti riguardano la "598 ricerca Piemonte").

Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte è consultabile presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) della Regione Piemonte ed è in vendita presso: Libreria Lattes Via Garibaldi 3 - TO; Libreria Giuridica Via Sant'Agostino 8 - TO; Libreria degli Uffici C.so Vinzaglio 11 - TO.

IL DIRETTORE REGIONALE
dott. Giuseppe Benedetto

L'ASSESSORE REGIONALE
dott. Gilberto Pichetto Fratin

[redacted]

Giunta Regionale
Servizio Provveditorato
Demanio e Patrimonio
Via Piervisola n. 15, 06127 Perugia
tel 075 5044506 fax 075 5044416

Avviso di gara per estratto

[illegible]

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
avv. [illegible]

COMUNE DI BORDIGHERA (Provincia di Imperia)

Via XX Settembre, 32 - cap 18012 - tel 0184 272200 - fax 0184 260144 - sito internet www.bordighera.it
E' in pubblicazione [redacted] d'aggiudicazione gara (del 24/08/2004) per appalto lavori ristrutturazione mercato coperto in Piazza Garibaldi.
L'avviso integrale è reperibile su sito internet comunale.
Ufficio legale e contratti - dott. Alberto Laura

Molto da dire
e tutto
l'essenziale
per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL Libri

Tutto quello che c'è, da sapere.

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito: www.nordovest.it/allosportello/
sezione [redacted] & Aste

La patria nel Novecento

La nozione di patria e il ruolo che ha avuto nella storia del Novecento è al centro di un confronto pubblico tra Maurizio Viroli (foto) e Ernesto Galli della Loggia, questa sera alle 20,45 al Teatro Verdi di Forlimpopoli. Modererà l'incontro Sauro Mattarelli della fondazione Alfredo Oriani di Ravenna.

l'inferno

È morta a 33 anni, dopo una dolorosa malattia, Samira Bellil, francese di origine algerina, autrice nel 2002 del libro denuncia *Via dall'inferno* (tr. it. Fazi). Si tratta di una testimonianza coraggiosa sulla violenza sessuale ormai entrata nelle abitudini delle periferie-dormitorio, di cui la Bellil è stata vittima tre volte quando era minorenne.

U2, arriva «Vertigo»

Uscirà tra due mesi, l'8 novembre, il nuovo singolo degli U2, *Vertigo*. Il brano è tratto dall'undicesimo album della band irlandese, ancora senza titolo, che sarà lanciato in tutto il mondo il 22 novembre. Il singolo contiene un altro brano inedito, *Are You Gonna Wait Forever?* e la cover di *Neon Lights* originalmente eseguita dai Kraftwerk.

COME CAMBIA L'ARTE DI PROGETTARE. INTERVISTA CON RENZO PIANO

SULLA KERMESSE CHE SI INAUGURA VENERDÌ A VENEZIA

BIENNALE le metamorfosi dell'architetto

Alain Elkann

ARCHITETTO Piano, si apre a Venezia la Biennale dell'Architettura. Lei nel 2000 ha avuto il Leone d'Oro alla carriera. Cosa significa questa manifestazione per lei?

«Penso che sia una buona cosa perché continua, anche se con taglio diverso, a mantenere l'attenzione del grande pubblico sull'architettura. L'architettura è uscita dal suo ambito ristretto ed è sempre meno arte di nicchia e sublime, ma è finalmente arte di tutti e la gente se ne appassiona perché è loro imposta. Imposta nel senso che se uno fa un brutto edificio o una brutta città questo è imposta alla gente. E' bello che l'architettura sia uscita dalle ristrettezze. Inviterei la gente ad andare a visitare la Biennale. Mi sembra importante nella Biennale il fatto che l'architettura respira la luce, il vento, la trasparenza, la profondità. Io personalmente, da trent'anni, fin dal tempo della Du Menil Collection di Houston feci diventare l'edificio dalla luce. Oggi gli elementi immateriali come suono, colore, trasparenza entrano in gioco per creare emozione. Ecco perché è giusto il titolo della Biennale "Metamorfosi". Per esempio il mio edificio per i Kanaki in Nuova Caledonia è un edificio che respira e fa un canto. Adesso l'edificio che sto costruendo per la sede del *New York Times* che è una torre di 300 metri, prende il colore dall'ambiente attorno, è il riflesso della luce».

Ma ci sono suoi lavori esposti alla Biennale, quest'anno?

«Sì. Ci sono il progetto del Museo Paul Klee a Berna che sarà aperto al pubblico il 21 giugno 2005 e che sarà il museo antologico di Klee dove confluiranno tutte le collezioni compresa quella di suo nipote. Poi hanno scelto il progetto dell'auditorium di Roma. Mi sembra giusto. Kurt Forster, il curatore della Biennale, ha scelto questi progetti credo perché sono ambedue metamorfici. Klee è come una trasformazione del terreno e anche l'auditorium è una metamorfosi perché sono grandi strumenti... Con tagli diversi la Biennale porta avanti una sempre maggior partecipazione al tema dell'architettura come tema sociale. E questo mi sembra una crescita morale e civica. Forster ha ragione, l'architettura è metamorfosi».

Questo, però, è anche nelle grandi architetture come quelle di Alberti o di Brunelleschi?

«Sì, ad esempio se uno guarda la cupola di Santa Maria del Fiore a Firenze non è solo una grande opera di architettura dal punto di vista classico, scientifico e costruttivo, ma è un capolavoro creativo di spazio, quello spazio magico che galleggia. Ma nelle chiese, come per esempio alcune chiese del Bernini, spesso vi è un elemento di grandissima e straordinaria forza espressiva che è quel raggio di luce che improvvisamente taglia la penombra. E' vero che non va mai dimenticato che l'architettura non è solo espressiva, o di linguaggio. C'è sempre l'invenzione sociale collettiva e poi scientifica perché c'è la ricerca, la sfida dell'uomo. Sempre una grande ansia della scoperta. Oggi poi si aggiunge il grande tema sulla "Sostenibilità delle città". E' il tema degli sprechi, dell'energia rinnovabile e poi le ristrutturazioni delle periferie e il recupero delle aree industriali dismesse».

La funzione della Biennale è quella di scoprire le avanguardie, le nuove tendenze?

«Testimonia il desiderio di "scoperta". La ricerca è una parola molto bella ed importante. L'avanguardia mi fa spesso pensare ad una parodia della ricerca e quindi è meno importante. Chiunque è interessato alla ricerca. Dire che la Biennale presenta l'avanguardia mi sembra pericoloso perché non si tratta solo di sorprendere, ma di fare ricerca vera. Spesso "avanguardia" viene messa accanto ad una grande parola, secondo me inflazionata: la parola "libertà". È un'idea meravigliosa la libertà. Ma c'è per esempio uno scritto di Strawinskij che dice che a volte la costrizione a concentrarsi su un'idea precisa è molto importante per un artista. L'autodisciplinarsi dà una forza in più, una capacità maggiore di approfondimento. Se uno ha la capacità di tenersi fermo su un obiettivo è meglio. La sublime testardaggine dell'artista è spesso l'autodisciplinarsi su un terreno specifico. L'avanguardia crea un mondo spesso multicolore e interessante, ma poi ad un certo punto bisogna capire cosa ne resta, perché nei segni nuovi di una ricerca profonda si mescola l'attrazione per la vertigine che è un puro esercizio teorico. Quando si fa una grande manifestazione naturalmente c'è di tutto. L'architettura è una cosa seria, perché ha a che fare con un mestiere per cui la gente ti si affida. L'architettura rappresenta l'uomo ed è anzitutto un riparo per l'uomo medesimo».

> Gli elementi immateriali come suono, colore, trasparenza oggi entrano in gioco nel nostro lavoro per creare nuove emozioni

E il problema della sicurezza nel mondo odierno?

«Continua ad essere la stessa di sempre. Non c'è una risposta tecnica urbanistica al terrorismo. La risposta è umana e politica e non è tecnologica. L'unica risposta tecnica possibile al terrore sarebbe vivere nelle caverne e non sarebbe quindi una risposta. La vertigine di cui parlo io, invece, è che l'opera deve essere prima di tutto un solido riparo».

La prova di questa solidità nel suo lavoro è stata senz'altro il Centro Georges Pompidou a Parigi?

«Sì, è un edificio che in 25 anni ha ricevuto quasi 200 milioni di visitatori».

Per lei cosa è importante?

«La cosa più importante è che alla mia età so quello che cerco, artisticamente e professionalmente. Mi manca di trovarlo».

Ma non l'ha già trovato?

«Il filosofo Norberto Bobbio mi disse una cosa molto bella: "Nella mia vita sono arrivato qualche volta alle soglie del tempio, ma non mi è mai riuscito di entrarci". In qualche maniera il giorno in cui fossi soddisfatto, mi fermerei. E' vero che mi sono anch'io trovato qualche volta alla soglia del tempio, ma non vi sono entrato».

E allora cosa cerca?

«Cerco in ogni progetto che sto facendo - per esempio sto lavorando al progetto per il Whitney di New York su Madison avenue o la Columbia University e altri progetti, nei quali applico il sacro principio della libertà, ma con attenzione. Un'altra cosa che so e mi piace fare è quella di cercare di passare quello che ho imparato ai giovani e lo faccio attraverso la mia piccola fondazione "Workshop Foundation" che ha sede a Genova e a Parigi nei miei uffici. L'unico modo di passare ad altri è l'esempio, la bottega che è un'idea antica come il mondo. Il giovane impara standoti accanto».

Le piace quindi il ruolo di maestro?

«Quello nella bottega sarebbe chiamato "l'artigiano superiore". Ad una certa età uno deve sapere quello che vuole. Ormai la mia bussola ha una direzione, e mi piacerebbe mitigare questa cosa, perché la nostra umana natura ci limita».

Che cosa vuole lasciare?

«Nei giovani mi piace, più che dei segni, lasciare dei semi. Quando lavorano con me degli studenti seguono e capiscono che molte cose imparate all'università non sono vere. Mescolano in architettura i poetici con quelli pragmatici. E' l'arte più materialista ed idealista che si possa immaginare».

Un'ultima domanda: si può costruire, inserire architettura contemporanea nei centri storici delle nostre città d'arte.

«Il centro Georges Pompidou di Parigi è stato fatto un caso classico di architettura metamorfica. Io trovo che una città è fatta di mutazioni e stratificazioni, perciò è logico continuare a costruire. Beaubourg però, non è una piazza storica d'arte. Avrei perplessità molto forti ad avere un atteggiamento uguale in un ambiente storico-artistico».

LUOGHI E DATE

La nona Biennale di Architettura, diretta da Kurt Forster, si inaugura domani, alle 17, 30, alla presenza del Ministro Urbani. Ai Giardini di Castello (dove sono i padiglioni nazionali) e alle Corderie dell'Arsenale si potranno [illegible] titolo Metamorph i

[illegible] 170 [illegible] di [illegible] manifestazione sarà visitabile fino al 7 novembre. Venerdì saranno consegnati [illegible] Leoni d'oro ad [illegible] e si sono [illegible] informazioni al sito www.labi[illegible]

ALLE CORDERIE IN UNO SCENOGRAFICO ALLESTIMENTO VIDEO E MODELLI RACCONTANO I LUOGHI IN CUI VIVREMO

Da Rogers a Gehry, il gotha della creatività

Fiorella Minervino

VENEZIA

NON c'è da stupirsi se a Venezia, città d'acqua, luce, atmosfere speciali, ambiente peculiare, la IX Biennale Internazionale di Architettura prediliga tali aspetti per documentare ciò che corre per le vie del mondo. O meglio quanto di meglio costruisce o progetta per il futuro, all'alba di questo secolo, viene offerto dal curatore Kurt W. Foster quale fenomeno dalle profonde trasformazioni, e non per moda o cambiamento di gusto, sostiene il professore svizzero, bensì per necessità interiore, per il mutamento che dagli Anni '80 ha toccato luoghi, forme, materiali, funzioni. L'architettura dominante muta, offre, subisce scambi con le altre arti, musica, pittura, scultura, ambienti, foto, video, teatro, cinema. Un tempo era l'interdisciplinarità, oggi si definisce *metamorfosi* nella scia di Kafka, Goethe, Ovidio.

Sicchè la manifestazione esibisce per titolo *Metamorph*. È tutto un fluttuare, un inno alla curva, all'espandersi, concatenarsi, disgregarsi, divenire altro dalle forme. Così alle Corderie dell'Arsenale (che schierano in campo buona parte dei 220 progetti da 170 studi internazionali e 150 foto, modelli, video, filmati), la visita prende l'avvio da una sala, dove sedersi e venir circondati da proiezioni dei 9 architetti esemplari, che a partire dall'esposizione *La Strada Nuova* di Paolo Portoghesi per celebrare il Postmodern nel 1980, hanno offerto contributi cruciali ai mutamenti attuali: Aldo Rossi con il recupero della memoria, l'inglese James Stirling, ricco di humour, con la ripresa del collage costruttivista, entrambi purtroppo scomparsi, infine Frank O. Gehry con i suoi edifici a forma di pesce, e Peter Eisenman, con gli automatismi terrestri e i magnifici lavori per Santiago de Compostela.

Nella luce fioca una serie di gondole candide, disposte orizzontalmente l'una dopo l'altra espongono le nuove creazioni recenti più significative, progetti, animazioni, prototipi, secondo l'allestimento flessuoso dello studio newyorchese Asymptote, destinati a raccontare i mezzi che hanno consentito le Trasformazioni dell'architettura. È questo il primo dei temi, seguito da Topografia, Superfici, Atmosfera, Iper-Progetti, che scandiscono una sorta di sinfonia sala dopo sala.

Parecchi gli esempi degni d'attenzione, da Steven Holl che espone i modelli di evoluzione per il Kiasma Museum a Helsinki del '98, a Isozaki con il Museo d'Arte Moderna a Pechino (2003), Diller e Scofidio svelano elementi comuni, poi Perrault con il Thalasso Hotel di Tenerife in Spagna, Richard Rogers che sta edificando a Barcellona una superba arena per tori, Zaha Adid che a Taiwain erige il Guggenheim Museum, seguono il prezioso Museo Klee a Berna di Renzo Piano e Fuksas con il nuovo Padiglione III Abbigliamento per Porta Palazzo a Torino.

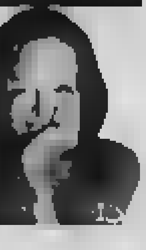
Ai Giardini la metamorfosi è annunciata da un elemento centrale a scivolo, o da forme mutevoli come nuvole rosse sulla facciata del Padiglione Italia. Nell'ottagono all'entrata 3 schermi proiettano ciò che può compiere o divenire l'acqua, neve, pioggia, mare, bruma, cascate, è il vero simbolo della mostra. Una saetta rossa svetta sul tetto del padiglione, è quella che fa precipitare e divide in due la *Torre di Babele* di Massimo Scolari, esempio di metamorfosi e continuità, la torre antica in legno , cima nei tarocchi, con materiale moderni come l'acciaio. Non esiste itinerario, è un' agglomerazione di spazi da percorrere a piacere avanti e indietro. Peter Eisenman (Leone d'oro alla carriera) propone un'intelligente rilettura di 500 anni di elementi, simboli architettonici singolari che hanno fatto la storia e ricostruisce la Casa del Fascio di Terragni. Poi oltre a foto dell'Italia attuale, e proposte di interni e arredamento, curati da Mirko Zardin, affiorano la grandi Sale Concerto, dove, sostiene Forster, che occupano importanti luoghi urbani e sono una sfida per l'architetto perchè protagonsita è la musica. Partendo dalla Philamonia di Sharoun, ritenuta al tempo singolare esperimento, e ora icona estetica, ecco 40 esempi capitali. Ovunque interessanti sezioni fotografiche dove si dimostra che talora l'architetturea si ispira alla foto. Così c'è traccia della Scala di Milano restaurata, ma con aggiunta di edificio elittico "singolare" di Botta , nè accenno a Gregotti per i teatri della Bicocca o Belem.

Quanto ai padiglioni stranieri, la scelta è vasta, dalla Germania che offre la visione di sei periferici di giovani, al Canada, all'Inghilterra con le selezioni di Ron Arad, a Israele, la Francia, il Padiglione di Taiwan. Nè manca il padiglione galleggiante alle Corderie per città sull'acqua, quali Trieste, Copenaghen, Bilbao. Insomma molto c'è da vedere, parecchio da meditare, non tutto da approvare. L'architettura è questo, ma pure altro che qui non compare, pur se lo sforzo è davvero notevole e imponente.

Kurt Forster, direttore della Biennale di Architettura

[redacted]

Sapessi com'è strano donare Fondi oro a Milano



Chiara Beria di Argentine

QUALI FONDI? Gran nomi della storia dell'arte - da Miklos Boskovits dell'Università di Firenze [redacted] Everett Fahy [redacted] Metropolitan Museum di New York - saranno [redacted] Milano, lunedì 11 ottobre, al Museo Diocesano, per la giornata di studi [redacted] alla collezione di Fondi oro che, con un gesto di eccezionale quanto [redacted] munificenza, il professor Alberto Crespi ha donato al Museo, [redacted] di spiritualità e bellezza nei settecenteschi chiostri della basilica di Sant'Eustorgio. Inaugurato nel 2001 dal cardinale Carlo Maria Martini alla presenza del presidente Ciampi, il nuovo Museo custodisce parte dell'immenso patrimonio artistico della Diocesi ambrosiana; [redacted] particolare le collezioni [redacted] alcuni importanti arcivescovi milanesi del Sei-Settecento, i cardinali Cesare Monti, Federico Visconti, Benedetto Erba Odescalchi. Si deve però a un principe [redacted] Foro, Alberto Crespi, la più importante tra [redacted] donazioni che, in poco tempo, hanno arricchito il Diocesano. Celebre penalista, maestro d'intere generazioni di avvocati, legale di Enrico Cuccia e della [redacted] Mediobanca, il professor Crespi per più di 40 anni è stato un appassionato collezionista di Fondi oro, opere su tavola di soggetto [redacted] del XIV e XV secolo. Nella straordinaria [redacted] collezione (più di [redacted] opere) una tardo-gotica *Madonna col bambino* [redacted] *angeli* di Gherardo di Jacopo detto Starnina e *Santa Cecilia*, dipinta da Bernardo Daddi per la chiesa del Carmine a Firenze. Corteggiato a lungo dal Metropolitan (pare che la collezione Crespi sia stata valutata più [redacted] 75 miliardi di lire) poco dopo l'inaugurazione del Museo, Crespi decise [redacted] donare i suoi famosi fondi oro [redacted] Milano e [redacted] suoi abitanti. E poiché dello Stato non mi fido», spiega l'avvocato, «ho scelto il Museo Diocesano. Lo spazio espositivo [redacted] è enorme ma un amico, l'architetto Giovanni Quadrio Curzio, ha fatto un allestimento bellissimo». La donazione Crespi, salvo [redacted] gli studiosi, non ha avuto però l'eco che si meritava. Celebre per le sue arringhe e per le battute al cianuro («poiché non posso dimenticare, dimenticatemi», disse nell'87 autocancellandosi dall'Albo degli avvocati disgustato per quello che accadeva a Palazzo [redacted] Giustizia sulla vicenda [redacted] Ambrosiano), Alberto Crespi, uno degli ultimi testimoni di quella Milano potente ma non volgare, nella [redacted] villa-cattedrale dove teneva [redacted] pareti angeli e madonne e soleva suonare, ogni sera, l'organo (sorta di gigantesca macchina magica installata in salotto) conclude con [redacted] «A questa Milano interessano solo [redacted] cose: la moda, le squadre di calcio e quelli che si piccano di sapere di musica perché vanno alla Scala. Forse molti, anche in Curia, non si [redacted] ancora ben resi conto di cosa hanno ricevuto». Marziano nella Milano dei new-cafoni, Crespi aggiunge: «Vuole sapere l'ultimo episodio? Pochi giorni fa un noto professionista ha chiesto a un mio conoscente che cosa sono i Fondi oro. Se sono, per caso, dei fondi bancari». Orrore.

[redacted] SCELTA [redacted] SERGE. [redacted] l'unico discendente diretto di Umberto di Savoia che ha scelto di [redacted] in Italia, a Torino; e si [redacted] innamorato di una piemontese doc, una donna dolce e intelligente. Il 18 settembre Serge di Jugoslavia, figlio [redacted] Pia di Savoia e [redacted] Alessandro Karageorgevic, sposerà Eleonora Rajneri, nel municipio di Monaco-Ville, la vecchia città sulla Rocca del Principato. Cerimonia per parenti e pochi amici intimi con la sposa, docente [redacted] Istituzioni di Diritto Privato, impegnata nella sessione di esami, alla vigilia ma subito dopo le [redacted] Retroscena. Anche se legatissimo a Torino e alla storia della sua famiglia Serge non ha mai chiesto la cittadinanza italiana. Per il principe è una questione di coerenza: non può dirsi italiano fin quando le salme degli ultimi sovrani di casa Savoia non saranno traslate al Pantheon.

L'ECONOMIA DELLA TAGLIATELLA. Sulle colline a pochi chilometri dal centro di Bologna, in via dei Gessi 15, a Zola Predosa, la signora dal dolce sorriso fa delle tagliatelle all'ortica, un bollito con salsa verde e una zuppa inglese indimenticabili. La trattoria «Ai Gessi» è un locale poco pretenzioso ma di grande qualità, nello stile del suo chef, una giovane inglese dalla storia affascinante. Si chiama Jill, suo padre Basil Yamey, è un illustre economista; tra l'altro è stato il maestro, alla London School of Economics, di Romano Prodi, Gian Maria Gros-Pietro, Patrizio Bianchi, Gualtiero Tamburini, Alberto Clò. [redacted] Ph.D in Farmacologia, Jill Yamey faceva [redacted] successo il brooker, settore petrolifero, ma coltivava [redacted] sogno - trasferirsi in Italia dove era stata [redacted] volte, fin da bambina, con i genitori - e una vera passione per la cucina. A Bologna dove era andata per uno stage all'Istituto di studi economici Nomisma (sezione materie prime) l'incontro della sua vita con Gigi Mongiordi, famiglia di ristoratori. Slurp. E Jill e Gigi vissero felici e contenti, nella loro trattoria di collina, lontano dagli uffici studi, tra le pentole e i fornelli.

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Quel che gira intorno alle primarie

EGREGIO direttore, per quanto i giornali se ne occupino tutti i giorni (compatibilmente [redacted] altri e ben più tragici argomenti), [redacted] riesco a capire la disputa che s'è aperta, nel centrosinistra, a proposito delle primarie chieste da Prodi. Prodi, lo dico [redacted] la soddisfazione di un elettore [redacted] centrosinistra, è il candidato di tutti gli alleati dell'Ulivo e anche di Di Pietro e Bertinotti. A [redacted] pare legittimo che, dopo aver ricevuto l'appoggio pubblico dei leader, chieda anche [redacted] conferma della base. Perché invece questa [redacted] aspirazione [redacted] dando il via a [redacted] di manovre, che danno [redacted] sensazione di un ritorno [redacted] divisioni che portarono alla sconfitta del 2001?

Donato Bianchi, Firenze

GENTILE lettore, provi piuttosto a pensare quanto sarebbe stupefacente che una novità come le primarie, assoluta per l'Italia, fosse introdotta senza discussioni e senza difficoltà. Se parliamo del meccanismo, è chiaro che chiamare gli elettori (che tra l'altro in Italia non [redacted] abituati a dover dichiarare la loro appartenenza prima di votare) a votare su un nome, quello di Prodi, o su una serie di candidati, è completamente diverso. Se si vota solo su Prodi il candidato [redacted] esce rafforzato e le identità partitiche, [redacted] da sé, indebolite, dal momento che i voti si sommano tutti insieme senza distinzioni. Se invece si vota su più nomi, il successo di Prodi è legato alla percentuale di voti che raccoglie, e c'è più spazio per manovre politiche [redacted] di lui (pensi solo a che cosa succederebbe [redacted] la somma dei voti presi dagli altri candidati fosse pari o addirittura superiore ai voti presi dal leader designato). Come vede, il problema non sono le primarie, ma quel che gli gira attorno: come del resto, mi pare, lei e tanti elettori come lei intuiscono.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

LA SCRITTRICE DI CULTO A MANTOVA PRESENTA IL NUOVO ROMANZO

Muriel Spark torna in collegio e decapita Maria Stuarda

Mario Baudino
inviato a MANTOVA

Il rapporto crudele tra due generazioni: un giovane allievo mette in crisi il suo professore

Muriel Spark: sabato al Festivaletteratura di Mantova leggerà brani del [redacted] romanzo, *Il collegio svizzero*, e di *Miss Broodie*, il libro che la rese celebre 40 anni fa

A [redacted] anni non ha perso l'ironia, la lingua tagliente, il gusto delle battute feroci come quella, piuttosto famosa, riservata a una editor americana che ne contrastò ferocemente nel '92 la pubblicazione della biografia, *Curriculum Vitae*: «Mi ha voluto dedicare la sua menopausa». Quindici giorni fa, presentandosi davanti al pubblico del Festival di Edimburgo per un reading dove i biglietti d'ingresso, esauritissimi, venivano offerti dai bagarini per la modica somma di cento sterline, ha invece accennato, quasi distrattamente, alle trasposizioni cinematografiche dei suoi romanzi, per dire che *Identikit*, il film del '74 di Patroni Griffi tratto da *The Driver's seat*, non [redacted] tanto bene perché la parte della protagonista andò [redacted] Elizabeth Taylor. «Ma si trattava di una ragazza che voleva [redacted] uccisa, e la Taylor non poteva in alcun modo avere l'aspetto di chi desidera morire, semmai quello di chi ha una gran voglia di bere».

Muriel Spark in Italia è [redacted] autore di culto, ma nel mondo letterario anglosassone è una figura mitica, molto popolare, osannata dalla critica, insignita dalla Regina del titolo di «Dame of the British Empire», e considerata uno di quegli scrittori che solo raramente si ha la fortuna di incontrare. Nella [redacted] natia Scozia mancava [redacted] 21 anni. Sabato sarà al Festivaletteratura, raggiungere il quale le costerà molta meno strada perché da decenni vive in Toscana, [redacted] ad Arezzo, con un'amica fedele, vedendo pochissime persone, e scrivendo con pazienza maniacale i suoi libri brevi e perfetti, vergati a mano su certi quaderni che acquistava abitualmente in una cartoleria di Edimburgo. Ora il negozio è chiuso, «ma per fortuna [redacted] ho [redacted] bella scorta», raccontava con sorridente cortesia nella città «dalla luce [redacted] perla» che lasciò, giovanissima, per una lunga e tumultuosa avventura nel mondo, tra Rhodesia, New York, Roma e finalmente Arezzo.

A Mantova Muriel Spark arriva [redacted] novità assoluta, il ventiduesimo romanzo che Adelphi, abituale editore della sua narrativa (le biografie giovanili dedicate a Mary Shelley e a Emily Brontë sono pubblicate da «La Lettere», due altri volumi da Mondadori) manderà [redacted] libreria a novembre. Ne leggerà in pubblico [redacted] alcune pagine, insieme a un brano di *Gli anni fulgenti di Miss Broodie*, che quarant'anni fa la rese celebre. In quel caso si trattava della storia d'una insegnante dalla lingua tagliente (diciamolo: anche bisbetica) che instaura rapporti strettissimi e piuttosto intricati con le allieve. Nel [redacted] romanzo, *Il collegio svizzero*, la Spark torna allo stesso tema, a lei molto caro, ma rovesciandolo. Questa volta è un allievo giovane e molto dotato a mettere in crisi il suo maestro di scrittura, in [redacted] curioso college itinerante per pochissimi alunni che ogni anno cambia sede.

Al centro di tutto, ancora una volta, c'è [redacted] riflessione su letteratura e vita; ed è condotta in modo sardonico, costruendo uno scenario piuttosto crudele. Il maestro, infatti, viene completamente sconvolto dal fatto che le prime quindici pagine del romanzo storico cui sta lavorando l'allievo [redacted] ottime. Talmente buone da bloccarlo nella sua stessa attività letteraria. Da fargli dubitare che lui non riuscirà mai a scrivere niente di simile. Nascono frustrazioni, fantasie di omicidio, e la vicenda assume tinte fosche, mentre il ragazzo, imperterrito, continua ad andare avanti con la sua storia di Maria Stuarda, la regina di Scozia decapitata per ordine della cugina Elisabetta. Ci si ritrova al finale relativamente in fretta, spiazzati, ed è [redacted] sempre un rovesciamento delle posizioni del tutto inatteso se non per i lettori più fedeli alla Spark, quelli che sanno che ogni dettaglio, ogni parola, è sempre assolutamente necessaria.

«Per scrivere *Gli anni fulgenti di Miss Broodie* mi ci sono volute sei settimane - spiegava a Edimburgo - ma prima di cominciare ho dovuto pensarci per un tempo enorme». Da allora, il suo metodo di lavoro non è cambiato: «Quando comincio un romanzo, voglio assorbirlo attraverso i pori della pelle». Ed è una gestazione lenta, poetica. Muriel Spark, dopo durissime prove [redacted] (un marito maniaco depressivo, il divorzio, l'impossibilità di tornare [redacted] Europa perché c'era la guerra, infine la decisione di lasciare il figlio piccolo in un convento e di avventurarsi con mezzi di fortuna in Inghilterra) debuttò a Londra come poetessa. Da allora ha conservato un'idea lirica della prosa: non nei toni, ma nella cadenza, nel ritmo, nell'equilibrio generale delle pagi[redacted] Inoltre, lei che è nata «mezza ebrea» - secondo la sua stessa definizione - ed è diventata cattolica, ogni volta sa di dover risolvere anche un problema morale. Alla sua maniera, naturalmente: «La letteratura è menzogna. E proprio per questo bisogna avere un forte senso della verità. Senza di esso, non si può praticare l'arte dell'inganno».

A TORINO UNA MOSTRA FOTOGRAFICA SUI SOPRALLUOGHI DEL REGISTA [redacted] LUCANIA

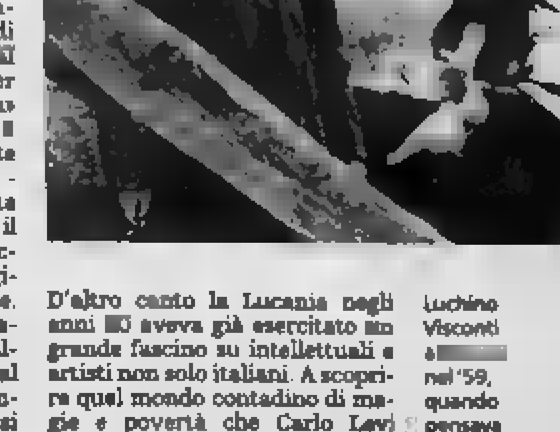
Visconti nel paese degli arcobaleni

Rocco Moliterni
TORINO

ROCCO e i suoi fratelli, uno dei film più belli e famosi di Luchino Visconti, avrebbe dovuto avere, nelle intenzioni del regista, un prologo ambientato in Lucania, la terra da cui approda a Milano Rosaria Parondi, con i suoi cinque figli. Per questo Visconti, che tra l'altro in quel lembo di Sud aveva un latifondo, decise di compiere [redacted] sopralluogo nei paesi della Basilicata, nell'inverno tra il '59 e il '60. Ci arrivò con una pattuglia di collaboratori (tra cui lo scenografo Mario Garbuglia, il costumista Piero Tosi, il fotografo Paul Ronald e sua moglie Huguette) e visitò borghi arroccati sulle colline, fatti di tufo, strade strette e donne vestite ancora [redacted] costumi antichi (le «pacchiane»). Si fermò a Miglionico, guardò i calanchi di Pisticci, entrò nelle case ormai quasi del tutto vuote [redacted] Sassi di Matera, con le corone di pomodori o di peperoni stese a seccare, le cassapanche, i muri scrostati, gli alti letti, i crocifissi e le immancabili immagini di San Rocco alle pareti. E rimase affascinato dal «paese degli ulivi, del mal di luna, degli arcobaleni» (così [redacted] protagonista descrive ai suoi fratelli la Lucania nel film).

Di quel sopralluogo, per il prologo mai realizzato, si era persa traccia. È stata Teresa Megale, docente di Storia dello spettacolo all'Università di Firenze (nonché lucana di Castelsaraceno), a ritrovare fortunosamente nel fondo Visconti depositato all'Istituto Gramsci di Roma oltre duecento fotografie che testimoniavano del viaggio [redacted] Lucania del regista. Oggi cento di queste immagini approdano [redacted] Museo del Cinema di Torino per la mostra «Visconti [redacted] Basilicata» che rimarrà aperta fino al [redacted] ottobre. «Le fotografie scattate in Lucania - spiega la Megale - oltre a documentare una delicata fase di lavoro preparatorio per il film, rivelano anche un approccio inedito dell'aristocratico regista nei confronti del Meridione. [redacted] milanese oggetto di osservazione come possibile modello alternativo per gli immigrati dal Sud, si mutò in osservatore attento del mondo che quegli stessi immigrati aveva generato. Un'esperienza culturalmente tanto audace quanto [redacted] per riempire di contenuti [redacted] soggetto nato dallo spunto scarno di una madre con cinque figli che entrano [redacted] contatto con il mondo della boxe».

I legami [redacted] Visconti [redacted] Basilicata erano filtrati attraverso le [redacted] del suo amico e traduttore Gerardo Guerrieri, che era lui stesso lucano e con il quale [redacted] condiviso l'esordio della «Compagnia Italiana di prosa», all'Eliseo di [redacted] nel '46.



Luchino Visconti a [redacted] nel '59, quando pensava di girarvi un prologo al film *Rocco e i suoi fratelli*

D'altro canto la Lucania negli anni [redacted] aveva già esercitato un grande fascino su intellettuali e artisti non solo italiani. A scoprire quel mondo contadino di magie e povertà che Carlo Levi [redacted] in *Cristo si è fermato a Eboli* erano stati antropologi come Ernesto De Martino e fotografi [redacted] Henri Cartier-Bresson. Nel '53, poco prima che i Sassi di Matera fossero svuotati, Lattuada ci girò *La Lupa*, da Verga, e di quel set rimangono splendide immagini di Federico Patellani, grande fotografo nonché, nell'occasione, aiuto regista di Lattuada. Fior di documentaristi come Joris Ivens, andranno poco dopo a Ferrandina, e tra i Sassi di Matera nel '62 Pasolini girerà *Vangelo secondo Matteo*.

I 33 CANTI A SANTA MARIA DELLE GRAZIE

La «lettura» di Sermonti offre un Purgatorio umano ai milanesi assetati di Dante

MILANO

SARÀ per appagare quel «desiderio di complessità» che, come dice Vittorio Sermonti, combatte «la mortificazione di molte persone nell'essere racchiuse nel modello [redacted] fruitori volgari, rudimentali e spesso molto stupidi». Sarà per rinnovare l'ebbrezza di «ascoltare quei versi che, soprattutto negli ultimi canti del Purgatorio, trasformano le parole in musica pura, sotto la spinta dell'allegoria». Sarà per mille altre motivi che da lunedì, c'è da scommetterci, ci sarà di nuovo quella fila che, [redacted] corso della prima serata dedicata all'Inferno, costrinse Andrea Kerbaker, direttore di Progetto Italia di Telecom Italia, a bloccare sulla porta della basilica milanese di Santa Maria delle Grazie la calca di persone in attesa dell'incipit forse più celebre di tutta la produzione poetica mondiale.

Ora Dante e la [redacted] Divina Commedia si ripropongono, questa volta, con [redacted] lettura dei 33 [redacted] del Purgatorio. Stessa sede, stesso orario, le 21, le serate, organizzate da Progetto Italia e patrocinate dal Comune [redacted] Milano, troveranno come fu per l'Inferno [redacted] d'eccezione e innamorato della Commedia [redacted] stesso Sermonti. Il quale, ieri, presentando [redacted] nuova serie di letture, ha invitato i milanesi a non lasciarsi ingannare dal luogo comune che vuole [redacted] cantica centrale «né carne né pesce» di fronte all'«umana» e quindi alla «più moderna» sull'Inferno e alla più «noiosa perché meno umana» cantica del Paradiso. La scommessa, dopo che alla prima lecture, come ha ricordato il priore di Santa Maria delle Grazie, Stefano Rabacchi, affluirono 60 mila persone in 35 serate, è quella di ritrovare una Milano assetata di Dante.

Sermonti è pronto al compito: proporrà i «commoventi e travolgenti canti del pre-Purgatorio», le «tensioni politico-teologiche di [redacted] centrali», le risposte sul «cosa succede quando si muore», fino alla poesia «che diventa musica senza libretto». [f.sp.]

Le sculture di Mantegna

Poveri studenti, senza poesia

SAN SEBASTIANO O MARSIA, A SCELTA

A proposito delle sculture eventualmente attribuibili ad Andrea Mantegna, una si trova al Museo Liechtenstein di Vienna. È un bronzetto dorato alto tre spanne. Rappresenta un nudo giovane e deluso legato a un tronco d'albero. Potrebbe essere un San Sebastiano o un Marsia, a scelta.

Alberto Arbasino

CARI REGISTI FATECI SORRIDERE

Faccio parte del pubblico cinematografico ma sto dalla parte dei giornalisti contestatori dell'ultimo film di Michele Placido presentato al festival di Venezia. Fischi e risate sono pienamente legittime e giustificate (e lo dico a prescindere, prima ancora di vedere il film); checché ne dicano tanti, il livello di creatività del nostro cinema è giunto a livelli bassissimi. Si può dire che dall'*Ultimo bacio* in poi la quasi totalità dei film italiani sia tutta incentrata sulla perdita di valori, sulla crisi della famiglia, sulle egoistiche frustrazioni etc... Il quadro è deprimente: tuttavia queste pellicole non rispecchiano che una parte, [redacted] maggioritaria, della realtà.

I fischi dei critici sono per me rivolti verso tutto il nostro cinema: noi spettatori vorremmo uscire dalle sale, se possibile, con animo più disteso e sollevato, non cupi e infastiditi (anche per la volgarità, spesso gratuita, del linguaggio). Cari registi, fateci sorridere e divertire!

Matteo Cogorno, Riva Trigoso (Ge)

LE TRADIZIONI DEGLI OSSETI

Leggo sempre con vivo interesse gli articoli di Anna Zafesova. La trovo una giornalista graffiante, diretta e con poche inibizioni nel raccontare anche le più dure verità. Eppure ho trovato inopportuno un articolo di qualche giorno fa sugli osseti. Trovo ingiusta la generalizzazione effettuata. Gli osseti sono de[redacted] «tradizionalmente vendicativi» anche le loro leggi prevedono questa forma di autogiustizia. Kaloev, assassino per vendetta, è stato eletto eroe. Nell'incidente in cui perirono i suoi cari ci furono tanti altri morti osseti, eppure solo lui si è vendicato. Senza volerlo giustificare, quell'omicidio m'è sembrato più il gesto di un uomo disperato che non aveva più nulla da perdere, che il persegui[redacted] di un ideale popolare. Se i suoi concittadini ne hanno gioito è perché l'irrazionalità accieca. Purtroppo, se quell'omicidio fosse stato [redacted] da [redacted] italiano con lo stesso movente, lo avremmo condannato, ma - sotto sotto - lo avremmo esaltato dentro di noi: ma non siamo osseti!

La pulizia etnica, poi, non si può imputare a tutta la popolazione: [redacted] affatto [redacted] che [redacted] scelta scellerata di certi politici [redacted] apprezzata da tutti. Sarebbe come dire che tutti i tedeschi erano nazisti e antisemiti, [redacted] gli italiani fascisti e antisemiti, ecc. Non esistono i sentimenti di popolo. Non è accettabile la generalizzazione. Esistono singoli individui o associazioni di individui che portano avanti idee e ideali a volte scellerati e misantropi.

Francesca Pugliese

Gentile signora Pugliese, innanzitutto la ringrazio per l'attenzione per il nostro lavoro. Per quanto riguarda le sue osservazioni sulle «generalizzazioni» sommarie riguardo gli osseti, che lei mi rimprovera, vorrei premettere che anch'io [redacted] imparentata con i popoli del Caucaso, e quindi sarei l'ultima persona a poter [redacted] accusata di razzismo, [redacted] prattutto nei loro confronti. Nell'articolo in questione si parla delle tradizioni di un popolo, tradizioni che dopo questa tragedia immensa possono anche avere conseguenze drammatiche. Del resto, nelle ore del tremendo [redacted] di Beslan abbiamo assistito al linciaggio da parte della folla di due uomini sospettati di [redacted] ceceni. [redacted] l'altro giorno è [redacted] soltanto all'ultimo [redacted] un assalto della folla osseta ai villaggi ingusci. [a. z.]

NELLA BELLEZZA RISPLENDE IL VERO

Condivido in ogni sua parte l'editoriale dal titolo «La poesia bandita dalle aule scolastiche». [redacted] vero che gli studenti italiani in questi anni sono stati privati della bellezza della poesia sia perché vi sono stati insegnanti che l'hanno esclusa dai loro programmi sia perché la maggior parte di chi ha dato qualche minuto al testo poetico l'ha fatto secondo un approccio analitico, per cui sarebbe stato meglio non farlo.

È un danno grave che uno studente cresca senza poesia, perché si atrofizza la sua apertura originaria alla bellezza, e la bellezza come ben si sa è lo splendore [redacted] vero. Per questo occorre che si ritorni al più presto a leggere poesia nella scuola, per educare lo sguardo al rapporto con la realtà. La bellezza infatti è la modalità di questa apertura, perché attraverso sé attrae al senso del reale. Del resto senza poesia i giovani fanno più fatica a camminare verso il significato, di cui ogni cosa è intrisa. Però che si legga poesia, che la si gusti direttamente, e non la si ingabbi nell'analisi del testo che finisce con il soffocarne la voce!

Gianni Mereghetti, Abbiategrasso

LA NUOVA MOGLIE DEL RE DELLO SWAZILAND

Il sovrano dello Swaziland ha trovato la nuova moglie: ha sedici anni, [redacted] teenager, ed è stata scelta tra ventimila ragazze che hanno danzato davanti a lui con un gonnellino [redacted] canne e a seno nudo. La domanda è: si[redacted] noi che esportiamo la cultura [redacted] Veline nello Swaziland o è lo Swaziland che ci ha insegnato come educare le teenagers?

Aldo Vincent

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile [redacted] Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA [redacted]
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo Mattioli, Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
• La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
• Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
• STS spa, Quinta Strada 35, Catania
• Nuova SAME spa, via della Cisterna 11, Milano
• L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
• B.E.A. printing, Manzoni 12, Nichelino (To)

© 2004 [redacted] La Stampa S.p.A. Reg. [redacted] di Torino n. 36 14/5/1948 Certificato n. 5095 del 25/11/2003
La tiratura di martedì 7 settembre 2004 è stata di 319.430 copie

PetZOOne

UN NUOVO MARCHIO CON 25 ANNI DI ESPERIENZA

Le PROMOZIONI del mese

GOURMET PERLE gatto
Buste gr. 100
~~€ 0,79~~ cad.
1 cart. [illegible] pz.)
€ 14,88
€ 0,62 cad.

WHISKAS gatto
Scatolette gr. [illegible]
~~1,09~~ cad.
1 cart. (24 pz.)
€ 20,88
€ 0,87 cad.

FELIX Aspic - [illegible] gatto
Scatolette gr. 400
Aspic - ~~€ 0,89~~ cad.
1 cart. (24 pz.) € 17,66
€ 0,74 cad.
Patè - ~~€ 0,99~~ cad.
1 cart. (24 pz.) € 19,92
€ 0,83 cad.

PETREET [illegible] gatto
(NOVITÀ)
Scatolette gr. 85
~~€ 0,62~~ cad.
1 cart. (24 pz.)
€ 9,36
€ 0,39 cad.

PETREET gatto
TUTTACARNE
Scatolette gr. 85
~~€ 0,62~~ cad.
1 [illegible] (24 pz.)
€ 6,96
€ 0,29 cad.

SIMBA gatto
Scatolette gr. 800
~~€ 0,96~~ cad.
1 cart. (12 pz.)
€ 9,96
€ 0,83 cad.

ARTÙ cane
Scatolette gr. 1.230
~~1,10~~ cad.
1 [illegible] (12 pz.)
€ 11[illegible]
€ 0,99 cad.

PEDIGREE cane
Scatolette gr. 1.230
~~€ 2,15~~ cad.
1 [illegible] (12 pz.)
€ 28,80
€ 2,40 cad.

HILL'S GATTO
Science Plan
Scatolette gr. [illegible]
Ogni 5 scatolette
1 scatoletta omaggio
5+1 Omaggio

NUTRO gatto gr. 300
Natural Choice
Sconto 15%
a partire da
€ 2,45 scontato

PRO PLAN gatto
gr. 400
~~€ 4,30~~
2 sacchi
€ 5,98
€ 2,99 cad.

IAMS gatto kg. 1
Offerta flash
a partire da
€ 6,50 scontato

NUTRO cane kg. 15
Natural [illegible]
~~€ 51,95~~ cad.
Sconto
€ 7,00
€ 44,95 [illegible]

HILL'S cane kg. 15
Science Plan
Sconto 20%
a partire da
€ 43,19
scontato

PRO PLAN cane
kg. 15+3 omaggio
Adult C&R
Adult [illegible] C&R
Sconto 15%
a partire da
€ 46,58
scontato

EUKANUBA cane
kg. 15+3 omaggio
Puppy LB
Adult - Adult LB
Sconto 10%
a partire da
€ 47,61
[illegible]

LE CHAT kg. 10 (lt. 16)
Lettiera per gatti
~~€ 4,70~~ cad.
2 sacchi
€ 7,90
€ 3,95 cad.

FORTESAN
Lettiera coperta
Con filtri porticina paletta
~~€ 20,75~~
€ 13,90

CUCCIA IN LEGNO
Mis. [illegible] ~~€ [illegible]~~
€ 109,00
Mis. [illegible] ~~€ [illegible]~~
€ 139,00
Mis. [illegible] ~~€ [illegible]~~
€ 194,00
Mis. 4 ~~€ 280,00~~
€ 224,00

FORTESAN
Vividog Croccantini
kg. 10+5 omaggio
€ 7,75 cad.

FLIPPY CONTROLLER
Guinzaglio estensibile
Nuovo BREVETTO
~~€ 23,90~~
€ [illegible],90

[illegible] Lettiera coperta ~~€ 50,80~~
Con filtri - porticina - Pulizia facilitata
€ 29,90

[illegible] Con cuscino
Mis. 60 ~~€ 29,50~~
€ 19,90
Mis. 80 ~~€ 49,10~~
€ 32,90
Mis. 100 [illegible] ~~€ 78,40~~
€ 49,90

[illegible] CAR
Mis. [illegible] ~~€ 99,20~~
€ 69,90
Mis. 100 ~~€ 139,20~~
€ 97,90

Troverete ulteriori offerte nei nostri punti vendita

Offerte valide dal 08/09/04 al 06/10/04 [illegible] comunque sino ad esaurimento delle scorte

Tutti i mesi NUOVE PROMOZIONI

Richiedete alle casse la nuova TESSERA FEDELTÀ

I NOSTRI PUNTI VENDITA:

TORINO - Corso Siracusa, 13 - Tel. 011 352836
Orario: dal lunedì al sabato 08,30 - 19,30 continuato

TORINO - Corso Moncalieri, 283 - Tel. 011 6618219
Orario: lunedì 15,30 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 13,00 / 15,30 - 19,30

CORSICO (MI) - Via Cellini, 1/A (Lorenteggio) - Tel. 02 48602117
Orario: lunedì 14,00 - 19,30 / dal martedì al sabato 09,00 - 19,30 continuato

CINISELLO BALSAMO (MI) - V.le Brianza, 95 - Tel. 02 61294032
Orario: lunedì 15,00 - 19,30 / dal martedì al venerdì 09,30 - 13,00 / 15,00 - 19,30 / sabato 09,30 - 19,30 continuato

TRE STANZE DI MALINCONIA», ATTUALISSIMO DOCUMENTARIO FINLANDESE

Le due ragazze rapite ieri in Iraq erano attese alla Mostra. Anche loro avrebbero presentato un documento sulla sofferenza dal titolo «In Kurdistan è difficile»

Questa è la realtà: il film «Tre stanze di malinconia» realizzato un gruppetto di autrici finlandesi, l'ha anticipata

Gli alberi senza foglie di Grozny

Una storia di infanzia e miseria in Cecenia

Simonetta Robiony

a VENEZIA

I bambini dell'accademia militare di Kronstadt, vicino San Pietroburgo, hanno l'uniforme nera, portano un colbacco di pelliccia e dalle finestre si fermano a lungo a guardare quel mare piatto e senza colore che è il Baltico. Vengono da situazioni familiari disastrose, orfani di guerra ma anche figli di alcolisti, drogati, . Nove anni fa per questi ragazzini rusai raccolti dalla strada, si aprirono le porte del collegio di Kronstadt dove ad buoni soldati: disciplina, ginnastica, tiro bersaglio, canti corali ma anche la visione dell'assalto terroristico teatro di Mosca da parte di guerriglieri ceceni per insegnare loro ad odiarli, subito e tanto.

I bambini Grozny, capitale della Cececia ridotta da due guerre un cumulo di macerie con case che paiono scheletri dai molti occhi vuoti, piccolissimi piangono maniera straziante perché devono lasciare la che è ammalata, sola e non può occuparsi di loro. I bambini dell'Inguscezia vivono brutta costruzione a quattro chilometri Cecenia, grandi e piccoli insieme, assistiti da una donna che tenta di far loro madre.

chiama Hadizat, lavorava in un negozio di scarpe, è una cecena e, come la maggior parte del popolo, è musulmana. I bombardamenti, le morti, i lutti hanno disgregato ogni famiglia e i figli sono diventati randagi come i cani che frugano nella spazzatura. Lei li raccoglie. Li istruisce alla fede. Li assiste. Ma qualche maschio, appena cresce, scappa e ad file del movimento indipendentista. Questi ritratti di bambini, dai tre ai sedici anni, spesso immobili, poche parole stenti sorrisi, sono l'oggetto del film-documento «Tre stanze di malinconia» realizzato da un gruppetto di autrici finlandesi e presentato qua, a Orizzonti, nel momento in la strage degli scolari di Ossezia ha riportato con suo orrore sulle prime pagine la guerra che la Cecenia sta combattendo contro la grande Russia di Mosca.

Per parlarne la regista è Pirjo Honkasalo e la produttrice Sanna Salmenkallio, nella speranza che altre televisioni, oltre a quelle che hanno già finanziato il lavoro, vogliano comprarlo, mandarlo in onda, e far sapere al maggior numero possibile di persone cosa significa distruggere una intera generazione. «Sono alberi privi di foglie, questi bambini», dicono.

Complessissima rischiosa la realizzazione del documentario. Dopo l'11 settembre infatti i permessi ottenuti, le licenze avute, la scorta, le auto, il sostegno che loro assicurato è svanito. Il massacro al teatro di Mosca ha fatto il resto. Tutte le porte chiuse. «Putin ha scelto di associarsi alla lotta contro il terrorismo mondiale e così la guerra per l'indipendenza che i ceceni combattono da duecento anni è diventata un episodio di questa lotta».

Non è un film politico in stretto, però, questo: è film che una . Se non l'indipendenza, almeno l'allargamento dell'autonomia locale. Ce la faranno i ceceni? «Putin dal : c'è poco da fare. Noi in Finlandia diciamo che anche lo si frigge nel burro un cibo alterato non diventa buono». Voi avete passato diverse settimane in Cecenia: il massacro nella scuola dell'Ossezia opera del terrorismo locale o quello internazionale? «È più probabile che abbia agito un'organizzazione internazionale appoggiata da guerriglieri del posto. L'islamismo ceceno assai blando, mullah che abbiamo ripreso non ha mai predicato la sharia, popolazione è stanca e mortificata. Sa come chiamano in Cecenia i fondamentalisti? Li chiamano "gli stranieri"». La guerriglia però non una invenzione. «Certo che no. Nei nostri sopralluoghi abbiamo perfino conosciuto gli amici di una delle famose «vedove nere» che si fece esplodere nel teatro Mosca: i le avevano ucciso il padre, il marito, il fratello e stuprato figlia undici anni: aveva perso la voglia stare al mondo». Sono poco ottimiste queste signore finlandesi di mezza età, anche inv la pace per questa Cecenia martoriata. Una pace che appa lontanissima in Cecenia come in Iraq dove, proprio come il movimento pacifista aveva pronosticato, gli atti terrorismo grandi e piccoli si moltiplicano.

Sono state appena rapite due ragazze italiane: Simona Torretta e Simona Pari. Il 10 settembre sarebbero dovute arrivare a Venezia con il documentario «In Kurdistan è difficile» di Giuliana Gamba previsto dal calendario della Mostra alla Sala Volpi. Non ci saranno.

SETTEMBRE MUSICA

Delicata, leggera l'arte del grande Marcel Marceau

fragile, delicata, leggera un soffio, l'arte Marcel Marceau, signore delle pantomima, narratore silenzio. Con quel corpo ottantenne che sembra stare dritto per miracolo, non può non ricordare altri grandi dello spettacolo che testimoniano la propria nonostante passare del tempo. Seppure con età molto diverse, il giapponese Kazuo Ohno, la cubana Alicia Alonso, la nostra Carla Fracci, l'americano Merce Cunningham sono suoi compagni di strada. Ed è nella prevedibile sublime commozione che il pubblico lasciarsi scivolare assistendo alle avventure dei suoi eterni personaggi, facendosi incantare ancora volta dal tenero Bip.

Due spettacoli domenica e lunedì hanno raccolto al Carignano Torino per Settembre Musica una platea foltissima e plaudente. Lui si è risparmiato affrontando da solo il pubblico nella prima parte dello spettacolo. Dando vita con pochi gesti interi mondi. Animando folle festanti, nel divertentissimo brano dei giardini pubblici. Un'arte lontana, la sua. Sono le Pantomima di Stile e di Bip che raccolgono riassumono un sapere che ha in altri grandi del i suoi maestri. Con i suoi pantaloni bianchi attillati, la maglietta a righe orizzontali, lo sgangherato cappello a cilindro sormontato da un fiore, il volto coperto di biacca e dal trucco nero e pesante, Marceau un monumento vivente un'arte che non danza, prosa, ma vive di gesti e parla parole, rende visibile l'invisibile. Nasce Marcel Mangel da genitori origine Strasburgo nel . Allievo di Etienne Decroux e Jean Louis Barrault (l'inarrivabile, magico e misterioso uomo di «Les enfants du Paradis»), Marceau sul finire degli Anni '40 in Francia reinventa la pantomima tre antica eppure tornata di attualità con la grande stagione del muto. E Charlie Chaplin e Buster Keaton i degni predecessori di Bip e tutte le altre creature di Marceau.

Marcel Marceau

Un sapere di cui generoso dispensatore. Non solo con i ragazzi dello stage raccolti per due giorni a Torino. Ma con i giovani mimi della sua Nouvelle Compagnie de Mimodrame con i quali si mescola alla seconda parte dello spettacolo. Qui vanno in tre mimodrammi realizzati dal grande Marcel l'aiuto dei giovani (compresa la Elena Serra). Tre piccole storie ispirate rispettivamente al Giappone dell'epoca Edo con «Il monaco errante», l'Italia romantica dell'800 «Il ballo mascherato» e la Cina con «La tigre». Anche questi accolti da applausi festantissimi. (tr.)

Gli effetti spaziali di Arvo Pärt, ossia i suoni del dolore

Paolo

Ottocento persone hanno riempito, l'altra sera, la Chiese di San Filippo per ascoltare il primo del ciclo dedicato Arvo Pärt, compositore estone ospite d'onore di Settembre Musica. Tra i compositori contemporanei Pärt è creato nicchia speciale: rinunciare al rig dello stile, riesce parlare direttamente al pubblico e a farsi amare adesione immediata, specialmente dopo la svolta compiuta alla fine degli anni Settanta, quando la sua musica si è semplificata, aumentando il proprio potere incantatorio e sugge

Lo si è visto subito, l'altra sera, quando l'Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Tonu Kaljuste ha cato il «Cantus in memory of Benjamin Britten», una breve trenodia che scivola sommessamente con linee spioventi, ripetendosi, sul tocco lontano delle campane. La fissità è assoluta, l'aura incantata. gioca anche effetti spaziali: questa sfonda l'orizzonte, si prolunga in lontananze virtualmente infinite. il del minimalismo ha fruttificato anche nell'opera Pärt bisogna dire che lo ha fatto con discrezione: le iterazioni non sono mai irritanti né asfissianti come sovente succede.

Al re più autentico dell'arte Pärt ci ha poi condotto il grande brano «Lamentate» per pianoforte e orchestra, composto solamente l'anno passato. tremenda espressione di dolore: dapprima urlata, come se una catastrofe terribile stesse succedendo davanti a quelle grida di ottoni, rulli profondi timpani, suoni in crescendo tutta l'orchestra, tremoli fatali. Un volto deformato di un grido di orrore. Poi tutto si calma. Ricordi? Vita che si estingue? Forse. Il pianoforte lascia sgocciolare suoni leggerissimi, tintinnii arcani. Il silenzio tutto. Qualche ragnatela sonora sale dagli archi. Voci di flauti attraversano la notte. E i lamenti risuonano con una fragilità infantile, del tutto disarmata. Il pezzo, così doloroso, è intenso. Sembra toccare le corde, ahimè, di una bruciante attualità. Per questo, credo, il pubblico l'ha seguito tanta attenzione, riservando alla fine agli esecutori e pianista Kodama una calorosa . Tecnicamente piace la scrittura Pärt: si sente che lo studio delle sonorità è sempre attento, nei rapporti di pieni e vuoti, nelle combinazioni accordali che, anche quando la tessitura diventa rarefatta, per pochi strumenti, rendono un senso di pienezza e di rotondità. E «Lamentate» fosse pure un po' più concentrato nella forma, andrebbe probabilmente annoverato le pagine più notevoli del nostro tempo.

Nella seconda parte serata s'è ascoltata la Sinfonia n. 1 del lontano 1963, quando Pärt stava cominciando, sulla scia dei grandi russi, Prokof'ev, Shostakovic, senza ignorare il neoclassicismo e la dodecafonia , di nuovo un pezzo recente, l'austero «In principio» (2003) per coro e orchestra che l'Estonian Philarmonic Chamber Choir seguito partecipazione e calore, passando dalle proclamazioni oracolari dell'inizio alle arcaistiche polifonie delle parti centrali in un equilibrio piuttosto felice tra modernità e antichissima tradizione.

DUE A ZERO

Kalos e Matiz: tasso zero
e anticipo zero in 48 mesi su tutte le versioni.

KALOS Euro 8.950*
5 PORTE
CON EBD
AIRBAG
CAR AUDIO
CHIUSURA A

MATIZ da Euro 6.490
II PORTE
ABS CON EBD
IMMOBILIZER

Oppure con finanziamento agevolato e rate a partire da 97 Euro al mese senza maxi-rata finale**

Esempio di finanziamento: Matiz Lucky Euro 6.490, 48 mensili da Euro 138,44 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 1,17%). Esempio di finanziamento: Kalos 1.2 SE Plus Euro 8.950, 48 rate mensili da Euro 189,69 (T.A.N. 0% T.A.E.G. 0,85%). Spese istruttoria pratica finanziate. Salvo approvazione Daewoofin. Prezzi chiavi in mano (I.P.T. esclusa).
* Prezzo speciale offerto dalla Concessionaria.
** Esempio di finanziamento: Lucky Euro 6.490, 72 rate mensili da Euro 96,28 (T.A.N. 1,40% T.A.E.G. 2,22%). Spese istruttoria pratica finanziate. Salvo approvazione Daewoofin.

AUTORENATO
Torino
Via Donizetti, 19
Ang. Via Ormea
Tel. 011.658.322

SVILUPPO
Moncalieri (TO)
C.so Trieste, 94
Tel. 0116.402.737

AUTODOMANI
Caresanablot (VC)
Via Vercelli, 17
Tel. 0161.232.969

AUTOGAMMA
Asti
C.so Savona, 160
Tel. 0141.324.608
Gallo D'Alba (CN)
Via Piana Gallo, 26
Tel. 0173.262.594
Carrù (CN)
Via Langhe, 22
Tel. 0173.750.976

CASALKAR
Casale Monferrato (AL)
Via A. Grandi, 33/35
Tel. 0142.461.537

DAVID'S CAR
Alessandria
Via Gallimberti,
Tel. 0131.226.768

MARRO AUTOMOBILI
Boves (CN)
C.so Trieste, 82
Tel. 0171.380.367

SVAUTO
St. Christophe (AO)
Loc. G. Chemin, 98
Tel. 016.542.397

TINAUTO
Romagnano Sesia (NO)
Via Novara, 245
Tel. 0163.831.539
Novara
C.so Vercelli, 116
Tel. 0321.467.374

DAEWOO
A member of the GM family

OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE DAEWOO CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA, NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO, VALIDA PER AUTO DISPONIBILI IN RETE, FINO AL 30 SETTEMBRE.
Consumi Kalos: da 6,6 a 7,0 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 159 a 171 g/km Consumi Matiz: da 6,3 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 144 a 158 g/km.

Dopo «Enduring Love» niente più sceneggiature per McEwan

■ Mai più sceneggiature per lo scrittore inglese Ian McEwan, giunto al Lido di Venezia per accompagnare «Enduring Love» il film di Roger Michell tratto dal suo romanzo omonimo. Ad annunciarlo è lo stesso McEwan che si dice soddisfatto del lavoro fatto per questo film da Michell e dallo sceneggiatore Joe Penhall. «Sono d'accordo con Moravia, quando diceva che il miglior modo di trasformare un [illegible] in film e tradirlo. Ma io direi trasformare. Il romanzo è come una cava, dove il regista sceglie le pietre che ama di più. Per questo per uno scrittore è così difficile trasformare in sceneggiatura un proprio romanzo. Io non butterei mai niente e farei [illegible] otto [illegible].

Ian McEwan

Emanuele Filiberto dona cineteca alla regione dell'Ossezia

■ Emanuele Filiberto regala una cineteca nella periferia dell'Ossezia, per offrire ai bambini di Beslan «una speranza e un po' di sogno con i film che non hanno mai visto, come "E.T." di Spielberg. Perché la fantasia dà forza alla creatività, e chi crea non distrugge». È il contributo di Emanuele Filiberto di Savoia e della sua Fondazione «Principe di Venezia». Il Premio «Principe di Venezia» vuole così contributo alla battaglia di Kiejman e del mondo del cinema per la sopravvivenza dello storico Museo del Cinema di Mosca. «Per un mondo di pace - ha detto il direttore del Museo - ci vuole tempo, ma intanto cominciamo dal basso: in ogni favola c'è un principe buono, noi ce l'abbiamo davvero».

Emanuele Filiberto di Savoia

«Birth», quello che doveva essere l'ennesimo film-scandalo si è invece rivelato una pellicola romantica La Kidman bellissima «Non è vero che sono ammalata: sto benissimo e non ho nessuna paura di invecchiare»

Il bambino in cui nel film si è incarnato il marito scomparso della Kidman

Ellen Barkin con Solondz, protagonista e regista di «Palindromes». Il film è intitolato col termine che indica parole leggibili da sinistra verso destra e viceversa (esempio: Anna) mutazione di significati

IL SORPRENDENTE «PALINDROMES» DI SOLONDZ

Una ragazzina di 12 anni in cerca di maternità

Lietta Tornabuoni

IL film più originale, sorprendente, divertente, intelligente tra quelli visti in concorso, americano, diretto da Todd Solondz, è intitolato col termine che indica parole leggibili da sinistra a destra come da destra verso sinistra (esempio: Anna) senza mutazione di significati, «Palindromes» (Palindromi). Quasi a dire che il mondo si chiude in se stesso, che tutti possono fare le stesse cose immutate e immutabili, e il personaggio della protagonista Aviva è via via interpretato da due donne, quattro ragazzine, un bambino dodicenne, ma è sempre lei.

È la storia di un aborto. Una ragazzina di dodici anni vuole diventare mamma e fa di tutto per riuscirci, anche se i genitori tentano naturalmente di ostacolarla. Scappa di casa, si trova in mondi imprevisti fra horror e cartone animato, si fa possedere da un camionista. Nella casa della benevola, benefica e devota Mamma Sunshine incontra l'immagine più terrificante della rispettabilità e creature mai viste: una bambina albina cieca, ragazzine senza braccia, piccoli mutilati e mentalmente alterati. Una comunità che, finché non scopre che non è vergine, la accoglie affettuosamente: in quel momento ha l'aspetto d'una monumentale obesa gigliante a King Kong e s'inventa vite atroci, genitori morti nell'attacco dell'11 settembre 2001 a New York, nonna morta di cancro al cervello, padre della famiglia adottiva alcolizzato e stupratore. Alla fine Aviva torna a casa, lotta per non abortire, non potrà che essere quella di prima.

Todd Solondz è il magnifico regista di «Happiness», sempre accusato di indulgenza verso i pedofili (anche in «Palindromes» ha disturbato alcuni la frase *pedofili li amano, i bambini*). Il suo talento s'arricchisce qui d'una ironia e anche d'una comicità molto brillanti, la sua malinconia struggente per gli orrori del mondo si muta in divertimento patetico-sardonico, si condensa in un consiglio: «Ciascuno deve essere ciò che è: ciò forse in questo del fatalismo, ma c'è anche una possibilità di redenzione».

ANCHE AL CINEMA LE DONNE SONO PROTAGONISTE DI STORIE TRAGICHE

NICOLE & le altre

Nicole Kidman ieri al Lido con una maglia a strisce da marinaretto

Simonetta Robiony
Inviata a VENEZIA

Nicole Kidman non è creatura di questo mondo. È talmente bella da apparire irreale. I capelli color dell'oro a riccioli sparsi, il profilo di antico e prezioso bisquit, il corpo sottile e flessuoso. E poi la pelle. Una pelle bianca, luminosa, compatta, senza [illegible] ruga, un neo, una pieghina. Arriva sorridente e gentile in pantaloni bianchi, giacchetta jeans e maglietta da [illegible] a righe come quella di Johnny Depp che si apre su una scollatura profondissima e candida come quella di una bambina. La sua apparizione provoca un silenzio mistico. È in ritardo di quaranta minuti, è andata a pranzo fregandosene degli appuntamenti, concede e si concede in spazi e tempi insufficienti, impone si firmi un contratto che vieta rivolgerle domande personali, ma è talmente straordinaria che ogni cosa le viene perdonato. Nicole Kidman è una estrazione estetica. Per di più è brava, intelligente, sensibile, acuta, colta. Un accumulo di qualità talmente elevato in un unico essere umano da piacere tanto agli uomini quanto alle donne. Anzi, ancor più alle donne che davanti a lei provano invidia perché ogni paragone è oltraggioso. La Kidman è oltre.

Alla Mostra, dove ogni volta che può, è arrivata con «Birth» di Jonathan Glazer, storia di un bambino che si innamora di una donna, ma anche dell'amore che la morte non può distruggere e del bisogno di illudersi quando la disperazione è intollerabile. Ad accompagnarla, oltre al regista, giovanotto assai lodato per la sua opera prima «Sexy beast», due nomi che sono due autentici miti di Hollywood che fu: Danny Huston, figlio minore di John Huston, un po' regista e un po' attore, qui nel ruolo dell'uomo che Nicole Kidman sta per sposare sostituendo nel cuore il grande amore scomparso, e Lauren Bacall, la moglie di Humphrey Bogart, chiamata a recitare la parte dell'autoritaria e [illegible]ole madre di Nicole. Il giovane Huston è nato a Roma, parla italiano, fa battute. «È stato emozionante girare una scena erotica con Nicole Kidman? Putroppo no. C'era talmente tanta gente sul set che l'emozione non n'è andata. E poi lei è stata straordinaria: «Pai qual che dissi a non pensarci», mi ha detto». Lauren Bacall diveggia come s'usava ai suoi tempi. «Adoro le commedie e detesto le lacrime: far piangere è semplice». «Il mio ruolo preferito? Qualsiasi purché sia sfaccettato. Solo Desdemona non la farei mai». «Facilissimo adattarmi a questo set. Con Nicole avevo recitato in «Dogville» di von Trier e Danny lo conosco da quand'era piccolo: non viveva a Hollywood ma l'avevo visto con suo padre». Annunciato come il film dello scandalo per un bagno in vasca tra la Kidman e il bambino innamorato di lei, «Birth» si è rivelato al festival una storia romantica, senza perversioni.

L'ha imbarazzata fingere sullo schermo l'attrazione per un bambino di dieci anni?

«Mio figlio ha la stessa età del piccolo protagonista. Siamo stati attentissimi a non turbarlo in alcun modo. Ero facilitata dal fatto che questo ragazzino ha uno sguardo da uomo e una pratica di set da professionista. Comunque non mi è mai neanche pensato che potesse esserci tra me e lui una scena di sesso e non abbiamo tagliato neanche una sequenza. Sarebbe stato disgustoso».

Allora perché questa donna si lascia sconvolgere l'esistenza dal ragazzino?

«Lui dichiara la reincarnazione del marito morto. Sa molte cose di lei. Conosce i suoi gusti segreti. La inganna con perfezione. Lei gli crede perché ne ha bisogno. Un analista direbbe che sta elaborando il lutto. Io dico che un grande amore si dimentica a fatica».

È vero che si sono parentele tra questo film e quello che ha girato con Kubrick?

«Indirette. Glazer ammira Kubrick, io ammiro Kubrick e i due film sono entrambi ambigui. Non tutto è chiaro, razionale, spiegabile. Hanno lacune, zone d'ombra, buchi. Sono film che vanno intuiti».

È questo il suo genere preferito?

«Mi piace una scrittura complessa. Mi piace discutere a lungo con il regista. Mi piace partecipare alla costruzione. Mi piace cambiare la sceneggiatura mentre si gira. Sono molto fortunata: posso scegliere a differenza di tanti colleghi che devono solo accettare. Quando gli va bene».

Alcuni giornali hanno scritto che ha problemi di salute.

«Falso. Sto benissimo. Non ho paura di invecchiare. Credo però che lo farò continuando a recitare. Mi costa un grosso sforzo emotivo. Non è il fisico che si stanca, è l'energia interiore che se ne va».

È il momento comunque è al lavoro.

«Sto facendo un film di Sidney Pollock, "L'interprete", con Sean Penn e prima o poi farò anche quello di Won-Kar-Wai. So che ha bisogno di una lunga riflessione prima di cominciare un nuovo lavoro. Si parla di tempi biblici. Lo aspetto. I ritmi di Hollywood sono i miei. Non considero il cinema una industria per far soldi ma un modo per esprimersi pienamente. Ho la mia famiglia. Sta con i miei figli. Mi piace attendere».

Come in questo film lei ha vissuto un grande amore con Tom Cruise. La sua protagonista si risposa: anche lei lo farebbe?

«Certo. Sono disposta a unirmi un'altra volta in matrimonio. Ma a una condizione. Deve essere per sempre».

■ **IN CONCORSO:** SAG-HAYE VELGARD (Piccoli ladri) di M. Meshkini, Iran. BIRTH (La nascita) di J. Glazer, Usa

■ **FUORI** L'AMORE RITROVATO di C. Mazzacurati COME GUADAGNARE IL CINEMA ITALIANO - LA VERA STORIA DI FRANCO E CICCIO di D. Cipri e F. Maresco, Italia

■ **MEZZANOTTE:** A HOME AT THE END OF THE WORLD (Una casa alla fine del mondo) di M. Mayer, Usa

■ **ORIZZONTI:** THE 3 ROOMS OF MELANCHOLIA (I tre stati della melancolia) di P. Honkasalo, Finlandia

CHABROL DIVENTA MENO CRUDELE: RESTANO PASSIONE E POSSESSIVITÀ

Prova d'amore per la damigella: uccidere

ADESSO Claude Chabrol ha 74 anni e sul lavoro è un poco più distratto, un poco meno crudele. Mademoiselle d'honneur (La damigella d'onore), presentato fuori concorso, tratto da un romanzo della perfetta specialista di polizieschi Ruth Rendell, è un film piuttosto manierato, ma sempre affascinante.

Una storia d'amore vampiresco e cannibalico, ambientata in una quieta città provinciale della Loira e in una famiglia borghese, interpretata da Bernard Maginel e da Laura Smet che è la figlia di Johnny Hallyday e di Nathalie Baye. Il protagonista, un ragazzo lavoratore, carino, rispettoso della madre, conosce Senta al matrimonio di sua sorella, di cui la ragazza è damigella d'onore. Senta s'innamora di lui, di un amore assoluto, prepotente, quasi scampo: «Sei mio, sei la mia metà, il mio karma, l'uomo che aspettavo... Dormi tra le mie braccia». Quasi gli impedisce di lavorare, lo rende pazzo, lo vuole sempre con sè, lo aspetta a letto per intere giornate, gli impone una prova d'amore: per testimoniarle la sua passione, deve uccidere un uomo («Con me ti staccherai dalle meschinità dell'esistenza, siamo esseri eccezionali»). Per calmarla lui la mentirsce, le dice d'avere ucciso un vagabondo della cui morte ha letto sul giornale; lei che vuole essere da meno uccide davvero un uomo con un pugnale serpentino di vetro di Murano, sbagliando persona rispetto alla vittima che aveva scelto. E i sospetti della polizia si avvicinano sempre più alla verità.

Chabrol definisce la sua protagonista pazza, un'assassina», ma vede anche in lei il simbolo di un amore femminile possessivo, divorante, opprimente. Il film è quasi una riunione di famiglia: co-sceneggiatura e regia di Claude Chabrol, colonna sonora il suo figlio Mathieu Chabrol, script supervisor sua moglie Aurore Chabrol che è pure tra gli interpreti insieme con il figlio Thomas Chabrol. Apparizione sorprendente: Suzanne Flon, vecchia signora bisbetica. [L. t.]

Amos Gitai con Kristina Lilchnisky e Diana Bespechni, regista e protagoniste di «Terra promessa»: il film si basa sulle cifre schiavitù contemporanea e affida l'unica possibilità di fuga delle prigioniere alla guerra

STRAZIANTE «TERRA PROMESSA» DI AMOS GITAI

Tratta di schiave, all'asta come fossero bestiame

ALLA donne comprate e vendute anche in Israele come in Palestina è dedicato il [illegible] stico titolo «Promise Land» (Terra promessa) il film di Amos Gitai presentato in concorso: sconnesso, oscillante tra verità documentata e verità romanzata, bello all'inizio e alla fine, straziante. Ragazze dell'Est europeo caricate su un furgone e scortate da beduini, circondate da cammelli nella notte di luna, arrivano ai confini del deserto. Saranno prostitute, intanto un'asta come di schiave o di bestiame si svolge in un cerchio di automobili, nel buio illuminato dai fari e dalle torce elettriche. Vengono spogliate, tastate, soppesate, valutate, passate di mano in mano. Il banditore d'asta è una donna che della merce loda i pregi fisici e non («è dolce, è disponibile») e che conduce il gioco dei prezzi. Quelle non acquistate vengono fatte risalire sul furgone, portate di città in città, denudate, sottoposte a collettiva doccia gelata, truccate, semivestite, usate da chi vuole come vuole: la proposta maschile dei mercanti si scatena alla sopraffazione dei forti sui deboli, diventa brutalità insopportabile.

Il film si basa sulle cifre della schiavitù contemporanea e affida l'unica possibilità di fuga delle prigioniere a un devastante attacco bellico. Quella guerra in Israele che provoca tanti morti e feriti, è per alcune prostitute schiave la sola strada per riacquistare la libertà. «Promise Land», con il suo andamento sussultorio, ripropone la questione dei film sui problemi sociali, che alla Mostra sono moltissimi e che sembrano rappresentare soluzione prediletta dai registi in crisi d'ispirazione. Quei problemi sociali sono perlopiù noti da tempo, ne leggiamo sui giornali, li si sentono discutere alla televisione, li si declama in campagna elettorale, se ne parla nella comunità: su problemi del genere un regista o fa un film bellissimo, oppure è meglio che lasci perdere. [L. t.]

TV

Stridente contrasto tra i due programmi contemporanei di Italia 1 e di Raitre

Alessandra Comazzi

A lezione di calcio dai matti

MONDI lontanissimi. Sempre di calcio si trattava, però, che differenza. Da una parte, su Italia 1 uno stucchevole, pompatissimo e poco seguito reality show, i pianti, le eliminazioni, i personaggi famosi, il sogno e l'illusione, la strumentalizzazione della di giocare e di affrancarsi. Dall'altra, su Raitre, film documentario asciutto, rigoroso, serio e pieno di speranza: riabilitava uno sport che, suvvia, non sta dando di sé un'immagine grandiosa. E non soltanto agli agnostici, ma in generale a tutti coloro dotati di un briciolo di spirito critico. Però la passione popolare c'è, e dunque sulle passioni si basano i programmi televisivi; sulle passioni, sul loro sfruttamento e sull'ind nuovi bisogni.

Certo, anche per il calcio», il programma di Volfango De Biase e Francesco Trento, in onda su Raitre, raccontava per immagini, e raccontava in televisione. Seguendo, pure, la moda calcistica dei tempi. nello stesso dimostrava che, nonostante la moda, la televisione può fare, potrebbe fare tanto, tantissimo, per la diffusione delle cose belle. Per il calcio, a esempio. Per cogliere il suo spirito migliore, faceva tantissimo il filma di Raitre. Come già accaduto per lo speciale «Sfide», che aveva seguito il campionato della squadra del carcere di Opera. Il calcio come riscatto. La nobiltà del calcio. Senza retorica e senza tedio per chi ha in uggia squadre e squadroni, e, qual che è peggio, la loro rappresentazione. Contrasto ancora più acuto tra quei due programmi in onda contemporaneamente.

«M per il calcio» si occupa delle squadre degli istituti di igiene mentale, nella fattispecie della provincia di Roma. Goleador grassi, bomber tarchiati, ma pieni di speranza, di umanità. Lo psichiatra Mauro Raffaeli raccontava, con parole compensibili, quanto sia importante, per il recupero di questi malati disagio mentale, uscire all'aria aperta, praticare sport di squadra: anche questo è un modo per inserirsi nella società cosiddetta civile. E vedevi dunque Mario, Benedetto, Stefano, correre dietro al pallone e poi raccontarsi, autocritica e consapevolezza. Che umanità. Dolente, anche piena di speranza; talvolta realisticamente scoraggiata: spero di non avere più crisi, ma chissà. Mister, perché mi ha tolto di squadra?

«Matti per il calcio» ha fatto seguito ad un'altra perla di Raitre, «La grande storia», sul carteggio segreto Mussolini-Churchill, una pagina sconcertante, sconosciuta ai più, e raccontata benissimo. Non diciamo, per favore, che la tv è brutta e cattiva. È che noi, gli altri di comunicazione, li dipingiamo così, come Jessica Rabbit, con un talento particolare per dare enfasi alle cretinate.

Lola

La rivelazione Franka Potente in un «dramma», tra Kieslowski e Tarantino, fumetti e techno-punk, azione e videogioco, di Tom Tykwer. Berlino: Lola invita Manni che è nei guai a mantenere la calma, e pensa a come trovare 100mila marchi. Esce di casa e comincia a correre... **2.05 RAIUNO**

scapolo

Uno dei rari ritratti «maschili» di Antonio Pietrangeli. Alberto Sordi è un impiegato romano che si dichiara scapolo impenitente, ma che comincia a convincersi che è meglio sposarsi. Conosce diverse ragazze però è indeciso chi sarà la futuro moglie. Ma un'energica giovane... **RETE 4**

I FILM DI OGGI

Robin Williams in una scena del film «Patch Adams» di Tom Shadyac

Patch Adams ★★★

RETE 4 USA 1998 REGIA TOM SHADYAC CON ROBIN WILLIAMS, PHILIP SEYMOUR E IRMA P. HALL 1H55'

Gradevole dramma, fra altruismo e sentimenti, ispirato a una storia vera e su misura per un sobrio Williams. Ricoverato volontario in un manicomio, Patch scopre lo scopo della sua vita: diventare medico per aiutare il prossimo (col sorriso), non solo curarlo. la strada è piena di ostacoli...

Si può ...amigo ★★

ITALIA/FRANCIA/SPAGNA 1972. REGIA: MAURIZIO LUCIDI. CON SPENCER, JACK PALANCE, FRANCISCO RABAL, RENATO CESTIE E DANY 1H45'

Spaghetti western per famiglie con Spencer ma senza Terence Hill. Ottima fotografia di Aldo Tonti e funzionali musiche di Luis Enriquez Bacalov. L'avventuriero Coburn, gigante bonario, di dai perfidi speculatori un ragazzino rimasto solo che ha ereditato un terreno ricco di petrolio...

Skulls II ★

22.55 ITALIA 1 USA 2002 REGIA JOE CHAPPELLE CON DUNNE, WEST, ASHLEY LYN CAFAGNA E LINDY BOOTH DUR. 1H38'

Chappelle firma un sequel peggiore dell'originale. Lo studente Ryan viene trascinato nel misterioso mondo della società segreta più potente del paese: The Skulls. Ma viene intimato di non rivelare i segreti dell'organizzazione, nonché i dei suoi potenti membri. È una donna viene uccisa...

ANTE

OGGI
Il mistero di Dracula (*Voyager collection*, Raidue, 23), Moldova-Italia di qualificazione al Mondiale calcio del 2006 (Raiuno, 20,35), la vita di Leonardo da Vinci (*Stargate - La Ricerca continua*, La7, 21,15), Peppino Capri *Premio Enrico Caruso* (Raiuno, 23,05), speciale Ray Charles (*Radiouno Music Village*, Radiouno, 12,35).

Al filosofo Gianni Vattiviene voglia andare con una donna quando penso che appartengo alla stessa schiera di Cecchi Paone. Molti intelligenti sono gay, ma non tutti i gay sono intelligenti».

BANDANA
Costantino Vitagliano sulla bandana del premier Berlusconi: «È stato criticato per una cosa che, in Sardegna, portiamo tutti. E poi l'ha indossata a Porto Cervo, mica a Palazzo Chigi...».

Monna Pozzi

VACANZE
Il rientro dopo vacanze di Cristina Parodi: «Il vero stress per me è disfare le valigie dopo due mesi al mare con marito e bambini».

SOPRAVVIVENZA
Prima di avviarsi sull'*Isola dei Famosi* (dal 17 settembre su Raidue), i dodici partecipanti si sottoposti a tre giorni sopravvivenza sulle colline piacentine: all'inizio lezioni teoriche e pratiche di orie to e climatologia. Il secondo giorno, di buon mattino, sono iniziate le prove pratiche: discesa in da, cheNote (cioè la discesa tra gli alberi), esercizi sulla carrucola. Il terzo e ultimo giorno, dopo le visite mediche, allenamenti sul ponte tibetano spezzato, sulla rete e prove di equilibrio.

FILOSOFIA
Il libro *Filosofia di Moana*, galleria di vip testati in alcova con tanto di voti (modesti), che la Pozzi (foto) fece stampare a sue spese 1991 perché non riusciva a trovare un editore. Il costo: 60 milioni per 20 mila copie.

I PROGRAMMI DI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 17.00 11.30 20.00 13.30 23.00	13.00 20.30 17.10 22.55 18.00	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 23.30	8.00 1.00 13.00 5.30 20.00	12.25 18.30 1.20	11.30 13.30 18.55

GIORNO

6.00 Euronews Il telegiornale europeo
Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
6.45 Unomattina Estate
9.35 Verde - Verde
Aggiornamento alle previsioni meteo del weekend
Noah - L'arca di Norman Film
11.25 Appuntamento al
11.35 Che tempo fa
11.40 Una vita in regalo Serie
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora in giallo TF
14.55 In fuga per tre Film
16.35 Quark atlante - Immagini dal pianeta Doc.
17.10 Che tempo fa
17.15 Le sorelle McLeod Serie
17.55 L'ispettore Derrick TF
18.40 L'eredità Gioco

6.00 Botta e risposta
6.05 Cercando cercando di Nicoletta Leggeri
6.45 Tg2 Rubrica di attualità medica a cura di Luciano Onder (R)
Approfondimenti progresso scientifico e sue sperimentazioni
7.00 Go Cart mattina
9.50 Girlfriends Telefilm
10.15 Ital
10.30 Tg2
11.20 Il tocco un angelo TF
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica di attualità medica
Estate sul 2
15.30 Roswell Telefilm
16.15 Stargate Telefilm
17.15 Cartoni animati
18.20 Sportsera
18.40 Art attack
19.05 Law & Order - I due volti giustizia Telefilm

RAI News 24 Morning News - News - Meteo - Traffico - Agenda Mondo - Magazine tematico - News - Meteo - Traffico - Agenda Italia - Italia, istruzioni per l'uso - Rassegna Stampa italiana - News - Telenet - News
8.05 Rai Educational
Pensiero d'amore Film
10.50 Cominciamo Bene Estate
12.15 Speciale Tg3 Festival del cinema di Venezia
12.30 Cominciamo Bene
13.10 Fame Saranno famosi Telefilm
14.50 Amazing History
15.00 La melevisione e le sue storie
16.00 La Melevisione
16.25 Pomeriggio sportivo
17.05 Moonlighting Telefilm
17.50 Meteo3
17.55 Geo magazine

6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete Lettura e mento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.30 Tutti Raymond Telefilm
9.00 Lo specchio destino Film-tv
11.25 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Volere o volare
14.20 Tutto questo è Soap
14.25 CentoVetrine Soap Opera
15.00 Aspettando ud donne Talk-show
16.10 Lo specchio destino Miniserie
18.00 Saranno Veline Varietà
18.35 Passaparola - Il torneo Gioco

Stanlio & Ollio Telefilm
7.30 Cartoni animati
9.55 Cleopatra 2525 Telefilm
10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm
Xena, valorosa guerriera di discendenza divina, combatte le forze del male
11.25 Music Shop Televendita
11.30 Baywatch Telefilm
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.35 Campioni, il sogno Reality show
13.55 Cartilni animati
15.00 Paso Adelante Telefilm
15.55 Cartoni animati
17.20 Lizzie McGuire Telefilm
17.55 Una bionda per papà Telefilm
18.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
Campioni, il sogno Reality show
19.30 Tutto in famiglia Telefilm

6.00 Batticuore Telenovela con Gabriel Corrado
6.30 Il buongiorno Mediashopping Televendita
6.45 Telenovela con Angie Cepeda
7.45 Tg4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.00 Due South Telefilm
8.55 Mac Gyver Telefilm
9.45 Febbre d'amore Soap Opera
11.00 La forza desiderio Telenovela
11.40 Fornelli in crociera
12.30
14.00 Forum
15.00 Solaris, Il mondo a 360° Documentari
16.00 Sentieri Soap Opera
16.50 Si può fare... amigo Film
19.35 Garibaldi, dei due mondi Soap Opera

SERA

20.35 Calcio: Moldova-Italia Qualificazione mondiali 2006
23.05 Premio Caruso Varietà con Vincenzo Mollica, Cecilia Dalla Marina Grande di Sorrento
0.10 Cinematografo Rubrica cinematografica Speciale Venezia con Gigi Marzullo. Regia di Daniela Giambarba
0.55 tempo fa - Appuntamento al cinema
1.05 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pahor
1.35 Rai educational Il miele e la feccia - Il mestiere dell'attore - I speak American
2.05 Lola corre Film
Lola ha solo 20 minuti per trovare 100 mila marchi che il suo ragazzo deve restituire ad un boss
3.25 Natural Killers - Assassini nati Film

20.00 show Cartoni
20.20 Il lotto alle otto Varietà Sabina Stilo
Programma che offre la combinazione vincente e i cinque numeri estratti sulle dieci ruote
21.00 Incantesimo Serie con Walter Nudo
23.00 Voyager - Collection estate Documentari conduce Roberto Giacobbo, con Stefania La Fauci. Regia Alessandra Gigante
0.35 Bulldozer - Remix Varietà
1.25 Vela: Regate preliminari America's Cup Rubrica sportiva da Marsiglia
1.45 Meteo
1.50 Appuntamento al cinema
1.55 In fondo al cuore
2.50 Tg2 Eat Parade
3.00 Magellano: Piemonte Documentari
3.35 Cercando cercando

20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Venezia la luna e
20.30 posto Soap Opera Helene Nardini, Michelangelo Tommaso, Riccardo Polizzy Carbonelli, Samuela Sardo, Riccardo Serventi
21.00 Circo Varietà "Circo di budapest" con Filippa Lagerback
23.20 La Superstoria 2004
0.35 Rai educational - Off Hollywood Speciale Venezia
1.05 Appuntamento ma
1.15 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta fuoriluogo Venezia 2004 quello che (non) c'è con Franco e Ciccio
Rassegna di italiani o stranieri poco conosciuti grande pubblico

20.30 Veline Varietà con Teo Mammucari
21.00 Volere o volare Reality show
21.10 Patch Adams Film
Segreti inconfessabili Film-tv
1.30 Il dolce rumore della vita Film (dramm., 1999) con Francesca Neri, Rade Serbedzija, Rosalinda Celentano, Claudio Bisclone, Marina Confalone, Alida Valli. Regia Giuseppe Bertolucci. All'interno Tg-Com - Meteo
3.15 Veline Varietà (Replica)
3.45 Shopping by night Televendita
4.15 Due papà da oscar Telefilm "Le parole che non ti ho mai detto"
4.45 Hellcops Telefilm "Il genio del computer" con Joachim Kretzer, Christoph M. Ohrt, Doreen Jacobi, Iris Junik.

Finché c'è c'è speranza Serie con Pino Insegno, Roberto Ciufoli, Francesca Draghetti e Foschi. Regia Maurizio Simonetti
20.10 Ally McBeal Telefilm "Le visioni di Ally" con Calista Flockhart
21.05 O.C. Telefilm
22.55 Skulls II Film
0.50 Studio Sport Notiziario sportivo
Un programma di Fabio Cazzaniga
1.15 Tre con Mediashopping Televendita
1.30 Campioni, il sogno Reality show
2.05 X-Files Serie "Omicidi del terzo tipo" con Gillian Anderson, David Duchovny
3.05 Shopping by night Televendita
3.30 Talk radio Varietà
3.35 cole contro i tiranni Film

Walker Texas Ranger Telefilm "Inseguimento tale" con Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
21.00 La notte vola Varietà con Lorella Cuccarini
Un'avvincente gara musicale per riascoltare gli indimenticabili successi gli anni '80
23.50 Immagine
23.55 Cornetti alla
1.50 Tg4 Rassegna stampa
2.15 Il buongiorno di shopping Televendita
2.30 La costanza della ragione Film (dramm., 1965) con Catherine Deneuve, Samy Frey. Regia di Pasquale Festa Campanile. All'interno TgCom - Me
4.20 Lo scapolo Film
5.50 stelle a cura di Piccioli

La 7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.00 Uno sceriffo a New York Telefilm "Bon and McCloud" con Dennis Weaver
Gli eroi di Hogan Telefilm "Tanks for the memory"
8.50 Un equipaggio tutto matto Telefilm
9.25 Due minuti un libro con Alain Elkann
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Discovery presenta: Emergency vets Documentari
11.30 Jake Jason Detectives Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.10 ringos Texas Film
16.15 Le leggende della terra - Indonesia Documentari
16.45 Jack Reed e i piccoli lupi Film
18.45 Homicide Telefilm
19.45 Tg La7 Notiziario
20.15 In the Wild Documentari
21.15 Stargate - ricerca continua Doc.
23.15 The Hunger Serie
0.15 Tg La7
0.55 25ª ora - Speciale Venezia
1.55 Homicide Telefilm
2.55 Due minuti un libro con Alain Elkann

MTV

12.30 Camp Jim
13.00 Le situazioni lui e di lei
13.30 Tr a Roma
14.30 the beach
15.30 Mtv Playground
16.30 Flash Notiziario
16.35 Summerhits
18.00 Flash Notiziario
18.05 The Mtl Rock Chart
18.55 Flash Notiziario
19.00 Mtv Road Trip
20.00 Summerhits
21.00 Beyoncé
21.30 Videography Beyonce
22.30 Flash Notiziario
22.35 Kiss & Tell Varietà
23.30 Gli Osburne
23.55 Flash
Brand:

RETE/ALLMUSIC

11.55 TgA
12.00 Azzurro
12.55 TgA Notiziario
13.05 All the best
14.00 The Club pillole
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA Notiziario
16.00 Play.it at summerpark
17.00 All the
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.05 The Club pillole
Inbox
21.00 best
22.00 Mono - Ligabue
23.00 The Club pillole
23.30 All the best
The Club by night

SKY CINEMA 1

7.40 Identikit: Christina Ricci
RFK
Executive protection Film
11.35 Speciale: Venezia Festival Report
11.55 Il venditore dell'anno Film
13.30 Ridens Film
14.55 Via dall'incubo Film
16.50 Cine Lounge
17.05 Sposami, Kate! Film
19.00 Solo per il Film
21.00 Dogma Film
23.10 Cine Lounge
23.25 The Blues: Piano Blues Film
1.10 High Crimes - Crimini stato Film

SKY CINEMA 2

6.05 Mia moglie è un'attrice Film
7.45 Kukushka - Diserta è resta
9.30 Blues: dal Mali al Mississippi
11.10 Doors Film
13.30 La repubblica di San Gennaro Film
15.00 Cine Lounge
15.15 Speciale: Festival Report
15.35 Iris - amore Film
17.10 Triplo gioco Film
19.10 Final Destination 2 Film
Cine Lounge
21.00 Man
23.25 Debito di sangue Film

SKY SPORT 1

10.45 Speciale Calcio
11.30 gol
12.30 Blue is colour: Lazio-Chelsea
Sport Time Speciale Campionato
14.30 Calcio: Bolton-Liverpool
16.15 Calcio: Bayer Le ayern Monaco
18.00 Controluce: Si
19.00 Sport Time
19.30 Sport Time Speciale Campionato
20.15 Calcio: Svezia-Croazia
22.15 Blue is the colour: Lazio-Chelsea
22.45 Calcio: Germania-

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 17; 19; 21.33; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.13 Italia, istruzioni per l'uso; 7.34 Radiouno Musica; 8.29 Sport; 8.38 Radiouno Musica; 9.06 Radio anch'io; Questione Borsa; 10.30 Gr1 Titoli (anche alle 11.30, 12.30, 14.30, 15.30,16.30,18.30); 12.00 Come gli affari; 12.35 Radiouno Musica Village; 13.24 Sport; 14.06 Con parole - L'albero delle notizie; Gr1 - Affari; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Radiouno Musica; 19.22 Sport; 19.31 Ascolta, si sera; 19.37 Zapping; 20.45 Calcio: Italia-Moldova; 22.42 Music Club; 23.23 Summer Demo; 23.43 e camion; 0.33 Baobab di notte.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 7.53 Sport; 8.00 Il Cammello Radio2 "MB Show"; 11.00 3131; 12.10 "Titanic le ultime cento ore"; 12.49 Sport; 13.00 7ª Longitudine Est; 13.44 Il tropico del Cammello; 16.00 Atlantis; 17.00 condizionata; 19.00 Ultra Cocktail; Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Catersport; 22.50 Parade; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 7.15 Prima pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica. Il soffio del flauto; 9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 10.30 Il Terzo Musica. Il soffio del flauto; 10.51 Il Terzo Anello; 11.00 Radio3 Scienza; 11.30 Storyville: Bob Dylan; 12.00 I Concerti del Quirinale; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Dalle 2 alle 3; 15.00 Fahrenheit; 16.00 La strana coppia; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 20.00 Radio3 Suite Festival dei Festival; 20.30 Il Cartellone: Rheingau Music 23.00 Il Cartellone: Psappha; 0.10 Il Terzo Anello. Battisti.

RTL 102.5: Gr 6.00 Non stop news; Ed ecco a voi; 11.00 W l'Italia. All'interno: L. Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a noi 2; 15.00 The flight; 17.00 Password; Protagonisti; 21.00 Suite 102.5; 24.00 Crazy club revolution.

LA STAMPA
SPORT
PAGINA 31 MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2004

OGGI

12,30 Hockey su ghiaccio. World Cup Sky Sport2	18,50 Rai Sport Tre Raitre
14,00 Tennis. Open, sintesi Eurosport	19,00 Sport Time Sky Sport 1
15,00 Ciclismo. Vuelta, 5ª tappa Eurosport	20,00 Calcio. Norvegia-Bielorussia Sport Italia
17,00 Tennis. US Open Eurosport/Sky Sport 2	20,45 Calcio. Moldavia-Italia Raiuno
18,20 Sportsera Raidue	23,00 Calcio. Galles-Irlanda del Nord Eurosport

Flores al 93', l'Under vince

CHISINAU. Un gol di testa di Floro Flores al 93' ha consentito all'Under 21 italiana di uscire con 3 punti dalla trasferta moldava. Prima del guizzo di Flores (nella foto) che è valso l'1-0 (nella foto), un miracolo del portiere Agliardi ha salvato l'imbattibilità azzurra. Altri risultati: Norvegia-Bielorussia 2-3; Scozia-Slovenia 1-1. Classifica del girone: Italia 6, Slovenia 4, Bielorussia 3, Scozia 1, Norvegia e Moldavia 0.

STASERA A CHISINAU SECONDO IMPEGNO AZZURRO NELLE QUALIFICAZIONI MONDIALI. IL CT APPLICA IL TURN-OVER PROMESSO DOPO IL SUCCESSO SULLA NORVEGIA

Lippi carica Del Piero «Alex, è il momento di dimostrare chi sei»

Contro la Moldavia il bianconero torna titolare al posto di Miccoli
Resta a riposo De Rossi, il tecnico spiega: «Non voglio bruciarlo»

Marco Ansaldo
Inviato a CHISINAU

Al terzo appuntamento, Lippi vara la terza Nazionale del suo brevissimo ciclo. Bisognerà farci l'abitudine perché l'Italia del nuovo ct non avrà mai il volto di undici persone i cui cognomi si snocciolavano in una formazione sempre uguale. Zoff, Gentile, Cabrini... roba d'altro secolo. «Sono cambiati i tempi, è più permesso avere una squadra standard che si cambia solo per necessità - dice Lippi, seduto sulle malferme dello stadio della Dinamo, il club della polizia moldava -. Lavorerò su undici uomini su un gruppo di almeno che siano più o meno intercambiabili: le stagioni sono troppo intense, alcuni giocatori saranno impegnati con tre partite a settimana da qui alla fine di maggio. Il turnover diventa indispensabile». Perciò si cambia.

Contro la Moldavia ci sarà Del Piero, mezza che sabato è piaciuta con la Norvegia finirà in panchina cominciando dal migliore in campo: De Rossi «Non scarico su un ragazzo di 21 anni una responsabilità più grande di lui: ha giocato benissimo, oltre le aspettative, a Palermo, adesso tutti pretenderebbero che ripetesse la stessa prova a Chisinau e non è detto che ci siano le condizioni giuste per farlo. Perciò preferisco che si stemperi l'entusiasmo per quello che ha fatto e in futuro lo rivedrò».

Per Gilardino potrebbe valere il discorso opposto. L'attaccante biellese ha fallito l'esordio («Ha patito l'emozione, lo dico per fortuna, perché è bello che questi giovani sentano la maglia azzurra come qualcosa di speciale»), non è chiaro se Lippi gli offrirà già stasera l'occasione per riscattarsi. E' in ballottaggio con Corradi per giocare al fianco di Del Piero, la novità più importante. Alex è al primo bivio di una stagione insolita. Dopo 10 anni non è più intoccabile, neppure nella Juve. Lui, che è intelligente e ha capito come gira il mondo, si prepara alla battaglia: non è un caso che abbia fatto di tutto per rimanere in Nazionale la settimana scorsa, nonostante il dolore al polpaccio. Pure da posto ai margini del calcio, com'è la Moldavia, si possono lanciare messaggi, sul campo e via Internet come accade sul sito: Alex sarà il capitano, cercherà di accrescere il bottino di gol (sono 23) per ripresentarsi domani a Capello con la testimonianza concreta che sta bene. Chisinau, Brescia, Amsterdam, le prime perle della collana.

«Del Piero è il simbolo della Juve - sostiene Buffon - ma anche dell'Italia, l'uomo da cui si aspetta il colpo di genio. Se gioca bene ci guadagniamo tutti». «Alessandro - Lippi - è venuto qui con la stessa voglia di riscatto che avevano i suoi compagni dopo le critiche piovute addosso agli Europei: i calciatori sensibili, patiscono i giudizi negativi, anche quando sono corretti, possono lasciarsi andare per gli elogi eccessivi, ed è il pericolo che dopo i trionfalismi per la vittoria sulla Norvegia. Alex ha avuto dei problemi la settimana scorsa, e non ha potuto dimostrare a Palermo di essere uguale ai suoi compagni: l'occasione gliela offre la Moldavia».

Non avverte una eccessiva di buttarlo giù dal piedistallo? «Mettere uno sulla pedana per il piacere di toglierlo è sport molto popolare. Però Del Piero ha salito i gradini della scala con le proprie forze, nessuno gli ha regalato niente: può darsi che gli facciano addirittura un favore facendolo scendere dal piedestallo, avrà meno responsabilità da sopportare».

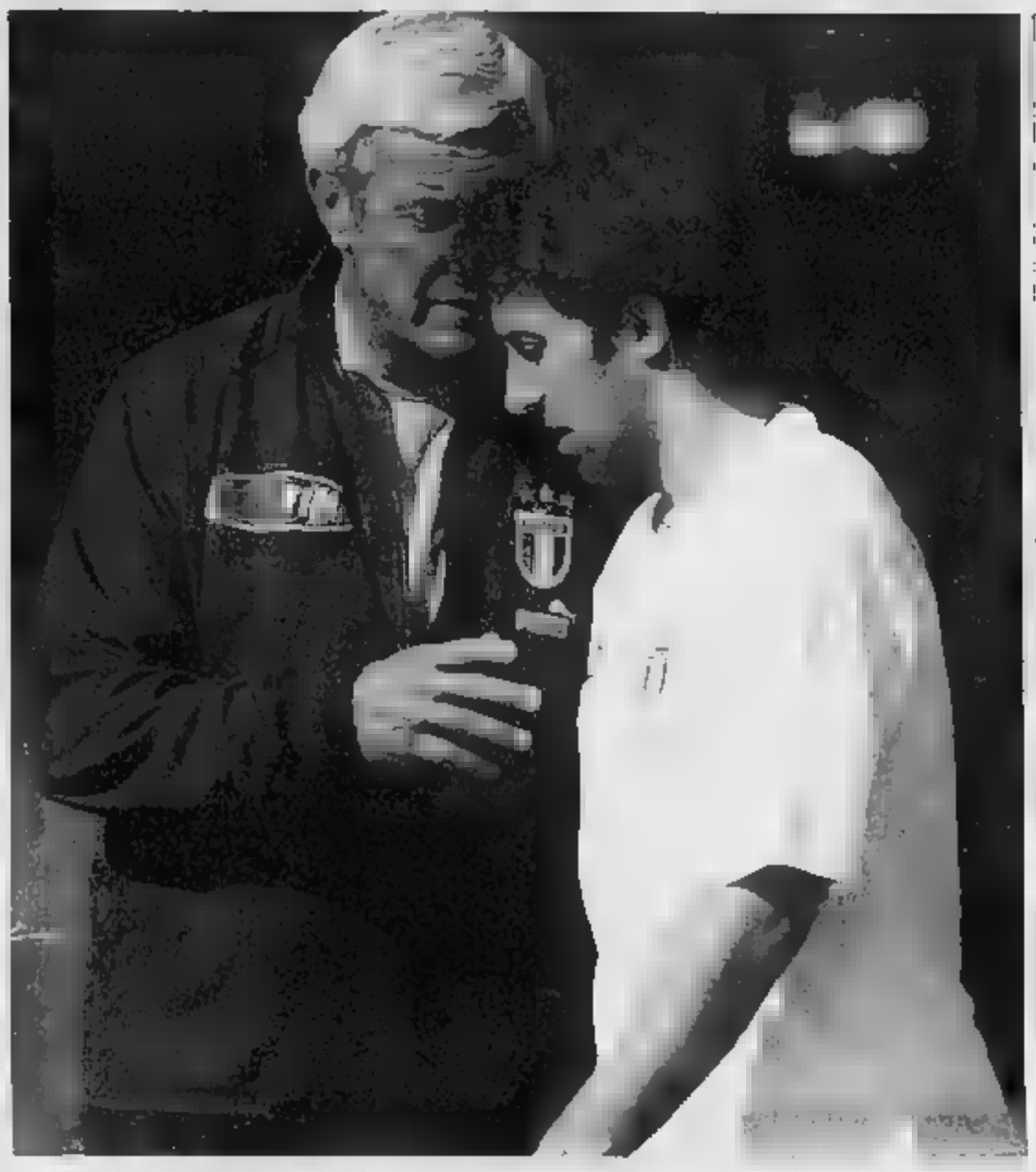
Con Alex Corradi (o Gilardino) di punta, cambia anche il centrocampo. Lippi non avrà troppa considerazione per le esigenze dell'Inter e del Milan che anticipe- a sabato la prima partita di serie A. Almeno per il momento la sua gestione vuole essere più indipendente dai club di quanto lo fu quella di Trapattoni. «Abbiamo lavorato bene per nove giorni, nell'interesse nostro ma anche delle società che riavranno giocatori a posto, allenati, pronti per il campionato - sostiene il ct -. Io userò i giocatori che mi servono per questa partita senza nessun tipo di condizionamento».

Largo a un centrocampo milanista con Gattuso, Pirlo (spettacolare in allenamento) e Ambrosini. Sulla destra c'è la forte candidatura di Diana, che avrà alle spalle Oddo e Bonera. «Ho visto quattro videocassette con le partite della Moldavia, qualche volta mi è piaciuta, qualche altra meno. Non dobbiamo pensare che sia una trasferta comoda, una partita già vinta. La Moldavia ci proporrà problemi diversi dalla Norvegia, in attacco ha meno potenti e più rapidi. Ma se vogliamo dare alla sui norvegesi, che tutti hanno esaltato, dobbiamo vincere anche qui, non importa come. Cominciare il girone due vittorie sarebbe una formidabile iniezione di fiducia».

RAIUNO ORE

Moldavia

		[5-3-1-1]	[4-4-2]	
1	HMAIUK			1
	KOVALENKO	ODDO		2
	OLEGCI	NESTA		4
5	KATYNSUS	MATERAZZI		5
6		ZAMBROTTA		
3	SAVINOV	DIANA		11
7	KOVALCHUC	GATTUSO		4
8	PRIGANIUC	PIRLO		10
11				8
10	DADU	DEL PIERO		7
		CORRADI		9
Arbitro: BENES (Rep. Ceca)				
12	MELENCIUC			
13		LEGROTTAGLIE		13
		FAVALLI		14
15	BURSUC	BIASI		15
16	ANDRIUTSA	FIORE		
17	KALINCOV	MICCOLI		17
18	ROGACIOV	GILARDINO		18
All.: PASULKO		All.: LIPPI		



Lippi catechizza Piero nel corso dell'ultimo allenamento. In maglia azzurra il capitano della Juve ha segnato 23 gol

COSÌ FACILE E PER QUESTO PERICOLOSA

Roberto

DOPO che Grecia ha vinto l'Europeo e, da regina inattesa, ha bagnato il titolo perdendo sabato in Albania, ogni pronostico va sottoposto ad accurate revisioni. Se la Grecia basta, ecco la Francia dei senza Zidane: 0-0 a Parigi con Israele. E l'Inghilterra di Eriksson, 2-2 a Vienna. Certo, la Moldavia non rientra neppure nella periferia della periferia dell'impero, 109ª nella classifica Fifa, sconfitta per 3-0 dalla Slovenia al debutto mondiale. Ma non toglie che l'Italia - strafavorita in assoluto e, nel dettaglio, per le trame e lo spirito esibiti a Palermo con la Norvegia - debba affrontarla con un piglio superiore alla subdola facilità della missione. Insegna, fa storia, che i pesci piccoli ci hanno sempre procurato più fastidi degli squali.

Il rientro di Alessandro Del Piero ha sequestrato la vigilia. Giocherà di punta, il ruolo che sente più suo. Marcello Lippi mescola le carte, fermo restando il 4-4-2 di base. Se il terreno della Favorita era scivoloso, il campo di Chisinau si annuncia duro come pietra: e il fatto che la Under di Gentile lo abbia arato con rocambolesco 1-0 accentua i motivi di preoccupazione. La prima volta da queste parti fu il 5 ottobre 1996: 3-1, Ravanelli, Curtiaau, Casiraghi, Ravanelli. Ct, Arrigo Sacchi.

Rotazioni, dunque. Com'è logico che sia. Fra le staffette più significative, l'uscita di De Rossi e l'ingresso di Pirlo. Esce un centrocampista completo, di lotta e di governo, entra un regista di pennello e scalpello. E poi Del Piero. In mancanza di Totti, avrà tutti i riflettori addosso. Reduce da un leggero infortunio, avvicenda un Miccoli in gran forma e ha il destino segnato: dimostrare di non essere sfiorito. In discussione non è la serietà, ma la qualità. In Nazionale, non ha quasi mai convinto: e non sempre perché collocato in zone a lui indigeste. Capisco l'imbarazzo: se supererà l'esame, scriveremo «bella forza, con i moldavi»; se viceversa rimarrà a metà del guado, andremo giù pari ugualmente con i moldavi. Intanto, però, lo superi. Tre partite, formazioni molto diverse fra loro: è ancora periodo di semina. Lippi ha tracciato linee: sogna una squadra capace di assorbire disarzioni, trappole e stress da calendario. Questa ne sapremo di più.

Per concludere, due parole sul caso Napoli. Ricomincerà dalla C1, nel rispetto delle regole imposte dalle istituzioni sportive (Figc, Coni). Il lodo Petrucci potrà piacere o non piacere, ma che dire dei lodi Gaucci? Altro che serie B, i tifosi napoletani festeggino il pericolo scampato.

IL PORTIERE PENSA AL CAMPIONATO

Buffon ringrazia la Juve «Acquisti straordinari non abbiamo più scuse»

CHISINAU. «Per il campionato quest'anno sarà una lotta a tre, della Juve contro le milanesi anche nell'interesse di tutti, sarebbe bello che una squadra a sorpresa». Gigi Buffon per volta si espone i pronostici sulla serie A che comincia sabato. «Non immaginavo che il mercato della Juventus finisse due botti come Cannavaro e Ibrahimovic - dice il portiere bianconero - anche perché venivamo dalla qualificazione in Champions League e il precampionato buono. Pensavo a un rinforzo, questo invece è stato un intervento pes della società e se ripeteremo i risultati poco brillanti della stagione scorsa con tre nuovi campioni e un Del Piero integro non ci saranno scuse».

Infine si è appreso che il portiere dell'U21 Agliardi allenerà oggi a Chisinau con la nazionale maggiore. Lippi, ufficialmente, vuole vederlo all'opera e per questo motivo lo ha convocato subito dopo la partita disputata con la Nazionale di Gentile. Rimangono comunque i dubbi sulle condizioni di salute di uno dei due portieri, probabilmente Peruzzi. [m. ans.]

DOPO TRE ANNI SI GIOCA A TEL AVIV

■ **SCOZIA-SLOVENIA PER GLI AZZURRI IBRAHIMOVIC CONTRO LA CROAZIA**

GRUPPO 1. Olanda-Rep. Ceca, Armenia-Finlandia, Andorra-Romania. La Romania a punteggio pieno punti) prova l'allungo. Riposa la Macedonia (a quota 3).

GRUPPO 2. Kazakhstan-Ucraina, Georgia-Albania, Grecia-Turchia. L'Albania vittoriosa in Grecia cerca conferme.

GRUPPO 3. Portogallo-Estonia, Lussemburgo-Estonia, Slovacchia-Liechtenstein. L'Estonia-sorpresa all'esame di Figo.

4: Faer Oer-Francia, Israele-Cipro (dopo tre anni si gioca a Tel Aviv), Svizzera-Eire.

GRUPPO 5. Moldavia-Italia, Scozia-Slovenia Norvegia-Bielorussia. *Classifica*: Slovenia e Italia 3, Norvegia, Moldavia, Scozia, Bielorussia 1.

6. Polonia-Inghilterra, Galles-N. Irlanda, Austria-Azerbaigian. Eriksson prova a sorpassare i polacchi (3 punti contro 1).

7. Lituania-San Marino, Bosnia-Spagna (è l'esordio girone per queste due squadre).

GRUPPO 8. Svezia-Croazia, Ungheria-Islanda. Primo spareggio al vertice gli scandinavi e i balcanici. I bulgari giocano.

DOMANI IL PRODUTTORE CINEMATOGRAFICO DE LAURENTIIS ILLUSTRERÀ PROGRAMMI E AMBIZIONI. VAVASSORI IN PANCHINA, MARINO DIRETTORE SPORTIVO

Gaucci si ritira, il film del Napoli riparte dalla C1

Carraro: «Una piazza del genere merita di giocare in A, ma le regole vanno rispettate»

la storia
Guglielmo Buccheri

ROMA

GAUCCI è molto bravo a cavallo i momenti, ma qualche volta bisogna scendere da cavallo. La Napoli Soccer di Aurelio Laurentiis è ufficialmente in C1 da pochi minuti quando il vicepresidente della Lega Calcio, Antonio Matarrese, chiude la partita con il grande nemico, stavolta sconfitto senza appello dal Palazzo del pallone.

Il caso-Napoli esce, così, dalle dei tribunale e si lascia alle spalle una tifoseria spaccata fra chi ha sognato la B fino all'ultimo passaggio e chi guarda al progetto-De Laurentiis spera entusiasmo nell'attesa che il produttore cinematografico giri il film più intrigante sulla rinascita del Napoli. Sotto al Vesuvio si può tornare a parlare di calcio giocato e negli uffici della Figc in via Allegri se non è tempo di brindare, c'è, però, spazio per la soddisfazione di una battaglia legale finita con il rafforzamento dell'autonomia dello sport. «Penso che quando una società come il Napoli non milita in serie A non è mai una vittoria per il nostro calcio - così il presidente della Figc, Franco Carraro - noi dobbiamo soltanto far rispettare le nostre regole, a volte è spiacevole applicarle ma è importante che siano sempre applicate».

Il mondo del calcio esce a testa alta da una vicenda che ha avvelenato l'estate del pallone, questa la convinzione nelle stanze della Federcalcio. C'era da far rispettare una norma federale che assegna alla Figc la facoltà di assegnare il titolo sportivo di un club fallito ad un nuovo soggetto, ma, soprattutto, il cammino legislativo nato dodici mesi fa dopo il varo del primo, e, per ora, unico, decreto salvacalcio o stoppa-Tar: ogni controversia legata al pallone deve risolversi al Tar del Lazio e, in ultima istanza, al Consiglio di Stato, si era deciso nell'estate del caso-Catania, battaglia che vide Gaucci mettere al tappeto la giustizia sportiva. E, davanti al Tar del Lazio, si è concluso il tira e molla sul destino del calcio partenopeo.

Domani, Aurelio De Laurentiis illustrerà la strategia del suo Napoli che, per la prima volta nella storia, si presenterà al via di un campionato di serie C. Poi, per due settimane, il produttore cinematografico di Torre Annunziata si dedicherà ad un mercato affidato nelle mani esperte di Pier Paolo Marino pronto a chiudere il rapporto di lunga data con la famiglia Pozzo di Udine per assumere il testimone di grande regista dell'operazione De Laurentiis: Giovanni Vavassori sarà il tecnico, Ganz, forse, l'uomo in grado di far crescere uno spogliatoio inevitabilmente in a giovani di belle speranze. A Francesco Ghirelli, direttore generale della Figc è stata offerta la carica di direttore generale partenopeo.

Anche per questi motivi la stagione partenopea in C1 (girone B) scatterà soltanto dalla terza giornata, il settembre al Paolo il Cittadella (avrà modo di recuperare con Via Pesaro e Fermana i primi due turni): 34 tappe che porteranno la Napoli Soccer sui campi di Lanciano, Giulianova, Chieti e anche su quello ad alto rischio di Avellino; ancora forte il ricordo di un fa quando al Partenio rimase vittima della follia ultrà tifoso napoletano. Gli irpini speravano evitare questa gara e soffrono questa «imposizione» al punto da aver scritto alla Lega di C per protestare: almeno si poteva ricorrere al sorteggio è la provocazione contenuta nella lettera.

A De Laurentiis, intanto, arriva il saluto delle istituzioni napoletane che vedono in l'uomo giusto per far la da mesi di incertezze e sofferenze. «Sono entusiasta - spiega il sindaco Rosa Russo Iervolino - con la rinuncia di al reclamo dovremmo aver finito con la fase conflittuale e giudiziaria. Ora è il momento di passare alla fase della ricostruzione della squadra e quindi alla vittoria finale».

Ganz guiderà l'attacco
Esordio il 26 settembre
al San Paolo
contro il Cittadella
Il sindaco Iervolino:
«Sono entusiasta,
ora pensiamo a vincere»

CANCELLATI E RIPESCATI

■ **COME CAMBIANO I CAMPIONATI**
Dopo la soluzione del caso **Napoli** e le sentenze del Tar del Lazio ecco come cambia la griglia di partenza dei campionati di C1 e C2:
La Napoli Soccer di Aurelio De Laurentiis occupa la «casella» nel campionato di C1 girone B
Il **Como** sparisce e, al suo posto, viene ripescata la Fidelis Andria in C1
La Viterbese scompare dalla geografia del nostro calcio e, al suo posto, viene ripescata la Pro Vasto in C2
Nelle prossime 48 ore la Figc è pronta ad iscrivere una nuova società dell'**Ancona** in serie D per meriti sportivi
Alle società **Napoli Soccer, Fidelis Andria e Pro Vasto** sono stati concessi giorni per le operazioni di calcio mercato

A sinistra Aurelio De Laurentiis il suo «Napoli Soccer» ripartirà dal campionato di C1
Alla sua destra Giovanni Vavassori nuovo allenatore del Napoli

LA SETTIMANA TELEVISIVA DEL TIFOSO

VENERDI'
- SkySport1 — Serie B, anticipo

SABATO
- Raidue — «Dribbling», conduce Andrea Fusco
- Calcio Sky — anticipo di serie A
- Raitre — «Speciale Campionato», Ivana Vaccari
- Sport Sky 1 — partita di serie A
- Raidue — «Sabato Sprint», con Stefano Bizzotto
- Italia 1 — «Guida al campionato», con Alberto Brandi e Federica Fontana
- Italia 1 — «Guida al campionato»
- SkySport 1 — «Calcio Show»
- SkySport 1 — diretta della partita di serie A
- SkySport 1 — «Calcio Show»

DOMENICA
- Raitre — «Stadio Sprint», con Enrico Varriale e Mauro Sandreani
- Raidue — «90 minuto», Paola Ferrari e Giorgio Tosatti
- «Domenica Sprint», con Franco Lauro
- SkySport 1 — posticipo di serie A
- Raidue — «Domenica Sportiva», con Marco Mazzocchi
- Italia 1 — «Controcampo», con Sandro Piccinini
- SkySport 1 — «Sky Calcio Show», Marco Guadagnini

LUNEDI'
- SkySport1 — Serie B, posticipo
- La7 — «Il processo Biscardi»

MARTEDI'
- SkySport1 — partita di Champions League
- Italia 1 — «Pressing Champions League» con Massimo Luca

MERCOLEDI'
- Canale 5 — partita Champions League
- SkySport1 — match di Champions League
- Italia 1 — «Pressing Champions League»

GIOVEDI'
- SkySport1 — Coppa Uefa, una partita

LA PAY-TV NATA DALLA FUSIONE DI TELEPIÙ-STREAM OFFRIRA' LE 380 GARE DI A

Sky, il calcio in poltrona Finestre su tutte le dirette

Daniele Cavalla

Il campionato in poltrona. Calcio d'inizio sabato anche per i programmi preparati dalle reti televisive per seguire, commentare e analizzare le 380 partite su cui si dipana quest'anno la serie A.

Il palinsesto di Sky si preannuncia ricco di match ed approfondimenti. Con il tracollo dei concorrenti di Gioco Calcio, la tv a pagamento nata dalla fusione tra Telepiù e Stream vanta infatti il monopolio sui campionati: in serie A diciotto squadre su venti le hanno ceduto i diritti satellite in esclusiva delle loro partite casalinghe (mancano all'appello Fiorentina e Palermo), in B sono ventuno («invisibile» rimane il Bari) le formazioni che «giocheranno» su Sky. «Solo la nostra emittente ha una programmazione così ricca. Sono sicuro - ha detto Tom Mockridge, amministratore delegato di Sky Italia - che raggiungeremo l'obiettivo che ci siamo prefissati per il nuovo anno: 3 milioni di abbonati».

Nonostante la mancata acquisizione di un incontro da trasmettere la domenica all'ora di pranzo, la rete diretta da Giovanni presenta un palinsesto in grado di costringere per ore in poltrona gli abbonati calciofili.

Per la serie A s'inizia il sabato alle 18 con il primo anticipo della giornata trasmesso da Calcio Sky (sarà Chievo-Inter a debuttare), alle 20,30 fischio d'inizio su SkySport1 per l'altro anticipo della giornata (questa settimana con Milan-Livorno, telecronista Fabio Caressa e commento tecnico di Beppe Bergomi) preceduto alle 19,15 lungo pre-partita ospite Gianluca Vialli.

La maratona domenicale concentrata su SkySport1 si apre alle 14 «Sky Calcio Show» condotto dall'onnipresente Ilaria D'Amico con Mario Sconcerti, Paolo Casarin e la novità Zvonimir Boban presenze fisse.

Alle 15 la ghiottoneria: la partita trasmessa in diretta (s'inizia domenica con Parma-Messina, la coppia formata da Massimo Tecca e Massimo Mauro ai microfoni) mentre gli altri match vanno in onda sui canali Calcio Sky; alle 17 riprende «Sky Calcio Show» con le prime immagini dai campi e le interviste ai protagonisti; alle 19,15 comincia la preparazione al posticipo, in onda alle 20,30 (esordio con Sampdoria-Lazio, telecronaca Maurizio Compagnoni e Antonio Di Gennaro); il «dopo-partita» dura circa 45' e precede, alle 23,15, la sigla di una novità della stagione Sky quale «Sport Show», riepilogo della giornata calcistica condotto da Fabio Guadagnini e proposto in contrapposizione a «Controcampo» e a «La Domenica Sportiva».

La vera novità è legata alla possibilità di assistere in diretta e in contemporanea a tutte le partite domenicali in quanto lo schermo, grazie a una tecnologia interattiva, potrà essere diviso in otto quadrati con le immagini di tutte le gare; l'abbonato avrà quindi addirittura modo di assistere in contemporanea a tutti gli incontri. Recente è la firma con i club di serie B: anche in questo caso, anticipo (ogni venerdì alle 20,30, si comincia con Toro-Verona) e posticipo (il lunedì, s'inizia con Modena-Genoa) nonchè partite «live» il sabato sera (sino a fine ottobre) sui canali Calcio Sky. La pay tv trasmette anche la Champions League (martedì e mercoledì), alcuni campionati (inglese, tedesco, spagnolo, francese), qualificazioni ai Mondiali e, altra novità, la Coppa Uefa il giovedì sera.

Abbonarsi a Mondo Sky e SkySport costa 32 euro, Mondo Sky più SkySport e Calcio Sky 47 euro. Informazioni: . Le partite possono anche essere comprate singolarmente: 15 euro il costo di un match di A, 10 euro per la B.

Ilaria D'Amico sarà la conduttrice di «Sky Calcio Show»

Lo schermo sarà diviso in più quadranti: ogni partita in tempo reale Boban si aggiunge a Vialli fra gli opinionisti, Mauro commentatore tecnico

BISCARDI E IL PROCESSO

«Sono innamorato di questo grande show Da me si fa polemica, accusa contro difesa»

Bernardi

Aldo Biscardi 74 anni stabilirà un record storico da 25 anni è al timone del Processo al via lunedì 13 settembre

Aldo Biscardi, il popolare conduttore del «Processo», 74 anni il 26 novembre prossimo, stabilirà un record storico per la televisione italiana: un quarto di secolo al timone della stessa trasmissione. Tutto è pronto per «La7» per la nuova stagione che s'inizierà il 13 settembre. Biscardi si esibirà anche in Raidue come opinionista per alcune puntate de «L'Isola dei famosi», con Simona Ventura.

Biscardi, come si può parlare di calcio per 25 anni in tv con la grinta?

«Sono innamorato di questo gioco, ci metto entusiasmo e passione. E ringrazio il cielo per la buona salute. Ho saltato una trasmissione, nell'83, quando mancò mia madre Maria Antonietta, proprio di lunedì».

Qual è stato l'ospite più difficile che ha avuto?

«Boniperti, uno dei pochi, ma alla fine mi ricompensò: quando si dimise da presidente ciò è notizia in diretta, al telefono, e parlò a lungo. Fu "scoop". I problemi con Giampiero erano cominciati dopo il gol di Turone in Juventus-Roma. Da allora in tv aveva più mandato i suoi giocatori in trasmissione. Poi, attraverso l'ufficio stampa di Giovanni Agnelli, dai collegamento Sanremo dove premiavano Platini. Ad intervistare Michel c'era Pippo Baudo. Anch'io gli feci una domanda e, Platini, ridendo, disse che di multe avrebbe prese due...».

Quali sono i suoi obiettivi?

«Seguirò un giornalismo ricercato su argomenti che altri sono restii a trattare e che ha dato picchi di 10 milioni di telespettatori in Italia '90 e 7 milioni agli ultimi Europei. Mi batterò senza paura e con il coinvolgimento del pubblico. Sulla moviola in campo non mi arrendo».

Il «Processo» continuerà ad essere da... urlo?

«Lo era già prima Tribuna Politica e ora non c'è un talk-show che non sia urlato. Ho persino sentito gridare in tribuna d'onore Giovanni Agnelli e Angelo Moratti. Il "Processo" è accusa contro difesa. E' polemica. Solo le parolacce sono bandite».

Tratto dal libro Speak Truth to Power
di Kerry Kennedy Cuomo
"Voci oltre il buio" di Ariel Dorfman

Direzione Artistica e Musiche di Lucio Dalla

Si alterneranno alle letture alcune tra le più importanti personalità del teatro, del cinema, della musica e dello sport.

11 Settembre 2004 Mantova, Teatro Ariston
20 Settembre 2004 Roma, Auditorium
24 Settembre 2004 Firenze, Teatro Saschall

Con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana

TRUTH TO POWER ITALIA

Robert F. Kennedy Memorial Center for Human Rights

COMUNE DI ROMA

COMUNE DI MANTOVA

info@vocicontroilpotere.it

SORRENTINO NON E' PREOCCUPATO DAI 7 GOL SUBITI

«La difesa del Toro? Un falso problema»

«Ho compagni seri e affidabili: al rientro dalle vacanze ho trovato un gruppo magnifico e molto motivato»

Benigno

In genere una difesa che subisce 7 gol in 3 partite sarebbe considerata in crisi, o da perfezionare. Quella del Toro in effetti ne ha subite 7 reti, ma l'attacco ha risposto con tredici gol, che hanno consentito la brillante qualificazione al tabellone principale della Coppa Italia. Volendo essere perfezionisti è chiaro che diventa proprio il reparto difensivo quello che, al momento, potrebbe e dovrebbe essere migliorato.

Ma chi meglio del portiere può giudicare se chi gli sta davanti è in crisi oppure affidabile? Stefano Sorrentino nel giudicare i suoi compagni il reparto non è per nulla preoccupato. Anzi, alla vigilia dell'esordio in campionato crede molto in questo settore che, tra l'altro, è tutto fatto in casa, nel senso che i 4 titolari più lo stesso Sorrentino provengono dal settore giovanile.

Un motivo in più per considerare la difesa come un reparto ben affiatato: «Ho vinto una Coppa Italia Primavera giocando con Comotto e Balzaretti, quindi posso assicurare che ci conosciamo molto bene visto che è dal '99 che giochiamo insieme, con l'intervallo di Varese dove, proprio con Balzaretti, abbiamo disputato un ottimo campionato di C1. In più ci sono Mezzano che ha una discreta esperienza e il giovane Mantovani, un Under 21 considerato da tutti come un difensore emergente di assoluto valore».

Eppure quei 7 gol subiti in complesso sarebbe quasi perfetto: «Vanno sempre analizzati bene i gol che si subiscono. Forse un errore tattico lo abbiamo commesso a Genova in occasione della prima rete dei rossoblù. Per gli altri sei mi preoccuperei molto, visto che tre li ho subiti su rigore, uno nel recupero e un altro in mischia creata proprio da un'uscita del sottoscritto. Ecco, forse quel gol del momentaneo pareggio dell'Empoli è l'unico sul quale mi sento responsabile». Ma la fortuna di Sorrentino è avere un attacco decisamente in forma: «Ci farei la firma a incassare gol ma realizzarne uno in più degli avversari. Molto meglio avere un attacco prolifico. No, non sono preoccupato. Mi sento più maturo, più forte di prima e i miei compagni reparto molto affidabili: tranquilli, la difesa non sarà il problema del Toro». Sorrentino mette in riga la concorrenza: «Direi Scarpi del Genoa, poi Pantanelli, Acerbis, Abramov e Micillo, i soliti ai quali occorre aggiungere sempre una sorpresa».

Sorrentino valuta positivamente tutto il gruppo che considera la vera forza della squadra: «Durante le vacanze non ero per nulla ricominciare. Avevo lasciato l'ambiente e lo spogliatoio giù di giri. Invece ho trovato un gruppo mai visto prima. L'anno vinceva e poi si andava tutti sotto la doccia. Adesso ci si abbraccia tutti i momenti e non manca mai nessuno all'appello. Segno di unità, unione e solidità. Questa è la nostra forza».

Dal campo di allenamento di Orbassano intanto nessuna novità: ripreso Humberto, ma con un lavoro differenziato. E' l'unico in dubbio per l'esordio di venerdì contro il Verona.

Stefano Sorrentino si discolpa: «Solo il gol del momentaneo pareggio dell'Empoli è l'unico sul quale mi sento responsabile»

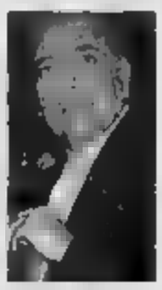
LA FIGC ACCOGLIE LA PROPOSTA DI GALLIANI. OGGI ASSEMBLEA IN LEGA

E' ufficiale: B con playoff e playout

L'obiettivo è rendere più regolare il finale di campionato

Adesso è ufficiale: il campionato di B che comincerà fra 48 con l'anticipo Torino-Verona, sarà il primo torneo cadetto a termine con i playoff e i playout. La proposta avanzata dalla Lega Calcio è stata, ieri, accolta dal Consiglio federale Figc che ha dato il proprio assenso ad progetto caro al presidente Adriano Galliani.

I playoff per la promozione (tre, in tutto, i posti per il salto in A) si giocheranno se tra la terza e la quarta classificata ci saranno meno di dieci punti di distacco.



Adriano Galliani da tempo chiedeva modifiche a un torneo troppo spesso «chiacchierato»

In questo caso, si disputerebbe torneo a quattro: terza contro sesta e quarta contro quinta con partita di andata e ritorno.

Le due vincenti si affronterebbero nella finale con in gioco il terzo ed ultimo posto valido per fare il grande salto nel campionato di serie A.

Per quanto riguarda, invece, i sorti della retrocessione, i playout si giocheranno tra la quart'ultima e la quint'ultima la differenza in classifica sarà inferiore a cinque punti.

La grande rivoluzione introdotta per regalare maggior interesse al campionato di serie B ha trovato l'assenso di gran parte dei presidente dei cadetti. Su tutti proprio il numero della Lega Calcio, Galliani, che da tempo parlava dell'introduzione di sistema finale che potesse trasformarsi un'appendice che rendesse il torneo più «regolare».

Oggi, l'Assemblea generale delle squadre di A e B prenderà atto in Lega a Milano di quanto deciso dal Consiglio federale ieri in via Allegri a Roma e cominceranno a prendere confidenza con il nuovo meccanismo che, per ora, si terrà lontano dal campionato di serie A.

«Tutto quello che è stato chiesto dalla Lega di Milano è stato accolto all'unanimità dal consiglio federale», così ha replicato un soddisfatto Galliani. Nelle discussioni prima dell'adozione dei playoff e playout, poche erano state le voci contrarie fra i patron della serie B. Così, questa innovazione sia in chiave promozione che in quella per la salvezza dalla C, a tutti è sembrata la strada migliore per raggiungere i propri obiettivi. [g. buc.]

OGGI SENTENZA. Slitta a oggi la sentenza Caf sui casi di illecito sportivo: Procura federale ha confermato le richiesta di primo grado per tutti gli imputati, Perugia, Empoli e Avellino, chiedono la retrocessione di Modena, Sampdoria e Chievo. Per l'Empoli, nel caso di Chievo-Siena, esistono due livelli combine da parte dei giocatori e dei dirigenti delle società. In proposito ha presentato nuove intercettazioni telefoniche.

JUVE DOMANI A IVREA. La Juventus ha ripreso gli allenamenti al Centro Sisport. Domani (ore 15) amichevole ad Ivrea contro la squadra di C2. Oltre a Nedved e Trezeguet, potrebbero anche Montero, gli azzurri che stasera non verranno utilizzati da Lippi, Legrottaglie e Blasi.

ROMA, MIDO ... Nuovo contrattempo in casa Roma. L'egiziano Mido è alle prese con un pubalgia che potrebbe costringerlo ad stop anche un e condizionarne il resto della stagione.

REGGINA, ADDIO ... La Reggina ha rescisso il contratto con il colombiano Martinez, difensore di 29 anni. Non avendo trovato collocazione nel estivo, era fuori rosa.

VUELTA, BIS PETACCHI. Alessandro Petacchi ha vinto in volata la 4ª tappa della Vuelta, Soria-Saragozza. Lo sprinter si anche imposto nella 2ª frazione della sa. Il lussemburghese Joachim sempre leader.

FUORI HENIN E ... Grandi sorprese nei quarti femminili degli Us Open: la belga Henin (n.1 del mondo) è stata eliminata dalla russa Petrova (6-3, 6-2); fuori che Amelie Mauresmo per russa Dementieva (4-6, 6-4, 7-6), prima donna in semifinale. L'australiano Lleyton Hewitt batte lo slovacco Karol Beck (6-4, 6-2, 6-2) e approda ai quarti.

ATLETICA A ROVERETO. Ivano Brugnetti, oro della marcia ad Atene, Andrea Longo (800) e Magdelin Martinez (triplo) le stelle del Palio della Quercia, il tradizionale meeting che si disputa questa a Rovereto.

E' NATO NELLE ISOLE FIJI IL NUOVO RE DEL GOLF CHE HA DETRONIZZATO TIGER

Singh sul trono di mister Woods

Carlo Cescia

Il lungo regno di Tiger Woods, un regno di mirabili imprese, è crollato sui verdi prati scolpiti nel bosco di Norton, Massachusetts, a poca distanza da Boston. Il regno di Tiger durava da 264 settimane consecutive, cinque agosto '99) quando il Fenomeno, dominando secondo il suo antico stile i rivali nel Pga Championship, scalzò dal trono David Duval il quale, ironia del destino, nel caduta re è tornato sulla del grande golf con un 13° posto superando il taglio dopo 15 mesi e lasciandoli alle spalle, speriamo per sempre, anni di crisi tecnica e psicologica.

Il nuovo re risponde al nome di Vijay Singh, un gigante buono di quasi due 41 anni (è a Laukota, isole Fiji, dove i campi da golf non nascono come funghi. Vijay e Tiger, quasi guidati da una misteriosa regia, lunedì hanno giocato insieme, e drammaticamente contro, nell'ultimo giro del Deutsche Bank Championship che metteva in palio, tra l'altro, anche la fascinosa corona di n°1 dei green.

vinto Vijay con tre colpi di vantaggio al termine di una giornata emozionante. I due erano in parità alla buca 13, poi il gigante buono, preciso fino al cinismo, ha strappato colpo dopo colpo lo scettro all'avversario.

Tiger, in totale, è stato al vertice della classifica mondiale per 334 settimane, battendo il record di 331 dell'australiano Greg Norman, lo Squalo: settimane un'eternità, se pensiamo che nel il primato appartiene a Connors (160 consecutive) mentre Sampras fu n°1 per 286 settimane.

Vijay Singh, che adesso vive a Pontevedra, in Florida, con la moglie Ardena Seth e il figlio Qass, 14 anni, è conosciuto per la serietà e la costanza negli allenamenti. Ogni giorno, anche in quelli di gara, sta sul campo pratica per ore, tirando in media 500 palline. E' sempre sorridente, non si arrabbia mai. Oltre al golf, ama giocare a rugby, cricket e biliardo, sul cui tavolo magari studia le magiche traiettorie dei suoi colpi al green. In questa stagione ha vinto 6 tornei nel Tour americano, compreso un major, il Pga Championship, e ha guadagnato in premi 7 milioni e 900 mila dollari risultando anche primo nella money list, dove Tiger, che detiene sempre il primato dei tagli consecutivi superati, (130) è solo 3° con milioni e 562 mila dollari.

La paziente marcia di Vijay si è dunque felicemente conclusa. In questa al vertice, comunque, da registrare un fatto curioso: dopo Tiger, sul dello sport più bianco del mondo, è salito un altro uomo di colore. etnie sangue del Fenomeno, mentre il gigante buono, figlio di un tecnico aeronautico, può vantare ascendenze indiane: Vijai in lingua hindi significa Vittoria. E mai nome fu così felicemente gradito.

PRESENTATA ALL'ANIENE LA SQUADRA PER I GIOCHI DAL 17 AL 28 SETTEMBRE

Paralimpiadi, 75 azzurri ad Atene

Il presidente Pancalli: «Possiamo conquistare 25 medaglie»

Guglielmo Buccheri

Se l'americano Marlon Shirley, l'uomo più veloce al mondo, si presenterà sulla pista dello stadio Olimpico di Atene per migliorare il suo record (11'07") sui cento metri con una gamba finta, la spedizione azzurra alle prossime Paralimpiadi sbarcherà in Grecia con l'obiettivo di portare a casa almeno 25 medaglie. Saranno 75, più dieci atleti guida, gli italiani in gara dal 17 al 28 settembre ad Atene (146 i paesi rappresentati) in dodici delle diciannove discipline previste per la XII edizione dei Giochi disabili.

Campioni con protesi di ultima generazione al titanio e superleggere a due, quattro e sei ruote si sfideranno negli stadi e sui campi gara dove soltanto 10 giorni fa si assegnavano allori ai protagonisti dei Giochi di Atene.

«Come ha fatto Petrucci prima delle Olimpiadi di agosto (e ha portato fortuna alla spedizione azzurra) anch'io prevedo per l'Italia 25 medaglie anche il successo più bello che potremmo ottenere sarà quello di riuscire a far capire ai ragazzi disabili cosa sia lo sport e far loro acquisire forza per superare ogni ostacolo»: così Luca Pancalli, presidente della Federazione sport disabili, in occasione della presentazione della squadra azzurra nella sala d'onore del circolo romano Canottieri Aniene.

L'Italia, dunque, si augura di confermare l'ottimo risultato di Sydney di quattro anni fa, quando le medaglie conquistate furono addirittura 27 (9 ori, 8 argenti e 10 bronzi). «Il team azzurro - spiega il capodelegazione Marco Giunio De Santis - è frutto di un meticoloso lavoro che è stato svolto con attenzione ai criteri del Coni e degli organismi internazionali. Facciamo molto affidamento, fra le altre discipline, sul basket in carrozzina, che si presenterà da campione d'Europa in carica. Poi, c'è l'atletica, dove presenti con 20 atleti con possibilità di podio nella staffetta, Porcellato, De Vidi e con D'Agostini. Nel tiro con l'arco puntiamo sulla Fantato, la Truccolo e sulla squadra, nella scherma su Pellegrini, nel tiro a segno su De Michiel e Iori e nel ciclismo Macchi».

Le sfide dei 4.300 protagonisti delle Paralimpiadi di Atene saranno seguite dalla Rai attraverso RaiSport una trasmissione la mattina e RaiUtile Olimpia con diretta tutti i giorni dalle 11 alle 14.

«Nell'ultima giornata dei Giochi Olimpici quando ho fatto il bilancio sull'evento, ha detto Raffaele Pagnozzi, segretario generale del Coni - ho ricordato che gli atleti lasciavano il testimone ai colleghi paralimpici. A loro andrà anche un riconoscimento economico (circa 12 mila euro, ndr) che non sarà lo stesso dei medaglisti agosto, ma è il segnale che qualcosa si sta muovendo».

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Andate subito tutti alla Franco Costruzioni Real Estate e bloccate il Vostro investimento

Via San Francesco D'Assisi, 9 - 10042 Nichelino (To) - Tel. 011.68.09.560 r.a.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO

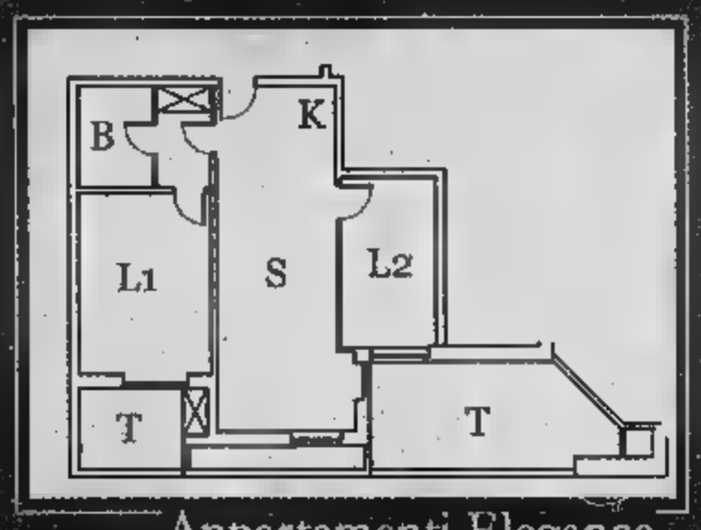
IN QUESTO MOMENTO E' CONVENIENTE INVESTIRE SOLO IN AZIONI SICURE: IL MATTONE

NOI PARTIAMO DA DOVE GLI ALTRI ARRIVANO

Il prestigioso complesso residenziale realizzato nel panorama del grande programma di trasformazione Progetti Innovativi in Città.

Inseriti nell'isola verde del nuovo parco Lungodora e costruiti con materiali tradizionali di grande prestigio sono prenotabili alloggi e ville sul tetto di varie metrature con prezzi bloccati.

A partire da: € 1.445,00 al metro quadro

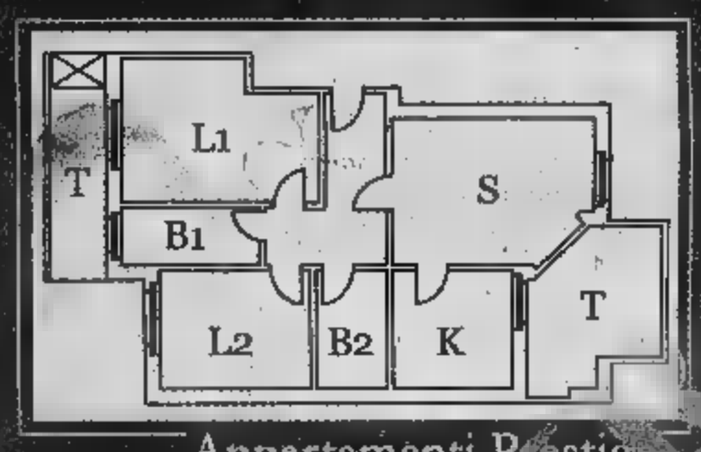


Appartamenti Elegance

Appartamenti Elegance

Soggiorno, cucinotta, disimpegno, due camere, servizio, ampi terrazzi.

da € 109.500,00

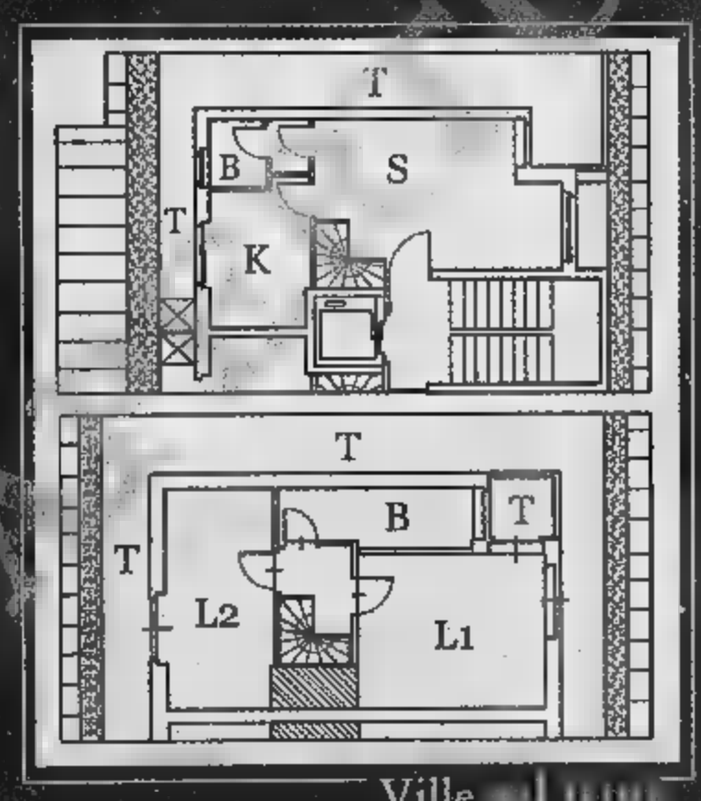


Appartamenti Prestige

Appartamenti Prestige

Soggiorno, cucina, disimpegno, due camere, servizi, ampi terrazzi.

da € 136.500,00



Ville

Ville sul tetto

Il lusso dell'indipendenza e la comodità dell'insieme.

da € 156.500,00

Ufficio vendite in cantiere, Via Nole 48.
Mattino: 9.00-12.30 Pomeriggio: 15.00-19.30

Oppure scegli le altre nostre prestigiose proposte sempre ■ prezzi convenienti:

- Casa d'Epoca in restrutturazione con splendide rifiniture in Corso Duca degli Abruzzi angolo Via Magenta
- Residenza Florissant 2 Nichelino.

Si esaminano mandati esclusivi di vendita del Vostro immobile ■ eventuale permuta.

Costruzioni garantite dal Marchio d'Oro.

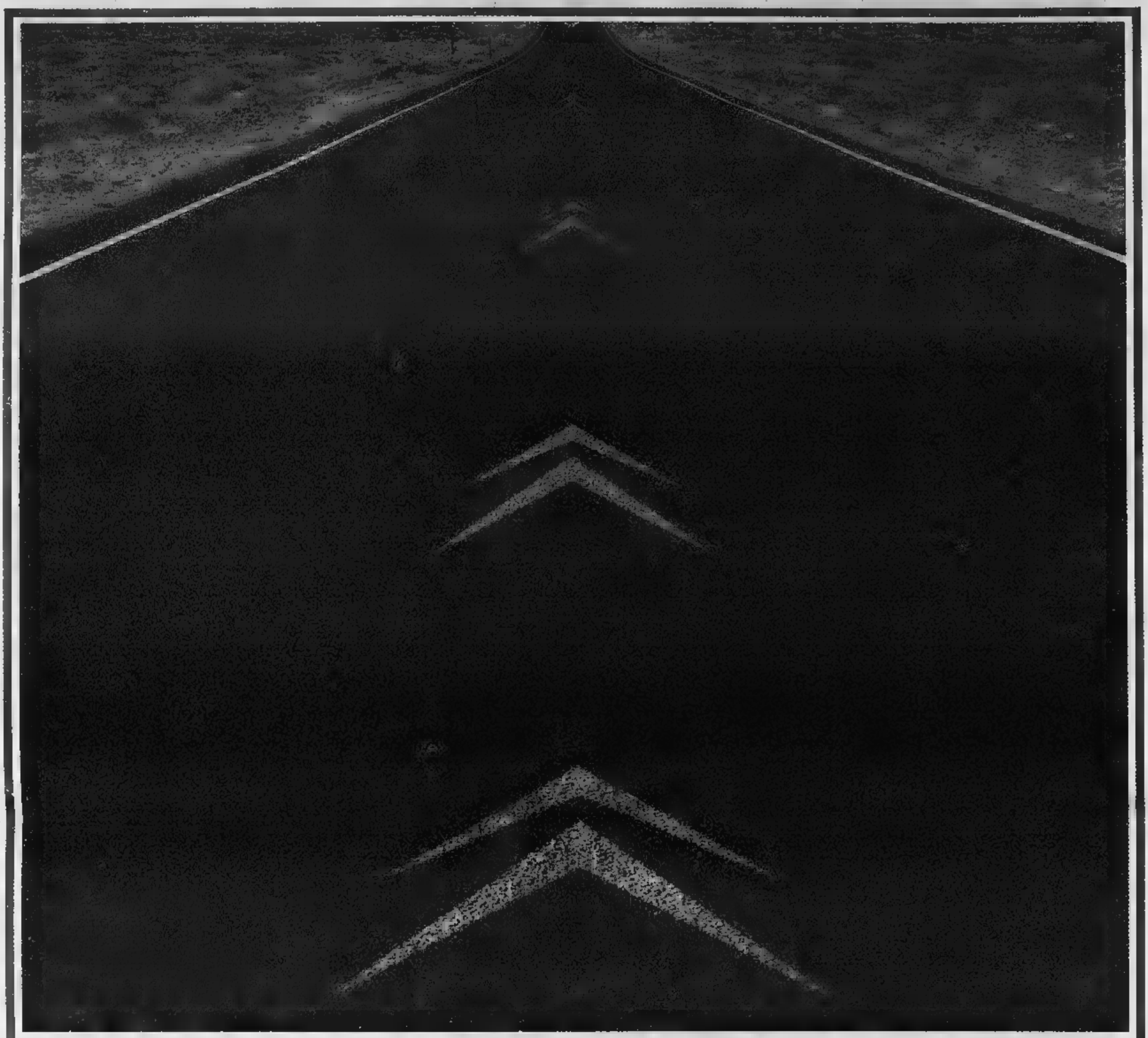
Ad ulteriore garanzia: polizza fidejussoria.
Iniziativa promossa da RUI S.p.A.

Olimpo Center

Nuova Porta Lungodora

Via Borgaro

Via Vado Italico



Andiamo sempre nella stessa direzione. Avanti.

Citroën non è solo una marca d'automobili, ma anche una filosofia. Quella di chi vuole sempre migliorarsi, inventando ■ reinventando il concetto di automobile. Dal design all'innovazione tecnologica, dalle prestazioni al confort, Citroën offre soluzioni innovative ■ chi la strada la vive per davvero. Voi.

Citroën Finanziaria.
Un mondo ■ soluzioni.

www.citroen.it
CITROËN preferisce TOTAL

CITROËN

RUSPA AUTO

corso vigevano 62 Torino tel.011.2874711 ruspa@citroen.it
ruspa.citroen.it

LA STAMPA
PAGINA 37 MERCOLEDÌ 8 SETTEMBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011 6568111. FAX 011 [redacted] E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» [redacted] 1 6568531 / 252 / 205

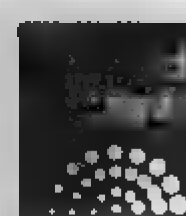
CRONACA

va bene

■ Oltre a ripulire monumenti e fontane, la giunta comunale ha annunciato che chiederà all'Aem di valorizzare le opere con illuminazioni ad hoc. Una politica già seguita a Roma dalla giunta Veltroni. I risultati? Spettacolari.

va male

■ Tra i tanti piccoli e grandi cantieri aperti quest'estate in città, qualcuno comincia finalmente a essere chiuso. In alcune vie si torna a circolare liberamente. Tutto bene? Macché. Spesso il nuovo asfalto fa rimpiangere [redacted] vecchio.



Per Torino Traversale, la rassegna ospitata ai Giardini Reali (ingresso da viale Partigiani), oggi alle 22 è di scena Jino Touche, contrabbassista proveniente dall'isola Mauritius da tempo residente [redacted] Piemonte, dove [redacted] diventato uno dei musicisti più fidati di Paolo Conte. Jino Touche stasera suona con [redacted] suo gruppo Baton Magik.

il tempo

■ Ancora condizioni di bel tempo grazie alla congiunzione [redacted] un'area di alta pressione proveniente dalle Isole Britanniche [redacted] un promontorio [redacted] origine africana. Oggi cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature in leggero aumento con zero termico [redacted] 4100 metri. Ieri abbiamo avuto [redacted] temperatura massima di 28,3 gradi, una minima di 17,4 [redacted] un'umidità alle 16 del 38%. L'anno [redacted]to [redacted]amo registrato [redacted] [redacted]ima di 28,8 e una minima di 17,9 gradi.

IERI LA LETTERA A GIAMPAOLO ZANETTA CHE ANNUNCIA: PROVVEDIMENTO SENZA SENSO, PRESENTERÒ RICORSO

Resa dei conti all'Ordine Mauriziano

L'ex direttore licenziato dal commissario D'Ascenzo

Giuseppe Sangiorgio

Giampaolo Zanetta? «Licenziato». La lettera all'ex direttore generale [redacted] Mauriziano è arrivata ieri mattina, a sorpresa, dopo almeno due [redacted]vi di metterlo fuori dall'Ordine, posti in atto dal commissario straordinario, Anna Maria D'Ascenzo. [redacted] precedenza le richieste di «recesso» dal rapporto di lavoro avanzate dagli attuali vertici di corso Turati erano state respinte dal Comitato dei Garanti regionale, ossia dai tre membri chiamati a vigilare sull'andamento della struttura e, anche, [redacted] eventuali contrasti di lavoro.

Dopo [redacted] pausa estiva, dunque, e dopo [redacted] convenzione approvata su proposta dell'assessore alla Sanità in Piemonte, Valter Galante, per salvare il Mauriziano, la ripresa di settembre si è iniziata con una vera e propria resa dei conti. Dice Zanetta, [redacted] anni ad ottobre, avvocato e dirigente nell'ospedale dal 1977, nominato nel 1990, direttore generale: «Ho ricevuto la lettera di "recesso" stamattina (ieri per chi legge, ndr), e, ritenendola un provvedimento ingiustificato, mi sono rivolto [redacted] miei legali per contrastarlo in tutte le sedi, a cominciare [redacted] Tribunale del Lavoro, senza di[redacted] gli eventuali aspetti penali».

E, mentre da parte dell'attuale staff dirigente, il vice commissario Fabio Tavarelli si rifugia («Per disposizioni superiori») nel [redacted] commento», gli studi legali De Dominicis e Weigman preparano i ricorsi in difesa del posto per Giampaolo Zanetta. Che racconta: «La D'Ascenzo sta tentando di licenziarmi dal 2002». Con accuse che, a giudizio dell'ex dierettore, [redacted] quanto meno inconsistenti. «Fra [redacted] otto punti esposti al Comitato dei Garanti per giustificare la mia espulsione dagli organi direttivi - chiarisce Zanetta - c'è per esempio l'affermazione che [redacted] ero anche nel consiglio della Fondazione per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo, incarico che a giudizio di D'Ascen[redacted] sarebbe stato incompatibile con quello di direttore del Mauriziano».

Per queste ragioni, sempre secondo l'ex dirigente, i Garanti per due volte hanno respinto le richieste del Commissario. Che, tuttavia, non ha desistito ed ha presentato un'ultima richiesta poche settimane fa. «Questa volta - spie[redacted] Zanetta - due membri [redacted] Comitato hanno risposto di non essere in grado di [redacted] parere non avendo a disposizione tutti gli elementi della vicenda, il terzo ha ancora dato parere negativo al mio allontanamento. Ma la signora D'Ascenzo, di fronte a due "astensioni", ha valutato di poter procedere e mi ha spedito la lettera di licenziamento».

L'interruzione del rapporto di lavoro fra Mauriziano e Zanetta è arrivata nel pomeriggio in Consiglio regionale. E subito, la capogruppo Ds, Giuliana Manica, ha presentato un'interrogazione urgente al presidente Enzo Ghigo e all'assessore alla Sanità, Valter Galante. «Ancora una volta - [redacted] Manica - ci troviamo di fronte al fatto compiuto [redacted] di grande rilevanza per la gestione dell'Ordine Mauriziano. Chiedia[redacted] di sapere al più presto dalla Giunta i motivi che hanno [redacted] il [redacted] a una decisione così impegnativa e quali prospetti[redacted] essa apre nella gestione di una realtà che riveste ancora una grande importanza in Piemonte».

CULTURA

L'EGIZIO CAMBIA PELLE [redacted] LA [redacted]

Il prossimo 6 ottobre la firma [redacted] Torino Elkann presidente Nei programmi investimenti e rilancio

Maurizio Lupo A PAGINA 37

INFARTO DOPO 24 ORE

Prigioniera nella cabina bancomat

Per un'ora e mezza è [redacted] prigioniera nel bussolotto del bancomat. Maria [redacted]., 55 anni, casalinga di Vanaria, è [redacted] liberata da un agente motociclista della polizia municipale che ha scardinato a spallate la porta di ingresso delle filiale della banca Sella di viale Buridani. Per lei, però, il peggio doveva ancora arrivare.

Il giorno dopo [redacted] stata colpita da un infarto e adesso si trova nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Ciriè. Le sue condizioni, per fortuna, non [redacted] gravi. Ma i vigili di Vena[redacted] hanno deciso di andare fino [redacted] fondo alla vicenda, perché l'attacco cardiaco che ha fatto andare in tilt il [redacted] della donna potrebbe essere stato scatenato da quell'interminabile ora e mezza [redacted] panico patita nel bussolotto. Così sono partite le indagini e i vigili hanno cominciato a preparare un fascicolo che verrà spedito alla Pro[redacted]. Ieri mattina l'ispettore Salvatore Papalia ha raggiunto l'ospedale di Ciriè dove ha incontrato i medici che hanno in cura la donna dall'altra mattina. In pratica gli investigatori hanno chiesto ai cardiologi se, secondo il loro parere e [redacted] base ai risultati degli esami, l'attacco di cuore della casalinga può in qualche modo [redacted] stato provocato dallo spavento e dallo stress emotivo che Maria M. ha dovuto patire quando è [redacted]sta chiusa nella cabina del bancomat. Un'ora e [redacted] trascor[redacted] [redacted] uno spazio angusto e caldo, con decine di persone che assistevano alla [redacted]e, a turno, provavano a forzare la porta di vetro che consente l'accesso alla banca o ad inserire le tessere magnetiche per sbloccare la sicura.

[redacted] agenti, coordinati dal comandante Luca Vivalda, sentiranno nei prossimi giorni anche i responsabili della filiale della Sella di viale Buridani: «Questo, perché quando la cliente era intrappoleta [redacted] riusciti a contattare nessuno. Era il modo più semplice e veloce di aprire il bancomat» spiegano dal comando di via Nazario Sauro. [g. gia.]

MINACCIATO PER LA VICENDA DELL'INCENERITORE

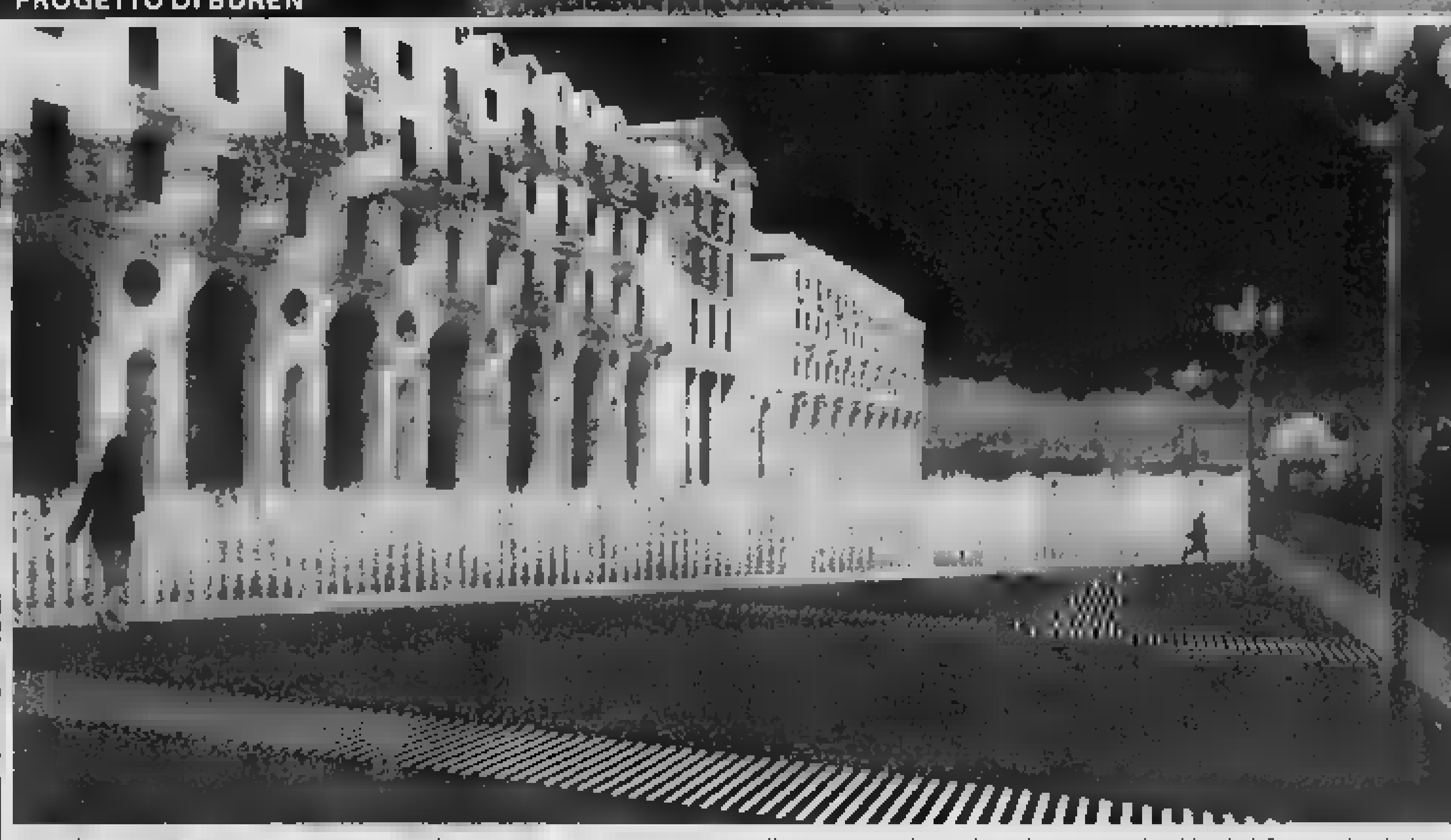
Seconda pallottola in busta per Saitta

Un'altra pallottola, questa volta inviata a Palazzo Cisterna nella posta indirizzata al presidente Antonio Saitta. Uguale la busta, [redacted] l'intestazione di rito; uguale il proiettile; idem per la rivendicazione, battuta a macchina [redacted] sedicenti «Nuclei territoriali contro il termovalorizzatore».

La differenza è che in questa occasione la minaccia non è condivi[redacted] [redacted] il sindaco Chiamparino, ma inviata «ad personam»: a Saitta e al capogruppo [redacted] Ds Stefano Esposito, citato nella lettera. Diversa anche la modalità del [redacted]. Nel primo caso la busta, indirizzata al sindaco, era stata intercettata tra giovedì e venerdì scorsi da un'addetta allo smistamento dell'ufficio centrale delle Poste in via Nizza. Sul posto erano intervenuti i carabinieri del Comando provinciale. [redacted] ieri mattina è toccato all'autista di Saitta insospettirsi di fronte [redacted] plico, consegnato senza essere aperto ai funzionari della Digos insieme ad alcuni volantini di contenuto diffamatorio nei confronti dello stesso Presidente diffusi nell'area torine[redacted]. Su entrambi gli episodi indaga il procuratore aggiunto Laudi, che nel caso del primo proiettile ha già disposto una perizia balistica. «Non ci stancheremo di discutere per garantire che l'attività del termovalorizzatore possa svolgersi rispettando la sicurezza e la salute delle persone», ha commentato Saitta. Ma sia chiaro, ha aggiunto, «proiettili e minacce [redacted] ci intimidiranno».

Resta la preoccupazione non solo per l'attacco personale (oggi Saitta incontrerà la Digos per studiare nuove misure di sicurezza nel palazzo) ma per il ripetersi di un episodio che rischia di maturare il dibattito sull'inceneritore: un confronto finora acceso, [redacted] sempre in un quadro [redacted] civiltà. Ieri [redacted] [redacted] è riparlato in Consiglio provinciale, dove il gruppo di An ha presentato una mozione (poi respinta) che contesta l'iter della Provincia per scegliere il sito dell'impianto. [ale.mon.]

PROGETTO DI BUREN



[redacted] fontane in piazza Vittorio Dopo mesi [redacted] studi, incontri [redacted] la Sovrintendenza e con i residenti, il Comune ha deciso: [redacted] piazza Vittorio, una volta terminati i lavori per la costruzione del parcheggio sotterraneo, verranno realizzate [redacted] fontane a scomparsa progettate dall'artista francese [redacted] Buren. Si tratta [redacted] un intervento leggero, a geometria variabile e, volendo, a scomparsa che sembra risultare gradito [redacted] maggioranza degli abitanti della piazza. «L'installazione di carattere permanente - ha spiegato [redacted] l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero al termine della giunta comunale - sarà anche un utile stratagemma per evitare il parcheggio selvaggio durante le ore serali. In ogni caso i getti d'acqua saranno sempre disattivabili per permettere alla piazza [redacted] ospitare eventi di grande partecipazione». Minucci A PAGINA 38

Generale, c'è post@ per lei

Angelo Conti

La commozione per la partenza del generale Desideri, che a Torino ha saputo farsi amare, lo stupore per l'arrivo del generale Saverio Cotticelli, che parla con il linguaggio della gente e che con la gente dialogherà attraverso un sito Internet. L'avvicendamento [redacted] i due comandanti dei carabinieri [redacted] Regione Piemonte-Valle d'Aosta è stato insolito, con [redacted] generale Siazzu, comandante della divisione Pastrengo, impegnato persino a scherzare [redacted] propria altezza, decisamente «sarda». L'ambiente era invece quello storicissimo della [redacted] Bergia, [redacted] piazza Carlina, i cui colonnati non ricordavano, probabilmente, un avvicendamento meno formale.

Se Desideri ha ripetuto tutto il suo affetto per Torino, città nella quale - dopo aver ricoperto per alcuni mesi l'incarico di vicecomandante della Pastrengo a Milano - tornerà a vivere, il generale Cotticelli ha candidamente confermato [redacted] averla vista ieri per la prima volta. Ma di [redacted] ovviamente gradito moltissimo quella che, nell'Arma, resta una destinazione di enorme prestigio, soprat[redacted]o in chiave olimpica visto che Cotticelli sarà il generale a cinque cerchi nel 2006.

Il generale Saverio Cotticelli

«Con grande umiltà - ha poi sottolineato - [redacted] il generale di strada, coi miei ragazzi, perchè io l'ho fatto prima di loro, in zone sensibili d'Italia e all'estero». Grande sarà l'impegno nella lotta al terrorismo islamico: «Sino ad oggi l'Italia ne è stata miracolosamente esente, ma tutti [redacted] bene che questa è una sfida che minaccia tutti. Possiamo batterlo con l'intelli[redacted] perchè ogni attentato lascia tracce durante la preparazione. Dopo sarebbe più complicato perchè questi terroristi non han[redacted] rispetto per la vita». Ha [redacted] parlato della necessità di monitorare [redacted] territorio perchè ci possono essere «zona di sovrapposizione fra terrorismo e malavita comune». Per [redacted] più vicino ai cittadini, [redacted] la rapida apertura di [redacted] sito Internet personale: «La gente mi potrà scrivere ed avere risposta».

Il generale Cotticelli ha 52 anni, è sposato ed ha tre figli. [redacted] ricoperto incarichi di comando [redacted] Sicilia, Campania, Puglia, Toscana, poi presso lo Stato maggiore dell'esercito e della Difesa. È stato anche in missione a Sarajevo. Al suo insediamento [redacted] presenti i presidenti Enzo Ghigo e Antonio Saitta, il sindaco Sergio Chiamparino, il procuratore generale, Giancarlo Caselli, il procuratore capo Maddalena.

TERMINATI I LAVORI DEL PARCHEGGIO, IL COMUNE REALIZZERÀ LA QUINTA A GEOMETRIA VARIABILE

Arriva il mago delle fontane

In piazza Vittorio via libera ai «getti» di Buren

E[illegible]

Una quinta d'acqua che danza sulla musica [illegible] traffico ovatta[illegible] dal parcheggio [illegible]. Una firma di spruzzi e luce a geometria variabile studiata dal mago delle fontane e dalle installazioni luminose: il francese Daniel Buren che per Torino ha già realizzato il neon «Tappeto volante» della collezione «Luci d'Artista».

Il Comune ha deciso: sopra alle esedre di piazza Vittorio che ospiteranno l'autorimessa sotterranea arriverà il tocco gentile della quinta d'acqua. Un sipario liquido che, come in un cartone animato di [illegible] Disney, si in[illegible] all'improvviso, poi [illegible] de sino a di[illegible] laghetto dove si specchiano [illegible] facciate dei palazzi del Castellamonte e, d'estate, può trasformarsi in piacevole bruma «brumisateur naturel» come si legge sulla nota inviata dallo studio [illegible] Lione [illegible] Daniel Buren. «L'installazione di carattere permanente - ha spiegato ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero al termine della giunta comunale - sarà anche un utile stratagemma per evitare il parcheggio selvaggio durante le ore serali. In ogni caso i getti d'acqua saranno sempre disattivabili per permettere di ospitare eventi di grande partecipazione». Poco prima di agosto l'assessore, dopo aver ottenuto il via libera dalla Sovrintendenza alla [illegible] zari[illegible] dell'intervento, è andata di persona a presentare l'ope[illegible] ai residenti [illegible] ai commercianti della piazza. La maggioranza si è dichiarata d'accordo. Ad un patto, però: «che si tratti [illegible] un lavoro fatto a regola d'arte». Sul fronte opposto [illegible] questa condivisione, i puristi: coloro che vorrebbero vedere la piazza pulita, e magari anche priva del viale centrale riservato alle auto.

«Una cosa è certa - dichiarava ieri Giovanni Rolla, residente in una via adiacente - qualche consistente passo avanti l'abbiamo fatto da quando in questa piazza c'erano le giostre o, ancor peggio le finte collinette degli Anni Settanta, o ancora la distesa di lamiere impolverate. [illegible] fontane di Buren? Mi sembrano un intervento discreto ed elegante. All'occorrenza poi, potranno pure scomparire del tutto, non [illegible] sembra che si possa definire in alcun modo un intervento invasivo».

Come anticipato dall'assessore Sestero, poi, questa quinta d'acqua «avranno anche il pregio di migliorare la prospettiva della Gran Madre la quale, se osservata dalla fine [illegible] via Po, appare un po' troppo piccola per il palcoscenico di piazza Vittorio. Sarà come se si restringesse [illegible] visuale «con una cornice d'acqua, appunto, la più leggera possibile».

Quando [illegible] ultimate [illegible] fontane? «Intanto bisogna [illegible] minciare a scavare sul serio per realizzare il parcheggio sotterraneo che sarà senz'altro pronto entro la fine del 2005 - continua l'assessore - a questo scopo stiamo già lavorando per spostare tutti i sottoservizi. [illegible] fra poche settimane [illegible] lavoro delle ruspe entrerà nel vivo».

CON UN MILIONE DI EURO

Lifting per monumenti e «toreb»

[illegible] La giunta ha approvato ieri il progetto preliminare di manutenzione straordinaria per 70 «pezzi» tra monumenti e fontane della città: il progetto è stato suddiviso in due lotti. Le opere, alcune delle quali sorgono in prossimità [illegible] impianti [illegible] edifici [illegible] saranno utilizzati nel corso delle Olimpiadi Invernali del 2006, saranno sottoposte a restyling e restauri per riparare ai danni causati dall'inquinamento atmosferico e da atti di vandalismo. Ma la pulizia e la rimessa a nuovo non sarà l'unico intervento previsto; questi punti saranno anche valorizzati da nuovi impianti speciali di illuminazione realizzati dall'Aem. Il costo previsto sarà di 1 milione e 270 mila euro. Il Comune ha anche previsto il restauro [illegible] Borgo medioevale.

CONTRARIA

«Una scelta sbagliata che rovinerà tutto»

«Che cosa vogliono fare? Mettere delle fontane in piazza Vittorio? Ma sono pazzi, questa è [illegible] piazza d'Armi, bellissima nel [illegible] spianata completamente vuota a perdita d'occhio. Ma li hanno visti i dipinti dell'800? Ma che [illegible] c'entrano [illegible] fontane? Perchè vogliono ripetere l'errore [illegible] piazza Castello?».

[illegible] che è indignata Rosi Tesio, titolare del laboratorio artigianale [illegible] tre» sotto i portici di piazza Vittorio dal 1988, è poco. Secondo lei l'amministrazione ha fatto una buona scelta a realizzare [illegible] parcheggio sotterraneo, [illegible] rischia [illegible] rovinarla [illegible] le fontane [illegible] parsa» firmate dall'artista france[illegible] della luce e dell'acqua Daniel Buren. «Sono contenta del parcheggio, [illegible] ora. Anche se un errore è stato fatto anche a riguardo della ripavimentazione [illegible] esedre: hanno [illegible] cieto troppo presto, consentendo poi alle auto di parcheggiarci sopra e rovinarle. Dovevano aspettare che fosse pronto l'impianto sotterraneo per ripavimentare le esedre con il porfido. Anticipando i tempi hanno finito per rovinarlo: adesso le pietre sono già sconnesse e tutte macchiate d'olio». Tornando alle fontane [illegible] scomparsa, Rosi Tesio s'inalbera proprio: «Dicono che serviranno a dissuadere il parcheggio selvaggio? Ma non [illegible] affatto vero, al massimo salveranno soltanto l'esedra centrale, ma per tutto il resto della piazza come faranno? [illegible] poi comunque non si può turbare la geo[illegible] rigorosa di un simile gioiello architettonico con un dissuasore anti-traffico». Daniel Buren è un grande artista, però, [illegible] ha arredato con i [illegible] interventi le piazze storiche di Lione... «Anche questa è una scelta che non condivido. Non vedo perché, con tutti i talenti che abbiamo in casa nostra, dobbiamo andare per forza fuori porta...». [e. mln.]

Rosi Tesio

Oggi la decisione sull'appalto

Oggi sarà il giorno della verità per il cantiere di piazza San Carlo. [illegible] commissione appalti si riunirà per decidere quale impresa fra la Zumaglino e la Bentini (che sta attualmente lavorando) si aggiudicherà i lavori. Come si ricorderà, infatti, la prima ditta aveva presentato un ricorso qualche settimana fa che fu bocciato dal Tar, ma successivamente accolto dal Consiglio di Stato. «A questo punto - ha spiegato ieri l'assessore Sestero - sapremo quale sarà la ditta che eseguirà il lavoro. Se non dovesse essere la Bentini, comunque, il cantiere non subirà alcun rallentamento». Non va dimenticato, inoltre, che anche Pro Natura ha presentato un ricorso per piazza San Carlo. Anche per quello, bisognerà attendere una risposta. Ma anche in quel caso, secondo il Comune, non ci saranno proble[illegible]

FAVOREVOLE

«Diventerà un angolo davvero suggestivo»

«Delle fontane a scomparsa che creano giochi d'acqua sulle piazze? [illegible] sembra un'idea bellissi[illegible] e penso che si adatti molto bene a questa piazza che finalmente, dopo essere stata libera[illegible] dalla polvere è [illegible] liberata [illegible]lle auto».

E' davvero entusiasta Silvana Agostini, della boutique Santa Marta di piazza Vittorio, all'angolo con via della Rocca di qu[illegible] novità «molto francese» che trasformerà piazza Vittorio in [illegible] piccola Lione. «Ricordo quando i torinesi erano scettici per piazza Castello. Alla fine è [illegible] coro di commenti entusiasti [illegible] adesso, [illegible] mezzo [illegible] quelle fontane c'è davvero la vita, anche di sera».

Secondo Silvana Agostini, i giochi d'acqua non potranno che migliorare l'aspetto della piazza [illegible] la sua vivibilità: «A quanto ho saputo [illegible] quinte d'acqua che parranno danza[illegible] [illegible] intensità diverse [illegible] [illegible] diventare impercettibili gocciolìne. Saranno decorative e funzionali al tempo stesso. E poi si tratta di un intervento dal marchio di qualità garantito. La firma di Daniel Buren è nota in tutto il mondo. Se poi ci sarà qualche evento si potranno pure spegnere. Si tratta di fontane a scomparsa, c'è qualcosa di meno "impattante" dal punto di vista architettonico?».

Silvana Agostini

Con lei, a dire il vero concordano molti passanti [illegible] piaz[illegible]. Il pensiero più comune? Quello che l'opera venga realizzata al meglio, tenendo conto dello stile rigoroso della piazza. «In ogni caso io mi fido di quell'architetto. Conosco bene Lione e mi fido di quella ricetta [illegible] [illegible] bene [illegible] [illegible] Torino. E fra qualche anno, nessuno si ricorderà più di queste polemiche». [e. mln.]

VOTATO DALLA MAGGIORANZA, [illegible] BIANCA DELL'OPPOSIZIONE

L'avvocato Mauro Anetrini sostituirà Luigi Terzoli

Penalista nella Compagnia di San Paolo rappresenterà il Consiglio regionale

■ Mauro Anetrini, 46 anni, avvocato torinese specializzato in diritto penale, patrocinante in Cassazione, giudice [illegible] prima a Torino poi ■ Mondovì, rappresenterà il Consiglio regionale all'interno del Consiglio generale della Compagnia di San Paolo, in sostituzione di Luigi Terzoli. Anetrini ha ottenuto 31 voti della maggioranza: i Radicali non hanno partecipato al voto, mentre i gruppi del centro sinistra hanno votato scheda bianca. La prima seduta ■ Palazzo Lascaris dopo le ferie di agosto si è aperta con un minuto di silenzio in ricordo delle vittime della scuola di Beslan. E, seppur convocata quasi unicamente per far fronte alla designazione del [illegible] rappresentante nella Fondazione del [illegible] Paolo, ha approvato, all'unanimità, una proposta di ordine del giorno con [illegible] si appoggia la candidatura della città di Cuneo ad ospitare, nel 2006, l'Adunata nazionale degli Alpini. Sul nome dell'avvocato Anetrini, in mattinata, il Consiglio ha trovato la quasi unanimità di consensi (con l'eccezione dei rappresentanti della Lista Bonino), così nel pomeriggio, la [illegible] ■ è potuta concludere in neppur due ore. La designazione è [illegible] accolta [illegible] favore soprattutto [illegible] Lega Nord ■ [illegible] presidente [illegible] Consiglio regionale, Roberto Cota, mentre l'opposizio- [illegible] ha commentato limitandosi ad accettare l'accordo raggiunto nel centro-destra (deponendo sche- [illegible] bianca nell'urna), nonostante che, alla vigilia, sembrasse vi fossero problemi, in particolare da parte dell'Udc ■ del suo capogruppo Antonello Angeleri. In merito alla scelta di Mauro Anetrini nel Consiglio Generale della Compagnia di San Paolo e al [illegible] dibattito, l'ex capogruppo regionale di An (oggi membro dell'Ufficio di presidenza) Ennio Galasso, ha dichiarato: «Auspico che i confronti dialettici all'interno della maggioranza ■ centro-destra siano solo edificanti e le [illegible] e ■ sostegno all'azione della Giunta e del presidente Enzo Ghigo, un Governatore forte contro il quale ■ sinistra è nell'affannosa [illegible] di [illegible] candidato da contrapporgli».

FRA UN MESE LO STORICO APPUNTAMENTO CHE VEDRÀ NASCERE L'ORGANISMO CHE GESTIRÀ IL PIÙ IMPORTANTE MUSEO TORINESE

[illegible]

Stato, Regione, Provincia Comune, Compagnia di San Paolo ■ Fondazione Crt daranno vita a una macchina organizzativa che non ha precedenti in Italia, destinata a fare scuola nel mondo dei Beni culturali del Paese

Al museo verranno offerte risorse quante non ne ha mai avuto: 50 milioni di euro per raddoppiarlo nel sottosuolo e negli antistanti sotterranei della chiesa di San Filippo

Egizio, la Fondazione a Elkann

L'atto costitutivo fissato il 6 ottobre dal notaio

Maurizio Lupo

Mercoledì 6 ottobre 2004 sarà una data storica per il Museo Egizio di Torino. Quel giorno nascerà la Fondazione che avrà il compito di gestirlo e valorizzarlo. [illegible] faranno parte Stato, Regione, Provincia, Comune, Compagnia [illegible] San Paolo e Fondazione Crt. Insieme daranno vita a una macchina organizzativa che n[illegible] ha precedenti ■ Italia. Sarà un'esperienza destinata a «fare scuola» nel mondo dei beni culturali del paese.

Offrirà al Museo risorse quante non ne ha [illegible] avuto: [illegible] milioni di euro per raddoppiarlo nel sottosuolo e negli antistanti sotterranei [illegible] chiesa [illegible] San Filippo. Metà della cifra sarà [illegible] dalla Compagnia di San Paolo, il rimanente verrà offerto dagli altri partner. Mentre a sostegno dell'attività il Ministero ai Beni Culturali, guidato da Giuliano Urbani, continuerà a garantire una somma pari a quella spesa nell'esercizio 2003. Gli [illegible] soci aggiungeranno [illegible] milioni di [illegible] tantum», al fine d'assicurare ogni fondo necessario al Museo per [illegible] prossimo quinquennio, [illegible] l'obiettivo d'attrarre [illegible] zo milione di visitatori l'anno, contro gli oltre 300 mila attuali.

Una volta che l'esercizio finanziario sarà a regime l'Egizio avrà un bilancio di spesa pari a [illegible] milioni e 770 mila euro l'anno. I costi [illegible] coperti con [illegible] milioni e [illegible] mila [illegible] provenienti dalle attività, ai quali il Ministero aggiungerà 3 milioni e 370 euro, mentre gli altri soci erogheranno 2 milioni e [illegible] mila [illegible].

L'operazione [illegible] già scattata. Con una semplice ed informale «e-mail» di posta elettronica il notaio Andrea Ganelli, dello «Studio Marocco Notai Associati» ha convocato i soci della costituenda Fondazione. L'incontro, già previsto per il [illegible] settembre, è stato rinviato al [illegible] ottobre.

Il notaio Antonio Maria Ma- [illegible] accoglierà il Ministro Urbani, il Presidente della Regione Enzo Ghigo, il Presidente della Provincia Antonino Saitta, [illegible] Sindaco Sergio Chiamparino, il Presidente della Compagnia di San Paolo Franzo Grande Stevens e il Presidente della Fondazione Crt Andrea Comba. Insieme firmeranno «l'atto costitutivo della Fondazione Museo delle antichità Egizie di Torino», incaricata d'«assicurare la gestione, la conservazione, la manutenzione, [illegible] valorizzazione, la promozione e l'adeguamento strutturale, funzionale ed espositivo del Museo». Il patrimonio della Fondazione sarà costituitò dai «diritti d'uso» del Museo dichiarato di «valore inestimabile», più un fondo di [illegible] mila euro, ripartiti fra gli altri soci.

Il governo dell'ente verrà affidato a un consiglio d'amministrazione. Secondo autorevoli indiscrezioni dovrebbe essere presieduto dal noto giornalista e scrittore Alain Elkann. Men- [illegible] nel consiglio dovrebbero sedere il nuovo Direttore regionale ai Beni culturali Mario Turetta che rappresenterà il Ministero, il giornalista e manager Alberto Nicolello designato [illegible] Regione, l'assessore civico alla Cultura Fiorenzo Alfieri e un eminente personaggio che verrà indicato dalla Provincia. Con loro vi saranno Piero Gastaldo e Carlo Callieri, su designazione [illegible] Compagnia di San Paolo e [illegible] presidente [illegible] Fondazione Crt Andrea Comba. [illegible] parla anche [illegible] un possibile coinvolgimento dell'ex ministro e Sindaco Valerio Zanone.

Entro un anno dalla costitu- [illegible] della Fondazione il Ministero le consegnerà edifici e collezioni [illegible] Museo, [illegible] saranno definite da contratti di servizio le modalità che consentiranno d'assumere il personale del Museo che vorrà passare alle dipendenze della Fondazione.

Nel frattempo, in base a uno studio di fattibilità commissionato dalla Compagnia [illegible] San Paolo, la Fondazione lancerà una gara per progettare la ristrutturazione e il [illegible] allestimento del Museo. «Opere - spiegano ambienti vicini alla Fondazione - che saranno [illegible] piute entro il 2011 e che [illegible] no condotte per lotti, per per- [illegible] al Museo di proseguire comunque le attività». Non verrà quindi mai chiuso? «La volontà dei soci è di garantire la visitabilità continua del Museo. Al massimo sarà [illegible] due o tre mesi prima dell'inaugurazione, per i lavori di messa a punto».

A gestire il Museo il Consiglio d'Amministrazione chiame- [illegible] un «Conservatore». «Verrà individuato - spiegano - fra professionalità di spicco, sollecitate a proporre il loro curriculum». Mentre l'attività di tutela sulle collezioni continuerà ad essere esercitata dal Ministero «tramite la Soprintendenza ai beni archeologici, dove verrà aggiunto [illegible] apposito ufficio di esperti».

NEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

■ **ALAIN ELKANN**
Il noto giornalista e scrittore è indicato quale futuro presidente della Fondazione Museo Egizio

■ **ALBERTO NICOLELLO**
Giornalista, manager ed esperto in comunicazione rappresenterà la Regione in Consiglio

■ **FIORENZO ALFIERI**
Insegnante ed assessore alla Cultura è stato designato dal Comune di Torino

■ **[illegible] GASTALDO**
Già assessore alle iniziative strategiche della Città, è segretario [illegible] Compagnia di San Paolo

■ **ANDREA COMBA**
Professore universitario, storico e giurista, è presidente della Fondazione Cassa di Risparmio

■ **CARLO CALLIERI**
Già vicepresidente di Confindustria, è proposto dalla Compagnia di San Paolo

Il direttore dei Beni culturali rappresenterà il ministero

Nel consiglio d'amministrazione il ministero sarà rappresentato dal nuovo Direttore regionale ai Beni culturali Mario Turetta. Anche la Provincia ha diritto ad indicare un un proprio rappresentante. Si parla inoltre di un probabile coinvolgimento dell'ex ministro e sindaco Valerio Zanone. La direzione del Museo verrà invece affidata a un «Conservatore», che sarà selezionato fra «professionalità di spicco» invitate a presentare il proprio curriculum. Mentre la tutela delle collezioni continuerà ad essere competenza statale, affidata alla Soprintendenza ai Beni archeologici.

Specchio dei tempi

«Un ragazzino coraggioso» - «Quando [illegible] pubblicità mira a chocca- re» - «Bardonecchia, i ricordi cancellati» - «Il caro- scuola è soltanto un'invenzione giornalistica?» - «Si [illegible] aperta la caccia [illegible] cassonetti»

Un lettore ci scrive:
«Scrivo per dire [illegible] ad Alessandro, ragazzino coraggioso, più dei tanti adulti che il pomeriggio del 7 agosto, a Rolletto, assiepati sul ponte [illegible] torrente Malone, per quasi un'ora, sono [illegible] a guardare impassibili il dramma di Andrea Audisio. Almeno una ventina [illegible] uomini: nessuno ha osato scendere nelle acque del [illegible]e e soccorrere Andrea che stava per annegare.

«Soltanto Alessandro, amico di Andrea, ha rischiato e mi ha aiutato a sostenere il bagnante, privo di sensi e ferito gravemente, sino a quando sono giunte prima l'ambulanza e poi l'elicottero. Grazie Alessandro, se Andrea è vivo e [illegible] potuto lasciare l'ospedale e tornare a casa dopo trenta giorni, il merito è del tuo coraggio».

Pino Minervino

Un lettore ci scrive:
«In questi giorni sono stato colpito dalle nuove pubblicità televisive e radiofoniche di una famosa catena di negozi di elettrodomestici. Una in particolare mi ha "disgustato", quella che ha come tema la fecondazione assistita. Usare un dramma [illegible] me la sterilità per vendere un frigorifero ■ una lavatrice lo trovo di cattivo gusto.

[illegible] arrivo dall'"era del pessimismo" ma penso a [illegible] quelle coppie che anche con la fecondazione assistita non sono riuscite [illegible] avere figli, distrutti nel fisico e nell' animo.

«Spero che in futuro chi creerà gli spot ■ chi offrirà la propria immagine ci penserà un po' di più prima di abbinare delle problematiche di un [illegible] livello [illegible] una lavatrice, un prosciutto o un pollo».

Domenico Furia

Una lettrice ci scrive:
«Devo ringraziare quegli attenti amministratori della città di Bardonecchia, per aver permesso di cancellare i miei ricor- [illegible] [illegible] bambina nei prati sottostanti [illegible] Melezet 99. Le corse tra i cica-pui, il nascondiglio [illegible] miei gatti tra le erbe alte, il farsi le capanne [illegible] gli [illegible] dalle [illegible] vicine, le scivolate [illegible] i cartoni sull'erba e d'inverno sulla [illegible] e le passeggiate con l'amico Paolone, dove ora sorgerà una nuova casa (sperando non sia uno dei "bei" palazzoni di cemento).

[illegible] ponticello [illegible] legno che dalle case [illegible] [illegible] qua di Campo Smith, permetteva di attraversare il torrente, a piedi o con gli sci e quante giornate a giocare e fare le dighe sotto il ponte [illegible] mio fratello... Ora il ponte non c'è più ■ nemmeno tutti i pini e la radura che contornavano il fiume, deviato dal corso naturale e con gli argini cementificati.

«Era rimasto per tanti anni intatto e tutti noi di via Melezet speravamo che così restasse, dagli Anni 70 aveva resistito fino ad ora».

Paola Crova

Una lettrice ci scrive:
«Da 17 anni sono titolare di una cartoleria che [illegible] soprattutto articoli per la scuola. Puntualmente con l'avvicinarsi della rip[illegible] delle lezioni i massmedia diffondono il solito tamtam sul presunto "caro scuola". Una cliente allarmata [illegible] [illegible] riferito che in non so quale telegiornale nazionale diceva- [illegible] che [illegible] zaino completo di corredo scolastico, libri esclusi, [illegible] anche 585 euro! [illegible] ho avuto problemi a dimostrarle che con [illegible] cifra simile avrebbe tranquillamente mandato a scuola tre figli per un anno. Non [illegible] il [illegible] di aggiungere allarmismo ingiustificato. Anche per la scuola i prezzi seguono l'andamento del caro vita, ma non è il caso di esagerare».

Carla Pagliassotto

Una lettrice ci scrive:
«Abito in via Scarlatti (Barriera di Milano), [illegible] strada chiusa nell'ultimo tratto, dall'angolo con via Paisiello fino a dove termina. In questo spazio ci sono [illegible] ventina di numeri civici fra pari e dispari. Al fondo della via è stato costruito un [illegible] e grande palazzo che ospita molte famiglie, le quali purtroppo, non avendo nessun cassonetto dell'immondizia davanti a casa, sono costrette a gettare i loro rifiuti negli unici due esistenti.

[illegible] abito "sopra i cassonetti" e lascio immaginare in questo periodo estivo che cosa è successo! L'Amiat è stata ripetutamente sollecitata da me e da altri abitanti a provvedere all'aggiunta di nuovi bidoni, la risposta è stata questa: "E' l'amministratore del nuovo palazzo che deve fare richiesta, sollecitata lui tramite il vostro amministratore". Ora, posto che io abito [illegible] casa di due famiglie e non ho amministratore, mi sono comunque informata con gli abitanti del nuovo palazzo i quali [illegible] hanno confermato che la richiesta del loro amministratore è partita da mesi. Risultato: i cassonetti restano 2 ed [illegible] via Scarlatti si soffoca [illegible] [illegible] fetori».

Eva Maria Paldetta

specchiotempi@lastampa.it

teatro

stagione teatrale
2004-2005

COLOSSEO

CASSA TEATRO
torino, via madama cristina 71
da lunedì a sabato, ore 10/13 - 15/19
011 6698034 - 011 6505195
teatro@teatrocolosseo.it

PROGRAMMAZIONE E VENDITA ON LINE
www.teatrocolosseo.it

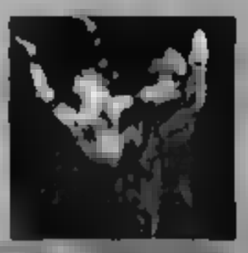
15 e 16 ottobre 2004
MONI OVADIA
Oylem Goylem
Con il suo particolarissimo cabaret "Oylem Goylem", Moni Ovadia tiene incatenato il pubblico in poltrona per due ore. Le mille, irresistibili storielle, quasi tutte incentrate sul tema del rapporto "mitico e mistico" che i figli del popolo eletto intrattengono con il denaro.

12 e 13 novembre 2004
GNOCCHI
La neve e l'arte di scioglierla senza farla bollire
Il di "Quelli che il calcio..." porta sul palcoscenico il suo personalissimo show, fatto di cabaret, teatro dell'assurdo, grottesco, metateatro e dramma psicologico.

dal 16 al 20 novembre 2004
HAIR
Love & rock musical
Datato 1968, il musical Hair porta in scena il mondo hippy, i suoi ideali e le sue contraddizioni. Berger e Claude sono i due protagonisti: radicale e carismatico il primo, indeciso e combattuto il secondo, si contendono la leadership del gruppo e l'amore di Sheila.

dal 24 al 26 novembre 2004
MASSIMO FINI
Cyrano
Un tentativo di trasformare una conferenza in uno spettacolo teatrale, proponendo un programma censurato in una dimensione ancora libera quale il teatro. Cyrano, il celebre spadaccino di Rostand, è la bocca della verità, che affonda i suoi colpi senza temere ritorsioni, per amore della libertà di espressione.

1 e 2 dicembre 2004
LO SCHIACCIANOCI
Il celebre balletto di Ciaikovsky nell'allestimento de "La Classique" di Mosca, diventato una garanzia di eccellenza nel settore della danza classica, fin dal 1990, anno della sua fondazione.



3 e 8 dicembre 2004
BEPPE BRAIDA
In un nuovo spettacolo
Autore dello spassosissimo telegiornale satirico di Zelig (ATTENTATO!) Beppe Braida è un vero artista della risata. In questo nuovo spettacolo porta sul palcoscenico le sue personalissime "letture" dei notiziari di regime, le inchieste spazzatura, le mille contraddizioni dei cosiddetti "mass media".

dal 10 al 15 dicembre 2004
LADY DAY
Musical
Massimo Romeo Piparo ed il Teatro della Munizione ci regalano questa New York degli anni '30 e '40, mettendo in un musical intelligente e raffinato. È un allestimento a tinte forti, come la sua protagonista d'eccezione, Amii Stewart che dà vita alla regina del Jazz, Billie Holiday.

12 e 13 gennaio 2005
GIAN
Un capolavoro della letteratura per ragazzi che conoscono grandi e piccini, rivisitata in forma di commedia musicale. Le musiche, rigorosamente vivo, sono curate da uno dei più grandi compositori moderni: Nino Rota, il quale a suo tempo le aveva composte per lo sceneggiato TV.

dal 26 al 30 gennaio 2005
FICARRA e PICONE
In un nuovo spettacolo
È in arrivo il nuovo spettacolo dei due siciliani "Doc". Salvo Ficarra e Valentino Picone, in arte i due panchinari dell'Inter, oppure i due progettisti del ponte sullo stretto e ancora i due nati stanchi "eroi della chiacchiera da bar".

4 e 5 febbraio 2005
VALERIO MASTANDREA
Spara!
Una sorta di "Aspettando Godot" contemporaneo, questo atto unico di Mauro Covacich, che si dipana lungo una notte intera. I due protagonisti (Contatto e Cliente), pur non conoscendosi, arrivano a confidarsi intimamente sulla loro vita, i loro ricordi, le loro paure e le loro debolezze.

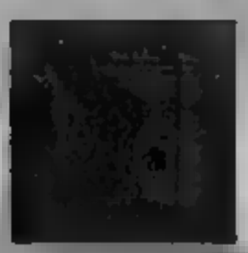
10 e 11 febbraio 2005
ANTONIO CORNACCHIONE
Povero Silvio
Antonio racconterà l'Odissea di questo piccolo sofferente uomo con il supporto di musica e immagini e il pubblico, pagando il biglietto, darà un suo contributo in denaro che Antonio Cornacchione provvederà a far pervenire direttamente ad Arcore... al più presto.

dal 16 al 19 febbraio 2005
ENRICO
Voti a perdere
Enrico Bertolino si sdoppia e diventa Luigi Berto e Pietro Lino, candidati sindaci dei due poli della stessa città. I due candidati, pur avendo la stessa faccia, sono diversi in tutto.

25 e 26 febbraio
GABRIELE CIRILLI
Citofonare "Cirilli"
Una commedia tutta da ridere, se c'è Gabriele Cirilli come protagonista il divertimento è assicurato. Gabriele e la sua famiglia stanno traslocando e qui inizia l'odissea: trasportatori che portano pacchi, la moglie che non si decide sulla posizione dei mobili, il figlio neonato capriccioso.

dal 4 al 6 marzo 2005
ENNIO MARCHETTO
In scena solamente pezzi di carta colorata e un attore che dà vita ad una carrellata di celebrità del cinema, dell'arte, dell'attualità e della musica, interpretate con abiti, acconciature, e accessori tutti rigorosamente di carta. Il tutto accompagnato da brani musicali cantati in "rigorosissimo" playback.

16 e 17 marzo 2005
PASIONES
Tango y musical
Non solo tango, ma danza moderna e musical, luci suggestive e coreografie altamente spettacolari, per uno show mozzafiato, che unisce all'emozione della musica latina, l'energia e la forza sorprendente del musical e dello spettacolo di strada



18 e 19 marzo 2005
PAOLO HENDEL
L'ha detto la tivvù
Nell'Italia del terzo millennio tutto ormai passa attraverso la televisione. In televisione ci possiamo fidanzare, lasciare, sposare, piangere e gioire, goderci l'imperdibile spettacolo di Adriano Pappalardo nudo, o quasi, che si sciacqua allegramente sotto la doccia...

7 e 8 aprile 2005
ROCKY HORROR SHOW
di Richard O'Brien
Travestitismi irresistibili, paillettes e trasgressione per un musical che è anche un rito a cui tutto il pubblico partecipa. Interamente realizzato dal vivo, è diventato un appuntamento fisso per migliaia di fan in tutto il mondo.

dal 9 al 14 aprile 2005
TEO TEOCOLI
Sono tornato normale, show
È musica, cabaret, danza, non è niente di ciò.
Accompagnato da una vera band di Rhythm'n'blues, Teo Teocoli sfoggia tutto il suo talento, ripercorrendo trent'anni della sua carriera con una carrellata dei suoi personaggi più famosi.

dal 26 al 30 aprile 2005
IL PAN DEL DIAVOLO
Il signor Rossi e l'impero del male
La sfida per la Compagnia di Paolo Rossi è ora il viaggio senza passaporto della maschera del Signor Rossi attraverso l'illusione e la seduzione delle culture, i segreti dei culti e la magia; un viaggio in cui si metteranno a confronto i teatranti, il pubblico e le credenze religiose.

Abbonamento Arcobaleno
7 spettacoli a scelta
Platea € 133,00
Galleria € 108,50

Abbonamento Free Arcobaleno
Abbonamento Arcobaleno con la possibilità di aggiungere *N* spettacoli del cartellone
€ 133,00 + € 16,00 per ogni tagliando

Abbonamento
7 spettacoli a posto e turno fisso (venerdì o sabato) - € 123,00

Abbonamento Free Mito
Abbonamento Mito con la possibilità di aggiungere
N spettacoli del cartellone - € 123,00 + € 16,00 per ogni tagliando

Abbonamento Arco + Mito
12 spettacoli a scelta € 180,00

valentino/extramuseum

[redacted]

Il professor Valentino Castellani, presidente Toroc

La Fondazione nata due anni fa presieduta da Valentino Castellani

[redacted] Il Toroc (Comitato organizzatore di Torino 2006) [redacted] Fondazione di diritto privato, istituita il 5 febbraio 2002, che ha le seguenti responsabilità: organizzare le competizioni sportive e le cerimonie di apertura [redacted] chiusura; gestire i villaggi olimpici che ospiteranno gli [redacted] i tecnici, i villaggi media, il Centro Stampa Principale e l'International Broadcasting Center. Il Comitato deve coordinare i trasporti, i servizi medici, allestire le strutture temporanee [redacted]sarie ad atleti e spettatori, progettare e promuovere [redacted] programma culturale, organizzare l'accommodation [redacted] il trasporto per atleti, tecnici, sportivi, media [redacted] personale coinvolti nell'evento. Stabilire, infine, un programma [redacted] Marketing in collaborazione con il Cio e il Coni. Il presidente è l'ex sindaco di Torino Valentino Castellani, vice presidente vicario Evelina Christillin, vice presidenti: Pierpaolo Maza, Bruno Rambaudi, Raffaele Pagnozzi, Francesco Jayme. I dipendenti del Toroc [redacted] cui: laureati 69,2 per cento, diplomati 30,8 per cento. Gli uomini rappresentano [redacted] 58,7% le donne il 41,3%. La maggioranza, il 51,4% ha un'età compresa tra i 30 e i 39 anni, il 21,5% tra 20 e i 29 anni, il 14,4% tra i 40 e i 49 anni, mentre gli over [redacted] costituiscono il 12,7%.

IL COMITATO ORGANIZZATORE REPLICA ALLE VOCI DI COMMISSARIAMENTO NATE DOPO ATENE 2004

Battaglia d'autunno s[redacted] Olimpiadi

Il Toroc: «Abbiamo la fiducia di istituzioni e sponsor»

Finita l'estate ricomincia la battaglia sul Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi. Si torna [redacted] parlare di commissariamento del comitato, di [redacted] siluramento del suo nocchiero, Valentino Castellani, dell'arrivo di Franco Carraro che sostituirebbe così la poltrona di gran capo [redacted] pallone con quella di responsabile dei Giochi invernali del 2006 quando tra pochi mesi scadrà il [redacted] mandato di presidente della Federcalcio.

Venti di guerra [redacted] nuovi. Già altre volte da Roma [redacted] giunte al Toroc critiche [redacted] (sussurrate) [redacted] di golpe. Però, le parole, i timori sono sempre rimasti tali. Castellani è restato al suo posto. Adesso, l'allarme è stato rilanciato [redacted] Chiamparino dopo che Berlusconi, nella cerimonia [redacted] premiazione delle medaglie d'oro di Atene, [redacted] dichiarato: «Ora di occuperemo noi di Torino».

Che davvero il governo voglia mettere le mani sul Toroc? Che il candidato [redacted] proprio Franco Carraro, una vita spesa a inseguire e ottenere prestigiosi [redacted]richi, esperienza ormai trentennale ai vertici dello sport nazionale, [redacted] ramificate conoscenze in quello internazionale grazie all[redacted] qualifica di membro del Cio? [redacted] corsa a ottenere [redacted] Olimpiadi, Carraro svolse un ruolo «diplomatico» fondamentale e clamorosamente Torino riuscì [redacted] battere la concorrenza della favoritissima svizzera Sion aggiudicandosi a Seul il 19 giugno 99 l'onore [redacted] l'onere di ospitare la grande kermesse. Da allora, i rapporti tra Carraro e i vertici torinesi olimpici si sono

[redacted]

Le rivendicazioni del Coni che chiede un nuovo ruolo e maggiore visibilità

sfilacciati [redacted] sembrano più idilliaci. Lo stesso vale per le relazioni tra Toroc e Coni, l'ente che regge lo sport italico vorrebbe esercitare un ruolo di maggiore visibilità all'interno della macchina organizzatrice.

Quattro [redacted] le [redacted] mosse da [redacted] Torino: non essere riuscita [redacted] dare un'eco mondiale dell'avvenimento che si sta allestendo. Non aver coinvolto l'Italia proiettando un'immagine solo torinese [redacted] Giochi. Due rimproveri che producono il terzo: non sono stati trovati i [redacted] dei grandi sponsor (reperiti [redacted] oggi 320 milioni sui 400 previsti) perchè la grande imprenditoria italica, salvo poche eccezioni non s'è fatta avanti. A Castellani, [redacted] dar retta ai venti di guerra, s' imputa di lavorare troppo in silenzio, di [redacted] leader sui mass media. Per contro, i signori del Coni si sarebbero lamentati [redacted] avere ricevuto pochissima attenzione da parte della stampa [redacted] Atene s'è occupata dei prossimi Giochi invernali.

La quarta accusa del partito golpista: ad Atene Torino è stata Cenerentola, tutti [redacted] parlare [redacted] Pechino 2008 anche [redacted] le [redacted] Olimpiadi saranno precedute da quelle subalpine. Replica del Toroc: «Giochi [redacted]li ed [redacted]tivi sono galassie lontane, a Syd[redacted] 2000 l'attenzione [redacted] Salt Lake City 2002 fu nulla, eppure la manifestazione americana è stata [redacted] successone planetario». [redacted] Castellani, che dice, [redacted] sente in pericolo? «Non mi appassiona il ricorrente dibattito sulla mia presunta precarietà. Al Toroc lavoriamo per conquistarci la fiducia delle istituzioni e delle aziende partner e sinora ci siamo riusciti. E' normale che a 18 [redacted] dai Giochi l'evento non sia in cima ai pensieri degli italiani, comunque la Rai avrebbe potuto, e potrebbe, fare di più. [redacted] governo ha fatto molto e molto potrà [redacted] fare, ogni intervento per promuovere [redacted] Olimpiadi è il benvenuto».

[c. giac.]

PARLA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

La cerimonia conclusiva delle Olimpiadi invernali di Salt Lake City con l'appuntamento a Torino 2006

intervista

Claudio Giacchino

«Non [redacted] sarà alcun golpe [redacted] i Giochi [redacted] tutti»

La promozione dell'evento al centro di polemiche e discussioni «Tutte le decisioni andranno condivise con Chiamparino e Saitta»

ALLORA, presidente Ghigo, sulle Olimpiadi [redacted] nuovo mare grosso. Che cosa ne pensa?

Penso che non c'è nessuna grande onda, è tutto nella norma. Il governo ha detto che vuole darci [redacted] nell'organizzazione di un evento storico per l'Italia [redacted] dovrei forse essere preoccupato? O, peggio, scontento? Ma scherziamo? L'u[redacted] risposta [redacted]ale è: b[redacted] venga l'aiuto, [redacted] doveroso dire grazie a Roma».

Le voci di un golpe, [redacted] un commissariamento del Toroc, sono fantasie?

«Lo sono, lo [redacted] Non c'è nessun golpe in atto, qualunque decisione governativa dovrà es[redacted] condivisa da noi. Per noi, intendo gli enti locali: Comune, Provincia e Regione».

Si parla di [redacted] Castellani. Si dice che [redacted] suo posto arriverà Franco Carraro.

«Qui non si tratta di togliere qualcuno ma di aumentare, raf[redacted] la squadra che sta lavorando a preparare i Giochi. Atene ha dimostrato la straordinaria capacità mediatica [redacted] Olimpiadi, guardando [redacted] cosa [redacted] stati capaci di realizzare i greci ci si è resi conto tutti che sinora Torino 2006 non è stata in grado di fare una comunicazione efficace, [redacted] l'evento è rimasto confinato in una dimensione locale. Lungi quindi [redacted] vero obiettivo: promuovere nel mondo l'Italia, il made in Italy. [redacted] a oggi le Olimpiadi [redacted] trattate in sordina, non sono ancora uscite dal territorio regionale. Giusto, doveroso, dunque, fare [redacted] sforzo per migliorare la situazione. La strada praticabile è una [redacted]: sfruttare il contributo di perso[redacted] che garantiscano il reperimento di soldi sul fronte dei grandi sponsor e visibilità internazionale».

E qui torniamo al nome di Carraro. E' vero [redacted] il presidente della Federcalcio [redacted] riverà? Soprattutto considerando che il suo mandato di capo d[redacted] pallone è in scadenza.

«Mah, non tocca [redacted] risponderu. Non smentisco né confermo. Inoltre, non conosco bene Carraro, l'avrò visto sì e no due, [redacted] volte, so solo che [redacted] grande esperienza».

Però, lei [redacted] favorevole o no all'ingaggio, [redacted] così, di Carraro nella squadra olimpica?

«Scusi, [redacted] perché insistere su Carraro, [redacted] ho elementi per rispondere. Inoltre, non [redacted] ancora entrati nel merito delle persone [redacted] potrebbero essere coinvolte nell'organizzazione. Berlusconi ha incaricato Letta di occuparsi della vicenda, [redacted]mpiere le verifiche [redacted]rie dopo di che ci convocherà e annuncerà le decisioni governative. Le quali, ripeto, dovranno essere condivise in toto da me, Chiamparino, Saitta».

Castellani resta in sella?

«Certamente».

Lei esprime gratitudine [redacted] governo perché [redacted] sceso in campo.

«Ne sono felice».

Però, in tre [redacted], qui [redacted] sono visti soltanto una volta Frattini, il ministro degli Esteri con la delega ai Giochi, [redacted] venuto a fare una [redacted] ai [redacted], [redacted] Lunardi, il ministro dei Trasporti. Un po' poco, come interessamento diretto. O [redacted]?

[redacted] è il momento di giocare allo scarico di responsabilità. Il governo ha fatto la [redacted] parte benissimo, pensiamo solo alla barca di soldi che ci [redacted] dato. Adesso, vuole darci ulteriore aiuto, ben venga. Non dobbia[redacted] essere gelosi delle Olimpiadi, bisogna essere disponibili [redacted] dividerle con gli altri. Solo così raggiungeranno quella notorietà che attualmente latita. Anche [redacted] Rai ha [redacted] sue colpe, non ha certo contribuito a farle conoscere, spero si decida [redacted] fare la [redacted] parte d'ora in poi. Inoltre, ad Atene, Torino [redacted] è stata poco sponsorizzata, [redacted] n'è parlato pochissimo, è stata sp[redacted] enorme occasione».

[redacted], quale voto darebbe al Toroc?

[redacted] la sufficienza».

Piena? Risicata?

[redacted] sufficienza e basta. Il voto non concerne solo il Toroc ma tutte le forze in campo, e dunque anche gli enti locali. La squadra è stata brava perchè le difficoltà sono state tante, organizzare [redacted] Giochi è impresa di una complessità mostruosa».

In definitiva, Enzo Ghigo è ottimista, preoccupato, dubbioso?

«Ottimista, però è indispensabile un salto qualitativo, Atene insegna, impariamo da lei come va sviluppato l'impegno. Al riguardo, è il caso che, una volta tanto, noi piemontesi si vinca la nostra proverbiale chiusura e ricordiamoci che possiamo essere più bravi [redacted] qualcuno ci aiuta».

LE[redacted]

IL [redacted]

«Ha detto che vuole darci una mano nell'organizzazione E' doveroso dire grazie a Roma»

LA RAI

«Spero si decida a fare la sua parte Finora non ha certo contribuito a fare conoscere l'evento agli italiani»

LA S[redacted]RA

«Arriverà Carraro? Non lo confermo né lo smentisco Castellani resta al suo posto ma è necessario rafforzare il team»

finanziamenti
PROMETEO
VELOCE FACILE CONVENIENTE
Il prestito. qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere
5.000 € rata 104.70 € per [redacted] mesi
TORINO 011.4379441

Ricordatevi di non perdere l'occasione.
LA STAMPA Supplementi

tuttoaffari
Tutto quello che c'è, [redacted] sapere.

Samara's [redacted]
Via Camerana 11, Torino Info [redacted] prenotazioni 3472669891 Aperto dal Lunedì [redacted] Sabato [redacted] 17,30 alle 19,30 [redacted] 23,00 alle 04,00
GIOVEDÌ [redacted] VELENTINE DEMI
Pomeriggio e Sera
SALE RISERVATE PER ADDII AL CELIBATO
V[redacted] Samara's
via Sacchi 28, Torino tel. 011541025 - 3462304202
aperto da Mercoledì a Domenica [redacted] 22,30 alle 04,00
Domenica anche pomeriggio [redacted] 17,30 alle 19,30
GIOVEDÌ [redacted] OLGA CONTI
FINO A [redacted] DOLL PAMELA DIAMOND
vacanza a "colpo sicuro" [redacted] BRASIL TOUR: 3472669891

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.
[redacted] STAMPA Supplementi
torinosette
Tutto quello che c'è, dà [redacted].

NOTIZIE dalle AZIENDE

Fon [redacted] Giuliani Ginsengenergy

Piccoli sorsi [redacted] vitalità. La [redacted] di [redacted] farcela a fronte di tutti gli im[redacted] della giornata è diffusa, diffusissima ma, in barba al[redacted] proverbio, il [redacted] che si tratti di un male comune è ben poco consolante. Spossatezza significa [redacted] pacità [redacted] affrontare le [redacted] di qualsiasi entusiasmo. [redacted] nei confronti degli svaghi e della vita [redacted]. Sentirsi sempre stanchi costringe, insomma, a vivere a [redacted]. Primo responsabile di questa condizione, [redacted] frequente [redacted] invalidante, è lo stress, inteso come insieme [redacted] che si verificano nell'organismo quando si vive perennemente sotto [redacted]. Proteggersi, contrastando la spossatezza indotta dallo stress, è un obbligo verso se stessi [redacted] il segreto per [redacted] buona qualità della vita.

Fon Wan Giuliani Ginsengenergy può essere la risposta tanto cercata, l'arma più efficace per recuperare in fretta le energie. È un preparato in fiale ed è costituito da [redacted] prezioso mix [redacted] principi attivi dal comprovato effetto rigenerante, rigorosamente [redacted] e privi di conservanti: Panax Ginseng C.A. Meyer titolato e standardizzato, miele e pappa reale. Il ginseng, caro [redacted] saggezza millenaria della medicina tradizionale [redacted], contiene enzimi, vitamine, aminoacidi e minerali, la cui [redacted] sinergica rivitalizza mente e [redacted]. La [redacted] reale rende [redacted] meno vulnerabile nei confronti delle malattie e potenzia [redacted] le risorse psicofisiche. Il [redacted] regala [redacted] preparato un sapore piacevole.

Saltrati: igiene, salute [redacted] benessere dei piedi

Saltrati è il marchio [redacted] quando si parla di igiene, salute e [redacted]essere dei piedi, nonché una linea completa di prodotti, diffusa in quasi tutti i *Paesi* [redacted] mondo e apprezzata da milioni di consumatori.

Fra i prodotti della linea Saltrati ve ne sono [redacted] particolarmente indicati per affrontare il caldo con le ali ai piedi: Saltrati Sali Tonificanti, effetto rapido; Saltrati Gel Rinfrescante, effetto prolungato; Saltrati Spray Rinfrescante, effetto rapido. Con il caldo, infatti, i piedi sono spesso gonfi, stanchi, doloranti, accaldati e soggetti a una [redacted]dante, causa non solo di cattivo odore, ma anche di irritazioni.

Saltrati Sali Tonificanti, effetto rapido è il pediluvio superossigenato, [redacted] estratti [redacted] Camomilla e Erba [redacted] San Giovanni, [redacted] svolge una serie di azioni di fondamentale importanza per la salute e il benessere dei piedi: antiacida del [redacted], battericida, antisettica, ossigenante, analgesica e antinfiammatoria.

Saltrati Gel Rinfrescante, effetto prolungato, con estratti di Erba [redacted] San Giovanni, Tormentilla e Salvia, [redacted] prodotto [redacted] per piedi accaldati e gambe affaticate in quanto svolge un'azione rinfrescante e tonificante [redacted] la pelle [redacted] ideale; ammorbidisce e rivitalizza l'epidermide.

Saltrati Spray Rinfrescante, effetto [redacted] è il "pronto intervento" [redacted] piedi accaldati e gambe affaticate a base di Mentolo e Canfora: diminuisce e regolarizza la traspirazione [redacted]iva, rinfresca i piedi e [redacted] una [redacted]sazione di so[redacted] alle gambe affaticate. Inoltre, si può applicare facilmente, in ogni momento della giornata, anche attraverso [redacted] e calzini, in quanto non macchia gli indumenti.

I [redacted] Saltrati sono distribuiti in esclusiva in farmacia da Pasquali Farmaceutici.

Integra Magnesio [redacted] Potassio

[redacted] Integra Magnesio e Potassio si è ricercata la [redacted] sinergia possibile tra i principi attivi contenuti [redacted]. [redacted] Magnesio. Il [redacted] Il Magnesio, che partecipa fra l'altro [redacted] costruzione delle [redacted], svolge [redacted] ruoli neurologici, ad esempio nella [redacted] dei [redacted] e [redacted] complesso fenomeno [redacted] dolore, [redacted] cui sembra modifichi la soglia. Il [redacted] influenza anch'esso l'attività [redacted] e partecipa alla [redacted] degli impulsi [redacted]. Integra Magnesio e Potassio è, quindi, consigliabile durante uno [redacted] per reintegrare la perdita [redacted] Sali minerali, dopo [redacted] affaticamento occasionale per ridurre gli effetti sgradevoli dovuti a mancanza [redacted] allenamento, in presenza di crampi muscolari e, comunque, sempre in caso di abbondante sudorazione. Integra Magnesio e Potassio è anche una piacevolissima e dissetante bevanda. Infatti, è in compresse effervescenti da sciogliere in acqua, al gusto limone.

È sufficiente 1 compressa al giorno per soddisfare il bisogno giornaliero raccomandato (RDA) di Magnesio e Potassio. La confezione di Integra Magnesio e Potassio contiene 20 compresse effervescenti, racchiuse in due tubetti da [redacted] per un utilizzo fuori casa. [redacted] Euro 8,30 (in Farmacia).

Integra Magnesio e Po[redacted] linea [redacted] integratori dietetici Integra, prodotta [redacted] Undarm S.p.A. e distribuita [redacted] esclusiva in Farmacia da Signorini Farmaceutici e [redacted]itari.

Bierfestival di S[redacted]

[redacted] 9 al 19 settembre presso l'Autoporto Motorossi di Susa si svolge la 17ª edizione del Bierfestival. Metropolis s.r.l. e Gel s.r.l., in collaborazione [redacted] l'Associazione Pro [redacted] e la Città [redacted], presentano uno degli appuntamenti più attesi per gli amanti della musica, [redacted] divertimento, della "buona tavola", ma soprattutto dell'ottima birra. La manifestazione si svolge all'interno di una [redacted] di 2500 metri quadri completamente coperti, dove i visitatori possono degustare circa 40 tipi di birre [redacted] spina offerte da 13 espositori. Il programma prevede ogni sera concerti di artisti di fama nazionale che [redacted] in live [redacted] ritmi irresistibili. Tra i vari artisti che compongono il calendario segnaliamo: Lou Dalfin, Gem Boy, Fratelli Sberlicchio, The Hormonauts, Custodie Cautelari, Disco Inferno, Fratelli di [redacted].

PK publikompass
Per la pubblicità [redacted]
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
[redacted] 011.666 52.11 - Fax 011.666 53 00

tuo figlio
I primi occhiali della [redacted] vita,
i migliori occhiali per aiutarlo a scuola, nello studio e in ogni [redacted] momento. Perché [redacted] vuoi il massimo per lui.
[redacted]
Il meglio per i tuoi occhi
Via Cibrario [redacted] Torino
tel. 011484259 - 488064
www.otticamontanaro.com

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

carpentieri in ferro e/o serramentisti	esperienza anche minima come carpentiere in ferro e serramentista in alluminio. Zona di lavoro: Rivalta e Orbassano. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel 011 9040544
operaio addetto macchina	gradita esperienza anche minima nel settore plastica, disponibile a lavorare sui tre turni, lavorazione a ciclo continuo, automunito. Zona di Lavoro: Settimo T.se (TO). Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, [redacted] 011 8005372
collaudatori /addetti linee robotizzate e montaggio/ carropontisti	esperienza anche minima nel settore, disponibilità su 2/3 turni, diploma tecnico (elettronico o meccanico) e qualifica equivalente (es. tornitore cnc). Automuniti. Massima serietà. Zona: Villarbasse e Rivoli. Filiale di Rivoli [redacted] so Francia, 226/A [redacted] 011-9580655
operai metalmeccanici	come operai, carrozzieri, assemblatori, montatori, settore automotive, oppure saldatura a filo e su puntatrici. Automuniti. Disponibili anche su turni. Zona [redacted] lavoro: Moncalieri. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867
addetto sportello bancario online	laurea in economia, lingua inglese, pregressa esperienza nel settore bancario. Zona di lavoro: Torino centro. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel. 011-8137911

Randstad Outsourcing ricerca su tutto il territorio nazionale promoter, beauty consultants e assistenti alla vendita, [redacted] inserire in importanti aziende con mansioni incentivanti e possibilità di contratti a lungo termine. I settori di impiego sono: cosmetica, farmaceutica, alimentare, elettr[redacted] telefonia, abbigliamento. Sono richieste predisposizione a lavorare col pubblico, esperienza, anche minima, disponibilità a muoversi nell'area di propria competenza e a lavorare nei fine settimana.
Per sottoporre la propria candidatura inviare CV [redacted] da foto a

Randstad Outsourcing Srl
Via Mazzini 20 - 21013 Gallarate (VA) fax 0331 / 777571
mail: outsourcing@it.randstad.com

randstad

ali [redacted] Lavoro
ricerca:

FILIALE [redacted]
[redacted] Re Umberto 55 - Tel 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Addetto ufficio commerciale**, preferibile laurea in Economia o Ingegneria gestionale (anche triennale) con esperienza maturata in stesura preventivi, offerte commerciali. Zona Torino. Ottime possibilità inserimento tempo indeterminato
- **Magazzinieri carrellisti**, utilizzo carrello elevatore, turno centrale. Zona Torino
- **Addetta centralino**, possesso diploma, discreta conoscenza lingua inglese [redacted] massima: 25 anni. Zona Robassomero
- **Elettricista industriale cablatore**, ottimo PC e [redacted] PLC, conoscenza schemi [redacted] Turno centrale. Zona: Torino nord
- **Progettista meccanico**, [redacted] diploma, progettazione macchine utensili buona conoscenza [redacted] a 3D. Ottime possibilità inserimento tempo indeterminato. Zona Torino nord
- **Tecnico installatore**, buone competenze elettro-meccaniche, preferibile conoscenza lingua inglese. Disponibilità a trasferte. Ottime possibilità inserimento tempo indeterminato

[redacted] DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Sistemisti Microsoft** certificati [redacted] e DBA Oracle certificati Oracle [redacted] Zona di lavoro Torino centro
- **Verniciatori a spruzzo** con esperienza almeno triennale, disponibilità ai 3 turni, residenti in Rivalta e comuni limitrofi. Zona di lavoro: Rivalta
- **Operaie addette all'assemblaggio elettronico** [redacted] conoscenza disegno tecnico. Disponibilità a rotazione su primo e secondo turno. Zona Moncalieri
- **Giovane diplomato geometra**, minima esperienza nei cantieri. Zona di lavoro Torino
- **Help desk**, richiesta buona conoscenza lingua tedesca [redacted] francese. Zona di lavoro Torino centro
- **Fresatore tradizionale**, esperienza decennale, età massima 45 anni. Zona [redacted] lavoro Santena
- **Montatore / aggiustatore** [redacted] esperienza età [redacted] 50 anni. Zona [redacted] lavoro Santena

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. 675/96). Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

2 SEGRE[redacted] AVVOCATI, SEDE DI LAVORO TORINO CENTRO/RICHIESTA PRECEDENTE ESPERIENZA/DIPLOMA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
1 STAGISTA, ETÀ 20/25, PERSONA VOLENTEROSA, SVEGLIA, BUONE CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO, PAT. B, SPICCATE DOTI RELAZIONALI. Inviare [redacted] Nizza 41/e [redacted] Torino - Fax 01[redacted] Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
2 IMPIEGATE [redacted] UFFICIO SPEDIZIONI, OTTIMA CONOSCENZA INGLESE/DIPLOMA. ZONA [redacted] LAVORO: BORGARO TORINESE. Inviare C.V.: Via Nizza [redacted] 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
2 IMPIEGATI COMMERCIALI, ADDETTI DATA ENTRY, RECEPTION, ORARIO PART TIME, DIPLOMA ...; ETÀ 19/23, INDISPENSABILE BELLA PRESENZA ...; [redacted] ESPERIENZA COME RECEPTIONIST, STEWARD O COMMESSO, PRATICO PC. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
5 [redacted] GENERICI, CARRELLISTI, AUTOMUNITI. SEDE DI LAVORO: CHIERI E VILLANOVA D'ASTI. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
10 ADEST/OTA/OSS 2 [redacted]ERI PROF[redacted]. DURATA DELLA MISSIONE PERIODO ESTIVO. ZONA DI LAVORO: TORINO E PROVINCIA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - mail: torino@quandoccorre.it
3 STIRATRICI INDUSTRIALI, ZONA DI LAVORO: ALPIGNANO. Inviare C.V. Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
3 IDRAULICI. ZONA DI LAVORO: TORINO. [redacted] C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
5 PERITI ELETTRONICI / ELETTROTECNICI, BUON INGLESE - FRANCESE, AUTOCAD. SEDE DI [redacted] AVIGLIANA. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
6 ADDETTI [redacted]IONE MAGAZZINO, RICHIESTA CON[redacted] INGLESE, PC/OFFICE E PHOTOSHOP. SEDE DI LAVORO: BOSCONERO (TO). Inviare C.V.: Via [redacted] 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
3[redacted] MECCANICI, SEDE DI LAVORO: 1ª, 2ª, 3ª CINTURA DI TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza 41/e 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it
2 IMPIEGATE AMMINISTRATIVE [redacted] [redacted] CONTABILITÀ ORDINARIA (ESCLUSO BILANCIO) ETÀ TRA I 25 E I 40 ANNI [redacted]. SEDE DI LAVORO TORINO. Inviare C.V.: Via Nizza [redacted] 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail: torino@quandoccorre.it

[redacted] GRATUITI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE per [redacted] call [redacted] e telemarketing finalizzato all'assunzione. [redacted] Torino nord

Tutte le [redacted] offerte di lavoro su TuttoAffari [redacted] 12/09/04

Ricerchiamo

3 Responsabili Commerciali
preferibilmente laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 25/35 anni, esperienza nella vendita di servizi/prodotti [redacted] aziende, [redacted] al lavoro di team, buona conoscenza del tessuto imprenditoriale locale. Attività: organizzazione e gestione della sviluppo commerciale. Possibilità di inserimento a tempo indeterminato. Zona Cuneo e provincia. Torino nord. Torino sud. Asti. Biella

3 Responsabili ricerca e selezione del personale laurea in [redacted] umanistiche o economiche, età 24/34 anni, orientamento al lavoro in team, utilizzo [redacted]. Attività: [redacted] reclutamento, selezione e gestione del personale. Disponibilità a stage. Eventuale possibilità di assunzione. Zona: Torino nord. Torino sud. Cuneo

Per informazioni:
Tel. 011/5170861 - Fax 011/5170880
e-mail: d.ferraro@gruind.it

OPENJOB
LAVORO TEMPORANEO
Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.

Filiale di Torino C.so Francia 341 Tel. 011/799096 Fax 011/797987
Filiale di [redacted] Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/430613 Fax 0172/430661

Immediate opportunità di lavoro

IMPORTANTE AZIENDA PRODUTTRICE DI CERAMICHE RICERCA CON POSSIBILITÀ DI INSERIMENTO DIRETTO: [redacted] JUNIOR CON ESPERIENZA NELLA RISOLUZIONE E GESTIONE DI PROBLEMATICHE DI CONDUZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLO STABILIMENTO. ZONA: PROVINCIA DI CUNEO
[redacted] PREFERIBILMENTE CON ESPERIENZA SU MACCHINE DI MOVIMENTAZIONE A TERRA. ORARIO CENTRALE. ZONA: MAPPANO.
PERSONA ISCRITTA ALLE CATEGORIE PROTETTE PER LAVORI GENERICI, ABILE A SOLLEVARE PESI. DISPONIBILITÀ A ROTAZIONE SU TRE TURNI. ZONA: TORINO NORD
CRONOMETRISTA PER REPARTO PRODUZIONE. ORARIO CENTRALE E TRE TURNI. ZONA: CIRIÈ
AUTISTA PATENTE C ORARIO CENTRALE + STRAORDINARI. ZONA: PRESSI CARMAGNOLA
CARRELLISTA CON ESPERIENZA, ORARIO CENTRALE E DUE TURNI. ZONA: CASCINE VICA
[redacted] CON [redacted] PER AZIENDA SIDERURGICA. DISPONIBILITÀ [redacted] CENTRALE E 3 TURNI A CICLO CONTINUO. ZONA: [redacted] DI [redacted]
[redacted] CON ESPERIENZA ALMENO BIENNALE, [redacted] E SU 3 TURNI. ZONA [redacted] O G[redacted]SCO.
ADDETTI AL RIORDINO SCAFFALI ETÀ MASSIMA 32 ANNI. ORARIO PART TIME DALLE 19,00 ALLE 24,00 O DAL LUNEDÌ AL SABATO. AUTOMUNITI. ZONA: GRUGLIASCO
CASSIERE E BANCONISTE CON ESPERIENZA PRESSO IPERMERCATI. DISPONIBILITÀ DAL LUNEDÌ ALLA [redacted] 8,00 ALLE 22,00 [redacted] TURNI. ZONA: TORINO E PROVINCIA.
VERNICIATORI A SPRUZZO RICHIESTA ESPERIENZA. [redacted] E TURNI. AUTOMUNITI. ZONA: RIVOLI
OPERAI ADDETTI STAMPAGGIO LAMIERA/ASSEMBLAGGIO RICHIESTA [redacted] TRE TURNI. AUTOMUNITI. ZONA: CHIVASSO/ PIANEZZA
[redacted]NTORI ELETTRICI, MECCANICI, ELETTROMECCANICI, ATTREZZISTI CONO[redacted] DEL[redacted] ELETTROMECCANICO, CONOSCENZA PC (AMBIENTE WINDOWS). AUTOMUNITI. TRE TURNI O CENTRALE. ZONA: BORGONE [redacted] SUSA.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 14,30 alle 17,30 [redacted] lunedì al venerdì

Lavoro Temporaneo
Il vostro lavoro [redacted] presente
Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

IMPIEGATA COMMERCIALE per azienda di produzione. Richiesta esperienza e conoscenza della lingua inglese. Zona di lavoro: Collegno.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5163811 - Fax 011/5184060 - torino1.uno@creyfs.it

DATA ENTRY per prestigiosa azienda, richiesta conoscenza della lingua inglese e tedesca, necessaria conoscenza SAP o AS400, pro-esattoriale. Zona di lavoro: Torino.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2411811 - Fax 011/2467028 - torino.due@creyfs.it

OPERAIO MANUTENTORE: per azienda chimica, richiesta esperienza nel ruolo, capacità di operare su apparecchiature elettroniche complesse, autonomia. Zona di lavoro Torino Sud.
Creyf's S.p.A. - Via [redacted] TORINO
Tel. 011/6534011 - Fax [redacted]

OPERAI GENERICI, 21/35 anni, minima esperienza in fabbrica, disponibilità a lavorare sui 3 turni. Zona di lavoro: Settimo Torinese.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

PROGETTISTI [redacted] carrozzeria auto junior (2-3 anni di esperienza) e senior (6-7 anni di esperienza) per azienda operante nel settore automobilistico ed aeronautico. Richiesta laurea in ingegneria meccanica o diploma tecnico, conoscenza dei programmi Unigraphics o Catia. Zona di lavoro: Grugliasco.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

Saremo lieti di accoglierVi [redacted] nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it
SOLVUS
Creyf's

OBIETTIVO Lavoro
Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Ministero del Lavoro n. 30/98

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 8 - Tel 011.4362221 Fax 011.4362816
- **STIAMO [redacted] PERSONE DI TUTTE [redacted] ETA': NEODIPLOMATI, UNIVERSITARI, LAUREANDI, [redacted] CASALINGHE:** [redacted] un [redacted] tecnico-pratico in azienda ... call center out bound in una struttura giovane, dinamica e in forte crescita. Sono richieste buona dialettica, predisposizione ai rapporti interpersonali, autocontrollo ed una minima conoscenza informatica. Sede di lavoro Torino Nord
- **1 PROGRAMMATORE E MANUTENTORE A C.N.C.**, età compresa tra i 35 e i 40 anni pluriennale esperienza di lavoro maturata nel settore. Il candidato dovrà gestire un team di lavoratori ed occuparsi delle problematiche inerenti ai fornitori. Contratto di lavoro a tempo indeterminato. Sede di lavoro Villanova d'Asti (AT).

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- **2 PERITI MECCANICI**, con conoscenza disegno tecnico, word, excel, autocad, inglese, disponibilità a trasferte di breve durata, età compresa tra i 19 e i 25 anni, possibilità di alloggio in residence, disponibilità immediata. Durata della missione 1 mese prorogabile con possibilità di assunzione diretta da parte dell'azienda. Sede di lavoro Alpignano (TO).
- **2 IMPIEGATI UFFICIO ACQUISTI**, diploma tecnico superiore, conoscenza della lingua inglese e di eventuali altre lingue, conoscenza di word, [redacted], [redacted]. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino.

[redacted] Via Santa Croce [redacted] - Tel 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **1 NEO-LAUREATO IN INGEGNERIA ELETTRICA/ELETTRONICA**, [redacted] dell'inglese, capacità di relazione, flessibilità orari e spostamenti, ... [redacted] della missione 3 mesi prorogabile. Sede di lavoro Moncalieri (TO).
- **3 ADDETTI SALA**, esperienza anche breve nella mansione, [redacted] part time. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di [redacted] Torino Sud

[redacted] Via Robassomero 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222385
- **1 IMPIEGATO [redacted]NTABILE**, età compresa tra 25 e i 35 anni, disponibilità a lavorare full time e part-time, richiesta esperienza pluriennale e autonomia lavorativa. Buona conoscenza del P.C. Durata della missione 8 mesi prorogabili. Sede di lavoro Robassomero (TO).
- **10 OPERAI GENERICI**, età compresa tra 20 e 45 anni, automuniti, disponibili a lavorare sia su orario centrale sia su 3 turni. Richiesta minima esperienza in fabbrica. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Caravaggio (TO)

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641508 Fax 0125.627576
- **4 [redacted]**, pratica nel lavoro, disponibilità a lavorare su tre turni. Durata della missione 3 mesi prorogabile. Sede di lavoro vicinanze di Ivrea.
- **15 ADDETTI ASSEMBLAGGIO E CONTROLLO QUALITÀ**, per contratto week-end, minima esperienza, disponibilità immediata, indispensabile patente e mezzo proprio. Sede di lavoro vicinanze Ivrea.

Vedior Lavoro Temporaneo
È segno che hai trovato lavoro.

Nº 1 IMPIEGATA COMMERCIALE, diploma, età max 32 anni, esperienza nella mansione, conoscenza del francese e dell'inglese, automunita. Zona di lavoro: Torino Nord Rif. COM/TON/03 Tel. 011/2475891
Nº 15 OPERATORI TELEMARKETING, diploma, disponibilità a lavorare PT dalle 10 15 e dalle 17 21. Zona di lavoro: Torino. Rif. TCO/TON/02 Tel. 011/2475891.
Nº 1 IMPIEGATO DI MAGAZZINO, max 25 anni, diploma, conoscenza del PC, automunito. Zona di lavoro: Leinì. Rif. MA/TON/01 Tel. 011/2475891
Nº 2 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI, esperienza [redacted] mansione, buon pc, diploma/laurea. Zona di lavoro: Torino [redacted] SPEC/TOS/ Tel. 011/6404049
Nº 1 INGEGNERE MECCANICO, esperienza nella mansione, conoscenza tedesco e inglese. Zona di lavoro: Torino. Rif. GDO/TOS/ Tel. 011/6404049
Nº 1 ADDETTO ALLA LOGISTICA, diploma, disponibilità ai 2 turni, [redacted] di lavoro: Santena. Rif. ADD.LOG./TON/Tel. 011/6404049
Nº 2 [redacted]ATI [redacted] SERVICE, diploma/laurea, conoscenza fluente della lingua inglese e di una seconda lingua, buon pc. Predisposizione al problem solving e automuniti. Zona di lavoro: None. Rif. ST/TOC./01 Tel. 011/8170951
Nº 2 CARPENTIERI, esperienza nella mansione, gradita conoscenza del disegno meccanico, buone prospettive. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC./02 Tel. 011/8170951
Nº 4 OPERAI GENERICI, gradita esperienza in fabbrica, età massima 32 anni, disponibilità ai turni, preferibilmente automuniti. Zona di lavoro: Torino nord/ Settimo T.se. Rif. ST/TOC./03 Tel. 011/8170951
Nº 8 ADDETTI MONTAGGIO, richiesta minima esperienza nella mansione, [redacted] 40 anni, automuniti, previsto [redacted] chilometrica, zona di [redacted]. Torino. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
Nº 2 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI, richiesto diploma di ragioneria/perito aziendale, ottimo uso PC, conoscenza contabilità ordinaria, automunito, zona di lavoro: Rivoli. Rif. ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
Nº 3 ATTREZZISTI, richiesta qualifica, esperienza minima nella mansione, automunit. Zona di lavoro: Bruino, [redacted] ST/RIV/03 Tel. 011/9563296

Aut.min. rich. in data 2/08/04 ai sensi del D.Lgs 276/2003
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del dec[redacted] legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it

Filiale di Torino nord, C.so [redacted] 54/h, 10154 Torino.
Tel. 011/2475891, [redacted] 011/233129, e-mail [redacted]

CALENDARIO USCITE

LA [redacted]	tuttoaffari
22 Settembre 2004	26 Settembre 2004
[redacted] Ottobre 2004	10 Ottobre 2004
20 Ottobre 2004	24 Ottobre 2004
3 Novembre 2004	7 Novembre 2004
17 Novembre 2004	21 Novembre 2004
1 Dicembre 2004	5 Dicembre 2004
15 Dicembre 2004	19 Dicembre 2004

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

MOBILITA'

Per domani, previsti rallentamenti in varie zone della città. In particolare, i problemi potranno riguardare corso Galileo Ferraris all'angolo con corso Matteotti, via Madama Cristina all'angolo con corso Marconi, corso Vercelli all'incrocio con le vie Reiss Romoli e Oxilia, in corso Siracusa (restringimento della carreggiata tra via Boston e corso Sebastopoli) e in Unità d'Italia vicino con corso Maroncelli, dove sono stati avviati lavori per la sistemazione di una rotatoria. E' programmata anche la chiusura di via Borgosesia (tra corso Monte Grappa e corso Lecce) e di via Maria Vittoria (tra via Roma e via Lagrange).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

7	MOLTO INSALUBRE
6	INSALUBRE
5	POCO SALUBRE
4	MEDIOCRE
3	DISCRETA
2	BUONA
1	OTTIMA

Lunedì 6/9/2004	4
Domenica 5/9/2004	4
Sabato 4/9/2004	6
Venerdì 3/9/2004	5
Giovedì 2/9/2004	4
Mercoledì 1/9/2004	3

Condizioni meteorologiche favorevoli alla formazione di smog fotochimico

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; via dei Mille 48; via Pietro Cossa 106; via Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; corso Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada San Mauro 85; corso M. D'Azeglio 100. Di notte (19,30-9): Belgio 151/B, via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di (19,30-22,30): piazza Galimberti 7, via Borgaro 58; via San Remo 37; corso Francia 1 bis. Aperta ore: Venaria, Leonardo Vinci 50.

«DATI ALLARMANTI» PER LA CGIL. OGGI PROTESTANO I LAVORATORI NOICOM

«Cassa», mobilità, fallimenti allontanano ancora la ripresa

Contro il silenzio. La Fiom, alla ripresa dell'attività, torna all'attacco e la segretaria regionale Laura Spezia dice: «Non ci stiamo alle analisi edulcorate sulla crisi, agli annunci su una possibile vicina ripresa economica. La realtà è che il settore metalmeccanico sta sempre peggio e non sarà il silenzio a modificare in meglio la situazione».

Spezia racconta che una indagine realizzata dalla sua organizzazione dimostra che nel primo semestre dell'anno in Piemonte sono state fatti oltre milioni di cassa integrazione di quasi 14 milioni di ordinaria. La provincia quantitativamente più colpita per le dimensioni è quella di Torino con 11 milioni di di ordinaria e oltre 5 di straordinaria. Al dato sulla cassa si deve aggiungere quello sulla mobilità e sulle cessazioni di attività e fallimenti. Dice Spezia: «Nei primi sei mesi dell'anno sono andati in mobilità 5.400 lavoratori e altrettanti sono coinvolti in procedure concorsuali che porteranno in almeno la metà dei casi alla perdita del lavoro».

La segretaria della Fiom spiega che sulla mobilità i dati della Regione indicano circa 800 lavoratori in perchè «nelle stime ufficiali non vengono conteggiati gli addetti per i quali non c'è ancora l'autorizzazione alla mobilità, ma noi che firmiamo gli accordi abbiamo i dati aggiornati». E aggiunge: «Anche sulla integrazione abbiamo dati diversi: secondo la Regione le ore di cassa sono totale, nei primi sei mesi, oltre 13 milioni di ore, sette in meno delle nostre rilevazioni. Questo perchè noi conteggiamo anche quelle decise dalle aziende e non ancora autorizzate dall'Inps».

Ma al di là delle discrepanze tra le rilevazioni per Spezia c'è il dato realissimo della crisi che non accenna a rallentare e coinvolge migliaia di lavoratori ai quali si devono aggiungere quelli a tempo determinato e interinali a cui non vengono rinnovati i contratti». La segretaria prosegue: «Tutti i settori metalmeccanici sono in crisi. Lo è l'auto con il indotto a Torino e non solo, il meccano tessile a Biella, l'orafo nell'Alessandrino, l'informatica a Ivrea, la siderurgia e i casalinghi nel Verbano Cusio Ossola». E «Molte aziende hanno ormai esaurito le di cassa ordinaria a disposizione e si profilano ristrutturazioni con espulsioni di lavoratori».

E una crisi aziendale si sta consumando in questi giorni, quella della Noicom; oggi i lavoratori scioperano per quattro ore con presidio di fronte alla della Aem che è proprietaria al 40% dell'azienda telefonica. I consiglieri comunali ds Cerutti, Centillo, Cuntrò, Larizza, Vinciguerra, rilevano in una interrogazione che «questa crisi sarebbe un nuovo atto il processo iniziato con la mancata assegnazione della sede dell'Authority per le Comunicazioni a Torino, lo spostamento della sede Telecom a Milano, e recentemente con la cessione di un dall'azienda Loquendo».

Interpellano il sindaco «per conoscere quali intendano intraprendere a difesa di questa realtà, prioritariamente in relazione al futuro dei 50 dipendenti in mobilità e dei 140 lavoratori impiegati in Noicom, ma anche in corrispondenza al futuro dei 100 mila clienti dell'azienda e quindi della sua continuità produttiva».

Il settore metalmeccanico in tutta l'area torinese è caratterizzato da una profonda recessione

MENTRE GHIGO HA PROPOSTO AI SINDACATI DI CREARE UNA «CABINA DI REGIA» SU UNO DEGLI STABILIMENTI SIMBOLO DEL GRUPPO

«Continuerà il ruolo produttivo di Mirafiori»

Le strategie della Fiat illustrate da Marchionne al presidente della Provincia Saitta

continuerà a avere un ruolo produttivo e nelle prossime settimane si potrebbero definire le articolazioni che la Fiat darà allo stabilimento. Lo ha assicurato l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne ieri nel corso di un incontro con il presidente della Provincia Antonio Saitta. Ha anche ribadito la disponibilità, tra alcune settimane, dell'azienda a «un incontro collegiale con le istituzioni».

Saitta ha commentato: «Nelle parole di Marchionne non è certamente emerso un disinteresse nei confronti di Mirafiori, per cui ha confermato gli impegni. Lui vuole continuare a mantenere l'attività produttiva a Mirafiori tenendo conto di quelli che sono stati i cambiamenti, il mercato e i problemi che la Fiat si è trascinata per anni».

E ha aggiunto: «Al momento Marchionne ha detto di non essere ancora in grado di poter dire qualcosa di preciso perché la sua squadra sta studiando come affrontare il tema. Ma sa benissimo cosa vuole dire la Fiat per Torino».

Al presidente della Provincia l'amministratore delegato della Fiat ha anche illustrato la nuova struttura dirigente. Saitta ha concluso: «Ho notato una grande determinazione e un grande entusiasmo perchè mi sono reso conto che intende affrontare questo tema della ripresa con modalità diverse rispetto al passato, dalla produzione alla commercializzazione. Anche l'individuazione di questo nuovo gruppo di manager mi sembra una modalità nuova e interessante».

E ieri della situazione della Fiat si è parlato anche in un incontro in Regione tra il presidente Ghigo e l'assessore Pichetto con i segretari regionali di Cgil-Cisl-Uil sul patto per lo sviluppo. I sindacalisti - Scudiero, Scotti e Rossetto - hanno ribadito che la Regione deve avere un ruolo sul futuro dello stabilimento torinese e nella gestione della crisi industriale.

Ghigo ha proposto di creare una cabina di regia istituzionale per Mirafiori, allo scopo di aprire al più presto un dialogo con la Fiat e con il governo».

Polemici di ds Manica e Ronzani che ironizzano: «Prima di autonominarsi a capo di una pomposa cabina di regia, Ghigo dovrebbe provare almeno una volta a mettere intorno allo stesso tavolo, come gli chiediamo da tempo, i rappresentanti della Fiat, dal sindacato, e gli enti locali».

Ieri intanto a Roma Fim, Fiom, Uilm e Fismic hanno definito un calendario di incontri con l'azienda: il 6 ottobre a Torino si incontreranno con l'amministratore delegato della Fiat Auto, Herbert Demel. Il 7 ottobre si saranno gli incontri tra sindacati e Cnh, Comau e Business Solution.

Da ambienti sindacali ieri nel pomeriggio è filtrata la notizia che la Powertrain aprirà oggi la procedura di cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione aziendale per 900 lavoratori del motore Torque di Mirafiori e 320 dell'Alfa di Arese. [m. cas.]

Sergio Marchionne, ad Fiat

Il presidente Antonio Saitta

■ **IRCC, CONVEGNO.** Venerdì, all'Istituto per la Ricerca e la Cura Cancro, a Candiolo, si terrà un simposio sulla vertebroplastica percutanea, terapia del dolore vertebrale. L'intervento consiste nell'iniezione di un cemento acrilico all'interno del corpo vertebrale contro le fratture dolorose di o più corpi vertebrali che rispondono ai farmaci antidolorifici. Partecipano i maggiori esperti europei del settore.

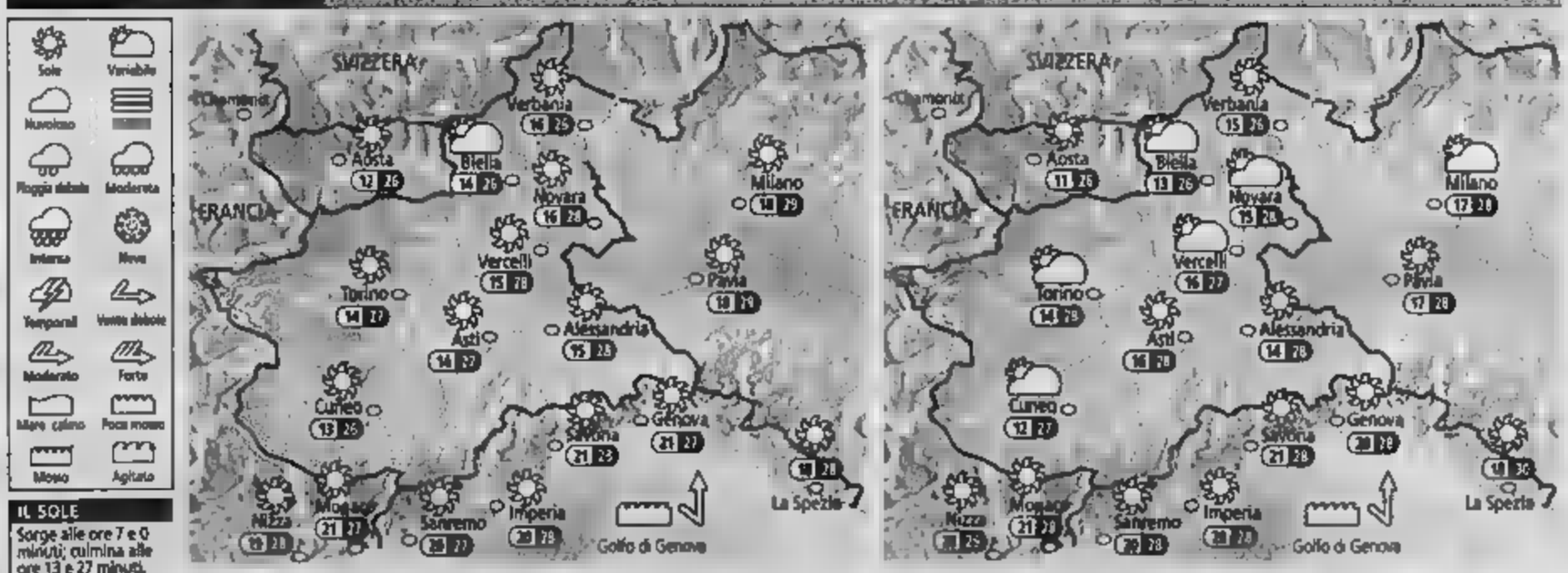
■ **SFRATTI.** In relazione all'articolo pubblicato nell'edizione di ieri, «Duecento famiglie a rischio sfratto», il Sunia precisa che il recapito telefonico del sindacato è il seguente: 011.2440936.

■ **DONNE IN OSPEDALE.** Domani, 9, al centro congressi Torino Incontra, convegno «Donne ospedale» promosso dall'ospedale Sant'Anna. L'obiettivo è analizzare la situazione lavorativa delle donne in contesti critici come un ospedale.

■ **BANCARI,** Venerdì scioperano per quattro ore mattino i bancari; è probabile che molte banche rimangano chiuse. Lo sciopero generale è indetto da Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilca-Uil e Falcri per il rinnovo del contratto. Ieri si tenuta una assemblea con oltre partecipanti. Il 4 ottobre ci un altro sciopero regionale.

■ **PER L'OSSEZIA.** Il Comune Torino darà aiuti economici e favorirà forme di sostegno psicologico per le famiglie coinvolte nella tragedia di Beslan. Le iniziative di solidarietà, perfezionare, fanno parte di un progetto al quale stanno lavorando il vicesindaco Marco Calgaro e gli assessori Sistema Educativo Paola Pozzi e all'Assistenza, Stefano Lepri. Il primo punto del progetto è un sostegno di tipo economico per affidamenti a distanza di bambini in modo che possano essere accolti da parenti o da altre famiglie in Ossezia. La Città di Torino, inoltre, potrebbe concordare e finanziare anche interventi di sostegno psicologico ed educativo, svolti da professionisti locali, a favore di bambini e genitori che hanno vissuto la tragedia scuola di Beslan. Anche bambini e ragazzi delle scuole torinesi saranno coinvolti nell'organizzazione di raccolte di fondi.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 0 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 19 e 53 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 12 minuti; cala alle ore 17 e 0 minuti

OGGI Su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno modesti addensamenti sui rilievi le ore pomeridiane. Favorite passeggiate, escursioni, uscite in mare e attività all'aperto in genere. Venti deboli di direzione variabile, a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali. Le temperature rimarranno stazionarie e si manterranno su valori leggermente al di sopra delle medie del periodo con punte di 30-31° sulla Liguria.

DOMANI Mattinata e pomeriggio soleggiati su tutti i settori. In serata, nubi in aumento a ridosso delle Alpi piemontesi ma asciutto. Nella notte il cielo andrà coprendosi anche sul resto del Piemonte e sulla Liguria per l'arrivo di correnti più umide e fresche da Est; scarse e assenti le precipitazioni. Bello sulla Val d'Aosta. Venti deboli, tendenti a disporsi da Est. Temperature invariate, in leggera diminuzione dalla sera.

ANCORA IRRISOLTA LA QUERELLE TRA PDCI E SINDACO SUL FUTURO DELLA CASA CHE OSPITO' ANTONIO GRAMSCI

Un patto di legislatura per il Comune

Accordo raggiunto tra le sei delegazioni del centro-sinistra riunite in serata
Decisa la redistribuzione delle deleghe in Giunta per renderle più razionali

Giuseppe Sangiorgio

«Patto di legislatura» e redistribuzione delle deleghe in giunta per renderle più razionali, in modo che ad ogni corrisponda un settore d'intervento della macchina operativa cipale». Questi i due temi affrontati nel vertice del centro-sinistra che si è svolto nella serata di ieri, con il sindaco sergio Chiamparino, il suo vice, Marco Calgaro, e le delegazioni politiche e di rappresentanza dei gruppi Sala Rossa.

Intorno al tavolo, nell'ufficio del sindaco, il segretario Ds, Rocco Larizza, con il capogruppo Beppe Borgogno e il vice Andrea Giorgis, il responsabile cittadino della Margherita, Tom Fanero, con il futuro presidente del Consiglio, Alessandro Altamura, Piero Aceto, il segretario dei Comunisti italiani, Vincenzo Chieppa con il capogruppo Gianguido Passoni, la delegazione Udeur, con Susanna Fucini e Sergio Deorsola, infine Giovanni Nigro per i Verdi e Gianluigi Bonino, Sdi.

Poco prima della riunione il sindaco ha firmato le deleghe (Personale e Anagrafe) che da stamane saranno operative per il nuovo assessore Marco Borgione (ex capogruppo della Margherita) in sostituzione del dimissionario Beppe Lodi.

Toni pacati posizioni ancora distanti fra Pdci e Chiamparino su Casa-Gramsci. L'albergo a cinque stelle in piazza Carlina, al posto del fatiscente palazzo che oggi ospita una quarantina famiglie in alloggi popolari, continua a dividere gli uomini di Diliberto dal resto della maggioranza. Sulla questione Chiamparino è stato chiaro: «L'operazione con gli scandinavi procede - ha ribadito il sindaco al termine del confronto - anche se le differenze d'opinione pregiudiziali alla stesura di un patto per i prossimi anni».

I sei gruppi della maggioranza che governa la città si lasciati con l'intesa di rivedersi gli sabato prossimo, 11 settembre, per discutere decentramento, quindi, ancora sabato settembre per affrontare il discorso del Dpf, ossia del documento economico-programmatico che precederà la stesura del bilancio di previsione per il 2005.

«In quest'ultima riunione - hanno chiarito il sindaco e il vice Calgaro - presenteremo il nuovo assetto di giunta, senza spostare assessori e nuovi ingressi, che, semmai, saranno decisi, quando se ne dovesse intravedere la necessità».

I contenuti del «patto», almeno biennale («Se possibile anche quinquennale, per prossima amministrazione», hanno precisato Chiamparino e Calgaro) saranno quelli citati nei giorni scorsi: i problemi del lavoro e della Fiat, il welfare per le nuove povertà, i trasporti, le gie fra Torino e Milano, l'inceneritore, il riassetto delle aree fra il Lingotto e Porta Nuova, oltre, naturalmente, razionalizzazione della giunta. Il tutto, in di un pronunciamento - possibile univoco - «Casa Gramsci». La prossima settimana, comunque riprende l'attività del Consiglio comunale, con gli avvicendamenti annunciati: Alessandro Altamura (Margherita) sostituirà Mauro Marino (futuro capogruppo del partito di Rutelli) alla presidenza della Sala Rossa e la signora De Andreis Keller entrerà nell'assemblea al posto del neo Borgione.

Ancora lontani Pdci e sindaco sul futuro di «casa-Gramsci» in piazza Carlina

LEINÌ LA DONNA STAVA USCENDO DALLA PIAZZOLA DI UN BENZINAIO: NON L'HO VISTO ARRIVARE

Muore in moto travolto da un'auto

Aveva appena fatto il pieno di benzina, stava rientrando sulla strada provinciale e non si è accorta che alla sua sinistra stava arrivando una moto a velocità sostenuta: l'ha centrata in pieno. Il motociclista ha perso la vita pochi minuti dopo lo scontro, mentre l'automobilista ha riportato solo alcune contusioni.

È accaduto ieri, poco dopo le 18,30, sulla strada che collega Leinì con Settimo Torinese: un lungo rettilineo è passato di altre sciagure automobilistiche. La vittima si chiamava Antonio Mazzili, aveva anni abitava a Settimo Torinese. Uscito da poco dal lavoro, in sella alla sua Honda Hornet 600, a quell'ora era diretto verso casa.

All'altezza dell'area di servizio dell'Agip il motociclista è trovato improvvisamente la strada sbarrata dalla Opel Astra condotta da una donna di San Francesco Al Campo, C. A. anni. Inchiodato - come hanno dimostrato i rilievi effettuati dalla polizia stradale di Torino - ma non ce l'ha fatta ad evitare l'impatto nonostante la frenata. L'urto è stato violentissimo, e non ha lasciato scampo all'uomo in moto.

I primi soccorsi li hanno prestati alcuni automobilisti di passaggio e gli addetti dell'area servizio. Attraverso un telefono cellulare il conducente di un mezzo che proveniva nel senso di marcia opposto a quello della vittima ha avvisato il 118.

La Honda Hornet 600 di Antonio Mazzili, anni, morto ieri in un incidente

Viste le gravissime condizioni di Antonio Mazzili la centrale operativa ha inviato sul posto anche l'équipe medica con l'elicottero. I soccorritori hanno tentato di rianimarlo, di far ripartire il cuore, ma inutile. Si sono arresi dopo più di z'ora di tentativi disperati.

Sotto choch la conducente della Opel Astra, ai poliziotti ha raccontato di non essersi neppure accorta della moto: «Stavo uscendo dalla piazzola del distributore. Andavo pianissimo, controllato, non ho visto arrivare nessuno e allora partita. Ho fatto pochi metri poi ho sentito quella frenata e ho visto il ragazzo rotolare sull'asfalto».

Per consentire i soccorsi ed i rilievi dell'incidente la strada provinciale è rimasta chiusa fin le 21, e il traffico stato deviato attraverso il centro Leinì, provocando code e rallentamenti. **(g. gia.)**

LA MARGHERITA

«L'anti-Ghigo rilanci il Piemonte»

«Una candidatura capace di rafforzare la coalizione ed interpretare in fondo le istanze sociali provenienti territorio subalpi- l'esecutivo provinciale della Margherita invita la coalizione ad attivarsi per individuarla. «Non siamo l'Umbria o la Toscana, tradizionali regioni traduce l'on. Giorgio Merlo, presidente del partito torinese. Nel documento approvato ieri ala proposta per battere centrodestra» si su 8 punti: esamina situazione, programma, il metodo e traccia un primo identikit dell'anti-Ghigo.

«Dieci anni di governo del centrodestra hanno fare passi indietro al Piemonte», sostiene l'esecutivo che, tra gli altri, vede le presenze del segretario provinciale Di Michele e del responsabile Enti locali Francesco Brizio. Gli esempi vanno dalla crisi industriale, a quella istituzionale (politica centralista), al fallimento della sanità, questione morale (scandali). Per Margherita provinciale «il centrosinistra deve partire dalla definizione del progetto di Regione da proporre agli elettori». Chiariti gli obiettivi, «sarà più facile individuare il leader capace interpretarli al meglio e di costruire intorno ad essi alleanze politiche, sociali e territoriali necessarie per vincere»; urge «un programma condiviso, elaborato i partiti della coalizione, con i movimenti che si riconoscono nell'Ulivo, successivamente un confronto con gli altri alleati di centrosinistra un'Assemblea Programmatica del candidato a Presidente».

Dai Ds giunge la disponibilità a proseguire gli incontri per «definire una Carta dei principi, condivisa dall'intera coalizione, da cui partire per aprire il confronto la società civile, le categorie, le associazioni, i gruppi e tutti coloro che interessati il futuro della nostra . Lo scrive in una lettera Sergio Bisacca, coordinatore della segreteria regionale Ds anche in risposta all'invito del coordinatore regionale della Margherita, Gianni Vernetti. Due gli incontri programmati: il 13 settembre sugli aspetti programmatici, e il 18 settembreper definire i criteri alla scelta del candidato del centrosinistra alla presidenza del Piemonte.

IN

LICEO. Approvato il progetto definitivo per interventi di manutenzione al liceo classico «Porporato» Pinerolo. La delibera di giunta, presentata dal vicepresidente Gianni Oliva, stanzia oltre 924 mila euro.

SANTENA, INCIDENTE. Una Fiat 600 si è ribaltata ieri mattina alle 9,30 mentre percorreva l'autostrada A21 in direzione del casello di Villanova d'Asti. A bordo una coppia anziani di Torino, soccorsi dal 118 e dai vigili del fuoco Chieri. Enzo Pagella, guida dell'auto che terminato la propria nella scarpata, ha riportato ferite lievi ed è stato medicato al Santa di Moncalieri. Più gravi le condizioni della moglie, Angela Carasso, trasportata in elicottero al Cto.

ALMESE, MULTATO. Un viaggiava con il cronotachigrafo bloccato stato individuato polizia stradale di Susa all'uscita autostradale di Almese. L.M. 45 anni di Collegno era alla guida di un autocarro Iveco e per viaggiare indisturbato ha contraffatto il dispositivo. All'incauto autotrasportatore è elevata di 1375 e ritirata la patente.

BRANDIZZO, UBRIACO. Percorrendo la superstrada Chivasso-Torino al volante di una «Y 10», giunto a Brandizzo Dario D'Anna, 23 anni, Torino, ha perso il controllo del è finito fuori sede stradale. I gli hanno ritirato la patente, decurtato 10 punti e denunciato per guida in stato di ebbrezza.

PATRONALE. Apertura della patronale di Verolengo domani, 21, con passeggiata musicale per le vie del paese delle bande di Raffaele Cimena, Trino e Verolengo; 21,30, concerto bandistico davanti chiesa parrocchiale e presentazione del piatto «Verolengo 2004».

MONCENISIO, L'amministrazione comunale Moncenisio ha indetto il «Premio musicale Moncenisio», concorso musicale aperto a tutti i ragazzi dagli 8 ai 18 residenti valle di Susa: si svolgerà dal 27 al 31 maggio 2005. «E' un premio che ha lo scopo di valorizzare i giovani talenti valle» il vicesindaco di Moncenisio Mauro Carena. Al concorso i ragazzi parteciperanno come solisti o in formazioni da camera (dal duo all piccola orchestra) e saranno divisi in quattro categorie: dagli 8 ai 9 anni; dai 10 ai 12, dai 13 ai 15 e dai ai 18 anni. Le domande dovranno pre- entro il 31 dicembre al di Moncenisio.

PECETTO DENUNCIATE CINQUE PERSONE, L'EDIFICIO ERA QUASI COMPLETATO

Sequestrata villa abusiva nell'area protetta collinare

La concessione edilizia era scaduta e non era mai stata rinnovata La scoperta fatta dalla polizia municipale dopo alcune segnalazioni

Genta

Una villa abusiva realizzata un'area protetta della collina Pecetto, poca distanza cimitero comunale, ha portato alla denuncia alla Procura di cinque torinesi. lavori sono stato avanzato: tetto le murature portanti ultimati, da sistemare i piani interrati e un'ampia piscina. Non manca proprio nulla all'edificio scoperto giorni scorsi dalla polizia municipale di Pecetto, fatta del numero civico e dei pe indispensabili per realizzarla.

I vigili urbani di Pecetto hanno posto sotto sequestro il cantiere edile nel fine settimana, dopo le segnalazioni di alcuni privati. L'edificio, quasi ultimato, si affaccia sulla strada sterrata che incrocia Circonvallazione e che permette di i numeri civici dal al 75. Appena a qualche centinaio di metri sorge il cimitero. Il cantiere è difficilmente visibile dalla strada principale, una volta raggiunto non sembrerebbe destare alcun sospetto. All'ingresso spicca il rassicurante cartellone di avviso sulle misure di sicurezza a cui si devono attenere gli operai. Accanto alla villa altre case aspettano di essere ultimate.

Nel registro degli indagati è finito il proprietario dell'abitazione, E. G. Barrera, imprenditore quarantaduenne residente Pecetto. Insieme a lui denunciate altre quattro persone, delle quali per il momento è stata resa nota l'identità: gli inquirenti le hanno ritenute ugualmente responsabili violazione delle in urbanistica; per aver collaborato alla costruzione dell'abitazione una preventiva della necessaria concessione edilizia. Concessione effettivamente rilasciata in passato (quando su quel territorio non c'erano vincoli paesaggistici e ambientali), ma scaduta nel mese di maggio e mai rinnovata da Barrera. Per cui è il provvedimento di sequestro sono posti i sigilli al cantiere per vietarne l'accesso.

«Da diverso tempo il fenomeno degli abusi edilizi verificatosi sulle colline del Torinese ha investito anche il comune di Pecetto: parte dei le persone coinvolte pensano poter eseguire lavori più meno vistosi senza il rispetto delle misure previste dalla legge, in attesa di condoni successivi per potersi mettere in regola più facilmente - spiega Cosimo Calò, comandante della polizia municipale -. In ogni ca grazie ad un rafforzamento dei controlli da parte delle forze dell'ordine locali, iniziamo ad re conferma dei primi risultati. In tutto il 2004 sono stati riscontrati e denunciati soltanto cinque episodi, mentre l'anno precedente gli abusi stati il doppio».

Per sapere quale sarà destino della villa di Pecetto, civico né permessi, bisognerà attendere la conclusione delle indagini. Il procedimento già stato affidato alla Procura dalla Repubblica di Torino.

La villa abusiva sulla collina di posta sotto sequestro

MONCALIERI AL DEBUTTO LA MACCHINA COMUNALE VOLUTA DALL'AMMINISTRAZIONE BONARDI

Quattro super-manager in municipio

Si completa definitivamente la decisa dalla giunta con una delibera tanto contestata dall'opposizione (enon ci hanno informato di nulla né coinvolto nelle decisioni adottate») quanto innovativa nello scenario regionale. La nuova impronta alla funzionalità del Comune, mutuata dal modello di alcuni città dell'Emilia Romagna, manda in pensione un modello di gestione risalente agli '70-'80 applicativi, a loro volta, di una legge del 1934. Nascono quattro sette precedenti posizioni dirigenziali: direzione generale affidata a Roberto Biancato attuale direttore della parte amministrativa del settore tecnico ambientale; agli affari generali e servizi ci sarà l'attuale vicesegretario Giovanni Nicola che completa insieme con Eustachio Braia (area territorio e infrastrutture) e Miglietta (ri- e sviluppo economico), quartetto dei supermànager.

Il palazzo municipale di Moncalieri: la giunta Bonardi ha riorganizzato gli uffici comunali, nominando ai vertici altri quattro dirigenti

Il loro compito, da qui ad ottobre, sarà riorganizzare la cosiddetta tecnica o di secondo livello. Obiettivo? Maggiore flessibilità soprattutto - stigmatizza Bonardi - più comunicazione tra le ripartizioni». L'amministrazione ha at- dei quattro dirigenti proprio organico. L'unico manager assunto ex novo Braia con un passato da direttore tecnico dell'Atc che al momento è alle prese con la riorganizzazione del raccolta rifiuti (a Moncalieri dicembre partirà il nuovo capitolato con la raccolta differenziata).

«Abbiamo fatto fuoco con la legna che avevamo» stigmatizza Bonardi con la chiara intenzione di rinnovare la fiducia ai vertici amministrativi presenti da anni in Comune.

Al di là delle fratture sindacali (i Cobas non hanno tardato a comunicare il loro dissenso) e contestazioni dell'opposizione che ha puntato il dito sullo scarso dibattito una presunta ancora minore sul nuovo assetto, il progetto a cascata voluto dal sindaco Bonardi dal direttore generale Mauro Penasso è coerente con il piano di rilancio della comunicazione del Comune l'esterno (due mesi fa è nata una testata Comune di Moncalieri) all'interno (da agosto, in Municipio è cambiata tutta la cartellonistica di riferimento). [g. leg.]

CASELLE

Ha chiuso l'istituto «Alighieri»

Chiude i battenti dopo quarant'anni di attività l'istituto «Dante Alighieri» di Caselle. La scuola, inizialmente destinata all'istruzione degli odontotecnici, poi liceo linguistico, scuola media e negli ultimi 4 anni scuola elementare, da parecchi mesi aveva denunciato una crescente sofferenza economica. Da aio poi si verificata una vera e propria emorragia di iscritti passati da un centinaio a meno della metà. Molte famiglie vano, infatti, preferito trasferire i loro figli in altri plessi del circondario. L'anno scolastico 2003-2004 è stato normalmente concluso solo grazie alla buona volontà degli insegnanti, che pur denunciando cospicui insoluti da parte della società che gestisce l'istituto, una srl, hanno deciso di danneggiare gli iscritti rimasti.

A giugno la dirigenza aveva annunciato possibili soluzioni che avrebbero di fatto scongiurato la chiusura. «A luglio - mamma di una allieva della scuola elementare - mi hanno telefonato a casa rassicurandomi. Mi dissero che tutto era risolto e a settembre si sarebbe ripartiti normalmente. Tranquillizzata da queste parole ovviamente non ho iscritto mia figlia in nessun'altra scuola e invece mi arrivata la doccia fredda. E' un vergognoso. Sono che una tale comunicazione poteva esserci data già a luglio. Perché aspettare l'ultimo momento per danneggiarci ulteriormente?». Una telefonata dalla segreteria, infatti, ha invitato le famiglie a ritirare i documenti e il nulla osta. «E' una tegolata anche per il personale - dice sconsolata Annalisa Sparano, in segreteria - anche perché alla mia domanda alla preside su chi ci pagherà stipendi arretrati, mi è stato risposto che è più affar suo. Ci siamo subito rivolte ai sindacati, sembra che non ci siano troppe speranze. Molti noi devono ricevere parecchi stipendi. Abbiamo lavorato non percependo nulla per non creare disagi ai ragazzi e nella speranza che si trovasse soluzione. Ora capiamo che è inutile». Una situazione drammatica, dunque, per le famiglie che nei pochi giorni rimasti, prima dell'inizio dell'anno scolastico, previsto per il 13 settembre, dovranno sistemare al meglio i loro figli per il corpo docente e gli impiegati, senza occupazione e il rischio concreto di perdere gli stipendi arretrati. [n. ber.]

IN BREVE

AUTOFRÉJUS CHIUSA. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Susa, ieri notte, per mettere in sicurezza un tratto dell'Autofréjus dove è caduto traliccio dell'Enel ed alcuni cavi ad alta tensione sono finiti sulla carreggiata. Nessun incidente e nessun disagio neppure tra gli automobilisti poiché il tratto dalla A32 Torino-Bardonecchia è stato chiuso al traffico proprio l'altro ieri tra Oulx Bardonecchia per lo dei lavori realizzazione della quarta . diviso di durerà sino all'11 settembre.

AUTO IN FIAMME. Circolazione interrotta un'ora e mezzo ieri mattina tra Chivasso Ovest e Torino dall'autostrada A 4, a Brandizzo, per l'incendio «Tempra» impianto a Gpl. 10,35, Gabriella De Lillo, 38 anni, Livorno Ferraris, ha visto dal fumo dal motore. La donna ha abbandonato l'auto che in pochi istanti avvolto dalle fiamme. Scatta subito l'allarme, l'autostrada viene bloccata. I vigili del fuoco di Torino rimangono imbottigliati nel traffico, una squadra trasportata sul posto con l'elicottero e inizia lo spegnimento con gli estintori. L'autostrada stata riaperta alle 11,35 verso Milano e alle 11,50 per Torino.

VENARIA, INDAGINI. Gli agenti della polizia municipale di Venaria hanno rinvenuto il rimorchio di un tir polacco abbandonato in corso Piemonte. All'interno del mezzo erano 24 pedane su ognuna delle quali stati sistemati 15 mila confezioni di tetrapack pronte per riempite i succhi di frutta. I civich hanno sequestrato il rimorchio e la merce contenuta. Poi hanno contatto l'Interpol che da tempo sta indagando su un traffico di camion rubati in mezza Europa.

FURTO. Colpo grosso la notte scorsa al magazzino «Cimentis», l'ingrosso di giocattoli, bigiotteria e chincaglieria che si trova in via Aosta . I malviventi riusciti ad infilarsi nell'edificio dopo sollevato un cancello. Una volta all'interno hanno prelevato migliaia di euro che non erano contenuti in una cassaforte. Poi sono fuggiti dopo aver tentato di rubare un furgone della ditta.

CHERI, BUUU! Vigili del fuoco al lavoro l'altra sera per spegnere un piccolo rogo divampato a fianco di strada Valle Pasano. Le fiamme, sviluppatesi molto probabilmente per cause accidentali, sono domate prima delle 23.

inaugura domani alle ore 18, nei locali della biblioteca civica Arduino di via Cavour 31, la mostra antologica di Antonio Gentile che potrà essere visitata fino al 27 settembre.

NICHELINO CHICAGO

Due «segway» in dotazione ai vigili

Pesano 43 kg e viaggiano a una velocità massima di km orari. L'amministrazione comunale di Nichelino ha dotato il corpo della polizia municipale di due segway. In futuro, i vigili pattuglieranno la città a bordo di queste macchine cinetiche inventate da Dean Kam. Hanno bruciato tutti sul tempo diventando il primo comune in Italia ad acquistarli seguendo l'esempio di metropoli americane come Chicago e Los Angeles: «Un onore - esordisce il sindaco Giuseppe Catizone - ma soprattutto un segno di innovazione per la città nella qualità dei che nelle modalità di tutela ai cittadini». Il mezzo consente di muoversi in aree affollate alcun rischio per i passanti, pedoni e conducenti. Il funzionamento elettrico garantisce il massimo rispetto per l'ambiente e i consumi energetici sono ridotti. Il segway si muove grazie a leggeri spostamenti del peso del corpo. Tutto ciò a un geniale sistema di comandi manuali e di sensori che lasciano interagire il conducente con il mezzo. Costo dell'operazione? 15 mila euro circa versati alla Mega Italia di Brescia. La presentazione ufficiale si terrà dopodomani, alle 10, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Via al restauri della chiesetta del Settecento

Sarà restaurata con un primo intervento conservativo la chiesetta settecentesca di San Giuseppe, nel centro Trofarello: edificio simbolo, dal degrado e dalle infiltrazioni acqua. La costruzione è legata all'epidemia di peste del 1629: per all di che incombeva sulla comunità il Comune decise di edificare una chiesetta di San Giuseppe. Ma la cappella, per mancanza di fondi, fu realizzata solamente un secolo più tardi, partire dal 1715, come testimoniano i documenti conservati nell'archivio storico, poiché il voto che fu fatto dai consiglieri nell'anno 1629-1630, non era stato piuto». Per risanare la chiesetta l'amministrazione comunale di Trofarello ha stanziato la somma di circa 154 mila euro, necessari per finanziare i lavori del primo lotto. «All'esterno l'edificio - illustra sua relazione tecnica la professoressa Maria Grazia Vinardi - è in laterizio a vista in cattivo stato conservazione. Le superfici presentano un degra diffuso dovuto ad umidità ascendente per circa un e ottanta altezza. I guai non finiscono qui. «Altro degra generalizzato - la professoressa - il percolamento della parte superiore, causato dal funzionamento dei canali di gronda e delle discese, troppo piccoli e male sistemati». Per questi motivi con i lavori del primo lotto si provvederà a ripristinare la copertura e il sistema raccolta delle acque, la sostituzione dei travi del tetto dei coppi. In più sarà utilizzato sistema collaudato, ba sul principio fisico dell'induzione, proteggere dall'umidità le murarie e le facciate. [m. peg.]

Dal 1952 un punto di riferimento per tutti gli appassionati pittori

Da Del Zotto appuntamento con l'arte

Cornici e quadri, alchimie «ineguagliabili»

C'è un angolo di Parigi a Torino, che come lungo Senna non ha mai smesso di attirare pittori, scultori, amanti dell'arte e semplici turisti. Chi è stato a Montmartre avrà la sensazione di ritornarci, per chi non c'è mai stato sarà ancora più bello scoprirne l'emozione: nei negozi Del Zotto Mawa si concentrano da anni le identiche suggestioni. Si può respirare un profumo diverso dal solito, un'aria deliziosa, un po' provinciale e po' ammiccante, colorata e piena di animazione, eleganza, sensualità, joie de vivre, spazio in cui far riposare la mente fuori dal frastuono del traffico, lasciandosi trasportare dai colori.

Dal 1952 Del Zotto è punto di riferimento per tutti gli appassionati d'arte di pittura che cornice più adatta per valorizzare le proprie opere. Da padre in figlio, gusto per l'arte si è tramandato, e in più di mezzo secolo il Del Zotto ha superato confini di Torino e del Piemonte conquistando gli stessi francesi che da sempre, e tutt'oggi, continuano a cercare nei due negozi di corso Grosseto 40/B e De Sanctis non solo cornici di pregio, ma il quadro ideale in un'ampia scelta fra dipinti e stampe di varie fatture.

La storia di questa azienda di famiglia affonda le radici nel lontano 1952, e da allora si è sempre contraddistinta per l'offerta di una notevole quantità di modelli e di stili differenti: Mario Del Zotto aprì il suo primo negozio di cornici in avorio in via Genova 21. Cinque anni dopo quel negozio si è ingrandito nel indirizzo di via Flecchia 6, dove è iniziato a produrre con il tornio cornici in legno pregiato. E' in quegli anni Mario Del Zotto ha incontrato Wanda Pozzi, divantata poi sua moglie. Insieme, nel 1965, unendo le loro forti passioni per l'arte, hanno dato il via alla grande svolta dell'attività commerciale (MAWA è infatti l'acronimo di Mario e Wanda).

Dal realistico all'astratto, dall'olio all'acquerello, Beppe e Mara Del Zotto, fratelli ed eredi della passione dei genitori, continuano a regalare emozioni, consolidando nel tempo un nome divenuto sinonimo di qualità e prestigio.

Come lungo i bordi della Senna proverete la stessa suggestione; tutto imperniato sul creare e sul creato: pennelli, tele, colori ad olio, acquerelli, colorate pastelli. Nei negozi Del Zotto Mawa, oltre al gusto e alla raffinatezza, si possono trovare ultime proposte di tendenza del settore, fino alle tecniche più originali per arrivare alle stampe e ai multipli d'autore.

Per viaggiare da una p all'altra del mondo non è più necessario fare voli intercontinentali, cambiare fusi orari, avere il passaporto: basta entrare in un negozio Del Zotto e viaggiare tra arti di tutto il mondo. Oltre a quelle tradizionali occidentali, ammirerete dipinti indiani, batik indonesiani, dipinti su legno africani, calligrafie della grande Cina su carta riso, su seta, papiri egiziani, e molto, molto di più. In un negozio Del Zotto si può proprio di tutto e scegliere con tanta calma l'oggetto o il regalo più adatto.

Tra un negozio Del Zotto Mawa gli altri corniciai la differenza è evidente: «Del Zotto offre di più, scelta, come personale e varietà prodotti», garantiscono i titolari. Ogni angolo dei due negozi un grande spazio espositivo in grado poter regalare a chi - fretta - vuole dedicarsi del tempo per scegliere o decidere di acquistare un oggetto d'arte in libertà.

Del Zotto è qualità ed esperienza. Sia chi ha già le idee chiare, sia chi ha bisogno di un'indicazione o di un consiglio, troverà negozi Del Zotto Mawa una risposta adeguata. La lunga esperienza artistico-visiva, la conoscenza costante sempre aggiornata studio tutto ciò che gravita intorno al mercato visivo, infatti ancora oggi ai titolari, Beppe Mara Del Zotto, di garantire alla clientela servizio sempre completo professionale.

Fare shopping diventerà un passatempo culturale e internazionale, e per alcuni sarà l'inseguimento di un'occasione di un articolo esclusivo. Sarà la soddisfazione di aver trovato ciò che si cerca, il che porterà un senso euforia appagamento. «Passate a trovarci, scoprite voi stessi la differenza!».

ci sono cornici

e ... **CORNICI**

DEL ZOTTO dal 1952 **MAWA**

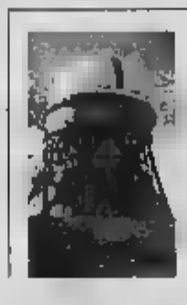
scopri la differenza!

la ditta Del Zotto ti aspetta per mostrarti la più vasta gamma di cornici che puoi trovare in città, dal moderno al classico.

Corso Grosseto, 40/B Tel. 011.220.62.84
Via De Sanctis, 106 Tel. 011.707.10.16

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.035
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



I GIOVEDÌ EXPERIMENTA

I Giovedì di Experimenta dedicano il loro prossimo appuntamento a quel particolare e fondamentale requisito per la [illegible] è la capacità di orientarsi. Piero Bianucci (giornalista), Alberto Cora (ricercatore dell'Osservatorio astronomico di Torino) e Andrea Vico (giornalista) parleranno, domani pomeriggio alle [illegible], nella Sala Incontri di Experimenta, nella conferenza [illegible] stelle al GPS, dei metodi e degli strumenti, antichi e modernissimi, che l'uomo usa, e userà nel [illegible] futuro, per trovare "la via giusta".

ALBERTO DI MONACO IN CAMPO

Domani alle 17,30 [illegible] sportivo Barbieri di Pinerolo, si disputa un incontro di calcio fra la squadra «Team for children» di Monaco, capitanata dal principe [illegible]to di Monaco (foto) e le vecchie glorie del Torino. Nella squadra del Monaco spiccano i nomi come Riccardo Patrese, Claudio Chiappucci, José Altafini, mentre con la maglia granata scendono in campo Luciano Castellini, Paolo Pulici, Francesco Graziani. L'incasso del biglietto (7,50 euro in tribuna e 5 nelle gradinate, ingresso gratuito sino a 9 anni) andrà in beneficenza all'Amade, Casa Betania e Cicero Dantas.

In pole position rimane la zona del Balon (che il primo ottobre resterà aperto fino all'alba); domani gli emergenti Maritime di Milwaukee si esibiranno a Borgodora

VIBE SUMMER SESSION. LA LOCANDINA

DIARIO D'AUTUNNO. LE TENDENZE MUSICALI

Notti bianche in piccoli spazi

[illegible] è [illegible] presto per capire, da quest'ultimo scorcio d'estate, cosa ci riserva l'avvio della prossima stagione musicale. Mentre da una parte i locali al chiuso stanno preparando le imminenti riaperture, dall'altra molti di quelli che non hanno mai chiuso per ferie continuano a proporre eventi che già si possono leggere come anticipazioni delle novità in grado di caratterizzare l'autunno della movida torinese.

Prendiamo per esempio la zona del Balon dove è palpabile il gran fermento provocato dalla pioggia di manifestazioni degli ultimi mesi e dove ritorna a sentirsi il profumo della Notte Bianca, che dopo il successo dell'edizione del giugno [illegible] verrà di nuovo organizzata per venerdì 1 ottobre, a poca distanza dalla notte della Notte Bianca di Roma: qui la data di apertura notturna di tutta la Capitale è fissata per il 18 settembre. La rinnovata attenzione di tutti verso questa parte speciale di Torino ha rilanciato per contagio la vita delle [illegible]sdi di posti e attività presenti in via Borgo Dora, dove in alcuni casi sta diventando quasi d'obbligo fare un salto a caccia tanto di curiosità d'altri tempi quanto di curiosità strettamente legate alle nuove tendenze musicali.

E' il caso [illegible] dell'Ambhara Bar che propone un concerto imperdibile nel segno di [illegible] ricerca approfondita nel campo del rock indipendente e del significato che questo sta assumendo per molta parte del pubblico giovane in [illegible] il mondo, sempre più spinto a c[illegible] propria via sonora nella cosiddetta «musica di nicchia» piuttosto che nei prodotti proposti dall'industria ufficiale. Domani infatti nel bar-ristorante di via Borgo Dora a partire dalle 21 si esibiranno i Maritime, formazione di Milwaukee (Usa), nata dall'unione di [illegible] parte [illegible] Promise Ring, band fondamentale per il genere emo-rock, e da un'altra dei Dismemberment Plan, famosi al grande pubblico per aver aperto il tour europeo dei Perl Jam. Il loro stile musicale è una fabbrica [illegible] piccoli gioielli di fattura tipicamente pop in grado di richiamare le atmosfere di gruppi europei come gli Smith, gli Housemartins o i più recenti Thrills [illegible] brani come Sleep Around e A night like this, «canzoni che si possono ascoltare a [illegible] e [illegible] le quali ci [illegible]sante a [illegible]». Prima dei Maritime, portati in città dalle joint-venture [illegible] Alice e Progetto Durden, per completare questo appuntamento dal vivo rigorosamente gratuito saliranno sul palco i canadesi Snailhouse. Stiamo assistendo ad un lungo cambio di rotta rispetto al modo consueto di organizzare e proporre la musica dal vivo in città?

La risposta è in linea di massima affermativa sia rispetto a queste situazioni che anche ad altre. Se da sempre si lamenta che Torino è tagliata fuori dal grande circuito musicale a causa dell'assenza di strutture adeguate o abbastanza grandi, [illegible] invece gli organizzatori e promoter che fanno [illegible] solo di necessità virtù, [illegible] addirittura coronamento di una nuova formula più flessibile per l'intrattenimento dal vivo. Quel [illegible] discorso vale anche per le [illegible] con dj, che oltre all'attività delle grandi e tradizionali organizzazioni hanno assistito al fiorire in parallelo di locali più piccoli e con un tipo di proposta musicale più a misura d'uomo. Come l'Imbarco Perosino al Valentino dove continuano a [illegible] banco [illegible] selezioni fuori dal tempo e dai generi [illegible] TTV, al secolo i fratelli Tommaso e Tobia Valle, che non sfigurerebbero come soci di Michael Caine nel film «Un Colpo all'Italiana» in cui gli inseguimenti con le Mini-Cooper hanno fatto epoca: di dimensioni «mini» infatti bisogna parlare per il suggestivo spazio affacciato sul fiume dove ogni fine settimana fanno girare i dischi a stretto contatto [illegible] gli avventori che toccano il bancone del bar. Consigliata «Hot!» la loro serata di venerdì 10 settembre.

I suoni alternativi e [illegible] nicchia [illegible] [illegible] a braccetto solo con le nuove declinazione del rock e con le suggestioni della musica retrò, ma sono tipici anche del mondo dell'hip hop, il fenomeno maggiormente in ascesa a livello di presen[illegible] sulle piste cittadine. Lo dimostra l'appuntamento [illegible] sabato 11 all'Alcatraz dei Murazzi [illegible] Vibe Summer Session che presenta [illegible] concerto [illegible] Turi, artista dalla lingua sciolta, [illegible]to alla ribalta con i primi successi di Piotta, quasi subito abbandonati per affrontare una carriera solista e lontana dai riflettori della major discografiche, secondo una linea produttiva indipendente che quest'anno lo ha portato a pubblicare il nuovo album «L'amico degli amici». Anche nel caso di Turi, siamo di fronte ad un talento assolutamente da scoprire, già solo per la straordinaria capacità, unica in Italia, di [illegible] insieme nel fluire delle sue rime oltre alla lingua italiana, addirittura all'occorrenza da un lieve accento romano, il dilletto calabrese e la lingua russa, parlati [illegible] tamente nella sua famiglia d'origine.

Altri spunti ancora su quali saranno gli elementi di novità che contraddistingueranno la programmazione artistica del nightclubbing metropolitano si pos[illegible] trovare, sempre nella [illegible] di sabato, in via Bossoli 83 all'Hiroshima Mon Amour, che finita la pausa estiva, lancia la [illegible] festa d'inaugurazione e riapre con un evento a base di ritmi tribali e percussioni, di cui saranno protagoniste [illegible] pelli [illegible] dal vivo [illegible] Vito Miccolis, del cubano Juan Pablo Calderin, il didgeridoo di Papi Moreno uniti ai dischi di dj Charlie e dj Vale.

Strumenti musicali e dischi, suonati [illegible] in una dimensione assolutamente live: questa sembra essere un'altra delle formule sempre più apprezzata dal pubblico torinese. Quasi fosse un viatico per salutare la vera stagione calda, si va verso qu[illegible] più fredda accompagnati dal calore di uno strumento vero, che sia un sax, un tamburo o un contrabbasso, da ricercare nel proprio club ideale.

Con la crisi dei grandi eventi rock e [illegible] carenza di spazi adeguati [illegible] registra un fiorire di locali più piccoli

Strumenti e dischi presentati «live»: è una delle formule più apprezzate dal pubblico torinese

Il disordine creativo del sarto Niass

MARIA TERESA MARTINENGO

Le prime parole che Niass Mamadou vi dirà - dopo che per un attimo vi sarete guardati intorno nella sua bottega un po' smarriti - saranno: «Scusate il disordine, stavo incominciando a sistemare». A quel punto, voi avrete già capito che Niass è un sarto creativo, che ha un ordine tutto suo per trovare le pezze di stoffa. E che nel disordine gli nascono le idee migliori per insoliti accostamenti di colori, per i pantaloni dal «patchwork» appena accennato. Velluto liscio e velluto a coste, lino sfumato e lino a fiori...

La bottega di Niass - che ha imparato il mestiere dal nonno, nella sua Tuva, città santa, in Senegal (dove, precisa lui, [illegible] beve e [illegible] fuma!») - è l'esatto contrario di un emporio Benetton. In via Ormea 12/D niente è lucido e global, la grande serie non esiste, esiste solo «l'originale». E pure la storia dello stilista dai capelli rasta è del tutto originale. «Sono arrivato in Italia nel 1988 - racconta -, dopo quattro anni in Francia, ad accumulare esperienze nel campo della moda. Fare lo stilista è sempre stato il mio obiettivo». Però... proprio come tanti torinesi, Niass, che ora di anni ne ha 42 e ha una figlia italiana, Brigitte, di 13, ha dovuto per un po' mettere da parte i suoi sogni. «Ho fatto l'operaio metalmeccanico per cinque anni», dice sorridendo. «Due anni e mezzo fa, poi, ho deciso di aprire questo negozio, aiutato dalla Chiesa Valdese che mi ha regalato il contenuto di un laboratorio. All'inizio è stato duro, la gente non mi conosceva. In realtà, molti torinesi indossavano i suoi abiti. «Lavoravo in casa, proponevo i miei capi ad altri negozi». Con il passaparola e [illegible] qualche occasione [illegible] la sfilata a «San Salvario Mon Amour», la gente ha cominciato [illegible] entrare in bottega (dove si fanno anche riparazioni): giovani in adorazione del pezzo unico stravagante e signore che prediligono l'eleganza classica. Niass [illegible] cuce dal pantalone largo a vita bassa, al tubino in seta, dalle gonne ampie e asimmetriche allo chemisier serio-serio. «Raccolgo tutti gli scampoli che trovo. Vestirsi in maniera originale qui costa davvero poco».

Vero cittadino di San Salvario, dove conosce tutti, Niass vede gli [illegible] in piazza, al bar Madama. «San Salvario [illegible] è più il quartiere di una volta: i negozi [illegible] tutti aperti, [illegible] c'è un angolo buio, quando cammini [illegible] sei mai solo».

mariateresa.martinengo@lastampa.it

GLI APPUNTAMENTI

[illegible] Veterinaria

Si apre domani a Grugliasco il 35° congresso mondiale di storia della medicina veterinaria. Fino a sabato, studiosi provenienti da Europa, America e Asia si confronteranno su temi quali la veterinaria nel [illegible] mediterraneo (domani) la veterinaria nella Prima guerra mondiale (venerdì 10) e la storia della sanità pubblica veterinaria (sabato 11).

■ Domani, Grugliasco, Aula Magna [illegible] Facoltà [illegible] [illegible] Veterinaria, [illegible] Leonardo [illegible] Vinci 44, dalle [illegible]

[illegible] Rivelazioni barocche

Per il ciclo di incontri «[illegible] si raccontano», l'architetto Bruno Signorelli presenta la [illegible] edizione [illegible] Rivelazioni Barocche. Si parlerà della vita e le opere [illegible] Bernardo Vittone. Al termine della conferenza breve itinerario alla scoperta [illegible] alcuni edifici del Vittone.

■ Atrium Città, piazza Solferino, ore 16

[illegible]... [illegible] Unitre

Dario Oitana tiene un incontro sul tema «Ricordando il passato capiremo il presente». Ingresso libero.

■ Unitre, [illegible] Francia 27, [illegible] 16

Voglia di futuro

Sul tema «L'agricoltura contadina-biologica», parla Bruno Zaro.

■ Ristoran[illegible] biologico, Festa di Liberazione, [illegible] Ruffini, ore 18

Festa de l'Unità

Dibattito su «Le aziende dei servizi pubblici: una opportunità per lo sviluppo del sistema locale». Ore 21 [illegible] «Dalle Province alle Regioni. La scommessa del Centro Sinistra», [illegible] Filippo Penati (presidente della Provincia di Milano), Pietro Marcenaro (segretario regionale Ds), Antonino Saitta (presidente della Provincia di Torino), Sergio Vedovato (presidente [illegible] Provincia di Novara.

■ Parco Sempione, ore 18 e 21

Yoga

Introduzione allo Yoga della tradizione del Kashmir secondo l'insegnamento del maestro Jean Klein. A [illegible] [illegible] Mario [illegible] Grazia. Prenotare allo 011/664.53.39 e 335/80.40.934.

■ Samveda, via Tiziano 15, [illegible] 20,30-22

Festa di Liberazione

«La salute: tra condizione sociale e gestione sanitaria»: ne parlano Eleonora Artesio, Antonio Saitta, Piergiorgio Maggiorotti, Nadia Marabese e Gianni Cuarona. Coordina Ettore Boffano.

■ Parco Ruffini, ore 21

Colonialismo

Domani, Giornata di studi su tema «Italiani brava gente: colonialismo italiano e politiche di razza».

■ Domani, Museo diffuso della Resistenza, [illegible] Deportazione, [illegible] Guerra, [illegible] Diritti e [illegible] Libertà, corso Valdocco 4/a, dalle 9,30 alle 18

LORD OF THE DANCE

Nuovo [illegible]r

S'inaugura, con le improvvisazioni musicali di Moreno Papi e [illegible]nica Smith, il nuovo [illegible] lavoro per varie attività di carattere artistico e culturale. Da metà settembre il via ai corsi, che vanno dallo yoga alla salsa cubana, dall'ayurveda alla danza contemporanea. L'Atelier ospita inoltre uno studio distinto per trattamenti individuali di shiatsu e musicoterapia.

■ VittaMole, via Montebello 21, ore 21

[illegible] Solitudine

Il progetto Terza età-disabilità giovani, promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali della regione Piemonte e portato [illegible] dall'AVO regionale Piemonte (Associazione Volontari Ospedalieri) in collaborazione con la CPD (Consulta per [illegible] Persone [illegible] Difficoltà), propone la commedia in dialetto piemontese «La balada dij lumin» [illegible] [illegible] dalla Compagnia Teatrale [illegible] Torino Il Ceppo. Ingresso libero. Info, tel. 800/590.004

■ Salone Teatro I.R.V., via San Marino 10, ore 16

Lord of [illegible] dance: rinviato

Lo spettacolo «Lord of the dance», previsto il [illegible] e [illegible] settembre al Teatro Alfieri è stato rimandato in data da definirsi, a causa dello spostamento delle date del tour italiano. Chi [illegible] in possesso del biglietto non deve procedere per il rimborso, ma attendere la comunicazione della nuova data, se diversa dalla precedente.

■ Teatro Alfieri, piazza Solferino 4

Edoardo [illegible] [illegible] data

Il concerto di Edoardo Bennato previsto per domani a Leini, è stato rinviato per un sopraggiunto impegno dell'artista. Si terrà il 12 settembre alle ore 21.

■ Info, tel. 081/240.03.41

[illegible] Recitazione e teatro

La scuola [illegible] recitazione diretta [illegible] Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro ha aperto le iscrizioni.

■ [illegible]ò didattica teatrale Tangram Teatro, via [illegible] Orione 5, tel. 011/338.698

Massaggio

Sono aperte le iscrizioni per il corso di Massaggio mediterraneo, una tecnica semplice e completa, ideale per chi inizia. Frequenza settimanale a partire dal [illegible] Settembre prossimo.

■ Associazione Spazio PNR - via Balestrieri 18/28, tel. 011/201.454

Scuola di recitazione

[illegible] aperte le [illegible] alla scuola di recitazione del Teatro Alfa. Oltre ai corsi teorici (dizione, recitazione, improvvisazione) viene offerta la possibilità a [illegible] gli allievi [illegible] prendere parte a [illegible] produzione della Compagnia, vivendo in prima persona [illegible] rapporto col palcoscenico. Gli allievi possono assistere gratuitamente a tutte le produzioni.

■ Alfa Teatro, via Casalborgone 16/i, tel. 011.819.35.29

Musica

Sono riaperte le iscrizioni ai corsi individuali di musica classica e moderna della Scuola [illegible] Musica: corsi [illegible] canto e tecnica vocale, chitarra classica, chitarra moderna, basso elettrico, flauto traverso. I corsi sono rivolti sia a chi si avvicina per la prima volta al linguaggio musicale sia a chi desidera approfondire le tecniche già acquisite. E' possibile prenotare una lezione gratuita [illegible] incontro con l'insegnante.

■ Soundtown, via Berthollet 25, tel.011/669.63.31 (dalle 10.00 alle 15.00) oppure scrivere a soundtown@soundtown.it.

M[redacted]

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI REALI - PARCO REGIONALE LA MANDRIA** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, lab. 8,30–13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della [redacted] Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOM[redacted] CASA [redacted]** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456) Visita alle tombe lunedì - venerdì [redacted] 9.30-13.30; 14.30-18.30. Sabato e domenica: [redacted] 9.30-19.30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 [redacted] [redacted].: lun, [redacted] e [redacted] 8,15-18,45; [redacted] [redacted] 8.15-14, sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO [redacted] ROCCA [redacted]** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel 011 443.1701) Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO DI [redacted]** [redacted]. Baden Baden, tel 011 641.303) [redacted]. [redacted], sab e dom 9-18
[redacted] (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel 011 [redacted]. Or.: [redacted] mar. a ven 16-24, sabato 15-24; domenica 10-22, lunedì chiuso. Fino al 7 novembre
■ [redacted] **PIETRO ACCORSI - MU[redacted] ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel 011 812.9116). Or.: da mar., a [redacted] 10-20. Gio. 10-23 Lun chiuso Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
■ [redacted] **SANDRETTO [redacted] REBAUDENGO** (via Modane [redacted], tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle [redacted] alle 23; lun. [redacted]
■ **GALLERIA [redacted]** (via Accademia Scienze 6, tel 011 547.440) Mostra [redacted] genovesi in Piemonte Scuole italiane [redacted] Trecento al Cinquecento» Fino al 10/10. Or.: [redacted] ven. sab e dom 8.30-14; mer. [redacted] 14-18,30. Lun chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [redacted]: da martedì [redacted] domenica 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina [redacted] museo. I reperti rari delle collezioni del Museo [redacted] Antropologia e Etnografia» Fino al 22/12 Or.: scuole da lun. a ven. 10-12: pubblico mar. e gio. 10-14 Prenotazione obbligatoria [redacted] 011 6704707.
■ **MUSEO [redacted] [redacted] - [redacted] DI RIVOLI** (p. [redacted] [redacted] Savoia, tel 011 956.5222) Mostra «Schermo delle [redacted] brame - Come la pubblicità ha cambiato la vita degli italiani - 1954-2004». Fino al 12/9. Or. da [redacted] a gio 10-17; da ven. a dom 10-21 Lun chiuso.
■ [redacted] **DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), [redacted]. 011 436.1433. Or.: da [redacted] a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero
■ **MUSEO DEL [redacted] [redacted]** (Basilica [redacted] Superga, tel. 011 899.7456) Or.: [redacted]. e dom. 16,30-19,30.
■ **MUSEO DEL [redacted]** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente. «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCA[redacted] DI [redacted]** (c. Unità d'Italia [redacted], [redacted]. 011 677.666) [redacted] [redacted] personaggi famosi in cerca di casa». Fino al 10 ottobre. Or. tutti i giorni 10-18,30; [redacted]. 10-22. dom 10-20,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, [redacted]. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via [redacted] Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ [redacted] **E D[redacted] E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706) Visite su prenotazione
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun chiuso.
■ [redacted] [redacted] [redacted] **SCIENZE [redacted] MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, [redacted] 011 440.0400) [redacted]. giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso
■ **MUSEO NAZIONALE [redacted] C[redacted] ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso
■ [redacted] [redacted] [redacted] **RISORGI[redacted]** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video. «Voci e volti del Parlamento Subalpi[redacted]. [redacted]. tutti i giorni 9-19. Lun [redacted].
■ **M[redacted] NAZIONALE MONTAGNA** (via [redacted] [redacted] – Monte Cappuccini, tel. [redacted] 660.4104) Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una [redacted] italiana». Fino al 26/9. [redacted] tutti i giorni 9-19.
■ [redacted] **PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel 011 546.317). Chiuso fino al 31 agosto.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.07333) Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [redacted] minerali». «I luoghi dello sport dal deserto al [redacted] «Scheletriluce». «Xavier [redacted] Maistre - La natura inosa». Fino al 31/10 Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ **MUSEO [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] SCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione [redacted]. 9-12,30 [redacted] prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera [redacted] 14,30-18,30
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [redacted]: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ [redacted] [redacted] (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostre: [redacted] buddhi[redacted] [redacted]. Dei e [redacted] dell'Himalaya» e «Le vie [redacted] [redacted] tibetano - fotografie [redacted] Sheila Rock». Fino al 19/9 Orario: [redacted] martedì a domenica 15,30-22,30. giov. 10,30-22,30. lunedì chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, [redacted]. 011 530.690). Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel 011 442.9912). Or.: da [redacted] a dom. [redacted]; [redacted]. 10-23; lun chiuso.
[redacted] [redacted] (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun
■ [redacted] [redacted] **E MARELLA** [redacted] (Lingotto, [redacted] [redacted] E Comm. E Gallery - Torre Nord, [redacted]. 011 006.2713). Mostra «Lingotto 1915-2002» Fino al 30/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via [redacted] mia Albertina 8, tel 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE [redacted] BELLE [redacted]** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545) Mostra in allestimento
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel 011 696.3245). Or. gio., sab., [redacted] 15-18. oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE di GABR[redacted] FERRARIS

TORINO TRASVERSALE. Proseguono gli appuntamenti live a Torino Trasversale, la rassegna estiva ospitata ai Giardini Reali (con ingresso da viale Partigiani) che continuerà a proporre concerti e serate [redacted] oltre metà settembre. Stasera alle 22 è di scena Jino Touche, contrabbassista proveniente dall'isola Mauritius ma da tempo residente in Piemonte, dove è diventato uno dei musicisti più fidati di Paolo Conte. Jino stasera porta ai Giardini Reali il suo gruppo Baton Magik, con il quale sposa le sonorità della sua terra d'origine con le influenze jazz. [redacted] sera ai Giardini Reali si esibirà il vocalist Marco Testa. JAZZ. Il trio di Nino La Piana suona stasera alla Trattoria dell'Archivio in via Piave 8/b, dalle 20,30. Al circolo italo-argentino Volver, in via Botero 7/a, alle 21,30 si ascolta il gipsy jazz proposto dal gruppo Djangology. **DOMANI.** La stagione dei concerti, dopo la pausa d'agosto, comincia lentamente a rianimarsi: domani la serata si preannuncia piuttosto variegata, con il rock indipendente degli americani Maritime all'Ambharabar di via Borgo Dora 10 e il combat folk dei Cantovivo alla Festa di Liberazione che si svolge al Parco Ruffini, mentre al Du Parc di corso Regina Margherita 104 va in scena il revival Anni Sessanta con il doppio concerto di Rocky Roberts (quello di «Stasera mi butto») e Jimmy Fontana. Ancor più importante la [redacted] in provincia, dove Susa e Leinì si contendono i favori del pubblico: all'Autoporto di Susa, infatti, il Bierfestival propone domani i Lou Dalfin, forti del nuovo album «L'Ostu del Diau», mentre Leinì, alla festa della frazione Tedeschi, fa le [redacted] decisamente in grande portando sul palco Edoardo Bennato, [redacted] dei protagonisti storici [redacted] rock e della canzone d'autore italiana.

HONORIS CAUSA

Il genetista Cavalli Sforza laureato dalla sua Università

LUIGI LUCA CAVALLI SFORZA E [redacted] BERTOLINO

GIOVANNA FAVRO

Per la prima volta l'Università ha consegnato ieri [redacted] laurea honoris causa a un suo ex studente. E' Luigi Luca Cavalli Sforza, il genetista che da [redacted] secolo studia, attraverso il Dna, le [redacted] p[redacted] dalla specie umana per diffondersi nel mondo. Sotto l'occhio di questo scienziato, i confini tra le razze sfumano: le pelli gialle, nere, bianche e [redacted] appaiono imparentate da fecondi intrecci, che millenni di incroci e di adattamenti ad ambienti diversi hanno consegnato alla contemporaneità. Cavalli Sforza è stato insignito della laurea in Medicina [redacted] Chirurgia insieme con [redacted] altro studioso che come lui ha lavorato quasi sempre [redacted] California: Michael Geoffrey Rosenfeld, dottore ad honorem [redacted] Scienze biologiche. Lo scienziato è infatti uno dei tanti cervelli del nostro paese di [redacted] si fregiano atenei stra[redacted]: [redacted] 1970 lavora in uno dei più prestigiosi college [redacted] mondo, la Stanford University, dove dirige il dipartimento di Genetica.

Genovese, ha raccontato ieri (dopo la consegna del diploma da parte del rettore Rinaldo Bertolino), d'avere con Torino [redacted] legame speciale: «La [redacted] famiglia s'è trasferita qui quando avevo 4 anni. Mio padre divenne il rappresentante per l'Europa di un'industria americana, e domandò a [redacted] madre dove volesse vivere. A Parigi, Roma [redacted] Berlino lei preferì Torino. Così sono diventato un po' piemontese. Ho trascorso qui tutta [redacted] giovinezza, frequentando in corso Massimo i primi anni di Medicina, poi conclusi a Pavia».

Alberto Piazza ha ricordato nella «laudatio» dello scienziato quanto l'ibridazione tra discipline ne sia stato il segno distintivo. «Sono stato sempre un pioniere - ha detto Cavalli Sforza -: negli Stati Uniti si dice che è facile distinguere un pioniere, perché [redacted] sua schiena è piena di frecce. Così, sono stato molto bersagliato, anche per il mio approccio multidisciplinare, [redacted] comunque consiglio [redacted] tutti gli studiosi: lavorando come genetista, mi sono accorto che i geni [redacted] [redacted] tutto». «I genetisti tendono a esagerarne l'importanza, sottovalutando [redacted] peso dell'ambiente [redacted] della cultura. La [redacted] maggioranza delle malattie ha cause molto complesse, in cui non solo sono coinvolti più geni, [redacted] anche molti fattori ambientali e culturali. [redacted] cultura è tutto ciò che si può imparare, lo è l'agricoltura così come la nutrizione: è anche per ragioni culturali che esistono molte patologie. [redacted] bambini di 5 e 6 anni hanno tassi di colesterolo altissimi, e la cultura del sale è alla radice dell'ipertensione».

Na[redacted] nel 1922, [redacted] scienziato, nella sua «lectio», ha parlato ieri a braccio. Come ha ricordato Piazza, «nel solo 2004 ha pubblicato ben due libri: "Consanguinity, Inbreeding and genetic drift in Italy" (Princeton University Press) riassume 50 anni di studi su quattro secoli di [redacted] demografica dell'Italia. "L'evoluzione della cultura" (Codice Edizioni) si conclude con un appello ai cultori di tutte le discipline, che è anche [redacted] progetto: "Perché non uniamo le nostre per scrivere una storia della cultura italiana?" Nella nostra facoltà di Medicina, la maggior parte degli allievi si laurea a 25 anni, ma spesso non ha un progetto per il futuro. Luigi Luca Cavalli Sforza è tra tutti loro il più giovane, perché il progetto è sempre davanti a lui. Oltre all'alloro, condividiamone l'entusiasmo».

IL CONCERTO

Inti Illimani in piazza

■ Sabato 11 settembre alle 21, anniversario del golpe cileno avvenuto l'11 settembre 1973, e la dittatura [redacted] Augusto Pinochet, Assemblea Teatro propone l'occasione [redacted] ascoltare i granitici Inti Illimani nella nuova arena di Piazza Livio Bianco, I cui lavori di riqualificazione sono terminati un anno fa grazie al Programma di Iniziativa Comunitaria promossa dal Progetto Urban 2. Testimoni [redacted] un'indimenticabile epoca storica, gli Inti Illimani sono oggi la voce «universale e libera» di un intero continente, il Sud America, che spazia [redacted] caldo Caribe ai gelidi ghiacci della Patagonia. Le loro canzoni hanno accompagnato intere generazioni e rappresentano sicuramente [redacted] una [redacted] formazioni più valide [redacted] interessanti [redacted] etno-music. Nella loro lunga carriera artistica gli Inti Illimani hanno realizzato trentacinque album, sviluppando [redacted] complesso e ri[redacted] percorso. La serata è organizzata in collaborazione con Comune di Torino-Circoscrizione 2 Santa Rita-Mirafiori Nord, Progetto Periferie. Con Assemblea Teatro hanno già collaborato in passato. L'ingresso è libero.

NEL WEB
SALVATORE ROMAGNOLO

Mondo-Bit La tecnologia che verrà

Prenderà il via lunedì 4 ottobre la quarta edizione di «MondoBit-Prove di futuro a Torino»: [redacted] di incontri che, per quattro lunedì consecutivi, accompagneranno il pubblico alla scoperta del futuro e delle tecnologie che entreranno a far parte della nostra vita quotidiana nel giro di una [redacted] d'anni. Le conferenze si prefiggono di far [redacted] meglio le opportunità offerte dalla Rete [redacted] dalle nuove tecnologie in generale, dimostrando come Internet [redacted] sempre più dentro la vita di tutti noi. Proviamo ad andare con il pensiero a cinque anni fa, al computer che utilizzavamo, al telefonino che avevamo (se lo avevamo), alle connessioni da pochi bit al secondo; poi guardiamoci intorno: tutto è cambiato, a una [redacted] sorprendente. E tra qualche anno? Ci sarà un'ulteriore accelerazione delle innovazioni tecnologiche in grado [redacted] sconvolgere completamente la nostra quotidianità? O assisteremo a miglioramenti significativi, ma me[redacted] radicali? Queste le domande [redacted] [redacted] MondoBit 2004 cercherà di dare una risposta, grazie a una breve incursione nel futuro.

Lunedì 4 ottobre s'inizierà [redacted] «2010: vivremo così: le innovazio[redacted] elettroniche che ci cambieranno la vita», il lunedì successivo «Lo sciemano elettronico. Medicina e infotecnologie»; il 18 ottobre «La nostra identità nel computer: le impronte, gli occhi e la voce»; il 25 ottobre «Il crimine informatico. Virus, spamming e riservatezza; aspetti giuridici e tecnici». Appuntamenti, a ingresso libero, promossi dall'Istituto Superiore Mario Boella, alla Gam, in [redacted] Galileo Ferraris 10, dalle 18,30 alle 19,30.

FestaUnitàNazionaleGenova

[redacted] 8 [redacted]

ore 18.00 Sala Enrico Berlinguer — DIRETTA [redacted]IDE
Come vincere nel 2006...
Roberto Barbieri, Ottaviano Del Turco, Clemente Mastella, Alessandro Repetto
Conduce: Claudio Sardo

ore 21.00 Sala Enrico Berlinguer — [redacted] IRIDE
Come vincere nel 2006...
Gavino Angius, Fausto Bertinotti
Conduce: Fabio Luppino

ore 21.00 Sala Guido Rossa
Uscire dalla crisi: più diritti per il lavoro
Luigi Angeletti, Cesare Damiano

ore 21.00 Spazio Giovani - Zena Zuena
Palco Eventi [redacted] **Vergassola** (ingresso gratuito)

[redacted] 9 [redacted]

ore 21.00 Sala Enrico Berlinguer — DIRETTA IRIDE
Ezio Mauro** intervista **Romano Prodi

ore 18.00 Sala Enrico Berlinguer — [redacted] IRIDE
Uscire [redacted] crisi: DPEF [redacted] governi locali
Leonardo Domenici, Sergio Chiamparino, Stefania Pezzopane, Aldo Soldi

ore 18.30 Sala Guido Rossa
Giovani oggi, donne per sempre. [redacted] nuova consapevolezza femminile.
Ivana Bartoletti, Piero Fassino, Carmen Leccardi, Barbara Pollastrini

ore 21.30 ConadArena - Arena Spettacoli
[redacted] **Guzzanti** in [redacted] **RaiOT"**
€ 15 + prevendita

[redacted] Settembre

ore 21.00 Sala Enrico Berlinguer — DIRETTA IRIDE
Per vincere [redacted] 2005...
Antonio Di [redacted]** intervista **Claudio [redacted]

[redacted] 18.00 Sala Enrico Berlinguer — DIRETTA IRIDE
Non c'è pace nel mondo [redacted] pace in Medio Oriente
Collette Avital, Hanna Seniora, Valdo Spini, Marta Vincenzi

ore 18.00 Sala Matteotti
Ferruccio Pastore: **Dobbiamo temere le migrazioni?** *Laterza Editore*
Corrado Giustiniani: **Fratellastri d'Italia** *Laterza Editore*
Partecipano Giulio Calvisi, Kandji Modou, Ibrahin Osmani, Nadan Petrovic, Bou Kounate

ore 21.30 Sala Matteotti
Michele Lauria: **Telekom Serbia, pupi e pupari**
Fazi Editore
Partecipano Giuseppe Consolo, Andrea Manzella, Dino Martirano, Giovanni Kessler, Enrico Nan.

ore 18.00 Auditorium
Calcio: vie d'uscita dalla crisi
Tullio Camiglieri, Anna Paola Concia, Antonio Giraudo, Giovanni Lolli, Enrico Varriale.

[redacted] 11 [redacted]

[redacted] 21.00 Sala Enrico Berlinguer — DIRETTA IRIDE
Massimo D'Alema: **"A mosca l'ultima volta. Enrico Berlinguer e [redacted] 1984"** *Donzelli editore*
Partecipano Massimo D'Alema, Giampaolo Pansa, Michele Santoro

ore 18.00 Sala Enrico Berlinguer — DIRETTA [redacted]
Iraq [redacted] anno dopo
Jalal Talabani, Hameed M. Mousa, Lilli Gruber, Marina Sereni

ore 18.00 Sala Matteotti
Franco Giustolisi: **L'armadio [redacted] vergogna**
Partecipano Valter Bielli, Francesco Bonazzi, Edmondo Bruti Liberati, Luciano Guerzoni, Antonio Intelisano, Ivano Tognarini

ore 10.30 Sala Guido Rossa
Anziani: i dimenticati [redacted] politica [redacted] Governo
Augusto Barbera, Vasco Giannotti, Betty Leone, Silvano Miniati, Antonio Uda, Livia Turco

www.festaunita.it - [redacted] - [redacted] 863 di [redacted] Telecittà [redacted] genzia esclusiva della Festa Tel. 06 6794800 010 5391480

LA MOSTRA

LA CASA DELLE CHARLIE'S ANGELS

UN «ESTERNO» PER DYLAN DOG

Se James Bond va a vivere in zona Crimea

PER DIABOLIK ED EVA

Sei personaggi famosi in cerca di casa: al Museo dell'Automobile i progetti «su misura»

Tra la prova e il gioco i lavori degli studenti dell'Istituto d'Arte Applicata e Design

MONICA PEROSINO

Vi li immaginate Diabolik e Eva Kant in pigiama che al mattino si preparano il caffè? E Indiana Jones disteso sul divano a vedersi la partita? Gli studenti dell'Istituto d'Arte Applicata e Design l'hanno fatto e hanno ricreato gli ambienti in cui sei personaggi della finzione avrebbero potuto - e voluto - vivere se fossero esistiti davvero.

È inaugurata ieri al Museo dell'Automobile la mostra «Sei personaggi famosi in cerca di casa»: gli studenti dello Iade hanno scelto sei abitazioni torinesi e le hanno riprogettate perché diventassero - almeno idealmente - le dimore perfette per James Bond, Jones, Sherlock Holmes, Dylan Dog, Diabolik e Eva e le Charlie's Angels. Attraverso l'analisi della vita e delle caratteristiche di questi personaggi hanno immaginato le case in cui avrebbero potuto abitare; pensando agli oggetti di design e ai complementi d'arredo di cui si sarebbero circondati.

Una galleria fotografica, realizzata da Eugenio Volpi e cicerone dell'intera esposizione, illustra il tema «Viaggi alla ricerca della verità» attraverso 144 scatti: immagini che cercano, sotto l'apparenza, il senso dei vari personaggi e le loro caratteristiche più denotative. Al temine del percorso fotografico l'ambientazione realizzata con sculture di Mario Girodo, quadri di Marco Ramasso e oggetti e mobili di design di Giorgetti e, naturalmente, il progetto dei ragazzi realizzato sulle piante originali delle case.

L'idea parte dalla necessità della moderna architettura d'interni di progettare su misura gli ambienti abitativi, la sfida della mostra quella di divertirsi ad immaginare gli spazi del reale di personaggi della fantasia.

Come sarebbe Charlie's Angels? E quella di James Bond? «Il nostro progetto è partito dallo studio di un personaggio estremamente controverso: lo 007 più maschilista che esista, uno stereotipo d'uomo portato all'eccesso, ma che tuttavia esiste, ecc spiegano Giovanna Bèria e Monica Nalin, che con Alessio Gambino hanno deciso di immaginare la progettata da Elio Luzi in piazza Crimea residenza preferita da James Bond. Una zona notte con un letto circondato da passatoia in cristallo, due piani che separano gli ambienti e mobili in curva sono alcune delle scelte architettoniche studiate per un cinquantenne single con la mania della seduzione.

«Per noi è stata difficile la prima fase, quella in cui abbiamo dovuto prendere con il personaggio - raccontano Alessio Tropea, Emanuela Allegra e Cristiano Cadorin, progettisti della casa di Sherlock Holmes -, all'inizio non ci stava per nulla simpatico, poi abbiamo finito con l'amarlo, tanto che abbiamo creato perfi- serra interna in cristallo e un fumoir, per venire incontro alle sue passioni...». La mostra è un gioco, modo di dimostrare quanto sia fondamentale la personalizzazione nella progettazione d'interni, qualsiasi sia il «personaggio» committente, da Diabolik alla donna in carriera.

Il progetto, coordinato da Laura Milani, è stato realizzato in collaborazione con Aipi - Associazione Italiana Progettisti in Architettura d'interni e Giorgetti Spa.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia, corso Unità d'Italia 40. Fino al 10 ottobre. Biglietti: 5 (ridotto 4 euro; scuole 2 euro). Orario: dal lunedì al sabato 10-18,30; giovedì fino alle 22; domenica 10-20,30. Informazioni: tel. 011/548868;info@iaad.it;www.iaad.it.

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Cerco il sole ma non c'è: impressioni di settembre

Cara Stefania, possibile che dei tuoi lettori interessi discutere un tema che ci riguarda tutti quanti, l'indiscriminato aumento dei prezzi in seguito passaggio lire all'euro? Dopo prime polemiche e le tante rassicurazioni, le più fosche previsioni sembrano essersi verate nell'indifferenza generale, quasi tutto ciò che costava mille lire prima allegramen- un oggi: sento addirittura dire che vorrebbero eliminare i centesimi, ritenuti soltan- un fastidio. Rientrato dalle (sempre più brevi) vacanze, mi rendo conto che per famiglia composta da tre persone compreso il sottoscritto, saranno necessari ulteriori tagli, dal momen- che retribuzione è affatto raddoppiata, anzi è rimasta la stessa di prima. Vorrei sapere se la mia è solo una «percezione sbagliata», come dissero certi esponenti Governo, e se sono l'unico ad avere timore per il futuro mio e miei cari.

Salvatore C.

Gentile signora Miretti, ho trascorso quindici giorni di vacanza nell'entroterra ligure ospite un'amica. La pausa rigenerante purtroppo già dimenticata, quasi ci fosse neppure stata. Terribile il rientro vita di tutti i giorni, terribili notizie dal mondo... Sono una nonna, ho paura per il mondo che lascio in consegna ai nipoti. Mi scusi per lo sfogo, non riesco più essere ottimista.

Grazia

Cara Stefania, secondo te chi e che faranno quegli altanti signori di colore che alla sera stazionano sul controviale di corso Vittorio, all'angolo alcune vie (per esempio via San Massimo) rendendo quanto problematico il passaggio a piedi? L'altra sera (erano le dieci, in pieno centro) avrei voluto parcheggiare l'auto per andare cinema con un'amica ma non ce la siamo proprio . Saluti.

Bea

A prima vista, cara Bea, sembrerebbero spacciatori. A conti fatti, caro Salvatore, i prezzi di molti prodotti sembrerebbero in effetti raddoppiati. Quanto alle paure Maria Grazia... «Impressioni di settembre», una vecchia canzone? Parliamone.

Altre impressioni

Stefania, potremo accendere
tutte candele che vogliamo,
ma cambierà mai nulla
contuineremo a farci rincoglionire calcio, veline, Grande
Fratello 5., isole dei famosi
eccetera eccetera. La vedo dura...! Ciao.

G. 56.

Poesia 1

Se io
Nel corpo di una d
Riuscissi ancora
A vedere
Un'anima
E non un ombelico
Sarei salvo

Walter

ANDRÀ probabilmente meglio con la stagione fredda. L'uno non esclude l'altra, comunque!

Poesia 2

Proprio fronte alla mia
porta-finestra sul balcone
c'è un pioppo: alto, slanciato
pieno di belle foglioline
verdi triangolari. Segui il
sviluppo stagionale
con amore ricambiato.
Ci parliamo tutti i giorni
Col tremolio delle foglie
e il piegarsi dei rami
sempre rispondermi.
Patisce anche lui l'inquinamento
che non è il suo unico tormento:
ai tagli, fa sentire il suo lamento.

Giovanni Reverso

Prosa

È ricominciato l'asilo. Nessun muso lungo da parte di Irene (tre anni), anzi, è contenta di tornare «dai bimbi» alla sua scuola d'infanzia comunale di via Paolo Braccini. È una scuola dotata direttore attento, di personale disponibile e di insegnanti affiatate sensibili alle esigenze ogni bambino. Insegnanti che durante lo scorso anno scolastico hanno svolto in classe attività sempre nuove stimolanti e che hanno preparato una decina di interessanti uscite didattiche entusiasmanti per i bimbi. Persone che sanno gestire con professionalità umanità problemi sanitari o sociali, che portano fuori giocare i piccoli, che hanno di consegnare a fine anno tutti i disegni rilegati in un quaderno, che gradiscono l'idea devolvere per umanitari la cifra raccolta per il regalino di fine anno...
A loro tutta la nostra gratitudine e l'augurio di un buon anno scolastico a tutti.

I genitori di Irene (la mela)

Bella prosa

Wow!!! Sto ritagliando tutte puntate di Luca Bersi e le metto nella mia agenda. Digli che vada avanti più che può.

Claudia

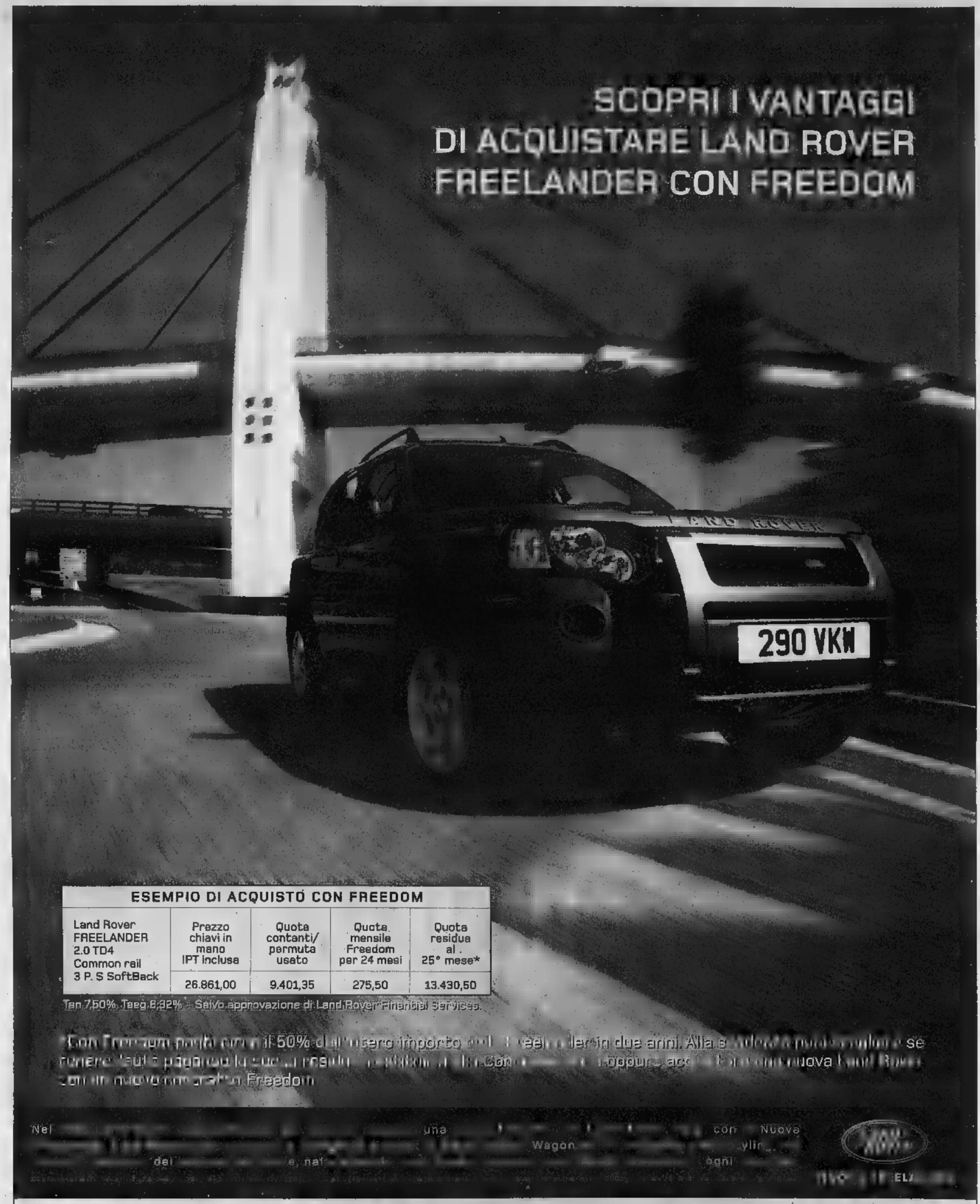
LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tST quello che c'è, dà sapere.



ESEMPIO DI ACQUISTO CON FREEDOM				
Land Rover FREELANDER 2.0 TD4 Common rail 3 P. S SoftBack	Prezzo chiavi in mano IPT inclusa	Quota contanti/ permuta usato	Quota mensile Freedom per 24 mesi	Quota residua al 25° mese*
	26.861,00	9.401,35	275,50	13.430,50

Tan 7,50% Taeg 8,32% - Salvo approvazione di Land Rover Financial Services.

Con Freedom paghi circa il 50% dell'intero importo [illegible] in due anni. Alla scadenza puoi scegliere se tenere l'auto pagando la rata residua [illegible] oppure acquistare una nuova Land Rover con il nuovo piano Freedom.

Nel [illegible] una [illegible] con Nuova [illegible] Wagon [illegible] dal [illegible] e, nel [illegible] ogni [illegible]

Concessionario Ufficiale Land Rover

My Land srl

Torino ▪ C.so Giulio Cesare 322 ▪ Tel. 011.246.76.21 • Fax 011.266.676
Gaglianico (BI) • Via Matteotti, 60 • Tel. 015.254.70.11 ▪ Fax 015.254.54.14

CALCIO: IL PRESIDENTE REGIONALE VITERBO LAMENTA LE DIFFICOLTÀ PER COINVOLGERE NUOVE GIOVANI LEVE

Arbitri, c'è crisi di vocazione

Nell'ultimo anno «persi» circa 100 fischietti

Paolo Accossato

Sono [illegible] esercito di 1980 unità e [illegible] loro dipende [illegible] buon andamento dei campionati calcistici. Si potrebbe tranquillamente dire addirittura che senza di loro i tornei [illegible] potrebbero neppure iniziare. Abbandonata ormai da tempo la canonica "giacchetta nera" per completi più variopinti, gli arbitri piemontesi [illegible] presentano ai [illegible] di partenza della nuova stagione dilettantistica con la volontà di accompagnare al meglio giocatori e società attraverso [illegible] insidie dell'annata calcistica.

[illegible] sempre il Piemonte, [illegible] particolare la provincia di Torino, è terra generosa per l'arbitraggio nazionale: Pairetto e Trentalange fino a qualche stagione fa ed [illegible] Rosetti costituiscono tuttavia solo la punta di [illegible] vastissimo movimento che parte dalle 17 sezioni locali (sei nella nostra provincia a Torino, Collegno, Nichelino, Chivasso, Pinerolo ed Ivrea).

Rispetto alla stagione 2003-2004 c'è stato tuttavia [illegible] leggero decremento [illegible] arbitri [illegible] questo nonostante il livello complessivo [illegible] alto dei nostri fischietti, soprattutto [illegible] raffrontato [illegible] altre regioni. Il perché è spiegato dal presidente regionale degli arbitri, Felice Viterbo: «In effetti abbiamo perso circa 100 direttori di gara rispetto [illegible] un anno [illegible]. E' un fenomeno che da qualche tempo interessa tutto il Nord Italia e si riscontra soprattutto nella difficoltà di coinvolgere nuove giovani leve nei vari corsi. I ragazzi preferiscono al sabato [illegible] alla domenica andare fuori città per il week-end piuttosto che recarsi sui campi ad arbitrare. In più non hanno fatto bene al movimento [illegible] continue notizie di aggressioni ai direttori di gara, soprattutto nei campionati minori, che ci hanno anche costretto l'anno passato a ritardare di un quarto d'ora l'inizio delle partite nei vari campionati».

Occorre pertanto ripartire [illegible] un'opera di reclutamento capillare, facendo leva sui risvolti anche educativi che svolge l'arbitro. Per Viterbo [illegible] fare il direttore di gara è diventato più difficile perché il gioco si è velocizzato e occorre conoscere anche le tattiche delle squadre per trovarsi [illegible] punto giusto nel momento opportuno. Ma questa è [illegible] sfida appassionante che bisogna lanciare ai giovani. Arbitrare [illegible] un modo diverso di fare sport: se tutte le società piemontesi mandassero ai nostri [illegible] arbitrali anche [illegible] solo giocatore che magari non scende mai in campo perché relegato in panchina, [illegible] avremmo molti giovani in più su cui contare e tanti ragazzi scoprirebbero che [illegible] può essere protagonisti sul campo anche non facendo parte di una squadra di club».

SOLTANTO IN TRE NON HANNO SUPERATO I TEST FISICI

A Biella le prove attitudinali

Gli arbitri piemontesi hanno effettuato il raduno precampionato e i risultati emersi [illegible] prove atletiche [illegible] tecniche sono più che confortanti. Allo stadio di Biella si sono svolti i test fisici di corsa e di [illegible] (test di Cooper, [illegible] sui 50 e 200 metri) e soltanto tre direttori di gara non sono risultati idonei e dovranno ripetere la prova questo sabato in concomitanza con il raduno degli Assistenti arbitrali. Tutto ok invece per il 98 per cento del [illegible] arbitrale di Eccellenza e Promozione. Fischietti piemontesi promossi pure nei quiz di preparazione tecnica svoltisi a Viverone. Gli arbitri [illegible] hanno anche dialogato [illegible] la componente allenatori ed è emersa l'intenzione della massima collaborazione. A [illegible] i direttori [illegible] gara sono state poi impartite le direttive per la stagione 2004-2005. Quest'anno la provincia [illegible] Torino può contare su quattro promozioni dall'Eccellenza al Cnd (Penno [illegible] Nichelino, Gueli di Collegno, Carestia di Torino e Reale [illegible] Pinerolo) per un'età media [illegible] anni. Oltre a [illegible] (serie A [illegible] il Piemonte [illegible] altri cinque [illegible] nei tornei professionisti di C: Gallione di Alessandria, Zanchin di Biella, Di Fiore di Aosta, Lops e Dattrino di Torino.

SCI NAUTICO: NEI MONDIALI UNIVERSITARI A BALAKOVO SULLE ACQUE DEL VOLGA

Il ventenne Allais iridato in slalom

Alberto Barile

«Sono andato abbastanza bene» [illegible] il [illegible] di un ragazzo di vent'anni che dai laghi di Avigliana [illegible] andato a vincere domenica i Mondiali Universitari di Sci Nautico in Russia, pur essendo [illegible] i più giovani. Che [illegible] parole di modestia [illegible] grande consapevolezza dei propri mezzi, colpisce la naturalezza [illegible] la quale Carlo Allais, figlio d'arte e successore non designato del compianto campione Marco Merlo, ha incamerato un successo [illegible] la ha già quasi dimenticato, [illegible] il pensiero che vola già agli impegni imminenti.

Eppure a Balakovo, cittadina [illegible] sponde orientali del Volga, lo studente iscritto al primo anno di Economia Aziendale [illegible] Torino ha destato un'enorme impressione [illegible] nello slalom, gareggiando [illegible] la forza e la concentrazione di [illegible] veterano. In effetti il suo palmarès, non inganni l'età, è già ricchissimo: tra tutte [illegible] medaglie appese al collo brillano quelle d'oro in Grecia nel 2000 (Mondiali Junior) e in Austria nel 2001 (Europei Junior).

[illegible] clima era buono - racconta Carlo - [illegible] il forte vento e le onde [illegible] riflusso hanno [illegible] la gara un po' più complicata. Dopo le semifinali ero solo secondo (dietro l'australiano Puxty, poi finito quarto, ndr), e per fortuna le finali non sono state cancellate, come è accaduto per altre specialità».

Dietro di lui [illegible] altro italiano, il bolognese Federico Minelli, mentre il salto è stato vinto dal milanese Matteo D'Alberto, a conferma del buon momento del movimento azzurro. [illegible] annuncia dunque agguerrita anche la sfida per il titolo assoluti, [illegible] programma domenica sulle acque [illegible] si di Recetto, dove Allais è in questi giorni in [illegible] [illegible] tecnico federale Andrea Alessi. Angelo custode [illegible] il padre Osvaldo, presidente [illegible] Club Sport Nautici sul Lago Grande di Avigliana, che [illegible] ha iniziato allo sci nautico all'età di quattro anni [illegible] lo ha poi indirizzato [illegible] lo slalom, la tipologia di gara più stressante dal punto di vista muscolare: si è sottoposti [illegible] accelerazioni che richiedono grande controllo degli sci, [illegible] massimi di pressione [illegible] possono arrivare [illegible] carichi di 250 kg; trainati dal motoscafo, che viaggia costante [illegible] velocità di 58 km/h, bisogna raggiungere la [illegible] distanti 11 metri e mezzo dalla linea di corridoio centrale.

«Per questo motivo - spiega - svolgo il lavoro invernale prevalentemente in palestra, anche se, nel tentativo di accorciare i tempi [illegible] preparazione ed entrare prima in forma, [illegible] posso scio oltreoceano, [illegible] esempio in Florida».

Il poco tempo libero dice di trascorrerlo tra elettronica, amici [illegible] tanta musica. Un ragazzo normale, come "normale" è, almeno per lui, trova[illegible] da un giorno all'altro campione del mondo.

Carlo Allais frequenta Economia Aziendale

GOLF: SUL GREEN DE I ROVERI

Locatelli guida a metà gara la PGA Italiana

Il bergamasco Silvano Locatelli, maestro all'Albenza, il circolo dove è sbocciato quel campione che si chiama Costantino Rocca, è [illegible] comando [illegible] i professionisti over [illegible] impegnati sulle 18 buche de I Roveri [illegible] 18° Campionato della PGA Italiana.

Al termine della prima giornata Locatelli, che ha girato in 68 colpi come ieri Canonica e Binaghi, ha [illegible] di [illegible] lunghezze il [illegible] Roberto Bernardini e di 3 Adriano Mori, il campione uscente Pietro Molteni, Romolo Napoleoni e Delio Lovato. Ciò significa che l'attuale leader [illegible] la classifica ha buone probabilità di rivincere il titolo che conquistò già [illegible] 2000, [illegible] dovrà stare attento: 3 colpi non sono una distanza di sicurezza e in 3 colpi ci sono ben 6 concorrenti. Con distacchi maggiori seguono: Alberto Croce 72, Michele Rolando e Girolamo Delfino 73 ed i veterani Giancarlo Grappasonni e Dino Canonica 74.

Oggi il giro conclusivo, giovedì la Pro-Am Gruppo Assiteca.

IPPICA: A VINOVO (ORE 15)

Drivers stranieri per il meeting dei Gentlemen

Vinovo apre ai guidatori stranieri con [illegible] Meeting Internazionale dei Gentlemen. Francesi, svizzeri e dilettanti nostrani si sfideranno su 4 corse distinte a punteggio, di cui 2 oggi a Torino e 2 ad Albenga. Nella prima sfida sul miglio Brittany Kyu ed Afrikaaner, guidati dal p[illegible] se Giovanni Scrima e dal francese Dominique Maitre, sono leggermente favoriti.

Nella seconda sfida, corsa a reclamare per [illegible] [illegible] Donda Sib con Fabrizio Piciano in sulky e Danea del Rio (Giovanni Scarantino) dovrebbero spuntarla sugli avversari.

I nostri favoriti (ore 15; ingresso gratuito): I. Filisteos, Farlocco di Re, Fabioz; II. Brittany Kyu, Afrikaaner, Bolgheri; III. [illegible] Simile, Free Way Blue, Francy Bar; IV. Dragone, Donda Sib, Danea del Rio; V. Dance Speed, Dalmazia, Dickens del Ronco; VI. Ezio, Elga Blu, Eccelso del Giar; VII. Caimano Mar, Arsenal di Mar, Veliero Ec; VIII. Bo[illegible] Mgb, Ulis Code, [illegible] Lg; IX. Eolienne, Engel Om, Elio del Rio.

TUTTI I RISULTATI

ATLETICA

Riunione provinciale giovanile a Torino (campo [illegible]). *Maschile. Cadetti.* 80: D. Manenti (Safa) 9"4. [illegible]. Manenti 38"6. 1000: M. Colmo (Moretta) 3'06"2. 100 hs: L. Crosio (Strambino) 16"5. Lungo: F. Chiusano (Safa) 6,77. [illegible]. 400: [illegible]. Faragi (Cbi) 57"7. D'Agostino 58"0. 110 hs: D. Grabbi (Safa) 14"8. Lungo: M. Raineri (Safa) 6,44, Dal Molin 5,97. [illegible]: E. Guaschino (Cus To) 2,60. *Femminile. Cadette.* [illegible]: O. Iznaga Lores (La Salle) 10"7, Bardo 11". 300: [illegible]. [illegible] (La Salle) 46"5. 1000: S. Colmo (Moretta) 3'54"1. 80 hs: M. Durando (La Salle) 14"6. Allieve. 100: S. Calabrese (Canavesana) 14"7. 400: G. Chiosso (Piedallegri) 1'08"7, Di Giulio 1'09"2. 1500: K. Miletto (Giò) 5'44"9, [illegible] 6'04"1. 100 hs: M. Coli (Piedallegri) 16"9, Ceresetti 18"0.

[illegible]

Serie C1. Coppa [illegible] (1ª giornata): Genova-Blue Sox [illegible] 12-10; Settimo-Vercelli 2-10.

Ragazzi. Playoff [illegible] regionale: Avigliana-Cla Vercelli 9-5 L'Avigliana accede alle fasi interregionali di categoria.

BOCCE

Serie C. Finale Campionato società, a Collegno (La Certosa): 1. Ponte Masino Nole Canavese finale 6-4;; 2. Cafassese.

Serie D. Finale Campionato società, a Ossi (Ossese): 1. Veloce Club Pinerolo finale 6-4; 2. Valtorrese.

CORSA IN MONTAGNA

Gara Open Montagne Olimpiche a [illegible] d'Oulx (km 10,5; partecipanti 210). Under 40: 1. I. [illegible] (Francia); 2. [illegible] (Tranese). Over 40: 1. T. Borchel (Usa); 2. S [illegible] (Baudenasca). MM50: 1. M. Andreolotti (Pianezza). [illegible]: 1. C. Marino (Baudenasca); 3. [illegible] (Cedas Fiat). Under 40 F: 4. N. Re (Cumiana); 6. A. Bianco (Cumiana); [illegible]. P. Tesio (Giò Rivera). Over 40 F: 1. P. Vignani (Alpea); 4. Moroni (Pianezza).

GOLF

Cigar's Cup a Avigliana (Le Fronde). Lordo: S. Rosa Clot 32. Netto 1ª [illegible]: 1. M. Claretto 41; 2. S. Basiglio 37. 2ª cat.: 1. C. Tambusa 42; 2. F. Mondini 41. 3ª cat.: 1. L. Mometti 42. Signore: D. Brunero 38.

Il Peperone d'Argento a Carmagnola (I Girasoli). Lordo: I. [illegible] 76. Netto 1ª cat.: 1. R. Valerio 67; 2. E. Muratore 68. 2ª cat.: 1. [illegible] Catto 37; 2. G.M. Ramondini 36. 3ª cat.: 1. M. Tarable 42; 2. S. Guaschino 37. Signore: M.I. Morbelli 33. Senior: P.D. Piana [illegible].

4° Trofeo Finanza & Futuro Banca a Carmagnola (La Margherita). Lordo: V. Berardo 31. Netto 1ª cat.: 1. V. Valvassori 39; 2. [illegible]. Cechet 33. 2ª cat.: 1. L. Gaudino 39; 2. M. Bava 36. 3ª cat.: 1. [illegible]. Francesetti 33; 2. [illegible]. Specia 33. Signore: E. Fasolis 34. Se- nior: [illegible]. Bazoli [illegible]. Putting green: C. Piazzola 16. Nearest to the pin buca 17: G. Jaymne m 2,11. Driving contest buca 15: F. De Vito.

Trofeo Aeterna Live VI a Torino (Stupinigi). [illegible]. [illegible]. Genesio 21. Netto 1ª c.: 1. F. Ravera 36; 2. G. De Pace 35; 3. G.P. Mosso 34. 2ª c: 1. D. Negro 39; 2., M.Ravera 38; 3. M.Govoni 38. 3ª c.: 1. L. Zappia 39; 2. B. Russel 36; 3. M. Scopettuolo 36. Senior: E. Palma 36. Signore: E. Roveda Cinotti 33. Junior: C. Cravero 29. Senior Agis: A. Roveda 35.

21° Trofeo Piemontese Seniores T1 a Tassarolo (Colline [illegible] Gavi). Lordo: 1. B. Chiariglione 35; [illegible]. A. Palma 34. [illegible] 1ª [illegible]: 1. F. Pitzalis 44, 2. R. Repetto 40; 3. M. Rota 38. 2ª [illegible].: 1. T. Doalio 39; 2. E. Tamagno Bechis 36; 3. L. Fontana [illegible]. 3ª cat.: 1. P. Fiorina 39; 2. G. Abbondanza 36; 3. P. Vaulato 33. Signore: A. Reale 33.

TRIATHLON

Triathlon internaz. "Città di Mergozzo" (VCO). *Maschile:* 1.Zamora (Spa); 2. Kohl (Aut); 3. W. Leitner (Int 3 Sport); 10. C. Fiorito (Torino 3); 28. M. Azano (id); 45. M. Malano (id) *Femminile:* 1. Wirth (Svi); 2. C. Colombara (Friesian Team); 3. Krebs (Svi); [illegible]. M. Strata (Torino 3).

6° Triathlon "Città di Cremona". *Maschile.* Elite: 1. S Belandi (FFAA); 2. D. [illegible] (G.P. Triathlon); 3. A. Bottoni (FFAA), [illegible] L. Boeris (Torino 3); 31. R. Milani (id); 38. F. Cucco (id); 40 D. Olette (id); 43. F. Bernardon (id). *Femminile:* 1. C. Bonin (Valle d'Aosta); 2. [illegible]. Battistoni (Atletica Desenzano); 3. A. Mazzetti (Friesian Team).

• **PALLAVOLO.** La Pallavolo Chieri ha ufficializzato ieri l'acquisto dell'ala brasiliana Virna Dias, già perfezionato prima delle Olimpiadi. La giocatrice verdeoro si aggregherà alla rosa bianconera verso la fine di settembre.

RITROVI

DU PARC - Giardinireali 011.5215275 - [redacted] 21,15 [redacted] e Gruppo Domani grandioso [redacted] Jimmy Fontana e Rocky Roberts. Per una straordinaria [redacted], prenotazione obbligatoria.

LA LUCCIOLA - h. [redacted].

[redacted] **ROI** giardino - Ore [redacted] lo stile si rinnova. [redacted] 011.851989

[redacted] **CLUB** - Cigliano (VC) - Hostess - [redacted] show Tutte le [redacted]. Tel. 0161.423007.

[redacted] - [redacted] Doria 9: - International show orchestra [redacted] Rocky. Aperto tutte le [redacted]. Tel 011.5620968.

ROMANO

[redacted] settembre: [redacted] CONCORSO
10 settembre: USCITA NAZIONALE

[redacted] IPRIRE IL CINEMA CH[redacted]
[redacted] dal 3 al 9 settembre

FAHRENHEIT 9/11 14.10^2 - 16.40 19.30 - 22.10 - 0.55^1	**THE TERMINAL** 13.50^2 - 16.30 - 19.[redacted] 22.00 - 0.40^1
CATWOMAN 13.20^2 - 15.40 - 17.55 - 20.15 22.30 - 0.50^1	[redacted] **& HUTCH** 13.00^2 - 15.20 - 17.40 - 20.00 22.20 - 0.45^1
[redacted] **CHRONICLES OF RIDDICK** 14.50 - 17.20 - 20.10 - 22.40 - 1.10^1	**MEAN GIRLS** 12.50^2 - 15.00 - 17.10 - 19.35 21.40 - 0.00^1
TWO SISTERS 22.50 - 1.20^1	[redacted] **IN UN SECONDO** 13.40^2 - 15.50 - 18.00 - 20.05 22.15 - 0.30^1
MUCCHE ALLA RISCOSSA 14.00^2 - 15.45 - 17.30 - 19.15 - 21.00	
OPEN [redacted] 14.55 - 19.00 - 23.00	**ORE 11:14** [redacted] **FATALE** 12.55^2 - 16.50 - 20.50 - 1.00^1

^{1}venerdì e sabato · ^{2}sabato e domenica

La proiezione dei film inizia circa [illegible] dopo l'orario indicato
parcheggio gratuito
35 111

VENERDÌ AI CINEMA
FRATELLI [redacted] E NAZIONALE

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20); 14.10 Mi Music; 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 23.00 Agrisapori; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film**.

VIDEOGRUPPO
20.00 [redacted] auto della [redacted]; 21.00 Fuori dal coro, [redacted] 00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti liscio; 21.00 Piemonte in festa; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
20.30 [redacted]; 22.30 Azzurro Italia; 23.15 T4 [redacted] 23.30 Penthouse; 24.00 Le auto della settimana.

[redacted]
9.00 I **Barkleys di Broadway**, Film, 14.30 **Napoli eterna canzone**, Film; 21.00 **Ambrogio**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici; 20.30 **Doppio giallo a Los Angeles**, Film; 22.30 Torino magica; 23.00 Enjoy televisio, Musicale

QUADRIFOGLIO ODEON TV
19.40 Star Trek, Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming soon; 23.00 Tg ; 23.30 Gli speciali di Quadrifoglio tv.

RETE CANAVESE
20.00 Telenovela, 20.30 Fuori gioco; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
[redacted].35 La classifica italiana; 20.00 Disco Italia, 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & [redacted]; 20.30 Novastadio; 22.45 [redacted] Tv; 23.00 Volley time

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Pinocchio. Cartoni animati; 20.40 Experimenta 2004, 20.50 **I pirati [redacted] cielo**, Film; 22.30 Pietre vive.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Aspettando [redacted]; 23.00 Tg Asti

TELESTUDIO
19.30 Cartoni animati; 20.30 Sig. Sindaco, Sig. Presidente, 22.50 E ... state con noi; [redacted].15 Auto d'oggi; 1.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo-Lotto in salotto-Film-tv-6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA TEATRO (via Petrarca 37, tel. 011/661.8404). Presso la sede è aperta la campagna abbonamenti **"I concerti del Pomeriggio"** stagione 2004/2005. Rinnovi con prelazione posto fisso e nuovi abbonamenti dal lunedì al giovedì. Info: 011.473.256.3

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Iscrizioni ai corsi di lingua francese aperte.

IL MUTAMENTO ZONA CAST[redacted] ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (UK). Ore 21.30

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Per "Ottobre Anziani", al Teatro Carignano: **"Galà dell'operetta"** 9 ottobre **"La regina del Po"** 16 ottobre. **"Un pomeriggio con i Cetra"** 23 ottobre. Ore 15.30 ingresso gratuito. **Corso di dizione** tenuto da Franco Collimano dal 27 settembre

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino). **Stagione 2004-2005:** sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Info: tel. 011.4368730 - 011.8193522 - 328 7073604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Antist. 10, tel. 011643038) **Stagione** [redacted] tel. 011.643038 dal lunedì al venerdì ore 15-19

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel. 0117399833). Venerdì 17 settembre presso il mercato coperto di Cossato per la Residenza Multidisciplinare del Biellese Stalker Teatro presenta **"Il Mercato della Creatività"** Ore 21. Giovedì 23 settembre presso Cittadellarte di Biella, inaugurazione della XVII edizione Festival **"Differenti Sensazioni"**. Ore 21.

EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare 29bis Torino) Sono aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione" il corso [redacted] dizione [redacted] originale della [redacted]. Info www.eikonteatro.com

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teat[redacted] e le iscrizioni per i corsi teatrali.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - www.annabolens.it. Informazioni sulla Stagione teatrale 2004/05 e sulla Scuola di [redacted] dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20

[redacted]

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30 **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30 **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO[redacted] corso P. Oddone [redacted] Tel. 011 484.621 Feriali ap. 10.30 ul. 22,30 Festivi ap. 14,30 ul. 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106 Tel. 011 521.2385 Feriali ap. no stop dalle 10,30 alle 1,30 Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 10,30 ul. 22,30, Festivi ap. 14,30 ul. 22,30.

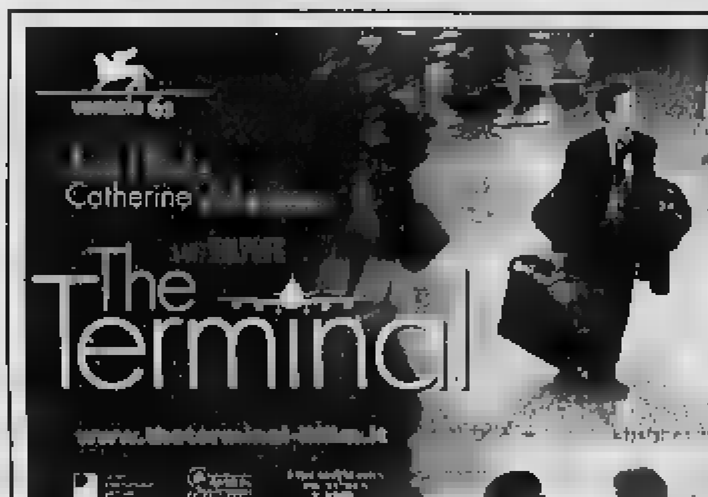
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10,30, ul. 22,30 Festivi ap. 14,30. ul. 22,30

[redacted] BLUE via S. Donato 80 Tel. 011 487.765. Ap. 15, ul. 22,30

SPEZIA via Nizza 170 Tel. 011 696.3617. Ap. 15, ul. 22,30

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 86 Tel. 011 749.2907. Ap. 15.

DA VENERDÌ AL CINEMA



ADUA - AMBROSIO - ELISEO - IDEAL
MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

VENERDÌ AL ROMANO
In eccezionale contemporanea con la 61ª MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA

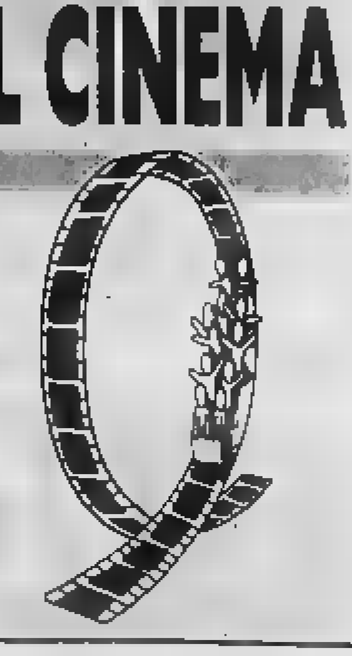
[redacted] AL CINEMA

AI CINEMA
ARLECCHINO - MASSAUA
PATHÉ LINGOTTO - [redacted]

VUOI SAPERE COME BUSH HA VINTO LE ELEZIONI?
[redacted] CONOSCERE I LEGAMI [redacted] E BIN LADEN?
[redacted] SCOPRIRE LE VERE RAGIONI DELLA [redacted] IRAQ?
[redacted] VERITA'
ADUA - ELISEO - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - ROMANO
NAZIONALE (h.16,30 - 19,00 - 21,30)

SCEGLI IL CINEMA

[redacted]



[redacted]
si viaggia
[redacted]
poltrone.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 TORINO
Tel 011 666 52.11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel 02 244 24 611 - Fax 02 244 244 60

i film

LETTA TORNABUONI ... ●●●● BELLO ●●● [illegible] ●● [illegible] ● [illegible]

● **BALTIC STORM.** Drammatico. Regia [illegible] Reuben Leder, con Donald Sutherland e Greta Scacchi. Un giornalista tedesco sospetta una cospirazione politica dietro al naufragio del traghetto Estonia, tragedia avvenuta nel 1994; annegarono circa novecento passeggeri. Coproduzione fra Germania, Regno Unito, Danimarca. [illegible] anche Jurgen Prochnow («U-Boat 96» «Un'arida stagione bianca») ●● [Charlie]

● **CATWOMAN.** Azione. Regia di Pitof, con Halle Berry e Sharon Stone. La timida Patience Phillips lavora come disegnatrice per una potente [illegible] di cosmetici, guidata da un megalomane (l'attore Lambert Wilson) e dalla diabolica [illegible] (Sharon Stone), impegnata a realizzare un rivoluzionario prodotto contro l'invecchiamento: quando scopre un inquietante segreto, Patience viene trasformata in una donna con le caratteristiche di un gatto. In origine rivale di Batman, Catwoman viene portata sugli schermi dall'ex mago degli effetti speciali Pitof («Vidocq») ●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● [illegible] **TERRA.** Commedia. Regia [illegible] Shane Meadows, con Robert Carlyle e Shirley Henderson. Dopo aver abbandonato la famiglia ed essere sparito dalla vita di moglie e figlia, lo scapestrato Jimmy (lo scozzese Robert Carlyle di «Trainspotting») rivede in televisione la consorte con il [illegible] fidanzato (Rhys Ifans, il coinquilino di Hugh Grant in «Notting Hill») e decide di tornare a casa per riconquistarla. Dal regista dell'osannato dalla critica «Ventiquattrosette» ●● [Romano]

● **I DIARI DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles, con [illegible] García Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni 50 il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira il Sud America in moto con l'amico Alberto Granado: i due partono da Buenos Aires per un viaggio di otto mesi. [illegible] scritti da [illegible] Granado e da Ernesto Guevara, dirige l'autore del pluripremiato «Central do Brasil» ●●● [Empire]

■ **DOPO MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di [illegible] Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per terra» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che [illegible] Martino, taciturno custode della Mole Antonelliana, e Amanda, [illegible] di fast food. Braccata dalla polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● [illegible]

● **IL ULTIMO TREN.** Commedia drammatica. Regia di Diego Arsuga, con Federico Luppi e Hector Alterio. Una storica locomotiva viene venduta agli Stati Uniti: sconcertati, i membri dell'associazione [illegible] delle Rotaie» ne prendono possesso e [illegible] un lungo viaggio verso il Brasile. Produzione argentina premiata in vari festival internazionali ●●● [Romano]

● [illegible] **9/11.** Documentario. Regia di Michael Moore. Palma [illegible] all'ultimo festival di Cannes, il nuovo lavoro del documentarista del dissacrante «Bowling a Columbine» è un atto d'accusa contro il presidente Bush e racconta i legami della sua famiglia con Bin Laden ●●●● [Adua, Eliseo, Medusa, Nazionale, Pathé, Romano]

● **KILLING WORDS.** [illegible] Regia di [illegible] Maria, con Goya Toledo e Darío Grandinetti. Laura è una veterana psichiatra vittima delle angherie di Ramon, [illegible] che la tiene prigioniera in una [illegible]. Legata a una sedia, la giovane è costretta a guardare un video in cui il criminale confessa di essere un serial killer e la prepara alla morte. Adattamento cinematografico di un [illegible] teatrale, produzione spagnola. Il protagonista è Darío Grandinetti («Parla con lei» di Pedro Almodóvar). ●●● [Nazionale]

■ **KILL BILL - VOLUME 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Il ritorno sulle scene di Quentin Tarantino sei anni dopo «Jackie Brown» s'incentra sul personaggio di una donna che il giorno delle nozze sopravvive a una strage nella chiesa [illegible] si sta per sposare. Dopo quattro anni di coma, la Sposa si risveglia e comincia a girare il mondo con un unico obiettivo: vendicarsi ■●■ [Alfieri]

■ **LADYKILLERS.** Commedia. Regia di Ethan e Joel Coen, con Tom Hanks e Irma P. Hall. Rifacimento di un classico degli Anni Cinquanta, «La signora [illegible]» di Alexander MacKendrick con Alec Guinness. A riportare sugli schermi questa storia, trasferendola da Londra nel Mississippi [illegible] gli eclettici fratelli Coen («Fargo», «L'uomo che non c'era»). Si narra di un professore dalla parlantina [illegible] (l'eclettico Tom Hanks) che, per svaligiare un casinò con la sua banda, [illegible] una stanza nella casa confinante, abitata da un'irascibile signora ●●● [Olimpia]

■ **MARIO ITALIANO.** Commedia. Regia di Emile Gaudreault, con Ginette Reno e Paul Sorvino. Il trentenne sceneggiatore televisivo Angelo Barbieri e il poliziotto Nino Paventi sono amici d'infanzia e coinquilini: un giorno il primo [illegible] a confessare ai genitori italiani [illegible] Canada negli anni Cinquanta, la propria omosessualità. I due accolgono con stupore la notizia [Studio Ritz, Pathé]

● **MARE** [illegible] Drammatico. Regia di Alejandro Amenábar, con Javier [illegible] dem e Belén Rueda. Il regista spagnolo di «Apri gli occhi» e dell'hollywoodiano «The others» è tornato a lavorare in patria per portare sullo schermo la storia vera di [illegible] Sampedro, tetraplegico che ha combattuto a lungo per il diritto all'eutanasia. [illegible] suo mondo, due donne: Julia è l'avvocato che l'aiuta, mentre Rosa cerca di convincerlo a continuare a vivere. Lui è Javier Bardem («Prima che sia notte», «I lunedì al sole») ●●● [Centrale, Fratelli Marx]

● **MATRIMONIO IN APPELLO - LAWS OF ATTRACTION.** Commedia. Regia di Peter Howitt, con Pierce Brosnan e Julianne Moore. Daniel Rafferty (Brosnan) e Audrey Woods (la Moore) sono due abili [illegible] divorzisti newyorkesi che si affrontano nella causa di divorzio tra due noti personaggi pubblici che si contendono un castello in Irlanda: dopo i primi dialettici confronti, fra i due nasce l'amore. Dal regista del film [illegible] «Sliding doors». ●● [Eliseo, Reposi, Massaua, Medusa, Pathé]

● **MEAN GIRLS.** Commedia. Regia di Mark Waters, con Lindsay Lohan e Rachel McAdams. Cresciuta in [illegible] da genitori zoologi, la quindicenne Cady [illegible] in America per frequentare il liceo. Troverà un ambiente ostile, soprattutto per una ragione: il suo [illegible] fidanzato era il ragazzo di Regina, la giovane più popolare della scuola. Lei è l'emergente Lindsay Lohan («Genitori in trappola», «Quel pazzo venerdì») [Ideal, Medusa, Pathé]

● [illegible] **ALLA RISCOSSA.** Cartoon. Regia di William [illegible] e John Sanford. Tre valorose mucche sono pronte a guidare gli altri animali di una fattoria del selvaggio west nella difesa della loro [illegible]. Le voci sono di Cinzia Leone, Valeria Valeri, Marina Massironi, Daniele Formica [Arlecchino, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **OPEN** [illegible] Thriller. Regia di Chris Kentis, con Blanchard Ryan, Daniel Travis. Tratto da una storia vera, questo film indipendente [illegible] segue le vicissitudini di una coppia di statunitensi, Daniel e Susan, che si concedono una [illegible] su un'isola per evadere da una frenetica vita di lavoro. Un mattino la coppia [illegible] di salire a [illegible] di un'imbarcazione per prendere parte a una escursione subacquea [illegible] scogliera per una serie di mancate comunicazioni, verranno lasciati in alto mare ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Pathé]

■ [illegible] **11:14 - DESTINO FATALE.** Thriller. Regia di Greg Marcks, con Hilary Swank e Colin Hanks. In un giorno qualsiasi, alle ore 11 e 14 le vite di sei adolescenti verranno contemporaneamente sconvolte per sempre da avvenimenti in apparenza senza un legame fra loro. Nel cast spicca l'attrice Hilary Swank, premio Oscar [illegible] per l'interpretazione in «Boys don't cry» ●●● [Olimpia, Medusa, Pathé]

● [illegible] **PRINCIPE TUTTO MIO.** Commedia romantica. Regia di Martha Coolidge, con Julia Stiles e Luke Mably. La giovane Page (l'emergente [illegible] di «Save the [illegible] dance») studia medicina [illegible] scopo di diventare un medico e girare il mondo per aiutare i bisognosi. Un giorno nella sua vita entra [illegible] giovane danese che [illegible] essere il principe ereditario. Dalla regista di «Rosa Scompiglio e i suoi amanti» e «Scuola di genio» [Lux, [illegible]]

■ **STARSKY &** [illegible] Azione. Regia di Todd Phillips, con Owen Wilson e Ben Stiller. Versione per il grande schermo dell'omonima serie televisiva [illegible] popolare negli Anni Settanta. Si descrivono le gesta di Starsky e Hutch, anticonformisti detective della polizia californiana di Bay City di solito destinati a inchieste complicate e sgradevoli: in questo caso indagano «alla [illegible] maniera» su un [illegible] riuscito a produrre, nel 1975, cocaina inodore e incolore ●●● [Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **STORIA DI** [illegible] Drammatico. Regia di Jacques Rivette, con Jerzy Radziwilowicz e Emmanuelle Béart. Il maestro francese Jacques Rivette («Giovanna d'Arco», [illegible]) porta sullo schermo la [illegible] di un quarantenne orologiaio [illegible] s'innamora di una donna misteriosa, Marie. Lui è Jerzy [illegible] Radziwilowicz, [illegible] polacco [illegible] «L'uomo di [illegible]» di Wajda ●●●● [Massimo]

■ **TI** [illegible] **LEGGO NEGLI OCCHI.** Commedia drammatica. Regia di Valia [illegible] con Teresa Saponangelo e Stefania Sandrelli. Prodotto da Nanni Moretti, [illegible] regia di Valia Santella descrive le vicissitudini di una famiglia tra Roma e Napoli: nonna, madre (nonché moglie separata) e bambina ●●● [Eliseo, Massimo]

● [illegible] Commedia [illegible]matica. Regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad una storia vera, il nuovo lavoro di Steven Spielberg [illegible] personaggio di Viktor Novorsky, un turista proveniente dal fittizio stato di Krakozhia bloccato all'aeroporto JFK di New York: a causa di un golpe [illegible] nel [illegible] dell'Europa dell'Est dove vive, le autorità gli negano il visto e ritirano il passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. Terza esperienza per la coppia Spielberg Hanks dopo «Salvate il soldato Ryan» e «Prova a prendermi» ●●● [Adua, Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

● **THE CHRONICLES OF** [illegible] Fantascienza. Regia di David Twohy, con [illegible] Diesel e Keith David. L'imprendibile Riddick, da cinque anni in fuga nei mondi [illegible] all'estremo della galassia, approda sul pianeta Helion: in esilio in una prigione sotterranea, dove la temperatura oscilla tra giornate con temperature torride e notti artiche, [illegible] incontra Kyra. Seguito di «Pitch black» diretto e interpretato dalla coppia David Twohy [illegible] Diesel. ●●● [Medusa, Pathé Lingotto]

[illegible] **IN UN SECONDO.** Commedia. Regia di Gary Winick, con Jennifer Garner e Judy Greer. L'emergente Jennifer Garner (la protagonista della serie tv «Alias» al [illegible] in «Prova a prendermi») è Jenna, una tredicenne in crisi che vede improvvisamente avverarsi un sogno: una mattina si sveglia trentenne, rampante redattrice di moda. Nel cast, Mark Ruffalo (il detective del film scandalo di Jane Campion «In the cut») [Ambrosio, Arlecchino, Massaua, Pathé]

■ **TWO SISTERS.** Thriller. Regia di Kim Ji-Woon, con Moon Geun-Young e Im Soo-Jung. In seguito al suicidio della madre, due giovani sorelle vengono ricoverate in una clinica per malattie mentali. Dopo qualche mese, Su-Mi e Su-Yeon tornano a [illegible] la crudele matrigna, l'inetto padre, una forza soprannaturale. Produzione coreana ispirata a una popolare fiaba. ●●● [Due Giardini, Fratelli Marx, Ideal, Olimpia, Pathé]

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

APPUNTAMENTO DI SUCCESSO PER SETTEMBRE [illegible]

Bravi al Conservatorio gli allievi di Bertola: però quanti starnuti

Giangiorgio Satragni

Quando si parla dei Conservatori sugli organi d'informazione, in genere è in chiave di lamento. Si dice: sono troppi, funzionano male, perdono studenti, sono attanagliati dai problemi legati all'attuazione della riforma, eccetera. Eppure, se andiamo sul terreno musicale, altro che lamento: il fatto che il Conservatorio di Torino presenti giovani di livello, con pezzi del Novecento di Petrassi, in un festival internazionale come Settembre Musica, è solo motivo di vanto. Petrassi nel 2004 sarebbe diventato centenario, ma l'anno scorso è passato a miglior vita, così che le grandi feste sono divenute celebrazioni alla memoria. Enzo Restagno, grazie alla collaborazione del Conservatorio, ha trovato una via originale, spegolare nella produzione da camera coprendo l'amplissimo arco creativo di Petrassi.

Si partiva dal rigore della «Toccata» per pianoforte del 1933, suonata dal promettente Alessandro Marcando, all'astrattismo misto di nuove tecniche esecutive in «Flou per arpa, scritto nel 1980 ed eseguito da Estelle Costanzo. È sempre difficile cogliere e trasmettere l'essenza di un brano che si libera della forma, com'è anche il caso di «Nunc» per chitarra, affidato a Massimo Riva. Laddove Petrassi scrive per più strumenti, la fantasia compositiva si accende nel gioco concertante dei caratteri: lo è nell'accostamento reinventato in senso genialmente moderno di strumenti antichi come flauto (anche ottavino) e clavicembalo per «Ala», col talento di Gregorio Tuninetti e la sicurezza di Aldo Marietti; lo è in «Tre per [illegible]» e nella bellissima ed eccentrica «Serenata» per flauto, viola, contrabbasso, clavicembalo e percussioni. Suonavano gli allievi della classe di musica da camera di Carlo Bertola, che anche dirigeva, e questi sono i bei risultati dello studiare un repertorio che va al di là dei programmi obbligatori. Peccato solo il concerto di porte cigolanti o sbattute anche fuori della sala, lo scricchiolare di poltrone ormai esauste, il vociare nell'atrio: ma, nonostante starnuti, caramelle scartocciate e qualche abbiocco, il pubblico pomeridiano ha seguito attento.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

● **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Catwoman — Adua 100 — 16.00-18.10-20.20-22.30
The Terminal — Adua 200 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11 — Adua 400 — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. [illegible] Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
Dopo mezzanotte — Solferino 1 — 20.15-22.30
Kill Bill - Volume 2 — Solferino 2 — 20.00-22.30

■ **AMBROSIO** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani
The Terminal — Sala 1 — 15.00-17.30-20.00-22.30
30 anni in un secondo — Sala 2 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Open Water — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30

■ [illegible] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
30 anni in un secondo — Sala 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Mucche alla riscossa — Sala 2 — 15.30-17.00-18.30-20.00-22.00

■ [illegible] ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo
Mare dentro — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani
Catwoman — 16.00-18.15-20.30-22.45
30 anni in un secondo — 15.40-17.50-20.00-22.10
Mucche alla riscossa — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.20
Starsky & Hutch — 15.30-17.50-20.10-22.20
The Terminal — 14.40-17.20-20.00-22.40

■ **DORIA** ■ via Garibaldi 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 18+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60
Baltic storm — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via [illegible] 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Catwoman — Nirvana — 15.50-18.00-20.20-22.35
Two Sisters — Ombrerosse — 15.50-18.05-20.20-22.35

■ [illegible] ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Fahrenheit 9/11 — Eliseo Grande — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal — Eliseo Blu — 15.00-17.30-20.00-22.30
Ti leggo negli occhi — Eliseo Rosso — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto
I diari della motocicletta — 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [illegible] intero; € 4,50 ridotto
Chiuso per lavori — Erba 1
Vedi teatro — Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo
Catwoman — Groucho — 16.15-18.20-20.30-22.30
Two Sisters — Chico — 15.50-18.05-20.20-22.30
Mare dentro — Harpo — 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **FREGOLI** ■ piazza S. Giulia 2bis/a, tel. 011817.3373. [illegible] € 6,00 intero; € 5,00 universitari, Aiace; € 3,00 anziani
Chiusura estiva

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
The Terminal — Sala 1 — 15.25-17.50-20.15-22.40
Starsky & Hutch — Sala 2 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Mean Girls — Sala 3 — 16.30-18.30-20.30-22.30
Two Sisters — Sala 4 — 16.00-18.10-20.20
Open Water — Sala 4 — 22.40
Catwoman — Sala 5 — 16.10-18.20-20.30-22.40

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Un principe tutto mio — 18.10-20.20-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; € 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace
Ti leggo negli occhi — Massimo 1 — 16.30-18.30-20.30-22.30
[illegible] di Marie e Julien — Massimo 2 (con sott. it.) — 16.30-19.40-22.15
Il piccolo Archimede — Massimo 3 — 16.30-20.30
La morte al lavoro — Massimo 3 — 18.15-22.15

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55
The Terminal — Sala 1 — 14.45-17.25-20.05-22.45
Starsky & Hutch — Sala 2 — 16.00-18.20-20.30-22.40
Mean Girls — Sala 3 — 15.35-17.55-20.10-22.20
The Chronicles of Riddick — Sala 4 — 15.20-17.45-20.10-22.35
Fahrenheit [illegible] — Sala 5 — 17.15-19.45-22.15
Catwoman — Sala 6 — 15.40-17.55-20.20-22.30
Mucche alla riscossa — Sala 7 — 15.00-16.45-18.30-20.15-22.00
Ore 11:14 - Destino fatale — Sala 8 — 15.55-17.45
Open Water — Sala 8 — 19.30-21.15-23.00
30 anni in un secondo — Sala 7 — 15.50-18.00-20.05-22.15
Mean Girls — Sala 8 — 15.00-17.10-19.35-21.40
Ore 11:14 - Destino fatale — Sala 9 — 16.50-20.50
Open Water — Sala 9 — 14.55-19.00-23.00

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € [illegible] 1° spettacolo; € 2,50 anziani
Fahrenheit 9/11 — Nazionale 1 — 16.30-19.00-21.30
Killing Words — Nazionale 2 — 16.15-18.20-20.25-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. [illegible]0280. Prezzi: € 6,50 intero; € 3,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Chiusura estiva — Sala Valentino 1
Chiusura estiva — Sala Valentino 2
Vedi teatro — Sala Valentino 3

■ [illegible] ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani
[illegible] 11:14 - Destino fatale — Olimpia 1 — 15.50-18.10-20.20-22.30
Two Sisters — Olimpia 2 — 15.30-17.50
Ladykillers — Olimpia 2 — 20.15-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € [illegible] anziani
Fahrenheit 9/11 — 15.00-17.30-20.05-22.40
Un principe tutto mio — 15.00-17.30-20.00
Open Water — 22.35
Laws of Attraction — 15.15-20.00
Two Sisters — 17.25-22.20
The Chronicles of [illegible] — 15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal — 15.00-17.35-20.10-22.45
Starsky & Hutch — 15.00-15.40-18.00-20.00-20.20-22.40
Mucche alla riscossa — 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
Ore 11:14 - Destino fatale — 17.40-22.30
Catwoman — 15.30-17.50-20.10-22.35
Mean Girls — 15.20-17.40-20.00-22.20
30 anni in un secondo — 15.00-17.30-20.00-22.30
Prevendita: Spider-Man 2 — 16.30-19.30-22.30

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 [illegible] selecard/Aiace; € 3,50 anziani
Starsky & Hutch — Reposi 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Mucche alla riscossa — Reposi 2 — 15.30-17.10-18.50-20.30-22.30
The Terminal — Reposi 3 — 15.00-17.30-20.00-22.30
Laws of Attraction — Reposi 4 — 16.00-18.10-20.20-22.30
Catwoman — Reposi 5 — 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4 [illegible] under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
C'era una volta in Inghilterra — Sala 1 — 15.30-17.50-20.10-22.30
Fahrenheit 9/11 — Sala 2 — 15.30-17.50-20.10-22.30
El ultimo tren — Sala 3 — 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 [illegible] pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over 60
Mambo italiano — 16.00-18.10-20.20-22.30

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ **CINE TEATRO** [illegible] via Baretti 4, tel. 011655 [illegible] Chiusura estiva
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. [illegible] Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Prima ti sposo poi ti rovino — 18.30-21.15
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 5,50 intero
Catwoman — Sala 1 — 15.40-17.55-20.15-22.30
Starsky & Hutch — Sala 2 — 15.20-17.40-20.00-22.20
Mucche alla riscossa — Sala 3 — 15.45-17.30-19.15-21.00
Two Sisters — Sala 3 — 22.50
The Chronicles of Riddick — Sala 4 — 14.50-17.20-20.10-22.40
Fahrenheit 9/11 — Sala 5 — 16.40-19.30-22.10
The Terminal — Sala 6 — 16.30-19.20-22.00

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Riposo
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** [illegible] Riposo
■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795
Chiuso
[illegible] **Lune** ■ 011405 [illegible]
Riposo
Studiumm ■ 011789.792
Starsky & Hutch — 20.30-22.30
Regina [illegible] ■ 011761.623
Ravenspoil [illegible] — 21.15
Regina Due ■ 011781.623
The Terminal — 21.00
■ **MONCALIERI** ■ **R.K. Castello** ■ 011641.236. Riposo
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 01 [illegible] Riposo
■ **SAN MAURO TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via [illegible] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192
Mucche alla riscossa — 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7850
The [illegible] — Sala 1 — 21.10
Starsky & [illegible] — Sala 2 — 21.30
Catwoman — Sala 3 — 21 [illegible]
■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
The Terminal — 20.00-22.30
[illegible] 9/11 — 20.00-22.30
Starsky & Hutch — 20.30-22.30

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ [illegible] 931.2403 Riposo
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel 0122 996.33 Chiusura estiva
■ [illegible] ■ [illegible] tel 0122 [illegible] 49 Riposo
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit**, tel 011 971.6525
The Terminal 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **Sanfilippo**, tel 0122 811.564
Chiuso
■ [illegible] ■ **Splendor**, tel 011 942.1601
Riposo
Universal, tel. 011 941.1067
Riposo
■ [illegible] ■ **Moderno**, tel 011 [illegible] Fahrenheit 9/11 20.15-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433
Riposo
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo** tel 011 920.9984
Riposo
■ [illegible] ■ **Margherita**, tel 0124 657.523 Riposo
■ [illegible] ■ [illegible] tel. 339 839.1871 Chiusura estiva
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel 011 937.5923 Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel 0125 425.084 Riposo
Boaro, tel. 0125 641.480 Starsky & Hutch 20.15-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Riposo
■ [illegible] ■ **Auditorium**, tel 011 990.8098 Chiuso
■ [illegible] ■ **Cinema** [illegible] tel 011 990.5020 Riposo
[illegible] tel 011 968.2088 Starsky & Hutch 20.20-22.30
Sala 2 Prossima apertura
[illegible] ■ **Hollywood**, tel 0121 201.142 Starsky & Hutch 21.30
Multisala Italia 200, tel 0121 393.905 Catwoman 20.15 The Chronicles of Riddick 22.30
Sala 500 The Terminal 20.00-22.30
Sala Fahrenheit 9/11 21.30
■ [illegible] ■ **Sayonara**, tel 0122 850.974 Non Pervenuto
■ [illegible] ■ [illegible] tel [illegible] 763.38
Chiuso
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel 0122 622.686 Riposo
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel 0121 [illegible]
Non Pervenuto
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel.0121 [illegible] Chiusura estiva
■ [illegible] ■ **Jolly**, tel 011 969.6034 Chiusura estiva
■ [illegible] ■ **Auditorium digital**, tel 011 965.1181
Riposo

[illegible]

[illegible] ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Aperta la campagna abbonamenti Alfa Teatro [illegible]. Sono aperte le iscrizioni alla scuola di recitazione. Info line 011.819.15.29. www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Campagna abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004-05. Sono in vendita i biglietti per Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Lord of the dance. Biglietteria aperta tutti i giorni dal lunedì al sabato ore 10-23, domenica ore 15-23 [illegible] info@torinospettacoli.it

■ [illegible] via Chiomonte 3, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.teatrodellangolo.it

■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, 28 concerti dal 7 ottobre 2004 al 30 giugno 2005. Auditorium [illegible] Lingotto, rinnovi e nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 da mercoledì 1° settembre a martedì 5 ottobre 2004. Biglietteria info: 011.810.46.53 810.49.61, e-mail: biglietteria.osn@rai.it

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Mese di settembre: stage di Eugenio Scigliano livello avanzato. Sono aperte le prenotazioni e le iscrizioni; Format: corso di formazione professionale [illegible] sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 2004-2005 [illegible] 473.01.89 www.ballettoteatroditorino.it

■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Biglietteria TST via Roma 49, tel. 011 517.6246, orario 10.30-19.00, domenica riposo. Vendita abbonamenti posto fisso Carignano, Alfieri, Gobetti, Pole Position, 7 spettacoli a scelta. Biglietteria Piazza Carignano 6, tel 011 5176246 orario 14.00-19.00, domenica riposo. Prevendita **Arturo Brachetti. L'uomo dai mille sogni**, anche per abbonati e **Rwanda 94**. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Abbonamenti stagione teatrale 2004-2005: **Gli-tecabaret** (8 spettacoli a turno fisso), **Arcobaleno** (7 spettacoli a scelta), **Arcobaleno** (12 spettacoli a scelta) [illegible] 011/6698034 [illegible]

■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel 011 [illegible] campagna abbonamenti "Il fiore all'occhiello - Grande prosa" 2004/2005. Sono in vendita biglietti per Eventi d'autunno, Festival Cultura Classica, Lord of the dance - Biglietteria aperta tutti i giorni da lunedì a sabato ore 10-20 - www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676 - www.garybalditeatro.it

■ **GIANDUJA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica.

■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 [illegible]. Nuovi abbonamenti stagione 2004-2005 **Fiore all'occhiello e Grande Prosa**. Vendita biglietti per Eventi d'autunno e Festival di Cultura Classica. Biglietteria aperta da lunedì a sabato con orario continuato 10-20. Domenica chiuso. Per informazioni 011.5805768. www.torinospettacoli.it - info@torinospettacoli.it

■ [illegible] via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Vendita abbonamenti fedeltà teatro Garybaldi e teatro Vittoria e 7 spettacoli a scelta presso la Biglietteria di via Rossini 8, tel 011/8159132, orario 10.30-19.00, domenica riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **JUVARRA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Venerdì 24 e sabato 25 settembre **Current 93** ore 21.15. Info da lunedì a sabato (dalle 16 alle 19). **Café Procope**. Lunedì 27 settembre ore 21 Musicanti concerto jazz.

■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Dal 16 settembre al 7 ottobre 2004 **La Via del MITO - Dall'India all'Europa** con la partecipazione di Torino Settembre Musica e CRUC - Università degli Studi di Torino. Evento internazionale con 3 spettacoli in prima assoluta, workshop e proiezioni video sul teatro indiano. Sono aperte le prenotazioni per **Tiruba** dal 24 al 30 settembre 2004, ore 21.00 (domenica 26 ore 18.00) - Espace. **Prima assoluta** Evento teatrale ideato e interpretato da M. Sarabhai, U. Ausarve, R. Maffei, A. Usai, A. Bonnerone [illegible] regia di R. Maffei, musiche concepite ed eseguite da I. Bert, F.M. Bonansone e [illegible] Marinelli, luci di B. Valbera e C. White, scenografie di S. Paulley e C. Chasmo. Sono ancora aperte le iscrizioni ai Laboratori proposti all'interno del progetto Dal 16 al 20 settembre 2004 **Mito e Artualità** Elementi di coreutica indiana, tecniche vocali, elementi di [illegible]. Inizio laboratorio ore 19. Con M. Sarabhai, U. Alaupinni R. Maffei. [illegible] 18 al 19 e dal 25 al 26 settembre 2004 **Violenza e Sacro** Elementi di danza Butoh e di estetica e filosofia del teatro danza indiano. 18-19 settembre dalle 10.30 alle 16: A. Usai teatro danza indiano. 25-26 settembre [illegible] alle 18:5 Seume. Danza Butoh

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. E' in allestimento la stagione teatrale 2004/2005. Rassegna di Teatro Piemontese, Teatro di Prosa Lirica, spettacoli per bambini e spettacoli per le scuole. www.teatromonterosa.it

■ **ORSA TEATRO** via Bolero 15, tel. 011 531.612. Apertura stagione autunno inverno da settembre sono aperte le prenotazioni e iscrizioni a seminari e laboratori con **Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre** con Cathy Marchand. Dall'11 ottobre spettacoli e performances, inoltre incontri e discussioni su **Nuove Scritture Sceniche** Carmelo Bene e Artaud.

■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI**. Stagione d'Opera 2004-[illegible]: **La bohème** di G. Puccini; **Billy Budd** di B. Britten; **La Cenerentola** di G. Rossini; **Don Giovanni** di W.A. Mozart; **Il trovatore** di G. Verdi; **L'amore dei tre re** di I. Montemezzi; **Anna Bolena** di G. Donizetti; **Werther** di J. Massenet; **Messa da requiem** di G. Verdi.

■ **PICCOLO TEATRO PERSEFONE** - Grugliasco, tel. 011 787.780. Residenza Multidisciplinare Viartis Teatro. In preparazione: Stagione Teatrale [illegible] P.zza Matteotti 39 - Grugliasco. Info: 011.7808717 011.787780

■ **SALA TEATRO** [illegible] Chiesa della [illegible] 17/b, tel. 011 221.6072. Info 011.4553306 ore 8-21

■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Settembre 2004: Sono aperte le iscrizioni alla **scuola di recitazione** diretta da Ivana Ferri e Bruno Maria Ferraro e del corso di dizione e uso della voce. Per info e iscrizioni: tel. 011-338698

■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. I giorni 15/16/17 settembre alle ore 21.00 Assemblea Teatro presenta **La rosa di Atacama**. Info e prenotazioni tel 011/3042808 (lun-ven orario ufficio) o sul sito www.assembleateatro.com

■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la Stagione Teatrale [illegible] le Rassegne di Prosa **Sipario Doc**, spettacoli per Ragazzi e Famiglie **Sipario 8-12** e Matinée **Sipario scuola**. [illegible] di Conferenze **Lunedì cultura e incontri** nella salute. info@teatromassaia.it - www.teatromassaia.it - Dal 16/11 la Compagnia Comica Giorgio Molino presenta il nuovo spettacolo: **Impatate alcatevi**. In allestimento le Rassegne **Sipario Doc, Sipario 8-12, Sipario Scuole e Lunedì Cultura**. Info dal lunedì al venerdì ore 16-19, informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it

■ [illegible] **NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) sono aperte le iscrizioni e audizioni per l'anno accademico 2004/2005. Informazioni presso la segreteria dal 30 agosto (011.6500262) www.liceoteatronuovo.com

■ **TEATRO REGIO** tel. 800.5241242270 (v. Torino Settembre Musica). **Stagione d'Opera 2004/2005**: prenota entro l'11/9, anche on line il tuo abbonamento a 9 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta. Biglietteria (ore 10-13 e 14-18), info: Tel. 011.8815.557 e www.teatroregio.torino.it

■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Apertura cassa: 1° settembre. Abbonamenti per i 7: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone **Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Rebecca Rigoletto**

SETTEMBRE MUSICA

■ **MAGNANO, BIELLA**, Monastero di Bose. Alle ore 16 e 21 **Estonian Philharmonic Chamber Choir** Tõnu Kaljuste direttore. Musiche di Arvo Pärt. Ingresso gratuito.

■ **TEATRO REGIO**, piazza Castello 215. Alle ore 21 **Peppe Barra** Viaggio nella canzone colta napoletana. Biglietti esauriti

Info: tel. 011-442.4777

BIANCOFIORE
...divani per sempre
PRODUZIONE E SHOW ROOM
VIA SANTAGATA 11 T[illegible]
(ang. Str. S. Mauro 17[illegible])
TEL 011.2731604
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
APERTO DAL LUNEDÌ AL SABATO

PREZZO TANDEM, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,80 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, CREMONA, FOGGIA E POTENZA). € 1,00 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA DI CREMONA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A RIMINI), € 0,80 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO», «PROVINCIA FOGGIA E POTENZA» (ABBINAMENTI OBBLIGATORI). € 1,20 CON «SPECCHIO». AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, CREMONA, FOGGIA E POTENZA, ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO) € 4,90 CON «I CLASSICI». IN TUTTA ITALIA, € 4,80 CON LIBRI «CORRIERE». IN TUTTA ITALIA, € 2,30 CON «VELE NEL TEMPO». A TORINO, IMPERIA E SAVONA CON RELATIVE PROVINCIE, € 6,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE». IN PIEMONTE, € 5,90 CON «AGENDA CORSI 2004-2005». A TORINO E PROVINCIA, € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO». IN PIEMONTE, D'VALLE D'AOSTA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,65, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 320, SVIZZERA FRS 2,50, C. TICINO FRS 2,50, UK GBP 1,30, USA $ 2,50

Rosso Sportivo. Rosso Aperitivo.

Da oggi Sanbitter è fornitore ufficiale della Scuderia Ferrari.
L'alleanza vincente fra i due rossi più vincenti d'Italia:
il rosso sportivo e il rosso aperitivo.

Sanbitter
c'est plus facile!

TRAFFICO

Per domani, sono previsti rallentamenti in varie zone della città. In particolare, i problemi potranno riguardare corso Galileo Ferraris all'angolo con corso Matteotti, Madama Cristina all'angolo con corso Marconi, corso Vercelli all'incrocio con le vie Reiss Romoli e Oxilia, in corso Siracusa (restringimento della carreggiata tra Boston e corso Sebastopoli) e in corso Unità d'Italia vicino all'incrocio con corso Maroncelli, dove sono stati avviati lavori per la sistemazione di una rotatoria. E' programmata anche la chiusura di via Borgosesia (tra Monte Grappa e corso Lecce) e di via Maria Vittoria (tra via Roma e via Lagrange).

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

		Lunedì 6/9/2004	4
6	MOLTO INSALUBRE	Domenica 5/9/2004	4
5	INSALUBRE	Sabato 4/9/2004	6
4	POCO SALUBRE	Venerdì 3/9/2004	5
3	MEDIOCRE	Giovedì 2/9/2004	4
2	DISCRETA	Mercoledì 1/9/2004	3
1	BUONA		
	OTTIMA		4

Condizioni meteorologiche favorevoli alla formazione di smog fotochimico

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Marino 37; via Reggio 1; corso Trapani 150; via Cimabue 8; de 48; via Pietro Cossa 106; Oglianico 4; piazza della Vittoria 29; corso Regina Margherita 218 bis; corso Vittorio Emanuele 84; Turati 46; corso Unione Sovietica 491; strada Mauro ; corso M. D'Azeglio 100. **notte (19,30-9)**: corso Belgio 151/B, via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele . **Di sera (19,30-22,30)**: piazza Galimberti 7, via Borgaro 58; via San Remo 37; Francia 1 bis. **Aperta 24 ore**: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

«DATI ALLARMANTI» PER LA CGIL. OGGI PROTESTANO I LAVORATORI NOICOM

«Cassa», mobilità, fallimenti allontanano ancora la ripresa

Cassi

Contro il silenzio. La Fiom, alla ripresa dell'attività, torna all'attacco e la segretaria regionale Laura Spezia dice: «Non stiamo analisi edulcorate sulla crisi, agli annunci su una possibile vicina ripresa econo- La realtà è che il settore metalmeccanico sta sempre peggio e non sarà il silenzio a modif meglio la situazione».

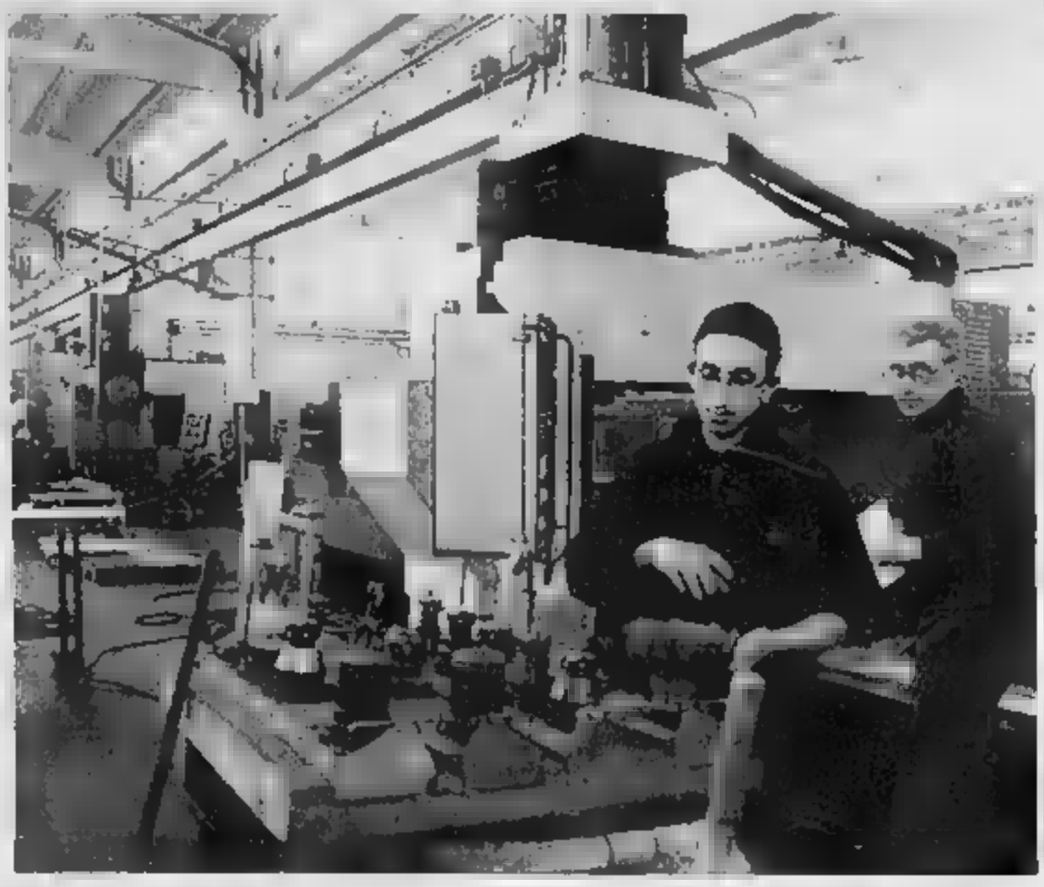
Spezia racconta che una indagine realizzata dalla sua organizzazione dimostra che nel primo semestre dell'anno in Piemonte sono state fatti oltre milioni di cassa integrazione di cui quasi 14 milioni di cassa ordinaria. La provincia quantitativamente più colpita per le sue dimensioni è quella di Torino con 11 milioni di ore di ordinaria e oltre 5 di straordinaria. Al dato sulla si deve aggiungere quello sulla mobilità e sulle cessazioni attività e fallimenti. Dice Spezia: «Nei primi sei mesi dell'anno sono andati in mobilità 5.400 lavoratori e altrettanti sono coinvolti in procedure concorsuali che porteranno in almeno la metà dei casi alla perdita del lavoro».

La segretaria della Fiom spiega che sulla mobilità i dati della Regione indicano 800 lavoratori meno perchè «nelle stime ufficiali vengono conteggiati gli addetti per i quali non c'è ancora l'autorizzazione alla mobilità, ma noi che firmiamo gli accordi abbiamo i dati aggiornati». E aggiunge: «Anche sulla integra- abbiamo dati diversi: secondo la Regione le di cassa sono state in totale, nei primi mesi, oltre 13 milioni di ore, in meno delle nostre rilevazioni. Questo perchè noi conteggiamo anche quelle decise dalle aziende non ancora autorizzate dall'Inps».

Ma al di là delle discrepanze tra le rilevazioni per Spezia rimane «il dato realissimo della crisi che non accenna a rallentare e che coinvolge migliaia di lavoratori ai quali si devono aggiungere quelli a tempo determinato e interinali i vengono rinnovati i contratti». La segretaria Fiom prosegue: «Tutti i settori talmeccanici sono in crisi. Lo è l'auto con il suo indotto Torino e non solo, il tessile a Biella, l'orafo nell'Alessandrino, l'informatica Ivrea, la siderurgia e i casalinghi nel Verbano Cusio Ossola». E aggiunge: «Molte aziende hanno ormai esaurito le ore di cassa ordinaria a disposizione e si profilano ristrutturazioni espulsioni di lavoratori».

E una crisi aziendale si sta consumando in questi giorni, quella Noicom; oggi i lavoratori scioperano per quattro ore con presidio di fronte alla sede della Asm che è proprietaria al 40% dell'azienda telefonica. I consiglieri comunali dei ds Cerutti, Centillo, Cuntrò, Larizza, Vinciguerra, rilevano in una interrogazione che «questa crisi sarebbe un nuovo atto del processo iniziato la mancata assegnazione della sede dell'Authority per le Comunicazioni a Torino, continuato con lo spostamento della sede Telecom a Milano, recentemente con la cessione di un dell'azienda Loquendo».

Interpellano il sindaco «per conoscere quali azioni intenda- intraprendere a difesa questa realtà, prioritariamente in relazione al futuro dei 50 dipendenti in mobilità e dei 140 lavoratori impiegati in Noicom, ma anche corrispondenza al futuro dei 100 mila clienti dell'azienda e quindi della sua continuità produttiva.



Il settore metalmeccanico l'area torinese è caratterizzato da una profonda

MENTRE GHIGO HA PROPOSTO AI SINDACATI DI CREARE UNA «CABINA DI REGIA» SU UNO DEGLI STABILIMENTI SIMBOLO DEL GRUPPO

«Continuerà il ruolo produttivo di Mirafiori»

Le strategie della Fiat illustrate da Marchionne al presidente della Provincia Saitta

Mirafiori continuerà avere un ruolo produttivo e nelle prossime settimane si potrebbero definire le articolazioni che la Fiat darà allo stabilimento. Lo ha assicurato l'amministratore delegato della Fiat Sergio Marchionne nel corso di un incontro con il presidente della Provincia Antonio Saitta. Ha anche ribadito la disponibilità, alcune settimane, dell'azienda a «un incontro collegiale con le istituzioni».

Saitta ha commentato: «Nelle parole di Marchionne non è certa- emerso un disinteresse nei confronti di Mirafiori, per cui ha confermato gli impegni. Lui vuole continuare a mantenere l'attività produttiva a Mirafiori tenendo conto quelli che sono stati i cambiamenti, il mercato e i proble- che la Fiat si è trascinata per anni».

E ha aggiunto: «Al momento Marchionne ha detto di non essere in grado di poter dire qualcosa di preciso perché la squadra studiando affrontare il tema. Ma sa benissimo cosa vuole dire la Fiat per Torino».

Al presidente della Provincia l'amministratore delegato della Fiat ha anche illustrato la nuova struttura dirigente. Saitta ha concluso: «Ho notato una grande determinazione e un grande entu- perché mi sono reso conto che intende affrontare questo te- della ripresa con modalità diverse rispetto al passato, dalla produzione alla commercializzazione. Anche l'individuazione di questo nuovo gruppo di manager mi sembra una modalità interessante».

E ieri della situazione della Fiat si è parlato anche in un incontro in Regione tra il presidente Ghigo e l'assessore Pichetto con i segretari regionali di Cgil-Cisl-Uil sul patto per lo sviluppo. I sindacali- - Scudiere, Scotti e Rossetto - hanno ribadito che la Regione deve avere un ruolo sul futuro dello stabilimento torinese e nella gestione della crisi industriale.

Ghigo ha proposto di creare cabina di regia istituzionale per Mirafiori, allo scopo di aprire al più presto un dialogo con la Fiat e con il governo.

Polemici di ds Manica e Ronzani che ironizzano: «Prima di autonominarsi a capo di una pompose cabina regia, Ghigo dovrebbe provare almeno una volta a mettere intorno allo stesso tavolo, come gli chiediamo da tempo, i rappresentanti della Fiat, sindacato, e gli enti locali».

Ieri intanto a Roma Fim, Fiom, Uilm e Fismic hanno definito un calendario di incontri con l'azienda: il 6 ottobre a Torino si riuniranno con l'amministratore delegato della Fiat Auto, Herbert Demel. Il 7 ottobre ci saranno gli incontri tra sindacati e Cnh, Comau e Business Solution.

Da ambienti sindacali ieri nel pomeriggio è filtrata la notizia che la Powertrain aprirà oggi la procedura di cassa integrazione straordinaria per riorganizzazione aziendale per 400 lavoratori del motore Tor.que di Mirafiori e 320 dell'Alfa di Arese. [m. cas.]

Sergio Marchionne, ad Fiat

Il presidente Antonio Saitta

■ **IRCC, CONVEGNO.** Venerdì, all'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro, Candiolo, terrà un simposio sulla vertebroplastica percutanea, terapia del dolore vertebrale. L'inter- consiste nell'iniezione di un cemento acrilico all'interno del corpo vertebrale contro le fratture dolorose di uno o più corpi vertebrali che non rispondono ai farmaci antidolorifici. Partecipano i maggiori esperti europei del settore.

■ **SFRATTI.** In relazione all'articolo pubblicato nell'edizione di ieri, «Duecento famiglie a rischio sfratto», il Sunia precisa che il recapito telefonico del sindacato è il seguente: 011.2440936.

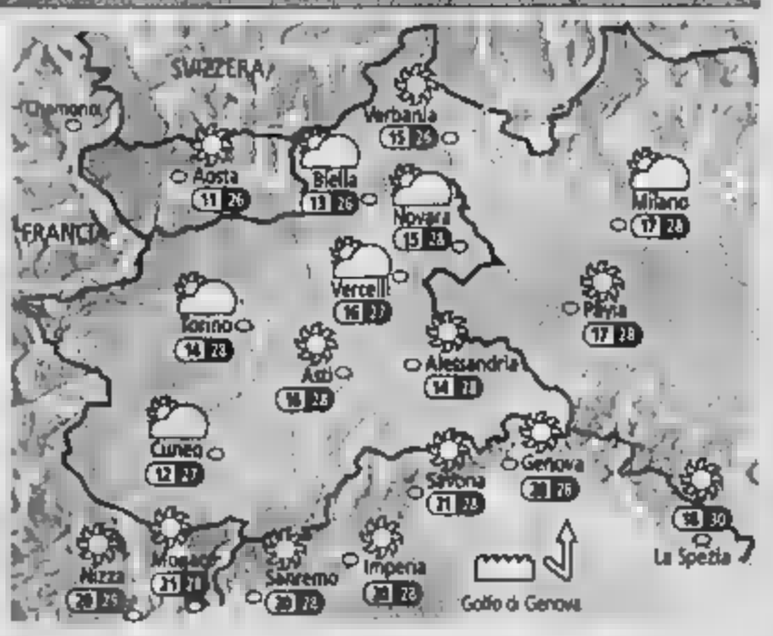
■ **DONNE IN OSPEDALE.** Domani, ore 9, al centro congressi Torino Incontra, convegno «Donne in ospedale» promosso dall'ospedale Sant'Anna. L'obiettivo è analizzare la situazione lavorativa delle donne in contesti critici come un ospedale.

■ **SCIOPERO.** Venerdì scioperano per quattro ore al mattino i bancari; è probabile che molte banche rimangano chiuse. Lo sciopero generale è indetto da Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilca-Uil e Falcri per il rinnovo del contratto. Ieri si è tenuta una assemblea con oltre 500 partecipanti. Il 4 ottobre ci sarà un altro sciopero regionale.

■ **L'OSSEZIA.** Il Comune di Torino darà aiuti economici e favorirà di sostegno psicologico per le famiglie coinvolte nella tragedia di Beslan. Le iniziative di solidarietà, da perfezionare, fanno parte di un progetto al quale stanno lavorando il vicesindaco Marco Calgaro e gli assessori al Sistema Educativo Paola Pozzi e all'Assistenza, Stefano Lepri. Il primo punto del progetto è sostegno di tipo economico per affidamenti a distanza di bambini modo che possano essere accolti da parenti o da altre famiglie in Ossezia. La Città di Torino, inoltre, potrebbe cordare e finanziare anche interventi di sostegno psicologico ed educativo, svolti da professionisti locali, a favore di bambini e genitori che hanno vissuto la tragedia della scuola di Beslan. Anche bambini e ragazzi delle scuole saranno coinvolti nell'organizzazione di raccolte di fondi.

BOLLETTINO METEO

A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 0 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 19 e 53 minuti.

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 12 minuti; cala alle ore 17 e 0 minuti

OGGI Su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno con modesti addensamenti sui rilievi durante le ore pomeridiane. Favorite passeggiate, escursioni, uscite mare e attività all'aperto in genere. Venti deboli di direzione variabile, a regime nelle valli e lungo i litorali. temperature rimarranno stazionarie e si manterranno valori leggermente al di sopra delle medie del periodo con punte 30-31° sulla Liguria.

DOMANI Mattinata e pomeriggio soleggiati su tutti i settori. In serata, nubi in aumento a ridosso delle Alpi piemontesi ma asciutto. notte Il cielo andrà coprendosi anche sul resto del Piemonte e sulla Liguria per l'arrivo di correnti più umide e fresche da Est; o assenti le precipitazioni. Bello sulla Val d'Aosta. Venti deboli, tendenti a disporsi da Est. Temperature invariate, in leggera diminuzione

nimetal.net
Coperture • lattoneria • rheinzink • isolanti

SAN MAURIZIO CANAVESE ASSOLTI GLI AMMINISTRATORI COMUNALI DI DUE LEGISLATURE INDAGATI PER PRESUNTI ILLECITI

Infondate le accuse del «corvo»

L'archiviazione del procedimento chiesta dallo stesso pubblico ministero
Il sindaco: è stato un enorme danno d'immagine, valuteremo come muoverci

Gianni Giacomino

Il sindaco Roberto Canova l'aveva previsto: «Finirà tutto in una bolla di sapone, ne sono sicuro». Azzeccato. L'inchiesta sui presunti illeciti amministrativi che ha sconvolto la vita politica di San Maurizio Canavese con 16 avvisi di garanzia spediti a tutti i componenti delle ultime due amministrazioni e ad un membro dell'ufficio tecnico, è stata archiviata. Nei giorni scorsi il giudice Elisabetta Chinaglia ha accolto l'istanza presentata dal pubblico ministero Cesare Parodi. Tutto finito.

«Forse» puntualizza subito Canova che ieri sera ha convocato una conferenza stampa a Palazzo Civico radunando tutta la sua giunta. «Con i legali che ci hanno supportato in questa vicenda stiamo valutando come muoverci - avverte il primo cittadino eletto nella primavera del 2002 dopo aver ricoperto la carica di assessore all'Istruzione -. Vogliamo acquisire tutti gli atti che hanno innescato l'inchiesta e poi vedremo».

La maggioranza del Comune di San Maurizio, tutelata dagli avvocati Guglielmi, Lauro, De Alexandris, Chiappero e Zaccone, è seccata per quello che definisce «un enorme danno di immagine nonostante il grande lavoro svolto in tutti questi anni» e «un brutto colpo alla fiducia dei cittadini nelle istituzioni». «Senza contare il tempo perso e lo spreco di denaro pubblico per produrre atti e documenti - puntualizza l'assessore Paolo Biavati -. Adesso non ci resta che ricreare un clima di serenità e fiducia negli uffici».

Gli amministratori di San Maurizio erano stati raggiunti dagli avvisi di garanzia alla fine dell'aprile scorso. Reato ipotizzato: abuso di atti d'ufficio. Sotto la lente della Guardia di Finanza di Lanzo erano finite *due delibere, una del 2002* e l'altra di un anno più tardi. La prima modificava alcune limitazioni merceologiche nell'ex area Remmert che è stata trasformata in un centro commerciale. L'altra riguardava la possibilità di riconvertire fabbricati agricoli e cascine in nuovi capannoni e non in residenze abitative. Secondo qualcuno, l'autore di diversi esposti anonimi, divenuto «il corvo» (in paese quasi tutti dicono di sapere chi è) le delibere nascondevano delle irregolarità. Qualche favore, forse agevolazioni agli amici. Niente di ciò.

Le lettere dello scandalo vergate da «un sanmauriziese che ha subito delle ingiustizie» nei mesi di luglio, settembre e novembre del 2003, erano state infilate nella cassetta per la raccolta della posta di diversi politici locali, ma vennero anche spedite agli uffici della Procura suscitando l'interesse degli investigatori.

L'inchiesta partì da lì. Ma il pm Parodi, dopo un'attenta analisi dei documenti non ha riscontrato irregolarità procedurale. «Siamo soddisfatti, ma, al tempo stesso siamo parecchio amareggiati - riflette ancora il sindaco Canova -. Spesso, in questo periodo, ci siamo chiesti il perché di questi avvisi di garanzia che hanno solo avuto l'effetto di rallentare la macchina comunale e di gettare fango su una squadra che da tre legislature amministra San Maurizio». Frecciatina: «Spero che con questa archiviazione adesso finiranno anche le insinuazioni e i veleni dall'opposizione».

Da sinistra: l'assessore Paolo Biavati e il sindaco Roberto Canova

LA DONNA STAVA USCENDO DALLA PIAZZOLA DI UN BENZINAIO: NON L'HO VISTO ARRIVARE

Muore in moto travolto da un'auto

Aveva appena fatto il pieno di benzina, stava rientrando sulla strada provinciale e non si è accorta che alla sua sinistra stava arrivando una moto a velocità sostenuta: l'ha centrata in pieno. Il motociclista ha perso la vita pochi minuti dopo lo scontro, mentre l'automobilista ha riportato solo alcune contusioni.

È accaduto ieri, poco dopo le 18,30, sulla strada che collega Leinì con Settimo Torinese: un lungo rettilineo teatro già in passato di altre sciagure automobilistiche. La vittima si chiamava Antonio Mazzili, aveva 39 anni ed abitava a Settimo Torinese. Uscito da poco dal lavoro, in sella alla sua Honda Hornet 600, a quell'ora era diretto verso casa.

All'altezza dell'area di servizio dell'Agip il motociclista si è trovato improvvisamente la strada sbarrata dalla Opel Astra condotta da una donna di San Francesco Al Campo, C. A. 30 anni, che inchiodato - come hanno dimostrato i rilievi effettuati dalla polizia stradale di Torino - non ce l'ha fatta ad evitare l'impatto nonostante la frenata. L'urto è stato violentissimo, e non ha lasciato scampo all'uomo in moto.

La Honda Hornet 600 di Antonio Mazzili, 39 anni, morto ieri in un incidente

I primi soccorsi li hanno prestati alcuni automobilisti di passaggio e gli addetti dell'area di servizio. Attraverso un telefono cellulare il conducente di un mezzo che proveniva nel senso di marcia opposto a quello della vittima ha avvisato il 118.

Viste le gravissime condizioni di Antonio Mazzili la centrale operativa ha inviato sul posto anche l'équipe medica con l'elicottero. I soccorritori hanno tentato di rianimarlo, di far ripartire il cuore, ma tutto è stato inutile. Si sono arresi dopo più di mezz'ora di tentativi disperati.

Sotto choch la conducente della Opel Astra, che i poliziotti hanno raccontato di non essersi neppure accorta della moto: «Stavo uscendo dalla piazzola del distributore. Andavo pianissimo. Ho controllato, non ho visto arrivare nessuno e allora sono partita. Ho fatto pochi metri poi ho sentito quella frenata e ho visto il ragazzo rotolare sull'asfalto».

Per consentire i soccorsi ed i rilievi dell'incidente la strada provinciale è rimasta chiusa fin verso le 21, e il traffico è stato deviato attraverso il centro di Leinì, provocando code e rallentamenti. [g. gia.]

VAL CHISONE

La rassegna su bosco e territorio

Programmare interventi capaci di valorizzare la montagna, il lavoro che vi si svolge garantendo un ritorno economico per chi ha deciso di non abbandonare le valli. Su questi cardini tre comuni della val Chisone, Fenestrelle, Usseaux e Pragelato, si sono riuniti in un'associazione che propone la rassegna «Bosco e Territorio», un'esposizione che va la di là dell'allestimento di stand destinati a chi opera nel taglio dei boschi in montagna: qui si vuole mettere a confronto gli addetti ai lavori con le case che producono le macchine in grado di operare in piena sicurezza nei boschi e soprattutto la manifestazione coglie l'occasione per avvicinare gli amministratori degli enti pubblici e i politici a questa importante realtà. Un concetto che ieri mattina ha voluto sottolineare durante la presentazione della rassegna il presidente della Provincia Antonio Saitta e che ha trovato il pieno appoggio dei sindaci della valle e della comunità montana.

Il coordinamento generale è stato affidato al consorzio Pracatinat che a Fenestrelle gestisce le due grandi strutture polivalenti sorte negli ex sanatori. «La valorizzazione della filiera del legno - Celeste Martina, presidente di Pracatinat - è una in quella serie di progetti di sviluppo locale che da anni seguiamo, inoltre la rassegna sarà arricchita da dimostrazioni pratiche sul taglio dei boschi».

Sono i convegni in calendario: venerdì alle 9 quando si parlerà della filiera del legno, sabato sempre alle 9 quando i boschi verranno esaminati in base alla possibilità che hanno sullo sviluppo locale sostenibile. Si tratta di due convegni simili come tema, ma che partono da punti di vista differenti, quello tecnico e quello politico. Significativi i numeri che accompagnano questa rassegna: 116 aziende rappresentate, 40 stand espositivi, 15 ettari di bosco interessati dall'area dimostrativa, 3 tonnellate di legno da lavorare, 4 visite guidate all'interno della rassegna e 2 cantieri dimostrativi. Inaugurazione domani alle 17, orario per gli altri giorni dalle 9 alle 18,30, ingresso libero. [a. gia.]

IN BREVE

■ **PINEROLO, LICEO.** Approvato il progetto definitivo per interventi di manutenzione al liceo classico «Porporato» di Pinerolo. La delibera di giunta, presentata dal vicepresidente Gianni [illegible], stanzia oltre 924 mila euro.

■ **INCIDENTE.** Una Fiat 600 si è ribaltata ieri mattina alle 9,30 mentre percorreva l'autostrada A21 in direzione del casello di Villanova d'Asti. A bordo una coppia di anziani di Torino, soccorsi dal 118 e dai vigili del fuoco di Chieri. Enzo Pagella, alla guida dell'auto, ha terminato la propria corsa nella scarpata, ha riportato ferite lievi ed è stato medicato al Santa Croce di Moncalieri. Più gravi le condizioni della moglie, Angela Carasso, trasportata in elicottero al Cto.

■ **MULTATO.** Un camionista viaggiava con il cronotachigrafo bloccato è stato individuato dalla polizia stradale di Susa all'uscita autostradale di Almese. L.M. 45 anni di Collegno alla guida di un autocarro Iveco e per viaggiare indisturbato ha contraffatto il dispositivo. All'incauto autotrasportatore è stata elevata una contravvenzione di 1375 euro e ritirata la patente.

■ **BRANDIZZO, UBRIACO.** Percorrendo la superstrada Chivasso-Torino al volante di una Bmw 10», giunto a Brandizzo Dario D'Anna, 41 anni, di Torino, ha perso il controllo del mezzo ed è finito fuori dalla sede stradale. I carabinieri gli hanno ritirato la patente, decurtato 10 punti e denunciato per guida in stato di ebbrezza.

■ **PATRONALE.** Apertura della patronale di Verolengo domani, alle 21, con passeggiata musicale per le vie del paese con bande di San Raffaele Cimena, Trino e Verolengo; ore 21,30, concerto bandistico davanti alla chiesa parrocchiale e presentazione del piatto «Verolengo 2004».

■ **MUSICA.** L'amministrazione comunale di Moncenisio ha indetto il «Premio musicale Moncenisio», concorso musicale aperto a tutti i ragazzi dagli 8 ai 18 anni residenti in valle di Susa: si svolgerà dal 27 al 31 maggio 2005. «E' un premio che ha lo scopo di valorizzare i giovani talenti della nostra valle» afferma il vicesindaco di Moncenisio Mauro Carena. Al concorso i ragazzi potranno partecipare come solisti o in formazioni da camera (dal duo alla piccola orchestra) e saranno divisi in quattro categorie: dagli 8 ai 9 anni, dal 10 ai 12, dai 13 ai 15 e dai 16 ai 18 anni. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 dicembre al Comune di Moncenisio.

DAI DATI EMERGE UN QUADRO IMPIETOSO DELLA CRISI INDUSTRIALE CHE HA COLPITO L'EPOREDIESE

Raddoppiano i cassintegrati

Aumentati i fallimenti di piccole e medie imprese

Gianpiero Maggio

Sono spietati i dati che riflettono la crisi industriale che ha colpito quest'anno il Canavese: raddoppiato il numero dei cassaintegrati, così quello dei fallimenti di piccole e medie imprese. I numeri, confrontati con quelli del settembre 2003 e analizzati da sindacati e forze imprenditoriali fanno da apripista ad uno degli autunni più caldi della storia industriale ed economica del territorio.

La lista delle aziende in crisi non si arresta: dalla Olitt, su cui pesa un'istanza di fallimento e sulla quale il Tribunale di Ivrea si pronuncerà a giorni, alla Cms per restare nel comparto di Scarmagno, quindi ex Olivetti; dalla Finmek di Caluso alla Pininfarina nei suoi tre stabilimenti di Grugliasco, San Giorgio e Bairo (dove la cassa straordinaria dovrebbe interrompersi fra due anni, dopo l'entrata in produzione di nuovi modelli), dalla Rim di Vico, alla Getronix di Burolo e alla Diebold, dalla Cd Tecnology (oggi Pluritec) alla Ombi di Ivrea. Queste ultime due finiscono nella lista delle aziende costrette a dichiarare fallimento.

Il panorama non è consolante: sono quasi 2 mila i lavoratori in cassa integrazione, tra straordinaria ed ordinaria, solo nel comparto eporediese, oltre una ventina le piccole e medie aziende che fino allo scorso anno riuscivano a reggere il mercato e che sono state costrette a chiudere. «Manca la liquidità - denuncia Federico Bellono, Fiom Cgil - i casi Parmalat e Cirio hanno bloccato il sistema banche con gravi riflessi su tutti i settori e tutti i livelli». Aggiunge: «Sarà un autunno nero. Fino allo scorso anno la forbice tra pessimisti e ottimisti era stretta, oggi possiamo affermare che nessuno ha più il coraggio di parlare di ripresa». Dello stesso avviso è Donato Spinazzola, responsabile Fim Canavese, esponente della segreteria regionale: «Se non torniamo attorno a un tavolo per ridisegnare il sistema Canavese finiremo alla deriva, schiacciati dalla concorrenza di Cina e paesi dell'Est europeo. Una crisi che non tocca solo il settore industriale ma tutte le realtà economiche e produttive del territorio. Precisa: «E' necessario uno sforzo unanime, ad incominciare da noi e dalle forze imprenditoriali e politiche».

L'allarme è stato raccolto e rilanciato alcuni giorni fa anche dal gruppo dei Ds durante la Festa dell'Unità a Ivrea e, ancora prima, l'Ascom eporediese aveva proposto «un patto tra le forze sociali per il rilancio della città». Perché Ivrea è lo specchio della crisi in tutte le sue forme, dal settore industriale a quello commerciale. Una realtà, quella eporediese, che non è ancora riuscita a scrollarsi di dosso la zavorra dell'eredità Olivetti. Non è un caso, infatti, che gli esempi più critici arrivino proprio da Scarmagno, con la Cms in amministrazione controllata e Olitt con addosso l'ombra del fallimento: due aziende che rappresentano ciò che resta dell'ex colosso informatico.

La depressione economica che si è aperta quest'anno e che tenderà a condizionare le previsioni ed accentuarsi con l'autunno, assomiglia a un tunnel dal quale non si intravede via d'uscita. Serve una proposta seria, affermano i sindacati. Sarà sufficiente? Da anni si parla di tavoli di concertazione, si avanzano proposte per il rilancio del territorio, si lanciano proclami e soluzioni. I Patti Territoriali del Canavese non sono stati sufficienti, alle stesse organizzazioni sindacali sono state mosse critiche dagli stessi lavoratori per non essere state in grado di limitare i danni. Ora spunta l'idea degli Stati Generali del Canavese, promossa dal neo presidente della Provincia Antonio Saitta che domani sera, durante la festa dei Ds a Ivrea, incontrerà (iniziativa promossa da Fim, Fiom e Uilm) i lavoratori Olitt.

«L'idea - spiega Saitta - nasce dall'esigenza di mettere a confronto tutte le realtà delle zone che caratterizzano il territorio provinciale. Quello Canavesano vive la crisi più forte, cominceremo da lì. Serviranno, gli Stati Generali, per coordinare e rapportarci con le forze economiche e sociali». I sindacati attendono con curiosità e interesse le proposte che arriveranno dai vertici di palazzo Cisterna, sede della giunta provinciale. «Noi siamo interessati al progetto - conclude Bellono -, siamo consapevoli della necessità di pensare a nuove linee guida e del coinvolgimento di tutti i soggetti economici, politici e sociali del territorio. Purché non rimanga, però, solo un'iniziativa di facciata, utilizzata per una questione di immagine».

Gli stabilimenti dell'ex Op di Scarmagno, dove ora ci sono la Olitt e la Cms

NELL'ALTO CANAVESE SI TEME UNA ULTERIORE PERDITA DI POSTI DI LAVORO

Stampaggio e settore chimico con lo spettro della recessione

Alessandro Ballesio

Il trenta per cento dei dipendenti delle aziende meccaniche dell'Alto Canavese è coinvolto in procedure di cassa integrazione. E mezzo gli stabilimenti Orco hanno perso qualcosa come 800 posti di lavoro.

Sono i numeri più pesanti di una crisi, quella dell'industria, che alla riapertura dei cancelli delle fabbriche dopo le ferie estive si presenta in tutta la sua gravità anche in questo territorio. L'analisi dei sindacati non lascia spazio a dubbi: «C'è una sola cosa da fare: imprenditori, politici e rappresentanti dei lavoratori devono unire le forze, soltanto così si può trovare una soluzione per la ripresa. Altrimenti il declino sarà inarrestabile». Nell'occhio del ciclone non c'è soltanto l'industria meccanica, anche se chi è legato al settore dell'auto sta faticando a tenere il passo con la concorrenza estera e a gestire la delicata questione della manodopera di commesse, vedi la Itca di Sparone e la Eaton di Rivarolo. «Penso allo stampaggio, si continua a lavorare, ma senza tenere conto degli investimenti per il futuro», dice Alfredo Ghella, storico esponente della Cgil in alto Canavese. C'è un progetto, quello del «polo stampaggio» di Favria e Busano, per gli stessi sindacati esprimono più di riserva. «Doveva essere il futuro di questo settore, invece mancano le richieste», osserva Ghella. «Se si offre soltanto un'area di insediamento ma non si garantisce maggiore visibilità della società, non si risolve nessun problema», sottolinea Vito Bianchino, della Fim Cisl.

Alfredo Ghella

Vito Bianchino

In valle Orco, intanto, sono alle prese con un periodo di recessione senza precedenti: c'è il settore chimico con la Mvo di Sparone e la Liri di Pont «che riprendono mille dubbi sul loro futuro, la recessione non ha risparmiato nemmeno loro», i sindacati, ci sono le due aziende meccaniche di punta, la Sandretto di Pont e la stessa Itca, che escono da una stagione di contratti di solidarietà e accordi sulla cassa integrazione straordinaria. Più di 300 posti di lavoro in discussione, la domanda è: i dipendenti cosa si devono aspettare? «Per chi lavora nel settore automobilistico, uno dei problemi principali è quello dei costi eccessivi dell'acciaio. Ma qui la crisi è portata da tutta una serie di fattori, e il risultato può essere disastroso», osserva Bianchino. Mancanza di liquidità, difficoltà degli imprenditori a rinnovarsi a confrontarsi. Tutto questo porta ad effetti negativi sulla gestione delle aziende. E' d'accordo anche Ghella: «Non nascondo che per la prima volta dopo tanti anni c'è davvero da preoccuparsi per chi lavora nell'indotto dell'auto». Come uscirne? «Gli imprenditori sono soli, in competizione tra loro e senza l'adeguato appoggio dei politici. Invece i problemi vanno risolti consorziandosi».

Il messaggio che arriva da Cigl e Cisl è chiaro.

Per fortuna gli esempi positivi: «Si tratta di piccole e medie imprese che stanno guardando all'estero e sono capaci di investire nel modo giusto: la Berco, la Omp e la Hot Roll di Busano, la Facem, la Bersano Carlo e la Val Michele di Forno, tanto per citarne alcune».

IN BREVE

■ **LOCANA, MONUMENTI.** Dopo l'estate inizia il progetto di riqualificazione dei monumenti che finora sono rimasti fuori dai principali percorsi turistici. L'obiettivo è di recuperare i sentieri che portano a luoghi di interesse storico e culturale come il castello di Pertica, l'altare celtico di Foere, la «pistra del diavolo» di Montepiano, i ponti medievali e i piloni votivi sparsi nelle borgate.

■ **RIVAROLO,** garantito l'accesso al castello Malgrà anche ai portatori di handicap: nell'ambito di un progetto di ristrutturazione del maniero, verrà installata una pedana in legno rimovibile per facilitare il passaggio dei disabili in ogni locale. Una delle ultime delibere della giunta Bollero si riferisce ai lavori di manutenzione (affidati alla ditta Icogel di Cuorgnè) che interesseranno parte del tetto. L'impegno di spesa è di 16 mila euro.

■ **SAN GIUSTO, ACQUA.** Un acquedotto più pulito, più la presenza di sabbia e limo che nei mesi scorsi hanno fatto infuriare parecchi cittadini e che era causata dal deterioramento di alcuni pozzi periferici. L'opera di pulizia delle condotte idriche durerà fino a novembre e verrà realizzata dalla società Sicea.

■ **CASCINETTE, PRO LOCO.** Ha di recente rinnovato il proprio consiglio direttivo la Pro loco di Cascinette. Alla presidenza è stato chiamato Vincenzo Gurgone, che avrà il sostegno della vicepresidente Giuliana Scapin, del tesoriere Elio Gamerro, della segretaria Aureliana Meda. Il prossimo sabato 11 settembre, alle 16,30, sarà inaugurata la sede sociale, nei locali messi a disposizione dall'Amministrazione comunale al primo piano dello stabile che in passato ospitava la palestra (di fronte al municipio).

■ **IVREA, PROGETTO.** Il Comune ha recentemente pubblicato un bando per assumere una serie di «orientatori», figure professionali in grado di aiutare e «guidare» nelle scelte chi si rivolge agli uffici del Servizio Lavoro nel palazzo municipale. Per informazioni è possibile consultare il sito www.comune.ivrea.to.it. La domanda va presentata agli uffici di via Piave 10 non oltre il 20 settembre.

IVREA &

SUL LAGO. Anzasco, la borgata di Piverone che si affaccia sul lago, festeggia la sua patrona, la Madonna del lago: si inizia alle 17,30 con il concerto della banda musicale di Piverone diretta da Domenico Mensa, per proseguire la serata con degustazioni enogastronomiche in battello, proposte dall'Enoteca regionale Serra, e la musica del Quintetto Alpino di Settimo Vittone.

DIRITTO DI FAMIGLIA. Nuovo dibattito, alle 21 alla Festa dell'Unità di Ivrea, al meeting point "Adriano Olivetti": il tema della serata è "Famiglie che contano: proposte per una legge quadro del settore"; partecipano Livia Turco, Giovanna Capelli (responsabili nazionali del settore, rispettivamente, per Ds e Rifondazione Comunista) e la sociologa Chiara Saraceno.

CONCERTI VESPERALI. All'interno del programma dei "Concerti Vesperali", la Comunità monastica di Bose, a Magnano, presenta un doppio appuntamento con il prestigioso Estonian Philarmonica Chamber Choir, diretto da Tonu Kaljuste. Il programma del concerto, previsto alle 16 e in replica alle 21, prevede l'esecuzione del Kanon Pokajanen (Canone penitenziale), uno dei capolavori del compositore estone Arvo Part. L'autore sarà presente al concerto e incontrerà amici e ospiti della comunità. I "Concerti Vesperali" sono ad ingresso libero, per informazioni e prenotazioni s'invita a rivolgersi al Monastero di Bose, 015/679185, www.monasterodibose.it.

Ballando la capoeira

CAPOEIRA. Inizierà martedì 14 settembre, nella sede dell'associazione culturale Aquilegia di via Caporal Cattaneo 44 a Favria, un corso dedicato alla capoeira, disciplina brasiliana a cavallo tra coreografia, danza, sport, lotta e ritualità. Condurrà gli incontri il docente Sandro Evangelista, proveniente da Bahia, in Brasile. Prima lezione gratuita. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in sede (0124/348844, aquilegia@infinito.it).

CINEFORUM. Dal prossimo 22 settembre, il mercoledì e il giovedì, riprenderanno alla sala Politeama di Ivrea le proiezioni del cineforum "Effetto cinema". Trenta i film in calendario, 30 euro il costo dell'abbonamento. Per informazioni e prenotazione dalle tessere telefonare allo 0125/641571.

MOSTRA. Terza edizione di "Oltre il blu", collettiva di arte contemporanea (grafica, pittura e scultura) curata da Angelo Giovanni Galasso e Graziano Prola presso l'Istituto comprensivo di piazza Martiri della Libertà a Cigliano. In mostra quaranta firme di rilievo del panorama artistico (a più in genere culturale) nazionale, tra cui Tommaso Cascella, Riccardo Licata, Mariano Pieroni, Anna Marco e Tullio Regge. La rassegna è aperta fino al 14 settembre (giorni festivi: ore 10-12; 16-19; 21-23,30. Feriali: 21-23,30).

IL DIPINTO. L'atrio del Municipio di Rueglio si offre ai visitatori arricchito da un grande dipinto a olio (2 metri per 1,30), intitolato "L'uomo di Galilea", realizzato dal pittore Mario Allegretti che l'ha donato all'amministrazione comunale. Il quadro può essere ammirato durante i normali orari di apertura al pubblico degli uffici comunali: il lunedì dalle 8.30 alle 17.30, il mercoledì dalle 8.30 alle 18, il giovedì dalle 8.30 alle 16.30 e il sabato dalle 8.30 alle 12.

ABBONAMENTI. L'Azienda Esercizio Gas di Ivrea, cooperativa di servizi, nell'intento di favorire i propri soci, mette a disposizione i seguenti sconti sugli abbonamenti: Ivrea Calcio, coupon di 15 euro di sconto; stagione del Teatro Giacosa, coupon da 20 euro di sconto, ritirabile dal 20 settembre in avanti. I coupon sono distribuiti ai soci che si presenteranno personalmente presso l'ufficio di presidenza in piazza Lamarmora 6, al mattino in orario di ufficio, fino a esaurimento dei coupon stessi.

A CURA DI Mauro Sangalli

IVREA

Lunedì apre la stagione del Cineclub

Sancisce il ritorno dell'autunno eporediese, stagione di cultura per eccellenza, il Cineclub (già fiore all'occhiello dei Servizi Culturali Olivetti) che aprirà la sua quarantatreesima annata lunedì 13 settembre. «Storie di donne e di uomini che vanno alla ricerca della propria anima, in un mondo che vede cambiare ogni giorno le regole del gioco»: questa la frase scelta dai curatori della manifestazione - un manipolo di appassionati cinefili, in testa a tutti Luigi Bellotto - per chiosare il programma 2004-2005. Sono trenta pellicole, della più recente produzione europea e statunitense, con qualche incursione in territori cinematograficamente meno esplorati («Maghi e viaggiatori», un film del 2003 prodotto in Buthan; o il coreano «Primavera, estate, autunno, inverno... e primavera»). Anche in mezzo a tante pellicole del ventunesimo secolo, è «Aurora», capolavoro del 1927 di Friedrich Murnau, appena storia della torbida relazione di un contadino sposato e di una vamp cittadina.

Tra i tanti altri titoli segnaliamo «Abbasso l'amore» - il film di apertura - di Peyton Reed; o il recente lavoro di Davide Ferrario («Dopo Mezzanotte», ambientato nel Museo del Cinema di Torino) e l'acclamato «Lost in translation» di Sofia Coppola. E ancora «La rivincita di Natale» di Pupi Avati, «The Company» di Robert Altman, ambientato nel mondo della danza, e la pellicola sul mobbing di Francesca Comencini.

L'abbonamento alla stagione è di 38 euro, ridotto a 27 euro per chi intende assistere alle proiezioni delle 15. Le proiezioni avranno sede, come sempre, all'auditorium La Serra di corso Botta 30, nei giorni di lunedì e martedì, negli orari indicati sulle schede fornite agli abbonati. Le tessere sono in distribuzione, al Centro La Serra, da oggi a venerdì 10 settembre, dalle 17 alle 19.

[m. sar.]

Dal 1952 un punto di riferimento per tutti gli appassionati pittori

Da Del Zotto appuntamento con l'arte

Cornici e quadri, alchimie «ineguagliabili»

C'è un angolo di Parigi a Torino, che lungo Senna non ha mai smesso di attirare pittori, scultori, amanti dell'arte e semplici turisti. Chi stato a Montmartre avrà la sensazione di ritornarci, per chi c'è stato sarà ancora più bello scoprirne l'emozione: negozi Del Zotto Mawa si concentrano da anni le identiche suggestioni. Si può respirare un profumo diverso dal solito, un'aria deliziosa, un po' provinciale e un po' ammiccante, colorata piena di animazione, eleganza, sensualità, joie de vivre, uno spazio in sui far riposare mente fuori dal frastuono traffico, lasciandosi trasportare dai colori.

Dal Del Zotto un punto di riferimento per tutti gli appassionati d'arte di pittura che cercano la cornice più adatta per valorizzare le proprie opere. Da padre in figlio, il gusto per l'arte tramandato, e in più di mezzo secolo il Del Zotto ha superato i confini di Torino e Piemonte conquistando gli stessi francesi che da sempre, tutt'oggi, continuano nei due negozi di corso Grosseto 40/B e via De Sanctis non solo cornici di pregio, ma il quadro ideale in un'ampia scelta fra dipinti e stampe di fatture.

La storia questa azienda di famiglia affonda le radici nel lontano 1952, e da allora si sempre contraddistinta per l'offerta di notevole quantità modelli stili differenti: Mario Del Zotto aprì il suo primo negozio di cornici in avorio in via Genova 21. Cinque anni dopo quel negozio si è ingrandito nel nuovo indirizzo di via Fiacchia 6, dove si iniziato a produrre con il tornio legno pregiato. E' in quegli anni che Mario Del Zotto ha incontrato Wanda Fozzi, diventata poi sua moglie. Insieme, 1965, le loro forti passioni per l'arte, hanno dato il via alla grande svolta dell'attività commerciale (MAWA è infatti l'acronimo di Mario e Wanda).

Dal realistico all'astratto, dall'olio all'acquerello, Beppe Mara Del Zotto, eredi della passione dei genitori, continuano a regalare zioni, consolidando nel tempo un nome divenuto di qualità e prestigio.

Come lungo i bordi della Senna proverete la stessa suggestione; tutto imperniato sul creare e sul creato: pennelli, tele, colori ad olio, acquarelli, matite colorate e pastelli. Nei negozi Del Zotto Mawa, oltre al gusto e alla raffinatezza, possono trovare sempre le ultime proposte di tendenza del settore, fino alle tecniche più originali per arrivare alle stampe ai multipli d'autore.

Per viaggiare da una parte all'altra del mondo non è più fare intercontinentali, cambiare fusi orari, avere il passaporto: basta entrare in un negozio Del Zotto e viaggiare tra arti di tutto il mondo. Oltre alle tradizionali occidentali, ammirerete dipinti indiani, batik indonesiani, dipinti su legno africani, calligrafie della grande Cina su carta di riso, seta, papiri egiziani, e molto, molto di più. In un negozio Del Zotto Mawa si può proprio di tutto scegliere con tanta calma l'oggetto o il regalo più adatto.

Tra un negozio Del Zotto Mawa e gli altri corniciai la differenza è evidente: «Del Zotto offre di più, come scelta, come servizio, come personale come varietà prodotti», garantiscono i titolari. Ogni angolo dei due negozi un grande spazio espositivo in grado di poter regalare a chi - senza fretta - vuole dedicarsi del tempo per scegliere decidere acquistare oggetto d'arte in libertà.

Del Zotto è qualità ed esperienza. Sia chi ha già le idee chiare, sia chi ha bisogno di un'indicazione o di un consiglio, troverà nei negozi Del Zotto Mawa una risposta adeguata. La lunga esperienza artistico-visiva, la conoscenza costante sempre aggiornata e lo studio di ciò che gravita intorno al mondo del visivo, consente infatti ancora oggi ai titolari, Beppe e Mara Del Zotto, di garantire alla clientela un servizio sempre completo e professionale.

Fare shopping diventerà un passatempo culturale e internazionale, per alcuni sarà l'inseguimento di un'occasione di un articolo esclusivo. Sarà la soddisfazione di aver ciò che si cerca, il che porterà un senso di euforia e appagamento. «Passate a trovarci, scoprite voi stessi la differenza!».

ci sono cornici

e ... CORNICI

DEL ZOTTO MAWA 1952

P

Corso Grosseto, Tel.

Via De Sanctis, 106 Tel. 011.707.19.16

scopri la differenza!

la ditta Del Zotto ti aspetta per mostrarti la più vasta gamma di cornici che puoi trovare in città, dal moderno al classico.

MZARA DEL VALLO

Denise Pipitone

Denise, una donna coinvolta nelle indagini «Ha già fornito un alibi agli investigatori»

■ Ci sarebbe anche una donna coinvolta nelle indagini sulla misteriosa scomparsa della piccola Denise Pipitone, la bimba rapita il primo settembre scorso a Mazara del Vallo. Gli investigatori l'hanno ascoltata nei giorni scorsi per diverse ore; lei ha fornito un alibi, confermato da diversi testimoni. Secondo indiscrezioni si tratterebbe di [redacted] donna che vive a Mazara e che avrebbe forti motivi di [redacted] nei confronti di Piera Maggio, la madre di Denise. La donna non risulta indagata. Il coinvolgimento di una «mamma» si collegherebbe anche alla dichiarazione fatta dal padre della piccola, Toni Pipitone, in [redacted] in un appello lanciato in tv. Rivolgendosi al possibile rapitore [redacted] detto: «lei può avere [redacted] figli e può dunque capire il nostro dolore».

IN [redacted]

[redacted] Crocetta

I boss volevano uccidere il sindaco di Gela con un'autobomba durante la processione

■ Con un'autobomba durante una processione volevano uccidere il sindaco [redacted] Gela, Rosario Crocetta, l'uomo che sta tentando di riportare la legalità nella cittadina siciliana, per decenni martoriata dalle faide. Il rappresentante [redacted] una cosca locale aveva progettato un attentato per colpire il primo cittadino, e per mettere a segno l'operazione era stato ingaggiato [redacted] lituano, Minijus Marijus Denisenko. La vicenda emerge ora dalle intercettazioni ambientali [redacted] una inchiesta che ad agosto ha portato in carcere diverse persone per turbativa d'asta [redacted] mafiosa. Fra gli indagati, in cella Rocco Di Giacomo, imprenditore fratello di un consigliere comunale Udeur. Di Giacomo che parla nella sua automobile, piena di microspie, ed è con il lituano: pianificano come predisporre l'autobomba, in modo che appaia come il lavoro di mafiosi corleonesi.

RIVELAZIONI DELLA PENTITA, CHE ACCUSA IL COMPAGNO MORTO NELLA SPARATORIA SUL TRENO

«D'Antona e Biagi furono uccisi da Galesi»

La br Banelli: nei due commando c'ero anch'io, ma non ho usato armi

Vincenzo Tessandori

ROMA

Ora diranno che questo è il volto umano del terrorismo, come se il terrorismo non ne avesse soltanto uno, dai lineamenti sciagurati. Ora che Cinzia Banelli, bierre Duemila, ha raccontato quel mattino [redacted] 20 maggio 1999 [redacted] assassinato Massimo D'Anto[redacted] a Roma, in mezzo alla strada. Sparò Mario Galesi», ha detto. E Galesi è [redacted] solo del gruppo a esser morto. E lei c'era quel giorno, come [redacted] a Bologna la [redacted] del 19 marzo 2002 quando, con un'altra [redacted] di guerra», come dicono [redacted] considerarla loro, i terroristi, a ucciso Marco Biagi. Guerra al sistema, come [redacted] fosse possibile scindere il sistema dagli uomini, come [redacted] are un simbolo fosse la stessa [redacted] che uccidere un [redacted] Come se aver svolto il ruolo della staffetta, aver cioè controllato il luogo, [redacted] avere fatto il palo, fosse [redacted] grave di aver premuto [redacted] grilletto.

Ognuno fa i suoi conti, li fa tutti la «compagna Sos» e [redacted] tutti la Giustizia.

Sette ore, nella stanzetta al primo piano del carcere [redacted] Sollicciano, presso Firenze, lo stesso in cui rimase rinchiuso Pietro Pacciani, mostro [redacted] presunto di Firenze, e in cui è detenuta Nadia Desdemona Lioce, considerata un'irriducibile del gruppo Bierre Duemila, compagna di Galesi e lei pure sul treno Roma-Firenze, quella prima mattina di [redacted] 2003, quando in uno scontro a fuoco morì il brigatista e il soprintendente di polizia Emanuele Petri. Una lunga deposizione di fronte [redacted] pubblici ministeri Franco Ionta e Pietro Saviotti, [redacted] il racconto non sembra aver dipinto scenari che già non si conoscessero o, per lo meno, s'intuissero.

Lei ha detto: [redacted] nel [redacted]mando che ha ucciso D'Antona e Biagi». [redacted] armi no, non [redacted] ha [redacted]. Del resto la pistola [redacted] è la stessa, marca russa, [redacted] dice oggi, ma i bierre attuali avrebbero preferito «sovietica».

«Non ci sono covi. La struttura [redacted] ne prevedeva l'esistenza», [redacted] stato detto dalla «collaborante» e, a quanto pare, anche accettato. Forse è vero, forse le [redacted] Duemila hanno limitato la clandestinità a Galesi e Lioce, ormai ricercati, almeno ufficialmente, e hanno evitato l'organizzazione di basi per ridurre al minimo i rischi. [redacted] la pistola [redacted] in qualche posto dovrà pur essere. [redacted] Cinzia Banelli non [redacted] ha parlato. Magari ignora tutto, [redacted] è difficile credere che fosse esclusa dai segreti più segreti quando ci si fidava di lei fino al punto da affid[redacted] la sicurezza del gruppo di fuoco. Anche [redacted] ha sostenuto che «fare la staffetta» vuol semplicemente dire «controllare il territorio per segnalare l'eventuale [redacted]vo delle forze di polizia». E se fossero arrivate, le forze di polizia? Come le avrebbero accolte, i bierre Duemila?

Ad ogni buon conto, ora [redacted] sottolinea [redacted] le sue dichiarazioni, Cinzia Banelli ha sostanzialmente confermato «l'impianto accusatorio» [redacted] abbia «fornito una serie [redacted] dettagli». Che, naturalmente, saranno oggetto di approfondimenti. Il profilo [redacted] Brigate rosse Duemila, al di là di questo racconto, rimane torbido, incerto, sfuggente.

E' vero che il tempo smussa ogni cosa, anche le più spigolose, ma è un fatto che al di là dei tre finiti dietro alle sbarre per l'omicidio di Lando Conti, già sindaco repubblicano [redacted] Firenze, almeno una mezza dozzina [redacted] brigatisti è rimasta [redacted]. E non ci [redacted] garanzie che siano andati a rimpinguare il numero già cospicuo di coloro che hanno varcato la frontiera per trovare in terra di Francia generoso asilo politico.

Il manipolo di cui faceva parte Cinzia Banelli sembra avere le radici a Pisa e Pisa ha un passato assai inquietante, in questo senso. Ma credere che soltanto questo gruppetto di terroristi fuori tempo sia alla base dei grandi rischi ripetutamente denunciati anche dal ministro Pisanu, equivarrebbe a ridurre tutto a una follia omicida collettiva di provincia.

E forse non è proprio così, o soltanto, così. Anche [redacted] diranno che questo è il volto umano del terrorismo.

LE DUE ESECUZIONI

■ **MASSIMO D'ANTONA**
Massimo D'Antona, 51 anni, docente di Diritto alla Sapienza e consigliere dell'ex ministro del Lavoro Antonio Bassolino, fu ucciso il 20 maggio 1999 dalle Br vicino a casa sua, in via Salaria a Roma; quando lo videro avviarsi verso il suo studio, poco lontano, gli spararono sei colpi di pistola calibro 38.

■ **[redacted] BIAGI**
Marco Biagi, consulente del ministro del Welfare Roberto Maroni, professore di Diritto del Lavoro nell'Università di Modena e Reggio Emilia ed esperto della Confindustria, fu assassinato dalle Br sotto la sua casa di Bologna, in via Valdonica, alle 20.06 del 19 marzo 2002.

Un'immagine di via Valdonica a Bologna, dove venne ucciso Marco Biagi

Massimo D'Antona fu ucciso il [redacted] maggio 1999 dalle Br, [redacted] Salaria a Roma

POLEMICA A BOLZANO. L'IMAM: «E' GIUSTO RISPETTARE LE REGOLE ITALIANE»

In acqua con il velo, cacciate dalla piscina

[redacted] Cordellini

BOLZANO

A Bolzano il caldo si fa sentire per tutti, a prescindere dalla religione: così due giovani donne musul[redacted] hanno deciso di andare a fare il bagno con i figli nella piscina municipale che tutti chia[redacted] Lido, in viale Trieste. Si sono immerse in acqua completamente vestite. Entrambe indo[redacted] vano una tunica lunga fino ai piedi e il velo. [redacted] avevano f[redacted] i conti con il regolamento della piscina e con gli altri bagnanti. Non appena si sono immerse, si sono levate le proteste [redacted] dei bagnini è intervenuto, facendole uscire. Ha spiegato che [redacted] vietano quel tipo di bagno, anche [redacted] è rispettoso [redacted] norme del Corano. E la polemica si è subito [redacted]

Dall'ufficio sport del Comune di Bolzano, proprietario del Lido, si spiega che il regolamento non ammette repliche: «Fatti del genere non si devono ripetere». Dice la direttrice Giustina Marinucci: «Rispetto [redacted] religione delle donne musulmane, ma se vogliono venire al Lido si devono adattare».

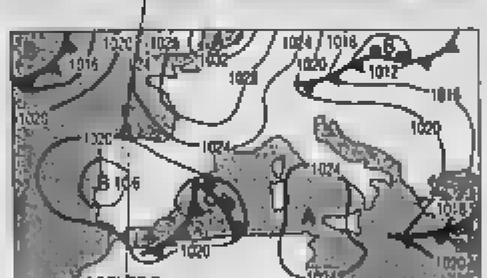
Il direttore del Lido Gianni Felicetti si rende conto della delicatezza della situazione: «Non vogliamo urtare la sensibilità di nessuno, ma il divieto è chiaro. Inoltre, entrare in piscina vestiti è anche pericoloso».

Da parte sua, [redacted] responsabile della comunità islamica del Trentino Alto Adige, Aboulkheir Breigheche, spiega che anche il Corano è chiarissimo. Senza la piscina riservata le donne musulmane non possono fare il bagno. Poi, se non intendono rispettare i dettami dell'Islam, sono libere di fare come vogliono. E aggiunge: «Il mio parere è che bisogna rispettare il regolamento italiano».

Se per i Freiheitlichen, i cugini altoatesini del partito di Jörg Haider, si tratta di una provocazione, il sindaco Giovanni Salghetti, alla guida di una giunta Svp-centrosinistra, [redacted] è detto perplesso dalla decisione di far uscire le due donne dalla vasca: «Se non ci fossero questioni di carattere igienico, in linea [redacted] principio sarei per non introdurre divieti di questo tipo».

Di parere opposto è il segretario [redacted] Lega Nord altoatesina Kurt Pancheri: «Dopo averci fatto togliere i crocefissi da scuole e ospedali e aver richiesto una moschea, ci mancava anche la richiesta di costruire piscine riservate alle donne con il velo. No a queste pretese».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDO



IL CALDO SI ATTENUA. Una vasta zona di alta pressione, centrata sull'Inghilterra, si estende fino al Mediterraneo centrale, interessando la nostra Penisola. Due perturbazioni, una a Sud della Grecia e un'altra sulle isole Baleari, determinano una notevole instabilità sulle regioni del versante ionico, dove si potrà avere ancora qualche residuo temporale, e sulla Sardegna. Le temperature [redacted] generalmente in diminuzione, mentre potranno aumentare in Sardegna.

Tendenza per dopodomani: su tutte le regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con addensamenti pomeridiani sui rilievi e nelle zone interne, dove sarà possibile qualche acquazzone.

OGGI. Sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso nelle ore pomeridiane e serali, quando saranno possibili temporali sui rilievi alpini, soprattutto nel settore orientale. Sulle rimanenti regioni condizioni di bel tempo, ad eccezione [redacted] Calabria e Sicilia orientale, dove sarà possibile qualche rovescio.

DOMANI. Al Nord cielo sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi sulle regioni alpine, dove potranno aversi isolati temporali nelle ore pomeridiane e serali. Sulle rimanenti regioni condizioni di bel tempo, a parte una certa nuvolosità pomeridiana sui rilievi. Temperatura in lieve diminuzione.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	26	Bologna	16	28	Bari	18	26
Bolzano	14	30	Firenze	20	30	Napoli	19	30
Verona	18	29	Pisa	18	32	Potenza	15	25
Trieste	21	27	Ancona	18	26	S. M. Leuca	20	25
Venezia	16	28	Perugia	15	29	Reggio C.	21	31
Milano	17	29	Pescara	15	27	Palermo	21	28
Torino	14	27	L'Aquila	10	24	Catania	17	[redacted]
Cuneo	13	26	Roma Ciamp	20	30	Messina	21	31
Genova	23	31	Roma Fium	[redacted]	29	Alghero	18	31
Imperia	24	28	Campobasso	16	23	Cagliari	19	29

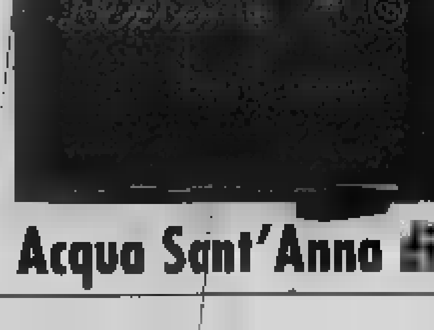
CITTA' [redacted] [PREVISIONE DEL 9 SETTEMBRE]

	min	max			min	max	
Amsterdam	17	23	sereno	Lisbona	18	[redacted]	sereno
Atene	21	33	sereno	[redacted]	16	22	sereno
Bangkok	23	27	temporale	Los Angeles	24	[redacted]	sereno
Berlino	17	28	sereno	Madrid	16	[redacted]	parz. nuv.
Bruxelles	19	24	sereno	Montecarlo	[redacted]	27	sereno
Bucarest	13	24	sereno	Montreal	18	26	sereno
Budapest	17	27	sereno	[redacted]	9	16	pioggia
Buenos Aires	11	[redacted]	nuvoloso	New York	17	25	nuvoloso
Copenaghen	[redacted]	19	parz. nuv.	Parigi	19	[redacted]	[redacted]
Dublino	15	19	sereno	Pechino	12	24	nuvoloso
Francoforte	17	29	sereno	Praga	15	25	sereno
Gerusalemme	21	[redacted]	[redacted]	Rio de Janeiro	15	26	sereno
[redacted]	[redacted]	27	sereno	Sofia	8	20	sereno
Helsinki	9	17	[redacted]	Sydney	15	18	nuvoloso
Il Cairo	20	35	sereno	Tokyo	23	24	sereno
Istanbul	12	20	sereno	Varsavia	[redacted]	24	sereno
Johannesburg	3	20	sereno	Vienna	17	26	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4881(?)484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10126 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc. [redacted] 46th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [redacted]; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 [redacted]; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56381; fax 011.5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

PUBLIKOMPASS [redacted]. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02.24424.611, fax 02.24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665.211, fax 011.6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080.5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051.6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049.8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095.7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055.561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091.6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06.4200891, fax 06 [redacted] Napoli via A. Depretis 31, tel. 081.4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010.53641, fax 010.543197.



CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi [redacted] in soluzione, di incrostazioni, che si presentano [redacted] e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in [redacted] dolci, dolci, [redacted] dure, dure e molto [redacted]. La legge non prevede l'obbligo [redacted] dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come puoi [redacted], non la riportano: Sant'Anna sì. [redacted] è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi [redacted] alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il [redacted] Durezza sul [redacted]

[redacted]	Durezza in gradi francesi
Sant'Anna	3,2
Panna	[illegible]
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Uliveto	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

Acqua Sant'Anna [redacted] Vinadio. Pura, leggera, [redacted] montagna.

IL COMITATO ORGANIZZATORE REPLICA ALLE VOCI DI COMMISSARIAMENTO NATE DOPO ATENE 2004

Battaglia d'autunno sulle Olimpiadi

Il Toroc: «Abbiamo la fiducia di istituzioni e sponsor»

Finita l'estate ricomincia la battaglia sul Toroc, il comitato organizzatore delle Olimpiadi. Si torna a parlare di commissariamento del comitato, di un siluramento del nocchiero, Valentino Castellani, dell'arrivo di Franco Carraro che sostituirebbe la poltrona di capo del pallone con quella responsabile dei Giochi invernali del 2006 quando tra pochi scadrà il suo mandato di presidente della Federcalcio.

Venti di guerra nuovi. Già altre volte da Roma giunte al Toroc critiche e (sussurrate) minacce di golpe. Però, le parole, i timori sono sempre rimasti tali. Castellani è restato al suo posto. Adesso, l'allarme è stato rilanciato da Chiamparino dopo che Berlusconi, nella cerimonia di premiazione delle medaglie d'oro di Atene, aveva dichiarato: «Ora ci occuperemo noi di Torino».

Che davvero il governo voglia mettere le mani sul Toroc? Che il candidato sia proprio Franco Carraro, una vita spesa a inseguire e ottenere prestigiosi incarichi, esperienza ormai trentennale ai vertici dello sport nazionale, con ramificate conoscenze in quello internazionale grazie alla sua qualifica di membro del Cio? Nella corsa a ottenere le Olimpiadi, Carraro svolse un ruolo «diplomatico» fondamentale e clamorosamente Torino riuscì a battere la concorrenza della favoritissima svizzera Sion aggiudicandosi a Seul il 19 giugno l'onore e l'onere di ospitare la grande kermesse. Da allora, i rapporti tra Carraro e i vertici torinesi olimpici si sfilacciati e non sembrano più idilliaci. Lo stesso vale per le relazioni tra Toroc e Coni, l'ente che regge lo sport italico vorrebbe esercitare un ruolo di maggiore visibilità all'interno della macchina organizzatrice.

> Le rivendicazioni del Coni che chiede un nuovo ruolo e maggiore visibilità

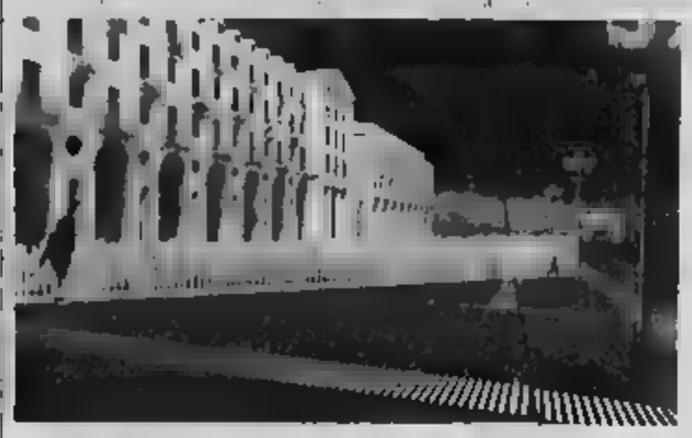
Quattro le mosse a Torino: non riuscita a dare un'eco mondiale dell'avvenimento che si sta allestendo. Non aver coinvolto l'Italia proiettando un'immagine solo torinese dei Giochi. Due rimproveri che producono il terzo: non sono stati trovati i soldi dei grandi sponsor (reperiti a oggi 320 milioni sui 400 previsti) perché grande imprenditoria italica, salvo poche eccezioni non s'è fatta avanti. A Castellani, a dar retta ai venti di guerra, s'imputa lavorare troppo in silenzio, di non essere leader sui mass media. Per contro, i signori del Coni si sarebbero lamentati ricevuto pochissima attenzione da parte della che ad Atene s'è occupata dei prossimi Giochi invernali.

La quarta accusa del partito golpista: ad Atene Torino è stata Cenerentola, tutti a parlare di Pechino 2008 anche se le sue Olimpiadi saranno precedute da quelle subalpine. Replica del Toroc: «Giochi invernali ed estivi galassie lontane, a Sydney l'attenzione su Salt Lake City 2002 fu nulla, eppure la manifestazione americana successone planetario». E Castellani, che dice, si sente in pericolo? «Non appassiona ricorrente dibattito sulla mia presunta precarietà. Al Toroc lavoriamo per conquistarci la fiducia delle istituzioni e delle aziende partner e sinora ci siamo riusciti. E' normale che a 18 mesi dai Giochi l'evento non sia in cima ai pensieri degli italiani, comunque la Rai avrebbe potuto, e potrebbe, fare di più. Il governo ha fatto molto e molto potrà ancora fare, ogni per promuovere le Olimpiadi è il benvenuto.

[c. giac.]

VIA LIBERA DEL COMUNE AI «GIOCHI D'ACQUA»

In piazza Vittorio le fontane di Buren



Ecco, nella simulazione al computer, come apparirà piazza Vittorio

Emanuele Minucci

Una quinta d'acqua sulla musica del traffico ovattato dal parcheggio sotterraneo. Una firma di spruzzi e luce a geometria variabile studiata dal mago delle fontane e delle installazioni luminose il francese Daniel Buren che per Torino ha già realizzato il neon «Tappeto volante» della collezione «Luci d'Artista».

Il Comune ha deciso sopra alle vasche di piazza Vittorio che ospiteranno l'autorimessa sotterranea ospiterà il tocco gentile delle quinte d'acqua. Un sipario liquido che, come in un cartone animato di Walt Disney, si impenna all'improvviso, poi scende sino a diventare laghetto dove si specchiano le facciate dei palazzi del Cartellamonte e, d'estate, può trasformarsi in piacevole bruma «brumisateur naturel» si legge sulla nota inviata dallo studio di Lione di Daniel Bureo. «L'installazione a carattere permanente - ha spiegato ieri l'assessore alla Viabilità Maria Grazia Sestero al termine della giunta comunale - sarà anche un utile stratagemma per evitare il parcheggio selvaggio durante le serali. In ogni caso i getti d'acque saranno sempre disattivabili per permettere di ospitare eventi di grande partecipazione». Poco prima di agosto l'assessore, dopo aver ottenuto il via libera della Sovrintendenza alla realizzazione dell'intervento, è andata di persona a presentare l'opera ai residenti e ai commercianti della piazza. La maggioranza si è dichiarata d'accordo. Ad un patto, però: «che si tratti di un lavoro fatto a regola d'arte». Sul fronte opposto di questa condivisione, i puristi: coloro che vorrebbero vedere la piazza pulita, e anche priva del viale centrale riservato alle auto.

> Terminati gli scavi per il parcheggio sotterraneo sarà realizzata la quinta a geometria variabile

«Una cosa è certa - dichiarava ieri Giovanni Rolla, residente in una via adiacente - qualche consistente passo l'abbiamo fatto da quando in questa piazza la giostra o, ancor peggio le finte collinette degli Anni Settanta, o ancora la distesa di lamiere impolverate. Le fontane di Buren? Mi sembrano un intervento discreto ed elegante. All'occorrenza poi, potranno anche scomparire del tutto, mi sembra che si possa definire in altro modo un intervento invasivo».

Come anticipato dall'assessore Sestero, poi, queste quinte d'acqua «avranno il pregio di migliorare la prospettiva Gran Madre la quale «osservata dalla fine di via Po, appare un po' troppo piccola per il palcoscenico di piazza Vittorio. Sarà così se si restringesse la visuale con una cornice d'acqua, appunto, la più leggera possibile».

Quando saranno ultimate le fontane? «Intanto bisogna cominciare a scavare sul serio per realizzare il parcheggio sotterraneo che sarà senz'altro pronto entro la fine del - continua l'assessore - a questo scopo stiamo già lavorando per spostare tutti i sottoservizi. E fra poche settimane il lavoro delle ruspe entrerà nel vivo».

Piazza Vittorio è divisa sull'intervento. Rosi Tito, titolare del laboratorio artigiano «Noi tre» sotto i portici di piazza Vittorio dal 19 è contraria. Secondo lei l'amministrazione ha fatto una buona scelta a realizzare il parcheggio sotterraneo, ma ricchia di rovinarla con le fontane «a scomparsa». «Sono contenta del parcheggio, era ora. Anche se un errore è stato fatto anche a riguardo della ripavimentazione delle aiuole hanno cominciato troppo presto, consentendo poi alle auto di parcheggiarci sopra e rovinarle. Dovevano aspettare che fosse pronto l'impianto sotterraneo per ripavimentare le aiuole con il porfido. Anticipando i tempi hanno finito per rovinarlo: adesso le pietre sono già se e tutte macchiate d'olio».

Entusiasta, invece, Silvana Agostini, della boutique Santa MArta all'angolo con via Della «Mi sembra un'idea bellissima e penso che ne gioverà molto bene a questa piazza che finalmente, dopo essere stata liberata dalla polvere è stata liberata dalle auto». Aggiunge: «Ricordo quando i torinesi erano scettici per piazza Castello. Alla fine è stato un coro di commenti entusiasti e adesso, in mezzo a quelle fontane c'è davvero la vita di sera».

PARLA IL DELLA GIUNTA REGIONALE

intervista

Giacchino

«Non ci sarà alcun golpe ma i Giochi sono di tutti»

Ghigo: tutte le decisioni saranno prese con Chiamparino e Saitta

La cerimonia conclusiva delle Olimpiadi invernali di Salt City con l'appuntamento a Torino 2006

Il presidente Enzo Ghigo

ALLORA, presidente Ghigo, sulle Olimpiadi è di nuovo mare grosso. Che ne pensa?

Penso che non c'è nessuna grande onda, è tutto nella norma. Il governo ha detto che vuole darci una mano nell'organizzazione di un evento storico per l'Italia e dovrei forse preoccupato? O, peggio, scontento? Ma scherziamo? L'unica risposta razionale è ben venga l'aiuto, è doveroso dire grazie a Roma».

Le voci di un golpe, di un commissariamento Toroc, sono fantasie?

«Lo sono, lo sono. Non c'è nessun golpe in atto, qualunque decisione governativa dovrà essere divisa noi. Per noi, intendo gli enti locali: Comune, Provincia e Regione».

Si parla di silurare Castellani. Si dice che al suo posto arriverà Franco Carraro.

«Qui si tratta di togliere qualcuno ma di aumentare, rafforzare la squadra che sta lavorando a preparare i Giochi. Atene ha dimostrato la straordinaria capacità mediatica delle Olimpiadi, guardando a cosa sono capaci di realizzare i greci ci si è reso conto tutti che Torino non è stata in grado di fare comunicazione efficace, che l'evento è rimasto confinato in una dimensione locale. Lungi quindi dal vero obiettivo promuovere nel mondo l'Italia, il made in Italy. Fino a oggi le Olimpiadi sono state trattate in sordina, sono ancora uscite dal territorio regionale. Giusto, doveroso, dunque, fare ogni sforzo per migliorare la situazione. La strada praticabile è una sola: sfruttare il contributo di persone che garantiscano il reperimento di soldi sul fronte dei grandi sponsor e visibilità internazionale».

E qui torniamo in casa Carraro. E vero è il presidente della Federcalcio arriverà? Soprattutto considerando che il suo mandato di capo del pallone è in scadenza.

«Mah, non tocca a me rispondere. Non smentisco né confermo. Inoltre, non conosco bene Carraro, l'avrò visto sì e no due, tre volte, so solo che ha grande esperienza».

Però, è favorevole o no all'ingaggio, diciamo così, di squadra olimpica?

«Sicuri, perché insistere su Carraro, non ho elementi per rispondere. Inoltre, non si è ancora entrati nel merito persone che potrebbero essere coinvolte nell'organizzazione. Berlusconi ha incaricato Letta di occuparsi della vicenda, di compiere le verifiche necessarie dopo che mi convocherà e annuncerà le decisioni governative. Le quali, ripeto, dovranno essere condivise in toto da me, Chiamparino, Saitta».

Castellani resta in sella?

«Certamente».

Lei esprime governo perché è sceso in campo.

«Ne sono felice».

Però, in tre anni, qui si sono visti soltanto una volta Frattini, il ministro degli Esteri con la delega ai Giochi, che è venuto a fare una visita ai cantieri, e Lunardi, il ministro dei Trasporti. Un po' poco, come interessamento diretta. O no?

«Non è il momento di giocare allo scarico di responsabilità. Il governo ha fatto la sua parte benissimo, pensiamo solo alla barca di soldi che ci ha dato. Adesso, vuole darci ulteriore aiuto, ben venga. Non dobbiamo essere gelosi delle Olimpiadi, bisogna essere disponibili a dividerle con gli altri. Solo così raggiungeranno quella notorietà che attualmente Anche la Rai ha le sue colpe, non ha certo contribuito a farle conoscere, spero si decida a fare la sua parte d'ora in poi. Inoltre, ad Atene, Torino 2006 è stata poco sponsorizzata, non n'è parlato pochissimo, è stata sprecata una enorme occasione».

Conclusione, quale darebbe al Toroc?

«Darei la sufficienza».

Piena? Risicata?

«La sufficienza è buona. Il voto non concerne solo il Toroc ma tutte le forze in campo, e dunque anche gli enti locali. La squadra è stata brava perché le difficoltà sono , organizzare i Giochi è impresa di una complessità mostruosa».

In definitiva, Enzo Ghigo è ottimista, preoccupato, dubbioso?

«Ottimista, però è indispensabile un salto qualitativo. Atene insegna, impariamo da lei come va sviluppato l'impegno. Al riguardo, è il caso che, una volta tanto, noi piemontesi si vinca la proverbiale chiusura e ricordiamoci che possiamo essere più bravi se qualcuno ci aiuta».

Specchio dei tempi

«Un ragazzino coraggioso» - «Quando la pubblicità mira a chocca-re» - «Bardonecchia, i ricordi cancellati» - «Il scuola è soltanto un'invenzione giornalistica?» - «Si è aperta la caccia ai cassonetti»

Un lettore ci scrive:

«Scrivo per dire grazie ad Alessandro, ragazzino coraggioso, più adulti il pomeriggio del 7 agosto, a Roletto, assiepati sul ponte del torrente Malone, per quasi un'ora, sono stati a guardare impassibili il dramma di Andrea Audisio. Almeno ventina di uomini: nessuno ha scendere nelle acque del torrente e soccorrere Andrea stava per annegare.

«Soltanto Alessandro, di Andrea, ha rischiato e ne ha aiutato a sostenere il bagnante, privo di sensi e ferito gravemente, sino a quando sono giunte prima l'ambulanza e poi l'elicottero. Grazie Alessandro, se Andrea è vivo e ha potuto lasciare l'ospedale e tornare a casa dopo trenta giorni, il merito è del tuo coraggio.

Pino Minervino

Un lettore ci scrive:

«In questi colpito dalle pubblicità televisive e radiofoniche di una famosa catena di negozi di elettrodomestici. Una in particolare mi ha "disgustato" che ha come la fecondazione assistita. dramma la sterilità per vendere un frigorifero o una lavatrice lo trovo di cattivo gusto.

«Forse dall'era del pessimismo" penso a tutte quelle coppie che anche con la fecondazione assistita non sono riuscite ad figli, distrutti nel fisico e nell'animo.

«Spero che in futuro chi creerà gli spot e chi offrirà la propria immagine ci penserà po' di più prima di abbinare delle problematiche di un certo livello con una lavatrice, prosciutto o un pollo».

Domenico Furia

Una lettrice ci scrive:

«Devo ringraziare quegli attenti amministratori della città di Bardonecchia, per aver permesso di cancellare i miei ricordi di bambina nei prati sottostanti via Melezet 99. Le corse tra i cica-pui, il nascondiglio dei miei gatti tra le erbe alte, il farsi le capanne con gli amici delle vicine, la scivolata con i cartoni sull'erba e d'inverno sulla neve e le passeggiate l'amico Paolone, dove sorgerà casa (sperando non sia dei "bei" palazzoni di cemento).

«Il ponticello di legno che dalle case al di qua di Campo Smith, permetteva di attraversare il torrente, a piedi o con gli sci e quante giornate a giocare a fare le dighe sotto il ponte mio fratello... Ora il ponte non c'è più e nemmeno tutti i pini e la radura che contornavano il fiume, deviato dal naturale e con gli argini

«Era per tanti anni e tutti noi di via Melezet speravamo che così restasse, dagli Anni 70 aveva resistito fino ad ora.

Paola Crova

Una lettrice ci scrive:

«Da 17 anni titolare di una cartoleria che tratta soprattutto articoli per la scuola. Puntualmente l'avvicinarsi della ripresa delle lezioni i massmedia diffondono il solito tamtam sul presunto "caro scuola". Una cliente allarmata mi ha riferito che in so quale telegiornale nazionale diceva che completo di corredo scolastico, libri esclusi, anche 585 euro! ho avuto problemi a dimostrarle che una cifra simile avrebbe tranquillamente mandato a scuola tre figli per un anno. Non è il caso di aggiungere allarmismo ingiustificato. Anche per la i prezzi seguono l'andamento del caro vita, ma non è il caso di esagerare».

Carla Pagliassotto

Una lettrice ci scrive:

«Abito in via Scarlatti (Barriera di Milano), una strada chiusa nell'ultimo tratto, dall'angolo con via Paisiello fino a dove questo sono una ventina di civici fra pari e dispari. Al fondo della via è stato costruito un grande palazzo che ospita molte famiglie, le quali purtroppo, non avendo nessun cassonetto dell'immondizia davanti a casa, sono costrette a gettare i loro rifiuti negli unici due esistenti.

«Io abito "sopra i cassonetti" e lascio immaginare in questo periodo estivo che cosa è successo! L'Amiat è stata ripetutamente sollecitata da me e da altri abitanti a provvedere all'aggiunta di nuovi bidoni, la risposta è stata questa: "E' l'amministratore del nuovo palazzo che deve fare richiesta, sollecitate lui tramite il vostro amministratore". Ora, posto che io abito in una di due famiglie e non ho amministratore, sono comunque informata con gli abitanti del nuovo palazzo i quali mi hanno confermato che la richiesta del loro amministratore è partita da mesi. Risultato: i cassonetti restano 2 ed in via Scarlatti si soffoca il fetore».

Eva Maria Faldetta

specchiotempi@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le de inventare e chi ha inventato, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA Supplementi

tST

Tutto quello che c'è, dà sapere.

in musica

A [illegible] SERATE CON LE NOTE

E' quasi al giro di boa la rassegna «Musica a Mombaldone» curata dal Comune che si concluderà il 25 settembre. L'ambizione degli organizzatori è di creare, anche attraverso corsi e laboratori, un appuntamento musicale di richiamo che possa divenire un punto di riferimento per un turismo culturale del Monferrato. Sono ancora cinque gli appuntamenti in calendario all'oratorio dei santi Fabiano e Sebastiano. Domani alle 21 sul palcoscenico ci sarà il chitarrista Mario Gullo, Diplomato al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano» [illegible] la guida del maestro Ruggero Chiesa, alterna l'attività concertistica a quella [illegible] in [illegible] istituti nazionali. Nel concerto di Mombaldone proporrà brani di Bach e Villa Lobos. Venerdì 10 toccherà invece al clarinettista Guido Arbonelli che eseguirà un programma dedicato interamente alla letteratura per clarinetto. Saranno presentati brani di Nutman, Joel, Garson, Taggeo, Piazzolla, Reich e altri. Perugino, Arbonelli ha fatto parte delle Orchestre della Rai di Torino e Napoli, Stettino e la «Arturo Toscanini». Dal 1984 ha vinto 13 primi premi in concorsi nazionali ed internazionali. Svolge attività didattica al Conservatorio di Adria.

Marco Giovinazzo dirigerà il concerto di percussioni

Sabato 11 invece è in programma il concerto del laboratorio dei [illegible] a Mombaldone «Tamtando». A dirigere il gruppo sarà il maestro Marco Giovinazzo. L'attività di «Tamtando» è incentrata sul mondo delle percussioni etniche e della musica extraeuropea. Nato nel 1999 ad Aosta il gruppo sta definendo un progetto di cui il concerto è un punto di forza vista la capacità di esprimere il concetto di musica senza confini e l'utilizzo di altri strumenti (fiati, chitarre, voci) che consente di proporre solo canti e ritmi della tradizione africana e latinoamericana ma anche di generi come l'afro-pop e lo spirituals.

Sabato 18 settembre sarà invece la volta del quartetto d'archi «Maffei» con Marco Fasoli e Igor della Corte (violino), Giancarlo Bussola (viola), Paola Gentilin (violoncello). Saranno proposte musiche di Haydn, Rachmaninov, Dvorak.

Gran finale il 25 settembre con il quintetto di strumenti a fiato dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai: Fiorella Andriani (flauto), Teresa Vicentini (oboe), Graziano Mancini (clarinetto), Marco Panella (corno), Christian Crevena (fagotto) con musiche di Haydn, Reicha, Klughardt, Hindemith.

I concerti sono ad ingresso libero e si svolgono alle 21. Info. Comune di Mombaldone: 0144/950680. **[o. p.]**

CINQUE CONCERTI DIDATTICI DELLA «GIUSEPPE COTTI» PER AVVICINARE LE NUOVE GENERAZIONI AL MONDO DELLA MUSICA

La Banda vuole dare «Fiato ai giovani»

Gli appuntamenti al Teatro Alfieri

ASTI

Un progetto per avvicinare le nuove generazioni alla cultura delle sette note. «Fiato ai giovani». E' l'ambizione della Banda musicale «Giuseppe Cotti», in collaborazione con il Comune attraverso cinque concerti rivolti a scolari e studenti delle scuole astigiane, ma anche agli appassionati adulti compresi. La partecipazione sarà gratuita.

La manifestazione avrà inizio mercoledì 15 settembre alle 21 in piazza Italia, dove la banda eseguirà il «Concerto di presentazione» della iniziativa.

Sede degli altri appuntamenti sarà il [illegible] Alfieri. Per soddisfare le numerose richieste (si presume che ad assistere gli spettacoli saranno oltre 5 mila ragazzi) ad ogni appuntamento il concerto verrà eseguito due volte: alle 9 e alle 10,30.

Dopo la serata di presentazione in piazza Italia, il 23 settembre la Banda «Cotti» suonerà per gli alunni delle quarte e quinte elementari. Il repertorio è stato studiato per dimostrare ai ragazzini che la musica, oltre a predisporre l'animo alla poesia, può avere una funzione «descrittiva», evocando ambienti e atmosfere. Per gli studenti delle medie il discorso musicale si sposta sul folclore e sulle tradizioni di tutto il mondo. Il concerto a loro dedicato sarà il 29 ottobre, [illegible] i «matinée» ai quali parteciperanno gli studenti delle scuole superiori saranno programmati il [illegible] novembre e il 16 dicembre.

All'incontro con la stampa, avvenuto nella sede della Banda in via Sant'Anna, per presentare la manifestazione, hanno partecipato il presidente del Consiglio comunale Angela Motta, l'assessore comunale Maria Ferlini e quello provinciale Mario Aresca. A fare gli onori di casa il direttore Walter Porro, mentre il maestro Andrea Cupia ha spiegato lo spirito dell'iniziativa e [illegible] viene inteso da tutti i componenti della Banda: «Crediamo che questo progetto possa aiutarci a realizzare un nostro grande obiettivo: istituire [illegible] musicali gratuiti per far nascere una "banda giovane", capace di sostenere ed affiancare il gruppo esistente e favorire scambi culturali musicali anche oltre l'ambito locale e nazionale».

E per mantenere viva la memoria storica sulle origini e il glorioso passato di questa istituzione, Isella Zanutto, universitaria [illegible] la passione per la musica e Sara Malandrone, segretaria del gruppo, stanno lavorando insieme ad altri collaboratori al riordino dell'archivio. [a. b.]

La Banda «Giuseppe Cotti» di Asti sarà impegnata in un progetto con le scuole

UNA GIURIA PER LA MIGLIOR PRESENZA AL CORTEO DEL PALIO

Il Soroptimist club assegna la «Pergamena d'autore»

Anche quest'anno il Soroptimist di Asti assegnerà un premio speciale alla miglior presenza al corteo storico del Palio. La «Pergamena d'autore» è stata dipinta dal maestro torinese Sergio Albano. Presidente della giuria, in rappresentanza del club, è Maresa Cerchi Pronzato. Gli altri componenti sono Susanna Egri (studiosa di storia della danza), Raphael Bianco (coreografo), Franco Sangermano (attore e docente all'Accademia filodrammatica di Milano), Luisa Clotilde Gentile (ricercatrice universitaria di storia medievale). Diversi gli elementi di giudizio che concorreranno all'assegnazione del premio: dall'interpretazione del tema storico alla drammatizzazione della vicenda passando per la corretta rielaborazione dei canoni stilistici e decorativi di abbigliamento e acconciature.

MOSTRA AL «GAP'S STUDIO». GLI ALTRI APPUNTAMENTI

Nel settembre degli astigiani il vino è arte anche sulla tela

L'ambiente artistico riprende ad animarsi dopo la pausa del periodo estivo. In questi [illegible] hanno aperto alcune mostre e entro questa settimana ne verranno inaugurate altre. Alla «Finestrella» di Canelli è allestita la XXIV edizione di «Testimonianze d'arte» con opere dei più grandi artisti piemontesi dell'Otto e Novecento, mentre il «Gap's Studio», [illegible] Settembre 78, si può visitare «Vin Y Arte», l'arte coniugata al vino.

Venerdì 10, invece ci sarà la «vernice» di una mostra multimediale con opere di Massimo Berruti all'Enoteca regionale nel castello di Barolo. Berruti è un pittore che usa una tecnica difficilissima con risultati di notevoli effetti iperrealisti: l'aerografo.

A Nizza, alla galleria «Tra la terra e il cielo», via Gozzellini 15, sabato, 11 settembre alle 18, verrà inaugurata la personale di Diego Palasgo, dal titolo «Frammenti di pietre». (a. b.)

la parola ai lettori

■ Il sorriso dei tempi andati che si incontrava da Pichin ■ La «Ztl» dei commercianti e il prezzo del vasetto della maionese

È così [illegible] andato Giuseppe Bava classe 1914, ristoratore. Un nome che forse ha poco da dire ai giovani nicesi ma sicuramente apre squarci di memoria agli over 50. Dal Dopoguerra alla fine degli Anni 70 Giuseppe Bava è stato il patron del Ristorante Albergo Fortuna conosciuto un po' ovunque con il nome di Pichin. Situato di fronte al Belbo in quella via Francesco Cirio che segna uno dei lati del quadrilatero del centro storico di Nizza Monferrato è stato da sempre un punto di riferimento e di aggregazione sociale per la cittadina astigiana. Non solo gli amanti della buona tavola che facevano veri e propri pellegrinaggi alla tavola di Bava ma anche ogni matrimonio, [illegible] o ricorrenza che si rispettasse [illegible] suggellata da una visita a Pichin. Bava è stato uno dei re del bollito piemontese, della bagna cauda e il cardo gobbo e del piacere della tavola legato al tartufo, piatti che sarebbero di certo conosciuti non come [illegible] oggi. Uno dei suoi record era quello delle bottiglie di Barbera che copiose salivano in tavola. I suoi camerieri giurano che in una sola domenica d'autunno venivano stappate almeno 700 bottiglie tanto di crampi alle mani del cameriere cantiniere.

Cera poi la sala detta dei contratti, una saletta all'ingresso con 10 posti a pranzo per concludere affari anche importanti e, la sera, complice la naturale intimità, per concludere altrettanto importanti intese amorose. Negli ultimi anni Giuseppe Bava aveva avuto alcuni problemi di salute e a Nizza era difficile vederlo. E' però certo che quest'uomo ha segnato la città, con il suo sorriso buono di chi ha capito molte per aver navigato a tra i tavoli di un ristorante. Cose semplici, apparentemente importanza, da «mondo piccolo» dove ogni tanto però bisogna ritornare per trovare la propria vera dimensione. L'ansia della velocità contrapposta ai tempi umani di un buon piatto, di una buona bottiglia di vino o degli scherzi agli amici. Tutti modi di scambiarsi affetto, quell'affetto che oggi manca un po' a tutti così come ci mancherà il signor Giuseppe.

NICO CONTA, Nizza

Premetto che non ho alcun astio verso i commercianti anche perché tra loro [illegible] molti amici. Talvolta, però, chiacchierando vengo a sapere delle loro resistenze quando si parla di Ztl e Ztm o di modificare la viabilità. Tra le tesi per ostacolare e limitare i progetti c'è l'ipotesi di presunti svantaggi a livello economico che favorirebbero la grossa distribuzione. Credo che non sia così e preferisco comprare la maionese al supermercato perché la pago nettamente meno rispetto al piccolo negozietto sotto casa. Capisco che i commercianti abbiano una famiglia da mantenere (pure io, però) così il prezzo fosse [illegible] dico uguale [illegible] almeno nelle vicinanze preferirei senza dubbio il rapporto umano con il vecchio droghiere o panettiere piuttosto che mettermi in coda con il carrello.

LETTERA FIRMATA

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 [illegible] (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti. 0141 593 346, Nizza: 0141 720.390; Momberceli: 0141 956.333; Montalo: 0141 987.565; Montemagno: 0141 [illegible] CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; Calliano: 0141 921.979; Canelli: 0141 [illegible] Annone: 0141 401.386, Castelnuovo D.B.: 011 9827.301; Cocconato: 0141 907.602; 0141 600.239; Costigliole: 0141 966.779; Isola: 0141 958.685; Monale: 0141 669.237; Monastero B.: 0144 88.290; Moncalvo 0141 921.313; Montegrosso 0141 963.175; Montiglio: 0141 994.911; [illegible] 0141 996.410; S. Damiano: 0141 975.910; Villafranca: 0141 943.777; Villanova: 0141 948.448. CROCE BLUAsti: [illegible] 0141 470.252.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva: Astese provincia 800 700707 Castelnuovo D.B. 011 987 6468.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione le [illegible] Alfieri, piazza [illegible] 3, tel. 01[illegible]4.603. Con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo Lipendi, corso Alfieri 424, tel. 0141/592.821. Canelli: Sacco, via Alfieri 15. [illegible]: Tarello, piazza Garibaldi. Nizza: Merli, via C. Alberto 44.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: t. 0141 3591, Bubbio: t. 0144 81.03, Canelli: t. 0141 821.200; Castagnole L.: t. 0141 878.161; Castelnuovo D.B.: t. 011 987.6152; Costigliole: t. 0141 [illegible] Moncalvo: t. 0141 917.100; Montegrosso: t. 0141 952.160; Nizza: t. 0141 721.623. San Damiano: t. 0141 975.064; Villanova: t. 0141 [illegible]

POLIZIA pronto intervento 113

Asti [illegible] e Prefettura: 0141 419.111, Stradale Asti: 0141 418.911; [illegible] 0141 720.711; Autostrada A21: 0131 351.288.

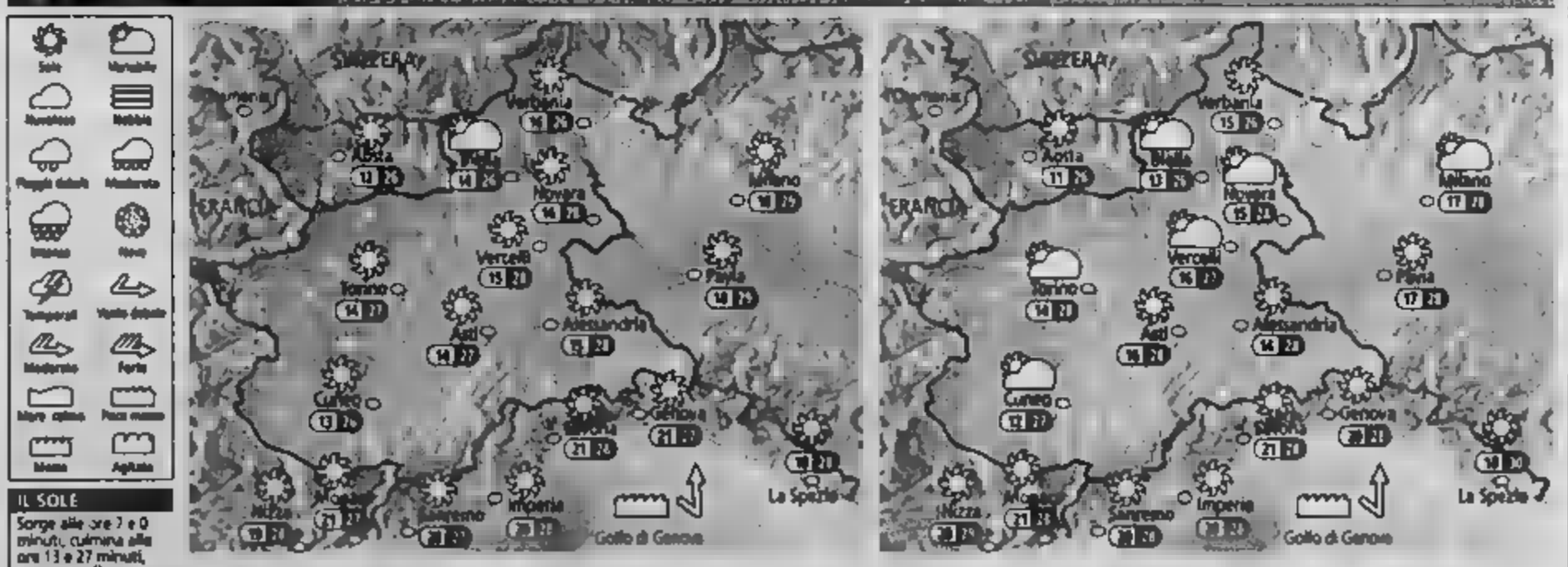
[illegible] FINANZA pr. interv. 117

Asti: 0141 593.232-31.7[illegible] Canelli: 0141 823.481; Nizza: 0141 721.185

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

[illegible] 210.907-211.915; [illegible]20; Nizza: 0141 702.130. Villafranca: 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 0 minuti, culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 19 e 53 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 12 minuti; cala alle ore 17 e 0 minuti

OGGI Su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno con modesti addensamenti sui rilievi durante le ore pomeridiane. Favorite passeggiate, escursioni, uscite in mare e attività all'aperto in genere. Venti [illegible] di direzione variabile, a regime di brezza nelle valli e lungo i litorali. Le temperature rimarranno stazionarie e si manterranno su valori leggermente al di sopra delle medie del periodo con punte di 30-31° sulla Liguria.

DOMANI Mattinata e pomeriggio soleggiati su tutti i settori. In serata, nubi in aumento a ridosso delle Alpi piemontesi ma asciutto. Nella notte il cielo andrà coprendosi [illegible] sul resto del Piemonte e sulla Liguria per l'arrivo di correnti più [illegible] e fresche da Est; scarse o assenti le precipitazioni. Bello sulla Val d'Aosta. Venti deboli, tendenti a disporsi da Est. Temperature invariate, in leggera diminuzione della sera.

TRIBUNALE DI ASTI
[illegible] DI AVVISO [illegible] ALL'INCANTO
ESECUZIONE IMMOBILIARE N. [illegible]

Il sottoscritto [illegible] Delegato Dr. Piero Bagnasco
AVVISA
che ai sensi dell'art. 591 [illegible] Proc. Civ. procederà alla vendita con incanto degli immobili in catasto descritti [illegible] seguenti modalità e condizioni:
1) la vendita avrà luogo in un unico lotto.
2) Il prezzo base [illegible] Euro 101.664,00 - Offerte in aumento Euro 2.000,00.
3) L'incanto avrà luogo avanti al sottoscritto Notaio Delegato [illegible] il proprio [illegible] in Asti, via [illegible] Amicis n. 3 il giorno 29 settembre 2004 alle ore [illegible]
4) Gli offerenti dovranno prestare cauzione per un importo [illegible] a Euro [illegible],00 e depositare presso lo studio del Notaio Delegato altra somma pari a Euro 20.336,01 per le spese di trasferimento entro le ore 12 (dodici) del giorno precedente l'incanto, con due distinti assegni circolari non trasferibili intestati a "NOTAIO DELEGATO BAGNASCO PIERO", unitamente alla domanda di partecipazione alla vendita con incanto redatta su carta da bollo.
5) L'aggiudicatario, entro giorni [illegible] dall'aggiudicazione [illegible], dovrà versare il prezzo di acquisto, dedotta la cauzione, presso lo studio del sottoscritto Notaio Delegato con assegno circolare non trasferibile intestato come sopra.
6) La partecipazione all'incanto presuppone la conoscenza integrale dell'avviso di vendita e della perizia di stima che potranno essere consultate presso lo Studio [illegible] di cui sopra (tel. 0141.593/57 - Fax 0141.556100).
Il compenso dovuto al Notaio Delegato per le operazioni successive all'incanto sarà a carico dell'aggiudicatario.
DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI - Fabbricato urbano sito in comune di [illegible] (AT), via Torino, composto da due piani fuori terra più sottotetto e terreno privato. Quanto sopra risulta così censito a catasto: N.C.E.U.: Foglio 8 n. 347 sub. 1; via Torino; P-T-1; z.c.U.; cat. A/7; cl.U. vani 9,5; RC Euro 490,83. C.T.: Foglio 8 n. 347; ente urbano; are 20,50.
IL NOTAIO DELEGATO - Piero Bagnasco

PK Per la pubblicità su: LA [illegible]
publikompass
[illegible]
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI - Tel. 0141.3510.11 - Fax 0141.3560.14

nimetal.net
Coperture - lattoneria - rifinizioni - isolanti

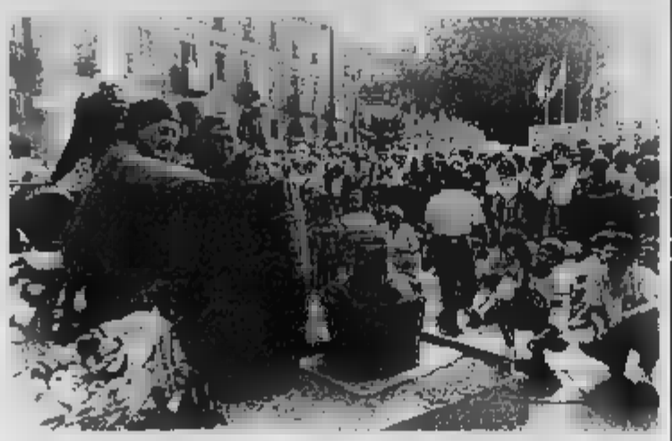
Era l'8 settembre 1974: cominciava una straordinaria avventura

Quanta strada han fatto le Sagre

L'esordio con 12 pro loco, 30 anni fa

ASTI

Ne ha fatta di strada il Festival delle Sagre Astigiane da quel lontano [illegible] settembre 1974. Le 12 proloco, allora con un tavolo e due fuochi in mezzo a piazza Alfieri, hanno raggiunto quest'anno, alla 31.ma edizione, il numero record di 48. Piazza Alfieri era diventata ben presto stretta. Dal 1988 il Festival è emigrato in piazza del Palio, espandendosi anno dopo anno ed allargandosi ora a tutta la piazza. Le postazioni improvvisate di 31 anni [illegible] sono quasi subito diventate stand coperti e da diversi anni ormai [illegible] delle vere e proprie casette con tutte le caratteristiche dell'architettura delle nostre campagne, con [illegible] molto attrezzate ed efficienti. Dopo le prime edizioni, Giovanni Borello capì che la sua idea di portare ad Asti lo stesso giorno le proloco dell'astigiano che cucinavano il loro piatto tradizionale il giorno della festa del paese era un'idea vincente che aveva varcato subito i confini della provincia, promuovendone il territo[illegible] in modo incredibile. Per [illegible] lasciare spegnere l'entusiasmo nacque così la sfilata che, in quegli anni in cui la plastica stava prendendo il sopravvento, ebbe il grande merito di salvare da sicura distruzione attrezzi di lavoro, suppellettili, oggetti di uso domestico e di rivalutare gli abiti della festa e del lavoro quotidia[illegible] (sono frequenti ormai episodi di chi consulta la proloco [illegible] di [illegible] [illegible] a [illegible] cascine [illegible] mobili e suppellettili), creando in breve un vero grande museo vivente del mondo contadino, che o[illegible] non ha eguali. Quegli abiti di uso quotidiano sono ormai diventati [illegible] veri [illegible] d'epoca. I vecchi, che nella sfilata interpretavano se stessi con i loro abiti e che man mano sono morti, hanno lasciato i loro abiti a gente sempre più giovane che ora li interpreta con quegli stessi abiti diventati costumi d'epoca. Con l'avvento della sfilata, le proloco vennero messe in competizione tra loro, istituendo premi per il miglior piatto, la miglior casetta, la miglior sfilata, l'accuratezza del servizio, ed il risultato fu sorprendente. Di anno in anno si videro realizzare casette su ruote (i primi furono Montiglio e San Marzanotto) e persino la chiesa di Mongardino con tanto di campanile. Le sfilate divennero [illegible] rappresentazione di grande verismo, con il recupero di vecchi macchinari tornati in funzione, sfoggio di cose dimenticate, assopite nel tempo: [illegible] d'epoca, abiti con preziosi ricami, antichi giocattoli. La somma delle valutazioni nelle varie categoria determinava una classifica di merito e quindi la proloco vincitrice del Festival. Dopo qualche [illegible] però si era creata [illegible] netta supremazia di un gruppetto [illegible] proloco, decisamente più brave e più attive, che si aggiudicavano sempre i premi migliori. Al "trofeo" del Festival delle Sagre, venne così aggiunto il "supertrofeo", una sorta di coppa dei campioni, da disputarsi tra tutte le pro [illegible] al loro attivo almeno una vittoria del trofeo.



Due momenti di quella storica, prima sfilata contadina al «Festival sagre» 1974

L'ambizioso progetto del Consorzio operatori turistici. Una mascotte per Vittorio Alfieri

«Volli, sempre volli» rilanciare Asti

Da oggi animazione delle vie del centro, mostre, vini doc

ASTI

Dopo un'estate ricca di polemiche, [illegible] volte accese, e discussioni sul turismo astigiano, sui problemi, [illegible] anche sulle indiscusse qualità e pote[illegible] da sfruttare (poco o nulla è [illegible] stato fatto) l'invito ai commercianti astigiani a proporre idee (costruttive) è caduto nel vuoto, la città di Asti non ha ancora ottenuto dalla Regione Piemonte lo status di città turistica e le auspicate tavole rotonde tra gli Enti non [illegible] state convocate. Siamo di nuovo in tempo [illegible] Sagre e quindi arrivano turisti, la città si anima e tutti i problemi sembrano svanire, dimenticando però che già ora bisogna lavorare per il 2005. Il Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato, nell'ambito del progetto «Volli sempre Volli», che si svilupperà nei primi sei mesi del prossimo anno (apertura serale dei negozi del centro, animazioni domenicali, degustazioni di vini e prodotti tipici), coordinerà due momenti eno-gastronomici-culturali-musicali oggi e mercoledì 15 settembre, che animeranno due tra le più belle e significative vie della città, via al Teatro Alfieri e via Cesare Battisti. Oggi i commercianti [illegible] via Teatro Alfieri, Ristorante Tacabanda, [illegible] degli artisti e libreria il Punto, animeranno la via con musiche classiche curate dall'Associazione Musica Insieme di Asti, con aperitivi e degustazione di prodotti tipici umbri (a partire dalle ore 18) grazie alla collaborazione con l'Amministrazione del Comune di Giano dell'Umbria e con il Coordinamento delle città dell'olio della Regione Umbria, che si inserisce all'interno di un progetto di promozione dei prodotti tipici astigiani e umbri. Lungo la via sarà allestita la Mostra fotografica «Ulivi Secolari» di Ernesto De Matteis, curata dallo Studio Laboratorio Anna Virando; una selezione delle opere più significative sarà pre[illegible] all'interno del Ristorante Tacabanda nei mesi di settembre ed ottobre. Mercoledì 15 settembre sarà invece la volta di via Cesare Battisti. In tale occasione l'artista-pittore Valter Spessa proporrà in via Battisti e all'interno del Ristorante Barolo&Co. una selezione delle proprie opere, esposte dall'11 al 26 settembre a Palazzo Gastaldi, dove sarà allestita «Luci della Terra», mostra voluta dal Consorzio dell'Asti Spumante, inserita nelle manifestazioni della Douja d'Or 2204. In programma anche musica classica in strada curata dall'Associazione Musica Insieme di Asti. Per l'occasione verranno proposti in degustazione i vini della Cantina Anziano Felice di Costigliole d'Asti. Nelle settimane successive verranno coinvolti gli altri ristoranti aderenti al Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato, animando e facendo rivivere le vie e le contrade più belle della nostra città. «Volli sempre Volli» vuole essere anche un modo nuovo e semplice di promuovere con tante piccole iniziative le arti in tutte le sue forme, dalla letteratura alla musica, dalla pittura alla scultura. Nei prossimi giorni verrà inoltre presentato il concorso grafico «Volli sempre Volli» rivolto alle scuole astigiane, alle scuole di fumetto e di grafica, a professionisti e non. Tema del concorso sarà la realizzazione di un pupazzo le cui fattezze dovranno ricordare Vittorio Alfieri.

Al fianco del Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato, partner del progetto saranno la Provincia di Asti, AstiTurismo-ATL, la Cassa di Risparmio di Asti, la Fondazione Centro Studi Alfieriani. Partner tecnico sarà invece la Decar2 di Asti, leader di settore nella produzione di giocattoli, che per conto del Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato ha già realizzato due diversi prototipi dell'Alfieri giocattolo.

Il vincitore del concorso vedrà la propria proposta trasformata in un prototipo tridimensionale. Info: www.terredasti.it Consorzio Operatori Turistici Asti e Monferrato Via Bonzanigo 32 14100 Asti Tel. 0141 [illegible] (Fax 0141) [illegible].

Nel fotomontaggio un Alfieri «bevitore»

Anteprima

"Volli sempre Volli"

Un progetto di valorizzazione e promozione della Provincia di Asti 2005

Mercoledì 8 settembre 2004

Via al Teatro Alfieri - ore 18

La Compagnia del Gusto - Ristorante Tacabanda

"Ulivi Secolari" - Mostra fotografica di Ernesto de Matteis
a cura dello Studio Laboratorio Anna Virando

Musiche classiche
a cura dell'Associazione Musica Insieme di Asti

Degustazioni di Prodotti tipici della Regione Umbria
in collaborazione con il Comune [illegible] Giano dell'Umbria

Mercoledì 15 settembre 2004

Via Cesare Battisti - ore 18

Ristorante Barolo&Co - Associazione Musica Insieme

"Luci della Terra"
selezione [illegible] opere a cura del pittore Valter Spessa

Musiche classiche
[illegible] cura dell'Associazione Musica Insieme [illegible] Asti

Degustazioni di vini a cura della Cantina Aziano Felice
di Costigliole d'Asti

con il contributo di:

I commercianti di via Teatro Alfieri | I commercianti di via Cesare Battisti

STILE 11

C.so Alfieri, 128 - ASTI - Tel. 0141 437382

Orario continuato
dal martedì al venerdì: 9-19 - sabato: 8-19

NUOVA SEDE

PANIFICIO PASTICCERIA

PATERNA

C. Casale, 11 (fronte posta)
ASTI - Tel. 329.9065163

Anche le tue tende hanno una certa personalità

mussa arreda

Tendaggi e Confezioni esclusive, Biancheria Liste Nozze, Casa

Corso Alfieri, 153 - Asti - Tel. 0141 532759

AD ALBA

[illegible] i lavori per nuova rotonda

■ Una nuova rotonda sarà costruita all'incrocio tra corso Langhe e [illegible] Enotria in corrispondenza alla scuola Enologica, ad Alba: i lavori sono stati affidati all'impresa Oliva Costruzioni di Santo Stefano Belbo per una spesa di 96.000 euro. Entro metà settembre verrà sistemata una rotonda provvisoria in attesa della realizzazione ■ quella definitiva. L'opera fa parte ■ un progetto dell'importo complessivo di 240.000 [illegible] [g. f.]

SOMMARIVA PERNO

Riflessioni con i giovani sul mondo dei campi

■ Sono arrivati in novanta ■ ogni parte d'Italia, dai 14 ai 17 anni, per partecipare al convegno «Giovanissimi 2004», che è stato organizzato dal Movimento provinciale giovanile Coldiretti. Al Roero Park Hotel di Sommariva Perno hanno discusso per tre giorni sulla creazione ■ uno spirito di gruppo fra i ragazzi legati ■ mondo dei campi. Trenta i giovani che hanno svolto l'impegnativo ruolo di [illegible]. [g. d. m.]

Sbandieratori protagonisti ad Alba

[illegible] Alba c'è la parata nazionale della bandiera

■ Da venerdì a domenica, ad Alba, tredicesima parata nazionale della bandiera, manifestazione che anticipa la 74ª Fiera nazionale del tartufo di ottobre. Si tratta d[illegible] campionato nazionale degli sbandieratori [illegible] gruppi provenienti da tutta Italia che porterà nel capoluogo delle Langhe mille atleti e altrettanti accompagnatori. La tre giorni inizierà venerdì in piazza Duomo ([illegible] 20), proseguirà sabato ■ Cherasco (dalle 9) e si concluderà domenica in piazza Duomo ■ Alba. [g. f.]

DI NOTTE

Incendio danneggia casa ■ Cortemilia

■ I vigili [illegible] fuoco ■ Alba [illegible] intervenuti l'altra notte per spegnere l'incendio di [illegible] seconda casa in strada Castelmartino, ■ Cortemilia. Le fiamme hanno distrutto parzialmente il tetto, danneggiato [illegible]li infissi. Nel momento in cui è scoppiato l'incendio non c'era nessuno in casa. L'allarme è stato dato da alcuni passanti verso mezzanotte: i pompieri hanno lavorato fino alle 3 per domare il rogo. È una casa vicino alla strada, ma isolata. [g. f.]

SARÀ FIRMATA INTESA FRA AMMINISTRAZIONE, DIOCESI, CARITAS, FONDAZIONE CRC, CONSORZIO E ASSOCIAZIONI

Centro comunale di prima accoglienza

Ad Alba contro l'emarginazione

ALBA

Un Centro comunale di prima accoglienza sarà realizzato in città per offrire alle persone in difficoltà una sistemazione provvisoria e far così fronte alle situazioni [illegible] sia di immigrati, sia di albesi. Le basi per la nuove iniziativa sono state poste lunedì pomeriggio in un incontro svoltosi [illegible] sala giunta, in municipio, fra gli enti che parteciperanno alla costituzione e gestione, tra i quali sarà firmato un protocollo d'intesa. Sono il Comune con il sindaco Giuseppe Rossetto che ha affidato l'incarico al capo gabinetto Roberto Cerrato; la diocesi guidata dal [illegible] don Giancarlo Gallo; la Caritas [illegible] il [illegible] responsabile don Luigi Alessandria; la Fondazione Crc presieduta da Giacomo Oddero, il Consorzio socio-assistenziale Alba Langhe Roero e le associazioni di volontariato.

L'apertura del Centro [illegible] già stata approvata con una delibe[illegible] di giunta venerdì scorso. L'intesa di massima prevede che il Comune [illegible] a disposizione il fabbricato necessario per ospitare il Centro: la decisione definitiva non è ancora stata presa, ma si pensa di utilizzare un edificio di proprietà comunale che sorge a fianco del cimitero, in parte inutilizzato.

La diocesi e la Caritas dovrebbero fornire la consulenza e il personale necessario per l'elaborazione del progetto di funzionamento del servizio, mentre la Fondazione Crc contribuirà con finanziamenti. Le associazioni [illegible] volontariato metteranno a disposizione il personale per la gestione, il Consorzio socio-assistenziale si farà carico del servizio di segretariato sociale. «Con il Centro di prima accoglienza - dicono i promotori - si vogliono risolvere i casi di emarginazione sociale, offrendo soluzioni d'urgenza a quanti hanno problemi legati, nell'immediato, alla casa e al lavoro».

Dice Roberto Cerrato, che coordinerà il progetto: «Quello di Alba sarà uno dei primi [illegible] di accoglienza comunale. Come ha riferito anche il direttore generale Francesco D'Agostino, il Comune con questa iniziativa si propone p[illegible] di tutto di risolvere i problemi abitativi d'urgenza. Famiglie che si disgregano, sfrattati, persone che per vari motivi vengono a trovarsi senza casa, su una strada, e che si rivolgono all'Amministrazione, ai Servizi sociali per avere una sistemazione provvisoria, [illegible]ta. Sono casi che non si risolvono con altri interventi [illegible] gli affitti concordati, agevolati o il ricorso agli alloggi dell'Atc». «Tuttavia - prosegue Cerrato - il Centro non chiuderà le porte a nessuno. La priorità saranno individuate in [illegible] bozza di regolamento che stiamo predisponendo. Si pensa a mini-alloggi e altri [illegible] per [illegible] posti letto, l'erogazione di pasti, una lavanderia».

I tempi non saranno brevissimi. Se la scelta definitiva sarà quella del fabbricato vicino al camposanto, [illegible] lavori di ristrutturazione e di adeguamento. La delibera approvata dalla giunta comunale prevede che entro il 31 dicembre [illegible] sia individuato definiti[illegible] l'edificio idoneo e che il Centro sia inaugurato entro la fine del 2005. [g. f.]

SEGNALATI

Venti sfratti esecutivi

■ Sono venti gli sfratti esecutivi segnalati ai Servizi sociali di Alba per le famiglie e le persone singole [illegible] hanno difficoltà a trovare altre sistemazioni. Si tratta [illegible] sfratti per morosità o per fine della locazione. Nel capoluogo langarolo, in attesa del Centro comunale (ma i tempi non saranno troppo rapidi) ci sono due strutture di volontariato per l'accoglienza delle persone che vivono situazioni di disagio. Una è quella di via Pola (Onlus), l'altra ha sede in via [illegible] Barbara e fa capo alla parrocchia [illegible] Cristo Re. Accoglienza viene anche offerta dalla religiosa [illegible] Bruna in un alloggio del centro di Alba. [g. f.]

Lo scorso [illegible] [illegible] trovate sulla collina di San Cassiano ad Alba tende e baracche dove avevano trovato rifugio immigrati senza casa Gli stranieri vennero accolti nel Centro di via Pola La scoperta destò molto scalpore in città

PARLA DON LUIGI ALESSANDRIA, IL SACERDOTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI VIA POLA CHE È GESTITO DA VOLONTARI

«La città è ricca, ma non tutti possiedono casa»

L'inverno scorso scoperti immigrati che vivevano in tende e baracche

intervista

Giuseppina Fiori

Don Luigi Alessandria

Don Luigi Alessandria, responsabile del Centro di prima accoglienza di via Pola, collegato alla diocesi e gestito da volontari, oltre che responsabile del primo settembre scorso della Caritas diocesana, ha una lunga esperienza matu[illegible] in tanti [illegible] a contatto con persone in difficoltà. D[illegible] Alessandria aveva ospitato nel centro di via Pola anche gli immigrati che in pieno inverno [illegible] in tende e baracche sulla collina [illegible] San Cassiano. Una scoperta che av[illegible] suscit[illegible] molto scalpore in città.

Come vede l'apertura, ad Alba, di un centro comunale di prima accoglienza?

«Un'iniziativa pubblica in questo settore è fondamentale perché non esiste, mentre situazioni di disagio abitativo ce ne sono molte, come si può constatare dalle richieste che riceviamo ogni giorno, con [illegible] sempre al completo».

Anche ad Alba, città benestante, ci s[illegible] [illegible] casi bisognosi di aiuto?

«Nessuna società è esclusa da questi problemi, che riguardano [illegible] solo gli immigrati, [illegible] anche molti italiani, albesi e abitanti del territorio. La città è diventata cara, le abitazioni costano molto e ci sarà sempre più gente che ha necessità».

Di quali persone si tratta?

«Si va dai disoccupati anche non più giovani alle persone sfrattate, a donne, ragazzi che per vari motivi [illegible] finiti fuori casa. Ci sono immigrati regolari che hanno già un posto [illegible] lavoro e hanno bisogno [illegible] un punto di riferimento provvisorio per trovare casa, altri che sono in possesso di visto turistici [illegible] e si guardano intorno per cercare l[illegible]. Ma ci sono anche situazioni più gravi come ex carcerati o giovani usciti dalle Comunità o da altre strutture terapeutiche, seguiti dai Servizi sociali».

> Le persone in difficoltà sono soprattutto disoccupati anziani cittadini sfrattati, donne e ragazzi che per vari motivi non hanno più un tetto che li accolga

> Ma ci sono situazioni di maggiore gravità riguardano gli ex carcerati o giovani usciti dalle Comunità che sono seguiti dai servizi terapeutici

[illegible] esigenze quindi [illegible] diversificate. E' possibile affrontarle tutte?

«E' questo [illegible] problema. Prima di aprire [illegible] qualsiasi struttura è [illegible] compiere [illegible] studio particolarmente approfondito, fare [illegible] ricerche e chiarire bene gli obiettivi da raggiungere».

Nel concreto quali suggerimenti può offrire?

«Da evitare assolutamente è l'improvvisazione. La prima cosa da fare è aprire due tavoli. Uno per l'analisi della situazio[illegible] da definire nei particolari, l'altro studiare come diversifi[illegible] la risposta. [illegible] si possono curare tutti i mali con una medicina unica. E poi è indispensabile aprire il portafoglio».

Chi deve farsi carico di tutto ciò?

«Tutti gli enti, le associazioni e soprattutto i Servizi sociali che in vario modo hanno a che fare con questo delicato problema».

Con tante esigenze diverse, sarà sufficiente l'apertura [illegible] un centro comunale?

«Si comincia a posare una prima pietra alla quale potranno aggiungersi altre iniziative. Credo che un centro [illegible] sia sufficiente. Forse [illegible] ne vogliono almeno due, uno per gli uomini e un altro per le donne».

Come dovrà funzionare?

«Non ci dovrà essere [illegible] solo responsabile sulle cui spalle far ricadere tutto quanto, b[illegible] sì un coordinamento a livello cittadino. E' indispensabile che il Centro sia ben gestito e non lasciato in balia di se stesso».

In breve

■ **NEGOZI E FESTA**
Oggi, in occasione della festa patronale della Vergine dei Fiori, i negozianti di Bra potranno aprire i loro esercizi al mattino. Saracinesche abbassate, invece, nel pomeriggio. [v. m.]

■ **POST DIPLOMA**
Sono aperte le iscrizioni al corso post diploma «Tecnico di sistemi Cad» di seicento ore, che si terrà al Centro di formazione professionale dei salesiani, a Bra. Per ulteriori informazioni occorre chiamare la segreteria allo 01724171174; al termin[illegible] percorso, agli allievi verrà rilasciato un attestato di specializzazione. [v. m.]

■ **FURTO, PATTEGGIANO**
Il giudice del tribunale di Alba, Raffaella Poggi ha applicato ai marocchini Hamid Ragbaoui (23 anni) e Othmane Laftimi (21) la pena patteggiata di due mesi di reclusione ciascuno con la condizionale. Erano accusati di furto di merce dagli scaffali di un supermercato, dopo aver eliminato la placca anti-taccheggio. [g. f.]

■ **SCONTRO TRA VETTURE**
L'albese P.L., 30 anni è rimasta ferita in uno scontro tra due auto e ha dovuto ricorrere alle cure del Pronto soccorso dell'ospedale cittadino: guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ **URTATO DA UN'AUTO**
Un ragazzo, S.P. di 24 anni, abitante a Sommariva Perno è stato urtato da un'auto mentre viaggiava in bicicletta. E' caduto ed ha riportato ferite guaribili in 15 giorni. [g. f.]

■ **SAGRA [illegible] SETTEMBRE**
Per la 40ª Sagra di settembre a Montà, questa sera (piazza Vittorio Veneto, ore 21,30) serata giovani con musica dal vivo proposta dall'associazione montatese «Tazebao». In piazza Castello, alla stessa ora, cabaret con Pino Minier, Bruno Roggero e Claudia Penoni. [g. f.]

■ **DOGLIANI, AFFRESCO**
Inaugurato ieri, dopo la processione con le fiaccole al santuario di San Quirico, l'affresco della Madonna che allatta il Bambino [illegible] in estate grazie al contributo della Bre e della Banca Alpi Marittime. L'affresco era stato rovinato nell'agosto del 2003 dai ladri che erano entrati nella chiesa. [g. sca.]

UN VIAGGIO NELL'AMBITO CULTURALE E SOCIALE CHE HA FORMATO L'ESPERIENZA DEL GRANDE POLITICO

Una mostra ricorda il Presidente Luigi Einaudi

Sarà inaugurata domenica a Carrù: commemorazione dello statista e conferenza

Gianni Scarpaci

CARRÙ

Sulla figura dello statista Luigi Einaudi, Governatore della Banca d'Italia e primo Presidente della Repubblica esistono decine di libri e si sono tenuti, in onore del suo operato, centinaia di convegni. E' invece la prima volta che si organizza una mostra sul tessuto culturale e sociale che ha formato l'esperienza politica, intellettuale e personale di Einaudi. Non a caso la cura la [illegible] città natale, Carrù, dove il Presidente nacque il 24 [illegible] 1874. S'intitola «Carrù 1796-1915. Cultura e società, intorno alla figura di Luigi Einaudi» ed è promossa dall'associazione culturale «Amici di Carrù» dal presidente Alessandro Abrate. Sarà inaugurata domenica, alle 10, con la commemorazione dello statista liberale di fronte alla lapide affissa in suo ricordo sulla casa natale lungo il corso omonimo, in occasione della ricorrenza dei 130 anni dalla sua nascita.

Il Presidente Luigi Einaudi sotto i portici della villa di San Giacomo a Dogliani

Saranno presenti alcuni rappresentanti della famiglia, che oggi vive a Dogliani, dove il Presidente abitava, lontano dagli impegni [illegible], e della Fondazione Einaudi di Torino. Nel Cinema-Teatro «Fratelli Vacchetti», in piazza Cenacchio, si terrà una conferenza, a cui seguirà l'apertura della mostra nella chiesa [illegible] Battuti Bianchi. Nel salone ottocentesco dell'antica dimora Boschetti-Dalanzo-Avagnina, in piazza Dante, si svolgerà la [illegible] «Argenti e gioielli di Otto e primo Novecento». La biblioteca civica «Dadone» [illegible] glierà la documentazione sulla figura [illegible] Luigi Einaudi e la sede dell'associazione «Amici di Carrù», [illegible] via Roma, funzionerà da «vetrina» della mostra, che durerà fino a domenica 26 settembre.

Sempre domenica, [illegible] 12, [illegible] previsto il rinfresco servito nel cortile dell'antica dimora Massimino in via Mazzini 22, che nell'aprile 1796 fu la sede storica [illegible] Quartier Generale di Napoleone Bonaparte. Infine, nel pomeriggio, alle 16, nel cinema-teatro «Fratelli Vacchetti», proiezione del film «Luigi Einaudi. Diario dell'esilio svizzero» di Villi Herman. L'iniziativa, organizzata in collaborazione con la famiglia Einaudi, ha il patrocinio di Comune, Provincia, Regione, Fondazione Einaudi di Torino e il contributo della Banca Alpi Marittime-Credito cooperativo e Comune di Carrù.

SAN MICHELE MONDOVÌ, PERPLESSITÀ SULLA REALE POTENZA DELL'IMPIANTO

Impianto termoelettrico dell'«Ici» I Comuni chiedono altre verifiche

SAN MICHELE MONDOVI'

«Ulteriori analisi tecniche ed altri pareri». Lo chiedono i sindaci del Monregalese per valutare il nuovo impianto termoelettrico, alimentato a gas metano, progettato dall'Industria Chimica del Legno di San Michele Mondovì e valutato ieri dalla Conferenza dei servizi svoltasi a Torino alla presenza [illegible] rappresentanti di sei Comuni. Sindaci e tecnici di Ceva, Lesegno, San Michele Mondovì, Niella Tanaro, Torre Mondovì e Vicoforte hanno riferito alla commissione regionale sulla base di delibere consiliari e [illegible] giunta in merito all'argomento. Oggetto della Conferenza erano le integrazioni al progetto fornite dall'azienda e richieste [illegible] Regione, sotto il controllo di Legambiente ed Arpa regionale da sottoporre poi al ministero dell'Industria per l'approvazione definitiva.

Sotto esame anche la costruzio[illegible] di un elettrodotto lungo [illegible] chilometri, della potenza di 132 kw, che da San Michele raggiungerà Ceva attraverso Lesegno e Mombasiglio. Il percorso dell'elettrodotto è stato variato rispetto all'originale e in sostanza accettato ora dal territorio. Il nuovo impianto avrà caratteristiche di cogenerazione, intesa come produzione combinata di energia elettrica e di calore. Fulvio Ruffa, sindaco di [illegible] Michele Mondovì: «Il Comune promuoverà una [illegible] relazione tecnica anche perché vorremmo capire con esattezza che potenza avrà l'impianto. Non dovrà [illegible] fine a se stesso: occorrono garanzie di collegamento con [illegible] produzione attuale per preservare 250 posto di lavoro». Gian Pietro Gasco, sindaco di Vicoforte: «Attendiamo la relazione di San Michele Mondovì e vigiliamo sui livelli occupazionali anche dell'indotto». Preoccupati per le eventuali emissioni di polveri gli altri Comuni, [illegible]va, in Consiglio comunale, aveva approvato una delibera che accettava il trac[illegible] dell'elettrodotto a patto che rientrasse in un corridoio aereo prestabilito. Parere favorevole, al[illegible] settimane fa, da parte della Provincia, purché vengano rispettati i parametri di salvaguardia ambientale. Giacomo Calleri, amministratore delegato dell'Ici: «La potenza del nuovo impianto non è mai cambiata: sar[illegible] prodotti 72 Mw elettrici che andranno alla [illegible] e [illegible] Mw termici che potranno essere utilizzati per uso tecnologico (riscaldamento) e per lo stabilimento». [g. sca.]

> Sotto esame ieri a Torino alla Conferenza dei servizi anche la costruzione di un elettrodotto lungo dieci chilometri

L'ex grande atleta di sci nordico ieri dagli ottici optometristi al Miac

Manuela Di Centa con Susy Marotti del Comitato Difesa Vista e Bruno Maestrelli, presidente provinciale dell'Associazione ottici optometristi (FOTOSERVIZIO BEDINO)

Tra gli stand con Manu Di Centa

Stasera i vollisti della Bre banca Lannutti

CUNEO

«Le Olimpiadi di Atene? Un trionfo, hanno trasformato tutta la Grecia. E hanno anche confermato quanto stia diventando efficace la lotta contro il doping lanciata dal Comitato olimpico internazionale di cui faccio parte». Ieri al Miac di Cuneo, ospite d'onore della «Grande Fiera d'Estate», e in particolare del Comitato Difesa Vista e dell'Associazione Ottici Optometristi Cuneese, è stata Manuela Di Centa.

L'ex grande atleta di sci, che è «testimonial» del Comitato, «perché la protezione dell'occhio ai raggi Uva solari dev'essere solo moda, ma anche aiuto e protezione», ha parlato della sua esperienza da protagonista attiva, ora dirigente; ha auspicato una «forte Olimpiade per Torino 2006»; ha affermato quanto nello sport per lei, e le altre stelle di famiglia quali Giorgio e Patrick Di Centa, fare sport «non sia inseguire a tutti i costi la vittoria, ma fare ciò che piace». Al termine dell'incontro con Susy Marotti e Bruno Maestrelli, Manu Di Centa ha visitato la Fiera. Tra i primi stand incontrati - una curiosa casualità - quello della «Cucina di Stefania Belmondo». «Con Stefy ci vediamo molto spesso, mi dicono che stia anche pensando al ritorno alle gare. Incontrarla nel Cuneese? Perché no? Organizziamo».

La Grande Fiera d'Estate (oggi 16-24), dopo Manu Di Centa, resta all'insegna dello sport. Stasera dalle 21 i pallavolisti della Bre banca Lannutti saranno allo stand della Banca regionale europea per firmare autografi, rispondere alle domande dei tifosi e per fotografie. Una prima uscita ufficiale in pubblico per atleti e tecnici nello spazio riservato al loro sponsor e squadra. La Bre banca, che promuove, come tradizione, l'incontro, avrà anche l'occasione di presentare il nuovo Conto Giovani. Saranno presenti nove dei dodici giocatori della rosa del tecnico Andrea Anastasi. Mancherà Giba, che, dopo l'oro olimpionico, ha raggiunto in Brasile la piccola Nicoll, nata il 18 agosto, e la moglie Cristina Pirv. Assenti anche il croato Omrcen ed il tedesco Andrae, alle qualificazioni europee. Il brindisi finale si terrà dopo la chiacchierata con i giocatori Wijsmans, Coscione, Parma, Bendandi, il nuovo libero Vergnaghi, Cardona, Rosso, Moro e il neo acquisto Samica, schiacciatore francese reduce dalle Olimpiadi di Atene. Allo stand della Bre banca sarà eccezionalmente anche possibile acquistare l'abbonamento per la stagione 2004/2005 al debutto casalingo domenica 26 settembre contro Taranto.

Stasera ci sarà anche musica classica con l'iniziativa organizzata dall'Unione Industriale, per presentare la «N.I.M.» di Piasco, che da trent'anni produce arpe utilizzate dai migliori musicisti di ogni parte del mondo. L'appuntamento è alle 20,30, nell'area spettacoli. Dopo il percorso multimediale «Come nasce un suono», seguiranno l'intervento musicale dell'arpista Paola Odisio e il concerto del «Gruppo Ottoni» del Civico Istituto musicale «G. Baravalle» di Fossano, diretto dal maestro Giampiero Brignone. Le arpe prodotte a Piasco, già arrivate al Metropolitan di New York come al Bolscioi di Mosca, sono pezzi unici.

Prosegue la raccolta di adesioni per partecipare all'elezione di Miss Cuneo e Grande Piera d'Estate, di sabato. Si può consultare il sito www.all4u.it. Collaborano Provincia, Comune di Cuneo, Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo, Visavis e Mauro Equipe.

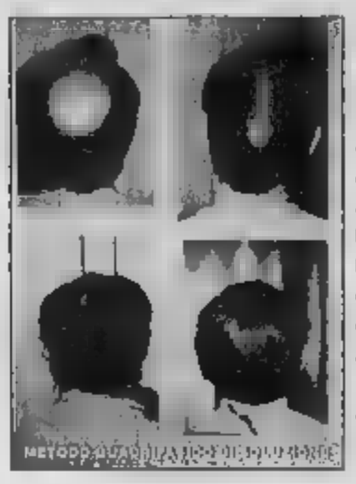
Oggi alle 17 nella sala convegni del Miac incontro sul tema «Fermati: ti insegnamo a risparmiare soldi nel tuo lavoro» (CnNet). Venerdì, alle 9,30 e alle 14,30, convegno sul tema «Progettazione meccanica: la soluzione vincente» a cura di Asse Zeta. Domani, alle 21, nell'area spettacoli concerto de «I Caledonia» ed esibizioni dance della Julie's School. Venerdì, alle 21,30, sfilata moda. Domenica, alle 16, grande festa finale sempre con i balletti della Julie's School.

TRICONATURA CAPILFARM

Pubblicitaria

Per i Vostri problemi di capelli

RIVOLUZIONARIA PROPOSTA DELLA TRICONATURA CAPILFARM



I CAPELLI: COME SALVARLI E COME RIAVERLI

Le folte chiome sono da sempre sinonimo di bellezza e seduzione. Anche oggi, ormai oltre il 2000, bei capelli vigorosi e corposi rilievo alla nostra personalità. Per svariati motivi non tutti possono avere folte chiome: malattie, disfunzioni, stress e lo stesso passare degli anni rendono i capelli più deboli, fino a provocarne la caduta e portare alla calvizie. Dopo anni di studi, oggi i laboratori Triconatura CapilFarm hanno ottenuto ottimi risultati con il sistema M.I.K.: perciò le persone che hanno problemi di capelli e sono portatori di toupet, parrucche e riporti possono valutare con serenità che cosa è meglio per loro. Il sistema M.I.K. è usato da molti anni in molti paesi all'estero e oggi anche noi vi diamo la garanzia di una vita diversa con i nuovi capelli: vi potrete comportare normalmente, praticare sport, fare la doccia e, se volete, anche fare tinte e permanenti, perché i vostri capelli sono assolutamente naturali. Un'integrazione di capelli è molto più semplice di quanto si pensi, perché gli stessi vengono inseriti singolarmente, quindi non creano l'"effetto finto". Anche il nostro centro anticalvizie ha acquisito in questi anni grande esperienza e affidabilità, adottando solo tecniche naturali e investendo molto sul prodotto, anziché sulla pubblicità. Questo ci permette anche un controllo dei prezzi, con costi molto contenuti.

Si riceve esclusivamente su appuntamento - Consulenza gratuita e senza impegni

Altre Sedi: ALBA - ALESSANDRIA

Info Line numero verde gratuito 800 011505 dalle 09,00 alle ore 12,00 e dalle 15,00 alle ore 19,30

E-mail: triconatura@triconatura.it www.triconatura.it

TORINO C.so Vitt. Emanuele, 74 Tel. 011 5622459

CUNEO Via Roma, 8 Tel. 0171 692524

TecnoBuild

TECNOLOGIE PER IL RECUPERO EDILE

Linea casa

Prodotti per la manutenzione e il ripristino

RACCONIGI (CN) - Frazione Tagliata, 40/42 - Tel 0172 813038 - Fax 0172
www.tecnobuild.it

PORTONI TAGLIAFUOCO SCORREVOLI

FERR-EDIL APPALTI snc

di Baudo Rag. Bartolomeo e Domenico

PORTE E PORTONI ANTINCENDIO

REI-60-120-180

ANCHE VETRATE

OMOLOGATE UNI 9723

PORTE MULTIUSO IN FERRO

MERCE PRONTA CONSEGNA

CARAMAGNA PIEMONTE (CN) - Str. Carmagnola, 28

0172 810 044 / 0172 810 054

Fax 0172 810 064

e-mail: info@ferredil.it - www.ferredil.it

Tecnoelettra AUTOMAZIONE e SICUREZZA

Tecnoelettra s.n.c. Eandi Roberto C.

Via Europa, 20/C - 12030 Caramagna Piemonte (Cn)

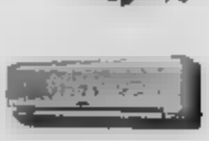
Tel. 0172.810002 - Fax 0172.810782 - E-mail: tecnoelettra.snc@libero.it

- ✔ IMPIANTI ANTIFURTO TRADIZIONALI E TOTALMENTE VIA RADIO
- ✔ CENTRALI PER SISTEMI DI SICUREZZA E DOMOTICA
- ✔ VIDEOCONTROLLI
- ✔ RETI DATI
- ✔ IMPIANTI DI CLIMATIZZAZIONE
- ✔ IMPIANTI TELEFONICI DIGITALI PROFESSIONALI

Panasonic AXEL Fujitsu

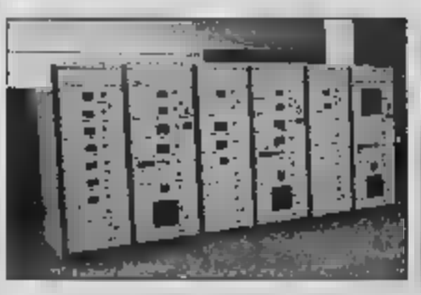
Telefonia

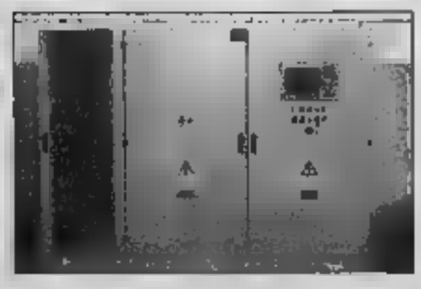
Antifurti



Climatizzazione

- ✔ PROGETTAZIONE HARDWARE IMPIANTI D'AUTOMAZIONE
- ✔ SOFTWARE PLC (SIEMENS, ALLEN-BRADLEY, GE-POWER, OMRON)
- ✔ PROGRAMMAZIONE ROBOT
- ✔ CABLAGGIO QUADRI
- ✔ IMPIANTI BORDO MACCHINA





CORTEMILIA

Un concerto inaugura il Premio Caffa Righetti

■ Domani, ore 21,15, nella chiesa ■ San Francesco, concerto inaugurale ■ ■ International Music Competition Città ■ Cortemilia Premio Vittoria Caffa Righetti. Si tratta di una produzione ■ Teatro Regio di Torino, i cui artisti del ■ e strumentisti dell'orchestra presenteranno ■ Omaggio a Leonard Bernstein, riproponendo brani famosi ■ ■ alcuni tratti dal musical West Side Story. [r. a.]

Il sound ruvido degli ODM

■ Domani ■ al Nuvolari Libera Tribù concerto degli One Dimansional ■ + Mirsie (ingresso gratuito). Un sound ruvido e privo ■ compromessi, gli ODM propongono uno spettacolo ironicamente teatrale. Hanno appena dato alle stampe «Take me away», quarto disco che presenteranno nel loro energico show. Prima di loro si esibiranno i Mirsie, band braidese di rock energetico che proporrà il nuovissimo «El Santo», secondo capitolo musicale della storia del gruppo. [r. a.]

DEMONTE

Fabrizio Rosano e Annamaria Petracca

Festa di fine ■■■■ con rock e revival

■ Birra e musica ■ gli ingredienti ■ festa di fine estate che prende il via domani, alle 21, con il rock'n roll ■ Clips seguito da ritmi da discoteca proposti da The Fabros. La serata clou ■ quella di venerdì che vedrà protagonisti Fabrizio Rosano e Annamaria Petracca, due artisti cuneesi che con la giusta grinta ■ i ■ degli Anni ■0 in poi coinvolgeranno il pubblico in balli sfrenati. E poi ancora musica con The Fabros. [v. p.]

MONDOVI'

«So danco samba» per voce e chitarra

■ L'attrice ■ cantante Francesca ■ e Maurizio Baudino alla chitarra ■ protagonisti stasera, alle 21, nella sala conferenze di Breo, del secondo concerto organizzato nell'ambito del masterclass ■ chitarra e piano organizzato dal laboratorio musicale «Girotondo» di Cuneo con il patrocinio ■ Comune ■ Mondovì e dell'Accademia Montis Regalis. ■ serata, intitolata «So danco samba» propone brani di Jobim, de Moraes, Veloso, Toquinho, Paolo Conte e Capossela. [v. p.]

LO SPETTACOLO ATTESO IL 23 OTTOBRE AD ALBA. IL CANTAUTORE INSIEME AD ERRI DE LUCA PER LA FESTA DEGLI AUTORI DI CUNEO

Testa: «Torno in provincia con Paolo Rossi»

Un duetto sul tema del viaggio

intervista
Marina Pescatori

Gianmaria Testa dopo un'estate di spettacoli in giro per l'Italia, ritorna nella sua provincia

Il cantautore Gianmaria Testa dopo un'estate di spettacoli in giro per l'Italia, ritorna in autun■ nella ■ provincia, ■ due nuovi lavori, ■ lo porterà ad Alba e uno a Cuneo. Al teatro Sociale con Paolo Rossi, il 23 ottobre, sarà protagonista di «Rossintesta» e il 13 novembre, al teatro Toselli, nell'ambito della «Festa degli Autori», con lo scrittore Erri De Luca e il clarinettista Gabriele Mirabassi, racconterà «Chisciotte o gli invincibili».

Com'è nato «Rossintesta"?

«Avevo visto Paolo Rossi, ad Alba, nel ■ spettacolo dedicato ■ "Molière" che mi aveva divertito ed emozionato. Ci siamo parlati ed è nata l'idea di fare qualcosa insieme. Abbiamo costruito "Rossintesta" per il festival "Lunatica" in Lunigiana e l'abbiamo presentato ad agosto ad Equi Terme. Paolo ha mostrato tutta la sua abilità nel dialogare ■ il pubblico: ha fatto arrivare metà degli spettatori ■ una treno formato da vecchie carrozze e l'altra metà con mezzi propri, trasformando i primi arrivati in amici e parenti che accoglievano i nuovi. Lo spettacolo corre sul tema ■l viaggio, che mi è caro, non solo perché lavoro alle Ferrovie, ■ perché è sempre stato presente nelle mie canzoni».

Su quali elementi si fonda la vostra intesa?

«Paolo sostiene ■ con ■ poesia si trova bene ■ che le mie canzoni sono poesie. Per me, lui è un grande attore, un attore vero, con un incredibile feeling ■ ■ platea. Con noi ci sono Enzo Pietropaoli al contrabbasso, Piero Ponzo al clarinetto ■ Emanuele Dell'Aquila, alla chitarra, un musicista che da anni collabora ■ Paolo e lo conosce bene. Abbiamo rispolverato ■ canzoni che ■ piacevano, non solo mie, come "Vincenzina ■ la fabbrica" di Jannacci o "Aveva il bavero color zafferano", che parla appunto di un viaggio a piedi».

A Cuneo ■ ■ ■ riserva?

«Uno spettacolo che proveremo al Toselli e che debutterà per la "Festa degli autori". E' ■ dall'amicizia con lo scrittore Erri De Luca: mi ■ sempre piaciuti i suoi libri, la sua coerenza. Ci ■ incontrati a Roma, poi abbiamo fatto insieme "Attraverso" in cui Marco Paolini leggeva i ■ ■ e che riproponiamo a Mantova Letteratura. Erri è piuttosto schivo, ma si è lasciato convincere. ■ scritto un testo bellissimo sul tema dell'invincibilità di chi persegue le cause perse, che lascia spazio a momenti di musica nei quali ci inseriamo io e Gabriele Mirabassi».

Passata edizione di «La Borgo Ghiotta»

ALLA SCOPERTA DELLE CITTA' ATTRAVERSO DEGUSTAZIONI DI PRODOTTI TIPICI

«Borgo ghiotta» e «Spasgiada Galupa»

Le iniziative domenica a Borgo San Dalmazzo e Boves

BORGO SAN DALMAZZO

Conto alla rovescia per «La Borgo Ghiotta», passeggiata enogastronomica per ■ vie della città giunta alla sua terza edizione. Faranno da cornice alla manifestazione, le visite guidate dagli esperti dell'Associazione Pedo Dalmatia ■ gli spettacoli musicali di Rousinbol e Tajagorgie. L'appuntamento è domenica alle 10,30 a Palazzo Bertello. ■ 11 alle 13 partenza ■ trasferimento con servizio-navetta a Borgo Nuovo. Prenotazione obbligatoria all'Ente fiera 0171 266080. Dieci le tappe enogastronomiche che andranno dall'aperitivo al digestivo. Tra le specialità da gustare: ■ risotto ■ funghi porcini, patate e aioli, formaggi del Caseificio cooperativo Valle Stura ■ tanti dolci.

Domenica golosa anche a Boves dove si rinnova per il sesto ■ consecutivo la «Spasgiada galupa», una camminata tra gli angoli più suggestivi della città. Il ritrovo è alle 9 al p■ Marquet per una breve colazione, poi camminata verso San Giacomo dove ■ serviti «tumin et San Giacu», ■ anche al verde si potranno gustare in via 1 Gennaio. Infine ritorno al parco Marquet per il pranzo preparato ■ Famija Bovesa■ (che organizza la manifestazione). La giornata proseguirà tra musica e canti. [a. f.]

■ Poco tempo per le osservazioni sul «Memorario»

■ Basta campagna contro gli occitani

Vorrei far notare il metodo scelto da Trenitalia riguardo le eventuali osservazioni circa il nuovo «Memorario» (ancora peggiorato se possibile) che entrerà in vigore a dicembre. Trenitalia afferma (vedasi articolo della scorsa settimana pubblicato sulle pagine de «La Stampa») che eventua■ segnalazioni, richieste di modifiche, devono ■ fatt■ entro mercoledì 8 settembre (oggi, ndr) da parte degli utenti. Insomma ci hanno dato, bontà loro, una settimana scarsa di tempo per le osservazioni.
Siccome però nè gli utenti ■ ■ stazioni ferroviarie (e questo ■ del clamoroso!) hanno mai visto i nuovi orari (trasmessi solo ad alcuni enti pubblici ■ alle pochissime associazioni ■ pendolari riconosciute), le segnalazioni saranno naturalmente ben poche.
A questo punto mi domando: costava così tanto pubblicarli sui giornali?
Ergo Trenitalia potrà affermare che il nuovo orario viene di fatto ben accettato dalla clientela. Davvero ■ bell'esempio di correttezza, fatto, come al solito, passare come un miglioramento del servizio ferroviario.

UMBERTO PAMPARÀ
Mondovì

L'incredibile campagna «anti-occitanista» inizia a dare i suoi primi frutti, purtroppo i più deleteri.
Dopo la serie di slogan «l'occitania non esiste», «no alla globalizzazione occitana» ■ non ultimi gli adesivi «occitania-no grazie!», sono sempre più numerosi gli insulti e le frasi ingiuriose, lasciate anonimamente ■ forum e negli spazi liberi di discussione d■ vari siti Internet di ispirazione occitana.
Inoltre, alcuni giorni orsono, i soliti ignoti armati di ■ spray e poca intelligenza, hanno coperto la croce occitana e imbrattato il grande cartellone posto a lato della strada provinciale, che da Pradleves conduce al Santuario di San Magno, voluto dalla sezione cuneese della Lipu (lega italiana protezione uccelli), per segnalare Castelmagno come Comune amico delle rondini.
E' veramente spiacevole ■ dovuto constatatare che l'inciviltà ■ certe persone, non ha rispetto nemmeno per il lavoro fatto dai bambini, i quali, molto amorevolmente, avevano disegnato il contenuto del cartellone della Lipu.
Mi auguro soltanto che questi gesti vandalici non si protraggano ulteriormente.

EZIO DONADIO
Castelmagno

■ LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo
telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo ■ Dalmazzo
telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Cava telefono 0174 7231
Usl di Dronero
telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo:** *Comunale 2,* ■ ■ 16, telefono 0171 ■.

Alba: *Piave,* corso Piave 29, telefono 0173 282.886.
Bra: *Cravero,* via V. Emanuele 267, telefono 0172 412.309.
Fossano: *Bamocco,* viale Regina Elena 15, telefono ■ 695.059.
Mondovì: *Aragno,* piazza Maggiore 5, telefono 0174 42.446.
■ *Comunale,* via ■ Bologna 1, tel. 0175 249.146.
Savigliano: *Dominici,* piazza Santarosa 36, telefono 0172 712.256.

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 318.313
Alberetto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte
telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 345.262
Borgo San Dalmazzo
telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Cava telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte
telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 55■
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Melve telefono 0173 677.407
Mella Belbo telefono 0173■
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84 644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco
telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84 644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 606811.
Cava tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO

PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA

SOLE
Sorge alle ore 7 e 0 minuti; culmina alle ore 13 e 27 minuti, tramonta alle ore 19 e 53 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 0 e 12 minuti; cala alle ■ 17 e 0 minuti

OGGI Su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno con modesti addensamenti ■ rilievi durante le ore pomeridiane. Favorite passeggiate, escursioni, ■ in ■re e attività all'aperto in genere. Venti ■ di direzione variabile, a regime ■ brezza nelle valli e lungo i litorali. Le temperature ■ stazionarie e si manterranno su valori leggermente al di sopra delle medie ■ periodo ■ punte ■ 30-31° sulla Liguria.

DOMANI Mattinata e pomeriggio soleggiati su tutti i settori. In serata, nubi in aumento a ridosso delle Alpi piemontesi ma asciutto. Nella notte il cielo andrà coprendosi anche sul ■ del Piemonte e sulla Liguria per l'arrivo ■ correnti più umide e fresche da Est; scarse o assenti le precipitazioni. Bello sulla Val d'Aosta. Venti ■li, tendenti a disporsi da Est. Temperature invariate, in leggera diminuzione dalla sera.

CISER pavimenti-rivestimenti
RICERCA
per Borgo S. Dalmazzo, Via Cuneo 92/A,
MAGAZZINIERE/SPEDIZIONIERE
Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172 921030

Privato VENDE
■ ■ CDI
S.W., blu metallizato, Ottobre 2001, cerchi in lega, radio con caricatore cd.
Tel. 335 6977985

Per la pubblicità su: LA ■■■■■
PK
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

nimetal.net
Coperture • lattoneria • meinzink • isolanti

Il pilota Ruben Xaus venerdì inaugura la 12ª edizione del motoraduno

Gruppo dei partecipanti al motoraduno di Narzole svoltosi lo scorso anno. L'organizzazione è curata dal Moto Club Airone

Narzole «capitale» dei centauri

Tutto pronto per il raduno internazionale

NARZOLE

Ruben Xaus, pilota che gareggia nel mondiale Moto-Gp con la Ducati del team D'Antin, ad inaugurare la 12ª edizione del motoraduno internazionale, organizzato dal Moto Club Airone di Narzole, in programma da venerdì a domenica. La manifestazione, che raccoglie ogni anno oltre mille partecipanti, è il fiore all'occhiello della cittadina langarola.

Il pilota spagnolo sarà a Narzole la sera di venerdì, e dopo essersi intrattenuto con i motociclisti, parteciperà insieme a loro alla cena.

«Il nostro non è un raduno qualunque - spiega Gianni Ramello, presidente del Mc Airone -. Si tratta di una vera e propria kermesse di degustazioni enogastronomiche, tour nelle Langhe, musica, danze e cene luculliane».

I centauri che partecipano al raduno, grazie all'impegno dei ragazzi del Moto Club organizzatore, hanno la possibilità di trascorrere tre giorni all'insegna del divertimento e del turismo.

Il Moto Club Airone è stato fondato nel 1989 e attualmente conta una settantina di iscritti. L'idea di organizzare il motoraduno è nata nel '91, e con il passare degli anni, sull'onda del successo ottenuto fin dalle primissime edizioni, si è sviluppata in un abbinamento fra lo sport e il turismo, in modo da creare una novità in seno alla Federazione Motociclistica Italiana.

«Nel corso degli anni abbiamo portato in Langa più di diecimila persone - continua Ramello -. Li abbiamo portati a visitare le nostre terre, le cantine, i vigneti, abbiamo fatto loro conoscere ad apprezzare i nostri vini e la nostra cucina. Purtroppo non è sempre tutto facile, le difficoltà maggiori sono dettate dalla carenza di strutture sul nostro territorio, poi i costi sempre più elevati che comporta un'organizzazione in crescita costante ogni anno. Per fortuna abbiamo tanti volontari che ci aiutano ed alcuni sponsor che ci permettono di andare avanti, ed ai quali a nome del Moto Club va un grosso ringraziamento».

A dare manforte all'organizzazione non è solo dal lato finanziario, c'è la Cabutti Motor srl, concessionaria di motocicli, da poco trasferitasi nella nuova zona industriale di Lequio Tanaro, gestita da Piero Cabutti e dalla moglie Rosanna, che rappresenta i prestigiosi marchi Ducati, Cagiva, Mv, Kavasaki, Husquarna, Aprilia, Malaguti, ai quali di recente si è aggiunta anche la Ktm.

È proprio grazie all'interessamento di Cabutti che Xaus, già presente lo scorso maggio con Loris Capirossi all'inaugurazione della concessionaria, sarà la star del motoraduno.

Altro importante sponsor è la Marving di Cherasco, nata nel 1969 come azienda produttrice di scarichi per autoveicoli. Durante gli anni 70, con l'avvento del fenomeno dei giapponesi, i tecnici Marving hanno avuto un'intuizione che ha portato allo sviluppo della nuova linea di produzione, mirata a soddisfare la crescente richiesta di mercato.

Sono nati così i primi impianti completi di scarico «quattro in uno» che ha fatto conoscere l'azienda nel settore motociclistico di tutto il mondo. I partecipanti al motoraduno saranno in visita alla Marving sabato mattina.

«La moto non è solo passione - conclude Gianni Ramello - è uno stile di vita e di comportamento, che dovrebbe far riflettere molti di coloro che non sanno vivere in amicizia e fratellanza, che combattono nelle guerre, che vivono nell'odio e nella violenza».

SETTIMANA DI TEST DI AMMISSIONE PER L'ATENEO DEL PIEMONTE ORIENTALE

Università, dai medici la volata alle iscrizioni

L'«Avogadro» cresce nei primi dati delle facoltà con il numero chiuso
Boom di Fisioterapia, aumentano aspiranti dottori, infermieri e tecnici

Barbara Cottavoz

NOVARA

Un quinto di iscritti in più per Medicina e 900 aspiranti matricole per i test delle professioni sanitarie con il boom di Fisioterapia che potrà accogliere soltanto un solo studente di otto che presentano domanda di ammissione. Parte con un segno positivo il nuovo anno accademico dell'Università del Piemonte Orientale che già nel novembre scorso aveva registrato un aumento del 12,5 per cento rispetto a un lustro prima e 2700 studenti del primo anno. La ripresa mette sul tavolo problemi vecchi e nuovi come il blocco delle assunzioni dei docenti e la mancanza di campus. Ma qualcosa si muove.

I primi dati arrivano dalle facoltà a numero chiuso che in questi giorni stanno svolgendo i test di ammissione. A Novara Medicina ha esaminato 313 aspiranti matricole per 70 posti disponibili con un incremento del 19 per cento nelle iscrizioni. Domani arriveranno in 893 da cinque province del Piemonte e dalla Lombardia per sostenere i test nelle altre professioni con il camice bianco. Crescono, in particolare, gli aspiranti infermieri (306, +29%), fisioterapisti (298 per 40 posti), tecnici biomedici e di radiologia. Un buon inizio per l'«Avogadro»: «L'aumento a Medicina è più alto che in altre università e negli insegnamenti sanitari abbiamo incrementato numeri già significativi - commenta il rettore Ilario Viano -. Il confronto ci conforta soprattutto perchè nel raggio di un centinaio di chilometri esistono altre cinque facoltà, anche storiche, che sfornano medici. Se i ragazzi ci scelgono ci sono buone ragioni di credere che il nostro servizio funzioni».

Gli studenti crescono, non sempre strutture e personale tengono il passo. Alessandria aspetta una sede per Giurisprudenza (sarà nell'ex ospedale) mentre potrà festeggiare presto la nuova facoltà di Scienze. Sul fronte di residenze e mense la situazione è più difficile. Solo a Vercelli sono partiti i lavori per gli alloggi ed è stato pubblicato il bando per ristrutturare un edificio comunale da adibire a mensa. «A Novara e Alessandria abbiamo fatto ipotesi con gli enti locali. Il processo è avviato» assicura il rettore. Ma servono fondi e questo non è un momento facile per le università italiane. Il ministero ha stabilito anche il blocco delle assunzioni, molto penalizzante per un'università giovane. Emblematico il caso di Farmacia: «Tre docenti hanno vinto il concorso, ci sarebbero anche i soldi per pagarli ma non possono prendere servizio - dice il preside Aldo Martelli -. Invece siamo stati costretti a unificare il primo anno e differenziare i corsi con l'indirizzo Industriale solo dal secondo».

PRIMI DATI DEL NUOVO ANNO ACCADEMICO

CORSO	SEDE	N° POSTI	N° PREISCRITTI
MEDICINA	NOVARA	75	313
FARMACIA	NOVARA	100	61
BIOTECNOLOGIE	NOVARA	74	53*
SCIENZE E TECNOLOGIE DEI PRODOTTI DELLA SALUTE	NOVARA	117	92*
SCIENZE COMUNICAZIONE	VERCELLI	60	41*
SERVIZIO SOCIALE	ASTI	130	55*
	NOVARA	70	70*

* Il dato è provvisorio: le iscrizioni si chiudono oggi

SARA' A NOVARA

Master europeo sui formaggi

■ Le materie di studio sono vino francese, birra belga e formaggi italiani, i problemi tecnici da esaminare riguardano la loro fermentazione. L'università del Piemonte Orientale è una delle sedi del master internazionale che sfornerà venti super-esperti dei prodotti alimentari. Le lezioni sono cominciate in questi giorni in Francia all'Université de Bourgogne di Dijon dove i ragazzi, tra cui anche cinque studenti dell'«Avogadro», studieranno viticultura ed enologia con uno stage nelle cantine. La seconda parte del master sarà poi in Belgio, a Charleroi, dove il programma verte sulla produzione della birra. Dal 14 al 31 marzo, quindi, gli studenti saranno a Novara, seguiranno le lezioni teoriche alla facoltà di Farmacia e lavoreranno nei laboratori del dipartimento di Scienze chimiche alimentari farmaceutiche e farmacologiche (Discafl). «Ospitare il master è un risultato prestigioso - commenta il preside di Farmacia, Aldo Martelli -. Con un unico neo: manca una residenza universitaria in cui alloggiare gli studenti». [b. c.]

I «Giovani pesci in un mare di squali» dell'Istituto Sella di Mosso (Biella)

VIAGGIO PREMIO DEI RAGAZZI VINCITORI DEL CONCORSO «LA STAMPA PER L'EUROPA»

A Strasburgo per parlare di diritti umani

Silvana Mossano

Sono entrati nel cuore pulsante dell'Europa i ragazzi piemontesi che hanno vinto il concorso promosso da «La Stampa» e dalla Fondazione per la scuola della Compagnia S. Paolo. Non nel Vecchio Continente inteso come estensione territoriale o somma geografica di Stati, ma sono entrati là dove si lavora perché l'Europa sia veramente l'insieme dei cittadini europei, depositari di diritti umani senza confini che vanno salvaguardati e rispettati.

Ma quando il nostro giornale con la Compagnia S. Paolo hanno indetto il concorso scolastico «La Stampa per l'Europa», lo scopo era quello di suscitare nei giovani il gusto per il dialogo, il confronto, la disponibilità alla ricerca della pace che hanno mosso, per decenni, uomini intelligenti e lungimiranti a spendersi per questo obbiettivo elevato.

Questo gli allievi «Dotti della G» della seconda media «Corso Benedetto Croce» di Torino e gli studenti «Giovani pesci in un mare di squali» dell'Istituto Sella di Mosso (Biella), vincitori del concorso, sono andati ad apprendere dal vivo, nel viaggio premio che li ha portati a Strasburgo da domenica a oggi.

È stato un viaggio avventuroso che avrebbe dovuto durare 9 ore e che invece si è protratto a 14 (chissà se ci lasceranno qualcosa per cena?» è stata la primaria preoccupazione, risolta con un «ottimo patè» quanto emozionante alla scoperta dei luoghi di cui i ragazzi avevano letto sui giornali. Al loro ingresso nel grande palazzo sede del Consiglio d'Europa, le bandiere erano a mezz'asta, in lutto per l'eccidio in Ossezia.

«Eravamo un po' in soggezione» ammettono i ragazzi - nell'entrare nell'aula dell'assemblea parlamentare, dove siedono solitamente importanti uomini politici». E un po' si sono stupiti perché in tivù sembrava più piccola».

Ieri, in una immensa sala del Palazzo dove ha sede la Corte europea dei diritti dell'uomo, li ha accolti il professor Vladimiro Zagrebelsky, giudice italiano della prestigiosa Corte, intelligente, colto, e che ci ha introdotto nel mondo grande con un linguaggio semplice». Hanno parlato di diritti umani, del modo con cui questo organismo dirime le controversie, come quella, ad esempio, di due cittadini inglesi contro la McDonald, a una cui udienza i ragazzi hanno avuto modo di assistere.

«La più bella gita scolastica della nostra vita» commentano Francesco Lazzarini e Silvia Forzani a nome di tutti.

C'è ancora un'appendice: dal 15 al 21 settembre, i 20 gruppi finalisti parteciperanno al meeting promosso dalla Compagnia San Paolo a Venezia.

ALLUVIONE 1994

Organizzato da

IL COMUNE DI ASTI - I COMITATI ALLUVIONATI 1994 - L'ASSOCIAZIONE LE VIE DEL PORFIDO DI ASTI

INCONTRO PUBBLICO

sul tema

"il nuovo contributo a fondo perduto alle imprese alluvionate" e "le nuove agevolazioni per le rilocalizzazioni"

Teatro ALFIERI DI ASTI - Asti - Via al Teatro, 1

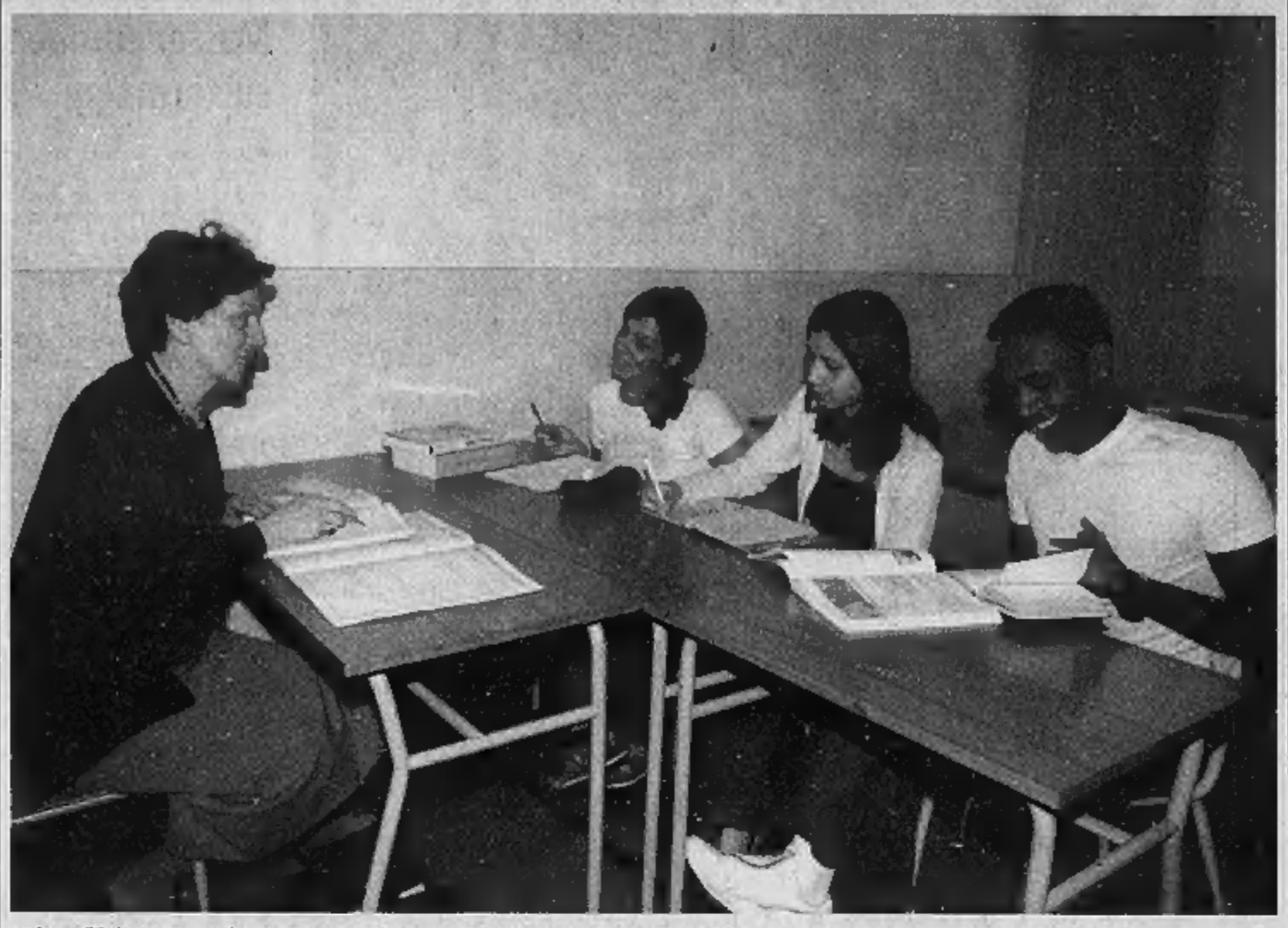
Giovedì 9 settembre 2004 - *ore 21,00*

Parteciperà il dott. Marco Cavaletto - Direttore regionale della Direzione Commercio e Artigianato - Regione Piemonte

"Saranno illustrate le richieste presentate alla Regione Piemonte e al Ministero del Tesoro tra le quali l'aumento del contributo a fondo perduto alle imprese alluvionate e il prolungamento della durata dei finanziamenti relativi alla rilocalizzazione"

Studio Tributario Torgani - Corso XX Settembre, 8 - 15100 Alessandria - Tel. 0131.234629 - Fax 0131.56234

A Cuneo istituti con esperienza pluriennale ridanno fiducia ai ragazzi



Lezione all'istituto Cavour che opera da 18 anni e ha una sede nel capoluogo, in corso Soleri 3, e una a Mondovì, in corso Statuto 14

I vantaggi delle scuole private

Corsi diurni, serali e metodi personalizzati

CUNEO

Conto alla rovescia per l'inizio dell'anno scolastico negli istituti privati di Cuneo che si preparano ad accogliere studenti che, per ragioni diverse, devono recuperare anni scolastici o scelgono di frequentare una scuola non statale.

Nel capoluogo gli istituti con esperienza pluriennale sono molti. Fra questi il «Galileo», nato nel 1982 con la «vocazione» a ridare fiducia a ragazzi che hanno trovato un intoppo nel loro percorso scolastico. Organizza corsi per geometri, ragionieri, magistrali e tutti i licei tenuti da un pool di insegnanti qualificati.

Spiegano al «Galileo»: «A tutti gli iscritti dei corsi diurni e serali, l'istituto assicura classi poco numerose e uno stretto rapporto con le famiglie tramite pagelle intermedie di aggiornamento, al fine di segnalare con continuità i progressi e le difficoltà incontrate dai loro figli e quindi poter costruire insieme le basi di una solida preparazione culturale e di una vivace crescita personale». Il «Galileo», che ha sede in via Carlo Emanuele III, 36, mira a mettere a proprio agio gli studenti, creando un clima di fiducia di ragazzo» e favorendo il dialogo con gli insegnanti che hanno maturato un'esperienza pluriennale nel campo del recupero.

Risale al 1991, l'apertura dell'istituto «Leonardo», in corso Nizza 77, che ha concluso un brillante anno scolastico con il totale delle promozioni, sia per gli studenti che sostenevano l'idoneità, sia per quelli che hanno affrontato la maturità.

«Merito del nostro impegno nel ricercare il metodo di studio ideale per ogni allievo - spiegano i docenti -. Abbiamo anche la collaborazione di una psicopedagogista che ci aiuta nel comprendere le esigenze del ragazzo». Le classi piccole, l'esperienza degli insegnanti, lo stretto rapporto con le famiglie, la personalizzazione del percorso, ma anche un ambiente accogliente, privo di barriere architettoniche, concorrono nell'assicurare il buon esito finale. Il «Leonardo» attiva corsi regolari e di recupero per tutti gli indirizzi, per dirigenti di comunità in orario diurno e serale, e ripetizioni in orario pomeridiano e serale. Da quest'anno sono avviati anche corsi regolari e di recupero per l'Istituto alberghiero.

Presenta un lusinghiero albo di promossi anche l'istituto Cavour che opera da 18 anni e ha una sede nel capoluogo, in corso Soleri 3, e una a Mondovì, in corso Statuto 14. Una lunga attività al servizio di coloro che devono riprendere o concludere gli studi, ma che per diversi motivi, hanno bisogno di una struttura più consona alle loro esigenze. «I segni distintivi della nostra scuola sono orari flessibili, lezioni sia individuali che di gruppo, corsi serali e diurni, corsi di sostegno pomeridiani, recupero anni scolastici», dicono al «Cavour» che si presenta come il luogo dove chi ha perso fiducia in se stesso e ha visto indebolirsi le motivazioni allo studio, può trovare una nuova strada. «Il conseguimento di un diploma di scuola media superiore è oggi una necessità - aggiungono all'istituto privato -, ma non sempre le strutture pubbliche sono compatibili con le diverse realtà da cui provengono gli studenti». Sono attivati tutti i tipi di corsi, per istituti tecnici, licei e istituti professionali.

La «Libera scuola superiore in mediatori linguistici» guarda oltre il diploma di media superiore: i corsi, triennali, infatti portano al conseguimento del diploma universitario in scienze della mediazione linguistica. «E' una laurea di primo livello per la quale abbiamo avviato la richiesta di riconoscimento legale al ministero dell'Università - spiega l'insegnante di francese Danielle Iouclas -. Abbiamo risposto a tutte le richieste: ci siamo dotati un'ampia biblioteca, di computer e di un laboratorio linguitsico adeguato. Attendiamo con fiducia a breve la risposta». Il corso prevede l'insegnamento di almeno due lingue comunitarie ma già l'anno scorso tutti gli iscritti hanno optato per tre: inglese, francese e spagnolo. Quest'anno se le richieste saranno numerose verrà attivato anche il corso di tedesco. «Noi prepariamo i "mediatori linguistici" cioè traduttori e interpreti che abbiano una conoscenza così approfondita della lingua straniera da poter non solo tradurre il testo, ma anche renderne la complessità comunicativa. Lunedì 27 settembre, alle 15, nella sede di piazza Galimberti 15, si terrà un incontro informativo.

BORGO SAN DALMAZZO

A lezione di benessere

■ Si formano operatori del benessere e in discipline bionaturali al Centro Studi Corpo Mente Spirito con sede a Borgo San Dalmazzo, in corso Mazzini 101 e a Cuneo, in via Sebastiano Grandis 21/A. Il Centro, attivo già da 11 anni, ha visto crescere sempre di più le richieste. Spiega il fondatore , Vittorio Piacenza, diplomato in neuropatia: «La frequenza è in crescita perché sta prendendo sempre più piede la convinzione che esistano metodi dolci per alleviare i sintomi e aiutare la guarigione. Questi metodi si affiancano alla medicina tradizionale. Non pretendono di sostituirla, ma ne sono un valido complemento». Il Centro propone corsi di shatzu, neuropatia e massaggi di diverso tipo, alcuni sono di origine orientale, altri sono il risultato di un incontro fra metodi occidentali e metodi derivati dalle culture asiatiche. Riprende Piacenza: « Ci rivolgiamo a persone dai 20 ai 60 anni. Alcuni seguono i corsi per passione e in modo amatoriale, altri per uno sbocco professionale. Il corso di shatzu è triennale, quello di naturopatia quadriennale». La frequenza è serale, una volta alla settimana, così da permettere anche a chi ha poco tempo libero, di acquisire le conoscenze per migliorare la qualità della vita.

Centro Studi Corpo Mente Spirito

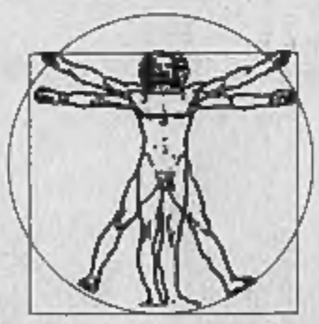
a
BORGO SAN DALMAZZO
Via Mazzini 101 - Res. Valentino
e a CUNEO
Via S. Grandis 21/A
Tel. 0171.261995
www.corpomentespirito.it

ORGANIZZA
DA OTTOBRE A MAGGIO
CORSI SERALI PROFESSIONALI E AMATORIALI DI:
SHIATSU AFFILIATO A.S.S.I. ASSOCIAZIONE SCUOLE SHIATSU ITALIANE
NATUROPATIA
MOXA
TUINA
TECNICHE DEL MASSAGGIO
FIORI DI BACH
REIKI
PRANOTERAPIA E TECNICHE BIOENERGETICHE
REFLESSOLOGIA PLANTARE PODOMASSAGGIO
IRIDOLOGIA
Presso il centro si effettuano trattamenti professionali

ISTITUTO CAVOUR
RECUPERO ANNI SCOLASTICI
CORSI REGOLARI DIURNI E SERALI
Prese d'atto ministeriale del 27.06.1995 e del 20.07.1998
Aperte le iscrizioni per l'Anno Scolastico 2004/2005
A TUTTI I CORSI DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE
RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI INDUSTRIALI, LICEI, DIRIGENTE COMUNITÀ
TUTTO L'ANNO SI ORGANIZZANO ANCHE LEZIONI
INDIVIDUALI DI SOSTEGNO, LEGATE A SPECIFICHE
ESIGENZE DEGLI STUDENTI
VUOI SAPERNE DI PIÙ? RIVOLGITI ALLE NOSTRE SEGRETERIE!
Siamo aperti dal lunedì al sabato ore 8,00 - 12,00. La segreteria di Cuneo è anche aperta i pomeriggi del lunedì, mercoledì, venerdì ore 15,00 - 18,00.
P.zza Galimberti, 15
12100 CUNEO
Tel. 0171.696642
Corso Statuto, 14
12084 MONDOVÌ
Tel. 0174.43492

LIBERA SCUOLA SUPERIORE MEDIATORI LINGUISTICI
CUNEO - Piazza Galimberti, 15
Diploma Universitario in
Scienze della Mediazione Linguistica
Corso triennale
LINGUE DI SPECIALIZZAZIONE, A SCELTA, TRA INGLESE, FRANCESE, TEDESCO, SPAGNOLO
L'ammissione è riservata a candidati in possesso di Diploma di Scuola Media Superiore. Il corso, di cui è stato richiesto il riconoscimento legale al Ministero dell'Università della Ricerca Scientifica e Tecnologica, fornisce competenze dirette a formare:
• interpreti e traduttori per le imprese e/o per il commercio con l'estero
• traduttori per l'editoria
• corrispondenti in lingua estera
• interpreti di trattative e di conferenza
• operatori linguistici nei servizi dell'informazione
• assistenti linguistici
È PREVISTA UNA PROVA DI AMMISSIONE.
Lunedì 27 settembre alle ore 15 nei locali di Piazza Galimberti 15 (2° piano), incontro con i docenti
All'ordine del giorno:
• piano di studi AA 2004/2005
• calendario delle lezioni
• organizzazione corso (gratuito) propedeutico all'esame di ammissione

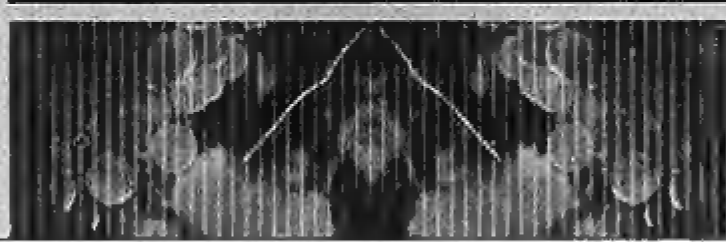
Studenti e Docenti del I° Corso Triennale per il Diploma in Scienze della Mediazione Linguistica.
Scopo del corso è la formazione professionale di TRADUTTORI ed INTEPRETI che, oltre alle indispensabili conoscenze linguistiche e tecniche, posseggano un bagaglio culturale pluridisciplinare adeguato.
Segreteria: 0171 696642 tutti i giorni ore 9-12
Direzione: 335 5881925 - 339 6813316 - 335 6889363



ISTITUTO SCOLASTICO LEONARDO
Possibilità di esami di stato presso scuole pareggiate
CORSI REGOLARI E DI RECUPERO DIURNI E SERALI PER:
• RAGIONIERI • GEOMETRI • PERITI
• LICEO CLASSICO • LICEO ARTISTICO
• LICEO SCIENTIFICO • DIRIGENTI DI COMUNITÀ
ATTIVITÀ POMERIDIANE: • CORSI DI PITTURA
NOVITÀ: recupero anni scolastici e corsi regolari per Istituto Alberghiero
RIPETIZIONI TUTTO L'ANNO
PRIVO DI BARRIERE ARCHITETTONICHE
CUNEO - Corso Nizza, 77 - Tel. 0171 695194 - e-mail: istitutoleonardo@virgilio.it

istituto SCOLASTICO GALILEO
Via C. Emanuele III, 36 - CUNEO - Tel. 0171 67889
CORSI di RECUPERO
CORSI REGOLARI
DIURNI E SERALI
per: RAGIONIERI - GEOMETRI
LICEO CLASSICO
LICEO SCIENTIFICO
CORSI DI INFORMATICA E LINGUE STRANIERE

vigne e cantine



■ **SUMMIT ENOLOGICO A VILLA SPARINA**
Erano più di 250 gli operatori tedeschi del mondo enologico che sono stati portati lo scorso fine settimana dalla Segnitz a visitare Villa Sparina e la zona del Gavi. Con loro una rappresentanza di produttori di tutto il mondo. Per i fratelli Moccagatta un bel riconoscimento.

■ **A VIGNALE TEATRO IN CANTINA**
Da sabato 11 alla Tenuta di Alessandra Colonna (foto) di Vignale, frazione San Lorenzo, si inaugura la prima edizione della rassegna teatrale «Palcoscenico in cantina». Si parte con quattro divertenti pièces al femminile, testi di Benni, Fo e Goldoni. Info: 0142 933239.

■ **UN COLPO AI CERCHI E UNO ALLA BOTTE**
Lunedì, alle 18,30, alla Tenuta Fontanafredda di Serralunga d'Alba, incontro «Un colpo ai "cerchi" (olimpici) e uno alla botte» condotto da Sergio Miravalle. Riconoscimenti a Evelina Christillin, Enzo Ghigo, Beppino Occelli, Luisa Valazza, Luigi Veronelli. Interverranno il cantautore Giorgio Conte e il campione di sci Giorgio Rocca. [g. f.]

■ **IL DOTTORE ENOICO CANTA NEL ROERO**
Paolo Frola, medico e cantautore «enoico» di Rocchetta Tanaro sarà l'ospite d'onore dell'incontro di vendemmia in programma lunedì 13 alle cantine Giacomo Vico di Canale. Frola si esibirà durante le degustazioni dei vini della storica azienda: dal Roero, alla Favorita al Birbet. Info: 0173 979126.

SARA' SUPER BARBERA

«Stiamo trepidando. Facciamo analisi ogni giorno ma la maturazione non è ancora completata. Ci vorrà ancora una settimana. Dipende molto dalle posizioni dei filari e da come si è lavorato la vigna. Noi abbiamo chiesto a tutti i nostri conferitori di diradare senza remore perché in una annata abbondante come questa c'è il rischio di perdere di vista l'obiettivo qualità». Anna Bologna, che con i figli Beppe e Raffaella conduce l'azienda Braida di Rocchetta Tanaro non ha dubbi. «Grande annata, ma per avere una super barbera bisognerà essere rigorosi. Se lo aspettano e se lo meritano tutti i nostri clienti nel mondo». [s. mir.]

LE TERRE DEL BAROLO

«Quella di quest'anno mi ricorda il calendario delle vendemmie di quando ero ragazzo». Secondo Matteo Bosco presidente della cantina «Terre del Barolo» con sede a Castiglione Falletto, quest'annata sarà nettamente positiva, grazie alle condizioni meteo che promettono un buon prodotto: «Il tempo ideale per barbera e nebbiolo, ma anche dolcetto. Con notti più lunghe e fresche e giornate calde a beneficiarne sarà certamente la qualità. C'è stata una grande opera di diradamento in vigna. La produzione sarà lievemente in crescita: la nostra cooperativa ha 400 soci per un totale di 50 mila quintali». [g. p. m.]

ALL'OMBRA DEL MONTE ROSA

«Un inizio settembre straordinario, con un clima che fa ben sperare e fuga ogni ombra di pessimismo. Insomma sembra un'annata propizia per i nebbioli che maturano all'ombra e sotto il respiro del Monte Rosa». Così Eugenio Arlunno, presidente del Consorzio Tutela Nebbioli Alto Piemonte, che invita tutti a Ghemme, dove parte l'appuntamento di «In Vino Qualitas», rassegna di cultura, musica, spettacolo, tradizione e foclore all'insegna dei vini delle colline novaresi. Una manifestazione itinerante con momenti di degustazione nelle cantine, incontri culturali nei Comuni di Suno, Bogogno, Mezzomerico.

IL CORTESE E' IN GIUSTO EQUILIBRIO

Per i bianchi alessandrini le previsioni di vendemmia sono ottime. Dita incrociate ancora per una settimana: «Aspettiamo di avere le uve in cantina». Da temere, i temporali «balordi»; da sperare, ancora qualche notte calda. Al Podere Saulino di Giancarlo Ariano, nella zona a cavallo fra Novi Ligure e Gavi, la maturazione delle uve cortese per il Gavi docg sta ultimando «molto bene, paragonabile alla stagione 2001». Nella zona si parla di «giusto equilibrio» fra quantità e qualità. Non si prevedono esuberi rilevanti, grazie ai diradamenti fatti in vigna. Aggiunge Ariano: «Ha dato una mano la siccità: è avvenuta una sorta di diradamento naturale. Avanti così e saremo sul podio dell'eccellenza». [g. l.]

Un'immagine di vendemmia del Moscato d'Asti. L'uva bianca più importante del Piemonte è coltivata in novemila aziende

OTTIMISMO TRA I PRODUTTORI, LA BUONA ANNATA SERVE AL MERCATO

Via alla vendemmia E' un 2004 da bere e prenotare in vigna

Morale alto, ottimismo, scongiuri di rito. Il mondo del vino piemontese vive i giorni di una vendemmia che può diventare da buona ad ottima, da ottima ad esaltante. L'andamento climatico è stato «da manuale». Se si escludono alcuni attacchi di oidio, che sono stati rintuzzati con trattamenti allo zolfo, nei 53 mila ettari di vigne piemontesi i grappoli sono cresciuti sani e abbondanti, perfino troppo abbondanti. Se tiene il bel tempo la maturazione sarà perfetta. Per le uve bianche, che si comincia già a portare in cantina, le speranze stanno diventando certezze. Sulle rosse si scommette su un «magico settembre» e sarà un'annata da bere e da prenotare in vigna.

Le stime danno una produzione in crescita di almeno il 30% sul siccitossimo 2003 e sul piovoso 2002, ma tra gli addetti ai lavori c'è chi giura che ce n'è almeno il doppio». La soglia dei 3 milioni di ettolitri è raggiungibile. Il prodotto abbondante avrà, come è prevedibile un effetto anche sulle quotazioni delle uve e se la filiera non sarà pervasa da spinte speculative anche sul prezzo finale delle bottiglie. Il che, visto l'andamento dei mercati internazionali, potrebbe non essere un male.

L'Europa arriva a questa vendemmia in ordine sparso: con Spagna e Portogallo favorite da un bel clima, come l'Italia, e la Francia a macchia di leopardo», colpita da violente grandinate soprattutto nella zona del Bordeaux.

I dati dell'export Ismea-Istat hanno dato all'inizio dell'anno il vino italiano in frenata e le esportazioni calate del 6,6%. Negli ambienti enologici ha fatto notizia il sorpasso dell'Australia sull'Italia sul mercato statunitense dove le bottiglie «made in Italy» avevano a loro volta scalzato da qualche anno lo strapotere dei francesi. I prodotti più pregiati e a prezzi più alti escono a fatica dalle cantine, ma in queste ultime settimane ci sono stati segnali di ripresa. Il Giappone pare risvegliarsi, la Germania, l'altro mercato forte con Svizzera e Austria sono però ancora in stallo come l'Inghilterra. La Russia era in crescita, ma anche il vino come il resto dell'economia risente del clima psicologico di un Paese e l'orso russo ora è ferito dal terrorismo.

Servono buone notizie come quella che Wine Spectator, bibbia degli appassionati nordamericani, ha attribuito 100 punti al Barolo 2000. E' il massimo punteggio assegnato.Una bella carta da visita, che il 2004 potrebbe ripetere. [s. mir.]

TRA I PROFUMI DEL MOSCATO

«E' una bella annata profumata. Il quadro aromatico del brachetto che stiamo già raccogliendo e del moscato d'Asti che inizieremo a ritirare da sabato si presenta splendido». Lamberto Gancia, amministratore delegato della importante Casa spumantiera canellese è ottimista. Le storiche cantine ricevono uva da centinaia di conferitori. «Benissimo anche per chardonnay e pinot nero che faranno nascere un Alta Langa metodo classico, di grande finezza». I Gancia vendemmieranno anche la barbera delle Tenute dei Vallarino a San marzano Oliveto. «Ma non c'è fretta, sta maturando benissimo». [s. mir.]

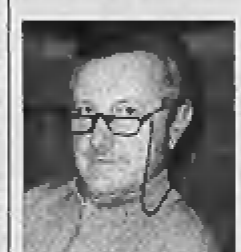
LA STAGIONE DELL'ARNEIS

«L'anno scorso abbiamo iniziato a vendemmiare le uve da arneis il 27 agosto: si lavorava con un caldo record, 36 gradi. Finalmente torniamo alle stagioni regolari, prevediamo l'avvio il 20 settembre». Antonio Deltetto, viticoltore di Canale (la sua azienda produce 120 mila bottiglie l'anno, di cui 60 mila di arneis, oltre a favorita, barbera e roero, passito di arneis e un raro spumante metodo classico) sottolinea i tempi del lavoro in vigna. «La stagione si prospetta buona - dice -, la maturazione è stata più lenta e a beneficiarne sono soprattutto i bianchi. I prezzi? La congiuntura non è certo favorevole, rimarranno stabili, salvo per l'arneis che ha appena ottenuto la docg». [g. p. m.]

I NEBBIOLI DEL NORD IN ATTESA

Gian Mario Scribante, presidente dell'Enoteca regionale di Gattinara, ammette «E' ancora un po' presto, nel Nord Piemonte, per fare previsioni. Ma settembre è cominciato molto bene, i produttori si augurano che continui come in questi ultimi giorni: clima ventilato, caldo, con buona escursione termica». Previsioni positive, quindi. «Pare proprio che la pioggia sia stata sufficiente - aggiunge -, non come lo scorso anno. Così si tornerà anche alla vendemmia nel periodo abituale per i nostri Nebbioli, cioè la prima decade di ottobre, a differenza di dodici mesi fa, quando fu anticipata a causa del gran caldo e della siccità prolungata. Una stagione regolare insomma, con buone prospettive per il vino». [g. q.]

GRIGNOLINO: PRUDENZA E SPERANZE



Barbera, Grignolino e Freisa sono i vini del Monferrato casalese prodotti da Evasio Ferraris a Frassinello. Nella zona per le uve rosse ci sarà da aspettare ancora 15-20 giorni, a seconda dei versanti. Tra i filari spuntano grappoli ricchi: acini sani, gonfi e zuccherini. Ma Ferraris è prudente: «Sarà l'andamento climatico in dirittura d'arrivo a fare la differenza». La siccità sta in questo periodo «stressando» un po' i vigneti più esposti e quelli con «fondo di terreno più magro». Negli altri, la grande maggioranza, «si prospetta un'annata di quelle da imbottigliare e tenere lì ad invecchiare negli infernot». Evasio Ferraris il diradamento l'ha effettuato «già in potatura: come insegnavano a fare i nostri nonni». [g. l.]

giro di vite

SERGIO MIRAVALLE

L'Iva ridotta del 10% sul vino e il caro benzina

BERLUSCONI annuncia da tempo la riduzione delle aliquote fiscali. Tema caldo, da campagna elettorale perenne. Gianni Zonin è un veneto di poche e pacate parole. Lo chiamano l'«enofeudatario» perchè la sua azienda di famiglia si è allargata dalla natia Gambellara a tutte le principali regione viticole italiane, Piemonte compreso. Zonin ha preso carta e penna e scritto a Berlusconi chiedendogli di iniziare il taglio delle tasse partendo dal vino, riducendone l'Iva dal 20 al 10%. L'imprenditore vicentino, che è anche presidente di una banca, ne aveva già parlato a giugno al «Mi Wine» ottenendo dal sottosegretario Teresio Delfino un sì di massima. Passata l'estate, con l'appoggio dell' Unione Italiana Vini, e del suo presidente Ezio Rivella, che ha fatto su e giù per i palazzi romani, Zonin ha sollecitato il capo del governo a «intervenire con un segnale concreto e immediato in un momento difficile per il settore vitivinicolo».

«Un comparto trainante per la nostra economia - ricorda Rivella - che vale 5 miliardi di euro di fatturato, ma che oggi patisce una concorrenza straniera che, libera da qualsiasi vincolo produttivo, sta erodendo quote di mercato sia all'estero che nel nostro stesso Paese». «La riduzione dell'Iva al 10% - scrive Zonin nella lettera a Berlusconi - non solo è coerente con il programma di governo teso alla riduzione generale delle imposte, ma un atto di giustizia verso il vino italiano che sconta un'aliquota del 20%, a differenza di altri prodotti agricoli sui quali pesa solo il 4%».

La questione è delicata e apre squarci di discussione sul rapporto tra fisco e aziende vinicole: quanti investimenti sono arrivati nel settore finendo sotto l'ombrello delle aziende agricole che già sono al 10% e godono di numerose esenzioni?

La speranza di Zonin è chiara. Con l'Iva ridotta, calerebbe il prezzo delle bottiglie e si favorisce il rilancio dei consumi. Sperando che non si segua il brutto esempio della benzina: alla pompa sale puntualissima ogni giorno appena cresce la febbre del petrolio e viene poi «dimenticata» ai livelli più alti anche quanto il costo dell'oro torna a scendere. Con buona pace dei consumatori finali.

ALLA MAZZETTI DI ALTAVILLA TORNA IL FINE SETTIMANA DEDICATO AL TEATRO

Chi è di scena tra gli alambicchi?

La storia d'amore e passione di Marie Curie e un'inedita conferenza

ALTAVILLA MONFERRATO

L'attrice Miriam Mesturino interpreterà Marie Curie recitando in distilleria ad Altavilla Monferrato

Teatro tra gli alambicchi? Perché no. Vedere Marie Curie che cerca il Radio in una distilleria può essere uno spettacolo curioso, specie se al termine del percorso tra provette e alambicchi troverà la grappa anziché il segreto della materia. Accadrà da venerdì a domenica alla Mazzetti d'Altavilla, nel cuore del Monferrato casalese. Qui si rinnova per il terzo anno l'unione tra il teatro d'autore e la grappa. Come scenografia: un impianto di distillazione con caldaie e tubi di rame, etilometri e manometri, torri di distillazione dove tra un paio di settimane arriveranno le prime vinacce. L'iniziativa nasce dalla collaborazione tra due famiglie, i Mazzetti che da oltre 150 anni stanno sulla stessa collina a occuparsi di grappe e dall'altra quella di Gian Mesturino, monferrina anche questa (originari di Solonghello) che ha fondato «Torino Spettacoli» fatto vivere il Festival di Vignaledanza. La distilleria dopo «La cantatrice calva» di Ionesco del 2002 e lo spettacolo di Gregoretti sui 50 anni della Rai, dell'anno scorso, ora si trasforma in un laboratorio della Francia di inizio secolo con lo spettacolo «Marie Curie e la scoperta dell'amore». Un divertente vaudeville che racconta la passione dei coniugi Curie. In Francia è stato un successo straordinario, a Parigi ha avuto più di più di 1400 recite. Protagonista di questa edizione italiana sarà l'attrice Miriam Mesturino.

Gli spettacoli saranno venerdì 10, sabato 11 alle 21,30 e domenica 12 alle16 presso la Mazzetti d'Altavilla, viale Unità d'Italia 2 ad Altavilla Monferrato (l'ingresso è gratuito fino ad esaurimento dei cento posti). Prenotazioni allo 0142 926147.

Sabato 11 alle 17, per 'alzare il grado' di teatro della giornata, c'è anche un gustoso aperitivo teatrale: a Vignale alla Confraternita dell'arte (via Bergamaschino) si terrà una conferenza-spettacolo scritta dal critico teatrale de «La Stampa» Osvaldo Guerrieri e recitata dagli attori di Torino Spettacoli con il supporto di quattro relatori. «Il Convitato di Spirito» citando Brecht, Eschilo, Goldoni vedrà interventi di Davide Sandalo, assessore all'Agricoltura Provincia di Alessandria, Sergio Ariotti giornalista Rai e direttore artistico del Festival delle Colline Torinesi, del musicologo Adriano Bassi e di Adriano Roggero, storico casalese.

LA RIVIERA DEL MONFERRATO

Più di diecimila per «Coccowine»

Più di 4000 «balon» venduti e oltre diecimila visitatori sono i numeri del successo della terza edizione di «Coccowine» che ha animato sabato Cocconato, la «Riviera del Monferrato», in forte sviluppo viticolo. L'iniziativa di Go Wine e del comune è stata preceduta da una degustione dei vini (Freisa e Barbera in testa) riservata ad enogiornalisti. Successo per il «riso e gallina», proposto dalla Pro loco. Altri appuntamenti sabato 18 il mercatino medievale e domenica 26 il palio degli asini.

DOPPIO APPUNTAMENTO CON FESTE E DEGUSTAZIONI

Itinerari nelle cantine da Barolo a Dogliani

Doppio appuntamento nel weekend all'insegna delle feste e delle degustazioni. Da venerdì a domenica ecco la «Festa del vino barolo» nel paese che gli ha dato il nome. L'evento più importante sarà domenica dalle 10,30, con l'«Itinerario del gusto alla scoperta dei sapori», un percorso enogastronomico per le vie di Barolo in varie tappe, con banchi d'assaggio che proporranno specialità di tutto il Piemonte e di altre regioni. Sarà possibile gustare piatti preparati dagli chef langaroli, dagli agnolotti al plin, al riso al barolo e le tinche di Ceresole. Tanti i prodotti: salami al Barolo, olio imperiese, peperone di Carmagnola, funghi di Calizzano, miele di Montezemolo e della Val Soana, formaggi piemontesi, torrone, crema al barolo chinato. Il tutto accompagnato dalle migliori etichette del Barolo docg. Il programma prevede poi visite alle cantine, al castello comunale con l'enoteca regionale del barolo e al museo etnografico.

Da Barolo a **Dogliani**: nella langa monregalese, per nove giorni, si renderà onore al dolcetto di Dogliani. Da sabato al 19 settembre si svolge la 65ª Sagra del dolcetto, organizzata da Pro Loco e Comune. Tanti gli eventi in calendario: visite ad aziende con l'iniziativa «Vendemmia in Langa» (organizzato da Turismo in Langa) per tre domeniche (12, 19 e 26) e possibilità di seguire le raccolta delle uve, sfilate di moda e l'elezione della Reginetta del Dolcetto (sabato 11), la Fiera delle Meraviglie (artigianato e prodotti locali nel centro storico domenica).

La conclusione dei festeggiamenti domenica 19 con il Mercatino delle Meraviglie nel centro storico e la sfilata dei carri allegorici (alle 14,30).

Faranno da cornice alla Patronale mostre, spettacoli e bancarelle

Bra oggi si ferma per la Patronale: si celebra con solennità, la Vergine dei fiori e la giornata sarà dominata dalla processione che si snoderà dal Santuario, a partire dalle 16

Bra festeggia la Madonna dei fiori

Tradizionale processione e messe al santuario

BRA

La città della Zizzola oggi si ferma per la festa patronale: si celebra con solennità, la Vergine dei Fiori e la giornata sarà dominata dalla processione che si snoderà dal Santuario, a partire dalle 16. La devozione dei braidesi alla «loro Madonna» è certamente frutto di convinzione personale e di lunga tradizione: basti ricordare che il santuario vecchio venne costruito per commemorare il prodigio avvenuto nel dicembre 1336 (l'apparizione della Vergine in difesa di una giovane contadina che stava per subire una violenza da due soldati di ventura); ancora oggi, in pieno inverno, si assiste alla fioritura «miracolosa» di una siepe di pruni selvatici.

Don Michele Germanetto, rettore del santuario e parroco della omonima parrocchia: «Come comunità del Santuario abbiamo vissuto intensamente questa novena e così faremo anche oggi, con spirito di umiltà e apertura all'amore di Dio».

Stamani, alle 10, verrà celebrata la messa votiva (officerà mons. Mino Lanzetti, vescovo ausiliare di Torino; a questa funzione partecipano tutte le autorità cittadine); alle 16 avrà inizio la processione, presieduta da mons. Guido Fiandino, vescovo ausiliare di Torino; al termine benedizione eucaristica. Alla processione prenderanno parte le confraternite dei Battuti bianchi, Battuti neri, i terziari francescani e una folla di fedeli. La giornata si concluderà con la messa delle 18. L'aspetto profano della festa è dato dalla presenza, lungo il viale, delle bancarelle di dolciumi e dalla serata musicale animata dagli «Italian Folk».

Sempre stasera verrà anche inaugurata, alle 18, nei locali della Fondazione della Cassa di risparmio, la mostra «L'arte su iuta di Ezio Gribaudo - Voyage autour d'un sac» che sarà poi aperta al pubblico fino al 10 ottobre. Michelino Davico, assessore alla Cultura: «La mostra, promossa dalla Fondazione Crb e realizzata con la collaborazione della banca Crb Spa e dell'amministrazione comunale, rappresenta tradizionalmente l'evento artistico dell'anno, che ha sempre una grande valenza culturale».

Donatella Vigna, presidente della Fondazione Crb: «Gribaudo, "maestro vero", con un materiale semplice quale la juta ci accompagna in un viaggio nella sua pittura, un viaggio misterioso come la destinazione dei sacchi e ci porta in paesaggi abitati da dinosauri, brontosauri, cavalli e nature silenti».

Le fa eco lo stesso maestro Ezio Graibaudo (nato a Torino nel 1929, pittore professionista, che ha alle spalle una lunga carriera punteggiata di successi, che culmina con l'attribuzione della medaglia d'oro assegnata dal Presidente della Repubblica ai benemeriti della Cultura e dell'Arte): «La mia è una mostra che ha un taglio didattico: una mia grande soddisfazione è quella di constatare che anche i giovani e le scolaresche sono accompagnate a visitarla. Io sono convinto che esiste una lettura dell'arte che è fruibile da tutti e le mie opere hanno proprio questa caratteristica. Io credo che sia possibile educare con l'arte».

Camillo Scimone, sindaco di Bra: «Osservando quest'arte, dove il giusto equilibrio tra il materiale grezzo e la ricchezza espressiva è motivo d'armonia, non si può non ritrovare temi e risvolti di alcuni grandi classici della pittura del secolo scorso». La mostra sarà visitabile dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 17, mentre il sabato e la domenica dalle 16 alle 19; fanno eccezione domenica 19 e 26 settembre che avranno orario dalle 10 alle 19.

Alle 21 si svolgerà anche il tradizionale concerto di musica classica nella corrica dei Battuti bianchi (chiesa della SS.Trinità) con l'Orchestra Bruni di Cuneo.

Domenica 12 settembre verrà proposto un percorso sull'iconografia sacra rappresentata con affreschi e bassorilievi sulle facciate esterne degli edifici braidesi. Sono in calendario una serie di visite guidate al centro storico che partiranno in piazza Caduti per la Libertà, alle 10, 11, 12, 15, 16 e 17.

In collaborazione con
Città di Bra
CRB

8 settembre
10 ottobre
2004

Inaugurazione
mercoledì 8 settembre
ore 18.00

Fondazione
Cassa di Risparmio di Bra
Auditorium CRB S.p.A.
Via Principi di Piemonte, 12
Bra (Cn)

Orari:
da lunedì a venerdì,
ore 15.00 - 17.00
sabato e domenica,
ore 16.00 - 19.00
domenica 19 e 26 settembre,
ore 10.00 - 19.00

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK publikompass
FILIale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO
Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.468.249